LA STAMPA

ANNO 125. N. 150 · DOMENICA 7 LUGLIO 1991 · SPEDIZIONE ABBONAMENTO POSTALE GRUPPO 1/70 L. 1200

«In Italia ancora sacche di socialismo reale»

Cossiga da Budapest va all'attacco del pds

IL RISPETTO DELLE FORME E DEI LIMITI

ANCORA una volta il Capo dello Stato, ieri pomeriggio a Budapest, si è lasciato andare a giudizi adirati e discutibili, di cui alle cronache qui a fianco. Si era appena sgonfiato il coro di recriminazioni sulle sconcertanti e, diciamolo, inconsulte dichiarazioni di Cossiga, pur mitigate a Bratislava il giorno dopo. Non vogliamo più parlarne a lungo; ma resta l'amaro in bocca, anche perché si tratta di un vezzo, irrefrenabile e compiaciuto, che si appalesa a tutti i livelli, dagli infimi ai supremi, della società e dello Stato. Facezie insulse (come il collo senza testa e viceversa), o gli improperi per i motivi più futili. Si pensi ai gesti e agli insulti che si scambiano tanti automobilisti, anche quando non scendono a vie di fatto: «fascismo stradale italiano», come diceva un mio arguto e grande amico. Ma alle volgarità di strada dobbiamo concedere l'attenuante del brutto esempio che viene dall'alto. Che dire dell'enfasi tribunizia, dei tornei di sboccata e violenta oratoria, delle insinuazioni e minacce di stile mafioso («quando sarà l'ora, faremo i conti!») di uomini politici di rilievo, delle escandescenze e risse dei parlamentari (alle quali Andreotti ha dedicato addirittura un libro, qualche anno fa), e perfino delle superflue stravaganze di certe motivazioni per alcune decisioni giudiziarie? Oh le brevi, asciutte, ragionate sentenze dei vecchi giudici, modellate sull'esempio francese di alcune serrati *attendu*, e nient'altro! E chi ormai prende sul serio e legge e medita - anche quando istituzionalmente lo dovrebbe pur fare - un esposto del ministro Carli, le relazioni del Governatore della Banca d'Italia, della Corte

Alessandro Galante Garrone

CONTINUA A PAGINA 2 PRIMA COLONNA

BUDAPEST. Francesco Cossiga, in visita ufficiale in Ungheria, prende di mira il pds. Venerdì Luciano Violante si era lamentato perché la Costituzione non prevede dispositivi che permettano di ottenere l'impeachment del Presidente. E ieri Cossiga ha paragonato Violante a una «versione miniaturizzata» di Vishinsky, il persecutore feroce e tragico dei processi staliniani.

Il Capo dello Stato ha poi esaltato la figura di Edgardo Sogno, incaricato nel '56 di far espatriare alcuni esponenti politici legati ad Imre Nagy. «Cecoslovacchi e ungheresi non capiscono questi problemi - ha commentato Cossiga -; ho dovuto spiegare che in Italia esistono ancora sacche di socialismo reale. Forse siamo l'unico Paese ad averle ancora».

Il Presidente ha lanciato qualche strale anche alla dc. Ieri sono trapelate alcune battute pronunciate venerdì durante la visita al cimitero ebraico di Praga. Cossiga, tra l'altro, avrebbe definito «un alchimista» il ministro del Bilancio Paolo Cirino Pomicino e confuso scherzosamente Ciriaco De Mita con Re Mida.

Pierluigi Battista A PAGINA 3

Occhetto

«Caro Craxi così non va»

ROMA. «Per Craxi unità socialista significa portarci tutti nell'accordo con la democrazia cristiana. Così non va: noi diciamo che bisogna rompere con il sistema di potere della dc».

Così Achille Occhetto, nella replica che ha concluso il consiglio nazionale del pds, ha risposto all'attacco dell'*Avanti!* che l'aveva accusato di «confusione politica».

«Il partito socialista - ha spiegato Occhetto -, per diventare credibile e per raccogliere la sfida al rinnovamento della politica, deve uscire dal sistema di potere della dc. Solo così il psi potrà svolgere il ruolo che gli compete: quello di un grande partito della sinistra».

SERVIZIO A PAGINA 2

Quirinale, con Lubiana fino all'ultimo in caso di guerra

La Serbia: andatevene

Ma rivendica un pezzo di Croazia

Soldati sloveni ispezionano le divise abbandonate dai federali (FOTO AP)

LUBIANA. Un principio di soluzione della crisi slovena sembra ormai a portata di mano: oggi i rappresentanti di Lubiana si incontrano con quelli di Belgrado, con l'arbitraggio della troika Cee, e se tutto andrà bene già in serata la bandiera federale potrebbe sostituire quella slovena ai valichi di confine contesi, eliminando il più vivo punto di attrito fra le due capitali.

Ma mentre si spegne il focolaio sloveno, più a Sud un'altra guerra potrebbe cominciare. L'annuncia alla Croazia il presidente serbo, Slobodan Milosevic, con un appello al suo popolo. Le parole sono ambigue, ma in controluce vi si legge la strategia serba: si stacchi pure la Slovenia e finisca la Jugoslavia, così potremo prenderci la metà della Croazia.

Nel discorso, Milosevic ha vagheggiato anche lui un nuovo patto jugoslavo, una Jugoslavia che «può conoscere uno sviluppo anche senza chi vuole uscirne»: accettando dunque l'addio di Lubiana. Ma i serbi, avverte il loro leader, si preparino alla guerra «che può scoppiare», a «difendere la propria terra», e dal suo discorso è chiaro che la «terra serba» da difendere include intere province della Repubblica di Croazia. Si preparino i militi della Difesa territoriale, «non hanno uguali».

Milosevic è coerente, ha commentato il presidente sloveno Kucan: «Ora che una Serboslavia, una Jugoslavia egemonizzata dai serbi, è un'ipotesi sempre meno reale, sposta la battaglia sul confine con la Croazia, per le frontiere della Grande Serbia. La repressione in Slovenia doveva solo proteggere le spalle a questa operazione».

Da Budapest, dov'è in visita, il presidente Cossiga ha lanciato ieri un monito a Belgrado: L'Italia continua a auspicare una «qualche forma di unione» tra i popoli jugoslavi, ma se la situazione nel Paese dovesse precipitare di nuovo verso la guerra «la nostra scelta, insieme a quella dei Paesi europei, sarebbe fino alle ultime conseguenze per le repubbliche di Slovenia e Croazia».

I. Bedorina, G. Marcheschi, G. Rampoldi A PAGINA 5

RACCONTI D'ESTATE

Parla Bertolucci Poeta e patriarca

Da oggi La Stampa pubblica i «Racconti d'Estate», un lungo viaggio nella memoria, nel costume e nel sentimento condotto dalle grandi firme del nostro giornale.

La prima inchiesta, dedicata a «La Famiglia», prende l'avvio con un colloquio di Liliana Madeo con il poeta Attilio Bertolucci. Domani, l'inizio della seconda inchiesta, «L'Amicizia».

SERVIZIO A PAGINA 15

L'erede di Poehl incontra Carli e Ciampi: l'unione monetaria a misura del marco

«L'Italia in A, se taglia i debiti»

Schlesinger (Bundesbank) detta le condizioni

ROMA. «L'Italia può farcela» a non perdere l'autobus dell'Europa monetaria. Ma a una condizione: che si freni prima la tendenza all'eccesso di indebitamento, altrimenti il convoglio si inceppa.

Helmut Schlesinger, che dal 1° agosto sostituirà Karl Otto Poehl alla guida della Bundesbank, ieri era a Roma, ospite di un convegno al quale erano presenti il governatore della Banca d'Italia, Carlo Azeglio Ciampi, e il ministro del Tesoro, Guido Carli.

Il «caro Helmut», come lo ha presentato il governatore Ciampi che lo conosce da trent'anni, si è presentato garbato, diplomatico, elegante; l'opposto di Poehl e dei suoi modi talvolta bruschi. Ma chi lo conosce bene assicura che sarà inflessibile. E ieri, pur molto attento a non dire nulla che potesse dispiacere a Carli e Bankitalia, ha dettato le sue condizioni.

Pur non parlando di «Europa a due velocità» («E' un'espressione che non mi piace») ha ricordato che la «futura moneta europea dovrà essere stabile quanto il marco tedesco»; quindi nessun Paese può vivere facendo debiti alle spalle degli altri. E, rispondendo a Carli che aveva posto il problema della carenza di capitali per ricostruire le economie dell'Est, ha aggiunto: «Il problema del mondo non è la carenza di risparmio. Le famiglie continuano a risparmiare. Il problema sono i governi che bruciano risparmio con i loro deficit. Da qui dobbiamo cominciare».

A pochi giorni dal verdetto di Moody's e alla vigilia del vertice a Dodici sulle convergenze economiche (dal rapporto preparatorio l'Italia ne esce bocciata) Schlesinger ha ricordato che la strada è tracciata, l'unico margine di manovra sono i tempi. La seconda fase dell'Europa monetaria comincerà nel 1994.

Stefano Lepri A PAGINA 25

«Mi ha stregato, l'ho uccisa»

Roma, agente spara all'amante e poi si ammazza sull'auto

di Francesco Grignetti A PAGINA 11

Rauti: la destra è morta

«Oggi Mussolini voterebbe per me» Fini è il nuovo segretario

di Massimo Gramellini A PAGINA 2

Beato il fondatore di Opus Dei

Escrivá de Balaguer sugli altari ad appena 16 anni dalla morte

di M. Anselmo e S. Berrettoni A PAGINA 9

«Io ho lanciato il prodotto, per lei il successo è stato facile. L'azienda sfrutta questo duello»

Dellera-Parietti, rivincita in tribunale

L'attrice farà causa all'Ip: hanno rovinato la mia immagine

ROMA. Lo aveva minacciato e l'ha fatto davvero. Scacciata dal ruolo di testimonial Ip ricoperto per un anno, messa brutalmente a confronto con una dilagante Alba Parietti, la nuova madrina dell'olio giallobiù che avrebbe fatto vendere più lattine di lei, Francesca Dellera ha intentato causa alla società petrolifera.

E messi da parte labbra sensuali e seno prorompente, la protagonista della «Carne» scopre unghie, denti e cervello, rivelando un insospettato lato pratico. «Quel che dice la Ip è inesatto. Il mercato ha le sue leggi e le vendite di un prodotto nuovo e di uno già affermato non si possono confrontare», è il suo argomento.

Un anno fa, sull'onda dei Mondiali, Dellera era arrivata sui video Ip in un coloratissimo spot stile Roger Rabbit firmato da Maurizio Nichetti. «Anche allora alla Ip si erano comportati male perché mi avevano proposto di fare la madrina di Italia '90» ricorda l'attrice, glissando sul suo compenso di 950 milioni.

Oggi, quel che non le va giù è che si usi la sua immagine sconfitta da un'altra per alimentare una campagna pubblicitaria. «Una polemica che per i loro scopi di vendita va benissimo, naturalmente».

Essere messi sulla bilancia e soppesati non le piace. Tanto più se il paragone finisce per allargarsi al tipo di donna, al mito della femminilità, allo stile di un gruppo sociale o addirittura di un decennio. La docile svampita al silicone contro una bellezza sexy intelligente e aggressiva, il seno morbido e avvolgente contro le gambe perfette che nascondono un *décolleté* quasi piatto, l'erotismo casereccio per uomini maturi contro il nuovo eros intellettuale di sinistra. E poco importa che Marco Ferreri l'abbia scelta per «La carne» sostenendo che se gli Ottanta sono stati quelli della Muti ecologica, i Novanta sono gli anni del travestitismo».

Eppure con la sua concorrente Dellera giura di non avercela. Della Parietti dice soltanto: «E' una brava professionista e con questa storia non c'entra».

Maria Grazia Bruzzone

di Guido Ceronetti

«Qual è la rovina di quell'opera d'arte che è lo Stato? La scienza. E da dove ha origine la scienza? Dall'abbandono della sapienza, dalla mancanza di arte».

Friedrich Nietzsche, *Frammenti postumi*, 1871

L'attrice Francesca Dellera

«Forbes»: scendono in classifica Berlusconi, i Ferruzzi e Benetton

Giapponese il più ricco dei ricchi

Gianni Agnelli rimane in testa fra gli italiani

MILANO. Il più ricco degli italiani è Giovanni Agnelli. Il patrimonio suo e della famiglia, pur leggermente ridimensionato rispetto allo scorso anno, è di 4,3 miliardi di dollari. L'incoronazione a Re Mida italiano viene dalla rivista Usa «Forbes» che contende alla concorrente «Fortune» il diritto di assegnare il titolo di Paperon de' Paperoni. A livello mondiale, nel '91 il magnate giapponese delle ferrovie Yoshiaki Tsutsumi ha dovuto cedere lo scettro al connazionale Taikichiro Mori, titolare di un impero immobiliare. Nella classifica rientra anche il boss della coca, Pablo Escobar, che ha superato gli altri cinque «big» italiani: i Ferruzzi, i Benetton, Michele Ferrero, Silvio Berlusconi e Salvatore Ligresti. Tra questi spicca il patron di Canale 5 perché la ricchezza (1,7 miliardi) non è della famiglia ma solo sua.

Pier Luigi Vercesi A PAGINA 13

Intervista con il leader che per 16 mesi si è illuso di trasformare il msi. Piange: camerati, non ce l'ho fatta

Rauti: la destra è proprio morta

Se Mussolini fosse vivo avrebbe votato per me

ROMA. «Cari camerati, non ce l'abbiamo fatta. Non ce l'ho fatta. E mi spiace: non tanto per me, quanto per voi». Pino Rauti sta piangendo. Piange sui delegati che lo hanno impallinato, sui giovani missini che hanno creduto alla sua utopia, chiamandola sogno, «e forse era proprio così». Piange, ed è come se d'improvviso si rendesse conto dei suoi limiti che la sconfitta ripropone con i rimpianti. «Se non mi fossi fatto imprigionare in una maggioranza troppo eterogenea... Se fossi stato un po' più ruffiano nel vendere meglio le mie idee a stampa e tv... Pazienza, torno ai miei libri. E all'opposizione».

Sono le quattro di sabato pomeriggio e nel seminterrato di un albergo romano si compie la parabola politica dell'uomo che per sedici mesi ha governato il movimento sociale con l'illusione di farlo diventare un'altra cosa. Non c'è riuscito e, dopo la durissima sconfitta elettorale siciliana, glielo hanno rinfacciato in molti, nella resa dei conti di ieri mattina: prima Servello, l'ex-alleato, poi Fini, l'avversario tradizionale, suo predecessore ed erede al timone dell'msi. Arrivati al microfono, si rivolgevano direttamente a lui, usando il «tu». E Rauti li ascoltava, ingobbito sulla sedia, una mano a sorreggere il capo reclinato. Ascoltava la demolizione delle sue idee, le critiche al suo procedere problematico ed astratto, l'autentica ovazione che accompagnava la richiesta di una sterzata a destra del partito. Quella sterzata di cui, dopo aver rassegnato le dimissioni e prima di scoppiare in lacrime, avrebbe ancora una volta denunciato l'assurdità.

«Se vogliono attaccare la democrazia cristiana da posizioni di destra, io non ci sto». Pino Rauti è un ex-segretario da meno di mezz'ora e osserva i «camerati» che l'hanno sgambettato e poi abbracciato correre verso le riunioni di corrente senza più degnarlo di uno sguardo. Seduto in fondo alla sala, allarga il fazzoletto per detergersi l'ultima lacrima appesa alla montatura in tartaruga degli occhiali.

On. Rauti, lei si congeda con un messaggio quasi da becchino: «Il fascismo è morto insieme al comunismo».

Sì, se per fascismo si intende il semplice anti-comunismo. Ma il movimento di Mussolini, pur nascendo in opposizione al bolscevismo montante, si arricchì di altri contributi: D'Annunzio, il futurismo, le corporazioni. Questo fascismo non è affatto morto, anzi. Continua a vivere sulle macerie di quello vecchio e del Muro di Berlino».

Però lei ha scandalizzato la platea, proponendo di togliere la parola «Destra» dal simbolo dell'msi.

«Certo, perché oggi «destra» non significa più nulla. E noi, del resto, nascemmo come movimento sociale e basta. «Destra Nazionale» fu aggiunto agli inizi degli Anni Settanta, in chiave anti-comunista»

I suoi avversari interni hanno detto che con proposte simili lei dà «un calcio nei denti» all'elettorato missino.

«Quale elettorato? Quello che in noi vedeva una diga al comunismo e adesso che il pericolo è scomparso non ci vota più».

Il fascismo che sopravvive è di sinistra?

«E' rivoluzionario. E l'obiettivo di ogni rivoluzione rimane uno solo: cambiare l'uomo. Impresa difficilissima. Ma nella quale Mussolini è riuscito meglio del marxismo».

Come fa a dirlo?

«Quando il comunismo è crollato all'Est, non si è trovato un solo volontario disposto a sacrificare la sua vita per difenderlo. In Italia, ai tempi della Repubblica di Salò, si presentarono in cinquecentomila».

Perché ce l'ha tanto con il capitalismo?

«Ce l'ho con il liberal-capitalismo, quello che vuole uno Stato assente per poter seguire senza freni la logica del massimo profitto. Io invece lo Stato lo voglio. Però lo voglio diverso da quello che oggi si incarna nella partitocrazia».

Anche il ceto medio, da cui voi attingevate voti, è stufo dei partiti. Ma non del capitalismo...

«La piccola borghesia vuole riformare il capitalismo, non sopprimerlo. E commette un grave errore».

Esiste un Paese in cui le sue idee abbiano preso forma concreta?

«No. Ma è meglio non avere altri punti di riferimento che non siano quelli ideali».

A proposito di riferimenti: oggi per chi voterebbe Mussolini?

«Per un certo tipo di Movimento Sociale».

Quello di Pino Rauti?

«Penso proprio di sì».

Massimo Gramellini

«Oggi la nostra idea non significa nulla Noi siamo nati come Movimento sociale»

«Io voglio lo Stato diverso da quello che oggi si incarna nella partitocrazia»

Rauti non è più segretario del msi Ha pianto, adesso guarda assorto

Torna il msi chic

Fini rieletto segretario «E' l'ora di provocare»

Fini, nuovo segretario: il potere non si chiede, si prende

ROMA. Addio sogni di Rauti, la Destra rimane tale e torna al doppiopetto: quello di Gianfranco Fini. Il Comitato Centrale del Msi lo ha eletto segretario nella notte, al primo scrutinio, con 137 preferenze pari al 56 per cento. Per lui hanno votato i gruppi di Servello, Tremaglia e Lo Porto; contro, la nuova e robusta minoranza che comprende anche il leader uscente e si è coalizzata con 95 schede intorno a Domenico Mennitti. Fini riguadagna la guida di un partito diviso, che fu già suo alla morte di Almirante e prima della parentesi rautiana.

Romano d'adozione, ma bolognese di nascita e accento, il nuovo segretario ha 39 anni, lo zio ucciso dai partigiani e una vocazione politica sbocciata davanti al cinema in cui proiettavano un film di John Wayne: estremisti di sinistra presidiavano l'ingresso, impedendo a chiunque di entrare: lui ci provò lo stesso, fu picchiato e divenne missino per la vita. Al resto pensarono Assunta Almirante, che lo fece entrare nelle grazie del marito, e un'abilità dialettica di cui anche ieri ha fornito prova.

Quando, alle due del pomeriggio, Fini ha preso la parola, non si trattava più di seppellire Rauti: vi aveva già provveduto l'interessato con il suo discorso del giorno prima, improntato all'abiura definitiva della tradizionale collocazione destrorsa del partito. L'ultima picconata al dimissionario l'aveva poi vibrata Franco Servello, candidato abortito alla segreteria, togliendogli quell'appoggio che un anno e mezzo fa era stato decisivo: «Caro Rauti, l'hai fatta grossa!», lo sgridava dal palco, senza però soggiogare la platea come invece sarebbe riuscito all'oratore successivo.

Quell'oratore era Gianfranco Fini: «Caro Rauti, la Dc non si attacca da sinistra», esordiva. «La Dc si attacca dall'altro lato, che potete anche chiamare destra, se vi va». Lui, comunque, avrebbe continuato a chiamarlo «l'altro lato», per scoccare da quella collocazione ortodossa le sue richieste per un'Istria italiana, minor socialismo in economia, abrogazione delle legge Gozzini. Era il ritratto di una «destra» chic, più vicina ai gollisti che a Le Pen, almeno nella sostanza. Perchè, quanto alla forma, Fini proclamava una terapia d'urto: «Basta con la prudenza e le astrazioni ideologiche. Ci vogliono proposte concrete e provocatorie per rompere l'indifferenza che ci circonda. Sono stufo di sentir parlare di noi come di brava gente in via di estinzione. Devono tornare a considerarci dei figli di puttana che però contano qualcosa». La risposta era un boato, l'unico di questo Comitato Centrale. E in quel momento si è capito che, insieme al nuovo segretario, l'Msi aveva deciso di incoronare anche il proprio passato. Alla ricerca del voto perduto. [mas. gra.]

La replica del segretario chiude il consiglio nazionale del pds: no all'aumento dell'età pensionabile

Occhetto attacca: caro Bettino, così non va

«L'unità socialista è un trucco per consegnarci tutti alla dc»

ROMA. «Chi viene dalle stentate carte di Bari dovrebbe valutare con attenzione e con serietà il nostro sforzo. La questione è troppo seria per essere consegnata al sarcasmo. Una grande politica, come quella di cui la sinistra ha bisogno, è anche una questione di stile».

L'attacco dell'*Avanti!*, che aveva accusato Occhetto di «confusione politica», ha lasciato il segno nel consiglio nazionale del pds. Ieri nella replica conclusiva, il segretario si è detto colpito «dalla grossolanità delle argomentazioni con le quali il psi ha reagito alle nostre proposte, al nostro pacato invito a una riflessione e a un confronto. La nota dell'*Avanti!* è una rivelazione che in realtà per noi è una conferma: non c'è rapporto, anzi c'è una contraddizione tra unità socialista e alternativa. Altro che pregiudizio nostro nei confronti dei socialisti...».

Più tardi, in un'intervista all'agenzia Asca, Occhetto ha spiegato i termini della questione: «Per Craxi unità socialista significa portarci tutti nell'accordo con la democrazia cristiana. Così non va: noi diciamo che bisogna rompere con il sistema di potere della dc. Il partito socialista, per diventare credibile e per raccogliere la sfida al rinnovamento della politica, deve uscire dal sistema di potere della dc. Solo così il psi potrà svolgere il ruolo che gli compete: quello di un grande partito della sinistra».

Il leader del pds ha poi risposto all'allarme lanciato da Ingrao: «C'è un dramma della sinistra - ha proseguito - dal quale non possiamo prendere le distanze con leggerezza. E' il dramma del comunismo, di una gigantesca esperienza di organizzazione della vita associata che fa collasso, e non soltanto sul terreno della competizione militare e della economia. Il comunismo fallisce sul terreno della democrazia. Tutto il nostro sforzo, la nostra vita, la nostra passione sono al servizio di un progetto volto a farci uscire da quel dramma. E' il senso storico della proposta di alternativa, e il cuore del nostro programma».

Occhetto si è poi soffermato sulla difficile situazione economica e in particolare sulla riforma del fisco, del sistema contributivo e sulla riforma delle pensioni. «Ci sarà scontro - ha detto - se il governo insisterà nell'idea di elevare obbligatoriamente l'età pensionabile per uomini e donne». E qui Occhetto ha lanciato una nuova sfida al psi: «Ma Craxi - si è chiesto - vorrà misurarsi con noi su questo tema?».

A Pietro Ingrao, la replica del segretario non è piaciuta. «Nel mio discorso - ha spiegato - avevo delineato una linea diversa da quella di Occhetto nell'analisi e nella strategia, e mi aspettavo che il segretario mi dicesse se e dove sbagliavo. Il mio non era un intervento di dettaglio. Proponevo il che fare: sono stato crudo e volevo che Occhetto mi rispondesse su specifici punti». Soddisfatto, invece, Napolitano: «Le mie richieste di chiarimento - ha detto - erano legate al rifiuto di ogni tentazione di accordi striscianti di tipo consociativo con la dc». [r. i.]

SICILIA

Gli uomini di Ingrao sparano su Folena

PALERMO. L'ala ingraiana siciliana dei «comunisti democratici» intensifica il tiro sui colonnelli occhettiani dell'isola e ripropone le critiche alla gestione del pds specie dopo l'insuccesso il 16 giugno nelle elezioni regionali (da 19 a 13 deputati). Folena aveva lasciato intendere che le difficoltà erano state in larga parte superate e che il dissenso interno si era rimarginato. Invece Emilio Arcuri e Benedetto De Caro, due dei sei consiglieri comunali della lista «Insieme per Palermo», la scorsa settimana hanno abbandonato il pds che ora in Municipio può contare su un solo suo esponente organico, Michele Figurelli. E come se non bastasse, insistono a fare la voce grossa alcuni esponenti che godono di largo prestigio anche se sono di fatto ex dirigenti. Per primi Pancrazio De Pasquale e Salvatore Corallo, il primo ex deputato, e l'altro ex senatore. I due ieri hanno diffuso una nota congiunta, in cui rilevano che «Folena e i suoi collaboratori portano gran parte delle responsabilità del tracollo elettorale del pds, sia per i gravi episodi di compromissione nell'attività legislativa dell'Assemblea siciliana, sia per la gestione faziosa del partito». E hanno aggiunto che «il rilancio del partito, assolutamente necessario per potere affrontare le imminenti scadenze elettorali, non è fattibile permanendo l'attuale gruppo dirigente». [a. r.]

DALLA PRIMA PAGINA

IL RISPETTO DI FORME E LIMITI

dei Conti, dell'amministratore di una grande impresa, pubblica o privata, che contengono soltanto nudi fatti, cifre precise, niente retorica, e, se mai, giustificatissimi gridi d'allarme?

Non vogliamo drammatizzare le ultime sortite di Cossiga, nonostante la loro indubbia gravità (giustamente rilevata da La Malfa), ma non possiamo neppure prendere per buona la distinzione fra intervista e chiacchierata al telefono. Una «esternazione» vale l'altra, per quel poco, anche pochissimo che valgono, se non altro per l'eco che possono suscitare. Cossiga, cercando il giornalista Turani, sapeva benissimo quale uso ne sarebbe stato fatto. E il comunicato andreottiano non è un capolavoro d'ironia, ma soltanto un furbesco *escamotage*, che mostra la corda.

Ben altro è il discorso che il Parlamento dovrà avviare fra non molti giorni sul messaggio del Presidente trasmessogli il 26 giugno scorso. Auguriamoci che sia un dibattito ampio, sincero, senza infingimenti o «salti della quaglia» e manovre furbesche. E lo stesso dico del prossimo comportarsi del Presidente, con la fiducia che egli sappia assolvere, durante la discussione e dopo, con saggio autocontrollo, quella funzione che rivendica, e che nessuno gli può contestare, di «consigliare, incoraggiare, ammonire». Tutti hanno il dovere di rispettare le «forme» e i «limiti» entro cui, per l'art. 1 della Costituzione, il popolo esercita la sovranità che gli appartiene; e prima di tutti il Presidente della Repubblica, in virtù del giuramento di osservanza della vigente Costituzione, di cui è custode e garante.

A scanso di equivoci, sento il dovere di aggiungere - ovviamente a titolo soltanto personale, non appartenendo, come semplice cittadino, ad alcun partito o schieramento dottrinale e politico - che non mi entusiasmano le formule troppo generiche ed evanescenti, come l'«istanza suprema» che spetterebbe al popolo, al di sopra, quasi gerarchicamente, degli organi rappresentativi. E' già successo, purtroppo, nella storia che tale suprema istanza venisse invocata da chi, con spirito reazionario, mirava a scalzare il potere parlamentare. Altra considerazione: stiamo bene attenti a non disgiungere il «corpo elettorale» dagli organi costituzionali che esso liberamente esprime in un regime democratico; e anche a non aggirare o scavalcare l'art. 138 sulle modificazioni da apportare alla Costituzione, in modo tale da scalzare la «rigidità» di questa, e da aprire la via a indebite e pericolose scorciatoie referendarie. Un piccolo, ultimo particolare. Cossiga, nel richiamarsi in più punti al pensiero di Manzoni, forse non sa quanto fosse angusta e antidemocratica la sua concezione dei diritti scaturiti dalla «gloriosa» rivoluzione francese. Un'invocazione, per finire: cerchiamo tutti di parlare semplice e chiaro. Come diceva Salvemini (e il suo detto mi è caro) «la chiarezza è l'integrità morale della mente».

Alessandro Galante Garrone

Aumento contributi

Gli artigiani contro il governo

ROMA. Secco no degli artigiani alla proposta del governo di aumentare i contributi previdenziali per i lavoratori autonomi e dipendenti. Lo hanno inviato dal congresso nazionale della Cna, giunto ieri alla seconda giornata.

In un ordine del giorno votato all'unanimità si definisce «contraddittoria la posizione del governo che da una parte discute la riduzione del costo del lavoro per rendere più competitiva l'economia italiana, dall'altra propone come unica strada per il risanamento delle gestioni previdenziali l'aumento contributivo a carico del lavoro autonomo e dipendente».

Il documento ricorda che la gestione artigiani è abbondantemente in attivo con un risultato di fine esercizio 1991 previsto in più 1222 miliardi e un attivo patrimoniale di ben 4465 miliardi. [r. l.]

Segretari comunali

Nuove norme oppure il 10 sarà sciopero

ROMA. Lo stato di agitazione e una prima giornata di sciopero generale per il 10 luglio sono stati proclamati dall'Unione nazionale dei segretari comunali e provinciali per reclamare una rapida approvazione della legge sul nuovo ordinamento della categoria in attuazione della legge di riforma delle autonomie locali. In particolare i segretari, si legge in un comunicato, «Denunciano ogni forma di dilazione e di ostacolo quale rischio e pericolo di depotenziamento di uno degli aspetti rilevanti del processo autonomistico che si collega all'attuazione di importanti principi della legge 142». Inoltre l'Unione richiama «governo e Parlamento in primo luogo ma anche le forze politiche e sociali sull'esigenza che si pervenga alla riforma dell'ordinamento che regola i segretari comunali e provinciali in coerenza con la legge sulle autonomie locali». [Ansa]

Tribunale di Gela

«Disponiamo di strutture sudamericane»

GELA. «Il nuovo rito processuale è stato il più grande regalo alla criminalità organizzata». Lo ha detto a Gela, la città dove la mafia in una faida ha ucciso in tre anni oltre cento persone, Salvatore Cantaro, presidente del tribunale recentemente istituito nella città siciliana. Cantaro dopo aver osservato che si dispone di «strutture sudamericane» mentre ne occorrerebbero di avanguardia, a proposito dei mezzi assegnati al tribunale gelese ha affermato che è possibile tenervi cento processi l'anno mentre ve ne sono già pendenti più di trecento.

La faida gelese sembra per il momento cessata, ma si continua a sparare e uccidere specialmente a Mazzarino e Riesi, dove i gruppi un tempo contrapposti da interessi modesti si affrontano ora per il racket delle estorsioni e il traffico di droga.

LA STAMPA
Quotidiano fondato nel 1867
DIRETTORE RESPONSABILE
Paolo Mieli
CONDIRETTORE
Ezio Mauro
VICEDIRETTORI
Lorenzo Mondo, Luigi La Spina
Pierangelo Coscia
REDATTORI CAPO CENTRALI
Vittorio Sabadin, Roberto Bellato
EDITRICE LA STAMPA SPA
PRESIDENTE
Giovanni Agnelli
VICEPRESIDENTI
Vittorio Caissotti di Chiusano
Umberto Cuttica
AMMINISTRATORE DELEGATO
E DIRETTORE GENERALE
Paolo Paloschi
AMMINISTRATORI
Enrico Auteri
Furio Colombo
Luca Cordero di Montezemolo
Giovanni Giovannini
Francesco Paolo Mattioli
Alberto Nicolello
STABILIMENTO TIPOGRAFICO
La Stampa, via Marenco 32, Torino
STAMPA IN FACSIMILE
La Stampa, via G. Bruno 84, Torino
STT srl, via C. Pesenti 130, Roma
STS spa, Quinta Strada 35, Catania
CONCESSIONARIA PUBBLICITA'
Publikompass Spa
v. Carducci 29, Milano, tel. (02) 85.961
c. M. d'Azeglio 60, Torino, tel. (011) 65.211
(altre filiali inizio annunci economici)

Certificato n. 1822 del 14/12/1990
La tiratura di Sabato 6 luglio 1991 è stata di 561.326 copie

Il Presidente da Budapest attacca il pds e definisce Violante un inquisitore come Vishinsky

«In Italia sacche di socialismo reale»

Cossiga difende ancora Sogno

BUDAPEST
DAL NOSTRO INVIATO

Luciano Violante si era lamentato venerdì mattina perché la Costituzione italiana non prevede dispositivi che permettano di ottenere l'impeachment del presidente Cossiga? Ed ecco che arriva, nel primo giorno della sua visita ufficiale nella capitale d'Ungheria, la risposta del Capo dello Stato. Con ventiquattro ore di deliberato ritardo, certo. Ma arriva con la voce adirata di un Presidente che esalta Edgardo Sogno, che paragona Violante a una versione miniaturizzata di Vishinsky il Grande Inquisitore, il persecutore feroce e tragico dei processi stalinismi.

A Budapest l'obiettivo delle «esternazioni» di Cossiga non è dunque stata, come molti si attendevano, la democrazia cristiana. E' stato il pds. Ma forse sarebbe meglio dire quanto del vecchio partito comunista sopravvive, secondo il Capo dello Stato, nella nuova formazione politica di Occhetto. E il vecchio pci per Cossiga ha un nome e un cognome: Luciano Violante. Il Presidente della Repubblica comincia la sua requisitoria con toni pacati. Poi passa a modulare i toni dell'ira e della passione. E infine esplode nell'esplicita invettiva: «Come fare per riabilitare Sogno? Chiedetelo a quel piccolo Vishinsky dell'onorevole Violante». Perché questa è l'accusa che oggi a Budapest Cossiga rivolge apertamente all'esponente del pds che reclama il suo impeachment: quella di aver in passato perseguitato un uomo che pure ha messo a repentaglio la sua vita per la libertà d'Ungheria.

«Dovete sapere», ha raccontato Cossiga in presenza di Arpád Goncz, l'attuale presidente ungherese che fu rinchiuso in galera dal 1958 al 1963 dalle autorità comuniste, «che dopo l'invasione sovietica del 1956 un signore venne autorizzato dal governo italiano ad entrare clandestinamente nel vostro Paese per portare via, per esfiltrare, perseguitati politici e uomini compromessi con il regime comunista. Bene, quel signore anni dopo fu trascinato in tribunale e inquisito come golpista e attentatore alle libertà della Repubblica».

Quel signore si chiamava Edgardo Sogno, partigiano, monarchico, anticomunista inflessibile e intransigente. La storia dela sua missione segreta in Ungheria è stata già rivelata nei dettagli dallo stesso Sogno. Eppure la reazione di stupore e di incredulità di alcuni giornalisti italiani al seguito del Presidente di fronte alle rivelazioni ungheresi di Cossiga dimostra che tanto nota quella storia non è. Così come la vicenda del proscioglimento di Sogno dalle accuse di golpismo formulate nei suoi confronti negli Anni Settanta dal magistrato che lo aveva inquisito: Luciano Violante, per l'appunto.

«Su quella missione quel signore», prosegue Cossiga senza mai nominare Sogno, «non parlò e volle mantenere il segreto. Ma il magistrato diceva che il segreto che quel signore custodiva serviva a nascondere alcune trame oscure. Quel signore, anche a costo di andare in galera, mantenne il segreto e forse lo hanno mandato in galera proprio per questo». Quel «signore» è stato prosciolto. Ma qual è la morale della storia? «La persecuzione contro di lui non è ancora cessata: sono le contraddizioni dell'Europa occidentale a cui vi dovrete abituare» ha risposto Cossiga. Ma il Presidente della Repubblica ne ha voluto ricavare una seconda, di morale. Nel pomeriggio, nonostante fosse stato insignito di una laurea honoris causa dall'Università di Budapest, sembrava cupo e amareggiato. Tanto da dire ai giornalisti che si accalcavano attorno a lui: «Ma perché non ve ne andate tutti in Slovenia?». Ora è lui che vuole ribadire il succo della sua storia: «Pensate che son dovuto venire proprio qui, in Cecoslovacchia e in Ungheria, per spiegare, a loro che si auguravano che questi problemi in Europa occidentale non esistessero più, che l'Italia è forse l'unico Paese al mondo con sacche di socialismo reale».

Un attacco in piena regola al pds. Non per niente Cossiga ha voluto ricordare che quando Pietro Nenni condannava in Parlamento i fatti d'Ungheria, «veniva interrotto con un viva l'Armata rossa». E ha voluto ricordare la furibonda opposizione con cui il pci, nel 1979, contrastò l'azione dell'allora presidente del Consiglio Cossiga a favore dell'installazione dei missili a medio raggio. Alla fine Cossiga sorride: «Mi fanno paura gli uomini che non ridono e non s'arrabbiano mai», dice il Presidente. Che vuole anche perdonare i giornalisti un po' invadenti: «Vi voglio mandare in Slovenia perché scrivete e dunque siete più coraggiosi». Un'allusione a un'intervista che il Presidente ha ritenuto opportuno smentire?

Pierluigi Battista

VIOLANTE

«Quelle dichiarazioni sono offensive»

TORINO. Il parlamentare del pds, Luciano Violante, che all'inizio degli anni '70 indagò come giudice istruttore, a Torino, su un presunto golpe, in relazione alle dichiarazioni sul «caso Sogno» fatte dal Presidente della Repubblica ha detto che «le dichiarazioni di Cossiga sono offensive». Violante ha aggiunto che che le indagini si svolsero «su questioni eversive» e che l'inchiesta «coinvolse diversi personaggi, tra i quali Edgardo Sogno, ai quali venne inviata comunicazione giudiziaria». «Chiesi- ha spiegato - ai servizi di sicurezza di trasmettere copia degli atti in loro possesso relativi alle persone inquisite. I servizi risposero che gli atti erano a nostra disposizione. Ma quando chiesi di utilizzare tali atti, il governo oppose il segreto di Stato». Violante ha concluso riconfermando che Sogno «venne arrestato esclusivamente nell' ambito di tali indagini e non per i fatti di Ungheria» che erano precedenti all' oggetto delle indagini e comunque non riguardavano la magistratura italiana. A Budapest Cossiga non ha parlato solo di Sogno ma non è voluto tornare neppure sulle polemiche con la dc. Qualcosa, però, è «trapelato» su alcune battute di venerdì. Cossiga, fra l'altro, avrebbe definito un «alchimista» il ministro Cirino Pomicino. Più volte, Cossiga ha anche confuso scherzosamente De Mita con... Re Mida. [Adnkronos-Ansa]

Arnaldo Forlani (in alto) Bettino Craxi (a fianco) Giulio Andreotti

Craxi alza il prezzo

«Caro Forlani, l'economia non va non possiamo più perdere tempo»

ROMA. Dice Bettino Craxi oggi sull'*Avanti!*: sono molto preoccupato per lo stato dell'economia italiana, «le cose non vanno come dovrebbero e potrebbero andare. C'è il rischio di un loro aggravamento. Potremmo trovarci di fronte ad ostacoli difficilissimi. Siamo ormai stretti da ritardi. Il momento è particolarmente delicato». E si capisce che il segretario socialista ha fatto una scelta e la comunica immediatamente alla dc. Di fatto, Craxi dice che il governo attuale non fa quel che «potrebbe» e, tacitamente, lascia capire che a questo punto le elezioni anticipate ad ottobre sarebbero il minore dei mali.

L'intervento di Craxi segna un punto di svolta in una situazione politica sospesa tra l'incertezza del destino di Cossiga e la sempre dubbia sorte della legislatura. Fino ad ora il psi era parso intimorito da elezioni ravvicinate, dopo i deludenti risultati delle regionali siciliane. Ora, all'improvviso, sembra far pendere la bilancia dalla parte delle elezioni ad ottobre ripresentando, contemporaneamente, la sua candidatura per Palazzo Chigi.

L'articolo sull'*Avanti!* abbozza, in effetti, un vero e proprio programma di governo basato su due punti fondamentali, entrambi rispondenti alle preoccupazioni predominanti degli imprenditori. Bisogna ridurre il debito pubblico, «ma va ridotto gradatamente» avvisa Craxi, riducendo le spese e aumentando le tasse. E poi, bisognerà trovare «una giusta definizione del salario, una salda difesa del suo potere d'acquisto, una politica dei redditi consapevole». In pratica, bisognerà affrontare seriamente la trattativa sul «costo del lavoro», fa capire l'ex presidente del Consiglio che condusse la battaglia sulla «scala mobile».

Il tutto è accompagnato da un segnale poco promettente per Andreotti. Se non si fa in fretta, poco servirebbe dopo chiedersi se il disastro fu provocato «da errore umano, di uomini o istituzioni, di analfabetismi ministeriali». Dove appare chiaro il riferimento critico a Cirino Pomicino, fatto proprio con le parole di Cossiga.

La sottintesa apertura socialista per elezioni ad ottobre schiude nuovi scenari per i democristiani. E, di fatti, Arnaldo Forlani risponde subito che lui, faticosamente «fa di tutto per tenere insieme la situazione». Che la dc sì per il mantenimento di questa legislatura. Ma, senza una comune volontà politica, le cose si complicano. La dc non vuole le elezioni anticipate, ma non ci fanno paura». Pare un invito a Craxi a trattare un concordato scioglimento delle Camere.

Tutto continua a ruotare attorno al destino di Cossiga, a quello della legislatura e, di conseguenza a quello di Giulio Andreotti, in una partita ad incastro che ripete un copione già visto in primavera. Prima che le «esternazioni» del Presidente della Repubblica costringessero la dc a fare blocco in difesa del proprio presidente del Consiglio. Se ora, con la collaborazione di Craxi, il problema Cossiga si ridimensionerà, Forlani avrà una maggiore libertà di movimento nel partito e verso l'alleato socialista.

Questo pare essere il senso dello scambio di segnali avviato apertamente da ieri. Integrato, in serata, da un'altra dichiarazione di Forlani che, più fiducioso di trovare un accordo col psi, avvisa che occorrerà un governo per «una azione risoluta e coerente». Come a dire che il governo Andreotti non merita pienamente quei due aggettivi.

Andreotti, per quel che lasciano capire le voci che filtrano da Palazzo Chigi, è già in stato di allarme. Se la dc e Craxi tornano a dialogare, l'accordo potranno trovarlo alla fine su due-tre problemi che stanno particolarmente a cuore al psi: il blocco della riforma elettorale proposta dalla dc, l'accordo per una mini-riforma sulle preferenze e la presidenza del Consiglio.

Sulla riforma elettorale vengono ora segnali di elasticità da parte dc. Il problema della guida del governo, ovviamente, è più delicato da affrontare. Lo potrebbero risolvere, automaticamente, le elezioni anticipate ad ottobre che manderebbero a casa Camere e governo. Si mormora che Andreotti stia già studiando contromisure e in settimana ci sarà un colpo di scena.

Ma in allarme non c'è solo il presidente del Consiglio. Anche i democristiani del Nord cominciano a scalpitare di fronte alla prospettiva di elezioni ravvicinate. Perché sarebbero loro ad affrontare l'urto delle «Leghe» facendone le spese, a tutto vantaggio della dc del Sud che, invece, avanza con pronostici favorevoli. Così il ministro Guido Bodrato si schiera contro l'ipotesi di elezioni ad ottobre, e lo stesso fa Fracanzani. Anche Achille Occhetto grida alto che le elezioni anticipate «a questo punto sarebbero una follia».

Quasi rassegnato, il socialdemocratico Cariglia chiede solo che i partiti della maggioranza decidano «collegialmente» il da farsi. Mentre, per il pri il capo della segreteria, Medri, dice: «Le elezioni sono a questo punto inevitabili».

Alberto Rapisarda

Il Presidente fiuta la trappola

L'intesa dc-psi allarma il Quirinale

IL CASO

LA STRATEGIA DEGLI ALLEATI

ROMA. Francesco D'Onofrio, amico di Francesco Cossiga e interprete fedele degli umori presidenziali, ne parla con tono distaccato senza nascondere, però, che il pericolo c'è ed è dietro l'angolo. «Sì, ci può essere ancora qualcuno che miri ancora a colpire il Quirinale, ma non è detto che riesca. Nessuno si aspetta che Craxi dia a Cossiga un appoggio incondizionato, lo darà fino a quando non avrà chiuso un accordo forte con la dc o parte di essa. E' proprio qui il punto: finché nella maggioranza non sarà concordato un tragitto, cioè non sarà siglata un'intesa sul futuro che comprenda oltre alle procedure sulle riforme istituzionali anche i nomi che dovranno andare a Palazzo Chigi e al Quirinale, non succederà niente. E credo che questo non avverrà ancora per molto».

Nella Roma assolata e semideserta di un sabato mattina di luglio, l'incognita su cosa avverrà nel dibattito parlamentare sul messaggio del presidente, in programma per la terza decade del mese, aleggia sui palazzi della politica. Le agenzie di stampa trasmettono uno dopo l'altra le dichiarazioni di Arnaldo Forlani, Antonio Gava, Guido Bodrato, Achille Occhetto, e tutti, con toni più o meno decisi, dicono no alle elezioni anticipate. Da Budapest Francesco Cossiga fa sapere di aver cambiato ancora una volta bersaglio per le sue esternazioni: nel suo mirino adesso non c'è più la dc, ma il pds. Ma intanto, nei palazzi che contano, non si è spenta ancora l'eco di quel processo a porte chiuse al Presidente della Repubblica che si è svolto nell'ultima direzione democristiana.

E, naturalmente, malgrado i ripetuti inviti alla sospirata «tregua» (da Flaminio Piccoli ad altri) che partono da Roma alla volta di Budapest, più di qualcuno nella capitale non esclude tra le tanti varianti che potrebbero caratterizzare il «luglio caldo» della politica, anche quella di uno scontro memorabile tra la maggioranza del Parlamento e il Quirinale. Un'ipotesi racchiusa in un teorema che Luigi Granelli, enunciava giovedì scorso nei corridoi di Piazza del Gesù tra una pausa e l'altra della direzione democristiana: «Cossiga dice che in un contrasto tra Governo e il Capo dello Stato il primo se ne va e l'altro rimane; bene, se la maggioranza del Parlamento non è d'accordo con le tesi del Presidente della Repubblica è quest'ultimo che deve tirarne le conseguenze».

Un teorema carico d'insidie per il Quirinale che nei giorni scorsi non è stato il solo Granelli a recitare. Sia pure con discrezione lo hanno fatto i fedeli del presidente del consiglio: già seccati per quell'«analfabeta», mezzo smentito, scappato dalla bocca di Cossiga nei confronti di uno di loro, il ministro Paolo Cirino Pomicino, gli uomini di Palazzo Chigi sono sicuri che il governo dovrebbe essere al riparo dalla «querelle» che potrebbe nascere tra il Presidente e i partiti sulle riforme istituzionali. E un discorso del genere fanno anche gli altri dc, divisi tra chi vuole utilizzare lo spietato «teorema» per ricondurre Cossiga alla ragione, o chi, invece, in fondo, in fondo, preferirebbe che si arrivasse allo scontro finale.

Né Cossiga può sentirsi rassicurato dalla trattativa sotterranea che si sta svolgendo tra Bettino Craxi da una parte, e da quel trio che in questo momento sembra avere le redini della dc, Forlani-Gava-De Mita, dall'altra. Seguendo lo schema D'Onofrio, infatti, il Capo dello Stato può stare tranquillo finché i due grandi partiti della coalizione non trovano un tragitto comune per il prossimo anno, ma se raggiungessero un accordo lo stesso Cossiga potrebbe diventare merce di scambio tra Craxi e la dc.

Ecco perché quel ritornello, «dobbiamo trovare un'intesa sulle procedure e sul tragitto da compiere» ripetuto fino alla noia da Forlani, De Mita e Gava, rappresenta un'insidia per il Presidente. Una prospettiva del genere non offrirebbe grandi alternative a Cossiga: nel peggiore dei casi, infatti, Andreotti, qualora le «procedure» o il «tragitto» concordato dovessero prevedere le elezioni in autunno e, quindi, la crisi del suo governo, potrebbe essere tentato a radicalizzare lo scontro tra Quirinale e Parlamento proprio per trovare un altro «capro espiatorio». Nella migliore delle ipotesi, invece, quella di un nuovo «patto» dc-psi che non preveda una fase traumatica, Cossiga dovrà assumere un atteggiamento più prudente verso il suo partito perché di fatto diventerà un «ostaggio» nelle mani della nuova intesa.

E il Capo dello Stato sembra aver annusato le insidie: la nuova «esternazione» contro il pds, infatti, è l'unica strada che ha a disposizione per sfuggire all'accerchiamento. «E' il solito gioco - spiega un colonnello andreottiano -: lui spara sul pds, Occhetto e i suoi gli risponderanno e Cossiga chiederà la solidarietà della maggioranza durante il dibattito».

Augusto Minzolini

D'Onofrio: «Finché non c'è accordo, il Capo dello Stato può stare tranquillo. Ma non ancora per molto»

Cossiga in Ungheria. Il Capo dello Stato Francesco Cossiga con il ministro De Michelis e il presidente ungherese Arpád Goncz (nella foto in alto, a destra) che fu rinchiuso in galera dal '58 al '63 dalle autorità comuniste.
In basso, l'esponente della sinistra dc Luigi Granelli

Martinazzoli

Senza il Nord la dc è finita

COMO. Riaprire il dialogo con il psi sulle riforme istituzionali e affrontare il dibattito in parlamento sul messaggio di Cossiga «come tentativo serio e onesto di trovare quantomeno un accordo sulle procedure di riforma della costituzione, perché così si potrebbe non inutilmente raggiungere la conclusione fisiologica della legislatura». Queste le proposte che il ministro per le Riforme istituzionali Mino Martinazzoli ha illustrato ieri al congresso provinciale della dc di Como. Il ministro ha anche sottolineato che la sua idea di una «dc del Nord non vuole assolutamente rappresentare una frattura del partito, né un banale inseguimento della Lega». «Per restare un grande partito nazionale - ha detto Martinazzoli - bisogna essere più reattivi. Se la dc tiene al Sud e continua a perdere al Nord, sarà un partito sempre meno nazionale». [Ansa]

L'Osservatore Romano, pur senza nominarlo, riapre la polemica con il psi

«Il Papa non torna ad Avignone»

Articolo in prima pagina con il sì della segreteria di Stato
«C'è qualcuno che vorrebbe ricacciare la Chiesa in esilio»

CITTA' DEL VATICANO. C'è una «costante» ricorrente nel panorama culturale e politico italiano ed è «la polemica sulle presunte ingerenze e il temuto strapotere della Chiesa nella vita nazionale».

Lo scrive in prima pagina il quotidiano vaticano «L'Osservatore Romano», affidando alla penna dello storico Giorgio Rumi il compito di rispondere allo strascico di polemiche che ha accompagnato la pubblicazione di una prima risposta del quotidiano vaticano lunedì, dopo l'intervento di Martelli dalla tribuna del congresso socialista di Bari.

L'articolo è significativamente intitolato «Nostalgia di Avignone» e stigmatizza duramente quello che definisce «il rifiuto di un elemento costitutivo dell'italianità, l'esperienza religiosa, il cui vissuto, passato e presente, è così incisivo da potersi obliterare solo attraverso un'eclissi della ragione». La Chiesa non può venire ridotta al rango di un centro di potere e «certi ansiosi discorsi sul ruolo della Gerarchia della Chiesa e dei credenti richiamano alla memoria solo le velleità massimaliste e futuristiche di rinviare il Papa ad Avignone».

Senza mai nominare esplicitamente alcuno dei poli del dibattito politico della scorsa settimana, il quotidiano della Santa Sede ricorda che «chi crede, chi spera, chi non rifugge dagli interrogativi ultimi non è straniero in patria; al contrario, se far politica è una legittima aspirazione all'egemonia e all'efficace indirizzo delle cose, ben si sa come a risultati duraturi si pervenga solo attraverso un'effettiva considerazione dell'ispirazione religiosa», non assimilabile alle «ritornanti astuzie» della «contabilità elettorale».

Lunedì «L'Osservatore Romano» aveva risposto in polemica diretta mentre il numero oggi in edicola preferisce porsi sul piano storico ricordando così che già Pio XI nel 1931 affermava: «la Chiesa non è un potere estero».

Ieri «la proposta cattolica riusciva di intralcio a chi puntava all'uomo nuovo in camicia nera, aggressivo e conquistatore»; oggi «per chi avesse in mente un modello di superomistico consumatore, può disturbare un'alternativa esistenziale».

In sostanza se il motivo della polemica è nuova, vecchio risulta il contenuto perché «l'intolleranza» delle argomentazioni che vogliono giustificare l'estraneità della Chiesa rispetto alla vita italiana dimenticano che da questo Paese «è inseparabile l'anima religiosa».

E' la seconda volta nel corso della settimana che «L'Osservatore Romano» ritorna sull'intervento di Martelli. Lunedì la risposta era venuta da un corsivo nelle pagine dedicate alla «situazione politica» italiana mentre ieri l'avallo della Segreteria di Stato è arrivato fino a consentire la pubblicazione del commento in prima pagina. Sempre nella giornata di lunedì contro Martelli si erano schierati il presidente delle Acli Giovanni Bianchi e padre Bartolomeo Sorge, sul quale in passato si erano appuntati gli strali polemici del psi. Mercoledì era intervenuto in funzione anti-psi l'ideologo di Comunione e Liberazione, Rocco Buttiglione; negli ultimi giorni della settimana il vertice del partito, con Craxi ed Acquaviva in testa ha preso le distanze da Martelli il quale venerdì ha infine avuto un duro scambio di lettere con il direttore del Tg1, Bruno Vespa, criticando il modo con cui la testata ha parlato della vicenda.

Sandro Berrettoni

GAVA

«Martelli ha torto»

NAPOLI. Antonio Gava, nella rubrica «Corrispondenze» che appare sul *Mattino* di oggi, risponde a Martelli a proposito dei rapporti con la Chiesa. Il leader dc sostiene: «L'on. Martelli ha osservato che sarebbe in atto una riscossa cattolica che guiderà la riscossa democristiana e che un nuovo temporalismo guarderebbe dopo la Polonia e l'Europa anche l'Italia». «Ebbene - aggiunge - vorrei ricordare che la situazione polacca scaturisce dal fallimento totale dei regimi comunisti e che la Polonia ha dovuto subire per decenni il tallone del comunismo, mentre l'Italia, dal secondo dopoguerra ha avuto un regime democratico. Certo se il 18 aprile del 1948 si fosse concretizzato il disegno frontista, del quale il partito socialista faceva parte a pieno titolo, e se anche nel nostro Paese si fosse instaurato un regime comunista, che sarebbe stato poi travolto nel 1989, i cattolici italiani, e non solo loro, si sarebbero trovati come i polacchi e parte degli stessi ex comunisti dell'est europeo». [Ansa]

Mario Agnes direttore del quotidiano vaticano. Per la seconda volta il giornale ha attaccato Martelli

Livia Turco in linea con Occhetto

«Si può ridiscutere la legge sull'aborto»

Un convegno su etica e sessualità
Maria Eletta Martini (dc): era ora

ROMA. «Smettiamola con i tabù. Ritoccare una legge non vuole dire, per forza e inevitabilmente, peggiorarla». Così, Livia Turco, responsabile della commissione femminile del pds, parla della legge 194 che regolamenta l'aborto, dopo le polemiche riaccese in questi ultimi giorni da Achille Occhetto. «Si sono alzati molti polveroni in questi giorni - spiega Livia Turco - ora occorre riprendere a lavorare su temi così seri e delicati. Noi donne del pds stiamo organizzando per l'autunno un convegno proprio sull'etica della responsabilità. Il nostro è un obiettivo ambizioso, quello cioè di togliere ogni complesso di subalternità alla cultura di sinistra rispetto a quella cattolica su temi così importanti. Affronteremo dal punto di vista etico i problemi della sessualità, della procreazione e dell'aborto, del diritto alla maternità e alla paternità». Livia Turco si sofferma sul tema della prevenzione: «E' uno degli aspetti centrali della nostra battaglia - dice - spero anche che il Parlamento prima della chiusura estiva riesca ad approvare la legge sull'educazione sessuale nelle scuole. Sarebbe già un passo avanti». Altro nodo, quello dei consultori: «Siamo di fronte a un problema oggettivo - aggiunge Livia Turco - che è quello dell'eccessiva sanitarizzazione». Comunque, dice ancora la parlamentare del pds, «credo che nessuno avrà il coraggio di mettere in discussione per peggiorarla la legge 194. C'è un'offensiva culturale da contrastare, superando l'atteggiamento difensivo senza temere confronti, soprattutto quello etico». Livia Turco conclude lanciando un appello: «La sinistra non dev'essere statica nella difesa della legge 194. Altrimenti vincerà chi vuole abbattere quella legge, sull'onda dell'offensiva culturale, motivata dalla paura che si aprano troppi canali di comunicazione tra sinistra e arcipelago cattolico, di colpevolizzazione della donna e delle parole d'ordine del Papa ai vescovi». Per la parlamentare democristiana Maria Eletta Martini, il discorso di Livia Turco desta interesse. «Livia Turco dice cose interessanti - spiega Martini - anche se, al di là dell'autorevolezza del personaggio, non so quanto questi suoi pensieri rispecchino i convincimenti del pds su questo argomento. Penso comunque che oggi una riflessione seria serva a tutti. Abbattiamo i vecchi vizi dell'appartenenza partitica e discutiamo insieme. E' questo l'invito che rivolgo a Livia Turco». Soprattutto, conclude Maria Eletta Martini, «evitiamo di caratterizzare, o peggio definire, i cattolici come gruppo sociale. Confrontiamoci senza steccati». [Asca]

Appello a Vizzini delle emittenti private per le concessioni

Le radio: non uccideteci

«Ogni giorno chiude qualche piccola stazione, non abbiamo certezze»
Il ministro delle Poste: entro settembre il piano delle frequenze per le tv

ROMA. «La nostra paura è che Vizzini rimandi tutto *sine die*: pressato dalla necessità politica di regolamentare le tv private e di concedere la diretta a Berlusconi, si dimentica delle radio private, creando ancora difficoltà a un settore che ha portato un vento nuovo nell'informazione e ha ottimi livelli di ascolto». A lanciare l'allarme è Franco Mugerli, presidente di Corallo, l'associazione che raggruppa le emittenti di area cattolica, 350 radiofoniche e 35 televisive. Mugerli è anche titolare di Radio Cooperativa, a Rho, in provincia di Milano, ed è uno degli esperti che il ministero delle Poste consulta periodicamente per applicare la legge Mammì.

Chi trasmette canzonette e notiziari, conquistando circa il 55 per cento dell'*audience* radiofonico italiano (ogni giorno si sintonizzano sulle radio private 15,9 milioni di ascoltatori, contro i 13,4 della Rai) vuole subito il piano delle frequenze, la mappa dell'etere che dovrà dare certezze al settore, a 16 anni dalle prime pionieristiche tramissioni di Radio Parma. Le domande presentate sono oltre 3800, ma tutti concordano nel ritenere che ci sarà spazio soltanto per un terzo di queste, tra mille e millecinquecento. Ma quali criteri saranno usati?

Una proposta viene dalla Federradio, federazione nazionale che raccoglie tutte le varie associazioni, dalla cattolica Corallo alla Ferp alla Aer (Associazione editori radiofonici). «Si deve ribaltare la pianificazione che ha in mente Vizzini - dice Carlo De Giacomi, di Torino Popolare e di Federadio -, partendo dal livello locale per arrivare poi ai network, altrimenti i piccoli saranno schiacciati. Del resto lo prevede anche la legge: alle emittenti più piccole spetta il 70% degli spazi disponibili, lasciando poi alle reti nazionali il rimanente trenta per cento».

In Italia i bacini di utenza individuati da uno studio della Ferp sono tra 60 e 70, ciascuno con 450 mila abitanti: in base alle frequenze disponibili, cioè non utilizzate dalla Rai o dai canali di emergenza, nell'etere si potranno consolidare 44 segnali radio in ogni bacino, con il risultato che anche gli ascoltatori saranno premiati, con una ricezione più nitida. Ma che significa in termini economici? «Il bilancio annuo di una radio - spiega lo studio - che opera in un'area metropolitana forte è stata valutata in cifre ondeggianti tra i 500/600 e 800/900 milioni annui; più basso per zone di provincia, intorno a 400/500 milioni, mentre per un bacino regionale si arriva al miliardo».

Il timore di chi amministra il pulviscolo di piccole radio che sopravvivono con la pubblicità dei negozi di mobili e di pellicce è che si arrivi a una lenta agonia dei più piccoli. «Non passa giorno senza una chiusura - lamenta Mugerli -, mentre è incominciato un processo di concentrazione». In effetti Fininvest già controlla la pubblicità di tre emittenti (Radio Dimensione Suono di Roma, Radio Milano International e Radio Italia Solo Musica Italiana di Milano) e pare si appresti a inondare di programmi altre emittenti, con la società Radio Five.

Oggi la torta degli spot radiofonici non è molto ricca, non più di 250 miliardi compresa la Rai, che corrisponde ad uno scarso 3,5 per cento sul totale del fatturato pubblicitario, ma i responsabili delle radio italiane sono convinti che possa crescere. La condizione, però, è che vi siano certezze. «Si potrebbe arrivare al piano in tempi rapidi - dice De Giacomi -, anche perché fra di noinon vi sono in ballo grossi interessi, come per le tv».

Da Vizzini sembrano venire segnali incoraggianti sui tempi, ma solo per la televisione. Parlando ieri al congresso regionale dei psdi in Sardegna, il ministro delle Poste ha detto che tra il 23 ed il 26 agosto la bozza del piano delle frequenze sarà dato alle Regioni per una consultazione, in modo da «poter ultimare il lavoro entro settembre». E in risposta alle critiche, Vizzini ha aggiunto: «Stiamo lavorando con impegno per recuperare i ritardi. Non andremo in ferie in modo da poter avere entro settembre un piano delle frequenze "pulito" che elimini l'attuale confusione. Quando si è aperta la crisi di governo è stato detto che il piano era pronto. Non è vero. Una società privata aveva realizzato uno studio ma il piano lo devono fare i tenici e gli esperti del ministero».

Gigi Padovani

Per le sinergie

Giornalisti Passo avanti sul contratto

ROMA. Passo avanti verso la definizione del contratto dei giornalisti, con l'intesa sul capitolo delle sinergie editoriali. «Il sindacato dei giornalisti - commenta una nota della Fnsi - ottiene un risultato di intensa rilevanza che riguarda direttamente lo sviluppo delle tecnologie nel settore dell'editoria tutelando la occupazione, la professionalità dei colleghi e le caratteristiche delle testate».

Le trattative per il rinnovo del contratto riprenderanno a oltranza mercoledì prossimo. Sul tavolo gli altri temi della parte normativa (lavoro al videoterminale, rapporto tra pubblicità e informazione, orario). In seguito, si passerà alla discussione degli aspetti economici. Le distanze tra Fnsi ed editori su tutti questi punti restano assai ampie e se sarà necessario il sindacato non esiterà a ricorrere alle azioni di lotta annunciate». [Agi]

Sentenza per la Rai

«Sulla storia il cronista non diffama»

ROMA. Il giornalista che riporta «quello che è ormai il consolidato giudizio storico» su un fatto avvenuto nel passato non può essere imputato di diffamazione. Lo ha stabilito il giudice delle indagini preliminari di Roma Paolo Colella, dichiarando il non luogo a procedere nei confronti del giornalista del Tg3 Carlo Benedetti e del direttore della testata Alessandro Curzi per i contenuti di un servizio nel quale Italo Balbo veniva indicato come il mandante della morte di don Minzoni.

«Il giudizio storico - scrive il magistrato nella sentenza - prescinde come è noto dall'accertamento di responsabilità in sede giudiziaria proprio perché effettuato con altri strumenti e ad altri fini». Secondo i discendenti del celebre aviatore, il servizio attribuiva senza prove la responsabilità indiretta della morte di don Minzoni al loro congiunto. [Ansa]

Il leader sloveno alla vigilia del vertice di Brioni, dove la Cee tenterà di imporre l'intesa

Lubiana: è solo tregua, ci riproveremo

E Milosevic incita i serbi a prepararsi alla guerra

LUBIANA
DAL NOSTRO INVIATO

La guerra slovena potrebbe concludersi oggi nell'isola croata di Brioni, dove il vertice di Lubiana e la controparte jugoslava tenteranno, con l'arbitraggio della trojka Cee, di siglare l'armistizio e concordare le basi per un futuro negoziato. Se tutto andrà bene, già in serata sui valichi di confine la bandiera jugoslava potrebbe salire sui pennoni accanto al tricolore sloveno. Sarebbe l'immagine simbolica di una Repubblica indipendente che accetta di convivere con il vecchio Stato federato. Ma solo per 90 giorni, il limite massimo accordato da Lubiana ad un negoziato sul futuro. Tre mesi per decidere se potrà nascere una nuova Jugoslavia, associazione di Stati indipendenti, formata in base ad un patto che preveda anche la possibilità per ogni Repubblica di una secessione legale e negoziata. «Nessun prezzo sarebbe troppo alto se ci assicurassero la garanzia che allo scadere dei tre mesi nessuno più cercherà impedirci l'indipendenza», ci dice il presidente sloveno, Milan Kucan, ricevendo alcuni giornalisti in questa vigilia di paura e di speranza. Se infatti un armistizio potrebbe concludersi, più a Sud un'altra guerra potrebbe cominciare. L'annuncia alla Croazia il presidente serbo, Slobodan Milosevic, con un appello al suo popolo. Le parole sono ambigue, ma in controluce vi si legge la strategia serba: si stacchi pure la Slovenia e finisca la Jugoslavia, così potremo prenderci la metà della Croazia.

Parla di pace, l'uomo che ha condotto la Jugoslavia al disastro sabotando qualsiasi negoziato. Il conflitto sloveno, dice, può essere risolto in forma pacifica. E vagheggia anche lui un nuovo patto jugoslavo, una Jugoslavia che «può conoscere uno sviluppo anche senza chi vuole uscirne». Dunque, addio Lubiana. Ma i serbi si preparino alla guerra «che può scoppiare», a «difendere la propria terra», e dal suo discorso è chiaro che la «terra serba» da difendere include intere province della Croazia. Si preparino i militi della Difesa territoriale, «non hanno uguali». Ma si preparino anche gli ufficiali serbi dell'Armata: e con questo appello alla disgregazione dell'esercito Milosevic si propone come alleato del capo di Stato maggiore, il serbo Adjic, che mirava al golpe e all'invasione della Slovenia; e come nemico di quei generali lealisti che ieri, per bocca del ministro della Difesa federale, hanno sconfessato Adjic e assicurato che d'ora in avanti l'Armata interverrà solo per evitare conflitti etnici, non per regolare questioni politiche. Milosevic è coerente, osserva Kucan: «Ora che una Serboslavia, una Jugoslavia egemonizzata dai serbi, è un'ipotesi sempre meno reale, sposta la battaglia sul confine con la Croazia, per le frontiere della Grande Serbia».

Eppure è chiaro che la secessione della Slovenia non dispiace affatto a Milosevic, perché finita la Jugoslavia la Croazia sarebbe alla sua mercè. Kucan la ritiene un'obiezione ingenua. «Ormai la guerra civile serbo-croata in Croazia dura da mesi, con l'Armata che protegge i serbi. Certo, la nostra indipendenza ha acuito la guerra civile. Ma questa può essere risolta con la democrazia in tutta la Jugoslavia, con il rispetto di tutte le minoranze, non con la costrizione della Slovenia».

Dal negoziato odierno Kucan vuole ottenere garanzie assolute per l'indipendenza: in cambio escluderà la secessione secca e unilaterale. Purché entro 3 mesi si decida se è possibile un patto d'associazione con le altre Repubbliche che preveda anche la separazione. «Un nuovo matrimonio o il divorzio definitivo. Con la Cee a far da tribunale, a decidere diritti e doveri di chi si separa». Intanto il giudice, la Cee, rifiuta di riconoscere Lubiana. Kucan non si arrende: «Riconoscerci è la via più sicura per una soluzione alla crisi jugoslava. Obbligherebbe le altre Repubbliche a decidere davvero qual è il futuro. La Yugoslavia si mostrerebbe per quel che è, un'illusione». Convincere la Cee sembra più arduo che trovare un compromesso col vertice federale jugoslavo, cui Lubiana ha concesso molto in queste ultime ore. Kucan è tuttavia convinto che quella odierna potrebbe diventare una giornata drammatica. «Forse l'inizio di una nuova fase di guerra. E in quel caso spero che l'Europa non ci ignori come ha ignorato i curdi. Il fatto è che nessuno ormai controlla più l'Armata, e il vertice militare ci ha rivolto, impunito, minacce molto gravi (Kucan ignorava le dichiarazioni distensive del generale Kadijevic, di fatto la promessa che non vi sarebbe stata un'invasione della Slovenia). Se la guerra riprenderà, non si combatterà più per i confini, ma per la distruzione della nostra Repubblica. L'Armata ha il dominio del cielo, non potremmo opporci alla pari. Ma sul terreno dovrebbero affidarsi alla fanteria serba. E quale serbo ha interesse a combattere contro la Slovenia?»

Comunque l'intervento dell'Armata sui confini sloveni era autorizzato dal premier federale, Markovic. Non è così? «Markovic ha chiesto all'Armata di mandare le guardie di frontiera ad occupare valichi e località limitrofe. Dovevano lasciar aperti solo 8 posti di confini. Nei fatti, l'Armata ha mosso anche unità dalla Croazia, con l'ordine di sparare su poliziotti e doganieri. E così l'Armata ha combattuto contro il popolo, ha intaccato il suo principio morale. Non ha cercato la vittoria sul campo? Lo nego. Ha vinto il nostro cuore, non le loro armi. I generali sanno combattere bene contro un esercito, non contro chi difende il proprio focolare».

Guido Rampoldi

Un miliziano sloveno gioca con una bambina su un tank federale [FOTO AFP]

Cossiga con la Slovenia

E accusa la minoranza italiana «Solo ora vi ricordate di noi»

BUDAPEST. L'Italia continua a auspicare una «qualche forma di unione» tra Belgrado, Lubiana e Zagabria, ma se la situazione in Jugoslavia dovesse ulteriormente precipitare «la scelta, insieme a quella dei Paesi europei, sarebbe fino alle ultime conseguenze per le repubbliche di Slovenia e Croazia». L'avvertimento è stato lanciato dal presidente Francesco Cossiga, in visita in Ungheria.

«La Cee e l'Italia sono in linea di principio favorevoli al mantenimento di una forma di rapporto tra le repubbliche», è stata la premessa del Capo dello Stato, che parlava in una conferenza stampa al termine della visita di Stato in Ungheria e Cecoslovacchia. La situazione jugoslava è stata al centro dei colloqui fra il Presidente della Repubblica, il primo ministro ungherese Antall e il presidente Goncz.

Secondo il portavoce del Quirinale, Ludovico Ortona, Antall avrebbe assicurato che Budapest si rifarà in massima parte all'atteggiamento italiano ed europeo nei confronti della Jugoslavia prima di decidere la propria linea politica. Cossiga però, nella conferenza stampa finale, ha voluto anche essere molto polemico con le minoranze italiane che vivono nelle regioni nord-occidentali della Jugoslavia. «Mi sembra che nessuno stia minacciando le minoranze italiane in Croazia e Slovenia. Queste semmai si sono ricordate della nostra protezione solo negli ultimi anni, se non sbaglio. Ci dispiace di non poter proteggere il 95% di quella popolazione» che abbandonò le regioni quando queste passarono alla Jugoslavia, ha aggiunto. «Non ci sembra che la Slovenia e la Croazia, impegnate a difendere se stesse, minaccino alcuno. Io, per conto mio, sono molto lieto di scoprire che queste minoranze etniche esistono; nel '48, nel '58 e nel '68 non me n'ero accorto».

A fianco della visita del presidente Cossiga, Gianni De Michelis ha affrontato la questione jugoslava con i ministri degli Esteri di altri due Paesi confinanti, l'Ungheria e l'Austria. **[e. st.]**

«Ecco il complotto»

Zagabria: invasione di terroristi serbi

ZAGABRIA
NOSTRO SERVIZIO

Dietro il misterioso piano «Paese traballante», col quale alcuni generali dell'esercito jugoslavo, in combutta con le formazioni armate dei cetnici, vorrebbero conquistare una parte della Croazia, ci sarebbe un alto ufficiale militare, cospirativamente chiamato «l'uomo di ghiaccio». Dietro il nome di battaglia si celerebbe il nuovo comandante del quinto distretto militare, che copre Slovenia e Croazia, il generale Zivota Avramovic. «Molti indizi lasciano intendere che sia proprio lui l'uomo di ghiaccio», ha detto ieri il ministro delle Informazioni croato Hrvoje Hitrec, che il giorno prima aveva svelato l'esistenza del piano militare contro la Croazia. «Siamo a conoscenza dei contatti tra Belgrado e Knin, sappiamo che i collegamenti vengono tenuti da un ex ufficiale militare, Simo Dubajic, che è alla testa del movimento dei ribelli serbi, appoggiato dal generale in pensione Dusan Pekic».

La tattica ad altalena prevista dal piano, ovvero gli attacchi in più posti, in modo tale da disperdere e indebolire le forze dell'ordine croate, ha avuto una prima conferma ieri con l'ultima azione dei ribelli serbi che hanno bloccato la strada tra Josip Dol e Plaski, occupando il passaggio ferroviario di Vojnovac. Finora quella zona era rimasta tranquilla. Intanto, nella Slavonia orientale, dove un rastrellamento da parte delle forze croate avrebbe portato all'arresto di 86 «terroristi serbi» e dove le vittime degli scontri inter-etnici sarebbero 83, continuano ad arrivare nuove formazioni armate dei cetnici: dalla vicina Vojvodina, attraversano il fiume per ritrovarsi sul territorio croato. Malgrado le proteste di Zagabria, la regione è ancora pattugliata dai carri armati dei militari. I soldati hanno anche assistito allo sgombero della popolazione serba dai Paesi dove da giorni vige lo stato di guerra. Mentre i croati scappano, minacciati dal terrorismo serbo, moltissimi serbi lasciano infatti le loro case su invito degli stessi cetnici e si recano in Vojvodina.

«L'intenzione dei terroristi è chiara», dice l'aiuto ministro degli Interni croato Milan Brezak. «Stanno sgomberando la popolazione serba per poter occupare una parte sempre più grande della Croazia». Brezak ha lanciato ieri un appello agli abitanti serbi delle zone calde di non assecondare le attività dei terroristi. «Tutti quelli che si metteranno al servizio dei ribelli non potranno più fare ritorno al loro focolare». D'altra parte il ministero s'impegna a proteggerli.

«A Udbina, nella regione della Lika, alcuni ufficiali dell'esercito stanno distribuendo armi agli abitanti del posto, preparandoli al combattimento. Nel vicino aeroporto militare sono atterrati 30 aerei, mentre alcune unità militari sono in contatto con i terroristi e appoggiano le loro azioni». Ricordando che negli scontri con i ribelli serbi sinora hanno perso la vita 24 agenti del ministero degli Interni croato, Brezak ha annunciato che non verranno più rimandati i piani della polizia croata per ristabilire l'ordine nelle zone calde.

Malgrado le avvisaglie degli ultimi giorni che lasciano intendere che il fronte si sta spostando alla Croazia, il presidente della Presidenza federale Stipe Mesic continua a dichiararsi ottimista e ha affermato che sulla questione delle frontiere le autorità federali non hanno dato nessun ultimatum: «Siamo più vicini alla pace che alla guerra. Sono in corso le trattative per mantenere la tregua ed il loro risultato sicuro dovrebbe essere la pace. Lo dico perché l'esercito obbedisce al suo comandante supremo che è la Presidenza federale. L'ha confermato lo stesso generale Kadijevic». Mesic non è al corrente del piano «Paese traballante». I militari non l'hanno informato in merito. Quando prevede il ritiro dell'esercito dalla Slovenia? «Ad alcuni gruppi che hanno l'ambizione di costruire sulle rovine della Jugoslavia, la Grande Serbia, la pace in Slovenia e in Croazia non conviene. Appena sono iniziate le trattative sulla pace sono infatti aumentati gli attacchi delle formazioni armate in Croazia. Sono però convinto che la ragione vincerà anche in seno all'esercito e che i soldati ritorneranno nelle caserme. Oggi che l'Europa riconosce i confini esterni ed interni, non c'è possibilità di fare del territorio croato la Serbia. Quelli che sono arrivati con le armi per cambiare questi confini dovranno tornarsene a casa. Come la Slovenia, la Croazia è d'accordo con la Cee per il ritiro dell'esercito», dice Mesic. «Appena se ne andrà, se ne andranno anche le formazioni cetniche. E tra i serbi e i croati verrà ristabilita la comunicazione».

Ingrid Badurina

Pronti a ricevere 10 mila profughi

Scotti: avranno lo status di rifugiati politici

TRIESTE
DAL NOSTRO INVIATO

«Abbiamo accompagnato l'azione del ministro degli Esteri, De Michelis, per quanto riguarda le nostre responsabilità: da una parte il controllo delle frontiere con la Jugoslavia, con programmi congiunti, impiego di uomini, piani di collegamento, monitoraggio continuo. E con il ministero della Difesa abbiamo messo a punto un piano di emergenza, nel caso di fughe dal territorio jugoslavo».

Il ministro dell'Interno, Scotti, spiega le iniziative intraprese dal nostro governo di fronte alla crisi che sta travagliando la Jugoslavia. Scotti ha presieduto ieri pomeriggio un vertice cui hanno partecipato i prefetti di Trieste, Udine e Gorizia. Un incontro per esaminare la situazione ai confini italo-jugoslavi e avere un quadro delle misure di sicurezza: sono impegnati anche i servizi segreti.

Parlando con i giornalisti, il ministro dell'Interno si sofferma sull'eventualità che vi sia un esodo massiccio dalla Jugoslavia, nel caso di altri più drammatici avvenimenti. E' già predisposto un piano che consentirebbe di dare accoglienza a 10 mila persone.

«A differenza degli albanesi - precisa Scotti - i profughi jugoslavi avrebbero il carattere di rifugiati politici».

Di fronte a qualsiasi evenienza, assicura il ministro, «noi siamo pronti». «L'importante è che tutti stiano all'erta. Durante la guerra del Golfo, l'operazione nella quale sono stati impiegati 60 mila uomini in Italia, ci ha consentito di prevenire attentati. Qui, ovviamente, le proporzioni sono diverse, le finalità sono diverse. Non vorrei creare nessun allarme».

Scotti torna a parlare della crisi jugoslava: «Certo, quando si rompono dei piatti, è difficile rimetterli insieme. Ma la via dei colloqui nelle sedi internazionali va perseguita con pazienza, nel rispetto delle autonomie. Arrivare a una soluzione è troppo importante per l'equilibrio dell'Europa».

Il ministro ha preso parte anche all'assemblea generale degli industriali della provincia di Udine. E non fatalmente affiorate le preoccupazioni per l'economia della regione di fronte alla situazione della Jugoslavia. Il presidente della Giunta regionale del Friuli-Venezia Giulia, Adriano Biasutti, dice: «Noi non possiamo sostituirci allo Stato. Facciamo quel che lo Stato ci consente, cioè la nostra parte nella politica di cooperazione. Qui è difficile far capire che la crisi jugoslava non è fatta soltanto di nazionalismi, ma anche di contrapposizioni politiche ed economiche: da una parte Slovenia e Croazia, che hanno scelto il sistema liberal-democratico, dall'altra il resto della Jugoslavia, con un sistema ancora essenzialmente comunista». Biasutti rammenta che l'interscambio con la Jugoslavia produce un volume d'affari di circa 1500 miliardi l'anno: fortemente intaccato, quest'anno, dalla paralisi ai confini.

A Trieste, nei giorni della tensione più acuta, si è praticamente bloccato il piccolo commercio: è svanita l'immagine delle file di jugoslavi che varcavano il confine e andavano ad animare i mercatini di abbigliamento. Solo ieri, nonostante il persistere dell'incertezza del futuro della Jugoslavia, s'è vista nella città una timida ripresa dell'attività commerciale: donne slovene, in maggioranza, con le borse gonfie di indumenti. Ma ancora troppo poco, per un'economia duramente provata.

Trieste aspetta che, al di là della frontiera, si plachino i venti di conflitto. Intanto, la fregata «Alisea» ha attraccato ieri nel porto, e dopo il 20 luglio dovrebbero giungere la nave appoggio «Stromboli» e la fregata «Orsa». E' ancora «stato di allerta».

Giuliano Marchesini

Chiede tempo per «perfezionare il socialismo». L'economia è in ginocchio

Fidel rinvia il giorno del giudizio

Slittano di un anno le elezioni a Cuba

WASHINGTON
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Cuba vuole «perfezionarsi», più esattamente vuole «perfezionare la sua democrazia socialista», come ha annunciato due giorni fa la televisione per giustificare la decisione di Fidel Castro di rinviare di un anno le elezioni politiche, allungando d'autorità la vita all'Assemblea Nazionale, il cui mandato scadrebbe tra cinque mesi. Oltre ai 450 membri dell'Assemblea, saranno congelate per un altro anno anche tutte le assemblee municipali e provinciali. Si annunciano aggiornamenti della costituzione, pur senza rinunciare al modello del partito unico. Ma si parla anche di dissidi all'interno del partito comunista, mentre Castro sta fronteggiando la peggior crisi economica nei suoi 32 anni di potere. E il governo degli Stati Uniti, a prudente distanza, segue attentamente la situazione, sperando che il crollo del comunismo nell'Est europeo gli regali graziosamente quella caduta del regime di Castro, che non è mai riuscito a ottenere con le cattive.

Castro capisce di non poter star fermo. Lui, che è diventato comunista solo dopo aver preso il potere, sente il peso di essere ormai praticamente rimasto il solo capo comunista al mondo. Così ha fatto annunciare una riforma della Costituzione perché gli oltre dieci milioni di cubani siano «più democraticamente rappresentati». Però della riforma, che sarà discussa al quarto congresso del partito fissato adesso per il prossimo 10 ottobre, ma, in precedenza, rinviato più volte, non si sa quasi nulla. Si è parlato solo dell'ipotesi di consentire anche ai credenti l'iscrizione al partito.

Alcuni sostengono che il rinvio del Congresso è stato causato da dissensi interni. E i dirigenti comunisti appaiono preoccupati per la possibilità che, durante i futuri Giochi Panamericani, attesi a Cuba per il prossimo agosto, scoppino tali proteste di piazza da diventare l'argomento di discussione principale alle assise di ottobre. Castro si era dato molto da fare perché Cuba fosse designata come Paese ospite dei Giochi e sembra che il governo stia facendo stivare ingenti quantità di cibo per consentire l'alimentazione degli ospiti durante l'avvenimento. Ma il cibo comincia a scarseggiare. Perfino nel più esclusivo ristorante de La Havana, «La Bodeguita del Medio», frequentato prevalentemente da stranieri e dalla borghesia comunista, non sono più disponibili caffè e dessert.

Pazienza. Senonché, a Cuba, cominciano a mancare generi più essenziali, come il carburante, i pezzi di ricambio, i prodotti chimici, i lubrificanti. Non per niente il governo ha imposto restrizioni nell'uso del carburante e un esteso razionamento. Si importano molte biciclette con le quali sostituire le automobili. Nei campi vengono sempre più abbandonati i trattori per gli aratri.

Anche per questo, il raccolto dello zucchero di quest'anno è stato il peggiore dell'ultimo decennio. Castro ha elogiato i tagliatori di canna, dicendo che hanno fatto «miracoli». Ma resta il fatto che sono state raccolte 400 mila tonnellate di zucchero in meno dell'anno scorso. E lo zucchero costituisce l'80% delle esportazioni cubane, concorrendo alla formazione del prodotto nazionale lordo per un buon 20%.

Michail Gorbaciov ha respinto la richiesta fattagli da George Bush di sospendere gli aiuti economici e militari a Cuba, nonostante Boris Eltsin, durante il suo recente passaggio da New York, abbia definito «criminale» continuare a aiutare un Paese come quello. Resta il fatto che l'Urss ha inviato a Cuba nell'89 merci (come legno, fertilizzanti, prodotti chimici, carta e copertoni) per un totale di 5 miliardi e 200 milioni di rubli, mentre quest'anno l'ammontare dovrebbe essere pari a 2 miliardi e 200 milioni. E finora sono sbarcate merci per soli 710 milioni, dei quali 650 in petrolio. Complessivamente, arriveranno a Cuba, quest'anno, 10 milioni di tonnellate di petrolio russo, contro le 13 dell'anno scorso. L'interscambio di Cuba con l'Est europeo scenderà dal 15 al 5%. Politica a parte, anche i Paesi dell'Est Europa hanno i loro problemi economici.

Alcuni intellettuali cubani cominciano a agitarsi. L'Unione degli artisti e degli scrittori, con un documento, ha chiesto un pubblico dibattito sullo stato dell'economia. Poiché «Granma», il quotidiano del partito, ha attaccato il documento, uno dei firmatari, Roberto Luque Escalona, ha sfidato il governo a arrestarlo. Un film satirico sulla società cubana di oggi, «Alice nel paese delle meraviglie», è stato ritirato dalle sale dopo quattro giorni di proiezioni sotto l'accusa di «disfattismo».

Gli Stati Uniti non si fanno illusioni sul futuro di Castro. Soprattutto non vogliono dare l'impressione di farsene, per non aiutarlo a sopravvivere chiamando i cubani a far blocco contro il nemico di sempre. Per adesso, guardano e aspettano.

Paolo Passarini

Il Presidente cubano Fidel Castro durante una delle sue appassionate arringhe

STRAGE DEI GESUITI

Salvador, ufficiale Usa diede l'ok

WASHINGTON. Un consigliere militare americano partecipò agli incontri tra gli ufficiali dell'esercito salvadoregno che prepararono il complotto che condusse alla strage dei sei gesuiti, professori dell'università cattolica di San Salvador nel 1989, e si adoperò poi per evitare che il caso provocasse reazioni negative negli Usa.

Lo ha rivelato il giornale «The Miami Herald», che riporta la deposizione fatta dal maggiore Eric Buckland agli agenti dell'Fbi a Washington, nell'ambito dell'inchiesta aperta per le pressioni del Congresso, sdegnato dalla strage in cui, oltre ai sacerdoti, persero la vita anche un'inserviente e la sua giovane figlia.

Buckland dichiara, tra l'altro, che non sentiva rimorsi perché riteneva che i gesuiti, seguaci della teologia della liberazione, facessero il gioco dei guerriglieri marxisti in lotta contro il governo di destra di Alfredo Cristiani.

«Amavo il Salvador e posso sinceramente dire che sapevo quali implicazioni aveva quel tipo di omicidi per il Paese. Ma non facevo tanto caso al fatto che qualcuno venisse ucciso quanto alle ripercussioni che ne sarebbero derivate per il Paese», ha detto Buckland nella deposizione che è stata videoregistrata dall'Fbi. Una settimana più tardi, però, il maggiore ha ritrattato la sua deposizione. [Agi]

Decorato lo 007 del Rainbow Warrior

Altri ceffoni francesi per la Nuova Zelanda

Wellington: iniziativa disgustosa
E a Mururoa un test nucleare

PARIGI
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Un'onorificenza inattesa allo 007 che fece esplodere il «Rainbow-Warrior» in acque neozelandesi rilancia, dopo sei anni, le polemiche sul «caso Greenpeace», l'«infortunio» più spettacolare della presidenza Mitterrand. Come non bastasse, nelle stesse ore Parigi ha effettuato un test nucleare a Mururoa, sollevando le consuete proteste tra i Paesi limitrofi come l'Australia. La coincidenza, per quanto fortunosa, non poteva che far esplodere gli antichi rancori di Wellington, sopiti grazie al viaggio «riparatorio» - tre mesi fa appena - del premier Rocard. Così la Nuova Zelanda reagisce oggi con grande asprezza, definendo «francamente disgustosi» gli onori concessi al comandante Alain Mafart.

Gaffe intempestiva o provocazione calcolata, l'«Ordre national du mérite» sembra risarcire quest'ufficiale per la condanna - 10 anni, inizialmente - che gli inflissero i neozelandesi o, piuttosto, la fermezza nel coprire i superiori - politici e non - quando lo scandalo emerse.

Il 10 luglio '85, Mafart - allora trentaseienne - si chiama monsieur Turenge, esibisce un passaporto elvetico e una moglie altrettanto fasulla, Dominique Prieur, in realtà capitano della «Dgse», i «servizi» francesi. Dal camper - noleggiato per «turismo» - la strana coppia sorveglia il «Guerriero dell'Arcobaleno», alla fonda nella baia di Auckland. Quel minuscolo battello dovrebbe far vela, con i suoi ecologisti, su Mururoa, denunciando le sperimentazioni atomiche in corso. Non raggiungerà mai l'atollo: due mine magnetiche l'affondano uccidendo un fotografo olandese a bordo. I responsabili sono altri 007 francesi. Verso fine agosto Wellington accusa Parigi, spingendo verso la caduta il governo Fabius, che, dopo grande tergiversare, scarica il ministro Hernu (Difesa).

Il 22 settembre la Francia ammette che dietro quella maldestra operazione c'erano uomini suoi, «entrati in azione su ordini precisi». Bella scoperta: pizzicati quasi subito, i «coniugi Turenge» si trovano da due mesi agli arresti. In novembre una corte neozelandese affibbia loro una lunga pena detentiva. Ma 8 mesi dopo, Alain Mafart l'espia già - complici lunghe trattative - in Polinesia francese. Doveva rimanerci tre anni, eppure rispunta a Parigi nel dicembre '87. «Motivi sanitari» si dirà. Ancora qualche settimana ed ecco tornare Dominique Prieur: «gravi ragioni private». I neozelandesi s'indignano. Bisogna attendere il maggio '90, quando l'arbitrato internazionale emette una sentenza di condanna verso la Francia, ma usando toni piuttosto soft. Ultimo flash - almeno si pensava - le scuse porte da Rocard, nel maggio scorso, al premier conservatore Jim Bolger, che «perdona»: «Chiudiamo questo capitolo triste e fortunatamente breve della nostra storia».

Ora bisognerà riaprirlo, visto che Parigi, attraverso il cavalierato a Mafart, pare quasi legittimarne l'opera. Il vero nodo, tuttavia, rimangono le prove atomiche in zona. Wellington, dopo infinite proteste, ha ottenuto perlomeno da Mitterrand la «trasparenza». I francesi adesso le annunciano regolarmente. Inoltre, numero e potenza sono ridotti (non oltre i 30 kiloton, salvo eccezioni). La Nuova Zelanda, in cambio, avanza proteste «una tantum» per le campagne, senza reiterarle come finora dopo i singoli test (già 5 quest'anno). Un disgelo modesto, paradossalmente ben inferiore ai progressi Est-Ovest. Quando Parigi, rovesciando un dogma gollista, annunciò la primavera scorsa di sottoscrivere il Trattato contro la proliferazione atomica, Wellington s'illuse. Ma le esplosioni continueranno egualmente, per non far arrugginire la «force de frappe». E Greenpeace spedirà, come sempre, altri «Rainbow Warrior».

Enrico Benedetto

Appello della Pravda all'unità, i falchi preparano l'imboscata al prossimo Plenum

Mosca, panico da scissione nel pcus

Gorbaciov: Shevardnadze se n'è andato, che fare?

MOSCA
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Il clima politico all'interno del Pcus è sempre più infuocato. Da una parte l'uscita dal partito di Eduard Shevardnadze, che assieme a altri otto personaggi di primo piano ha firmato l'atto di nascita di un nuovo «movimento democratico per le riforme», dall'altro gli attacchi dell'ala più conservatrice del Pcus, fattasi ancor più aggressiva e pericolosa, hanno negli ultimi giorni moltiplicato i timori di una scissione. E tra venti giorni c'è il Plenum del Comitato centrale, per il quale i falchi preparano un'imboscata a Gorbaciov.

«Shevardnadze è uscito dal partito, che dobbiamo fare?» Così, secondo un dirigente del Pcus citato dalla «Nezavisimaja gazeta», il Presidente Michail Gorbaciov avrebbe reagito alla decisione dell'ex ministro degli Esteri. Lo stesso Shevardnadze ha assicurato di non volere «fare propaganda anti-comunista»; ma secondo il giornale «il Presidente si è mostrato estremamente preoccupato per il destino futuro del partito, e ha espresso il timore che se non si riuscirà al più presto a liberarsi dei rappresentanti del movimento di iniziativa di Leningrado e dei dirigenti del pc russo che li sostengono, il Pcus potrebbe morire già quest'anno».

E infatti, i pericoli maggiori per la leadership di Gorbaciov, vengono proprio dall'ala più ortodossa del partito. Il «movimento di iniziativa», che raccoglie i militanti stalinisti e nostalgici del Pcus, ha tenuto pochi giorni fa la sua seconda conferenza, chiedendo la convocazione di un congresso straordinario del Pcus, la sua trasformazione in un «partito della rinascita comunista» e, addirittura, le dimissioni del leader del Pc russo, il super-conservatore Ivan Polozkov, ritenuto «colpevole» di scarsa decisione.

Le voci sulle prossime dimissioni di Polozkov sono state rilanciate due giorni fa dalla Tass, che citando il capogruppo comunista al Parlamento russo, il «duro» Serghej Baburin, ha addirittura affermato che Polozkov aveva già presentato alla dirigenza del partito le sue dimissioni. Immediata la smentita dell'interessato, secondo cui l'intera faccenda non è che «pura invenzione», ma l'incidente è comunque indicativo. Proprio ieri infatti dodici dirigenti del partito russo, tra cui dieci deputati repubblicani, hanno firmato un appello in cui si chiedono la revisione del programma e del nome del Pc russo, e le dimissioni dei suoi dirigenti, responsabili per «molte decisioni rovinose e per l'attuale screditamento del partito».

L'ex ministro Shevardnadze

«E' tempo di armarsi di coraggio e di passare all'opposizione», si legge nell'appello, che auspica la convocazione di un nuovo Congresso per «cambiare completamente non solo il programma, ma anche il nome e lo statuto del partito». Il silenzio mantenuto da Polozkov circa le posizioni di Gorbaciov «viene interpretato come un'approvazione — prosegue il documento — vista la massiccia insoddisfazione dei comunisti per l'azione, o meglio la mancanza di azione, del Presidente dell'Urss, questo silenzio può essere descritto solo come un suicidio politico, o un assassinio del partito». Secondo i dodici deputati, infatti, Gorbaciov, «che è incapace di assicurare l'osservanza della Costituzione e che emette decreti nessuno dei quali viene rispettato, non può mantenere più il posto di leader del partito».

A difesa di Gorbaciov, sempre ieri, è però scesa in campo la «Pravda», con un editoriale di Aleksandr Ilin che, condividendo la simpatia espressa dal leader del Cremlino per il «movimento» di Shevardnadze, si è violentemente scagliato contro i nostalgici. «Le elezioni presidenziali in Russia hanno dimostrato che solo una misera parte dell'elettorato li appoggia», afferma Ilin, «non sono forse loro che rafforzano nella coscienza pubblica la convinzione che il nostro partito è incapace di rinnovarsi, e che per questo merita di uscire dall'arena politica?»

Il pericolo, secondo la «Pravda», è che il prossimo plenum si concluda non con l'uscita dal Pcus dell'ala destra, come sembra volere Gorbaciov, ma con la massiccia scissione delle forze democratiche. Se questo accadesse, il partito comunista, «che molto ha fatto per la democratizzazione, per la glasnost, per il movimento verso uno Stato di diritto, si troverebbe nella posizione di terzo incomodo, proprio rispetto ai passi ulteriori in questa direzione».

Fabio Squillante

«URGENTE»

Start, messaggio di Bush

WASHINGTON. Bush ha inviato a Gorbaciov un messaggio «urgente». Il portavoce della Casa Bianca Roman Popadiuk ha precisato che il messaggio è stato riportato oralmente dall'ambasciatore americano a Mosca Jack Matlock. Un funzionario dell'amministrazione Usa ha fatto sapere che la comunicazione riguardava il controllo degli armamenti. Con ogni probabilità si è trattato di qualcosa che ha a che vedere con il negoziato per la riduzione del 30 per cento delle armi nucleari strategiche (Start). Alla conclusione di questo trattato è infatti connessa la possibilità di tenere in tempi brevi, possibilmente alla fine del mese, un vertice fra le due superpotenze.

Fonti dell'amministrazione americana hanno comunque precisato che il messaggio di Bush non fissa una data per il lungamente atteso vertice Usa-Urss di Mosca. [Agi]

Il «tradimento» ucraino

Kiev eleggerà il suo presidente e dice no al patto dell'Unione

MOSCA
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Considerata fino a pochi mesi fa come una delle repubbliche più ligie e fedeli nell'applicare le indicazioni del Cremlino, l'Ucraina sembra rappresentare ormai l'ostacolo più arduo da superare per arrivare alla firma del nuovo Trattato federale. Grazie all'intervento personale di Boris Eltsin, infatti, il Parlamento della Russia ha approvato, seppure con riserva, il progetto concordato nella residenza di Novo Ogarjovo da Michail Gorbaciov e dai leader delle nove maggiori repubbliche. Alla vigilia del vertice che i sette Paesi più industrializzati dell'Occidente terranno a Londra tra otto giorni, Eltsin è dunque accorso in aiuto di Gorbaciov che, senza la stabilità politica che solo il Trattato può assicurare, non può sperare di ottenere alcun serio programma di aiuto dai Sette. I dirigenti ucraini, invece, per ora gli voltano le spalle.

A Kiev, subito prima di incontrare il cancelliere tedesco Helmut Kohl, Gorbaciov ha discusso per più di un'ora con i tre massimi leader ucraini: il presidente del Parlamento repubblicano Leonid Kravchuk, il primo ministro Vitold Fokin ed il capo del pc locale Stanislav Gurenko. I risultati, a giudicare dalle conseguenze, sono stati scarsi: Kravchuk ha detto di essere contrario a ben 25 punti del Trattato, e Fokin ha definito «inaccettabile» un accordo economico tra centro e repubbliche che, prevedendo il controllo federale sulla privatizzazione delle grandi imprese industriali, «è contrario agli interessi dell'Ucraina».

Pochi giorni prima, il Parlamento di questa repubblica, che con i suoi 50 milioni di abitanti è la seconda dell'Urss per numero d'abitanti e potenziale economico, aveva per la prima volta abrogato sul proprio territorio ben sette atti legislativi federali, tra cui tre decreti di Gorbaciov riguardanti l'uso delle riserve valutarie ed il sistema di tassazione.

Il colpo più grave per il leader del Cremlino, tuttavia, è stato la decisione del Parlamento ucraino di non discutere il Trattato federale fino al prossimo settembre.

Nella repubblica, certo, i sentimenti nazionalistici sono sempre più diffusi. Lo dimostrano la strenua difesa di una fetta di Romania annessa durante la seconda guerra mondiale e, soprattutto, le contestazioni cui Gorbaciov è stato oggetto due giorni fa a Kiev. Ma questo ancora non spiega il brusco cambiamento di direzione dei dirigenti ucraini, tanto più che nel referendum tenuto nel marzo scorso il 75 per cento dei votanti della repubblica si sono espressi a favore di una «Unione rinnovata di Stati sovrani». Anche nel Soviet supremo i radicali sono lontani dall'avere la maggioranza di cui gode, ad esempio, Eltsin, ma l'atteggiamento di Kravchuk non è affatto incomprensibile.

Due giorni fa il Parlamento ucraino ha infatti istituito il posto di Presidente della Repubblica, una carica cui aspira Kravchuk. La data delle elezioni è stata fissata al primo dicembre, ed è chiaro che firmare il Trattato federale prima di allora esporrebbe il leader parlamentare a facili attacchi. Formalmente, per decisione del Soviet supremo ucraino, il Trattato non potrebbe comunque essere firmato prima dell'approvazione della nuova Costituzione repubblicana, e non è escluso che Kravchuk voglia tendere la corda proprio fino al dicembre prossimo. [f. s.]

IN BREVE

Kohl: una follia non aiutare Gorbaciov

AMBURGO. Kohl pensa che sarebbe «follia» per l'Occidente non fare nulla per aiutare l'Unione Sovietica nell'attuale fase di riforma economica e, peggio, scommettere sul suo fallimento. Lo ha detto in un'intervista al quotidiano di Amburgo «Welt am Sonntag» riferendo, all'indomani dell'incontro di Kiev con Gorbaciov, di aver detto al presidente sovietico che la Germania «vuole il successo suo personale e della sua politica. Gli garantirò un forte appoggio al G7». [Agi]

Attacco degi azeri nel Karabakh, 3 morti

MOSCA. Rischia di esplodere nuovamente il conflitto fra armeni e azeri: l'agenzia Interfax ha riferito che ieri le truppe di Baku sono entrate in tre villaggi abitati soprattutto da armeni e li hanno sgomberati. Ne è nato uno scontro in cui due azeri e un armeno hanno perso la vita e altre 14 persone sono rimaste ferite. I tre centri, la cui popolazione conta circa 750 abitanti, sono situati in territorio azero, nella regione di confine di Shaumyan. Il presidente armeno Levon Ter-Petrosian ha subito convocato il Parlamento: al centro del dibattito la situazione nel Nagorno-Karabakh, la provincia contesa tra le due Repubbliche. [Agi]

«Russia democratica» No a Shevardnadze

MOSCA. La struttura moscovita di «Russia democratica» (il maggior cartello dell'opposizione ai comunisti nella Federazione russa), costituitasi ieri, ha dato un giudizio positivo del «Movimento per le riforme democratiche», ma si è opposta a ogni ipotesi di confluire nell'organismo creato dall'ex ministro degli Esteri sovietico Shevardnadze. Ai lavori hanno preso parte 661 delegati dei cinque partiti che, insieme, formano «Russia democratica», il movimento che ha sostenuto Eltsin alle presidenziali russe del 12 giugno e lo ha condotto alla vittoria. [Ansa]

Esercito della salvezza torna a Leningrado

MOSCA. L'Esercito della salvezza, cacciato da Leningrado nel 1923 sotto l'accusa di «spionaggio», ha riaperto ieri nella città baltica una sede per svolgere le attività umanitarie caratteristiche di questa organizzazione cristiana. Di fatto, però, la sezione norvegese dell'Esercito della salvezza aveva ripreso a operare a Leningrado già l'anno scorso. [Ansa]

Ma gli ebrei hanno anche maggior fiducia nella Russia di Eltsin e temono la disoccupazione in Israele

Si blocca la grande marcia su Gerusalemme

L'Urss impone il passaporto, la lunga trafila azzera le partenze

TEL AVIV
NOSTRO SERVIZIO

I centri di raccolta in Ungheria, Romania, Polonia e Bulgaria, si sono del tutto svuotati e ora gli aerei dell'El-Al non compiono più i consueti voli notturni per l'Europa dell'Est. All'aeroporto Ben Gurion di Tel Aviv, la sala arrivi tappezzata di bandiere e di affissi in lettere ebraiche e cirilliche - ancora la settimana scorsa affollata da masse di persone vocianti e da bambini biondi che si rincorrevano fra cumuli di valigie legate con lo spago - è adesso deserta a tutte le ore del giorno. L'esodo degli ebrei russi è cessato. Riprenderà forse, secondo l'«agenzia ebraica», verso settembre, ma in dimensioni ridotte.

A provocare la sospensione dell'esodo - oltre 300 mila persone, in un anno e mezzo - c'è stata innanzitutto una ragione tecnica: dal 1° luglio i cittadini sovietici che intendono emigrare devono essere provvisti di un regolare passaporto, e agli ebrei non bastano più dunque i lasciapassare per Israele usati finora. Chi non ha fatto in tempo a partire entro il 30 giugno è ora costretto a espletare nuove, estenuanti pratiche burocratiche.

Eppure in Israele vi è chi ritiene che il flusso migratorio degli ebrei russi sarebbe in questi mesi calato lo stesso per motivi più profondi, connessi a processi politici e sociali in corso, sia in Urss, sia nello Stato ebraico. In Russia, la vittoria elettorale di Boris Eltsin ha suscitato nuove speranze in un'affermazione dei riformisti, per cui in genere simpatizzano gli ebrei sovietici. Per molti, la nuova legge sui passaporti è stata un'ulteriore ragione per rinviare la partenza per Israele: adesso potranno emigrare come cittadini sovietici a tutti gli effetti e, se le cose andranno male, fare un giorno ritorno in patria. Non sarà più necessario, cioè, bruciare i ponti dietro di sé.

Il giornalista Sever Flotzker, un «columnist» che segue da vicino l'emigrazione russa, ha proposto su «Yediot Ahronot» la seguente formula per analizzare i mutamenti di umore degli ebrei russi: «L'ondata migratoria tenderà ad abbassarsi quando la coda per le salsicce a Mosca diventerà eguale o più corta di quella all'Ufficio di collocamento a Tel Aviv». E infatti le notizie che giungono in Urss da Israele non sono incoraggianti: la disoccupazione, fra gli israeliani stessi e fra i nuovi immigrati in particolare, è alta: chi lavora, ha spesso un impiego molto inferiore al suo potenziale; gli appartamenti disponibili scarseggiano e vanno condivisi con altri nuclei familiari.

Per gli economisti israeliani, la sospensione dell'ondata migratoria è un bene per tutti. Se, come si ritiene adesso, nell'autunno prossimo arriveranno altri 60-70 mila ebrei e se poi ne immigreranno 100 mila l'anno, l'economia israeliana sarà meglio in grado di preparare strutture adeguate e posti di lavoro. L'emigrazione russa è destinata a cambiare dunque fisionomia: meno drammatica e impetuosa, più programmata. L'integrazione dei nuovi immigrati - affermano gli esperti - dovrebbe guadagnarne.

Intanto, i sondaggi d'opinione cercano di mettere a fuoco l'identikit di quelli che sono giunti negli ultimi due anni. Il 70% di quanti hanno partecipato a una ricerca demoscopica appena pubblicata si sono detti felici di trovarsi in Israele: «O sono dei ferventi sionisti - ha commentato la stampa - o comunque persone molto ben educate». Il 3% ha detto che vorrebbe tornare in Urss, il 15 preferirebbe proseguire le sue peregrinazioni verso l'America settentrionale.

Oltre la metà degli intervistati si sono detti «soddisfatti» o «molto soddisfatti» della politica del governo per quanto concerne la difesa del Paese; il 5% è favorevole alla costituzione di uno Stato palestinese indipendente in Cisgiordania e a Gaza, il 30% concederebbe al massimo ai palestinesi un regime di autonomia e un altro 30% chiede l'annessione dei territori a Israele. Sono voti per i Likud, dicono i ricercatori: mentre nei primi mesi di permanenza in Israele, conservatori e laboristi godono della stessa percentuale di simpatie fra i nuovi immigrati (meno del 20 per cento), 12 mesi dopo i partiti di destra raddoppiano la loro forza. Al tempo stesso, i nuovi immigrati non apprezzano affatto l'influenza dei partiti confessionali e chiedono una netta separazione fra Stato e rabbinato.

Nel 1992, potrebbero essere proprio i nuovi immigrati a decidere l'esito delle elezioni legislative e la consapevolezza di quest'importante forza politica si va già facendo strada fra di loro.

Filippo Donati

Ebrei russi sbarcano all'aeroporto di Tel Aviv: ora la nuova legge sovietica sul passaporti ha bloccato l'emigrazione [FOTO AP]

Nel mirino c'è il fondatore dell'Urss, Lenin, che avrebbe personalmente ordinato il massacro

Assassinio dello Zar: la Procura apre il dossier

Richiesta formale presentata dal leader del partito monarchico

MOSCA
DAL NOSTRO INVIATO

E così, passo dopo passo, forse si arriverà al processo «contro ignoti» per la strage della famiglia imperiale del 26 luglio 1918. Ma, paese dei miracoli, l'unico giornale sovietico che ne dava notizia ieri, in prima pagina - per omaggio alla correttezza dell'informazione?, per far infuriare ancora di più i conservatori? - è anche l'unico che si fregia, nella sua testata, del ritratto del molto probabile mandante dell'assassinio. Insomma niente meno che la Pravda.

Sul tavolo del procuratore generale della Repubblica russa è arrivata nei giorni scorsi una richiesta formale di apertura di procedimento penale per i fatti «relativi al massacro della famiglia dello zar Nicola II». Firmato: Brumel, reggente della monarchia russa, presidente del Partito nazionale russo, a nome del «consiglio dei rappresentanti del movimento "Rus monarchica"».

Il partito è microscopico, il movimento è pressoché sconosciuto, ma in Unione Sovietica (per meglio dire in Russia) siamo in pieno revival monarchico. Non nel senso che schiere innumerevoli di persone caldeggino un governo capitanato dal signor «reggente» Brumel, ma in quell'altro senso: dare addosso alla Rivoluzione d'Ottobre, dirne tutto il male possibile, cancellarne le tracce rinominando daccapo tutte le città e le vie e le piazze. San Pietroburgo al posto di Leningrado non è che uno dei mille sintomi. A Sverdlovsk un forte movimento d'opinione continua a tenere alta la richiesta di ritornare all'antico nome di Ekaterinburg, in onore della zarina Caterina II e, soprattutto, contro Jakob Sverdlov, che si vide intitolata la città dopo essere stato uno degli autori dell'ordine fatale che pose fine all'esistenza dello zar, della moglie Alessandra, delle tre figlie e del figlio Aleksei, insieme a quattro famigli rinchiusi con loro nei sotterranei della villa di Ipatiev.

I comunisti - che non hanno capito bene la sostanza del problema e s'illudono trattarsi di un risveglio nazionalistico russo - replicano debolmente, nel caso specifico, che, in fondo, Caterina era tedesca. Ma la questione, come ben si percepisce, è un'altra: ce l'hanno coi comunisti. Stalin è già stato triturato nei primi cinque anni di perestrojka. La furia iconoclasta non si poteva fermare a metà strada. Da mesi è ormai chiaro che l'obiettivo è Lenin. All'inizio dell'anno scorso scese in campo lo storico Geli Ryabov, annunciando di avere ritrovato i resti della famiglia imperiale in un campo alla periferia di Sverdlovsk. Poi è venuta, nel novembre scorso, la bordata possente dello scrittore Eduard Radzinskij. Che si fondava su una scoperta d'archivio davvero sensazionale: un telegramma. Destinatario, Lenin in persona. Il telegrafista aveva annotato: «ricevuto il 16/07/1918, ore 21.22». Cioè alcune ore prima che l'esecuzione avvenisse. Il testo parla inequivocabilmente di una decisione già presa. Da attuare. Manca soltanto la prova documentale della risposta della direzione del partito.

Ma potevano, Lenin, Sverdlov, Zinoviev, e compagni, non conoscere il testo del telegramma? Per 72 anni è sopravvissuto un mito: che la decisione dell'eccidio fosse stata presa dal Soviet degli Urali. Per meglio dire non se ne parlava per niente, com'era d'uso per le cose sgradevoli. Ma si lasciava correre l'idea che Lenin fosse stato informato a cose fatte. In fondo ai bambini delle scuole si insegnava che Lenin era un sant'uomo.

Giulietto Chiesa

Sopravvivono in due: sono migliaia i latinoamericani che tentano una disperata fuga

Passaggio in container per l'America

Da Santo Domingo, 6 clandestini muoiono soffocati

WASHINGTON
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Disperati, hanno cominciato a urlare. Poi a rompersi le mani tirando pugni contro le pareti di spesso compensato e di fibra di vetro del «container». Ma nessun membro dell'equipaggio ha sentito. Allora hanno cominciato a pregare la vergine Maria. Infine, uno dopo l'altro, sei di loro sono morti. Erano stati stivati in otto dentro quella specie di forno crematorio. Otto clandestini, che, dalla Repubblica Domenicana, speravano di raggiungere la Florida per lavorare e poter mantenere le loro famiglie. «Non vi preoccupate, il viaggio durerà un giorno e mezzo al massimo, no hay problemas», aveva loro assicurato il trafficante di braccia al quale si erano affidati. Invece è durato tre giorni, mentre il sole dei Caraibi arroventava il ponte della nave e dentro il «container» si cuoceva a 54 gradi.

A modo loro, erano perfino stati previdenti. Quella notte, quando si sono lasciati chiudere nel «container» che stava per essere imbarcato sul «Tropic Reign» a Puerto Plata, avevano con sé una tanica con 23 litri d'acqua, qualche succo di frutta, tavolette di cioccolato e pane. Temendo il soffocamento, si erano portati dietro anche due seghetti e un trapano a mano. Due torce a pila li avrebbero aiutati a vedere nel buio, a muoversi in mezzo alle altre merci stipate nel «container».

«Il primo giorno è stato tranquillo - ha raccontato uno dei due sopravvissuti, il diciannovenne Daniel Fernandez. - Si mangiava, si dormiva». Ma quando accidenti si arrivava? La temperatura dentro il forno continuava implacabilmente a salire. Prima l'angoscia, poi il panico si sono impadroniti di quegli otto disgraziati. «Abbiamo cominciato a disperarci e a agitarci», è sempre Fernandez che parla. «Io ho cominciato a pregare la vergine Maria e non ho più smesso - ricorda Raul Mena, 25 anni, l'altro sopravvissuto. - Sentivo che la mia vita stava arrivando alla fine».

Pregare è stata la fortuna di Mena, perchè, così, ha risparmiato le forze. Fernandez, intanto, si dava da fare per allargare una piccola fessura, dalla quale succhiare un po' di ossigeno. Gli altri hanno cominciato a urlare: «Tiratemi fuori, tiratemi fuori». Ma i marinai del «cargo» non hanno certo l'abitudine di stare a sentire se le merci si lamentano». «Non c'era altra via di scampo - dice Mena - c'era solo da urlare e battere pugni e calci, sperando che l'equipaggio sentisse». Nessuno ha sentito.

Un cartello sulle autostrade della California avverte: prudenza, famiglie di immigrati potrebbero attraversare la strada

Tra i tanti modi di arrivare alla terra promessa come immigrati clandestini, quello non sembrava neppure il peggiore. Da Haiti, dal Nicaragua, soprattutto da Cuba, gli «illegali» cercano di entrare in Florida in tutti i modi, come del resto cercano di fare i messicani, attraverso il confine con il Texas e la California. I cubani, che devono superare un braccio di mare di qualche decina di miglia, si affidano soprattutto a zattere rudimentali e a camere d'aria di camion.

Quando non affogano o vengono spolpati dai pesci o divorati dagli squali, qualche battello di pescatori o della guardia costiera li tira su. Gli ultimi 11, in due gruppi, sono stati pescati una decina di giorni fa tra Islamorada e Marathon, dopo essere stati avvistati da un'aereo della polizia. Soltanto nei primi sei mesi di quest'anno, la guardia costiera ha recuperato 1127 «rafters» cubani, che avevano preso il mare su tronchi, tavole o porte divelte. 301 solo questo mese. Un numero che sale costantemente, se si pensa che, durante l'intero '90, furono 467. A Cuba le cose vanno molto male e le stesse autorità incoraggiano sotterraneamente l'emigrazione clandestina o per diminuire il numero delle bocche da sfamare o per liberarsi di criminali e dissidenti politici.

Le autorità della Florida, dopo dopo aver tenuto gli occhi semichiusi per anni, adesso hanno deciso di correre ai ripari per fermare quell'alluvione di clandestini. Hanno messo a punto una legge che impone una multa fino a 5000 dollari per chi viene trovato in possesso di documenti falsi. Ma non è molto efficace: tanto i clandestini dove potrebbero trovare i soldi per pagare? Poi, chi ha precedenti penali viene immediatamente imbarcato su un aereo e rispedito al mittente.

Forse, anche uno dei sei domenicani soffocati nel «container» aveva avuto una vita burrascosa. Continuava a promettere: «Se esco vivo di qui, cambierò, giuro che divento evangelista». Non ha potuto mantenere la promessa.

Paolo Passarini

DAL **MONDO**

PERU'
Terremoto a Cuzco, la città degli Inca

Un forte terremoto, 6,1 gradi della scala Richter, ha gettato nel panico Cuzco, nel Perù meridionale. Il fenomeno sismico si è verificato alle sette del mattino, l'epicentro è a 47 chilometri a Sud di Cuzco. La scossa è durata circa 30 secondi, ma non avrebbe provocato vittime. Danneggiati però alcuni templi e edifici di Cuzco, la città degli Inca, sulle Ande. [Ansa]

ANKARA
Prima donna governatore in Turchia

Le donne turche hanno finalmente vinto la lunga battaglia ingaggiata dieci anni fa contro la norma sessista che le escludeva dai vertici del pubblico impiego: annunciando l'abrogazione del divieto, il ministro dell'Interno Kalemli ha reso noto ieri di aver immediatamente applicato la nuova normativa, conferendo a Lale Aytaman, docente universitaria, la carica di governatore della provincia di Mugla, sull'Egeo. [Agi]

LAGOS
Il colera uccide 140 persone

In una settimana l'epidemia di colera che ha colpito i tre Stati nigeriani del Benue, del Gongola e dell'Oyo ha provocato 140 morti. Secondo il direttore del dipartimento sanitario dell'Oyo, Eniola Onafowokan, la situazione non cambierà fino a quando non miglioreranno le condizioni igieniche. La popolazione delle zone colpite - ha spiegato - continua infatti a bere acqua e mangiare cibi contaminati. [Agi]

ALBANIA
In casa Hoxha 25 frigoriferi e 28 tv

Il defunto leader stalinista albanese Enver Hoxha aveva nella sua abitazione 25 frigoriferi, 28 televisori a colori e 19 linee telefoniche. Lo scrive il quotidiano del partito socialista «Zeri i Popullit» (voce del popolo) in un articolo che, sotto l'ironico titolo «la famiglia Hoxha non ama il lusso», denuncia le «menzogne» della vedova. Il giornale scrive che la famiglia Hoxha spendeva centinaia di migliaia di dollari per la bolletta del telefono. [Ansa]

LIBANO
Sparatoria al concerto per la pace

Non è stato, com'era nelle intenzioni, un concerto per la pace e di riconciliazione tra cristiani e musulmani quello di Beirut, tra le rovine causate dalla guerra civile. Un diverbio tra soldati libanesi e siriani è in breve degenerato in una sparatoria, tra il panico del pubblico. Uomini, donne e bambini, sia musulmani sia cristiani, avevano fino a quel momento sventolato bandiere libanesi e agitato cartelli con su scritto «pace e amore». [Agi]

MADRID
Minacce basche sulla stagione turistica

Con una lettera aperta alle agenzie turistiche francesi, il movimento guerrigliero basco «Eta» ha ammonito che gli interessi economici e turistici «continuano ad essere obiettivi militari nel contesto della lotta contro lo Stato spagnolo». Dal 1985, anno in cui ha lanciato la sua offensiva contro il turismo, l'Eta ha compiuto 40 attentati contro obiettivi turistici. [Ansa-Reuter]

Stato civile di Torino

5 LUGLIO 1991

NATI — Camuglia Giovanni; Passarin Elisa; Bramardo Francesca; Giaquinto Valentina; Borsellino Gaspare; Re Francesco; Calosso Giulia Sole; Capano Stefano; Bergamo Francesca; Bocchino Laura; Scaglione Antonio; Azzolina Davide; Mammone Stefania; Scarlata Daniele; Sanchez Luis Natanael; Ghirino Carolina; Ferro Gianluca; Simeone Stefano; Gallicchio Tomas; Martignon Linda; Porcu Simone; Cavallero Luisa; Gelardi Andrea; Andreano Jessica; Favaro Tiziana; Antonicelli Nicole; Baganin Stefano; Tirendi Giulia Maria Novella; Pugliese Andrea; Pollo Alberto; D'Angelo Ilenia; Cerrato Eloisa; Dal Zillo Federico; Casile Riccardo; Chiarizio Nicolò; Martinelli Ivan; Stavrenghi Erica; Minniti Cinzia; Sanfilippo Gabriele; Mariano Andrea Maria; Mennillo Stefano; Maldini Matteo Maria; Revello Alessia; Zoppo Alessandro; Di Carlo Calogero; Ferrero Gianluca Maria; Canavesio Stefania Maria; Carta Fabrizio; Giorgiutti Francesca Michela; Callegari Valentina; Robino Mattia; Mosca Giulia; Lucchetto Stefano; Barbotto Federico; Principe Chiara; Dellerba Davide; Ruggiero Simone; Galleni Alberto; Agnello Federico; Cagnetta Francesca; Boella Federico; Paccagnini Jessica; Nigro Davide; Montagnani Federico; Tallarico Jessica; Lavezza Daniela; Nigro Maurizio; Speranza Andrea; Triolo Francesca; Caccamese Rosario; Crollo Francesca; Bralce Simone; Zambo Simone.

MORTI — Lobetero Angiola ved. Finatti, di anni 88, nata a Cerignola, pens., v. Villa della Regina 21; Prina Ida ved. Coggiola, a. 85, Torino, pens., v. Bonelous 5; Cigna Aloisia in Mancuso, a. 64, Alcamo, casalinga, v. Polonghera 18; Varbella Dina in Callino, a. 84, Portacomaro, pens., str. Terrazze 69; Montaldo Alessandro Natale, a. 90, Alba, pens., v. Ventimiglia 37; Chiappa Pietro, a. 75, Torino, pens., c.so Inghilterra 25/bis; Murabito Giuseppe, a. 80, Granili, pens., v. Buronzo 18; Macchi Nino, a. 76, Lucoli, pens., v. Farinelli 18; Piano Iride, a. 85, Torino, pens., c.so Peschiera 180; Moretto Vittorino, a. 84, Magnano, pens., v. Capriolo 5/bis; Caretti Luciana in Silvano, a. 59, Torino, casalinga, c.so Francia 290/D.

Deceduti in ospedale: Berlo Attilio, a. 63, Chieri, pens., Molinette; Rosso Emesia ved. Bauchiero, a. 84, Vallenera, pens., San Vito; Pognant Viu Marietta, a. 90, S. Giorgio di Susa, pens., v. San Marino 10; Merlo Armando, a. 63, Roata, pens., C.T.O.; Morelli Silvia, a. 27, Torino, Amedeo di Savoia; Gauzzolino Marina in Muratore, a. 54, Torino, impiegata, Martini; Allemano Teresa, a. 82, Racconigi, pens., v. San Marino 10; Massero Luigi, a. 81, Rocca d'Arazzo, pens., Molinette; Tinivella Teresa in Perino, a. 84, Villafranca Piemonte, pens., Vecchia Astanteria; Bari Nicola, a. 77, Torino, pens., Mauriziano; Blaio Teresa ved. Alessa, a. 81, Buenos Aires, pens., Martini; Malmusi Angelo, a. 59, Torino, pens., Martini; Morè Erminia, a. 77, Venezia, pens., Molinette; Ghibaudo Sebastiano, a. 81, Racconigi, pens., G. Bosco; Chiariglione Andrea, a. 63, Torino, pens., S. Giovanni A. Sede; Presseende Luigi, a. 71, Monforte d'Alba, pens., Molinette; Martoglio Maurilio, a. 61, Cumiana, pens., Molinette; Capra Marcello, a. 78, Chieri, pens., Molinette; Pesnese Francesco, a. 55, Gimigliano, operaio, G. Bosco; Paracchi Ezio, a. 60, Sordevolo, pens., Koelliker; Brizzi Linda, a. 54, operaia, Molinette; Arcè Arsenio, a. 38, Santay Ilocos Sur (Filippine), domestico, Molinette; Dattilo Lina, a. 59, Collegno, pens. C.T.O.; Brateio Milda, a. 72, Consolve, pens., Maria Vittoria.

Nati 74 - Morti 35

Improvvisamente è mancata all'affetto dei suoi cari
Maria Sasso ved. Mundo
anni 71
L'annunciano con dolore i figli Franco, Raffaele, Carla, Agostino e Rita con rispettive famiglie, fratelli, sorelle, cognati, nipoti, cugini e parenti tutti. Per funerali si prega di telefonare al 262436. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 6 luglio 1991.

E' mancato
Luca Baraglia
L'annunciano la moglie Antonella con l'adorato Alessandro, la mamma Rosy, le sorelle Sandra con Lamberto, Kuki con la piccola Maria; nonna Jocel, zio Tony e famiglia, suoceri Anna e Remo, cognato Roccio e famiglia, parenti e amici tutti. Funerali mercoledì 10 ore 8,15 parrocchia SS. Nome di Gesù. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 5 luglio 1991.

Partecipano al dolore le cugine:
Marilaide e famiglia
Marcella e famiglia
Ivana ed Emanuela
Piera, Paola e famiglia

Anna, Caterina, Franca, Pepè, si stringono affettuosamente a Rosy e famiglia per la perdita di LUCA.

La famiglia Boero partecipa al grande dolore di Rosy, Sandra e Kuki.

Gli amici: Rita, Jeannot e Grabriella Antonioli.

Affettuosamente vicini a Rosy, famiglia Romanini e Rita Serra.

Partecipano commossi:
Marinella e Dino Franchinetti
Giuliana e Vittorio Mengozzo
Maria e Umberto Fabbri

Le amiche di Rosy:
Ida Benzo
Elena Ciardo
Angela Dennini
Carla Duchini
Silvana Maccagno
Nella Pellegatti
Fede Silvola
Gianna Zuccoli.

Pinoccia e Marina sono affettuosamente vicine a Rosy, Sandra e Kuki in questo doloroso momento.

Partecipano al dolore di Rosy:
famiglia Bonello
tabaccheria Caudera
famiglia Demarie
Elio Dischi
Bar Dreams
famiglia Fasolino
famiglia Forini
Anna Galatà
Martina e Giovanni
famiglia Mecco
famiglia Merlin
famiglia Mina
famiglia Pignocco
famiglia Rossotto
Marina e Franco Toso.

Improvvisamente è mancato
Maurizio Morieri
anni 18
Addolorati lo annunciano la mamma Agnese, il papà Roberto e parenti tutti. Funerali lunedì 8 corr. ore 14,30 nella parrocchia SS. Trinità (Chiesa Nuova).
— Nichelino, 6 luglio 1991.

Titolari, Colleghi e Dipendenti tutti Ditte Fratelli Sila Srl Torino-Livorno-Carimate e C.I.F. Srl partecipano commossi al grave lutto che ha colpito la signora Agnese per la perdita del figlio
Maurizio Morieri
— Torino, 5 luglio 1991.

Si è spento
Pietro Passafaro
anni 88
Lo piangono figli, nuore, nipoti.
— Torino, 4 luglio 1991.

E' mancata
Maddalena Varola ved. Belardo
anni 65
Lo annunciano: il figlio, la nuora, parenti tutti. Funerali martedì ore 11,45 parrocchia Sassi. E' partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 5 luglio 1991.

E' mancata
Maria Gamba nata Maggiore
Addolorati lo annunciano, marito, figlia e parenti tutti. Funerali mercoledì 10 ore 8,15 parrocchia Santa Rita. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 6 luglio 1991.

E' mancato all'affetto dei suoi cari
comm. Cesare Ceriani
di anni 88
Ne danno il triste annuncio la sorella, i fratelli, i nipoti e le rispettive famiglie. I funerali avranno luogo lunedì 8 c.m. alle ore 10,30 nella Cattedrale di Acqui Terme.
— Acqui Terme, 7 luglio 1991.

Il Consiglio d'Amministrazione, il Collegio Sindacale della Gratterola Ceriani & C. SpA annunciano la scomparsa del
comm. Cesare Ceriani
presidente della Società
— Acqui Terme, 7 luglio 1991.

Guido e Luisa Gratterola partecipano commossi al lutto dei famigliari per la scomparsa del carissimo
Cesare Ceriani
— Acqui Terme, 7 luglio 1991.

Il Consiglio d'Amministrazione, il Collegio Sindacale della Carle e Montanari SpA partecipano al dolore della famiglia per la scomparsa del
comm. Cesare Ceriani
presidente
della Gratterola Ceriani & C. SpA
— Milano, 7 luglio 1991.

Elena Carle, Massimo e Marco Carle sono vicini ai famigliari per la scomparsa del
comm. Cesare Ceriani
— Milano, 7 luglio 1991.

Cristianamente è mancato all'affetto dei suoi cari
Cesare Costamagna
ex funzionario Lancia
anni 74
Addolorati l'annunciano: la moglie Vittoria, cognati, nipoti, cugini e parenti tutti. Funerali lunedì ore 8 dall'ospedale Molinette (via Santena), la cara salma proseguirà per Scaldasole (Pv). La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 4 luglio 1991.

Tina e le famiglie Pasquaretti, Soggiatto, Maroglio sono affettuosamente vicini a Vittoria.

Enrichetta, Donatella e famiglia prendono parte al dolore.

E' mancata
Giovanna Merlone
di anni 85
Lo annunciano con infinita tristezza i figli e i famigliari tutti. Le esequie si svolgeranno domani lunedì 8 luglio alle ore 13,30 ospedale Molinette.
— Torino, 7 luglio 1991.

E' mancato
Clemente Sosso
Anziano FIAT
Lo partecipano la moglie Carla ed il figlio Mario, parenti tutti. Funerali lunedì 8 corrente ore 11,45 parrocchia Crocetta.
— Torino, 7 luglio 1991.

Serenamente è mancato
Michelangelo Fazari
Ne danno il triste annuncio i figli Pino, Rina, e Michele, nuore, genero e nipoti. Un particolare ringraziamento al personale medico e paramedico del reparto Denis ospedale Amedeo di Savoia per le assidue cure prestate. Per orario funerali telefonare lunedì dopo le ore 9 al 48.55.18. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 6 luglio 1991.

E' mancata
Alfonsina Nicoletti ved. Lamagna
Ne danno annuncio la figlia Silvana, i nipoti Rosangela, Lina, Salvatore. Si ringraziano i medici che l'hanno assistita, in particolare la dott.ssa Barbero dell'ospedale Martini. I funerali avranno luogo mercoledì 10 luglio ore 11,45 parrocchia Pozzo Strada v. Bardonecchia 181.
— Torino, 4 luglio 1991.

Marilena Baravalle partecipa con affetto al dolore di Silvana.

Sono affettuosamente vicini a Silvana, Annamaria, Paola, Barbara, Chicchi, Piera, Franco, Rosetta, Gemma.

Le famiglie:
Guido, Aldo e Luciano Cutellè
Stefano e Roberta Cagliero
Franco e Alessandra Longo
Rossana Durando e Franco Antonini
Vera Valentini
Il Personale dello Studio Associato Cutellè-Lamagna-Cagliero
partecipano commossi al dolore di Silvana per la scomparsa della sua cara MAMMA.

E' mancata
Rosa Ferrero vedova Caricchi
Tristemente l'annunciano la figlioccia Giovanna Padoan che tanto amava, la sorella Teresa Margherita, le cognate Elvira, Gina, Paola, Alvis, nipoti e parenti tutti. Funerali lunedì 8 ore 11,45 parrocchia Madonna di Campagna. La cara salma verrà tumulata nel cimitero di Clavesana (Cuneo).
— Lanzo, 5 luglio 1991.

E' mancata
Iolanda Glors Reviglio vedova Melli
L'annunciano con dolore i figli Dina, Cesare con la moglie Marisa e figlio Davide, parenti tutti. La cara salma partirà da Torino via Tunisi 63/9 lunedì 8 corrente alle ore 13,30 per Chialamberto ove si svolgeranno i funerali alle ore 16. La presente è partecipazione e ringraziamento. Un ringraziamento particolare al professor Garbagni per le cure prestate.
— Torino, 5 luglio 1991.

Con profondo cordoglio, affettuosamente partecipano, Rina Melli Assenmacher, Andreina, Casarina, Paola.

E' mancata all'affetto dei suoi cari
Anna Martini ved. Mulè
Con dolore lo annunciano il figlio Guido con Laura, Elena, Enrico e parenti tutti. Funerali mercoledì 10 corrente mese ore 11,45 parrocchia N.S. della Pace. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 5 luglio 1991.

Zii e cugini Chiampi partecipano commossi.

Anna e Sandro Celmo partecipano al dolore di Guido e famiglia.

E' mancata
Matilde Crosetto in Fiore
Ne danno il triste annuncio il marito Domenico, il figlio Riccardo con Mariuccia, le nipoti Matilde e Mariangela, sorella, cognati e parenti tutti. Funerali in Rivoli martedì 9 luglio alle ore 10,30 nella parrocchia Santa Maria della Stella (via Piol 44). Santo Rosario lunedì 8 corrente mese alle ore 20,30 in parrocchia.
— Rivoli, 6 luglio 1991.

Nel momento del dolore sono vicini alla famiglia di
Ezio Paracchi
gli amici:
Annamaria, Luisella, Massimo Molino-Lova
Nanù, Cosimo Rivetti
Luisella Azario
Luca Sormano.
— Biella, 7 luglio 1991.

Improvvisamente è mancato
Angelo Croveri
anni 67
Lo annunciano la moglie Idelma Bodon e figlio Roberto, sorella, cognati, nipoti e parenti tutti. Funerali giovedì 11 corr. ore 8,15 partendo dalla parrocchia B.V. Assunta del Lingotto.
— Torino, 6 luglio 1991.

E' mancato in Aosta
Francesco Cordone
anni 77
Lo annunciano i cugini. I funerali in Aosta lunedì 8 corrente ore 9 chiesa S. Stefano, indi benedizione presso il Cimitero Generale di Torino alle ore 11,30.
— Aosta, 6 luglio 1991.
Ospedale regionale

E' mancata cristianamente
Maddalena Galvano Gisi Gischia
Lo annunciano: il figlio Renato con Onerina, Linda e Laura, fratello, parenti tutti. Funerali Giaveno lunedì 8 luglio ore 15 parrocchia S. Lorenzo.
— Giaveno, 7 luglio 1991.

Grazie ZIA per nonna; Gina, Piera, Beppe, Gigi e famiglie.

Il giorno 6 luglio è mancato all'affetto dei propri cari
Giorgio Binotto
di anni 85
Ne danno l'annuncio la moglie Edda, i figli Roberto e Carlo con Clara, Claudia e Sara. Funerali mercoledì 10 luglio ore 11,45 parrocchia Gesù Buon Pastore. Niente fiori ma opere a favore del Cottolengo.
— Torino, 7 luglio 1991.

Serenamente è mancata all'affetto dei suoi cari
Rosa Masera ved. D'Adda
Addolorati lo annunciano i figli Marco con Matilde, Lucia e Marina; Camillo; Alessandro con Yvonne, Oliver ed Emily e parenti tutti. I funerali avranno luogo martedì 9 luglio ore 9,15 osp. Maria Vittoria, indi ore 10,30 nella chiesa parrocchiale di Riva presso Chieri, ove la salma verrà tumulata. Servizio pullman.
— Torino, 6 luglio 1991.

Partecipano al dolore i cognati D'Adda e figli.

La Galleria Giancarlo Salzano onora la figura di
Rosa D'Adda
meravigliosa custode dell'opera di Mario.
— Torino, 7 luglio 1991.

Partecipano Giuliana Salzano con Lorenza e Corrado, Carol Rama, Heriki Kataulomi.

Sei stato un marito e un padre meraviglioso. Ci hai lasciato
ING. E.P.S.
Giuseppe Bonzatti
L'annunciano: la moglie Pierfranca, la figlia Sabrina, parenti e amici tutti. Si ringrazia il reparto di ematologia professor Pileri, tutti i medici e paramedici. Un ringraziamento all'amico dottor Bianchi. Funerali martedì 9 ore 8,15 partendo da Nostra Signora della Salute. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 4 luglio 1991.

E' tornato al Padre
Luigi Cerotti (Gino)
Con infinita tristezza, ma con la certezza della fede, lo annunciano la moglie Ada, le figlie Manuela con Riccardo, Stefania con Giorgio ed i nipotini Barbara, Valentina ed Enrico, cognati e parenti. Funerali nella chiesa di San Gioachino lunedì 8 ore 11,45. Non fiori ma opere di bene.
— Torino, 7 luglio 1991.

Consiglio Direttivo Gaal, Soci, Amici, partecipano riconoscenti e commossi alla scomparsa
Luigi Cerotti
segretario
— Torino, 6 luglio 1991.

GINO, ti ricorderemo sempre, gli amici del «Carsa pipa club».

E' mancata ai suoi cari
Teresa Sartore in Barletta
Ne danno il doloroso annuncio il marito Giuseppe con la figlia Franca, la sua adorata nipotina Federica, parenti tutti. Funerali martedì ore 8,15 parr. San Bernardino.
— Torino, 4 luglio 1991.

E' mancato all'affetto dei suoi cari
Giovanni Rizzi
anni 25
Lo annunciano con dolore la moglie, il piccolo Giuseppe, papà, mamma, fratelli, sorelle, nonna Rosina, zii, zie, cugini e parenti tutti. Funerali martedì 9 ore 11,45 parrocchia San Gioachino.
— Torino, 3 luglio 1991.

Improvvisamente è mancato
Mario Brossa
artigiano edile
di anni 62
Ne danno il triste annuncio la moglie Marina, la figlia Daniela, la nipote Marianna, la mamma, fratello, sorella, cognati, nipoti e parenti tutti. I funerali avranno luogo lunedì 8 luglio alle ore 14,15 partendo dall'abitazione piazza Caduti della Libertà 7.
— Moncalieri, 6 luglio 1991.

Partecipano al dolore le famiglie De Lema e Curreli.

Improvvisamente è mancata
Lidia Capella
Lo annunciano con profondo dolore le cugine Carla, Anna, Romilda, Jura.
— Torino, 7 luglio 1991.

RINGRAZIAMENTI

La famiglia Capra Tortoco profondamente commossa, ringrazia tutti coloro che hanno onorato la memoria del caro
Marcello Capra
La S. Messa in suffragio sarà celebrata nella parrocchia di San Gioachino il 14 luglio 1991, ore 8.
— Torino, 7 luglio 1991.

La famiglia Milanesi-Rosso, commossa ringrazia quanti hanno onorato e partecipato al dolore per la perdita della cara
Carla
— Torino, 7 luglio 1991.

Roberta e Stefano Facello con la famiglia Filippa commossi ringraziano quanti hanno partecipato al loro grande dolore per la perdita della cara
Silvana
— Piossasco, 7 luglio 1991.

ANNIVERSARI

9-7-1977 9-7-1991
Franco Giovannini
Con immutato rimpianto, la famiglia lo ricorda agli amici che gli vollero bene.

1981 1991
rag. Enrico Donna
Ti ricordiamo sempre.

1979 1991
Luigi Aghittino
Sempre con noi.

1981 1991
Marco Postiglione
Mamma, papà, fratelli, nonni, lo ricordano con infinito amore a tutti coloro che lo hanno conosciuto.

1983 1991
MAESTRO
Cinico Angelini
Per la serenità, la bontà, l'onestà, la pulizia morale ti ricordo ogni giorno come esempio di vita.

1986 1991
Roberto Vigo
Ogni giorno nei nostri cuori.

1987 1991
cav. Egidio Zozzoli
La moglie nel ricordo con affetto.

Decreto del Papa ad appena 16 anni dalla morte di monsignor Escrivá de Balaguer

E' beato il fondatore dell'Opus Dei

Riconosciuta l'autenticità di un miracolo
Sarà santificato anche il filosofo Duns Scoto

Monsignor Escrivà de Balaguer, morto nel giugno '75 a 73 anni
Il giorno stesso il cardinale Ugo Poletti aprì la causa di canonizzazione

CITTA' DEL VATICANO. Il fondatore dell'Opus Dei verrà proclamato beato nel prossimo autunno, dopo che ieri Giovanni Paolo II ha promulgato 11 decreti in cui tra gli altri si riconosce l'autenticità di un miracolo attribuito all'intercessione di José Maria Escrivà de Balaguer. Il nuovo beato, morto il 26 giugno 1975 a 73 anni, era talmente in fama di santità che il giorno stesso del decesso il cardinale Ugo Poletti aprì a Roma la pratica per la causa di canonizzazione. Dopo appena 16 anni Escrivà ha raggiunto gli onori degli altari, in un iter che per la prassi ecclesiale si considera velocissimo.

Tra gli altri decreti, uno riguarda il caso di Gianna Beretta in Molla, una pediatra milanese morta il 28 aprile 1962, una figura che serve per capire quale modello di vita Giovanni Paolo II proponga all'attenzione dei cattolici di tutto il mondo e soprattutto alle donne. Gianna Beretta Molla, mentre aspettava il quarto figlio, ebbe diagnosticato un tumore all'utero che richiedeva la completa estirpazione chirurgica ma scelse di portare a termine la gravidanza sapendo che avrebbe pagato con la morte la decisione. La causa di beatificazione per questa vicenda è soltanto ai primi passi: Giovanni Paolo II ha infatti proclamato le «virtù eroiche» della donna; per accedere alla beatificazione servirà ora certificare un miracolo attribuibile al suo intervento diretto. Proporre questa figura come modello assume una speciale rilevanza per il rilievo che da sempre i temi della difesa della vita fin dal concepimento hanno assunto nella predicazione di Giovanni Paolo II.

Per quanto riguarda invece il fondatore dell'Opus Dei il miracolo approvato riguarda la guarigione, in una sola notte, della suora spagnola Concepcion Boullon Rubio, affetta da tumore, complicato dalla presenza di un'ulcera gastrica ed ernia iatale. Nel giugno 1976 la religiosa, allora settantenne, guarì in modo completo e senza bisogno di ulteriore terapia, riprendendo la normale attività e morendo quindi tre anni fa. Il caso è stato scelto dal tribunale vaticano preposto all'analisi della documentazione scientifica, sulla base dei 20 casi di guarigioni presentate dall'Opus Dei.

Salirà agli altari nelle prossime settimane anche il celebre filosofo medioevale Dun Scoto, francescano, vissuto nella seconda metà del Tredicesimo secolo, portando a compimento una pratica iniziata nel 1905. Dun Scoto inoltre è apprezzato da Giovanni Paolo II per la particolare difesa del dogma dell'Immacolata Concezione.

[sa. ber.]

Agli altari anche una pediatra che scelse la morte per salvare il figlio

Disse no al partito cattolico

Quello spagnolo di ferro che piace tanto a Wojtyla

ROMA. «L'Opus Dei segreta? Eccoli qua tutti i nostri segreti». E l'ingegner Giuseppe Corigliano, portavoce della Prelatura in Italia, apre un libro fresco di stampa, copertina verde, mille pagine, editore Giuffrè, titolo impegnativo: *L'itinerario giuridico dell'Opus Dei, storia e difesa di un carisma*. L'hanno scritto tre studiosi spagnoli dell'università di Navarra, A. de Fuenmayor, Gómes-Iglesias, J.L. Illanes (l'Opera ha anche una università in Spagna, voluta dal suo fondatore Josemaria Escrivà), per dare risposta a un difficile interrogativo: come ha potuto questo organismo, «pensato» dal suo fondatore il 2 ottobre 1928, festa degli Angeli Custodi, espandersi, in appena 63 anni, in tutto il mondo, conquistare 75 mila aderenti e 1348 sacerdoti, convincere un'istituzione granitica e prudentissima come la Chiesa a «inventare» una forma giuridica nuova, - la Prelatura Personale, realizzata con la costituzione apostolica *Ut sit*, il 19 marzo 1983 - per dare slancio e consistenza organizzativa all'apostolato?

E perché l'Opera ha incontrato sul suo cammino tanti ostacoli? Perché l'hanno accusata di «segretezza», l'hanno chiamata «lobby della Chiesa», «massoneria cattolica», «P2 del clero»? «Credo che la risposta l'abbia già data il nostro attuale prelato don Alvaro del Portillo: perché noi, come cristiani, non ci lasciamo chiudere in sacrestia - risponde Corigliano -. Qual è lo scopo dell'Opus Dei? Quello di annunciare agli uomini e alle donne immersi nelle occupazioni del mondo, all'operaio, alla cassiera del supermarket, al professore di scuola, all'ingegnere, al manager, al pilota, la grandezza della vocazione cristiana. Sentirsi figli di Dio vuol dire sapere che non siamo stati gettati nel mondo per caso, e che attraverso il lavoro ben fatto e offerto a Dio possiamo rendere migliore il mondo. Ecco perché ci hanno spesso attaccati: perché il nostro cristianesimo esce dalle canoniche ed entra nelle fabbriche, negli uffici, nelle banche, negli studi televisivi, perché l'Opera è fatta essenzialmente da laici che si sforzano di tradurre in realtà il messaggio cristiano».

Ne fanno parte i *numerari* (uomini e donne, celibi e laureati, disponibili a cambiare sede per realizzare l'apostolato in ogni parte del mondo), i *soprannumerari* (sposati e non, di qualunque condizione sociale), gli *aggregati* (che vivono il celibato). Manager e imprenditori che aspirano alla santità, professori universitari che recitano quotidianamente il rosario e osservano il digiuno nei giorni comandati, chirurghi che credono all'immortalità dell'anima e al peccato originale. Un esercito fedele, preparato, disciplinato, sostenitore di un cristianesimo *forte* in perfetta sintonia con il magistero di Wojtyla e pronto ad affrontare le battaglie della «nuova evangelizzazione».

Anche per questo, forse, la canonizzazione di monsignor Escrivà è stata fra le più «veloci» nella storia recente della Chiesa. Spagnolo come i «guerrieri della fede» di cui Roma ha avuto bisogno nei momenti difficili, san Domenico e sant'Ignazio, il fondatore dell'Opus Dei, finissimo scrittore e giurista, non fu di certo un uomo accomodante. Non approvava «i preti che fanno politica» e nel luglio 1931, nei suoi *Appunti intimi*, scriveva di essere contrario a «un partito cattolico». Unità nella fede, pluralismo delle idee. «Siamo cittadini uguali agli altri: stessi doveri, stessi diritti. Libertà politica dei soci, uomini e donne. Pertanto, in ciò che è umano, diversità di opinioni». Un laico con la tonaca da prete.

Mauro Anselmo

DALL'ITALIA

Regione Siciliana Nominati i deputati

PALERMO. Sono stati ufficializzati ieri i nomi dei 90 deputati eletti nell'undicesima legislatura dell'Assemblea Siciliana. La seduta inaugurale, prevista per domani, è stata rinviata dal presidente della Regione Nicolosi al 16 luglio. [Agi]

L'«Espresso» pubblica i diari del gen. Manes

ROMA. Sul prossimo numero del settimanale l'*Espresso* sarà pubblicato il contenuto delle agende del generale Giorgio Manes. Manes è l'ex-vicecomandante dell'arma dei Carabinieri che indagò sul tentativo di colpo di Stato del generale De Lorenzo, e morì di infarto il 25 giugno 1969 a Montecitorio, pochi minuti prima di essere interrogato dalla commissione Alessi. «De Lorenzo - scrisse Manes nel '66 - è pronto a fare un colpo di Stato contro i socialisti. Alla dc lo sanno, anche al msi». [Ansa]

Bolletta della luce In Italia i costi più alti

ROMA. L'Italia non è sicuramente una nazione di serie B per quanto riguarda i costi dell'energia elettrica. Il prezzo di un kilowattora è infatti tra i più alti del mondo: secondo a quello della Germania, ma circa il doppio di quello vigente in Canada e Australia. Lo rivela uno studio del Nus (National Utility Service), l'organizzazione internazionale che provvede in 80 Paesi del mondo ad analizzare i costi energetici e delle telecomunicazioni. [Ansa]

Sciopero Alisarda Ecco i voli garantiti

CAGLIARI. Questo l'elenco dei voli garantiti martedì 9, per lo sciopero dei piloti Alisarda: Torino-Olbia (19.40-21.30). Milano-Cagliari-Milano (7.05-9.15; 9.55-12.20; 14.35-16.45). Olbia-Milano (7.45-11.25-14.20-20.05-22.20- 18.30-16.35). Olbia-Milano-Olbia (16.15-18.10); Olbia-Roma-Olbia (7.25-8.55; 13.25-15.00; 20.25-21.55; 23.55-2.40). Catania-Bologna-Catania (8.30-10.55). Olbia-Venezia-Olbia (13.30-15.25). Olbia-Bologna-Olbia (9.00-10.45-21.55). Olbia-Cagliari (7.40); Cagliari-Verona (9.00); Verona-Palermo-Verona (11.10-13.30). Cagliari-Bologna (19.55); Olbia-Monaco-Olbia/Cagliari (13.40-16.00). Olbia-Napoli-Olbia (8.20-10.10). Olbia-Nizza-Olbia (12.00-14.00). Olbia-Ginevra-Olbia (16.50-19.30). Firenze-Catania-Firenze (14.15-16.30). Firenze-Palermo-Firenze (18.45-20.50). [Ansa]

L'Italia non regge l'ondata di immigrati

Denuncia del Cnel «Nuovo razzismo»

ROMA. In Italia vivono già un milione e duecentomila stranieri, ma l'idea di costruire una società autenticamente multirazziale per ora rimane tale. La società italiana vive in modo contraddittorio il «nuovissimo e drammatico» problema dell'immigrazione straniera. E' quanto emerge da un'indagine su «Società e istituzioni di fronte al processo migratorio» commissionata dal Consiglio nazionale dell'economia e del lavoro. Da seicento interviste, con istituzioni, associazioni, categorie di diverse aree dove più «caldo» è il problema immigrazione (innanzitutto Milano, Firenze, Udine, Bari, Trapani) è emerso un quadro degli obiettivi che il Paese deve porsi.

Bisogna, ha sottolineato Giuseppe De Rita, presidente del Cnel, innanzi tutto «passare dalla cultura del dono, e della accoglienza caritatevole, a quella dei diritti».

Il progetto di costruire una «società accogliente» sta subendo una «battuta d'arresto»: c'è una caduta della mobilitazione sociale e culturale, il volontariato «appare fortemente stressato», si registra «una certa stanchezza» da parte dei sindacati.

A un anno dalla sanatoria avviata dalla legge Martelli, è prevalsa l'interpretazione della legge 39 «nel senso di una rigida regolamentazione degli ingressi, e di una strategia di regolarizzazione e inserimento fortemente selettiva».

Inoltre, «i politici si stanno ritraendo», mentre nasce «una nuova forma di razzismo», che si nasconde dietro una cultura «differenzialista», secondo la quale le varie culture non possono comunicare.

Tra gli infiniti problemi pratici e psicologici da risolvere è stato sollevato quello dell'allargamento della possibilità di ottenere asilo politico. «Dopo la caduta del muro di Berlino occorre riflettere, anche con i giuristi - ha detto Aldo Bonomi, che ha curato l'indagine - se non bisognerebbe contemplare l'asilo anche per guerra, catastrofe, bisogno di lavoro». [r. i.]

Il monito: attenti alla zizzania che cerca di svilupparsi e soffoca il buon grano

«Vigilate sulle letture dei preti»

L'allarme del Pontefice ai vescovi delle Marche

CITTA' DEL VATICANO. Giovanni Paolo II riceve i vescovi delle Marche e li ammonisce a «controllare ciò che si stampa e ciò che si dice».

L'invito del Papa riguarda soprattutto la sorveglianza che i vescovi devono esercitare sulla formazione dei sacerdoti ma si presta a sconfinamenti nel più vasto ambito della vita sociale, culturale e politica.

In un lungo discorso ai presuli marchigiani, ricevuti al termine della visita «ad limina» che cade ogni cinque anni, il Papa ha parlato di una regione a due velocità: «nell'entroterra permane una sana tradizione religiosa; nella parte costiera si va diffondendo, purtroppo, una preoccupante indifferenza in materia di fede che si manifesta in particolare nella diminuzione delle vocazioni al sacerdozio ed alla vita consacrata, nella crisi dell'istituto familiare e nel calo delle nascite, in certe forme di malcostume, nella presenza di sètte religiose e pseudoreligiose».

La causa di questa situazione va ricercata nel passaggio «da una secolare e prevalente economia agricola ad una diffusa economia artigianale e imprenditoriale, con un notevole sviluppo anche turistico» che ha interessato la costa svuotando così l'entroterra.

E che l'interno delle Marche costituisca un modello per Giovanni Paolo II lo si era capito lo scorso aprile quando durante la visita alle fabbriche della zona di Fabriano aveva elogiato un modello organizzativo giudicato attento alle necessità e ai diritti dei lavoratori, riservando particolari apprezzamenti alle industrie Ariston di Vittorio Merloni.

Di fronte ai vescovi Giovanni Paolo II ha delineato uno scenario negativo di vita regionale, nonostante la presenza di «elementi positivi» quali l'impegno dei giovani e della Caritas e il forte culto alla Madonna che trova un centro propulsore nel santuario di Loreto.

Vittorio Merloni. Il Papa lo aveva elogiato

Anche così, secondo il Papa, «la zizzania» cerca di svilupparsi «soffocando il buon grano» e i cattolici devono impegnarsi di più «a predicare e praticare l'eroismo» in una società moderna «in cui si diffondono a volte false idee di libertà» e in cui il credente stesso «rischia di cadere vittima della confusione ideologica, del soggettivismo etico, della mentalità edonistica e permissiva, con tutte le conseguenze tristi e violente che la cronaca quotidiana riporta».

Questo dipinto a tinte fosche, che accomuna le Marche a Piemonte, Emilia Romagna, Campania, Toscana, rende necessaria una triplice azione dei vescovi: in primo luogo una «nuova evangelizzazione» in grado di porre un freno al «soggettivismo etico»; quindi un'attenta opera di sorveglianza sulla qualità della formazione dei preti e infine l'impegno per la Chiesa a restare unita, dal punto di vista religioso e socio-politico, «nella lotta contro il male e l'errore».

Il discorso ai vescovi marchigiani, pronunciato da un Giovanni Paolo II stanco e in procinto di partire per dieci giorni di vacanza, chiude il ciclo delle udienze agli episcopati fino a settembre e si pone in continuità con i richiami svolti in questi ultimi mesi e che vuole costituire l'impulso dato dal Papa per una più incisiva presenza sociale e politica dei cattolici italiani per rendere la vita del Paese maggiormente omogenea con i valori della fede.

[s. b.]

Per la lotta al riciclaggio di denaro sporco. Il provvedimento entra in vigore da domani

Un freno ai grossi pagamenti in contanti

Assegni e libretti al portatore non devono superare i 20 milioni

Il Senato ha approvato all'unanimità il testo della legge di conversione del decreto legge relativo a «provvedimenti urgenti per limitare l'uso del contante e dei titoli al portatore nelle transazioni e prevenire l'utilizzazione del sistema finanziario a scopo di riciclaggio». L'approvazione è definitiva poiché la votazione è avvenuta sul testo già deliberato dalla Camera dei deputati. Finalmente, dopo mesi di discussioni e di modifiche, la legge è stata definitivamente varata: entrerà in vigore da domani.

Una disposizione contenuta nel nuovo provvedimento, ma poco conosciuta, stabilisce che il saldo dei libretti di risparmio al portatore non può essere superiore a lire 20 milioni. Subito si sono accese discussioni vivissime sullo stesso significato della parola «saldo», nonché sull'efficacia delle disposizioni nel tempo: infatti, un libretto al portatore con lire 20 milioni contiene in realtà un importo maggiore, in quanto gli interessi, liquidati alla fine dell'anno, possono essere calcolati teoricamente giorno per giorno.

La norma sui libretti di risparmio al portatore comporta alcune difficoltà per quelli attualmente e legittimamente esistenti con una somma accreditata superiore a lire 20 milioni; essi dovranno adeguarsi alla nuova legge, ma occorrerà l'emanazione di disposizioni applicative per prevedere tempi e modi delle necessarie operazioni.

Di per sé la nuova legge sui libretti può essere però facilmente aggirata, poiché un grosso importo può essere frazionato in tanti libretti al portatore, ciascuno dei quali avrà un deposito inferiore a lire 20 milioni; non esiste infatti un limite al numero di libretti di cui il cliente può chiedere l'apertura, anche presso diverse banche.

Ma il vero contenuto della legge riguarda il trasferimento di denaro contante o di titoli al portatore (e quindi non solo di Cct, ma anche di libretti di risparmio al portatore) in lire o in valuta estera complessivamente superiore a lire 20 milioni: se si deve effettuare il trasferimento occorre procedere tramite banca o effettuare il pagamento con assegni bancari, circolari o postali, con l'indicazione del nome del beneficiario e la clausola di non trasferibilità. Il beneficiario di conseguenza non potrà a sua volta girare l'assegno, ma dovrà presentarsi ad una banca.

Per rendersi conto meglio della materia facciamo un esempio: un debitore paga in contanti (o con Cct o con un libretto al portatore) un debito di lire 30 milioni. Il pagamento rimane valido, ma la pena pecuniaria (già prevista nel 25 per cento) è attualmente del 40 per cento sull'importo trasferito e non solo sulla parte che supera lire 20 milioni. Nel nostro caso, la sanzione amministrativa è di lire 12 milioni.

La mancata previsione di una banca dati centrale non consentirà un controllo completo e severo, ma alcune disposizioni cercano di supplire a questa grave carenza: così, le singole banche dovranno identificare le generalità di chi compie operazioni d'importo superiore a lire 20 milioni ed inserire le operazioni in un archivio, sulle cui caratteristiche deciderà il ministro per il Tesoro, omogeneo fra tutte le aziende di credito.

Se il sistema funzionerà potrà dirlo solo l'esperienza dei prossimi mesi: si dovrà, in qualche modo, arrivare alla trasparenza fiscale anche nei rapporti bancari, proprio anche per combattere il riciclaggio di valori di provenienza dubbia. E forse questa legge è il primo passo in questa direzione.

Gianfranco Gallo-Orsi

Caffè letterari: presentato un libro di Badaloni

Con le «bandiere blu» si apre la Versiliana

PIETRASANTA. Con la consegna delle «bandiere blu» - il riconoscimento europeo per le spiagge più pulite attribuito ai Comuni di Camaiore, Forte dei Marmi e Pietrasanta - si è iniziata ieri l'edizione '91 della Versiliana, la manifestazione culturale nota per i suoi «caffè letterari», incontri tra il pubblico ed alcuni tra i più noti scrittori, politici e giornalisti.

Protagonista della prima giornata il conduttore televisivo Piero Badaloni, che ha presentato il suo ultimo libro *Illustri e sconosciuti*, un racconto-reportage nato dal lungo viaggio attraverso l'Italia della troupe televisiva di *Piacere Raiuno*. «Un'esperienza che mi ha portato ad incontrare personaggi straordinari», ha detto Badaloni. Tra questi, il giornalista ha ricordato il caso di una «madre coraggio» incontrata in Valle d'Aosta: una donna immobilizzata in casa dalle conseguenze di un grave incidente stradale che non si è persa d'animo, organizzando una fittissima rete di collegamenti radiofonici che la unisce a tutti i camionisti che transitano nella zona. Badaloni ha poi ricordato il programma *Droga, che fare?* ed alcune delle sue esperienze di inviato speciale nel Sud America, ricordando in particolar modo l'incontro con una tribù che non aveva mai visto prima l'uomo bianco. «Gli adulti erano diffidenti - ha raccontato - fino a che un bambino non ha rotto il ghiaccio venendomi incontro».

Il dibattito è poi proseguito sul tema dei bambini e dei loro diritti. Al proposito, il vicepresidente dell'Editrice La Stampa Umberto Cuttica ha ricordato l'iniziativa della *Stampa*, che in novembre pubblicherà un inserto con la Convenzione dell'Onu sui diritti del fanciullo riscritta dai ragazzi delle scuole italiane.

[r. i.]

Per le tangenti al Festival accuse di corruzione all'ex sindaco Pippione e due consiglieri

Sanremo, lo scandalo entra in Comune

Avvisi di garanzia a 3 politici

SANREMO. La tangenti-story del Festival è approdata ufficialmente in Comune. Dopo l'informazione di garanzia notificata nei giorni scorsi ad Adriano Aragozzini e l'arresto di numerosi personaggi minori, fra i quali l'ex assessore al Turismo, Pino Fassola, fra venerdì e sabato, sono stati consegnati altri tre «avvisi» per corruzione: all'ex sindaco Leo Pippione, oggi consigliere comunale e regionale; all'assessore al Patrimonio, Agostino Carnevale ed all'ex assessore al Turismo, Guido Goya, oggi consigliere comunale. Tutti iscritti da anni alla dc.

I tre amministratori si sarebbero divisi 600 milioni, una grossa fetta della somma che, secondo le accuse del marchese Antonio Gerini, impresario artistico di Roma, il patron Aragozzini avrebbe versato ad alcuni politici sanremesi per estromettere dall'organizzazione del festival la Publispei di Ravera e Bixio e assicurarsi i festival del 1989 e del 1990.

Nelle informazioni di garanzia si fa riferimento a una presunta corruzione ma senza indicare fatti precisi, persone o somme di denaro.

All'appello, sempre secondo le rivelazioni di Gerini, mancherebbero ancora tre amministratori comunali tutti, pare, ancora in carica. L'assessore Piero Delaude, psdi, e il consigliere Ulderico Sottocasa, pli, nell'ultima riunione del Consiglio comunale, hanno annunciato che quereleranno per una serie di interviste Enzo Asseretto, leader del gruppo indipendente Sanremo Futura. I due esponenti della maggioranza pentapartito, si sono identificati, analizzando fra le righe le dichiarazioni fatte da Asseretto, in due dei tre personaggi sospettati. «Le sue parole non ci hanno lasciato scampo» hanno protestato, dichiarandosi estranei alla vicenda.

I magistrati inquirenti ieri hanno firmato una quarta informazione di garanzia per corruzione: riguarda Eraldo Capitini, esponente del msi con trascorsi golpisti. Avrebbe avuto un ruolo di secondaria importanza nell'operazione-tangenti: doveva stilare una classifica dei buoni (leggi favorevoli ad Aragozzini) e dei cattivi (i contrari). Il suo compenso sarebbe stato di una manciata di milioni.

Pippione si è detto vittima di un complotto: «E' un'operazione che nasce a Roma per far fuori Aragozzini, ma soprattutto per spaventare la classe politica sanremese e metterla in condizione di tacere quando i nuovi aspiranti organizzatori presenteranno la loro candidatura ufficiale. Sono dei marines che vogliono fare terra bruciata».

Nei giorni scorsi i giudici hanno interrogato come testimoni Dino Vitola e Giorgio Ferrara. Il primo è stato manager di Vasco Rossi, dei Ricchi e Poveri e di Renato Zero; Ferrara è stato per due anni il braccio destro di Aragozzini. Dal 1990 sono assieme ai vertici della Leadership, una grossa agenzia di spettacoli di Roma. Quest'anno organizzeranno il festival di Castrocaro. Un paio di settimane or sono si sono proposti come organizzatori di «Sanremo 92», ma anno già un avversario, Ezio Radaelli, che avanza la sua candidatura dalla Puglia.

L'inchiesta della procura di Sanremo, fino ad ora, ha coinvolto 13 persone. Tre sono finite in carcere; uno (Fassola) è ancora agli arresti domiciliari.

L'ex sindaco Pippione, assieme ad Aragozzini, è forse il personaggio più noto della tangenti-story. Fa politica dal 1970 quando entrò in Consiglio comunale nel gruppo dc dei «Giovani leoni». Da allora ha salito le scale della politica quattro gradini alla volta: prima assessore, poi capogruppo, quindi presidente dell'Usl, poi presidente della Provincia, quindi sindaco di Sanremo. Oggi è consigliere regionale. Fino a ieri era proiettato verso Roma. Dice: «forse questo ha dato fastidio a qualcuno».

Pippione ha affidato la sua difesa al senatore Marcello Gallo ed all'avvocato di Sanremo Gabriele Boscetto. Non è stata ancora indicata la data del suo interrogatorio. Ancora da fissare anche le convocazioni di Carnevale e Goya.

Aragozzini l'altra sera, dopo quasi una settimana, ha rotto il silenzio. Via fax e, quindi con una intervista alla tv, ha detto di essere completamente estraneo alle accuse di corruzione. Per dare maggior peso alle sue parole ha ricordato la denuncia presentata alla procura della Repubblica di Roma, contro il marchese Gerini per calunnia ed estorsione.

L'organizzatore degli ultimi tre festival, non verrà subito a Sanremo: il suo avvocato, on. Alfredo Biondi, ha riferito che «probabilmente verrà sentito dopo la pausa estiva».

Aragozzini, nelle settimane scorse, vedendo comparire il suo nome sui giornale con una cadenza quasi giornaliera, aveva manifestato l'intenzione di farsi interrogare dai giudici volontariamente per chiarire una volta per tutte la sua posizione. Poi ci aveva ripensato.

Gian Piero Moretti

L'ex sindaco Leo Pippione ha reagito duramente all'accusa

L'impresario Adriano Aragozzini ancora nella tempesta

Agostino Carnevale

Guido Goya

Gli inquisiti si sarebbero divisi seicento milioni per favorire Aragozzini. La replica: è un complotto contro l'amministrazione cittadina

DALL'**ITALIA**

Stroncato da overdose a sessant'anni

NAPOLI. A 60 anni è stato stroncato da un'overdose di eroina. E' accaduto a Ercolano, dove un passante ha scoperto il corpo di Giovanni Lettore, di Castellammare di Stabia. L'anziano tossicodipentente si iniettava la droga da trent'anni: così dicono i funzionari del commissariato di polizia, che lo avevano arrestato molte volte per spaccio di stupefacenti.

Tremila moto in corteo contro le tasse

ROMA. Oltre tremila motociclisti hanno invaso ieri pomeriggio il centro della capitale per protestare contro la tassa prevista per tutti i motocicli superiori a 5 cavalli. I centauri, dopo un primo concentramento all'Eur, si sono diretti verso il centro cittadino, dove hanno dato vita anche a caroselli e «gimcane» e si sono radunati a piazza del popolo. [Ansa]

Nel carcere di Biella s'impiccano 2 detenuti

BIELLA. Negli ultimi giorni nel carcere di Biella due detenuti, tossicodipendenti, si sono uccisi e un terzo è stato salvato dagli agenti di custodia. I due ragazzi, di 22 e 26 anni, si sono impiccati nelle celle con rudimentali cappi ricavati da lenzuola. Il terzo è stato salvato in extremis. [Ansa]

Impiegato modello ha truffato 2 miliardi

PESARO. Un impiegato di un istituto di credito, Marco Ardizzone, 44 anni, è stato arrestato dalla polizia con l'accusa di concorso in associazione a delinquere finalizzata alla ricettazione e riciclaggio di assegni e merce di vario tipo - dalle auto al caffè - per un valore complessivo di almeno due miliardi. Nell'ambito dell'inchiesta sono state sottoposte a fermo di polizia giudiziaria altre due persone. L'organizzazione avrebbe smistato in Italia e all'estero merce rubata e riciclato assegni. [Ansa]

Uccide la sorella per gelosia

NOCERA INFERIORE. Ha ucciso a colpi di pistola la sorella per gelosia. E' avvenuto in un campo container alla periferia del paese. Antonietta Di Palma, 30 anni, ha ucciso a colpi di pistola la sorella Giuseppina di 29 anni. Antonietta pensava che la sorella avesse una relazione con il marito. L'ha attesa vicino al container e l'ha invitata ad uscire per un chiarimento. La discussione è degenerata, e Antonietta ad un certo punto ha estratto una pistola uccidendo la sorella. [Ansa]

Agguato a Catania muore commerciante

CATANIA. Giuseppe Chiarenza, commerciante di mobili di 51 anni, è stato ucciso e la moglie è rimasta ferita in un agguato ad Acicastello. L'assassino, Venerando Messina, 44 anni, ex convivente della donna, si è costituito ai carabinieri ai quali ha dichiarato di aver ucciso l'uomo «per motivi interesse». [Ansa]

Dopo il concerto

Una notte di guerriglia a Pistoia

PISTOIA. Due ore di guerriglia per le vie del centro medievale, infrante le vetrine di decine di negozi, auto rovesciate, segnaletica stradale divelta, bottigliate e lacrimogeni, feriti e arresti: è questo l'incredibile bilancio di una notte brava che ha avuto per protagonisti circa trecento giovani, in gran parte ubriachi.

Tutto è cominciato verso le 3 di ieri mattina. La prima giornata della dodicesima edizione del «Pistoia blues festival» si era conclusa due ore prima con grande successo di pubblico (in piazza del Duomo, dove si svolgono gli spettacoli, erano affluite alcune migliaia di persone). Un gruppo di «ragazzotti» in vena di bravate continuava però a trattenersi in via Roma improvvisando rumorosi concertini, con relative proteste degli abitanti e telefonate ai carabinieri. I vigili urbani hanno tentato inutilmente di far cessare il fracasso, poi hanno chiamato di rinforzo agenti di polizia e carabinieri. L'arrivo delle forze dell'ordine è stato accolto da un nutrito lancio di bottiglie.

A quel punto la tensione è salita al culmine, poliziotti e carabinieri hanno dovuto caricare per disperdere il gruppo, ricorrendo anche al lancio di candelotti lacrimogeni: il centro di Pistoia si è trasformato in un campo di battaglia.

Due ore di guerriglia cittadina e di caccia all'uomo, poi il ritorno alla calma e alla normalità. Otto feriti tra le forze dell'ordine e otto persone arrestate (fra queste due ragazze straniere e un minorenne) il bilancio finale della nottata. All'alba, ai pistoiesi più mattinieri s'è presentata l'immagine di un centro «violentato».

Immediate le reazioni in città; qualcuno ha proposto di sospendere la manifestazione musicale, e presto l'argomento verrà portato all'attenzione del Consiglio comunale. Poi è prevalsa la tesi di continuare, ma con una precauzione: con un'ordinanza il sindaco ha stabilito il divieto di vendita di alcolici e bottiglie di vetro non solo all'interno di piazza del Duomo ma in tutto il centro città e anche nell'immediata periferia.

Inoltre da Firenze sono stati fatti affluire a Pistoia rinforzi dal battaglione mobile dei carabinieri e dalla Celere. La «carica», questa volta, non dovrebbe ripetersi. [f. mat.]

San Patrignano: Misasi, ministro della Pubblica istruzione, propone l'obbligo di frequenza fino a 16 anni

«La scuola perde la battaglia anti-droga»

Un sacerdote: «A Milano il 70 per cento degli alunni fuma bashish e marijuana»
Annunciati 4000 insegnanti nelle Superiori per seguire i progetti «antidevianza»

SAN PATRIGNANO
DAL NOSTRO INVIATO

Gli ultimi sono arrivati venerdì, a sera: una ragazza da Pordenone e un giovanotto smilzo, da Arezzo. Il porto, come la chiama qualcuno, ha l'aspetto florido di un villaggio vacanziero: piscina, parcheggi, il teatro, il ristorante, campi sportivi, lo zoo, villette con i gerani alle finestre e le inferriate, perché, spiegano, chi combatte in prima persona contro l'ero o la coca spesso ha la tendenza a fuggire. E si discute, qui a San Patrignano, sulla realtà del pianeta droga «ad un anno dalle legge» in un convegno del Movimento Unitario Volontari Lotta alla Droga.

Si sono avuti successi, ma anche sconfitte, in questi anni, ammette Vincenzo Muccioli, fondatore della comunità più famosa nella penisola: 1700 ospiti più altri 300 nelle succursali di Botticella di Pesaro e di Pergine di Trento. «Sì, anche sconfitte, perché non è possibile chiamare in altro modo non riuscire a trattenere un ragazzo e poi sapere che è stato trovato morto nel cesso di una stazione o su una panchina dei giardini pubblici. E allora avverto vergogna».

Muccioli appare instancabile e in gran forma, è anche dimagrito, prima pesava 162 chili, ora 114. In mattinata ha ricevuto Riccardo Misasi, ministro della Pubblica Istruzione, democristiano, e lo ha portato su e giù per il feudo, quei 200 ettari dentro ai quali tante vite non ancora del tutto bruciate inseguono una possibilità. Muccioli, ricorda, era schierato a favore della nuova legge. Qui a San Patrignano il lavoro è intenso, sottolinea. «Un ospite su tre è sieropositivo e vive con gli altri: in dieci anni non si sono però avuti casi di contagio. Da madri sieropositive sono nati figli sieropositivi, ma nel giro di un paio d'anni sono guariti. Dall'inizio abbiamo avuto una quarantina di nascite. Ci sono state anche delle morti, è vero, e quelle sono dovute a casi conclamati di Aids».

Ora, la nuova legge: dovrebbe garantire ai tossicodipendenti maggiori coperture. Chi, per esempio, intraprenda un programma per la disintossicazione, non dovrà più temere per il posto di lavoro. Così, sottolinea Muccioli, un numero sempre maggiore di tossici, esce dal «sommerso» per avere un supporto concreto, «e poi i ragazzi appaiono più determinati ad affrontare e seguire responsabilmente i programmi».

Lo Stato, si mugugna, fa poco o fa molto per essere posto sotto accusa. Anche Misasi lo ammette, quando sottolinea che «la scuola non è all'altezza del compito». Poi aggiunge che il ruolo della scuola «è molto alto, strategico». San Patrignano agli occhi del ministro è «un'esperienza di piccola santità». Ma anche la scuola può fare molto, dice, perché «si trova in una situazione preventiva».

Dunque, occorrono riforme, non soltanto la scuola dell'obbligo portata ai 16 anni, ma bisogna aumentare la durata dei corsi di istruzione professionale. E «dare maggiore autonomia alle secondarie per adeguarle alle nuove esigenze». Dice anche: «L'amore nutre l'umiltà e intellettualmente veste la tolleranza e temo che possa riemergere l'antico peccato dell'uomo: la superbia». Il pubblico, molte madri e molti padri, ascolta perplesso e un insegnante sbotta: «Quanta demagogia, ministro».

Ma Misasi fa anche promesse concrete: 4 mila nuovi insegnanti, addestrati all'uopo, verranno inseriti nella scuola superiore e discuteranno con i ragazzi i progetti antidevianza. Dovrebbero seguire altri 12 mila: si occuperanno del problema droga nella scuola dell'obbligo.

Questa è una guerra con fin troppi nemici. Accusa don Mimì Scucces, siciliano, della comunità «Casa di Nazareth»: «Ci sono insegnanti che iniziano all'uso dello spinello, all'alcol, alla coca». Gli fa eco don Gioacchino Pezzoli della comunità «Apres»: «A Milano il 60-70 per cento degli alunni fumano hashish e marijuana». Poi don Pezzoli ha un moto di disperazione: «Oggi è il vuoto. Ho vissuto gli anni cosiddetti di piombo, ma quelli, almeno, e non vorrei essere frainteso, erano anche anni di passione».

Il bollettino dalle carceri lo fornisce Niccolò Amato, direttore degli Istituti Prevenzione e Pena. «Situazione preoccupante, soprattutto per quello che accadeva prima e che ha portato la percentuale dei detenuti tossicodipendenti dal 10 al 30. Investiremo 79 miliardi per migliorare le strutture edilizie, per la prevenzione e cura dell'Aids, per l'assunzione di nuovo personale competente. E per gli ammalati gravi di Aids si cercherà una forma per farli uscire dal carcere».

Vincenzo Tessandori

Muccioli: «A San Patrignano molti sieropositivi, ma mai avuto alcun caso di contagio»

Indagherà sull'impronta attribuita a Di Pisa

Scotland Yard alla caccia del «corvo» di Palermo

CALTANISSETTA. Scotland Yard dirà se il giudice Alberto Di Pisa era il «corvo» autore delle lettere anonime al veleno sul Palazzo di giustizia o se era ingiustamente accusato. Tre esperti della polizia britannica saranno incaricati dal tribunale di Caltanissetta, presieduto da Renato Di Natale, di accertare se il frammento dell'impronta di un dito rilevata sulla busta di una delle lettere anonime è del magistrato o se, come obietta il suo perito di parte Aurelio Ghio, c'è stata manipolazione. Di Pisa, già sostituto procuratore del pool antimafia a Palermo, ha sempre detto di essere vittima di una macchinazione. Questa tesi è stata sostenuta in ogni occasione anche dal difensore, avvocato Sbacchi. Il processo, alla trentasettesima udienza, ha registrato finora alti e bassi che ne hanno reso estremamente incerto l'esito.

Un colpo di Di Pisa è stato senza dubbio quando, deponendo, il capo della polizia Vincenzo Parisi, uno dei chiamati in causa dal «corvo», ha detto di stimare l'imputato e di ritenere che probabilmente egli riuscirà a provare la sua innocenza. Altro vantaggio a Di Pisa è venuto dalle deposizioni di Falcone e Sica, difformi in alcuni passaggi essenziali. I periti del Centro investigativo dei carabinieri, perno dell'accusa, hanno però ribadito la serietà del loro lavoro e, conseguentemente, l'attendibilità degli accertamenti dattiloscopici sulla famosa impronta.

L'Alto commissario Sica, invitato Di Pisa a Roma, gli offrì da bere: l'impronta fu rilevata dagli 007 del Sisde e comparata con quella evidenziata nella busta di uno degli anonimi. Il tribunale formalizzerà l'incarico ai periti di Scotland Yard nell'udienza di mercoledì. Avranno due mesi. Il dibattimento ricomincerà in autunno. [a. r.]

Bloccato il decreto che ordina l'abbattimento di un migliaio di case per creare il parco archeologico

Disfida edilizia nella Valle dei Templi

Il sindaco di Agrigento contro la Regione: no alle demolizioni

AGRIGENTO. Il Comune di Agrigento non ci sta e ha bloccato il decreto del presidente della Regione, Rino Nicolosi, sulla perimetrazione della Valle dei Templi, la più vasta area archeologica dell'ellenismo. Il decreto, firmato nei giorni scorsi, comporta la demolizione di un migliaio di case, per lo più villa unifamigliari, ricadenti nella zona «A» e considerate abusive. Gli espropri stabiliti dal decreto sono stati però fermati dal Comune.

Il clamoroso alt lascia prevedere l'apertura di un contenzioso a tutto campo tra Comune e Regione che inevitabilmente avrà ripercussioni politiche. Roberto Di Mauro, il sindaco, democristiano come Nicolosi, parla senza riserve: «Il decreto è illegittimo e l'ho bloccato. Non è conforme al nostro piano regolatore, peraltro approvato dall'organo tecnico della Regione, che è il Comitato regionale urbanistica». L'obbiettivo nel breve periodo («non oltre un anno», assicura Di Mauro) è un nuovo piano urbanistico attento alle varie esigenze nella Valle dei Templi e che porti a una perimetrazione «che segua criteri meno rigidi pur tenendo conto che bisogna salvaguardare e tutelare la valle da qualsiasi intromissione e speculazione». Come dire, insomma, che il Comune prova a prendere in mano la situazione e a estromettere la Regione che pure per sei anni da esso aveva inutilmente atteso risposta alle numerose sue sollecitazioni perché finalmente si riuscisse a varare il parco archeologico. Nel frattempo gli speculatori hanno continuato a pressare da ogni parte.

D'altronde in città non sono in pochi a sostenere che il decreto di Nicolosi, firmato su conforme parere degli assessori al Territorio, Franz Gorgone, e ai Beni Culturali, Turi Lombardo, è sin troppo drastico e fa cadere la mannaia anche su abitazioni distanti chilometri dalla valle. Benedetto Adragna, segretario della Cisl agrigentina, scende in campo, parla di «ulteriore ingiustizia», rileva che la reale incidenza dell'abusivismo è inferiore a quel che si vuol far credere e che l'estensione dei vincoli di inedificabilità è ingiustificata in parecchi casi «che nulla hanno a che spartire con la Valle dei Templi». «Cultura e politica fanno e disfanno ciò che vogliono» ha osservato sul «Giornale di Sicilia» Adragna citando il viadotto Morandi che attraversa gli scavi e il caso del museo archeologico, con annessi gli uffici della soprintendenza, costruito al centro della valle. Non tutti però la pensano così. La lega ambiente chiede il massimo rigore contro gli abusivi dopo che due mesi fa aveva promosso azione penale nei confronti del presidente della Regione, denunciandolo per omissione di atti d'ufficio e contestandogli di non avere ancora emesso il decreto sulla perimetrazione. In migliaia di manifesti affissi in tutta l'isola l'aveva paragonato ad Attila.

A sostegno del presidente della Regione Nicolosi è intervenuta l'Asatur, l'associazione delle aziende turismo cura e soggiorno della Sicilia il cui presidente, Giuseppe Blanda, ha inviato una nota di plauso al presidente della Regione, apprezzando il decreto e ricordando che il patrimonio storico, artistico e monumentale di Agrigento, ammirato da milioni di turisti, appartiene alla cultura universale.

Antonio Ravidà

La classifica parla giapponese: nuovo numero uno un «palazzinaro» di Tokyo

Re Mida italiani in ribasso nell'hit parade dei più ricchi

MILANO. L'uomo più ricco del mondo è un «palazzinaro». Quest'anno, con un colpo di coda, l'ottantasettenne Taikichiro Mori, che controlla un impero immobiliare di enormi proporzioni, ha rubato lo scettro all'[illegible] delle «traversine», Yoshiaki Tsutsumi, magnate delle ferrovie e dei campi di golf. Comunque, un sorpasso fatto in casa: giapponese [illegible] è il superpaperone mondiale.

Per incontrare una bandierina con i colori italiani nella classifica realizzata dalla rivista americana «Forbes» bisogna scorrere i [illegible] fin quasi al trentesimo posto. Lì si incontra il presidente della Fiat, Giovanni Agnelli, che si tiene ben saldo il primato di [illegible] nostra. Ma è un primato di famiglia, non personale. L'olimpo dei Re Mida contempla poi altri cinque nomi eccellenti del gotha finanziario italiano. Se all'Avvocato [illegible]ngono assegnati 4,3 miliardi di dollari (0,7 in meno dello scorso anno), sopra il miliardo trovano spazio anche i Ferruzzi, i Benetton, Silvio Berlusconi, Michele Ferrero e Salvatore Ligresti. Ma il Patron di Canale 5, tenendo lui solo i cordoni della borsa, con i suoi 1,7 miliardi di dollari combatte spalla a spalla con il presidente della Fiat quanto a patrimonio personale.

Quest'anno c'è una triste realtà [illegible] hanno dovuto fare i conti i ragazzi d'oro italiani: la [illegible] e i suoi boss. Nell'aurea lista fa bella presenza il «pentito» Pablo Escobar. Nuovi arrivi di massa, inoltre, allontanano gli italiani [illegible] decano della lista (Agnelli): sono giapponesi, [illegible]ricani, tedeschi e canadesi fre[illegible] nuovi miliardi.

Per [illegible] primo della classe, il «palazzinaro» giapponese ha dovuto mettere insieme 15 miliardi di bigliettoni verdi (qualcosa in [illegible] 20 miliardi di lire). Il re delle «traversine», [illegible] i suoi 14, è scivolato su una buccia di banana. Ma, forse [illegible] un pizzico di nazionalismo, «Forbes» tiene a precisare che il titolo di paperone dell'anno spetterebbe al «negoziante» americano Sam Moore Walton, fondatore della catena di grandi magazzini Wal-Mart. Improvvidamente, quel signor stellestrisce ha diviso le proprietà fra i 5 membri della [illegible] famiglia. I Walton conservano così il primo posto fra le dinastie più ricche con 18,5 miliardi di dollari (circa 24 mila miliardi di lire), il doppio dei Du Pont.

Quella di «Forbes» è l'apoteosi di americani, giapponesi e tedeschi. Da veri mattatori dominano la classifica degli oltre 250 multimiliardari in dollari censiti: 96 sono negli States, 41 [illegible]gono dal Sol Levante, 40 ostentano l'elmetto prussiano. Canada e Francia seguono a quota 9, precedendo Italia e Regno Unito, che [illegible].

La rivista americana si sofferma su Gianni Agnelli. «Sta lavorando duro per fare della Fiat un gruppo paneuropeo entro il '92 e per gli anni successivi», scrive, e indica nel fratello Umberto il candidato numero uno alla successione. Nell'articolo che apparirà a fine mese, «Forbes» fornisce uno stringato identikit anche degli paperoni italiani: Silvio Berlusconi è un uomo «in ascesa», l'arrivo della «diretta» per i telegiornali e gli avvenimenti sportivi gli permetterà di rafforzare il [illegible] gruppo multimediale; a Raul Gardini è dedicato il capitoletto sul gruppo Ferruzzi, la sua è una guerra in cui «non è detta l'ultima parola»; i Benetton entrano in classifica con un patrimonio di 1,7 miliardi di dollari, di poco superiore a quello di Michele Ferrero (1,6 miliardi); Salvatore Ligresti, infine, è [illegible] «miliardario che si è fatto da sé» a lungo rincorso da insinuazioni mai provate di legami con la mafia.

Pier Luigi Vercesi

Giovanni Agnelli e Michele Ferrero (sopra)

Agnelli nei primi trenta, Pablo Escobar batte Berlusconi Gardini e Benetton

Silvio Berlusconi (sopra), paperone da 1,7 miliardi di dollari, e Luciano Benetton [illegible] sinistra)

MEDICINA

Cirrosi, un vaccino può salvare il fegato

LA cirrosi epatica, uno dei maggiori problemi sanitari in Italia (30 mila nuovi casi all'anno), viene tradizionalmente associata all'abuso di alcol, ma vi sono altre cause non meno importanti, in primo luogo le epatiti da virus. Perciò la vaccinazione anti-epatite B, del cui recente obbligo per legge si è parlato nei giorni [illegible] rappresenta indirettamente [illegible] mezzo di prevenzione della cirrosi.

La cirrosi (dal greco *kirrhòs*, «giallo chiaro», in quanto il fegato appare cosparso di noduli giallastri) è una lesione cronica caratterizzata da uno scompiglio dell'architettura dell'organo, [illegible] cellule distrutte e cellule rigenerate ma prive delle normali connessioni con i vasi sanguigni ed i canali biliari, perciò funzionalmente inattive.

[illegible] deriva un'insufficienza epatica cronica, talvolta complicata [illegible] ascite, [illegible] comparsa di liquido nell'addome, la cosiddetta «idropisia», e da emorragie dell'apparato digerente. Può darsi però che la cirrosi rimanga latente per anni.

La cirrosi è il punto d'arrivo della maggior parte delle aggressioni prolungate a carico del fegato. La causa principale è l'alcol, infatti un'alta percentuale di cirrotici ha [illegible] passato di bevitore (ma è anche vero che un'alta percentuale di bevitori non ha la cirrosi). Oggi però hanno acquistato molta impor[illegible] le infezioni [illegible] virus capaci di determinare un'epatite cronica attiva, ossia con carattere di aggressività. dopo un'epatite B, C o D, a di[illegible] di tempo, perfino [illegible] qualche decina d'anni, può insorgere la cirrosi. Sembrerà strano ma un'epatite [illegible] può [illegible] dare sintomi, e ci si accorge di essa quando si è giunti alla cirrosi.

In seguito all'infezione da virus B [illegible] paziente su 10 ri[illegible] portatore [illegible] virus, e [illegible] dei portatori ha un'epatite cronica attiva. Quanto al virus C, è attualmente una delle maggiori cause della cirrosi. Il virus delta, responsabile dell'epatite D, ha necessità della contemporanea presenza [illegible] virus B per riprodursi. E' possibile anche una duplice infe[illegible] B e C.

Queste epatiti si trasmettono [illegible] per via alimentare come la benigna epatite [illegible] che non lascia tracce nel fegato, bensì attraverso il rapporto sessuale, le siringhe contaminate da sangue infetto, e dalla madre al figlio durante la gravidanza. Come si è detto la vaccinazione anti-epatite B è divenuta obbligatoria. Per il momento [illegible] si ha [illegible] il virus C. A parte il vaccino, è chiaro come ci si possa premunire conoscendo in qual modo avviene la trasmissione.

Altri tipi di cirrosi sono meno frequenti. Vi è una cirrosi da epatite cronica autoimmune dovuta a disordini immunitari riguardanti soprattutto i linfociti T, con produzione di autoanticorpi che aggrediscono il fegato. Tre pazienti su quattro [illegible] giovani donne. Vi è poi una cirrosi biliare, di solito in donne di media età, da distruzione dei canali biliari causata da fattori genetici, immunologici, forse anche da [illegible].

Ancora citiamo le cirrosi conseguenti ad alterazioni [illegible] ricambio: l'emocromatosi, un accumulo di ferro diffuso nell'organismo e predominante nel fegato, denominata un tempo «diabete bronzino» per la colorazione grigio-piombo della cute, e la malattia di Wilson con [illegible]mulo di rame. Entrambe sono di natura genetica.

Molti esami di laboratorio e tanti altri, laparoscopici, radiografici, scintigrafici, la biopsia del fegato mediante il prelievo d'un frammento da osservare al microscopio, rappresentano i mezzi diagnostici per fare luce in questo argomento assai complesso. Quanto alle cure ven[illegible] dall'interferone [illegible] altri farmaci che frenano la moltiplicazione [illegible] virus, ai farmaci immunosoppressivi nelle epatiti autoimmuni.

La cirrosi è [illegible] delle principali indicazioni del trapianto del fegato. Negli ultimi anni il numero dei trapianti epatici è andato continuamente crescendo, oltre 4 mila sono stati eseguiti in Europa, Italia compresa. Vi sono talune controindicazioni, l'età superiore a [illegible] anni non lo è ma naturalmente oc[illegible] un'accurata valutazione della sopportabilità dell'intervento.

A parte ciò, quale deve essere la vita comune del paziente? E' necessaria l'assoluta esclusione delle bevande alcoliche [illegible] qualsiasi forma ed in qualsiasi gradazione. Non prendere farmaci senza il controllo del medico perché tutti i farmaci passano per il fegato e quindi possono essere potenzialmente tossici. Probabilmente [illegible] penserà a prescrizioni dietetiche ferree, ma [illegible] è così. E' frequente vedere pazienti che si sottopongono ad ingiustificate e talvolta spietate restrizioni, è invece opportuno che, sempre in relazione ai dati clinici e di laboratorio, l'alimentazione [illegible] abbastanza libera, variata, appetibile, con una giusta quantità di grassi.

Le [illegible] attuali in tema di epatiti, infezioni estremamente diffuse, ci dicono che bisogna tenere d'occhio il fegato. D'accordo [illegible] il proprio medico, indagini con obiettivo il fegato [illegible] raccomandabili. Essere informati è importante, qualora [illegible] prendere provvedimenti è bene farlo subito.

Ulrico di Aichelburg

DALL'ITALIA

[illegible] agli [illegible] Individuato l'autore

ANDORA. I carabinieri avrebbero individuato l'autore della tentata estorsione a Mariella Scirea, vedova di Gaetano, libero della Juventus e della Nazionale. L'uomo, di cui non è stata rivelata l'identità, aveva minacciato di far saltare la villa che la famiglia Scirea ha ad Andora, se non fosse stata pagata una somma di denaro. [Ansa]

De [illegible] e [illegible] Ghezzi «graziano» [illegible] rapitore

SASSARI. I cantanti Fabrizio [illegible] Andrè e Dori Ghezzi, impegnati in una tournée nella penisola, [illegible] tornati a Tempio per firmare la richiesta di grazia inoltrata al Presidente della Repubblica da Salvatore Vargiu, [illegible] loro rapitori, condannato a 25 anni e 10 mesi di reclusione. Il «perdono» delle vittime è la «conditio sine qua non» perché la richiesta di grazia sia valutata dal Presidente. [Agi]

Cade [illegible] Condannato il parroco

MILANO. La parrocchia di San Paolo è stata condannata dal tribunale civile a pagare una trentina di milioni a una donna che era scivolata in chiesa riportando ferite [illegible] determinarono una invalidità di sette mesi. L'episodio avvenne il 19 ottobre 1986. Fedora Natali, attribuì l'incidente all'accessiva [illegible]ra data sul pavimento. [Ansa]

Consegnata a Fiorio la nave Destriero

LA [illegible] Ieri mattina nei cantieri spezzini del Muggiano (Gruppo Fincantieri) il principe Aga Khan ha consegnato a Cesare Fiorio le insegne di «Destriero», la nave italiana che con i colori dello Yacht Club Costa Smeralda tenterà l'anno prossimo la conquista del «Nastro Azzurro». Fiori assume così la responsabilità della grande sfida sull'Atlantico, da Tariffa Point (Stretto di Gibilterra) a Ambrose Light Hous (New York). [d. b.]

[illegible] Sgarbi salvato [illegible]

VENEZIA. Si è conclusa con l'archiviazione per amnistia l'inchiesta per una presunta truffa ai danni dello Stato da parte del Vittorio Sgarbi per i prolungati periodi di assenza per malattia come direttore alla Sovrintendenza ai beni artistici e storici del Veneto. Identico provvedimento è [illegible] deciso per tre medici ferraresi, Andrea Zamboni, Gaetano Rossi e Dino Zanella, che avevano redatto i certificati. [Ansa]

Molte bande investono nel settore per riciclare denaro sporco

Una polizza per la «mala»

Il trucco: sottoscrivere più contratti sempre di importo inferiore ai 20 milioni
Così si eludono i controlli e dopo cinque anni si ritira il premio [illegible] gli interessi

L'utilizzo del sistema finan[illegible] per riciclare denaro sporco interessa da vicino anche le operazioni di carattere assicurativo, specie se rivolto alle formule di investimenti.

A tal fine, per tutte le operazioni che prevedano versamenti in «premi» di polizza superiori ai venti milioni di lire, è stato predisposto un formulario che l'agente deve compilare e sottoscrivere. La «scheda» comprende la data dell'operazione, causale, [illegible] di pagamento, importo, nonché le generalità di chi effettua l'operazione stessa, come nome e cognome, codice fiscale o partita Iva, residenza anagrafica o sede sociale, data e luogo di nascita, nazionalità, tipo di documento presentato.

Queste precauzione per garantire una più stretta «sorveglianza» sulle operazioni finanziarie di un certo rilievo, in particolar modo per quei tipi di polizza che consentono determinati meccanismi: ad esempio il «Premio unico». Che vuol dire? La spiegazione è semplice: l'assicurato può effettuare, poniamo, un unico versamento, magari di poco inferiore al tetto di 20 milioni, per ottenere, alla scadenza pattuita (di solito dopo cinque anni), la somma [illegible] maggiorata dagli utili che il versamento ha comportato.

Ed è proprio su questo filone che sarebbero convogliate ingenti somme di denaro non pulito per poi, naturalmente, trasformarsi in quattrini candidi. Vi sarebbero già, per esempio, coloro che avrebbero trovato una scappatoia ai provvedimenti di controllo: chi, per ipotesi, accende una serie di polizze a nome di tutto un parentado: una per la moglie, altre quattro fra suoceri e genitori, una quarta per il figlioccio, e perché no?, [illegible] serie di contratti per cognati, amici e amici degli amici, e così [illegible]

In pratica, si possono con[illegible] più polizze da 19 milioni ciascuna per aggirare il controllo.

Trattandosi di un'assicurazione che non prevede il rischio di morte, salvo che per la restituzione dei «premi» pagati (con l'eventuale aggiunta degli utili), [illegible] è difficile che lo stesso personaggio stipuli l'identico tipo di contratto, con più di una compagnia. Nella sostanza, ed in breve tempo, chi ha interesse ad investire denaro [illegible] pulito anche in assicurazioni, può trovarsi, dopo solo un lustro, a poter riscattare qualche miliardo di lire (interessi inclusi).

[illegible] solo, l'investitore [illegible] corre nessun pericolo in relazione alle possibilità di imbattersi in una compagnia economicamente traballante, poiché le somme versate sono garantite dallo Stato italiano attraverso, appunto, la cessione di una quota che le imprese fanno all'Ina (Istituto nazionale delle assicurazioni). Quindi, si tratta di un'operazione di assoluto riposo e di grande profitto che nel mondo della «mala» ha incontrato più di un'attenzione.

Giuseppe Alberti

Novità in Italia

Sieropos[illegible] ma [illegible] dal [illegible]

MILANO. Arriva in Italia la prima polizza contro il rischio della sieropositività. La propone un broker dei «Lloyd's» di Londra. La proposta è questa: se un'associazione, un'azienda, [illegible] pubblico (come ad esempio una Usl) intende assicurare le persone che per ragioni professionali [illegible] esposte al rischio di contatti con conseguente contagio, è sufficiente una somma modestissima, attorno alle mille lire annue, per ogni milione assicurato.

Ciascuno dovrà dichiarare di non essersi sottoposto a «test» di sieropositività e, se sottoposto, dichiararne l'esito negativo e la garanzia scatterà automaticamente nel caso in cui si riscontri la sieropositività, senza che [illegible] si trasformi in Aids.

L'originalità della proposta è che la «garanzia» non prevede [illegible] e di assistenza ma il versamento di un capitale, che potrebbe essere ad esempio di 300 milioni di lire, che viene considerato un contributo economico per affrontare tutte le spese di assistenza. [g. al.]

IL TEMPO

SERENO VARIABILE NUVOLOSO NEBBIA PIOGGIA TEMPORALI GRANDINE NEVE MARI VENTI

SITUAZIONE: sul Mediterraneo centrale la pressione è in aumento. Aria calda e umida affluisce sulle nostre regioni più occidentali.

TEMPO PREVISTO: sulle regioni settentrionali nuvolosità variabile, con addensamenti localmente intensi che, specie sulle zone alpine e durante le ore più calde potranno provocare piovaschi e rovesci temporaleschi. [illegible] regioni generalmente poco nuvoloso, a parte annuvolamenti temporanei sulla Sardegna e attività di nubi ad evoluzione diurna sulle zone interne.

TE[illegible]: in lieve e locale diminuzione al Nord, pressoché stazionaria sulle altre regioni.

VENTI: deboli intorno a Ovest sulle regioni settentrionali, con [illegible] rinforzi; [illegible]riabili a regime di brezza sulle altre regioni.

[illegible]: generalmente poco mossi.

[illegible] al Nord condizioni di variabilità, con addensamenti temporaneamente intensi associati a piovaschi o temporali, più probabili sulle zone alpine centro-orientali. Sulle altre regioni generalmente poco nuvoloso.

CITTA' ITALIANE

Città	Min	Max	Città	Min	Max	Città	Min	Max
Bolzano	18	34	Firenze	18	36	Bari	22	30
Verona	22	33	Pisa	18	35	Napoli	20	30
Trieste	24	32	Ancona	20	29	Potenza	18	26
Venezia	23	30	Perugia	21	31	S.M. Leuca	22	26
Milano	22	34	Pescara	19	30	R. Calabria	25	32
Torino	21	33	L'Aquila	17	28	Palermo	21	29
Cuneo	[illegible]	30	Roma Urbe	18	34	Catania	18	31
Genova	20	[illegible]	Roma Fium.	19	28	Alghero	18	[illegible]
Bologna	22	34	Campobasso	18	27	Cagliari	18	33

[illegible] ESTERO

Città	Min	Max	Cielo	Città	Min	Max	Cielo
[illegible]	23	30	sereno	Lisbona	[illegible]	23	variabile
Atene	[illegible]	30	variabile	Londra	19	[illegible]	sereno
Bangkok	[illegible]	[illegible]	nuvoloso	Los Angeles	18	30	sereno
Berlino	18	30	[illegible]	Madrid	15	28	[illegible]
Bruxelles	14	26	sereno	Montreal	15	18	[illegible]
Buenos Aires	[illegible]	13	nuvoloso	Mosca	14	[illegible]	sereno
Copenaghen	17	28	[illegible]	[illegible]	15	[illegible]	[illegible]
Dublino	15	[illegible]	nuvoloso	Parigi	17	[illegible]	variabile
Francoforte	[illegible]	[illegible]	[illegible]	Pechino	20	29	[illegible]
Gerus[illegible]	[illegible]	27	variabile	Rio de J[illegible]	18	27	nuvoloso
Ginevra	[illegible]	[illegible]	[illegible]	Sydney	[illegible]	np	nuvoloso
Helsinki	13	26	sereno	Tokyo	21	25	[illegible]
Honolulu	24	32	sereno	Varsavia	17	[illegible]	[illegible]
Il Cairo	20	31	sereno	Vienna	21	[illegible]	[illegible]

Novara, i bambini: «E' stata una disgrazia, ci amava troppo per ammazzarsi»

Un suicidio, dieci piccole vittime

Madre si getta dall'ottavo piano

Giulietta Palmas, 41 anni, morta suicida era madre di dieci figli. (fotografati a fianco

NOVARA. Dieci bambini [illegible] [illegible] morta dopo un volo di trenta metri. Giulietta Palmas, 41 anni, si è gettata dalla finestra della sua [illegible] da letto, all'ottavo piano di [illegible] alloggio di via Juvarra, uno dei quartieri più popolosi [illegible] Novara.

Prima di andare incontro alla morte ha chiuso nelle loro camerette i nove ragazzi (la figlia maggiore, Rita di 18 anni, era uscita). Loro non si sono accorti [illegible] nulla, solo le grida dei vicini e il [illegible] delle sirene hanno dato i primi contorni del dramma.

Adesso nell'alloggio i dieci ragazzi piangono; [illegible] disperano. E difendono, assieme al papà Luigi Ferraiolo, la [illegible] ma che non c'è più.

«Non si è suicidata, mamma Giulietta è [illegible] da quella finestra mentre stava facendo alcuni lavori di casa. Oppure è stata colta da malore, ha perso l'equilibrio, è precipitata», dicono.

Aggiunge il marito, 41 anni, maresciallo in pensione: «Suicidata? [illegible] moglie [illegible] sarebbe servita del balcone, non della finestra che è più difficile da scavalcare. La porta, poi la chiudeva sempre a chiave: con tutti quei bambini per la casa stavamo attenti ad ogni pericolo. E' quindi normale che li abbia chiusi a chiave, nelle loro camerette. Mia moglie [illegible] aveva problemi di nervi. Non ne [illegible] mai avuti. Lo escludo».

Forse la paura di una nuova gravidanza? [illegible] nuovo bambino in arrivo, un peso psicologico difficile da sopportare. Dieci parti in diciotto anni potrebbero [illegible] lasciato nella donna un profondo [illegible] di depressione e [illegible] angoscia. «Un'ipotesi assurda - replica il [illegible] - una notizia infondata. Sono sicuro: mia moglie [illegible] era incinta dell'undicesimo figlio».

Incalza Rita, 18 anni, la figlia maggiore: «[illegible] madre non si è suicidata - dice - non aveva nessun motivo per farlo. E poi se per assurdo avesse davvero voluto uccidersi, avrebbe sicuramente lasciato un messaggio, una lettera per spiegare, per darci un perché. Invece non lo [illegible] fatto. [illegible] sicura: non si è suicidata».

Adesso [illegible] a Rita fare [illegible] [illegible] ai suoi fratellini, il più piccolo ha appena un anno. A lei il compito di far quadrare il bilancio familiare. A lei il compito di ricucire le ferite del dramma familiare.

L'altro pomeriggio, Giulietta Palmas è in casa con nove dei [illegible] figli, il marito è andato al supermercato. Chiama i ragazzi, [illegible] [illegible] entrare nelle camerette, le chiude a chiave. Poi il volo dall'ottavo piano, un gesto senza [illegible] perché. La donna non lascia uno scritto, [illegible] lascia messaggi. I figli, prigionieri nelle stanze, non [illegible] accorgono di nulla. Quando uno dei ragazzi riesce ad aprire la porta, [illegible] accorge che la mamma non c'è più. Arriva [illegible] polizia, sentono le urla dei vicini, [illegible] sirena dell'ambulanza.

Francesco Carta, 56 anni, che abita [illegible] secondo piano dell'edificio popolare, racconta: «Stavo seguendo il telegiornale [illegible] delle 16,30: ho sentito un tonfo. Ho pensato ad un vaso caduto sul tetto di un'auto. Invece mi [illegible] affacciato e ho visto la signora Palmas. E' incredibile. Una donna con una famiglia così affiatata. Aveva dieci ragazzi bellissimi. Lei e il marito ne andavano orgogliosi. Lui li portava spesso al centro sociale, lei li adorava».

Una famiglia modello. Anche per Michelina Scapicchio, una pensionata che abita al quinto piano: «Bravissima gente. E' da parecchi anni che si [illegible] trasferiti nel nostro condominio. Si vedevano poco. [illegible] era sempre [illegible] [illegible] a curare i figli. Poco tempo fa le avevo chiesto "Come fa [illegible] andare avanti con tanti figli così?. Chissà quanto lavoro". Lei mi aveva detto che le piacevano, erano una ragione [illegible] vita».

Invece l'altro giorno, [illegible] un caldissimo pomeriggio [illegible] rese, [illegible] deciso di chiudere a chiave il [illegible] passato in una stanza e di lanciarsi dall'ottavo [illegible] piano. E senza spiegare il perché.

Carlo Bologna

Prato, tra padre e figlio industriali

Guerra di famiglia sul filo del telefono

Il titolare della Magniflex spiava l'azienda rivale: quattro denunce

PRATO. Una storia [illegible] spionaggio industriale, [illegible] giocata dentro [illegible] «mura di casa», quella che ha [illegible] protagonista Dino Franco Magni, pratese «doc», titolare [illegible] Magniflex, [illegible] dei materassi a molle, «factotum» di [illegible] notevolissimo impero [illegible] e [illegible] vittima [illegible] nipote, Alessandro Magni. Tra i [illegible] parenti-contendenti, ci [illegible] altri tre personaggi denunciati per reati connessi allo spionaggio industriale. Invidie, gelosie, timori sulla spartizione di un bel gruzzolo sono alla [illegible] [illegible] una «guerra» di famiglia combattuta a suon di intercettazioni telefoniche, con la complicità di amici, tecnici Sip.

Dino Franco Magni, 58 anni, in quel modo combatteva una guerra «privata» contro il fratello minore Giuliano, 52 anni, contitolare della Magniflex. Con l'aiuto di Giordano Cipriani, 38 anni, dipendente di una ditta di telefonia a Galciana, un quartiere popolare [illegible] Prato; Gianluca Bessi, 34 anni, [illegible] e Domenico Gallucci, [illegible] anni, dipendente Sip, Dino Franco da sei [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] controllo il telefono di una ditta tessile, la Alex, carpendone le [illegible]zioni. Ma quello che ha sconcertato gli inquirenti è che il titolare della Alex, produttrice di «gusci per materassi», è il nipote di Franco Magni, Alessandro, figlio di Giuliano. Lo zio spiava le conversazioni telefoniche del nipote [illegible] [illegible] [illegible] trarne profitto per le aziende di sua proprietà.

L'intercettazione avveniva tramite [illegible] congegno semplicissimo: [illegible] collegamento in parallelo al telefono della Alex. Dall'apparecchio due fili si dipanavano fuori e dopo un tragitto di 300 metri approdavano al registratore, coll[illegible] sul tetto di un «capannone» industriale semiabbandonato. La polizia ha colto sul fatto uno dei due tecnici denunciati, Gianluca Bessi, mentre sostituiva la cassetta. Grande imbarazzo [illegible] [illegible] di Giuliano Magni, padre della vittima della «spy-story», quando si è saputo che era il fratello Franco a controllare i telefoni. Grande stupore anche nel mondo industriale nel quale Dino Magni, personaggio chiacchierato, è davvero conosciuto.

Franco e Giuliano detengono in comproprietà il controllo del più grande gruppo produttore di materassi a molle, formato dalla Magniflex, dalla Magniarredo e da altre dieci società. Un [illegible] promesso salvò, al [illegible] la situazione: i [illegible]lli «terribili» sottoscrissero una carta nella quale garantivano una gestione comune delle società che [illegible] lavoro a circa 160 dipendenti. [illegible] tregua «armata» è durata [illegible] sei mesi, dopodiché Dino Franco ha individuato un [illegible] «mez[illegible]» per poter controllare [illegible] entrate e le uscite [illegible] fratello «concorrente». [c. c.]

Fra le ipotesi: vendetta trasversale verso il convivente, che spacciò [illegible] dose mortale

Massacrata all'ombra del «mostro»

Giallo vicino a Firenze: una donna è stata lapidata

CALENZANO. E' stata uccisa a colpi di pietra sul cranio a poche decine [illegible] metri da dove colpì il «mostro» di Firenze nel 1981. Di fronte a quel corpo straziato, abbandonato sul greto del torrente Marina, nella zona collinare, c'è ancora la lapide con i nomi di Susanna Cambi e Stefano Baldi, incisi. Loro furono uccisi da un maniaco sanguinario. Lei, Maria Cristina Puccinelli, [illegible] anni, tossicodipendente e prostituta occasionale, [illegible] donna sbandata e disperata, forse per [illegible] «vendetta trasversale».

Da un particolare polizia e carabinieri sono riusciti a compi[illegible] il riconoscimento [illegible] quel vis[illegible] martoriato: [illegible] piccolo braccialetto di cuoio sulla cui piastrina era [illegible] un [illegible] «Paolo». E [illegible] dietro si nasconde il mistero dell'omicidio avvenuto all'alba. Maria Cristina Puccinelli, pratese, madre di Ambra, una bambina di due anni affidata agli assistenti [illegible]iali due settimane fa, era [illegible] convivente di un uomo arrestato un mese fa. Paolo Petrocchi, [illegible] anni, numerosi precedenti per spaccio, è finito in carcere con l'accusa di aver venduto la dose mortale ad un altro tossicodipendente morto il 25 maggio.

Da quel giorno la [illegible] di Cristina è cambiata: nonostante continuasse a frequentare il «giro di piazza», tra sbandati, drogati, [illegible] e piccoli rapinatori, qualcosa non funzionava. [illegible] [illegible] cella [illegible] [illegible] [illegible] continuava a [illegible] la propria innocenza, iniziando anche lo sciopero della fame, lei ha persistito a tacere sul segreto [illegible] l'ha forse portata [illegible] morte.

In 13 ore inizia e termina il «giallo» dell'omicidio di Travalle. Cristina Puccinelli esce [illegible] [illegible] [illegible] 15,30 di venerdì e non fa più ritorno. Nel piccolo e disordinato appartamento nel centro [illegible] Prato, due stanze umide assegnatele dal Comune, riceve quattro ragazzi del suo giro. S'intrattiene un po' con loro in [illegible] poi escono assieme. I vicini notano tutto: [illegible] piccola, minutissima, capelli scuri, fiaccata da tanti «buchi» cammina in mezzo a quattro giovani alti. Si avviano verso il Duomo, nella piazza principale di Prato, loro punto d'incontro. Poi, della donna si perdono le tracce fino [illegible] ritrovamento del cadavere, avvenuto alle 11 di ieri.

Cristina Puccinelli [illegible] vestita con gli stessi indumenti che portava [illegible] giorno prima: un paio [illegible] pantaloni neri a piccoli pois bianchi, [illegible] «body» verde pallido, un paio di scarpette scure a tacco basso. Chi l'ha uccisa ha prima discusso con [illegible]. Le scarpe so[illegible] state ritrovate ad una decina [illegible] metri dal corpo, in una zona più appartata e distanti l'una dall'altra. Ha forse tentato di fuggire? Probabil[illegible] già tramortita, è stata trascinata fino al greto del torrente; la testa di Cristina è stata appoggiata [illegible] un [illegible] [illegible] vicino ad un'ansa del piccolo affluente in secca e straziata con altre due pietre, anche queste abbandonate vicino al cadavere.

Tanti, troppi i possibili moventi: forse [illegible] [illegible] di droga, forse [illegible] «dispetto» ad uno dei clienti occasionali. Maria Cristina Puccinelli «aveva un brutto vizio - spiegano gli inquirenti - quando riusciva, rubava il portafogli all'uomo che [illegible]va con lei». N[illegible] sempre le andava bene, vista la frequenza con cui compariva davanti ai giudici. Tutte piste possibili, [illegible] che sembrano, per [illegible] mo[illegible] deboli.

La donna consumava droga, ma [illegible] la spacciava [illegible] non in piccolissime quantità e l'ora presunta della morte (l'alba) escluderebbe l'incontro con un cliente. «Tanto più che difficil[illegible] [illegible] coppiette si appartano nella zona [illegible] cui il mostro ha colpito», spiegano gli investigatori. Resta l'ultima pista, quella che porta all'arresto del [illegible] convivente che [illegible] chi ha venduto [illegible] dose al «tossico» morto, ma che [illegible] vuole parlare. Una «vendetta trasversale» allora, forse [illegible] in atto dopo [illegible] lite furibonda: un messaggio di [illegible] lanciato a [illegible] [illegible] deve dire ciò che sa.

[illegible]

Folla come a Ferragosto. Ma salta la consegna della bandiera blu per le spiagge più pulite

Le alghe non frenano l'estate boom di Rimini

Avvistate altre chiazze in mare: coprono un paio di chilometri

RIMINI
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

L'allarme alghe, il giorno dopo. [illegible] spiaggia è invasa dalla folla di Ferragosto. Di mare [illegible] parla. Com'è l'acqua? «Calda. Si sta bene. C'è un po' [illegible] mucillagine, adesso, qua e là, ma poca roba. Invece stamattina l'acqua era stupenda con i granchietti che sbucavano dalla sabbia».

Nell'afa del sabato pomeriggio si leva [illegible] benefica brezza di [illegible] Ma purtroppo, col refrigerio, porta a riva straccetti di materiale colloso. Adulti e bambini sguazzano, [illegible] curarsene.

Intanto la Daphne di Cesenatico ieri è uscita, come ogni giorno negli ultimi tempi. [illegible] portato [illegible] e giù per l'Adriatico anche l'assessore regionale all'Ambiente emiliano-romagnolo, Moris Bonacini, e ha emesso un bollettino straordinario. «L'attuale condizione meteorologica - dice il bollettino - caratterizzata da [illegible]za di venti, [illegible] idrodinamica e innalzamento termico delle acque può favorire locali affioramenti [illegible] materiale mucillaginoso».

Questo il testo ufficiale. Di fatto al largo ci sono, sparse lungo [illegible] [illegible] da Cesenatico a Cattolica, ma anche nelle Marche fin oltre Ancona, alcune strisce di materiale mucillagi[illegible] non compatto.

Le chiazze [illegible]no lunghe un paio di chilometri e larghe circa [illegible] metri. A Nord [illegible] Cesenatico, fin sui Lidi ferraresi. [illegible] fioriture potrebbero arrivare da un momento all'altro, magari [illegible] compagn[illegible] da blooms di microalghe. Ma [illegible] di preoccupante, [illegible] gli amministratori.

L'estate scorsa ci fu una situazione analoga a giugno, poi bastò qualche burrasca a risistemare tutto. E nell'estate del '90, in effetti, non s'è vista l'ombra di «stracciatella» sulla spiaggia.

«La situazione attuale non giustifica allarmismo - dice l'assessore all'Ambiente, Moris Bonacini -. Qualche affioramento al largo di materiale mucillaginoso è stato riscontrato, ma si tratta di piccole tracce e comunque sotto controllo».

Intanto, però, Bonacini ha chiesto che si riunisca entro martedì l'autorità per l'Adriatico per la ripartizione dei [illegible] ai Comuni per l'eventuale raccolta [illegible] materiale spiaggiato e soprattutto perché venga attivato il monitoraggio [illegible] mare, già predisposto lo [illegible] anno.

Anche l'[illegible] emiliano-romagnolo al Turismo, Alfredo Sandri, ieri mattina è uscito in mare, di fronte a Ferrara con il battello della Provincia. Pure lui è dell'avviso che la situazione sia assolutamente sotto controllo [illegible] [illegible] tutto andrà come lo scorso anno, i timori di [illegible] [illegible] poco saranno solo [illegible] ricordo.

Intanto, è stata annullata la cerimonia, prevista per oggi, di consegna al sindaco [illegible] Rimini, Marco Moretti, della bandiera blu d'Europa, il riconoscimento che [illegible] rilasciato con il patrocinio della Cee alle spiagge con mare più pulito e migliore organizzazione dei [illegible]. Oggi poi, in occasione del «sea-day», giornata internazionale in difesa del mare, l'associazione ambientalista «Marevivo» ha organizzato a Rimini una grande manifestazione, con sfilate [illegible] barche.

E i sindaci, che fanno? Sono andati tutti al mare ieri in mattinata: Terzo Pierani a Riccione col motoscafo, Marco Moretti a Rimini ha preso il caffè sul porto alle 8, Gianfranco Micucci a Cattolica ha fatto una passeggiata sul lungomare. Loro concordano: [illegible] mucillagine, neppure l'ombra. Parola [illegible] sinda[illegible] [L. L.]

La classifica parla giapponese: nuovo numero uno un «palazzinaro» di Tokyo

Re [illegible] italiani in ribasso nell'hit parade dei più ricchi

Giovanni Agnelli e Michele Ferrero (sopra)

Agnelli nei primi trenta, Pablo Escobar batte Berlusconi Gardini e Benetton

Silvio Berlusconi (sopra), paperone da 1,7 miliardi di dollari, e Luciano Benetton (a sinistra)

MILANO. L'uomo più ricco del mondo è [illegible] «palazzinaro». Quest'anno, [illegible] un colpo di coda, l'ottantasettenne Taikichiro Mori, che controlla un impero immobiliare di enormi proporzioni, ha rubato lo scettro all'uomo [illegible] «traversine», Yoshiaki Tsutsumi, magnate della ferro[illegible] e dei campi da golf. Comunque, [illegible] sorpasso fatto in casa: giapponese era ed è il superpaperone mondiale.

Per incontrare una bandierina con i colori italiani nella classifica realizzata dalla rivista [illegible]cana «Forbes» bisogna scorrere i [illegible] fin quasi [illegible] trentesimo posto. Lì [illegible] incontra il presidente della Fiat, Giovanni Agnelli, che [illegible] tiene ben saldo il primato di casa nostra. Ma [illegible] primato [illegible] famiglia, non personale. L'olimpo dei Re Mida contempla poi altri cinque nomi eccellenti del gotha finanziario italiano. Se all'Avvocato v[illegible] assegnati 4,3 miliardi di dollari (0,7 in meno dello scorso anno), sopra il miliardo [illegible] spazio anche i Ferruzzi, i Benetton, Silvio Berlusconi, Michele Ferrero e Sal[illegible] Ligresti. Ma il Patron di Canale 5, tenendo lui solo i cordoni [illegible] borsa, [illegible] i suoi 1,7 miliardi di dollari combatte spalla a spalla con il presidente della Fiat quanto a patrimonio personale.

Quest'anno c'è una triste realtà con cui hanno dovuto fare i conti i ragazzi d'oro italiani: la coca e i suoi boss. Nell'aurea lista fa bella presenza il «pentito» Pablo Escobar. Nuovi arrivi di massa, inoltre, allontanano g[illegible] italiani dal decano della lista (Agnelli): sono giapponesi, americani, tedeschi e canadesi freschi di nuovi miliardi.

Per essere primo della classe, il «palazzinaro» giapponese ha dovuto mettere [illegible] 15 miliardi di bigliettoni verdi (qual[illegible] in meno 20 miliardi di lire). Il re delle «traversine», con i suoi 14, è scivolato su [illegible] buccia di banana. Ma, forse con un pizzico di nazionalismo, «Forbes» tiene a precisare che il titolo di paperone dell'anno spetterebbe [illegible] «negoziante» americano Sam Moore Walton, fondatore della catena di grandi magazzini Wal-Mart. Improvvidamente, quel signor stellestrisce ha diviso le proprietà [illegible] i 5 membri della [illegible] famiglia. I Walton conservano così il primo posto fra le dinastie più ricche con 18,5 miliardi [illegible] (circa 24 mila miliardi di lire), il doppio dei Du Pont.

Quella [illegible] «Forbes» è l'apoteosi di americani, giapponesi e tedeschi. Da [illegible] mattatori dominano la classifica degli oltre 250 multimiliardari in dollari censiti: [illegible] degli States, 41 vengono [illegible] Sol Levante, 40 ostentano l'elmetto prussiano. Canada e Francia seguono [illegible] quota 9, precedendo Italia e Regno Unito, che [illegible] vantano 6.

La rivista americana si sofferma su Gianni Agnelli. «Sta lavorando duro per fare della Fiat un gruppo paneuropeo entro il '92 e per gli anni successivi», scrive, [illegible] fratello Umberto [illegible] candidato numero [illegible] alla successione. Nell'articolo che apparirà a fine mese, «Forbes» fornisce uno stringato identikit anche degli paperoni italiani: Silvio Berlusconi [illegible] un uomo [illegible] ascesa», l'arrivo della «diretta» per i telegiornali e gli avvenimenti sportivi gli permetterà di raffor[illegible] il suo gruppo multimediale; a Raul Gardini è dedicato il capitoletto sul gruppo Ferruzzi, la sua è una guerra in cui [illegible] è detta l'ultima parola»; i Benetton entrano in classifica [illegible] un patrimonio di 1,7 miliardi di dollari, di poco superiore a quello di Michele Ferrero (1,6 miliardi); Salvatore Ligresti, infine, è un «miliardario che si è fatto da sé [illegible] lungo rincorso da insinuazioni mai provate di legami [illegible] la mafia».

[illegible] Luigi Vercesi

Molte bande investono nel settore per riciclare denaro sporco

Una polizza per la «mala»

Il trucco: sottoscrivere più contratti sempre di importo inferiore ai 20 milioni
Così si eludono i controlli e dopo cinque anni si ritira il premio con gli interessi

L'utilizzo del sistema finan[illegible] per riciclare denaro sporco interessa da vicino anche le operazioni di carattere assicurativo, specie se rivolto alle formule di investimenti.

A tal fine, per tutte le operazioni che prevedano versamenti in «premi» di polizza superiori ai venti milioni di lire, è stato predisposto un formulario che l'agente deve compilare e sottoscrivere. La «scheda» comprende la data dell'operazione, causale, mezzi di pagamento, importo, nonché la generalità di chi effettua l'operazione stessa, come nome e cognome, codice fiscale e partita Iva, residenza anagrafica e sede sociale, data e luogo [illegible] nascita, nazionalità, tipo di documento presentato.

Questa precauzione per garantire una più stretta «sorveglianza» sulle operazioni fi[illegible] di un certo rilievo, in particolar modo per quei tipi di polizza che consentono determinati meccanismi: ad esempio il «Premio unico». Che vuol dire? La spiegazione è semplice: l'assicurato può effettuare, poniamo, un unico versamento, magari di poco inferiore al tetto di 20 milioni, per ottenere, alla scadenza pattuita [illegible] solito dopo cinque anni), la somma versata maggiorata dagli utili che il versamento ha comportato.

Ed è proprio su questo filone che sarebbero convogliate ingenti somme di denaro non pulito per poi, naturalmente, trasformarsi in quattrini candidi. Vi sarebbero già, per [illegible] coloro che avrebbero trovato una scappatoia ai provvedimenti di controllo: chi, per ipotesi, accende una serie [illegible] polizza a nome di tutto un parentado: una per [illegible] moglie, altre quattro fra suoceri e genitori, [illegible] quarta per il figlioccio, e perché no?, [illegible] serie [illegible] contratti per cognati, amici e amici degli amici, e così via.

In pratica, si possono contrarre più polizze [illegible] 19 milioni ciascuna per aggirare il controllo.

Trattandosi di un'assicurazione che non prevede il rischio di morte, salvo che per la restituzione dei «premi» pagati (con l'eventuale aggiunta degli utili), non è difficile che lo stesso personaggio stipuli l'identico tipo di contratto, con più di una compagnia. Nella sostanza, ed [illegible] breve tempo, chi ha interesse ad investire denaro non pulito anche in assicurazioni, può trovarsi, dopo solo un lustro, a poter riscattare qualche miliardo di lire (interessi inclusi).

[illegible] solo, l'investitore non corre nessun pericolo in relazione alle possibilità [illegible] imbattersi in una compagnia economicamente traballante, poiché le somme versate sono garantite dallo Stato italiano attraverso, appunto, [illegible] cessione di una quota che le imprese fanno all'Ina (Istituto nazionale delle assicurazioni). Quindi, si [illegible] un'operazione di assoluto riposo e di grande profitto che nel mondo della «mala» ha incontrato più di un'attenzione.

Giuseppe Alberti

Novità in Italia

Sieropositivi [illegible] rimborsati [illegible] broker

MILANO. Arriva in Italia la prima polizza contro il rischio della sieropositività. La propone un broker dei «Lloyd's» [illegible] Londra. La proposta è questa: [illegible] un'associazione, un'azienda, un ente pubblico (come [illegible] esempio una Usl) intende assicurare le perso[illegible] che per ragioni professionali possono essere esposte al rischio di contatti con conseguente contagio, è sufficiente una somma modestissima, attorno alle mille lire annue, per ogni milione assicurato.

Ciascuno dovrà dichiarare di [illegible] essersi sottoposto a «test» di sieropositività e, [illegible] sottoposto, dichiararne l'esito negativo e la garanzia scatterà automaticamente nel caso in [illegible] si riscontri [illegible] sieropositività, senza che [illegible] si trasformi in [illegible]da.

L'originalità della proposta [illegible] che la «garanzia» [illegible] preveda rimborsi di cure e di assistenza [illegible] il [illegible] di un capitale, che potrebbe essere ad esempio [illegible] 300 milioni di lire, che viene considerato un contributo economico per affrontare tutte le spese di assistenza. (g. al.)

[illegible]

Minacce agli Scirea individuato l'autore

ANDORA. I carabinieri avrebbero individuato l'autore della tentata estorsione a Mariella Scirea, vedova [illegible] Gaetano, libero della Juventus e della Nazionale. L'uomo, di cui non è stata rivelata l'identità, aveva minacciato di far saltare [illegible] ville che la famiglia Scirea ha ad Andora, [illegible] fosse stata pagata una somma di denaro. (Ansa)

De [illegible] e la Ghezzi «graziano» [illegible] rapitore

[illegible] I cantanti Fabrizio De André e Dori Ghezzi, impegnati in [illegible] tournée nella penisola, sono tornati a Tempio per firmare la richiesta di grazia inoltrata al Presidente della Repubblica [illegible] Salvatore Vargiu, uno dei loro rapitori, condannato a 25 anni e 10 mesi [illegible] reclusione. Il «perdono» delle vittime è [illegible] «conditio sine qua [illegible] perché la richiesta di grazia sia valutata dal Presidente. (Agi)

Cade nella chiesa Condannato il parroco

MILANO. La parrocchia di San Paolo [illegible] condannata dal tribunale civile a pagare [illegible] trentina [illegible] milioni a una donna che era scivolata in chiesa riportando ferite che determinarono una invalidità di sette mesi. L'episodio avvenne il 19 ottobre 1986. Fedora Natali attribuì l'incidente all'eccessiva [illegible]ra data sul pavimento. (Ansa)

Consegnata a Fiorio la [illegible] Destriero

LA SPEZIA. Ieri mattina nei cantieri spezzini del Muggiano (Gruppo Fincantieri) il principe Aga Khan ha consegnato a Cesare Fiorio le insegne di «Destriero», la nave italiana che con i colori dello Yacht Club Costa Smeralda tenterà l'anno prossimo la conquista del «Nastro Azzurro». Fiori assume [illegible] la responsabilità della grande sfida sull'Atlantico, da Tariffa Point (Stretto di Gibilterra) a Ambrose Light Hous (New York). (d. b.)

L'assenteista Sgarbi salvato dall'amnistia

VENEZIA. Si [illegible] conclusa con l'archiviazione per amnistia l'inchiesta per [illegible] presunta truffa [illegible] danni dello Stato da parte del Vittorio Sgarbi per i prolungati periodi di [illegible] per malattia come direttore alla Sovrintendenza ai beni artistici e storici del Veneto. Identico provvedimento [illegible] stato deciso per tre medici ferraresi, Andrea Zamboni, Gaetano Rossi e Dino Zanella, che avevano redatto i certificati. (Ansa)

[illegible]

Cirrosi, un vaccino può salvare il fegato

LA cirrosi epatica, uno dei maggiori problemi sanitari in Italia (30 mila nuovi casi all'anno), viene tradizionalmente associata all'abuso di alcol, ma vi sono altre cause non meno importanti, in primo luogo le epatiti da virus. Perciò la vaccinazione anti-epatite B, del cui recente obbligo per legge si è parlato nei gi[illegible] scorsi, rappresenta indirettamente un mezzo di prevenzione della cirrosi.

La cirrosi (dal greco *kirrhòs*, «giallo chiaro», in quanto [illegible] fegato [illegible] cosparso di noduli giallastri) è [illegible] lesione [illegible] caratterizzata da uno scompiglio dell'architettura dell'organo, con cellule distrutte e cellule rigenerate ma prive delle normali connessioni con i vasi sanguigni ed i canali biliari, perciò funzionalmente inattive.

Ne deriva un'insufficienza epatica cronica, talvolta complicata da ascite, ossia comparsa di liquido nell'addome, la cosiddetta «idropisia», e da emorragie dell'apparato digerente. Può darsi però che la cirrosi rimanga latente per anni.

La cirrosi è il punto d'arrivo della maggior parte delle aggressioni prolungate a carico del fegato. La causa principale è l'alcol, infatti un'alta percentuale di cirrotici [illegible] un passato di bevitore (ma è anche vero che un'alta percentuale [illegible] bevitori [illegible] ha la cirrosi). Oggi però hanno acquistato molta importanza le infezioni da virus capaci di determinare un'epatite cronica attiva, [illegible] con carattere di aggressività, dopo un'epatite B, [illegible] o D, a distanza di tempo, perfino di qualche decina d'anni, può insorgere la cirrosi. Sembrerà strano ma un'epatite cronica può [illegible] dare sintomi, e ci si accorge [illegible] essa quando si è giunti alla cirrosi.

In seguito all'infezione da [illegible] B un paziente su 10 rimane portatore del virus, e un terzo dei portatori ha un'epatite cronica attiva. Quanto al virus C, è attualmente una delle maggiori cause della cirrosi. Il virus delta, responsabile dell'epatite D, ha necessità della contemporanea presenza del vi[illegible] B per riprodursi. E' possibile anche una duplice infezione B e C.

Queste epatiti [illegible] trasmettono non p[illegible] alimentare come la benigna epatite A che [illegible] lascia tracce nel fegato, bensì attraverso [illegible] rapporto sessuale, le siringhe contaminate da sangue infetto, o dalla madre [illegible] figlio durante la gravidanza. Come [illegible] è detto la vaccinazione anti-epatite [illegible] è divenuta obbligatoria. Per il momento non si ha un vaccino contro il virus C. A parte il vaccino, è chiaro come ci si possa premunire conoscendo in qual modo avviene la trasmissione.

Altri tipi di cirrosi sono meno frequenti. Vi [illegible] una cirrosi [illegible] epatite cronica autoimmune dovuta a disordini immunitari riguardanti soprattutto i linfociti T, [illegible] produzione di autoanticorpi che aggrediscono il fegato. Tre pazienti su quattro sono giovani donne. Vi [illegible] poi una cirrosi biliare, di solito in donne di media età, [illegible] distruzione dei canali biliari causata da fattori genetici, immunologici, forse anche da virus.

Ancora citiamo le [illegible] conseguenti [illegible] alterazioni del ricambio: l'emocromatosi, un accumulo [illegible] ferro diffuso nell'organismo e predominante [illegible] fegato, denomi[illegible] un tempo «diabete bronzino» per la colorazione grigio-piombo della cute, e la malattia di Wilson con accumulo di [illegible] Entrambe so[illegible] [illegible] natura genetica.

Molti esami di laboratorio e tanti altri, laparoscopici, radiografici, scintigrafici, la biopsia del fegato mediante il prelievo d'un frammento da osservare al microscopio, rappresentano i mezzi diagnostici per fare luce in questo argomento assai complesso. Quanto alle cure vanno dall'interferone ed altri farmaci che frenano la moltiplicazione dei virus, ai farmaci immunosoppressivi nelle epatiti autoimmuni.

La cirrosi è una delle principali indicazioni del trapianto del fegato. Negli ulti[illegible] anni il numero dei trapianti epatici [illegible] andato continuamente crescendo, oltre 4 mila sono [illegible] eseguiti in Europa, Italia compresa. Vi sono talune controindicazioni, l'età superiore a [illegible] anni [illegible] lo è ma naturalmente occorre un'accurata valutazione della sopportabilità dell'intervento.

A parte ciò, quale deve essere la vita comune [illegible] paziente? E' necessaria l'assoluta esclusione delle bevande alcoliche sotto qualsiasi forma [illegible] in qualsiasi gradazione. Non prendere farmaci [illegible] il controllo del medico perché tutti i farmaci passano per il fegato e quindi possono [illegible] potenzialmente tossici. Probabilmente si penserà a prescrizioni dietetiche ferree, ma [illegible] è così. E' frequente vedere pazienti che si sottopongono ad ingiustificate e talvolta spietate restrizioni, [illegible] invece opportuno che, sempre in relazione ai dati clinici e di laboratorio, l'alimentazione sia abbastanza libera, variata, appetibile, con una giusta quantità di grassi.

[illegible] conoscenze attuali in tema di epatiti, infezioni estremamente diffuse, [illegible] dicono che bisogna [illegible] d'oc[illegible]io il fegato. D'accordo [illegible] il proprio medico, indagini [illegible] obiettivo il fegato [illegible] raccomandabili. Essere [illegible]formati è importante, qualora occorra prendere provvedimenti [illegible] bene farlo subito.

Ulrico di Aichelburg

IL TEMPO

[illegible] sul Mediterraneo centrale la pressione è in aumento. Aria calda e umida affluisce sulle nostre regioni più occidentali.

TEMPO PREVISTO: sulle regioni settentrionali nuvolosità variabile, con addensamenti localmente intensi che, specie sulle zone alpine e durante le ore più calde potranno provocare piovaschi e rovesci temporaleschi. Su tutte le altre regioni generalmente poco nuvoloso, a parte annuvolamenti temporanei sulla Sardegna e attività [illegible] nubi ad evoluzione di[illegible] sulle [illegible] interne.

[illegible] in [illegible] e locale diminuzione al Nord, pressoché stazionaria sulle altre regioni.

VENTI: deboli intorno a Ovest sulle regioni settentrionali, con locali rinforzi; variabili a regime di [illegible] sulle altre regioni.

[illegible] generalmente poco mossi.

[illegible]NI PER DOMANI: [illegible] Nord [illegible] variabilità, [illegible] addensamenti temporaneamente intensi associati a piovaschi e temporali, più probabili sulle zone alpine centro-orientali. Sulle altre regioni generalmente poco nuvoloso.

CITTA' ITALIANE

Bolzano	16	34	Firenze	16	36	Bari	22	30
Verona	22	33	Pisa	16	35	Napoli	20	30
Trieste	24	32	Ancona	20	29	Potenza	19	26
Venezia	23	30	Perugia	21	31	S.M. Leuca	22	29
Milano	22	34	Pescara	19	30	R. Calabria	25	[illegible]
Torino	21	[illegible]	L'Aquila	17	26	Palermo	21	[illegible]
Cuneo	20	30	Roma Urbe	16	34	Catania	16	31
Genova	20	27	Roma Fium.	19	29	Alghero	15	36
Bologna	22	34	Campobasso	16	27	Cagliari	15	[illegible]

CITTA' ESTERE

Amsterdam	23	30	sereno	Lisbona	14	23	variabile
Atene	19	30	variabile	Londra	16	24	sereno
Bangkok	26	35	nuvoloso	Los Angeles	18	30	sereno
Berlino	18	30	sereno	Madrid	15	28	sereno
Bruxelles	14	28	sereno	Montreal	16	18	nuvoloso
Buenos Aires	6	13	nuvoloso	Mosca	14	24	sereno
Copenaghen	17	28	sereno	New York	15	20	nuvoloso
Dublino	15	19	nuvoloso	Parigi	17	27	variabile
Francoforte	20	33	sereno	Pechino	20	29	sereno
Gerusalemme	16	27	variabile	Rio de Janeiro	18	27	nuvoloso
Ginevra	16	30	sereno	Sydney	np	np	nuvoloso
Helsinki	13	28	sereno	Tokyo	21	25	pioggia
Honolulu	24	32	sereno	Varsavia	17	27	sereno
Il Cairo	20	31	sereno	Vienna	21	27	sereno

LA FAMIGLIA. Incontro con il poeta a Tellaro: i luoghi e gli affetti attraverso le generazioni

BERTOLUCCI

L'estate del patriarca

Una saga secolare nella grande casa di pietra a Casarola fra i castagni dell'Appennino parmense. «Sappiamo stare insieme contenti in silenzio»

TELLARO

APPENA si avvicinava l'estate, Carlo Emilio Gadda incominciava a polemizzare [illegible] me per la mia smania di scappare dalla città.

Quelle tue vacanzacce!, diceva. I mesi che passavo in campagna o [illegible] [illegible], con mia moglie Ninetta e i ragazzi, gli [illegible]bravano [illegible] privilegio spropositato, quasi una fissazione. Il Napoleone delle vacanze, mi chiamava. [illegible] non si stancava di [illegible] domande sulla casa di Casarola, quella [illegible] da secoli [illegible] dei Bertolucci e che si trova dietro Parma, sull'Appennino. Posso venirci anch'io?, insisteva. No, non è possibile, non c'è neanche un albergo!, gli rispondevo. E ogni anno andavamo avanti [illegible] questa commedia. Ma ogni [illegible] [illegible] primo giugno, cadesse [illegible] mondo, anche se [illegible] scuole di Bernardo e di Giuseppe non erano [illegible] chiuse, prendevamo su e ce ne andavamo. Con [illegible] disapprovazione di Gadda». Attilio Bertolucci ride e gli occhi scuri diventano due fessure maliziose.

[illegible] piccolo soggiorno della casa [illegible] Tellaro, a picco sul [illegible] e gli ulivi, è pieno [illegible] sole e si popola [illegible] via di ricordi. Il poeta, con quella capacità di evocazione del passato che ha ispirato il lungo racconto in versi della [illegible] sua vita, *La camera da letto*, e che si ritrova anche nei film dei suoi figli, ricorda: «Dall'inizio degli Anni Trenta al '66 abbiamo avuto casa a Forte [illegible] Marmi. Il primo appartamento ce lo diede in affitto uno scrittore, Enrico Pea. [illegible] la spiaggia più elegante d'Europa, [illegible] posto bellissimo e anticonformista. Le ragazze non portavano le calze e i guanti, e noi - anche la [illegible] - andavamo con i pantaloni di tela, i piedi nudi nei sandali... Una volta un amico di Parma arrivò con lo smoking. [illegible] [illegible] matto?, gli dicemmo. Ti prenderanno per un cameriere! Allora, fra quei viali fioriti e i capanni di legno al mare, potevi incontrare tutta l'aristocrazia italiana. Vedevi passare le ragazze Agnelli in bicicletta, coi capelli nel vento, e ci parevano una favola».

Ma non era quello il mondo che interessava alla giovane coppia che veniva da Parma, figlio di ricchi agrari lui, nata in Australia da padre italiano e madre inglese lei, di letture e interessi sofisticati tutti e due.

Un primo piano di Attilio Bertolucci. Sotto, il poeta accanto alla moglie Ninetta nel loro appartamento romano. La coppia [illegible] sposata [illegible] più di cinquant'anni. [illegible] loro spalle [illegible] ritratto della famiglia al completo. Altre due case [illegible] la vita dei Bertolucci: Casarola, sull'Appennino dietro Parma, e Tellaro in Liguria
[FOTO RENATO [illegible]]

«Stavamo con i nostri amici, il mio maestro Roberto Longhi, e Savinio, Carrà, Marino Marini, Thomas Mann, c'erano tutti... Si chiacchierava fino a ore impossibili. Ci si incontrava al Caffè Roma. La sera, per noi patiti del jazz, c'era la Capannina, dove si ascoltavano i dischi. Nel '35 suonavano anche due orchestrine: [illegible] di [illegible] ragazzi negri, alla Capannina; una di studenti americani, [illegible] Grand Hotel. Una volta arrivò Edda Ciano con un [illegible] raro da farci sentire: le fu detto [illegible] no, che era meglio [illegible] no, e ci parve [illegible] aver fatto un gran gesto. Dopo la guerra tutto [illegible] cambiato».

I figli allevati in libertà

Anche la [illegible] famiglia cambia. Nel '41 nasce Bernardo, sei anni dopo Giuseppe. Nella vita del «divino egoista» - come Vittorio Sereni ha chiamato Attilio Bertolucci - entrano ritmi nuovi.

«I giochi dei bambini sulla spiaggia si mescolavano [illegible] le nostre chiacchierate di adulti. «Li abbiamo fatti crescere in [illegible]zzo a pittori e scrittori, poeti e cineasti. Fin da quando erano piccoli gli parlavo [illegible] Proust e di Boccioni. Li portavo al cinema con Pietrino Bianchi, che [illegible] [illegible] massimo dei critici cinematografici».

«Io [illegible] stato sempre ansioso, [illegible] patologicamente ansioso, mai depresso. E sempre ho avuto [illegible] la gioia di comunicare le mie scoperte, quello che [illegible] piaceva. Tutto è venuto spontaneo. Non avevo mai letto [illegible] libro di pedagogia, non [illegible] un progetto pedagogico né l'intenzione di allevare due registi. Ma non li ho mai tenuti lontani dalla [illegible] stanza dove scrivevo o leggevo, dai discorsi con gli amici. Ero convinto che avrebbero imparato da soli, in libertà».

Nella luce intensa [illegible] pieno pomeriggio il patriarca adesso [illegible] solo, con tutte le rughe [illegible] suoi 80 anni stampate sul viso. Ma il tono è lieve. Da dietro una tenda viene il leggero brusio della voce [illegible] moglie al [illegible]lefono. Sono sposati da più di cinquant'anni. [illegible] rapporto così stretto che lui ci scherza persino sopra: «Quando mi sono innamorato, è incominciato qualcosa che non è mai finito e a un certo punto è diventato una famiglia. Io capisco che questo mio amore è un po' un'ossessione, forse [illegible] fatto [illegible] troppo naturale. Col tempo [illegible] andato peggiorando. Ora sono del tutto ninettodipendente, sempre più attaccato a lei. In contrapposizione a Gi[illegible] che disse "Io vi odio, famiglie", [illegible] sottotitolo del mio poema volevo scrivere «Io ti amo, famiglia».

Fruga tra le foto ammucchiate su un ripiano, cercando le immagini dei figli, [illegible] gruppo di famiglia, le case dove negli anni si sono alternati affetti, malattie, nevrosi, amicizie, amori, [illegible]voro, letture. Il filo dei ricordi è intermittente.

> *«Amo [illegible] moglie in modo ossessivo. Sono del tutto dipendente da lei»*
>
> *«Bernardo e Giuseppe sono cresciuti tra poeti e cineasti»*

Parma occupa [illegible] posto importante. A Parma, o su vicende legate a Parma, sono ispirati tanti film di Bernardo, da *Novecento* a *Prima [illegible] rivoluzione*, *La luna*, *Un uomo ridicolo*. Nella casa [illegible] porte [illegible] città, a Baccanelli, la famiglia [illegible] vis[illegible] fino al '51: «Rivedo il giardino sempre pieno [illegible] biciclette dei compagni di scuola di Bernardo. Ricordo i viaggi che durante il liceo Bernardo faceva da Roma, per andare ai balli delle cugine. I misti, [illegible] chiamavano, perché c'erano maschi e femmine, e [illegible] c'erano i genitori! E l'anno che Bernardo girò *Novecento*, e stavamo tutti insieme: nostro figlio, Depardieu, De Niro, la Sandrelli... E l'anno che girò la *Strategia [illegible] ragno*, a Sabbioneta, e la sera andavamo in qualche osteria, a bere e commentare il lavoro del giorno, con Storaro che scappava sul più bello: «Un momento, un momento, questa luce [illegible] [illegible] la posso perdere...». E quando doveva girare il [illegible] primo film, *La commare secca*, che non [illegible] ancora maggiorenne, e si ritirò ai Baccanelli con Sergio Citti per scrivere i dialoghi, avere [illegible] consulenza da lui sul romanesco...».

Ma il [illegible] degli incontri familiari è - senza timore di [illegible]fronti - Casarola, con la grande casa in pietra, l'immenso camino, «la scena azzurra d'Appen[illegible] a sud,/ a nord la bruma stagnante del Po», i boschi di castagni, [illegible] torrente che si butta nel Parma, «la fila degli ippocastani che tremano alla brezza settembrina».

La crisi di Giuseppe

Ci sta in questo [illegible] Giuseppe, preparando il [illegible] prossimo film con Mariangela Melato, *Amori in corso*. C'era [illegible] dato con Roberto [illegible]gni quando scriveva [illegible] sceneggiatura di *Berlinguer, ti voglio bene*. «Qui, alla fine degli Anni Sessanta, sempre Giuseppe, [illegible] meditativo Giuseppe, fu travolto da una terribile delusione d'amore. Abbandonò l'università, smise di dipingere e di scrivere poesie e chiese al fratello di aiutarlo a superare la crisi. Bernardo [illegible] prese con sé a girare *La strategia*. Incominciò così [illegible] [illegible] avventura [illegible]tografica, che porta avanti con grande forza, nonostante il pe[illegible] di un padre come me e di [illegible] fratello famoso [illegible] Bernardo».

La separazione dei figli dalla casa dei genitori è avvenuta presto. «Bernardo faceva l'aiuto di Pasolini, in *Accattone*, che aveva appena diciotto anni. Giuseppe è andato per conto suo, anche lui con una donna [illegible]ordinaria, di tanti anni maggiore, che era un ragazzo». Ma i fili delle loro vite sono an[illegible] intrecciati solidamente. Bernardo vive in giro per il mondo, tra l'Italia e l'Inghilter[illegible]. Però telefona di continuo. E durante il pomeriggio di sole, davanti al mare iridescente, nel piccolo soggiorno [illegible] [illegible] sua chiamata da Barcellona: sta per proseguire per l'America e annuncia che a Ferragosto, «anche quest'anno, cadesse il mondo», a Casarola ci sarà pure lui. Con la moglie inglese, quella Claire People che è anche regista e, fascinosissima, ha tra[illegible] la [illegible] infanzia in Kenya nella [illegible] che è stata [illegible] [illegible] Blixen. Il padre accoglie la notizie con tranquillità, sorridendo, senza fare domande, né commenti.

I due figli insieme con le loro mogli formano un'inquadratura che appena [illegible] poco si trasforma nella storia [illegible] famiglia. Sempre i ragazzi Bertolucci hanno portato in [illegible] le loro compagne rimanendo poi legati a loro da affetto, così come Attilio e Ninetta conservano amicizia e rispetto per le donne dei loro ragazzi.

Sempre, d'estate, si ripetono a Casarola gli stessi rituali. «Giuseppe ha [illegible] la natura un legame più appassionato e attento. [illegible] Bernardo è più bravo nella pesca [illegible] fiume. Giuseppe cucina benissimo, e la sua specialità è la bomba [illegible] riso, una [illegible] squisita, riso con [illegible] [illegible] piccione. Tutti e due [illegible] grandi camminate, verso la montagna, fino agli alberi di ciliegie che lì maturano in agosto e fino alle mucche con i loro rumorosi campanacci che riempiono l'aria della sera. Io, di giorno, cammino e [illegible]. Scri[illegible] su [illegible] quaderno a righe, fermandomi di tanto in tanto all'ombra. La sera stiamo in [illegible]. Guardiamo [illegible] lucciole. Parliamo. Sappiamo anche stare insieme, e contenti, in silenzio».

Non ci sono nipotini e di questo il patriarca e la sua amatissima moglie - fra mille veli, sottovoce - si interrogano. Ma è un argomento [illegible] cui [illegible] hanno [illegible] parlato [illegible] i figli. «Così è stato anche in passato, quando [illegible] loro storia d'amore - e tutte sono [illegible] lunghe, importanti - finiva. Chissà perché, ci chiedevamo. [illegible] [illegible] si [illegible] mai sognati di fare una domanda diretta, plateale. Al massimo al massimo, quando quel rapporto finito ci sembrava particolarmente bello, ne eravamo dispiaciuti. Così [illegible] Certo, non capiamo. Per noi avere figli è stato così semplice, [illegible] giusto.

«Ma [illegible] sapremmo [illegible] toccare questo argomento. Qualche rara volta azzardiamo: Casarola, che amate tanto, a chi andrà un giorno? Oppure: riuscite a immaginare [illegible] due senza di voi?». E loro che rispondono? «Niente».

Liliana Madeo

Anteprima: la vita, i sogni, la lotta nel carteggio inedito di Gobetti e la moglie dal 1918 al '26

Piero e Ada, le lettere della passione

«Oggi Didì ha baciato i tuoi riccioli»

E' [illegible] 14 settembre 1918, lui [illegible] 17 [illegible], lei 16. Abitano nella stessa casa, via [illegible] Settembre 60, a Torino; i loro genitori hanno [illegible] di drogheria e [illegible] di frutta (primizie [illegible] ambite a Palazzo Reale). Si chiamano Piero Gobetti e Ada Prospero. Piero, già matricola a Legge, scrive [illegible] ragazzina, liceale [illegible] Cavour, per chiederle di collaborare alla nascita di *Energie Nove*, la [illegible] prima [illegible], che vuole «destare movimenti d'idee in questa [illegible] Torino, promuovere la cultura...». I due si [illegible] poco, ma Piero ha già scelto, per la [illegible]. Neppure Ada, che nel tempo diventerà [illegible] o Beatrice, ha dubbi. Accetta l'impegno, e nel post scriptum della prima risposta c'è già il nucleo di tutto il futuro, intensissimo, rapporto con l'amato: «Mi preparo a discutere con calore, a confutare i suoi argomenti e, infine, a lasciarmi convincere...».

Così [illegible] la grande avventura d'amore del fondatore della *Rivoluzione liberale* e della donna che gli è stata compagna anche nella passione culturale e politica: è il «sistema Ada-Piero», [illegible] lo ha magnificamente chiamato Ersilia Alessandrone Perona, ora curatrice delle 296 lettere, al novanta per cento inedite, del volume che Einaudi farà uscire negli ultimi giorni di agosto. Il titolo, *«Nella tua breve esistenza» - Carteggio di Piero Gobetti e Ada Prospero: 1918-1926* (sul quale pare si [illegible] molto discusso in [illegible] editrice), è fatto non solo delle parole, [illegible] del mondo stesso di Ada che arriva alla ribalta come interlocutrice intelligente e coraggiosa, impegnata allo spasimo [illegible] continua e perfetta sintonia con il [illegible] Sigfrido (lei è anche musicista), prima fidanzato poi marito: sia che [illegible] si dicano le immortali sciocchezze degli innamorati (e Piero non ne è avaro), sia che parlino dell'adorato Leopardi o di filosofia, [illegible] traduzioni dal russo e di grandi temi sociali oppure di Paolo, il loro bambino nato due mesi prima della morte del padre, chiamato Poussin, il pulcino.

Un cammino straordinario compiuto da due quasi adolescenti, protagonisti e mai personaggi: percorso privato per molti aspetti sconosciuto, naturalmente non senza forti puntate politiche [illegible] quale, fra villeggiature, guai della naja e ansie di Ada, entrano la vita dell'Europa nei primi Anni 20, le idee e le persone, talvolta citate con curiosi nomignoli, sempre inquadrate con acutissima precisione, raramente giudicate. Sino al tragico traguardo parigino: 7 sole lettere.

Il carteggio [illegible] un vuoto tra la fine del '22 e il '26: a integrarlo, i *Diari* di [illegible] '24-'26, che chiudono il volume. Totalmente inediti. Dominati da Piero, le sue presenze e le sue [illegible], e da [illegible], nell'attesa, nella felicità. Infine, una disperazione ardente, consapevole: «Ti ho lasciato partire sorridendo perché così voleva il nostro amore...».

Mirella Appiotti

Gobetti chiamava Croce «lo zio di Napoli» e, per il suo atteggiamento [illegible] il fascismo, Prezzolini era «Ponzio Pilato»

Scusi la seccatura

[Torino] 14 settembre [illegible]
Gentilissima sig.na,
era proprio ineluttabile [illegible] nell'autunno del 1918 io dovessi [illegible] di tutta l'impertinenza di cui sono dotato per turbare la tranquillità e gli ultimi riposi estivi di tutti gli amici che ho conosciuto e conosco o no.

[illegible] anche lei alla sorte cui tutti si [illegible] adattati e s'accontenti di mandare un sospiro di soppiatto! (...)

Dunque... Ho deciso di fondare un periodico studentesco [illegible] cultura che s'occuperà di arte, letteratura, filosofia, questioni sociali ecc... E' fatto da soli giovani.

Titolo «Energie Nove» Quindicennale. L. 0.30 il numero. Abbonamento alla [illegible] serie di 10 numeri L. 3.00 Sostenitore L. 10.

Scopi: destare movimenti d'idee in questa stanca Torino, promuovere la cultura, incoraggiare studi tra i giovani ecc. (...)

Lei dunque dovrebbe comunicarmi nomi ed [illegible] di [illegible]che e conoscenti, probabili abbonati dandomi anche dei consigli riguardo alle probabilità. [illegible] dirmi se conosce giovani che potrebbero collaborare accompagnando quest'informazione con un netto giudizio del loro valore. Infine mandare anche [illegible] degli articoli e a questo proposito le potrei indicare gli argomenti che più possono [illegible] la rivista. Scusi l'indiscrezione e la seccatura che le ho procurato.

Piero Gobetti

Pronta a lasciarmi convincere

[Torino, post 4 settembre 1918]
Ecco gli indirizzi. Sono pochi, ma spero di potergliene dare presto degli altri e di fare io stessa propaganda a voce presso quelli che conosco. Le unisco l'importo dell'abbonamento. Saluti cordiali e arrivederci a presto.

A. Prospero

P.S. Mi preparo a discutere [illegible] calore, a confutare i suoi argomenti e, infine... a lasciarmi convincere!

Dove sarà Piero? Mi penserà?

[Torino, 17 aprile 1919]
(...) E' inutile: per quanto studi, [illegible] può fare a meno di pensare al suo amore. E ogni tanto si ferma e pensa: «Dove [illegible] Piero? Che [illegible] fa? Forse pensa a Didì... Chissà?!...». E sarebbe triste, ma invece sorride perché pensa che Piero ritornerà. (...).

Didì oggi ha guardato il [illegible] ricciolo e [illegible] ha fatti tanti, tanti baci. Era un po' come se fosse stato Piero... Ma [illegible] era lo stesso, sai?

Didì

L'amico Parri ha sbagliato

[Firenze, 19-20 aprile 1919]
Corona d'Italia, via Nazionale
Ti scrivo dopo che il convegno s'è chiuso ufficialmente. Conclusione [illegible] tre giorni una rielaborazione meravigliosa della dichiarazione dei principi che è ciò che è [illegible] di *meglio dalla vita politica italiana degli ultimi cinquant'anni*; è prevalso ciò che ho voluto per l'assoluta intransigenza, per la sfiducia verso tutti i partiti ecc.

Ma [illegible] stato terribilmente travagliato da crisi continue per la incoscienza di molti intervenuti, massoni, socialisti, repubblicani, venuti per tutto fuorché perché noi ci organizzassimo. [illegible] abbiamo resistito, [illegible] ne siamo esausti. Mentre scrivo adesso ho di [illegible] una certa fiducia soprattutto negli uomini Salvemini, Lombardo-Radice, Jahier, ecc. [illegible] i nostri grandi (...).

L'amico Parri ha commesso un atto inqualificabile fondando si può dire contemporaneamente a noi un partito nuovo, che non ha basi, che non so se è un volgare trucco o una schifosa autoesalta[illegible]. (...)

Piero Gobetti

Saremo battuti [illegible] da chi?

[25 luglio 1919]
(...) Ho visto che la «Stampa» incomincia a urlare forte che vuole per la proporzionale l'emendamento Peano, che questo solo passerà anche se è in verità - lo confessano - antiproporzionalista. La votazione avverrà in [illegible]duta segreta sicché saremo certo battuti e non avre[illegible] neanche il piacere di sapere il nome [illegible] degli oppositori! Sono i soliti sistemi (...).

Piero

Addio [illegible] sogni di grandezza

[Torino, [illegible] luglio 1920]
(...) Ho finito di leggere il *Gorgia* ed ho cominciato il De Ruggiero: [illegible] letto solo i primi capitoli, [illegible] molta lentezza e con molta concentrazione, leggendo e rileggendo più volte attentamente ogni paragrafo (...).

Avrai capito benissimo che or[illegible] abbandonato per sempre credo tutti i miei sogni di grandezza musicale o anche più semplicemente [illegible] cultura e critica [illegible] in grande. (...) Che peccato, Piero, che tu non possa fer[illegible] sulle tue osservazioni letterarie. Mi pare, per esempio che nelle tue [illegible] su Leopardi ci sia il principio [illegible] concezione critica affatto nuova.

Addio, amore, vieni presto ad accogliere il sorriso e l'anima di

Didì

Un po' scarso di torace

Torino, 4 settembre [1920]
(...) Amore [illegible] stamani [illegible] tutto il giorno al distretto per la visita che è durata solo un minuto perché [illegible] hanno fatto abile senza discussioni.

[illegible] 1,73 e mezzo di [illegible] e 77 di (torace) - quest'ultima mi[illegible] è un po' esigua rispetto alla prima, pure a Torino tra quanti erano visitati [illegible]i, quasi tutti operai, era la misura normale (...)

Piero

La classe operaia non vincerà ora

Torino, 13 settembre [1920]
(...) Perché tanta agitazione rispetto al movimento operaio? Ma essi non [illegible] mai la «salvezza», [illegible] daranno mai a nessuno la *nuova vita* che non hanno neppur [illegible]. La folla operaia [illegible] è diversa affatto dalla folla borghese [illegible] hai tu intorno; quella si ubbriaca di barbera, questa di champagne e di svenevolezze.

La *rivoluzione* che oggi si prepara non muterà; [illegible] può mutare nulla negli uomini, che saranno seri solo se si faranno tali nella loro intimità. Il solo problema che la rivoluzione può risolvere è *dare* o meglio preparare in parte una nuova classe dirigente. [illegible] tratta di rinnovare lo *Stato*, [illegible] la *nazione*. E si può rinnovare [illegible] solo se la [illegible] ha in sé certe energie (come [illegible] appunto accade) che improvvisamente da oscure che erano si fanno chiare e acquistano possibilità e volontà di espansione.

Ma mistiche palingenesi non avvengono. Né la rivoluzione è tutta un erompere di energie. La rivoluzione [illegible] si [illegible] giorno, e se si fa è una cosa ridicola. Conta per i sacrifici che ne costarono tutti i passi.

Quindi c[illegible] gli operai non vinceranno ora. E sarà bene. L'aver resistito 10-15-20 giorni sarà una meravigliosa esperienza. Torneranno tra qualche mese più saldi, più sicuri di sé al [illegible]vo assalto. Ma ora inevitabilmente faranno un utilissimo compromesso, utile quanto più è equivoco, poiché certo firmeranno la pace, [illegible] anelano alla nuova battaglia. Ma questa è la realtà e bisogna vederla così.

Se anche tu fossi qui che vorresti fare? Mi piace il tuo [illegible] battagliero: ma, tu mi scuserai, Beatrice mia, mi pare che te lo figuri un po' preistoricamente. Qui non c'è *epos*. C'è vigliaccheria da tutte le parti. Gli operai ubbidiscono ai Commissari di reparto, perché questi comandano colle pistole in mano, e in ciò sta la grandiosità del fatto.

Se tu fossi qui [illegible] potresti far nulla e [illegible] tutti i [illegible] operai detestato e maledetto [illegible] movimento [illegible] insieme, peggio ancora, dai conservatori). (...)

Ricordati che Piero vive per te, in te, di te.

Caserma, l'antitesi del pensiero

[Torino,] 1° agosto [1921]
[illegible] cara, due giorni bastano per un'esperienza assai intensa.

La vita militare è la consacrazione di tutti gli egoismi, e di tutte le meschinità: rappresenta il perfetto ideale negativo, proprio, [illegible] dicevano un tempo il *termine dialettico* del nostro sviluppo! La meccanicità pervade ogni forma di vita: tutto si riduce ad *elemento* e vegetazione. La [illegible] è l'antitesi del pensiero. (...)

Piero ti bacia dolcemente

L'arrivo a Parigi

[Parigi], 4 febbraio [1926]
Mia cara
[illegible] arrivato felicemente. Nessun impedimento alla frontiera. [illegible] trovato una camera in rue des Ecoles 31. E.[mery] è a Parigi. Ho visto anche Prezzolini e con lui ho un appuntamento domani sera. Oggi non ho potuto far niente. Ho dormito due ore. Gli appartamenti [illegible] carissimi e [illegible] posso[illegible] trovare molto facilmente. [illegible] mi affretto per [illegible] bene. (...)

Pouissin (il figlio Paolo, nato il [illegible] dicembre 1925, ndr) è sempre cattivo e triste?

Scrivi qui le lettere [illegible] importanza. Non dare a nessuno l'altro indirizzo. Di perciò a tutti gli amici di scrivermi qui [illegible] tutte le precauzioni del caso.

Addio piccola mia e sii buona.

(testo originale in francese)

Piero Gobetti e Ada Prospero sposi l'11 gennaio del 1923. Nella foto piccola: Ada negli Anni Sessanta.

Qui le [illegible] sono carissime

La faccenda dell'affitto è semplicissima: ho ormai capito tutto: [illegible] è sempre molto seccante.

Qui vige un regime degli affitti eccezionale. I padroni di [illegible] non possono [illegible] a loro talento, almeno nelle case vecchie. Così [illegible] nel proprio appartamento e case vecchie non se ne trovano se non per tramite di conoscenze o amicizie. Le case nuove sono tutte [illegible] della periferia e [illegible] carissime. Ne ho trovate: 1 camera, 1 sala da pranzo, cucina, stanza da bagno - riscaldamento centrale: non [illegible] 4600 franchi - [illegible] una stanza di più 6500. (...)

(testo originale in francese)

Non scrivo più sono molto stanco

[Parigi, 11 febbraio 1926]
Carissimi,
siccome cambio indirizzo sarà meglio d'or innanzi scrivermi indirizzando al Re Sole (...).

Qui [illegible] si fa [illegible] grande lentezza e affaticandocisi molto.

Affettuosi saluti.

Per Didì!
(...)Non ti [illegible] più perché sono molto [illegible]. Saluta Poussin che ho visto nel suo salone.

Gli [illegible] per ora [illegible] mi scrivano: scriverò io. Rispondi tu al vecchio zio di Napoli (Benedetto Croce, ndr) e se ti capita mandami la sua lettera.

Addio piccolo

[Torino,] 14 febbraio [1926] 5
(...) Mi dici che sei stanco. Non preoccuparti se non puoi scrivermi a lungo, [illegible] procura di non affaticarti troppo e di averti molti riguardi: te ne supplico anche in nome del Pussin.

Non correre troppo in cerca di alloggi - avrai già [illegible] altre [illegible] da fare! - cerca di trovare, un buco qualunque provvisorio: quando ci sarò io provvederemo. Come mai non [illegible] più in Rue des écoles? Se mi fai sapere il nuovo indirizzo, ti manderò un piccolo pa[illegible] coi fazzoletti e altre piccole cose. (...)

Il nostro piccolo sta sempre benissimo: ti mando [illegible] sua prima fotografia: non lasciarla troppo alla luce, perché [illegible] è ancora fissata e quindi svanisce. Presto [illegible] manderò altre migliori con Pussin addormentato e sveglio. Per ora accontentati di questo campione. (...)

Caro - anche se non puoi scrivermi a lungo - [illegible]mi [illegible]te qualche parola che mi rassicuri: [illegible] questa lontananza è davvero troppo triste se non è confortata da qualche viva parola. [illegible] - appena sarà possibile - chiamami vicino a te: io verrò subito e ti porterò il tuo Pussin.

Addio, piccolo, e quando ti senti [illegible], pensa [illegible] tenerezza della tua

didì

[illegible] professioni

Alberto, Benvenuto e Camillo sono (non nell'ordine) medico, ingegnere e geometra. Sapete abbinare, correttamente, nomi e professioni? [d. r.]

PAROLIERE [Francesco Valente]

	a	b	c	d
1	A	I	O	E
2	N	Z	D	N
3	A	I	O	E
4	M	T	N	C

	a	b	c	d
1	N	I	F	E
2	G	E	N	E
3	G	I	R	O
4	N	O	T	A

Giocare a Paroliere consiste nel trovare, in una griglia [illegible] lettere come le due qui sopra, il maggior numero possibile [illegible] parole, attraversando, senza salti, [illegible] contigue. [illegible] usare ogni [illegible] una sola v[illegible] in una stessa parola. Per esempio, nella griglia di sinistra, partendo dalla casella C-2, si legge una parola di 16 lettere: DECONTAMINAZIONE. Nella griglia di [illegible] si possono leggere [illegible] parole di almeno 5 lettere. Noi [illegible] abbiamo trovato 57 (11 lettere la più lunga). E voi? Scriveteci!

ROMPICAPO [D. De Toffoli]

Cinque [illegible] vanno all'Università, ognuno per una lezione di [illegible] diversa materia e a una diversa ora esatta (tra le 8 e le 12). Carlo ha la lezione alle 8, Gianni ce l'ha 2 ore dopo Luigi; Sandro va a Fisica prima che Luigi vada a Chimica; il prof. [illegible] insegna Analisi, mentre il prof. Verde non [illegible] la lezione di Fisica [illegible] Geometria, che a sua volta non [illegible] tiene [illegible] 8 né [illegible] 12; Disegno non è la materia del prof. Viola e non si tiene alle 8; Luigi non va dal prof. Neri e Gianni non va dal prof. Bianchi, che non fa lezione alle 9, [illegible] non va né [illegible] prof. Bianchi né dal prof. Neri. [illegible] è la materia che insegna il prof. Viola? A che ora ha lezione Michele?

PAROLEINCROCIATE [Rocchi-Disegnatori Riuniti]

[illegible]: 1. Nel [illegible] Napoleone vi batté i Prussiani; 4. Se si sprigiona è pericoloso; 7. La Meryl del film «La mia Africa»; 12. Il pittore di Bartolo; 15. Figlio inglese; 19. Il Jolson «cantante pazzo»; 21. I limiti dell'unione; 22. Una Joan cantautrice; [illegible] siciliana; 25. Violenta emozione; 27. Vissero ad Hattusa; 30. Griglie per [illegible] o pesce; 31. Rimasta [illegible] e quale; 33. Contabile diplomato (abbreviazione); 35. Bartolomeo Suardi, pittore e architetto; 37. La madre di Riccardo Cuor di Leone; 41. Iniz. [illegible] Cardinale; 42. Nobile svevo che capeggiò la «Grande Compagnia»; 43. «De» scozzese; [illegible] Sposò Facino Cane e poi Filippo Maria Visconti; 46. Significa «legato»; 48. Un po' di odore; 49. Con dolcezza e affetto; 50. Colpetto con le nocche; 52. Bagna Monaco di Baviera; 53. Minerale di ferro; 54. La guidò Salan (sigla); 55. Le iniziali di Salgari; 56. Figlio di Dedalo; 58. In provincia di Nuoro; 60. Vecchio nome di Volgograd; [illegible] Pianto [illegible] neonato; [illegible] Ideologia cinese; 69. Lo Scannabue della «Frusta letteraria»; 70. La regione [illegible] Saragozza; 72. Elegante casetta di campagna; 74. Anagramma di «Orléans»; 76. Molto scuro; 77. Lo Stato di Salt Lake [illegible]ity; 78. Regola di stazza velica (sigla); [illegible] milanese; 80. Antica lingua.

[illegible] 1. Il [illegible] Milton; 2. Sifronte di «scatone»; [illegible] Iniz. di Avogadro; 5. Un [illegible] dilem[illegible]; 6. Numero pari; 7. Un po' sco[illegible]; 8. Fine di partita; 9. Lo scrittore di «Spaccanapoli»; 10. Il [illegible] bo [illegible] Arezzo; 11. Impedisce il [illegible] 12. Missile statunitense; 13. Spiaggia sabbiosa; 14. Consonante greca; 15. Il pittore del «Presagio della guerra civile»; [illegible] Messa in lista; 17. Limiti di orizzonte; 18. Pallido o privo [illegible] carattere; 20. Piccolo mollusco gasteropode; 24. Berretto papale a cuffia; [illegible] Genere d'insetti Odonati; [illegible] Pianta [illegible] anche anisetto; 28. L'inganno di Giuda; [illegible] Urla... in Borsa; 32. Evento sismico; 34. Famoso medico dell'antichità; [illegible] Camera tedesca; 36. Successo; 38. Miniatore da Gubbio; 39. Adattati alle [illegible] necessità; [illegible] Compagnia aerea australiana; [illegible] Camelliolna; [illegible] Un verbo del maestro; [illegible] Il [illegible] Loti; 50. Uguali identici; 51. Il dipartimento di Aurillac; 56. Il nome di Turgenev; 57. Madre d'Ismaele; 59. Incontri di vocali; 61. Marte per i Greci; 62. Si dice per fare sollevare; 63. Spettacolo elegante; 64. [illegible] Francesco [illegible] scrisse «I marmi»; 66. Ha [illegible] al Palazzo di [illegible] (sigla); [illegible] Prefisso per orecchio; [illegible] Iniz. [illegible] Tassoni; 72. Sigla [illegible] Svizzera; [illegible] in mezzo al mare; 75. Senza veri voleri.

MASTERMIND [Gigi]

Proposte					Risposte
	A	B	R	G	○
	N	R	B	G	○○
	G	B	B	V	●●
	G	B	N	V	●●○
	R	N	A	G	●●○

Proposte:
A = azzurro
B = bianco
G = giallo
N = [illegible]
R = rosso
V = verde.

Risposte:
[illegible] = colore giusto al posto giusto; bianco = colore giusto al posto sbagliato.
Sulla base delle cinque proposte e risposte presentate, trovare la giusta combinazione [illegible].

A cura di Roberto Morosetti

Le soluzioni saranno pubblicate su LA STAMPA di martedì 9 Luglio 1991

[illegible] [frase: 6,6]

DAMA [Fatter]

Non sono molti i giocatori italiani che prendono parte ai numerosi tornei open organizzati in terra straniera e che pure richiamano i più quotati campioni internazionali. L'Olanda è la nazione più prolifica nell'organizzazione di questi tornei, liberi a tutti e dotati di ricchi premi. Dal 21 al 27 luglio è in programma Nimega (informazioni: F. Kalsbeek, van Hogendorpstraat 33, tel. 0031-80-561546). Dal 9 al 17 agosto Brussum (informazioni: S. Elzinga, Hertogstraat 24, tel. 0031-45-259357). Dal 26 al 31 agosto Groninga (informazioni: A. van der Spoel, Sterrebosstraat 10) contemporaneo all'internazionale giovanile; inoltre, dal 29 luglio al 3 agosto, a Zwartsluis si tiene un torneo internazionale a squadre, quattro giocatori, aperto a tutti (tel. 0031-3444-3247).

Diagramma: Dukel-Bizot, Parigi 1925; il Nero muove e vince.

SCACCHI [Alo]

Tra i [illegible]mi tornei che nel periodo estivo affollano il calendario europeo, uno [illegible] più importanti è quello che si svolge nella città [illegible] di Sisi-Bionne. Quest'anno il torneo per i grandi maestri inizia il 19 luglio e prosegue fino al 3 agosto. Nel contempo si svolgono molti altri tornei: un semilampo 30 minuti il 20 e [illegible] luglio, un lampo 5 minuti il 27, il torneo per giornalisti il [illegible]; gli open magistrali [illegible] il 22 e 23, mentre il 25 luglio prendono il via il torneo femminile, quello giovanile, quello per i seniores e l'open per le categorie minori. E' previsto anche un torneo Vip, con personalità del mondo politico, [illegible] e dello spettacolo. Insomma, una vera festa degli scacchi, che ogni anno raccoglie più di mille appassionati da tutto il mondo.

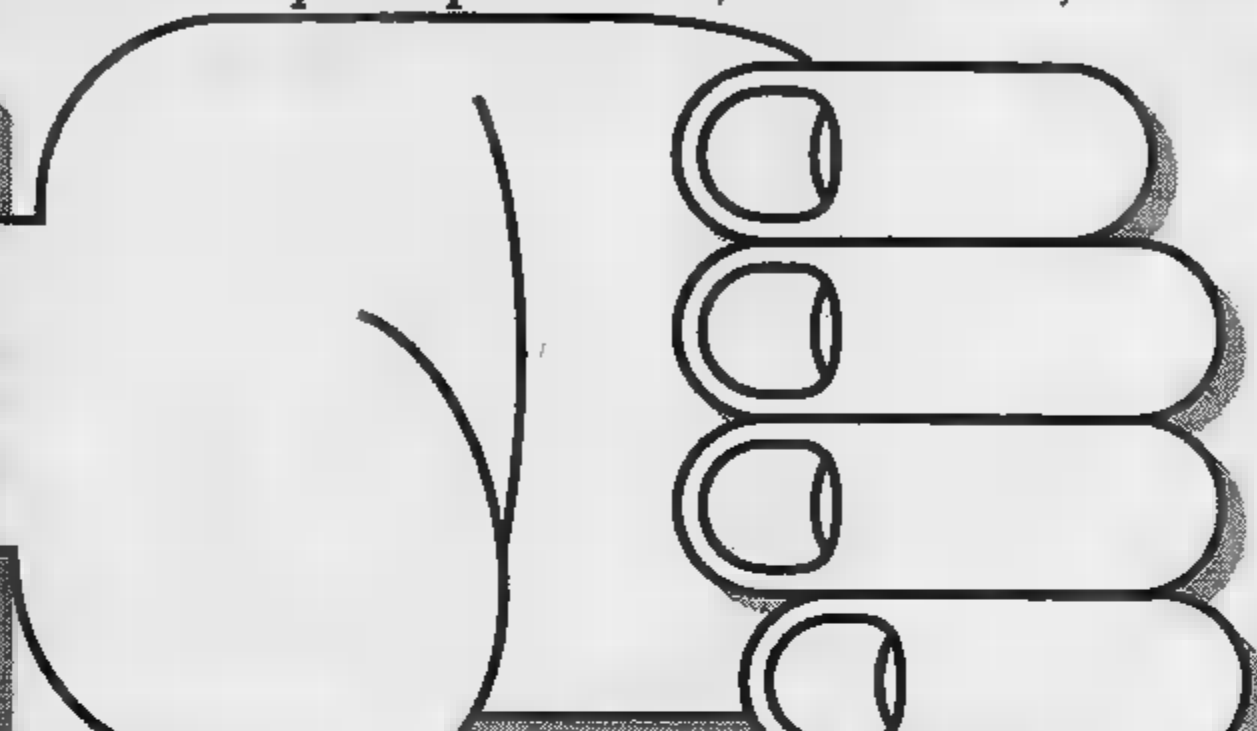
Diagramma: Jesper-Hector, Danimarca 1991; il Nero muove e vince.

Lionello torna in scena

A meno [illegible] quattro mesi [illegible] trapianto di rene avvenuto a Milano, e dopo un anno di inattività, Alberto Lionello [illegible] in scena. Lo farà stasera a Montalcino, interpretando un [illegible] Teresa Pomodoro, «Violenze», [illegible] monologo dai tratti fortemente autobiografici. Il ritorno dell'attore [illegible] tenne, dopo la lunga malattia renale, la dialisi e infine [illegible] trapianto, eseguito il 13 marzo, avrà per cornice il teatro degli Astrusi di Montalcino, nell'ambito del ciclo «Serate d'attore». Il testo, [illegible] scrive l'autrice nel presentarlo, [illegible] vicenda di un personaggio del ceto sociale medio-alto, un bell'uomo e un manager brillente, che però si trova all'improvviso costretto a vivere in dialisi. «L'insorgere della malattia, il [illegible] decorso, le condizioni [illegible] dipendenza da una macchina - spiega l'attore - porteranno a un cambiamento interiore, e [illegible] maggiore disponibilità [illegible] gli altri».

Il cinema francese Anni 30

Due mostre del Cinema si apriranno oggi a Bergamo e a Montecatini (nelle foto un'immagine de «Il [illegible] pianeta perduto» [illegible] Cornam» che sarà presentato in Lombardia). A Bergamo [illegible] alla [illegible] ufficile sarà anche proposta una quindicina di pellicole inedite in Italia che [illegible] per i premi «Rosa Camuna». A Montecatini Terme vi sarà una retrospettiva dedicata alla produzione francese degli Anni 30. La rassegna proporrà [illegible] film. Due premi «Airone d'oro» alla carriera saranno assegnati al regista francese Marcel Carné e all'attrice Giulietta Masina. Per festeggiarli saranno proiettati [illegible] capolavoro di Carné «Les enfants du Paradis» del 1945 in edizione integrale e l'ultimo lavoro interpetato dalla Masina in Francia «Aujourd'hui, peut être...» (Un giorno forse» di Jean-Louis Bertucelli. Ospiti del Festival [illegible] Michèle Morgan, Jean-Louis Barrault e Alberto Sordi.

L'ultimo grande «flop» americano è «Hudson Hawks»: quanti precedenti, anche illustri, in Italia e negli Usa

A sinistra: Melanie Griffith insieme con Tom Hanks [illegible] «Il falò [illegible] vanità». Nelle foto piccole, dall'alto: Fellini, Taylor, Detmers e McDowell. Qua sotto: Nastassia Kinski.

Cinema

Una vita da fiaschi

ROMA. «Le critiche allo "Sceicco bianco" - ricorda Fellini in una sua famosa intervista - furono un disastro: molti mi consigliarono di cambiare mestiere [illegible] gli stessi che, anni dopo, continuavano a ripetere: Però era meglio il Fellini dello "Sceicco bianco". [illegible] scrisse di tutto, in quell'occasione, anche che "il film era talmente scadente per grossolanità di gusto, deficienze narrative e errori di costruzione, da rendere ragionevole [illegible] dubbio [illegible] tale prova [illegible] Fellini sia da considerarsi senza appello"».

L'appello arrivò l'anno successivo: si chiamava «I vitelloni», un intramontabile classico del cinema. La storia delle stroncature cinematografiche è tutta così: punteggiata [illegible] celebri cantonate, ma anche [illegible] grandi intuizioni; di affermazioni categoriche smentite con fermezza nel giro [illegible] pochi mesi; di odi, di amori. [illegible] storia che rispecchia bene il complesso rapporto a tre che si [illegible]bili[illegible] ogni volta che nasce un film: da una parte la pellicola e il suo autore, dall'altra la critica, dall'altra ancora il pubblico. Tre elementi che spesso s'incontrano a fatica, ma che possono anche creare perfette sintonie.

Osservare l'evoluzione [illegible] cinema italiano degli ultimi anni alla luce [illegible] questo rapporto così intricato offre, perciò, infinite sorprese. Ci sono film famosissimi, oggi divenuti titoli sacri della storia del cinema, che al momento della loro prima uscita furono recensiti con grande severità; ci sono le attesissime opere dei [illegible] che, [illegible] volta arrivate nelle sale, si sgonfiano in orrendi naufragi economici; [illegible] i soliti sempreverdi della comicità che, [illegible] i loro incassi fiorenti e in barba alle critiche, fanno da controcanto quasi ironico al cinema considerato [illegible] serie A. Gli esempi, per ognuno [illegible] questi casi, non mancano: di «Deserto [illegible] primo film a colori di Michelangelo Antonioni, praticamente una svolta nella storia del cinema, è stato scritto nel 1964: «La sua fragilità ideologica [illegible] evidente a chiunque non sia malato di intellettualismo». E [illegible] «A che vale [illegible] raggiunto con [illegible] gloria il traguardo del colore, se esso è messo al servizio di una tesi superficiale, di una storia priva di sviluppi narrativi sia pure interiori, di personaggi per i quali non proviamo né simpatia né pietà, e di [illegible] recitazione molto modesta?».

«Camminacammina» di Ermanno Olmi, presentato al Festival [illegible] Cannes nel 1983 e considerato un'opera «d'autore» nel [illegible] più completo della parola, ha vissuto una non-vita nelle sale cinematografiche: la [illegible] un'apparizione durata solo qualche giorno e solo in qualche città. Un altro caso limite riguarda «Buon Natale Buon Anno» di Luigi Comencini: un film ben giudicato che, nella stagione '89-'90, a causa [illegible] assurdità distributive, ha avuto la sorte [illegible] comparire nell'elenco degli incassi peggiori (103 milioni e [illegible] mila lire). Dello stesso elenco fanno parte molte altre vittime celebri: «Il segreto» di Maselli, protagonista Nastassja Kinski, ha incassato 127 milioni e 912 mila lire; «Tempo [illegible] uccidere» di Montaldo con Nicholas Cage è a quota 136 milioni 387 mila lire; «Scandalo segreto», l'esordio alla regia di Monica Vitti che a al Festival di Cannes dell'anno scorso fu accolto, soprattutto dalla critica francese, con grande interesse positivo, ha raccolto 206 milioni e 97 mila lire; «Tre colonne in [illegible]ca» dei Vanzina, tratto dal romanzo di Corrado Augias e [illegible] atteso perché portava sul grande schermo, in una serie di caratterizzazioni assai riconoscibili, personaggi notissimi del mondo dell'editoria, del giornalismo e della politica italiana, ha incassato 233 milioni e 694 mila lire. [illegible] la frattura pubblico-critica e meglio pubblico-addetti ai lavori, appare lampante nel caso Gianni Amelio: il [illegible] «Porte aperte», premiatissimo nell'ultima stagione cinematografica (e perfino in lizza per l'Oscar al miglior film straniero) ha guadagnato nelle sale cinematografiche solo 361 milioni e [illegible] mila lire.

Nel fatidico anno [illegible] del cinema italiano, [illegible] (in cui solo [illegible] film, rispetto ai 13 dell'87, [illegible] superato i 4 miliardi d'incasso) si sono consumate diverse tragedie di botteghino: «Gli invisibili», il film di Pasquale Squitieri sul movimento del '77, incassava 146 milioni e 315 mila lire; «Il giovane Toscanini» di Franco Zeffirelli, impreziosito dalla partecipazione di [illegible] come Liz Taylor, non superava la soglia dei [illegible] milioni e 821 mila lire; «Come [illegible] buoni i bianchi» [illegible] Marco Ferreri interpretato da una coppia di attori di [illegible] richiamo come Michele Placido e Maruska Detmers si arenava a quota 393 milioni e 870 mila lire. Sorte ancora peggiore [illegible] «Appuntamento a Liverpool» di Marco Tullio Giordana: il film, ispirato alla tragedia dello stadio Heysel in Belgio, ha [illegible] insieme solo 39 milioni e [illegible] mila lire.

Ancora più indietro nel tempo, nel 1987, si verificano altri flop, i verdetti del pubblico diventano in taluni casi imbarazzanti, il mondo del cinema è attraversato da spaccature che sembrano insanabili: mentre «Intervista» di Fellini incassa poco più di 1 miliardo e 11 milioni, trionfano «Rimini Rimini» di Sergio Corbucci (più di 7 miliardi) e [illegible] miei primi quarant'anni» di Carlo Vanzina (6 miliardi e [illegible] milioni). Nessuno stupore naturalmente: il girotondo dei successi e dei tonfi riserva sorprese continue. E' [illegible] notizia secondo cui il «Robin Hood» di Kevin Costner, [illegible] la critica americana, ha guadagnato 34 miliardi [illegible] lire e si è andato a collocare all'ottavo posto nella classifica storica degli incassi di Hollywood.

[illegible]

I PIU' VISTI QUEST'ANNO	
1) BALLA CON I LUPI (USA)	[illegible]
[illegible] PRETTY WOMAN (USA)	[illegible]
3) LA SIRENETTA [illegible]	L. [illegible]
4) GHOST-FANTASMA (USA)	L. [illegible]
5) ATTO DI FORZA (USA)	L. 11.241.287.000
6) V[illegible] DI NATALE [illegible] DI E. [illegible] (ITALIA)	L. [illegible]
7) MAMMA, HO PERSO L'AEREO (USA)	L. [illegible]
8) WEEK-END CON IL MORTO (USA)	L. [illegible]
9) LE COMICHE DI NERI PARENTI (ITALIA)	L. [illegible]
10) IL TE' NEL [illegible] DI B. BERTOLUCCI (GR. BRET.)	L. [illegible]

I PIU' VISTI [illegible]	
1) INDIANA JONES E IL TEMPIO [illegible]	L. [illegible].312.000
[illegible] L'ATTIMO [illegible] (USA)	L. [illegible]
3) BATMAN (USA)	L. 13.765.010.000
[illegible] AL FUTURO II (USA)	L. [illegible]
5) SENTI CHI PARLA !	L. 12.259.227.000
6) [illegible] SIGNORI E VENGO DA LONTANO DI FRANCESCO NUTI (ITALIA)	L. 9.996.221.000
7) LA GUERRA [illegible] ROSES (USA)	L. 9.029.379.000
[illegible] SORVEGLIATO SPECIALE (USA)	L. 8.568.045.000
9) NATO [illegible] 4 [illegible] (USA)	L. [illegible]
10) TESORO MI SI SONO RISTRETTI I RAGAZZI (USA)	L. 8.737.061.000

Kevin Costner, il suo «Robin Hood» [illegible] critica ha guadagnato 34 [illegible] lire

[illegible] assortite

Il film con il bel Bruce Willis ha irritato critici e pubblico

[illegible] YORK. Gli americani sono concordi: il fiasco della stagione è «Hudson Hawks», il film di Michael Lehmann, interpretato [illegible] Willis e Andie McDowell, girato fra Brooklyn e Budapest. Il «New York Times» parla addirittura di [illegible] catastrofe che eccede largamente i nostri criteri di bruttezza».

Oltre ad [illegible] irritato i critici, «Hudson Hawk» ha suscitato violente ostilità nel pubblico: strano, perché il protagonista Bruce Willis è uno [illegible] più simpatici duri dello schermo (il suo ultimo film [illegible] «Il falò [illegible] vanità», [illegible] Melanie Griffith, tratto dal romanzo di Tom Wolfe, un altro film [illegible] andato molto bene. Ma [illegible] ha dato [illegible] successo la serie [illegible] «Trappola [illegible] cristallo»). E la coprotagonista Andie McDowell [illegible] l'astro che sorge fra le bellezze cinematografiche, dopo la parte della raffinata snob che si [illegible] di Gérard Depardieu in «Green Card». Egualmente antipatici risultano i comprimari Sandra Bernhard - nella parte di [illegible] ricca cocainomane - e James Coburn - sedicente capo della Cia. Il regista Michael Lehmann [illegible] dimostrato umorismo crudele e sov[illegible] in «Heathers», [illegible] commedia nera sui suicidi giovanili. Ma qui la dose di violenza e confusione [illegible] forse troppo alta. Non solo: si è gridato allo scandalo perché il film, prodo[illegible] da Joel Silver, è costato carissimo, [illegible] milioni [illegible] dollari (68 miliardi di lire - il record di costi quest'anno [illegible] appartiene a «Terminator 2» con [illegible] milioni di dollari - 114 miliardi [illegible] lire): all'inizio si prevedeva addirittura di girare a Budapest, Roma, Londra, New York e Los Angeles. Poi [illegible] logica ha, almeno in parte, prevalso, e ci si è limitati a [illegible] e Ungheria.

La trama assomiglia a un ro[illegible] Verne più che a un film. Hudson Hawk è uno scassinatore acrobatico che vuole ricostruire [illegible] macchina, forse creata da Leonardo da Vinci, per trasformare [illegible] piombo in oro, e peregrina a lungo attraverso il tempo e lo spazio, [illegible] raggiungere il suo scopo.

I critici [illegible] più comprensivi con altri fiaschi di stagione. Sempre per il New York Times l'australiano «Sweet Talker» (letteralmente «parlatore dolce») di Michael Jenkins [illegible] «brutto, ma sopportabile, il tipo che genera solo delusione». [illegible] racconto dell'amore fra Bryan Brown, stupido e di bell'aspetto, e Karen Allen, [illegible] tranquilla divorziata, in un paesino australiano. Fra loro, [illegible] sovrabbondanza [illegible] buoni sentimenti e di [illegible] pulita [illegible] famiglia. E «il nulla assoluto sullo [illegible].

Brutto, sempre secondo [illegible] New York Times, perché «confuso, a causa delle molte sottotrame che si incrociano», è «One Good Coop» (Un buon poliziotto), che «avrebbe potuto funzio[illegible] poliziesco, oppure come dramma familiare, ma che fallisce nel [illegible] combattere [illegible] tutti e due i fronti».

Brutto, ma la [illegible] stupisce, è «Dice Rules» (Le regole di Dice): il regista e interprete Andrew Dice Clark «ha fatto della bruttezza [illegible] professione» sostiene impietoso il quotidiano newyorchese. Ma è un brutto con speranza, perché Dice «se muoversi davanti alla cinepresa» e «può darsi che in futuro sviluppi il suo talento».

In conclusione, i brutti lavori hanno almeno [illegible] funzione: ricordano che il pubblico ha un ruolo importante nella riuscita di [illegible] film: sembra ovvio ma è facilmente dimenticato. Conclu[illegible] il critico del New York Times: «Se si fosse pensato almeno cinque minuti a che cosa il pubblico avrebbe voluto vedere, un film come "Hudson Hawk" [illegible] sarebbe mai stato girato».

[r. ail.]

Molte novità per il festival tv che si svolgerà dal 29 marzo al 7 aprile

Umbriafiction chiama gli Emmy

Gemellaggio con il prestigioso premio americano

ROMA. Umbriafiction atto terzo. Dopo [illegible] micro-manifestazione dell'anno scorso a Gubbio, dopo la prima edizione del festival nella scorsa primavera [illegible] di vincitori e vinti, [illegible] all'avvio dell'ordinaria amministrazione per Umbriafiction, prima e unica manifestazione in Italia e nel mondo che mette a confronto prodotti televisivi internazionali.

E dunque conferenza stampa rigurgitante di presenze, [illegible] quando a parlare sono i vertici della televisione italiana, ieri a Roma, nell'afa di mezzogiorno, per annunciare che dal 29 marzo [illegible] 7 aprile del '92 l'Umbria avrà nuovamente questo suo festival. La parola, naturalmente, al presidente di Umbriafiction e della Rai, Enrico Manca: l'uomo che l'ha voluta, l'ha difesa e, caparbiamente, cerca di darle sviluppo.

Molte le novità. La prima [illegible] che la Fininvest di Berlusconi stavolta entra a pieno titolo nell'organizzazione, e infatti Berlusconi oltre all'onnipresente Gianni Letta, suo ministro degli esteri, ha spedito un telegramma [illegible] giustificare la propria assenza. Segno che il cartello tv Azienda Italia è [illegible] fatta? Per carità. Segno che la competizione tra loro resta [illegible] la collaborazione è cominciata, hanno assicurato gli interessati. La seconda è che Ennio De Concini, lo sceneggiatore [illegible] della fiction, è stato nominato direttore artistico. La terza è il gemellaggio con gli Emmy Awards, equivalente americano dell'Oscar per quanto riguarda l'universo televisivo.

Per il resto tutto regolare. Sempre tre i soci fondatori: Rai, Regione Umbra e gruppo Essevi, quello degli sponsor. Fisso l'appoggio della RCS e [illegible] Telemontecarlo. Stabile il concorso ridotto però a trentasei opere suddivise nelle quattro categorie canoniche [illegible] allargato a cinque giorni di durata. E il mercato? Dov'è finita l'idea di trasformare Gubbio, Perugia e Terni in un mercato [illegible] prodotti televisivi? L'idea pare tramontata: Milano, Cannes e Los Angeles bastano per vendere e comprare cose, anche perché ormai gli acquisti si fanno su cassette e via fax. Meglio perciò trasformare Umbriafiction in un'occasione per scambiarsi idee, confrontarsi e mettere in cantiere progetti, europei se possibile, ma aperti a ogni contributo americano. E affinché [illegible] d[illegible] città umbre sia penalizzata [illegible] che Manca ha pensato a tre iniziative diverse. A Perugia un forum di otto giorni dove ogni casa [illegible] produzione televisiva esporrà i propri beni. [illegible] Gubbio il festival internazionale. A Terni una manifestazione in onore della tv dei ragazzi.

[sl. ro.]

E' uscita «Movie Stars' Homes» guida alle case dei vip di Manhattan

L'autore, il canadese Larry Horwitz è un agente immobiliare che ha lavorato un anno intero controllando migliaia di indirizzi

La Skyline di Manhattan: nel [illegible] cuore la Central Park [illegible] [illegible] strada [illegible] la maggior concentrazione al mondo [illegible] artisti. Gli affitti sono relativamente bassi, i proprietari protestano

A caccia di Madonna e Allen fra i quartieri alti di New York

NEW YORK. Bastano quattro dollari per andare a ficcare il [illegible] nelle case dei [illegible] di New York: passeggiare nel giardinetto dove Madonna fa jogging [illegible] le mattine; comprare il giornale dove lo compra Woody Allen; passare davanti alla scuola dove Mia Farrow porta la numerosa prole.

Proprio per poco meno [illegible] 4 dollari infatti è ora possibile acquistare in librerie ed edicole di Manhattan «Movie Stars' Homes New York City» (Le case delle stelle [illegible] New York): indirizzario di 384 celebrità (alcune già decedute come [illegible] West e Humphrey Bogart), con tanto di piantina a poster [illegible] numeri per individuare le «case famose» [illegible] prima vista.

Con [illegible] guida ve[illegible] così a sapere dove abitano i vip di [illegible]ica: teatro, televisione, opera, sport, politica: da Kissinger a Pavarotti, da Domingo a Brooke Shields.

L'autore della curiosa pubblicazione di cui oggi tutti parlano è il trentaseienne Larry Horwitz (Larry Wolfe per pseudonimo) che un anno [illegible] ha lasciato [illegible] [illegible] Toronto in Canada per impiantare un'agenzia immobiliare a New York.

«E' stata una ricerca lunga e laboriosa - confida - ho visitato parrucchieri, parlato con portieri [illegible] vicini; controllato una quantità enorme di indirizzi».

Una nota [illegible] «La guida è per soli scopi informativi; [illegible] non intende affatto [illegible] usata per disturbare le celebrità elencate. Rispettate per favore la loro privacy». E poi ognuno dei vip si circonda di [illegible] tale quantità di guardie del corpo che, indirizzo o no, proprio non c'è pericolo di poterli raggiungere.

[illegible] giorni scorsi Horwitz ha perfino organizzato una passeggiata [illegible] chiaro carattere promozionale.

Snodatasi lungo Central Park West, «la strada con la maggior concentrazione al mondo di artisti» (Lauren Bacall; Barry Manilow, [illegible] Farrow, ecc.) è arrivata in pellegrinaggio fino al condominio dove abita Madonna cioè all'1 West della 64th Street.

Giunge intanto la notizia di un [illegible] attacco di 25.000 proprietari di alloggi contro gli inquilini ricchi [illegible] famosi che godono di affitto stabilizzato: reclamano il loro diritto a imporre il prezzo di mercato.

Nell'occhio del ciclone: l'attrice Mia Farrow [illegible] paga soltanto 2200 dollari al mese (due milioni e ottocentomila lire) per 11 camere [illegible] 136 di Central Park West, alloggio che ne vale almeno 6000 (otto milioni) ed è stato ampiamente ripreso da Woody Allen nel film «Anna e le sue sorelle».

Nello stesso palazzo e alle stesse fortunate condizioni [illegible] troverebbero Suzanne Farrell, già prima ballerina del prestigioso New York City Ballet (sborsa attualmente 1000 dollari, cioè un milione e trecentomila, per un appartamento di 14 stanze); la cantante Carly Simon e James Levine, direttore musicale del Metropolitan Opera.

Giuseppe Bellaria

Il film di Abel Ferrara al «Mystfest» di Cattolica

Walken, un re notturno con licenza di uccidere

CATTOLICA. Perverso, notturno, enigmatico, Christopher Walken è l'angelo maledetto del «Mystfest». Era il demoniaco signore veneziano che cattura una coppia di turisti inglesi in crisi esistenzial-sentimentale nelle volute [illegible] [illegible] rito rigeneratore e mortifero in «Cortesie per gli ospiti»: il bel thriller di Paul Schrader tratto dall'altrettanto bel romanzo di Ian McEwan che ha aperto fuori [illegible]corso la rassegna. E si è ripre[illegible]o qualche giorno dopo sullo schermo nella parte [illegible] «Il re di New York», film in con[illegible] di Abel Ferrara, un cineasta con una visione non [illegible] radicale di quella di Schrader.

Ferrara è un indipendente newyorkese che si è sempre mosso nell'area del cinema nero di serie B, per cui ha avuto diritto persino a qualche fugace programmazione nelle sale italiane. Magari qualcuno ricorda «L'angelo della vendetta» (1980), storia molto popolare fra le femministe di una giova[illegible] donna due volte stuprata che decide di farsi personalmente giustizia ammazzando ogni maschio indegno, cioè tutti. O «Paura [illegible] Manhattan» (1984), dove l'ex pugile Tom Berenger si rimette metaforicamente i guantoni per eliminare [illegible] maniaco che con intenti purificatori va uccidendo spogliarelliste. O «China Girl», un Giulietta e Romeo razziale ambientato fra le comunità rivali di Little Italy e Chinatown. Tutti

Christopher Walken un maledetto del «Mystfest» verso la vittoria

rivisti nella personale che il «Mystfest» ha dedicato al regi[illegible]. Da «Driller the killer» (1979), l'opera prima su cui si è creata la cattiva reputazione di un autore il cui [illegible]ma, si dice, va forte nelle prigioni americane, a «Il re di New York», passano dieci anni e il consolidamen[illegible] di uno stile personalissimo. Considerato dagli esegeti come un erede [illegible] Martin Scorsese cantore della New York notturna dei diseredati («Taxi driver», [illegible] streets»). Ferrara ne condivide il sentimento tragico della condizione [illegible] in un panorama [illegible] di Dio. Salvo che i suoi eroi, invece di essere vanamente in cerca [illegible] resurrezione, sono [illegible] drasticamente in [illegible] realtà amorale dove la risposta alla violenza è la violenza. Scorsese ha per riferimento i romanzi di Dostoevskij, Ferrara, più ironicamente, la logica dei fumetti.

Antipsicologico e antisociologico, il suo è un cinema iperreale, tutto concentrato sugli oggetti e sulle persone; antinarrativo, vive [illegible] per momento e tende a comporsi in visione nera [illegible] mondo invece che a costruirsi [illegible] vicenda. E proprio Christopher Walken, in questo regno delle tenebre e del male, lacerato a tratti dalle luci ghiacce del neon e dei fari, emerge in tutto il [illegible] sofferente pallore come il segno cinematograficamente più forte e ambiguo.

Ospite d'onore a Cattolica, Ferrara ha [illegible] fisico da dannato, magro, con il volto ben [illegible]ratterizzato, ed era credibile nella [illegible] unica interpretazione come omicida armato di trapano e batteria in «Driller the killer», da [illegible] stesso disinvoltamente definito un «freakshow». Partito da produzioni a basso costo, girate [illegible] in ambienti veri, Ferrara sta lentamente passando a film di maggiore impegno industriale. Ha firmato due episodi della popolare serie «Miami Vice». E anche «Crime Story» (1986) è un «pilot». Eppure è difficile concepire qualcosa di meno televisivo, sia in senso stilistico che contenutistico. «Il re di New York» [illegible] al premio del «Mystfest», che sarà assegnato oggi, in buona compagnia, come il sorprendente olandese «Senza lasciare traccia» e l'intenso melo «Amantes» di Vicente Aranda, visto lo scorso febbraio a Berlino. [illegible] quello di Ferrara è puro distillato di cinema-cinema.

Alessandra Levantesi

Strepitoso successo a Milano della «Trilogia antica» di Şerban

Sofocle & C. quei barbari

Quattro ore di spettacolo basato su «Medea», «Le troiane» e «Elettra»
La mescolanza di molte lingue trasforma il testo in partitura musicale

MILANO
[illegible] NOSTRO [illegible]

Non si può certo dire che la tour[illegible] occidentale della «Trilogia antica» messa in [illegible] da Andrei Şerban per il Teatro Nazionale di Bucarest sia cominciata nel migliore dei modi. Rinviato di un giorno il debutto nell'ex fabbrica dell'Ansaldo a [illegible] delle scene bloccate in Jugoslavia, lo spettacolo ha dovuto [illegible]che cancellare la seconda recita poiché la commissione [illegible] vigilanza ha dichiarato inagibili gli immensi capannoni di via Bergognone. Soltanto dopo fitte e nervosissime trattative, il CRT, che ha invitato la compagnia alla rassegna Milano d'estate, è riuscito a far cancellare l'ordinanza e il Teatro [illegible] Bucarest ha potuto riprendere le recite che concluderà questa sera, prima di trasferirsi a Parigi dove avrà termine il breve tour europeo.

Sar[illegible] stato un [illegible]ro peccato se «La trilogia antica» avesse dovuto annullare queste uniche rappresentazione italiane. Raramente la tragedia greca è stata offerta allo spettatore in una forma così ritualmente barbarica e [illegible] [illegible] sofferta da generare l'impressione di scaturire dalle viscere più buie e fermentate dell'umanità. E raramente, [illegible] l'uso [illegible] greco antico, del latino e di una dozzina di idiomi assolutamente incomprensibili, si è riuscito a stabilire con il pubblico una comunicatività così densa ed emozionante. Nella trilogia confluiscono «Medea» di Seneca e Euripide, «Le troiane» di Euripide e «Elettra» di Sofocle e Euripide. Şerban ha lavorato a lungo su questi materiali durante il ventennale esilio americano. Tornato in Romania nel '90 e chiamato alla direzione [illegible] del Teatro Nazionale di Bucarest, ha rielaborato la trilogia puntando soprattutto sull'aspet[illegible] vocale, mettendo così a frutto gli studi compiuti [illegible] Peter Brook e con [illegible] Swados.

Si capisce allora [illegible] l'inconsueta tessitura linguistica venga trasformata dai cinquanta, bravissimi attori di Bucarest in una partitura musicale sostenuta e contrappuntata da un uso molto suggestivo dei tamburi, dei cembali, dei campanellini, dei flauti, del gong. Ma sarebbe far torto a Şerban sostenere che la dizione ritmata fino al canto sia l'aspet[illegible] più rilevante della trilogia, anche se, nelle «Troiane», lo spettacolo sfiora il melodram[illegible]. Ciò che davvero conquista, specie nella «Medea» che [illegible] è parsa il momento più felice della serata, è il carattere ferino del gioco scenico, è la forza barbarica dei sentimenti, la loro coloritura notturna.

Si [illegible] [illegible] fortissimo [illegible] sacrale nel modo in cui Şerban ha riletto la tragedia di Seneca e di Euripide. Per accedere allo [illegible] rettangolo buio in cui si consumerà il terribile dramma di Medea, il pubblico è costretto a percorrere un corridoio rischiarato dalle torce impugnate dagli attori in tunica. Sedutosi poi sulle gradinate che occupano i due lati lunghi del rettangolo, eccolo farsi testimone della follia omicida della donna, carpirne il dolore che prorompe dallo spasmodico, pietroso dialogo a distanza con Giasone. Lo spazio è buio; alle sue estremità, su due praticabili di legno, gli attori appaiono aureolati da una luce nebbiosa e giallastra. La recitazione è secca, [illegible] gridata e ora soffocata, ma sempre tesissima, contrastante con il controcanto polifonico del coro che, sul fini[illegible] porta sul volto grandi [illegible]schere gessose, depositate poi sulle due pedane, [illegible] ex voto sull'altare del tradimento e del sangue.

Se «Medea» è tutta chiusa in un involucro di abbagliante arcaicità, le altre due tragedie mostrano una tessitura [illegible] po' più allentata. Sarà per la vastità dello spazio, sarà per un sedimento americano [illegible] del [illegible] rimosso, fatto è che «Le troiane» e «Elettra» suscitano emozioni un po' più tiepide. Certo, la spettacolarità è sempre bellissima, la scena di Elena stuprata da [illegible] uomo travestito da orso è indubbiamente efficace, il gruppo delle troiane deportate in catene sulle navi achee è toccante quanto il coro del «Nabucco», [illegible], come dire?, Şerban commette un peccato di gradevolezza e di eleganza. E' grave? Figuriamoci. Bastava osservare le reazioni finali del pubblico, provato più dal caldo che dalle quattro [illegible] [illegible] rappresentazione, [illegible] capire che era stata proprio una bella serata.

Osvaldo Guerrieri

Al Teatro Romano di Verona «L'impresario delle Smirne» secondo Kezich e Missiroli

Goldoni schiacciato dal grottesco

Mariano Rigillo: [illegible] [illegible] sempre sopra le righe

Uno spettacolo troppo deformato che travolge quasi tutti gli attori

VERONA
DAL NOSTRO INVIATO

Ahimè! [illegible] piccolo dramma [illegible] è svolto al Teatro Romano in occasione del debutto dell'«Impre[illegible] delle Smirne», e non parlo della pioggia che cadendo inopinatamente durante la seconda parte dello spettacolo ha prima provocato un caotico esodo di spettatori [illegible] relativa sospensione del medesimo, poi costret[illegible] gli attori a concluderlo alla meglio, [illegible] l'acqua e con comprensibile nervosismo. Parlo per [illegible] volta di un dramma privato, quello del [illegible] cronista, che non è proprio riuscito a farsi piacere l'adattamento a commedia musicale [illegible] [illegible] di Goldoni ad opera dei suoi amici Tullio Kezich e Mario Missiroli, né la regia di quest'ultimo.

Cercherò [illegible] chiarire i motivi [illegible] mio dissenso, che non riguarda una presunta sacralità del testo. Anzi. Nel canone goldoniano, «L'impresario [illegible] Smirne» non ha [illegible] occupato un posto di [illegible] Fu [illegible] copione buttato giù alla svelta, poco più di uno scherzo a spese degli attori; o meglio, dei cosiddetti virtuosi di musica, e chi lo riprende è autorizzato a ritagliarselo addosso, vedi la famosa edizione di Luchino Visconti, che vi operò tagli e aggiunte musicali.

L'esilissima trama riguarda i capricci [illegible] alcuni cantanti - un tenore e quattro soprani di cui [illegible] di [illegible] meschile - nonché [illegible] un poeta, davanti al miraggio di una scrittura da parte di un inesperto ma opulento impresario turco, per una tournée nel vicino Oriente. Non riuscendo a sospendere la lotta per far prevalere le reciproche vanità, i piccoli divi finiscono per disgustare lo straniero, il quale fugge lasciandoli nelle peste, [illegible] [illegible] si rissosi comici [illegible] di che metter su una compagnia da gestire su basi egalitarie. Questo tratto sottolinea il cuor d'oro di Goldoni, sempre affettuoso anche nei confronti di personaggi che disapprova. Il talento di Kezich e Missiroli si esprime invece in un'altra dimensione, quella del sarcasmo, della deformazione, del grottesco; il loro adatta[illegible] è deliberatamente farse[illegible] e macchiettistico. Ora, il punto è che si può deformare in [illegible] espressionista un autore «forte», diciamo [illegible] Molière, e continuare ad avere dove affondare i denti. Ma se si toglie l'umanità a Goldoni, non rimane quasi più nulla. Kezich e Missiroli si riducono quindi a [illegible] degli effetti superficiali, per esempio recuperando i dialetti che Goldoni aveva attribuito [illegible] tre donne, salvo poi eliminarli dalla versione in prosa data alle stampe, appunto per ottenere [illegible] realismo più sobrio. Nella speranza di far ridere, Kezich e Missiroli i dialetti invece li moltiplicano (rendendo fra l'altro quasi incomprensibile lo strano bolo[illegible] di Giovanna Revere), e regalano un forte accento napoletano al direttore del teatro, e un altro genovese al poeta. Dal canto suo il turco sembra [illegible] [illegible] costui si parla incessantemente durante la prima parte della serata, [illegible] dura due ore. Egli arriva all'inizio della seconda, quando citando Visconti viene mostrato accosciato [illegible] un divanetto di fronte al pubblico: ma non c'è sorpresa: lo abbiamo già visto prima dell'inizio, in un superfluo numero canoro.

Già, [illegible] [illegible] altro punto dolente. Senza un criterio apparente, ogni tanto, diciamo dodici, quindici volte in tutto, la pro[illegible] di Goldoni già intorbidata [illegible] quei poco ameni dialetti viene interrotta [illegible] numeri di canto, su versetti finto-ingenui alla «Corriere dei Piccoli», e musiche di Armando Trovajoli. Queste musiche, registrate (spesso si sospetta che si canti in playback), sono di incongrua eterogeneità. Alcune fanno il verso alle musiche d'epoca; altre, [illegible] nel finale, sono citazioni della maniera del Sistina Anni 60, e avrebbero [illegible] senso se il resto dello spettacolo fosse in quello stile.

Le scene di Paolo Tommasi sono sobrie e funzionali, semplici fondali stilizzati sviluppati orizzontalmente. Ma ho trovato orribili i suoi costumi esagerati, dai colori chiassosi e stridenti: in chiave, per capirci, [illegible] quello stravolgimento grottesco che Missiroli voleva e che Goldoni secondo me [illegible] sopporta.

Fastidiosa, infine, la recitazione starnazzante imposta alle donne, la meno spaesata mi è parsa Emanuela Moschin (la cantatrice toscana); monotoni i lazzi sopra le righe di Mariano [illegible] (il turco). Fra gli attori salverei il conte Lasca di Alfredo Pea, e lo spiritoso soprano Carluccio di Andrea Fusari. Ma non sarei leale se non dicessi che il pubblico è sembrato gradire il tutto, prodigando risa e applausi, almeno fino all'arrivo della collera celeste.

Masolino d'Amico

STASERA [illegible]

Bocca e Ezralow alle Ville Vesuviane Asti apre con «Le due orfanelle»

Danza

Al Teatro Olimpico di Vicenza si concludono le repliche dello spettacolo Cinque eventi per Medea con Carla Fracci. Sulle musiche del compositore americano Samuel Barber danzano oltre alla Fracci, Benito Marcellino e Ludovico Durst. Per il Festival [illegible] Ville Vesuviane a Villa Campolieto ultima rappresentazione di M × M = Maratona per Mozart [illegible] Vittoria Ottolenghi. Alcuni tra i più grandi ballerini del momento, Julio Bocca, Daniel Ezralow, Anna Razzi, Eleonora Cassano e altri ancora, [illegible]ano personaggi [illegible] teatro musicale mozartiano. **A Vignale Danza**, per il XIII Festival Internazionale, il Teatro De Danza Española Luisillo in Capriccio Spagnolo, ispirato ad uno dei più noti lavori di Nikolaj Rimskij-Korsakov. I cinque movimenti eseguiti [illegible] interruzione sono presi da autentiche danze popolari derivate da una antologia in [illegible] José Inzenga ha raccolto un nutrito numero di canti popolari spagnoli.

Teatro

Prende il via **Asti Teatro 13**. La rassegna si apre al Teatro Politeama con Le due orfanelle [illegible] Adolphe D'Ennery e Eugene Cormon. Traduzione e adattamento di Paola Tragliaferro, regia di Claudio Montagna. Pro[illegible] della Compagnia del Teatro delle Genti - Stileme, interpreti tutti amatori, diretti da Claudio Montagna, unico attore professionista.

L'Istituto Nazionale [illegible] Dramma Antico presenta a Villa Mimbelli a **Livorno** «Curculio» di Plauto con la regia di Giancarlo Sammartano. L'ope[illegible] plautina è co-prodotta dal Teatro di Merida. [illegible] **Santarcangelo di Romagna** (Forlì) nel teatrino della Collegiata [illegible] Compagnia Terzo Studio presenta «Ubu Cocu» di Alfred Jarry, [illegible] teatrino di [illegible] [illegible] Alessandro Gigli. Le musiche dal vivo sono di Damiano Santini, la versione e la regia sono curate da Andrea Mancini. Per **Volterrateatro**, nella Casa Circondariale, prima assoluta di 'O juorno 'e San Michele da Elvio Porta. La regia è di Armando Punzo con la collaborazione di Annet Henneman.

Musica

All'Arena di **Verona** Rigoletto. Al Carignano di **Torino** per Invito a Corte 1991, il viaggio europeo di Mozart Querelle lirica sul Mitridate Re di Ponto, revisione e trascrizione [illegible] Flavio Gatti, regia di Adalberto Maria Tosco. A **Crea** (Alessandria), per la X edizione di La Musica a Crea, concerto del trio Rosa-Patrucco-Vespoli. In programma brani di Ghedini, Koetsier, Elos, Campolieti, Salzedo. Per il Ravenna Festival, nella piazzetta dell'Esarcato a Ravenna, I burattini a spasso, [illegible] Amy Luckembach. Pianista Stefano Fiuzzi, recitante Daniel Fantove. A **Ferrara**, Castello Estense, per Aterforum '91 l'Harp Ensemble of Milano con Cecilia Chailly rivisita opere di John Cage. A **Calci** (Pisa), nel cortile della Certosa, esibizione dell'Ensemble Trombe e Timpani del Teatro alla Scala di Milano. Massimo Quarta e Gianni [illegible]lucci suonano per il Festival Incontri musicali d'Estate di Anagni (Roma) musiche di Mozart, Beethoven, Ravel e Stravinsky.

Tournée

Les Negresses Vertes a **Correggio**; Raf a **Rozzano** (Milano); Rockheads con Iggy Pop, Billy Idol a **Lignano Sabbiadoro**; Ralph Sutton a **Monforte d'Alba**; Dave Holland [illegible] Steve Coleman a **Perugia**; Akoustic Alchemy a **Viareggio**; Litfiba a **Villanova d'Asti**.

TIVU' & TIVU'

Nel Medio Evo degli imitatori con i tacchi a spillo di Carmen

PARLANDO del programma dedicato da Raitre alla giornata dell'orgoglio omosessuale, [illegible] diceva che l'impostazione della serata era indietro di una ventina d'anni almeno. E' però doveroso sottolineare come questa sia [illegible] caratteristica generale della televisione, spesso accenderla è [illegible] tuffarsi nel passato: perché c'è un vecchio film, perché ci sono le «Schegge» [illegible] vecchie trasmissioni, perché ci [illegible] programmi che, se [illegible] fosse per il colore e per la tecnologia avanzata, parrebbero sbucati pure loro dal medioevo televisivo.

Prendiamo a esempio «Stasera mi butto», arrivato alla seconda edizione, con un'audience niente male (oltre cinque milioni e mezzo di spettatori), la più alta delle serata di venerdì. Presenta Pippo Franco, fiancheggiato da una parte della banda di «Crème Caramel», Pamela Prati in te[illegible]. Che cosa distingue que[illegible] da un varietà degli Anni Sessanta? Praticamente nulla, soltanto l'esteriorità.

Prima di tutto ci sono gli imitatori, che gareggiano [illegible] loro in nobile tenzone. Sono giovani e imitano i soliti personaggi dello spettacolo, Villaggio e Biscardi, Benigni e Grillo. Nemmeno i politici, come faceva Alighiero Noschese. Ci sono i balletti, sempre quelli, soltanto con le ballerine più scosciate. Ci sono i siparietti comici (comici?) condotti da Pippo Franco. Ci sono i giochini condotti da Heather Parisi. Insomma, niente, proprio niente di [illegible]vo, né un'ideuzza, né una trovatina. E invece sarebbe così bello [illegible] fosse, [illegible] scriverebbe più contenti: per una volta parlar bene di un varietà tv, che lusso!

Un motivo di curiosità nello «Stasera mi butto» dell'al[illegible], però, si trovava: era la presidentessa della giuria che votava gli imitatori, Car[illegible] Lasorella smagliante in miniabito giallo e tacchi a spillo, gesti nervosi della mano per aggiustarsi di continuo un ciuffo in fronte. Carmen ha negato decisamente di essere salita sulla nave del Golfo nella stes[illegible] [illegible] della serata, tacchi a spillo e minigonna: prima ha finto di stupirsi che qualcuno [illegible] scritto un'enormità simile (era il caso? Ne hanno parlato tutti). Poi ha detto [illegible] suo tono deciso che, lavorando, si usano pantaloni, scarpe basse e tutto quanto sia pratico, e poi quel collega che ha scritto di lei in quei termini sulla nave non c'era. Ma quando le [illegible] stata fatta osservare questa faccenda dei tacchi a spillo, lei non aveva dichiarato di usarli anche al supermercato? Non sapremo mai quest'importante verità. Che fare? Rassegnarsi, tranquillizzando i suoi ammiratori: Lasorella, single di ferro, ha assicurato che non considererebbe una resa avere qualcuno accanto.

Le star del tg vanno così di moda da [illegible] continuamente imitate da questo e da quello: su Canale 5, alle 20,25, gli insipidi Trettrè conducono il «Tg delle vacanze», [illegible] collezione di lepidezze contenute nell'ormai scontata cornice telegiornalistica. Uffa.

[illegible] Comazzi

I FILM DI OGGI IN TV

Newman all'inferno

[illegible] DI CRISTALLO

1974, su Retequattro, [illegible] 20,35, dur. 180'

Paul Newman e Steve McQueen in un colossal catastrofico che vinse l'Oscar per fotografia e [illegible]. All'inaugurazione di un grattacielo scoppia un pauroso incendio. Le fiamme provo[illegible] distruzione e morte, anche a causa del materiale scadente usato.

LA [illegible] DEGLI [illegible]

1955, su Raiuno, [illegible] 14,10, dur. [illegible]'

Un Hitchcock d'annata [illegible] Shirley [illegible] Laine, Edmund Gwenn e John Forsythe. In un prato viene trovato il cadavere di un [illegible] marito poco amato di [illegible] bella signora. Forse l'ha ucciso accidentalmente un vecchietto, forse una zitella, magari è stata la [illegible] moglie. I [illegible], assieme a [illegible] pittore innamorato della giovane vedova, seppelliscono e dissotterrano più volte il cadavere cercando di occultare il delitto. [illegible] poi si scopre che l'uomo è morto d'infarto.

CUORE

1947, su Odeon alle 17, dur. 81'

Perla d'epoca con De Sica, Maria Mercader e Giorgio De Lullo. Vita fra '800 e '900 attraverso i ricordi della maestrina dalla penna rossa.

SHALAKO

1968, su [illegible] alle 20,30, dur. 115'

Girato da Dmytryk con due protagonisti di richiamo. Sean Connery è Shalako, un esploratore che a causa di un gruppo [illegible] nobili europei vede andare in pezzi la pace faticosamente raggiunta con gli Apaches. Nel gruppo c'è anche Brigitte Bardot che [illegible] se [illegible] a Connery.

Shirley MacLaine in «La congiura degli innocenti» su Raiuno

NIGHTMARE 2, L[illegible]

1985, su Raidue alle 0,40, dur. [illegible]'

Notte di [illegible] in video per gli spettatori insonni. Freddie Kruger (Robert Englund) riemerge dalla cantina e «tiene compagnia» al diciassettenne Jesse. Poco per volta la mostruosa creatura si impossessa della personalità [illegible] giovane.

[illegible] PARADIS

1945, [illegible] Odeon alle 14, dur. [illegible]

Film culto del cinema francese: regia di Carné, sceneggiatura di Prévert, Barrault, Arletty, Brasseur fra i protagonisti. La storia è ambientata nella Parigi [illegible] 1840, in Boulevard du temple dove operavano le più famose personalità del teatro di allora, che mandavano in visibilio «Les enfants du paradis», cioè i ragazzi del loggione.

OGGI SEGNALIAMO

MUTI E POLLINI

Alle 23,30 su Rete4

«Domenica in concerto» manda in onda [illegible] Concerto per pianoforte e orchestra n. 1 in re min. [illegible] Brahms. Riccardo Muti diri[illegible] la Filarmonica della Scala. Maurizio Pollini al pianoforte.

LA [illegible]

Alle 14 su Raiuno

Cinema d'autore, [illegible] e varietà: è questa la formula del nuovo contenitore estivo. Dopo «La congiura degli innocenti» di Alfred Hitchcock, per la prosa sarà proposto un omaggio a Salvo Randone, impegnato nel «Berretto a sonagli» di Luigi Pirandello. Lo spazio «varietà» sarà invece dedicato all'edizione [illegible] «Fantastico» del 1979: protagonisti Beppe Grillo, Heather Parisi e Loretta Goggi.

PROKOFIEV

Alle 9,30 su Raidue

Per celebrare i cento [illegible] della nascita del compositore russo l'Orchestra sinfonica della [illegible] Milano diretta da Ogan D'narc [illegible] la terza Sinfonia n. 3 in do minore.

[illegible]

17,30 e 21,35 Raidue

La manifestazione musicale arriva a Taranto. In questa tappa vengono scelti i primi finalisti. Presentano Carlucci e Venier.

I PROGRAMMI DI OGGI

RAIUNO

Telegiornale: 13,30; 20; 24

- 7,30 [illegible], 1° *Et in Arcadia ego*. Sceneggiato con Jeremy Irons
- 8,30 **Hello Kitty**, cartoni animati
- 9 — **Disney Club**
- 10 — **Il [illegible] di [illegible]**
- 10,45 **Parola e vita: le notizie**, di Carlo De Biase e Antonella Iadanza
- 11 — **Santa [illegible]** [illegible] Santuario Madonna [illegible] Trompone in [illegible] (VE)

POMERIGGIO

- 11,55 **[illegible] verde estate**, a cura [illegible] Federico Fazzuoli
- 14 — **Fortunatissima**
- 14,10-18,50 [illegible]
- 14,10 Roma-Londra-Hollywood: passaporto per il cinema. [illegible] cura di Cesare Biarese. [illegible] **congiura [illegible] innocenti** (1955). Film giallo. Regia Alfred Hitchcock. Con Edmund Gwenn, Mildred Natwick, Shirley MacLaine
- 15,50 **Alane: [illegible] raneo**
- 16,15 Omaggio all'attore. **Il berretto a sonagli.** [illegible] Salvo Randone e Elsa Merlini.

- 18 — [illegible] '79, momenti scelti da [illegible] Testa. Conducono Beppe Grillo e Loretta Goggi con Heather Parisi. Regia di Enzo Trapani
- 19,50 **Che tempo [illegible]**
- [illegible] **E Caterina... regnò**, 2ª ed [illegible] puntata. Sceneggiato. Soggetto di Chris Bryant. Regia di Michael Anderson. Con Vanessa Redgrave, Christopher Plummer, Franco Nero, Marthe Keller, Maximilian Schell.
- 22,25 [illegible], [illegible] programma quasi [illegible] gioco. [illegible] Brando Giordani ed Emilio Ravel. Con [illegible] collaborazione [illegible] Rosellina Mariani. Regia di [illegible]taggio: Armando Pettone, Ugo Fasciolo e Rolando Pastore. 2ª Puntata. *I giochi d'Australia*
- 23,20 [illegible] **sportiva**, edizione estiva. A cura della Redazione sportiva [illegible] TG 1
- 0,30 **Automobilismo: [illegible] Pre[illegible] [illegible] Form. 1**
- [illegible] in diretta [illegible] Festival [illegible] Caraibi in Roma Carlo Massarini presenta **Caribe!**

RAIDUE

Telegiornale: 13; 18,45; 23,15

- 7,30-9,30 **Piccole e grandi storie**
- 9,30 **Spazio musica**. *Omaggio a Prokofiev nel centenario della nascita*
- 10,15 **4° Fanteria** (1955), film di Ernest Marischka, con Hans Moser, Romy Schneider, Magda Schneider
- 12 — **Sereno variabile.** Di O. Bevilacqua, S. Jurgens, L. Mancini e [illegible]. Verde.

- 12,40 Lo schermo in casa. Un cinema [illegible] amore e di allegria. **Quel con le ragazze** (1969). Film commedia musicale. Regia di Peter Tewksbury. Con Elvis Presley, Marlyn Mason, John Carradine
- 15,25 **Replay Show**. *Quindici anni di lustrini, paillettes ed allegria nel varietà [illegible] Raidue*. Con Ilaria Moscato. Riproposti da Enrico Aragno e Paolo Moroni
- [illegible] Cervinia. [illegible]: **campionato [illegible] mondo trial**

- [illegible] [illegible] Taranto. **Il pomeriggio del [illegible] Cantagiro**. Di Ezio Radaelli. Condotto da G. Agus, P. D'Angiò, P. Pellegrino
- 20 — **TG2 - Domenica Sprint**. Fatti e personaggi [illegible] giornata sportiva a cura di N. [illegible] Luca, M. Alunni, [illegible]
- 20,30 [illegible]. Serie tv. Con Nancy Burnett, Susan Flannery, Joanna Johnson
- 21,35 In [illegible] da Taranto, **Il nuo[illegible] Cantagiro '91**. Di Ezio Radaelli. Presentano Gabriella Carlucci e Mara Venier. Regia F. Manente
- 23,40 **Sorgente di vita**, Rubrica di vita e cultura ebraica
- 0,10 **Alece: Giochi del Mediter[illegible]**
- 0,40 Cinema di notte, Raidue e il Fantafestival presentano **Nightmare [illegible] - La rivincita** (1985). Film horror. Regia di Jack Sholder. Con [illegible] Patton, Robert Englund, [illegible] Meyers. Prod.: New Line Cinema

RAITRE

Telegiornale: 14; 19; 19,30; 22,55

- 10,30 Roma. **Pentathlon moderno: [illegible] di [illegible] del mondo**
- 11,45 **I concerti di [illegible]** Istituzione Universitaria dei Concerti

- 12,35 Dedicato a Rossellini. **La macchina ammazza cattivi** (1952). Film. Regia [illegible] Roberto Rossellini. Con Marilyn Buferd, Giovanni Amato
- 14,10 **TG 3 - [illegible]**
- 14,20 [illegible] del [illegible] (1941). Film musicale, regia di Robert Z. Leonard, con Lana Turner, Judy Garland, Heddy Lamar, James Stewart
- 16,40 Salerno. **Tennis: Torneo Challenger**. Internazionale maschile. Finale
- 17 — Francia: Chassiav. **Ciclismo [illegible]° Tour [illegible] France 2ª tappa**: Bron-Chassiev

- 17,50 [illegible] **Challenger**. Internazionale maschile. Finale
- 19,35 **TG 3 - Domenicagol**
- 19,45 **Schegge**
- 20,30 **Shalako** (1968). Film western. Regia di Edward Dmytryk, [illegible] Connery, Brigitte Bardot, Stephen Body, Jack Hawkins
- 22,20 **Lo spettacolo in confidenza** *Fanny Ardant* di Anna Maria Mori. A cura di Rosaria Bronzetti, regia di Nino Russo
- 23,25 Svegliarsi a mezzanotte. Va' e [illegible] (1962). Film drammatico, regia di John Frankenheimer, con Frank Sinatra, Laurence Harvey, Janet Leigh

CANALE 5

- 7,40 **Simon Templar**, [illegible]
- [illegible] [illegible]
- 9,40 **Bonanza**, telefilm
- 9,45 **L'[illegible] in [illegible] i ragazzi non c'erano**, film tv. Con Barbara Bain, Kay [illegible]. Regia di Jeannot Szwarc
- 11 — **Piacere Italia**
- 11,30 [illegible] attualità

- 11,55 [illegible]
- 12 — **Infermiere a Los Angeles**, telefilm
- 12,55 [illegible] 5 [illegible] news
- 13 — **Superclassifica show**, condotto da Maurizio Seymandi
- 14 — [illegible] con Joan Collins, George Hamilton, Lauren Hutton. Regia [illegible] Anthony Page
- 15,55 **Première estate**
- 16 — **Bim Bum Bam**, cartoni
- 18,15 **Benvenuti a [illegible]**

- [illegible] **Rivediamoli**, [illegible] Fiorella Pierobon
- 19,30 [illegible] **5 news**
- 19,35 **Due [illegible] noi**, telefilm. *Una giacca troppo [illegible]*
- [illegible] **Disperatamente Giulia**, con Tahnee Welch, Fabio Testi, Dalila Di Lazzaro. Regia di Enrico Maria Salerno. *Rifiutato [illegible] Leo, Giulia perde il bambino, [illegible] l'On. Zani (il partigiano Gordon consolato da sua madre), la [illegible] giornalista e Giulia diventa una firma di successo.*
- 22,40 **Il ritorno di missione impossibile**, telefilm. *Asilo politico*
- 23,40 **Italia domanda**
- 0,45 **Première estate**
- 0,50 **Attenti a quei due**, telefilm
- [illegible] [illegible]
- 1,55 **L'estate in cui i ragazzi non c'erano**, replica
- 3,30 **Missione impossibile**
- [illegible] [illegible] **intoccabili**, telefilm
- 5,15 **Agente speciale**, telefilm
- 6 — **Lou Grant**, telefilm. *La bella*

ITALIA 1

- 7 — **Bim bum bam**, cartoni
- 10,15 **Super Vicky**, *La moglie del vicino*, telefilm
- [illegible] **Riptide**, telefilm
- 11,45 **Studio aperto**, news

- 12 — [illegible] **d'estate**, sport, replica
- 13 — [illegible] **prix**, settimanale motoristico, replica
- 13,45 **Mondiale [illegible] Formula uno**, sport - [illegible] premio di Francia, corsa
- 16 — **Tarzan**, telefilm, *Le perle del tanga*
- 17 — **Animal**, *L'orso dorato*, telefilm

- 18,30 [illegible] news
- 19 — **A team**, *Figli [illegible] Jamestown*, telefilm
- 20 — [illegible] **banzai**, show, [illegible] puntata, conduce La Gialappa's band
- [illegible] [illegible] **in story**, show, 1ª puntata, [illegible] Ezio Greggio, Gianfranco D'Angelo, Enrico Beruschi, di Antonio Ricci. *Primo appuntamento con il meglio del programma [illegible] Antonio Ricci. Una galleria di scenette e personaggi in [illegible] di frenetica comicità.*
- 22 — **Scuola di football**, *Il libro di Zagreb*, telefilm
- 24 — **Playboy show**, show, 3ª puntata
- 0,20 [illegible] **aperto**, news
- 0,45 [illegible] **targato Italia**, musicale, 1ª serata
- 1,45 **Manimal**, replica, telefilm
- 2,45 **A team**, replica, telefilm
- [illegible] **Tarzan**, telefilm (replica)
- 4,45 **Riptide**, telefilm (replica)

[illegible]

- 8 — **Il mondo [illegible] domani**, news
- 8,30 **Primavera**, telenovela (replica)
- 9,45 **Stellina**, telenovela (replica)
- 11,20 **Pietà per chi cade**, film con Amedeo Nazzari, Antonella Lualdi. Regia di Mario Costa

- 13 — **Love boat** *Una vita [illegible] vivere*, telefilm 1ª parte
- 14 — **Il principe azzurro**, show conduce Raffaella Carrà (replica e ultima puntata)
- [illegible] — **Valeria**, telenovela (replica)
- 17,30 **Cristal**, teleromanzo (replica)
- 19 [illegible] **Primavera**, telenovela
- 20,05 **Marilena**, telenovela

- [illegible] **L'inferno di cristallo**, film con Steve Mc Queen, Paul Newman. Regia di John Guillermin
- 23,30 Musicale [illegible] in [illegible] ultima puntata. Riccar[illegible] Muti dirige l'Orchestra Filarmonica della Scala nel concerto per pianoforte e orchestra n. 1 in re minore [illegible] Brahms. Maurizio Pollini al pianoforte
- [illegible] **Il grande golf**, sport, commento [illegible] Mario Camicia
- 1,35 **Love Boat**, telefilm. *Una vita da vivere 2ª parte*
- 2,15 **Quincy** *La polizia uccide*, telefilm
- 3,05 **Per la strada**, quiz (replica)
- [illegible] [illegible] quiz (replica)
- [illegible] **L'inferno [illegible]** film (replica)
- 5,40 **Quincy**, telefilm (replica)
- 7,30 **Help**, quiz (replica)

[illegible]

RADIOUNO

Giornale radio: 8; 10; 12; 13; 19; 23

6 Come la pensano loro; 6,24 Oggiavvenne; 7 [illegible]; 7,30 Culto evangelico; 7,50 Asterisco musicale; 8,30 East-West Coast; 9,10 Mondo cattolico; 9,30 Santa Messa; 10,20 Una domenica da leoni; 12,45 Tra poco Stereorai; 12,51 Mondo Camion; 13,20 Quelli [illegible] beto quasi domenica; 14,30 La vita è sogno; 14,50 Stereopiù; 19,20 Ascolta si fa sera; 19,25 Noi come voi; 20 Giallo sera; 20,30 Stagione lirica d'estate di Radiouno. Il Crescendo, opera comica; 22,10 Musica del nostro tempo; 22,35 Fogli d'album; 23,09 La telefonata; 23,28 Notturno italiano.

RADIODUE

Giornale radio: 6,30; 7,30; 8,30; 9,30; 11,30; 12,30; 13,30; 16,30; 18,30; 19,30; 22,30

6-7,19 Fine settimana di Radiodue; 7,19 Il Vangelo di oggi; 8,01 Nudo e senza meta; 8,15 Oggi è domenica; 8,46 Il Sig[illegible] del cielo e degli abissi; 9,36 Nudo e senza meta; 9,39 Uno la Luna, due il bue; 11 Onde comiche; 12,50 [illegible] Parade; 14 [illegible] e una canzone; 14,20 Ondaverde; 14,30 Fine settimana. Tutto il gran [illegible] sport minuto per minuto; 18,31 GR 2 per voi; 19,55 L'oro della musica; 21 Lo specchio [illegible] cielo; 21,58 Insieme musicale; 22,36 Buonanotte Europa; 23,28 Notturno italiano.

RADIOTRE

Giornale radio: 7,15; 9,45; 11,45; 13,45; 18,45; 20,45; 23,15

6 Preludio; 7 Calendario musicale; 7,30 Prima pagina; 8,30 Concerto del mattino (I); 10 Concerto del mat[illegible] (II); 11,48 Uomini e profeti; 12,20 Divertimento; 13,15 Speciale Orione; [illegible] Paesaggio [illegible] figure (I); 17,30 Dal Sender Freies Berlin: Festival di Berlino 1990; 19 Paesaggio [illegible] figure (II); 20 Concerto barocco; 21 Concerto degli allievi [illegible] corso di perfezionamento di composizione tenuto dal Maestro Franco Donadoni all'Accademia Nazionale di Santa Cecilia; [illegible] il [illegible] e il suono; 22,55 Serenata; 23,35 Il racconto della sera; 23,58 Notturno italiano e stereorai.

MONTECARLO

Telegiornale: 20

- 13,45 **Il pianeta ri[illegible]**, [illegible]
- 15,40 **Tour de France**
- [illegible] — **Beach Volley: O'Neill [illegible]**
- [illegible] — **Appunti [illegible] viaggio**
- [illegible] **Giordania in onda**
- 22 — **Calcio: [illegible] - Ecuador**
- 24 — **Boxe: F. Arroya (Pana[illegible]) - [illegible] Salcedo (Colombia)** Campionato intercontinentale [illegible] Gallo Ibf **J. Gunguluza (Sud Africa) - H. Ascot** [illegible] Semifinale Titolo mondiale Pesi Piuma Ibf

ODEON TV

- 13 — **Concerti di Mozart**
- 14 — **Les [illegible] paradis**, film
- 16 — **[illegible] e quella [illegible] Rolls Royce**, film
- 17,30 **Cuore**, film
- 19,30 **Emozioni nel blu**
- [illegible] **[illegible]atore**, film
- 22 — **Fiori di zucca**, cabaret
- 22,30 **Serraglio [illegible] uomo**, film
- 1,30 **[illegible] all'occhiello**

SVIZZERA

Telegiornale: 20; 22,20

- 14,30 **Svizra Romantscha**
- 15,20 [illegible] **Tour [illegible] Bron - Chas[illegible] - Eurexpo**
- 17,55 [illegible] **del [illegible] in 80 giorni**
- 18,45 **La parola del Signore**
- 19 — **Domenica sportiva**
- [illegible] **Il quotidiano**
- 20,20 **I mercanti di sogni**
- 21,50 **Dossier salute**
- 22,35 [illegible] della [illegible] Ita[illegible] Von Weber e Milhaud. Orchestra della [illegible]
- [illegible] **Teletext - [illegible]**

TELE + 1

- 15,30 [illegible]
- 17,35 **Suspect - Presunto [illegible]pevole**, film
- 20,30 **Bull Durham - Un gioco a tre mani**, film
- 22,30 **Gorilla nella [illegible]**
- 0,45 **Il bacio d[illegible] pantera**
- 2,45 **Prima del diluvio**, film
- 4,50 **Inseparabili**, film di David Cronenberg

TELE + 3

Ore 1, 3, 5, 7, 9, 11, 13, 15, 17, 19, 21, 23: **Straziami ma di baci saziami**, con Nino Manfredi, Ugo Tognazzi

TELE + 2

- [illegible] **Automobilismo. Gran Premio [illegible]**
- 10,15 **Atletica - Meeting [illegible] Lille** (replica)
- 12 — **Assist. Basket**
- 13 — **Automobilismo - Gran Premio di Francia**
- 13,45 **Sailing. Vela**
- 14 — **Usa Sport**
- 15 — **Tennis: Torneo [illegible] Wimbledon**
- 20 — **[illegible]obil[illegible] - Gran Premio di Francia**
- 22 — **Ciclismo - Tour de France: Speciale**
- 22,30 **Tennis - Torneo di Wimbledon: speci[illegible]**
- 24 — **Eurogolf** (replica)

CINQUESTELLE

Telegiornale: 14; 18,30; 24

- 8 — **Cinquestelle in regione**, attualità
- 12 — **Stazione di servizio**
- 12,30 **Auto oggi motori non stop**, settimanale
- 13 — **I misteri di Nancy Drew e i ragazzi Hardy**, telefilm
- [illegible] **Pomeriggio insieme - Ciao Ragazzi**
- 19,30 **Stazione di servizio**
- 20,30 **L'amante del presidente**, film, con Beau Bridges
- 22 — **Notte sport**, sport regionali
- 23 — **Speciale con noi**

ITALIA 7

- [illegible] [illegible]
- 13,35 **Il pianeta delle scimmie**, telefilm
- 14,30 **La terra [illegible] giganti**, telefilm
- 16,30 **Movin' on** telefilm
- 17,40 **Il colosso [illegible] fuoco**, film
- 19,30 **Cannon**, [illegible]
- 20,30 **Megaforce**, film di [illegible] Needhan, con Barry Bostwick, Henry Silva
- 22,25 **Due [illegible] fuorilegge**, telefilm
- 23,25 **[illegible] Rogers**, telefilm

RETE A

- 15 — **Il [illegible]ro [illegible]** programma educativo
- 16 — **Il cammino segreto**, [illegible]nzo.
- 17 — **Gloria e inferno**, teleromanzo
- 19,30 **TgA settimana [illegible] mondo**, informazione
- 20 — **Neon Luci E Suoni**, settimanale
- [illegible] **Il peccato di Oyuki**, teleromanzo con Anna Martin
- 21,15 **Il cammino segreto**, teleromanzo con Salvador Pineda
- 22 — **Gloria e inferno**, telero[illegible]

Vent'anni fa il jazz perdeva un protagonista

Per l'anniversario di Satchmo uscito un cofanetto di otto Cd dove sono raccolte le incisioni con i memorabili Hot Five

Magica tromba. Louis Armstrong in uno dei suoi assoli e, nella foto piccola, in un'esibizione del [illegible]

Armstrong, squilli dall'avanguardia

Ieri, [illegible] luglio, si [illegible] compiuti vent'anni dalla morte di Louis Armstrong. Per ricordare la data c'è un nuovissimo cofanetto di [illegible] Cd della Toshiba-Emi «Louis Armstrong: his greatest years 1925-1932», dove [illegible] è inestimabile e prezioso.

Fra meno di un mese, fosse vivo, Armstrong compirebbe novant'anni, perché [illegible] sappiamo che nacque a New Orleans il 4 agosto 1901, non il 4 luglio 1900: così si era creduto per molto tempo, seppure [illegible] mille dubbi, perché [illegible] data del primo Independence Day del secolo sembrava troppo simbolica, e quindi inventata. Non è certo il caso di commemorarlo, il caro e indimenticabile Louis. Occorre piuttosto riflettere brevemente [illegible] alcuni aspetti del [illegible] itinerario artistico, dei quali finora non si è parlato a sufficienza.

C'è chi sintetizza la [illegible] carriera con uno slogan indovinato, «da New Orleans a Sanremo», in cui si citano il luogo dove cominciò a delinearsi l'immenso talento del trombettista-vocalista, e quello nel quale accettò di eseguire, al Festival della canzone italiana, un motivetto insulso. Nella battuta, non priva di cattiveria, c'è molta verità. C'è, soprattutto, il riflesso di una regola comune alle espressioni artistiche contemporanee più insidiate [illegible] commercialismo e dagli interessi industriali, quella per cui l'autore [illegible] il meglio di sé in giovinezza, limitandosi poi a ripetere [illegible] i moduli inventati.

Per quanto riguarda Armstrong, c'è anche [illegible] nel conto l'influenza negativa di [illegible] strumento logorante, peggiorata dalla disposizione naturale del suo labbro ad allentarsi e a rompersi: negli ultimi anni di attività, egli cessò di suonare, accontentandosi di cantare con la sua inconfondibile voce [illegible] velata, eppure densa di sfumature, di senso del ritmo, di un feeling sconfinato. Bisogna anche ricordare che, specie dal secondo dopoguerra [illegible] avanti, Armstrong si affidò totalmente (con un'ingenuità che [illegible] lo abbandonò mai) alle [illegible] del suo impresario Joe Glaser. A questi [illegible] l'idea della riunione del famoso Concert Group, che verso la fine degli Anni [illegible] poté contare sulla collaborazione di Jack Teagarden al trombone, Barney Bigard [illegible] clarinetto, Earl Hines al piano, Arvell Shaw al contrabbasso e Cozy Cole alla batteria (si consiglia l'album «New Orleans nights», Mca).

Fu così che Armstrong, a cinquant'anni, dopo un rilancio inatteso e giudicato straordinario dalla critica internazionale, [illegible] anno dopo anno, senza ribellarsi, all'inclusione nel complesso [illegible] Velma Middleton, cantante mediocre e plateale, e poi al progressivo sfaldarsi della piccola comunità. I collaboratori [illegible] sostituiti ogni volta con elementi meno validi fino a costituire dopo il 1960 un gruppo indegno [illegible] fama del direttore. Ma il pubblico di tutti i continenti continuava ad applaudire freneticamente quell'«ambasciatore del jazz», come veniva chiamato, e questo gli bastava.

Seguendo questi dati storici con rigore, [illegible] perviene ad affermare che il più autentico contributo di Armstrong al jazz si concentra nel periodo compreso tra il 1925 e il 1932, dal momento in cui egli fonda il [illegible] formidabile «Hot Five», [illegible] a quando cominciano a insinuarsi [illegible] sue opere gli effetti della notorietà e dei prudenti ritocchi suggeriti dalle [illegible]guenze della grande depressione economica. Un contributo breve quanto immenso: quello di una forza trainante, [illegible] un musicista d'avanguardia, allo stesso titolo di [illegible] Charlie Parker vent'anni più tardi. Di tutto questo periodo ne [illegible] testimonianza discografica il sostanzioso cofanetto della Toshiba.

Per chi dovesse acquistare con maggiore prudenza, segnaliamo che la Sony Music Italiana [illegible] ripubblicando gli stessi brani, un Cd alla volta, con cal[illegible]

Franco Fayenz

Opera in tre Cd

Malipiero e i suoni dimenticati

«Nonostante i titoli e l'antipatia che ispiravano alla maggior parte dei virtuosi-pianisti, altro non sono che [illegible] squisitamente pianistiche». Così, nel 1952 Gian Francesco Malipiero parlava di alcune sue pagine concepite per la tastiera, da «Barlumi» a «Risonanze» [illegible] da «Tarlo» a «Pasqua di resurrezione». Il rapporto fra l'artista veneziano e il pianoforte è anomalo, specie [illegible] confrontato [illegible] quello degli altri musicisti della sua generazione, tutti pianisti più o meno abili.

Malipiero, invece, non è stato pianista, tuttavia ha dedicato alle [illegible] alcune pagine interessanti che sono state recentemente incise dalla Ares in un cofanetto di 3 Cd. Interpreti (registrati in una serie di concerti tenuti [illegible] del Conservatorio «Marcello» di Venezia) sono Gian [illegible] Sfriso e Matteo Liva.

La produ[illegible] pianistica di Malipiero si svolge in un arco di circa sessant'anni: si va dai «Sei Pezzi», pubblicati nel 1907 e successivamente ripudiati, ai «Bianchi e Neri» del 1969. Un itinerario articolato nel quale [illegible] mescolano componenti stilistiche diverse. Ad esempio nei «Preludi autunnali» del 1914 il pianismo di Debussy emerge nelle atmosfere raffinate e impreziosite dell'iniziale «Lento ma carezzevole»; nei «Tre preludi e [illegible] fuga» [illegible] 1926 la matrice neoclassica porta invece al recupero di una precisa chiarezza strutturale ravvisabile anche in «Hortus conclusus» del 1946. C'è, poi, il gusto per l'ironia, per il grottesco («Barlumi», «Maschere che passano») e c'è, fortissima in tanta produzione di Malipiero, l'angoscia per la guerra: «Sulla notte dei morti, cioè il primo dei tre Poemi asolani» ha scritto l'artista «è veramente lo specchio di me. Dai colli asolani [illegible] veduto accendersi tutti i cimiteri dalla pianura sino al Monte Grappa e quelle luci, accompagnate dai rintocchi delle campane, stavano già allora a dimostrare che solo i [illegible] potevano ancora dirsi vivi. Eravamo al prologo della tragedia».

I tre Cd offrono una stimolante occasione d'ascolto di un repertorio meno noto di Malipiero, per certi aspetti [illegible] lui stesso guardato con distacco («Dalla lettura dei miei commenti [illegible] Catalogo» a[illegible] annotato [illegible] nel [illegible] «risulta chiaro che [illegible] nutro uguale amore per tutte le mie creature. Per esempio vorrei essere uscito dal silenzio non prima [illegible] 1911 [illegible] le prime Impressioni dal vero... La musica per pianoforte mi lascia indifferente, ma [illegible] Poemi asolani al Tarlo [illegible] [illegible] la ripudierei»), tuttavia interessante, non tanto per la componente pianistica (spesso di limitato peso), quanto per la visione musicale. E [illegible] questo aspetto la lettura [illegible] due pianisti Gian Luca Sfriso e Matteo Liva che [illegible] dividono equamente l'onere delle esecuzioni e insieme propongono alcune pagine per due pianoforti («Stradivario» e «Dialoghi n.2») risulta estremamente incisiva e illuminante.

Roberto Iovino

[illegible]

APPENA [illegible]

CLASSICA

Tra i [illegible] e [illegible] insieme a [illegible]

Paisiello: «Don Chisciotte», F. Barbaricini, R. Franceschetto, M. A. Peters, Orchestra Teatro dell'Opera di Roma, dir. Pier Giorgio Morandi, Nuova Era (2 Cd); Beethoven: «Triplo concerto op. 56; Trio n. 5 op. 70», Trio Fontenay, Philarmonia Orchestra, dir. Inbal, Teldec (1 Cd).

JAZZ

Pericolosi [illegible] di John Zorn

John Zorn: «Cobra», Hat Hut (2 Cd); J. Venuti-Z. Sims: «Venuti & Sims», Chiaroscuro (1 Cd).

ROCK & POP

[illegible]ssato e futuro [illegible] Mario Castelnuovo

Mario Castelnuovo: «Come sarà mio figlio», Bmg Ariola (1 Cd, Lp, Ms); Holly Johnson: «Dreams that money can't buy», Mca (1 Cd, Lp, Ms); Tony Carcera: «Et voilà», Virgin (1 Lp).

E' nata la prima collana per ascoltare e guardare la World Music

Giro [illegible] mondo in videocassetta

Concerti di Mablatini, Sandoval, Dollar Brand

Suoni e ritmi di altri continenti hanno invaso progressivamente e in modo pacifico il mercato occidentale. Ora s'inaugura il filone World [illegible] per immagini. L'iniziativa, frutto della collaborazione tra la Polygram Video e la Island Visual Arts, è nata con la sigla «Rhythms of the World» (un'involontaria parafrasi dell'ultimo Paul Simon?). Raccoglie una quindicina di videocassette incentrate su artisti e gruppi che si possono far rientrare nel calderone della World Music. Non è tutto oro quello che luccica naturalmente, ma la qualità media delle proposte è notevole e il prezzo di rado supera le 24 mila lire: per un'ora di bu[illegible] musica, la spesa è ragionevole.

Dal filone ortodosso si [illegible] «A brothers with perfect timing», un documentario [illegible] Abdullah Ibrahim alias Dollar Brand, che è a tutti gli effetti un pianista jazz. Tuttavia, nella sua ricerca le radici sudafricane contano non poco, e quindi l'inserimento nella serie risulta giustificato. Rimanendo nella stessa area geografica, «The indestructible [illegible] of Soweto» è la registrazione di una memorabile [illegible] al London Astoria [illegible] Mahlatini and the Mahotella Queens, detti i Beatles neri, più altri gruppi come i Malombo e la M[illegible] Tshole Band.

A Salif Keita e King Sunny Ade [illegible] rispettivamente dedicate «Live [illegible] Brixton» e «Live at [illegible] [illegible] le performances più significative di due grandi protagonisti della scena africana, capaci [illegible] fondere [illegible] tradizioni del Mali [illegible] della Nigeria con le sonorità elettriche di certo rock e pop occidentale.

[illegible] [illegible] provengono invece gli Irakere, alfieri di un jazz ballabile che strizza l'occhio agli Anni 30, molto amati anche da Dizzy Gillespie: [illegible] «Cuban nights», ripreso nel 1989 all'Avana, l'ospite d'eccezione è Arturo Sandoval, bandleader e vir[illegible] di tromba che un tempo militava nella formazione. Per chi preferisce il salsa c'è invece il venezuelano e coloratissimo Oscar D'Leon e sull'orchestra di Joe Arroyo, il cui «Live» all'Empire [illegible] Londra è stato giudicato [illegible] dei migliori concerti latini dell'ultimo periodo.

Merita una segnalazione «Taking Home live» [illegible] Buckwheat Zydeco guidati [illegible] suonatore di accordion Stanley Dural: [illegible] miscela incalzante di cajun della Louisiana e di black music condita in salsa creola. Al [illegible] là della semplice documentazione, nota [illegible] Denselow nel [illegible] [illegible] «Agit-prop» (di prossima pubblicazione per [illegible] Edt), la World Music ha contribuito a farci co[illegible] realtà e situazioni di Paesi impegnati per il riconoscimento [illegible] propria identità politica e culturale.

Ivo [illegible]

ECONOMICI

(segue da pagina 22)

(continua a pagina 24)

LA BORSA

A Tokyo la festa è finita

MILANO Comit	570,40	− 17,81
N. YORK Dow Jones	2932,4	+ 25,72
LONDRA F. Times	2484,7	+ 69,9
TOKYO Nikkei D.	22.898	− 392

Settimana povera di scambi a Piazza Affari, dove lunedì il controvalore è stato addirittura di [illegible] 65,8 miliardi e l'indice ha perso nel corso della settimana quasi il 3%. Il mercato è stato colpito dalla notizia della riduzione del rating decisa da Moody's. Bilancio positivo (+ 0,89%), tra alti e bassi, a Wall Street. La riduzione del tasso di sconto giapponese ha dato [illegible] contributo decisivo alla ripresa del listino, mentre i dati economici confermano una ripresa dell'economia Usa. Tokyo perde invece l'1,69% in cinque sedute. Dopo lo scandalo Nomura-Nikko molti investitori istituzionali hanno deciso di uscire dalla Borsa. Il Nikkei termina la settimana [illegible] i 23 mila punti per la prima volta in quasi sei [illegible] Deciso rialzo (+ 2,90%) nella settimana londinese, che si limita però a pareggiare la flessione dell'ottava precedente. E' tornata comunque una certa fiducia tra gli investitori.

LE MONETE

Il dollaro continua la corsa

DOLLARO in Italia	1366,5	+ 18,74
MARCO in Italia	744,02	+ 1,16
MARCO/DOLLARO	1,8374	+ 0,025
YEN/DOLLARO	140,25	+ 1,50

Il dollaro chiude l'ottava in netto rialzo ai massimi degli ultimi venti mesi. La valuta Usa è [illegible] quotata venerdì scorso a New York 1358 lire, 1,8265 marchi e 138,30 yen contro le 1346,25 lire, gli 1,8116 marchi e i 137,63 yen del venerdì precedente. Il biglietto verde ha subito però [illegible] lieve [illegible]ne rispetto alle indicazioni di mercoledì, sia per la pubblicazione di un dato negativo, inatteso, sulla disoccupazione americana, sia per l'assenza di molti operatori [illegible] il ponte festivo legato alle celebrazioni dell'indipendenza Usa. Sulle piazze europee la divisa americana è balzata a 1,8427 marchi, un valore che non veniva raggiunto dal 20 novembre del 1989. Sulla tendenza al rialzo ha influito pesantemente la crisi jugoslava, mentre il [illegible] ha perso terreno a seguito di una nuova fuga di capitali causata dalla minaccia di nuovi inasprimenti fiscali in Germania.

Il futuro capo della Bundesbank brinda con Ciampi: per l'unione monetaria c'è tempo, però....

«L'Europa sarà a misura del marco»

Schlesinger, l'erede di Poehl, detta le condizioni

Carlo Azeglio Ciampi non nasconde le diversità [illegible] Banche centrali

ROMA. «L'Italia può farcela» a non perdere l'appuntamento dell'Europa monetaria, dice inaspettatamente Helmut Schlesinger, [illegible] dal primo agosto sarà il nuovo presidente della Bundesbank. Ma, ascoltando bene il discorso del «caro Helmut» (così [illegible] presenta a [illegible]nomisti e banchieri italiani Carlo Azeglio Ciampi, che lo [illegible] da trent'anni), si capisce che le condizioni [illegible] durissima. Con l'Unione monetaria, se l'Italia non riuscisse a pagare i suoi debiti dovrebbero farlo gli altri Stati. E' indispensabile «frenare prima la tendenza all'eccesso di indebitamento».

Il nuovo capo della Banca centrale tedesca [illegible] presenta garbato, diplomatico, elegante. Chi lo conosce bene [illegible] che è inflessibile. All'apparenza dovrebbe essere più facile [illegible] g[illegible] italiani trattare con lui che con [illegible] predecessore, l'estroverso e umorale, talvolta brusco, Karl Otto Poehl; forse sarà più difficile. Ospite a Roma per un [illegible] (del «Centro Alberto Beneduce») che aveva lo scopo evidente di presentarlo all'Italia, Schlesinger è stato attento a non dire nulla che potesse dispiacere al ministro del Tesoro, Guido Carli, [illegible] Ciampi. Nella sostanza la Bundesbank [illegible] si sposta, anzi.

Poehl aveva parlato di «Europa a due velocità» facendo capire che l'Italia non sarebbe stata nel gruppo di testa, per poi correggersi con rituali smentite. Schlesinger scantona, sostenendo che «l'espressione non gli piace» e che «al momento nessuno dei Paesi europei è pronto all'Unione monetaria; tutti devono darsi da fare». E' il massimo della reticenza diplo[illegible]: «l'Italia può riuscire, e qualsiasi altro Paese potrebbe [illegible] riuscire a qualificarsi per l'Unione monetaria».

Nel momento in cui il debito estero dell'Italia perde la valutazione di massima affidabilità, il futuro governatore della Bundesbank [illegible] guarda bene dall'infierire, e rifiuta di rispondere a ogni domanda diretta sull'argomento. Però il suo ragionamento colpisce duro. Già oggi, dice, il fatto che un Paese sia membro della Cee fornisce una sorta di «premio di solidarietà» nel valutare il suo debito.

Domani, l'ingresso nell'Unione monetaria costituirebbe un attestato di completa solvibilità per tutti i Paesi partecipanti, al [illegible] là della loro solidità come singoli. I [illegible] che non avessero già messo ordine nelle [illegible] finanze potrebbero in un certo senso far debiti sulle spalle degli altri.

Non c'è spazio per alcuna tolleranza, dunque, [illegible] per la Bundesbank è condizione irrinunciabile che «la futura moneta europea [illegible] stabile quanto il marco tedesco». L'unico margine di manovra è sui tempi: e forse l'unica frase realmente incoraggiante per l'Italia che Schlesinger ha pronunciato è «abbiamo ancora parecchio tempo davanti a noi». La secon[illegible] [illegible] dell'Unione monetaria comincerà nel 1994, ma ancora non è chiaro che [illegible] comporterà. Di questo, e delle condizioni per f[illegible] le [illegible]nomie, parleranno lunedì i 12 ministri del Tesoro a Bruxelles (mentre i governatori delle Banche centrali saranno a cena a Basilea per l'addio a Poehl).

[illegible] anche il governatore della Banca d'Italia, nel saluto di ieri a Schlesinger, ha affermato che «sul progetto del grande edificio dell'Unione monetaria Italia e Germania [illegible] in pieno accordo; se ci sono divergenze sono sui tempi e sui modi della costruzione». La Germania, dopo aver accelerato in passato, forse adesso frena: Nino Andreatta ha provocatoriamente chiesto al futuro capo della Bundesbank — senza ottenerne risposta — [illegible] la spinta tedesca verso l'unione monetaria sia energica quando il marco è forte (perché gli altri [illegible] ne condividano gli oneri) e fiacca quando il marco è debole, come attualmente.

I tempi dipendono dalla politica. Sui principi economici Schlesinger è rigidissimo e l'ha dimostrato [illegible] rispondendo a Guido Carli, che aveva posto il problema strategico della carenza di capitali nel mondo di fronte alle necessità di aiutare i Paesi poveri e ricostruire le economie dell'Est. «Il problema nel mondo non è — afferma secco Schlesinger — la carenza di risparmio. Le famiglie continuano a risparmiare. Il problema sono i governi che bruciano risparmio con i loro deficit. [illegible] qui dobbiamo cominciare».

E' questa posizione inflessibile che la Germania continuerà a sostenere nella Cee e, in polemica con gli Stati Uniti, nelle riunioni del G-7. Come nel brano di Goethe che Ciampi ha opportunamente citato salutando l'ospite tedesco: nel «Faust», il deficit è op[illegible] del diavolo, con Mefistofele che consiglia l'imperatore a stampare carta moneta senza copertura per acquistare il [illegible] dei cittadini.

Stefano Lepri

Schlesinger presidente designato Bundesbank [illegible] (a destra) [illegible] ministro [illegible] Tesoro Guido Carli

BODRATO

«Abbiamo spalle robuste»

Il ministro dell'Industria, Guido Bodrato, non ha dubbi. L'Italia, malgrado le valutazioni negative di Moody's, può tornare su posizioni vincenti se avrà livelli competitivi che le consentano di riagganciarsi al rilancio dell'economia mondiale previsto dall'Ocse per il 1992. «Abbiamo alle spalle sette anni di crescita economica continua piuttosto elevata e l'ultimo anno di stagnazione: è chiaro che se un solo anno negativo annulla nell'opinione pubblica sette anni di crescita, vuol di[illegible] che la struttura del [illegible] sistema economico continua ad [illegible] dei punti di debolezza». «Malgrado tutto ciò - ha concluso Bodrato - la lira resta forte, perché siamo uno dei primi Paesi del mondo per capacità di produrre reddito e risparmio ed è una sciocchezza cercare di allinearci [illegible] Grecia e Portogallo che hanno [illegible] reddito pro capite pari a un [illegible] nostro e una capacità di risparmio praticamente inesistente».

«Investite in Piazza Affari»

Bankitalia ai risparmiatori «Uno sforzo straordinario»

ROMA. Italia e Germania [illegible] ai vertici per quel che riguarda la notevole propensione al risparmio delle famiglie (con l'Italia che è tornata a superare il Giappone nel ruolo di «formica»), [illegible] propensione che dovrà essere opportunamente incanalata verso i [illegible] azionari ufficiali, ancora relegati ad una funzione di secondo piano. E' il messaggio lanciato dal vicedirettore della Banca d'Italia, Antonio Fazio, in occasione del convegno sul tema «Banche e mercati finanziari in Germa[illegible]» promosso dal Centro Alberto Beneduce. Nel ricordare come i mercati di Borsa tedeschi ed italiani soffrano di uno sviluppo limitato, Fazio ha rilevato che in Italia «il [illegible] ufficiale copre solo un sesto del valore complessivo delle [illegible] in circolazione. La correzione dello squilibrio richiederà un ulteriore impegno da parte del legislatore, delle autorità di controllo, degli imprenditori finanziari». Ed è proprio sull'accrescimento del ruolo dell'intermediazione finanziaria che si è soffermato il vicedirettore dell'Istituto centrale, sostenendo che «ciò che si attende dagli imprenditori finanziari è uno sforzo "straordinario" volto a condurre verso il mercato ufficiale le azioni non quotate, traendo vantaggio dalle nuove leggi e dalla riorganizzazione del mercato».

Nell'esaminare la situazione di Germania e Italia, entrambi Paesi economicamente avanzati che presentano - per eredità storiche - [illegible] grado di «finanziarizzazione» ancora limitato, Fazio ha fornito numerosi dati e indicazioni di confronto fra i grandi dell'economia mondiale: ad esempio, il rapporto tra ricchezza finanziaria e reddito varia [illegible] valore 2,6 negli Usa al minimo di 1,1 in Francia, con l'Italia a quota 1,6. E ancora, la differenza tra ricchezza finanziaria e ricchezza totale mostra che i beni «reali» (case e terreni) posseduti dalle famiglie sono pari a 3 volte il reddito in Italia e Gran Bretagna, a 2 volte negli Usa e a 5 volte in Giappone. Sul fronte del risparmio, Fazio rileva che le famiglie italiane hanno la più elevata propensione rispetto al reddito disponibile, [illegible] la più bassa spetta alle famiglie inglesi e americane; il risparmio familiare in Giappone «è diminuito sensibilmente durante gli Anni [illegible] ed è attualmente più basso di quanto non si riscontri in Italia».

Spetta alla Germania poi il ruolo di fanalino di coda tra i Sette per quanto riguarda le azioni detenute in rapporto al reddito disponibile, con [illegible] valore di 0,05, preceduta dall'Italia con 0,13, mentre tutti gli altri Paesi avanzati viaggiano su valori fortemente superiori.

Una tabella riferita al 1990 e inclusa nella relazione di Fazio sottolinea ulteriormente il curioso parallelismo Italia-Germania nel basso sviluppo finanziario, indicando il rapporto percentuale tra capitalizzazione del mercato azionario e prodotto interno lordo (pil). In Usa tale rapporto è pari a 51,5; in Italia a 12,9. In Italia, però, il rapporto tra azioni scambiate ogni anno nei mercati ufficiali di Borsa e pil è limitato al 3,9%, contro il 32,9% della Germania. Sempre in Italia il totale del capitale raccolto [illegible] forma di emissioni di azioni è stato nel periodo 1982-89 pari a 1,7% del pil e la metà è stata raccolta fuori dal mercato ufficiale.

Il Presidente messicano ospite ieri sera a Venezia

Gardini invita Salinas a cena per «soli uomini»

VENEZIA. Erano in trenta, ieri sera, a cena nella fastosa residenza veneziana di Raul Gardini, ma di donne nemmeno l'ombra. Nei saloni di Cà Dario, infatti, Gardini ha voluto riunire [illegible] rappresentanza d'onore, esclusivamente maschile, per celebrare il [illegible] ospite, il presidente messicano Carlos Salinas, e parlare di affari e politica.

Così tra [illegible] portata e l'altra del menù a base di pesce, preparato sotto la sapiente guida di Arrigo Cipriani, p[illegible] dell'Harry's Bar nonché consuocero di Gardini, si [illegible] intrecciati i discorsi sulla campagna di privatizzazioni intrapresa [illegible] Messico e sulle opportunità per gli imprenditori italiani in quel Paese.

La delegazione straniera era composta, oltre che da Salinas, dai ministri messicani dell'Industria, del Tesoro, delle Finanze, [illegible] Commercio e del Turismo e [illegible] alcuni imprenditori privati del Paese. Folta anche la rappresentanza italiana, dove spiccavano accanto a Raul e al figlio Ivan, i migliori amici di Gardini: Sergio Cragnotti, Gianni Varasi, Jean Marc Vernes, Romano Prodi e Filippo Maria Pandolfi.

Salinas, che ieri mattina ha incontrato Carlo De Benedetti a Ivrea, e nel pomeriggio è arrivato a Venezia, aveva già avuto stretti contatti con i Gardini, padre e figlio, il mese scorso in Messico.

In quell'occasione gli ospiti italiani [illegible] dialogato a lungo con il presidente, che sta cercando di rilanciare l'economia messicana attraverso un [illegible] piano di privatizzazioni e di apertura agli investimenti esteri. Un piano che forse ha stimolato la fantasia di Gardini, a [illegible] di nuove occasioni dopo essersi allontanato dalla famiglia Ferruzzi.

Dopo il blitz di venerdì, 120 mila clienti inglesi dovranno aspettare mesi per sapere che fine faranno i loro denari

Londra scatena gli «007» sulla banca dello sceicco

Si indaga in mezzo mondo: l'istituto è legato anche ai traffici di Noriega

ROMA. Il sogno [illegible] ambizioso: farne la banca privata più grande del mondo. Non solo il progetto è fallito, ma venerdì la Bank Of Credit and Commerce International (Bcci), diventata nel frattempo la banca più «chiacchierata» del mondo, è [illegible] al capolinea dopo [illegible] ventennio di metamorfosi proprietarie, di amicizie «sospette» e di «riciclaggio» di narcodollari. Così [illegible] dovranno aspettare varie settimane per poter avere notizie [illegible] loro denaro coloro che hanno affidato i propri risparmi alla banca che fu fondata nel '72 da Agha [illegible] Abedi, [illegible] pachistano che prima si alleò con la potente Bank of America e poi, successivamente, [illegible] qual Gaith Pharaon, che approdò anche ai vertici del Foro Buonaparte.

[illegible] domani la Bcci, stoppata dalla Banca d'Inghilterra, non potrà riaprire né gli sportelli della City né quelli sparsi in 69 Paesi. Una speciale divisione della banca centrale britannica (ma è al lavoro anche il Serious Fraud Office, le «fiamme gialle» inglesi) [illegible] studiando la situazione finanziaria del colosso bancario per cercare di salvare il salvabile, ma ha avvertito i creditori che il recupero delle somme «potrebbe impiegare anche alcuni anni», [illegible] complesse erano le ramificazioni della Bcci. Pare, a giudicare da quanto ha affermato il gover[illegible] della Banca d'Inghilterra, Robin Leigh-Pemberton, [illegible] la frode «di rilevanti proporzioni» sia [illegible] da gente ai massimi livelli della direzione, mentre gli impiegati erano probabilmente all'oscuro delle irregolarità delle operazioni. Nel frattempo, i fondi [illegible] banca (circa 750 milioni di sterline, per un terzo proprietà di circa 120.000 residenti inglesi) sono stati tutti congelati.

[illegible] è la prima volta che la Bcci è nell'occhio del ciclone. L'anno scorso, ad esempio, una filiale a Miami fu chiusa dopo [illegible] rifiutato di respingere accuse di riciclaggio di narcodollari in Florida. Nel gennaio del [illegible] quattro funzionari [illegible] Bcci furono condannati per riciclaggio negli Usa sotto l'accusa di aver «pulito» dollari da narcotraffico dell'ex capo dello Stato panamense, Manuel Noriega; la Bcci, in quell'occasione, accettò di pagare una multa di 15 milioni di dollari. Poi, [illegible] no saltati fuori anche i rapporti con il cartello di Medellin. Dalle indagini a tappeto dell'Fbi, infine, [illegible] uscite fuori anche le «amicizie importanti» coltivate da Abedi: dall'ex presidente am[illegible] Jimmy Carter al presidente argentino Carlos Menem, a un rosario ininterrotto di banchieri e finanzieri sparsi in tutto il mondo, che hanno favorito in qualche modo l'espansione della banca.

Contrastanti le reazioni provenienti dall'area del Golfo. Il gruppo «Bcci» ha a livello mondiale attività totali per 20 miliardi di dollari, qualcosa [illegible] 26 mila miliardi di lire, di cui [illegible] miliardi di lire riferibili alla Bcci assoggettata al congelamento. Il 77% del capitale della banca è controllato da esponenti di Abu Dhabi, soprattutto dalla famiglia di Sheikh Zaid Bin Sultan Al-Nahayan, attualmente presidente degli Emirati Arabi Uniti. La banca centrale degli emirati ha affermato di [illegible] riscontrato irregolarità» nella filiazione locale Bank of Commerce [illegible] Credit Emirates (Bcce), posseduta al [illegible] dalla Bcci. Così, mentre gli otto sportelli della Bcci negli Emirati [illegible] ieri chiusi, le 17 agenzie locali della Bcce erano ancora aperte. A Bahrein la filiale della [illegible] nunciato che non riaprirà dopo il fine settimana; in Libano il responsabile della Bcci ha [illegible]chiarato di essere ancora in at[illegible] di maggiori notizie.

Fuori dal mondo arabo, sono state bloccate le filiali Bcci operanti in Gran Bretagna, Lussemburgo, Usa, [illegible]da, Olanda, nelle pur capitali isole Cayman e in vari altri [illegible]. Anche nell'isola di Trinidad l'attività è stata sospesa, mentre in Brasile la Bcci sta continuando l'attività. [illegible] potrebbe essere questione di ore. **[c. roo.]**

Nel 1990 l'ex [illegible] [illegible] Stato panamense Noriega creò guai a funzionari della Bcci

A Wimbledon la Graf supera la Sabatini e cancella scandali e dubbi sulla sua rinascita

Dopo la bufera, Steffi torna regina

«Dovevo vincere così, nella mia vita nulla è cambiato»
E oggi l'ultima sfida, tutta tedesca, tra Becker e Stich

[illegible]
DAL NOSTRO INVIATO

Steffi Graf sapeva già cosa fare. L'inchino ai duchi di Kent, i [illegible] risi, lo scambio [illegible] battute, il piatto d'argento esposto alla folla e [illegible] fotografi, conosceva insomma [illegible] cerimoniale immutabile nei secoli ed è stata sciolta e graziosa nel recitare il [illegible] ruolo sul fascinoso palcoscenico di Wimbledon, con i capelli biondi che quasi luccicavano al sole e gli occhi che mandavano lampi. Gabriela Sabatini, più scura che mai, meditava sui suoi errori [illegible] sulle sue paure, sulle [illegible] buttate, [illegible] anche sul bel mucchietto di milioni svanito sull'erba del campo centrale. Dicono che i quattrini [illegible] hanno più valore, in questo mondo di racchette dorate, che il denaro piove dal cielo e nessuno [illegible] più l'ombrello, ma esiste [illegible] differenza, perbacco [illegible] esiste, fra i 476 milioni toccati alla vincitrice e la metà messa in tasca da chi ha perso.

[illegible] Graf ha trionfato per la terza volta nel tempio del tennis (6-4, 3-6, 8-6), e a questo punto è sicura l'accoppiata tedesca nell'albo d'oro [illegible] torneo, come successe due [illegible] fa quando accanto alla ragazza di Bruhl (con due case negli Stati Uniti [illegible] un lunghissimo conto in banca) posò per la foto ricordo anche Boris Becker. Steffi non vinceva una prova del Grande Slam [illegible] gennaio del 1990, Open d'Australia, e qualcuno dopo la batosta di Parigi, dove [illegible] calpestata in due set da Arantxa Sanchez, aveva cominciato ad avanzare dubbi e sospetti sulle reali possibilità [illegible] rinascita [illegible] campionessa tedesca, travolta dallo stress, [illegible] diceva, e dagli scandali d'amore veri e presunti che riguardavano il padre Peter.

Adesso tutto è passato, sembra, e nel cielo della famiglia Graf [illegible] ci [illegible] più nubi. Herr Peter, in tribuna, stringeva la mano [illegible] Heidi, e il fratello Michael [illegible] berrettino rosso sponsorizzato [illegible] immobile, incollato alla sedia, quasi ipnotizzato dalla racchetta di Steffi che mulinava nell'aria come una magica spada. Lei, Steffi, era nervosa. Si asciugava sovente le mani sul gonnellino vezzoso, cambiava tre volte la racchetta, fissava negli occhi Gabriela Sabatini, oltre la rete, cercando, [illegible] leggere nella sua mente, [illegible] anticipare le [illegible] intenzioni. Match intenso, duro, equilibrato, [illegible] e bello. Nel palco reale, in abito violetto a fiorellini, Lady Diana si curvava sul piccolo William e gli spiegava tutti i segreti del tennis.

Steffi [illegible] il primo set facilmente, per 6-4, picchiando forte di dritto e togliendo la battuta a Gabriela nel quinto gioco con [illegible] volée [illegible] rovescio. Gabriela serviva male e [illegible] a trovare la risposta. L'argentina però cambiava tattica nel secondo set, [illegible] la tedesca sul rovescio costringendola [illegible] all'errore. Cinque break, due a favore di Steffi e tre per Gabriela [illegible] andava a chiudere sul 6-3 [illegible] i furenti applausi del pubblico inglese, schierato dalla parte della sfidante, se così possiamo dire [illegible] che nessuna giocatrice argentina ha mai [illegible] torneo nei [illegible] 114 anni di storia.

Nel terzo set, dopo due break iniziali al secondo e terzo gioco, l'incontro è scivolato via in [illegible] crescendo di alterne emozioni e di servizi strappati a vicenda: [illegible] fine [illegible] stati 13 su 31 turni di battuta. Gabriela ha [illegible] due volte per il match, e per due volte Steffi [illegible] soffiato il servizio alla rivale. Sul 7-6 per Steffi, con Gabriela [illegible] battuta, la tedesca non si è lasciata sfuggire l'occasione e [illegible] chiuso con una risposta di dritto che è stata come una pugnalata nel [illegible] dell'argentina. «Avevo bisogno di vincere, e di vincere in questo modo, soprattutto per me stessa» ha detto [illegible] dopo [illegible] trionfo. «Per dimostrare che niente [illegible] cambiato nella mia vita».

Carlo Coscia

Oggi in palio 530 milioni

Il giovane Michael non ha paura
«Se mi va il servizio, Boris perde»

[illegible] Boris Becker e Michael Stich, che oggi per la prima volta daranno vita ad una finale tutta tedesca sotto [illegible] cielo [illegible] Wimbledon, non hanno segreti da nascondere o tattiche [illegible] mascherare. «Negli allenamenti di Coppa Davis stiamo per ore a giocare insieme» ha detto Boris con l'aria di chi non ha nulla [illegible] aggiungere. A lui interessa solo vincere per la quarta volta [illegible] più prestigioso torneo del mondo, e i 530 milioni in palio (metà al perdente) anche se [illegible] preferito, parole sue, incrociare la racchetta con un estraneo, o meglio ancora con un nemico, cosa peraltro [illegible] difficile nel grande circo del tennis.

Invece gli toccherà Michael Stich, un ragazzo di soli undici mesi più giovane di lui che ha seguito però [illegible] strada quasi opposta alla [illegible] per dare la [illegible] scalata a questa sorta di impervio Olimpo dorato. «[illegible] ragazzo [illegible] un mezzo disastro, allora ho preferito studiare. Ho preso la maturità classica e mi [illegible] iscritto all'Università: poi mi sono [illegible] due anni di tempo per vedere fino a che punto potevo arrivare nel tennis». E così il non più giovane Michael [illegible] [illegible] a battere i circuiti del tennis professionistico: numero 796 nell'87, 289 nell'88, 100 nell'89, 42 nel 90, e un solo torneo vinto, quello [illegible] Memphis. Nel febbraio scorso, a Dortmund in Davis, Stich fu battuto in tre set da Camporese, ma il ruzzolone non fermò l'irresistibile ascesa del giovanotto che al Roland Garros era il numero 12 nella classifica Atp e qui a Wimbledon il [illegible] 7. Naturalmente non ha alcuna intenzione [illegible] fermarsi. «Posso battere anche Boris, purché mi funzioni il servizio».

La sua battuta, un colpo di fucile, [illegible] raggiunto la velocità di [illegible] chilometri l'ora, soltanto lo svizzero Ro[illegible] è più potente (215). E i suoi ace, dopo gli [illegible] ottenuti [illegible] torneo, sono diventati 356, record stagionale. Insomma, servizio e volée, ecco le armi di Stich. Il ragazzo, nato a Pinneberg, vicino ad Amburgo, vive a Monaco e ha due fratelli che lavorano nel campo dell'informatica. Con Becker, a parte le ore di allenamento, ha giocato solo una volta, otto mesi [illegible] al torneo indoor di Parigi. Ha perso 6-1, 6-2: ma quelli erano altri tempi. **[c. co.]**

COSI' BECKER A WIMBLEDON

FINALE 1°, 2° – SEMIFINALE – QUARTI – OTTAVI – 3° TURNO – 2° TURNO – 1° TURNO
1984 – 1985 – 1986 – 1987 – 1988 – 1989 – 1990

Per Becker (a sinistra) [illegible] vittorie su [illegible] tornei a Wimbledon; Stich (a lato) è al suo terzo tentativo

---

[illegible]

Sulla pista di Oslo una grande vittoria del campione marocchino nell'appassionante sfida dei 10.000

E alla fine, Skah fulmina Antibo in volata

Ai 150 metri l'allungo che ha risolto la gara dopo un duello [illegible] testa
La giamaicana Ottey ha battuto nei 100 la sovietica Sergeyeva in 10"88

[illegible]
DAL NOSTRO INVIATO

Dopo 1013 giorni è finita l'imbattibilità di Salvatore Antibo sui diecimila. l' ultima sconfitta [illegible] era avvenuta sulla pista [illegible] Seul quando finì secondo dietro a Brahim Boutayeb. [illegible] altro marocchino, Khalid Skah, lo ha battuto ieri in una volata entusiasmante. Skah, campione del mondo di cross, è comunque l'unico uomo al mondo che oggi valga quanto il nostro campione, [illegible] qualcosina in più visto che ieri è stato lui - questo marocchino ventiquattrenne (è nato a Midelt il [illegible] gennaio 1967) - a imporsi.

Sulla pista del Bislett Skah e Antibo hanno dato vita a [illegible] gara fantastica. Lanciati [illegible] ritmi [illegible] primato del mondo, prima [illegible] dall'irlandese O'Reilly quindi dal portoghese Castro, questi diecimila ha[illegible] tenuto fede alle attese. Antibo già a un quarto di gara, nonostante il ritmo elevatissimo, è andato in testa a sollecitare l'andatura: sapeva che una delle chiavi per vincere poteva essere quella di portare Skah in condizioni di particolare affaticamento alla volata finale.

Il vantaggio massimo rispetto ai tempi di passaggio di B[illegible]rios in [illegible] del suo record mondiale (27'08"23), [illegible] è avuto al passaggio del terzo chilometro, proprio dopo la sollecitazione che Antibo [illegible] dato al ritmo, [illegible] un passaggio di 8'03"05 contro 8'08"10. Nella scia di Castro, tornato a svolgere nel frattempo il suo ruolo [illegible] lepre, c'erano naturalmente Skah e Antibo e inoltre il keniano Osano e l'etiope Abebe. [illegible] altri stavano pagando ormai staccati, da Boutayeb a Ntawalikura, e alla fine saranno lontanissimi. Il solo Barrios aveva [illegible] a tenere quel ritmo e difatti alla fine risalirà parecchie posizioni, finendo quarto.

Esaurito a metà gara il proprio compito [illegible] passaggio in 13'28", Castro si è ritirato e il [illegible] chilometro è diventato il più tattico con scatti e contro scatti di Antibo e Skah, che hanno [illegible] Abebe. La gara è così proseguita a strappi, entusiasmante per il gioco al massacro che i due campioni mettevano in atto nel tentativo di fiaccarsi a vicenda.

L'ultimo a crollare è stato Osano, dopo 8,5 km. E da quel momento si s[illegible] visti due atleti che, [illegible] potevano, procedevano addirittura affiancati, pronti a [illegible] di cogliere l'eventuale attimo di distrazione dell'avversario. Il ritmo [illegible] calato, il record ormai lontano: si [illegible] per la vittoria. Antibo [illegible] aspettato, forse convinto di possedere [illegible] spunto breve migliore dell'avversario. E invece a 150 metri dal traguardo è [illegible] l'allungo di S[illegible] a rivelarsi decisivo: 27'23"29 il tempo per il marocchino, 27'24"56 per il nostro campione che non deve certo drammatizzare per questa sconfitta: adesso ha cinquanta giorni per preparare i Mondiali dove anche la disputa delle batterie potrà assestare diversamente i valori. Non va infatti dimenticato che Antibo era reduce da due gare sui 5000, domenica a Francoforte e mercoledì a Stoccolma, mentre Skah [illegible] scelto [illegible] riposarsi per una settimana proprio in [illegible] di questo [illegible]

Salvatore Antibo [illegible] risentito [illegible] fatiche di Francoforte e Stoccolma

Antibo, che alla fine è stato celebrato dal pubblico quanto il vincitore che lo ha [illegible] vicino al traguardo abbracciandolo, ha dunque mancato la decima vittoria consecutiva (sarebbe stata la 17ª su 37 diecimila disputati in carriera) al contrario di [illegible] Ottey, la giamaicana che ha vinto per la cinquantesima volta consecutiva [illegible] 100 e non viene battuta sulla distanza dai mondiali di Roma '87. Per imporsi ha comunque dovuto stabilire il miglior tempo mondiale dell'anno (10"88), contro una Sergeyeva che, confermandosi rivelazione dello sprint, l'ha sorpresa con una splendida partenza ed è poi riu[illegible] per la prima volta, a scendere sotto gli 11" (10"98).

Altri due italiani hanno gareggiato: senz'altro il più soddisfatto è Stefano Mei che, sesto [illegible] cinquemila in 13'20"02, è andato ampiamente [illegible] il minimo richiesto per i Mondiali (13'27"5) centrando così l'obbiettivo che si prefiggeva. [illegible] la gara è stata vinta dallo junior Chelimo che, con 13'12"22, ha stabilito il limite mondiale [illegible] categoria.

Sconfitto Antibo, anche la sua fidanzata Rosanna Munerotto (10.000) non è riuscita a centrare il risultato in cui sperava e cioè il record italiano: per lei [illegible] 32'11" comunque incoragg[illegible] dopo [illegible] molte vicissitudini.

Giorgio [illegible]

SPORT [illegible]

CALCIO
Teste di serie per le Coppe europee

GINEVRA. L'Uefa ha comunicato le teste di serie per le coppe europee. Ecco le prime cinque e le italiane: Coppa Campioni: 1. O. Marsiglia (Fra), 2. Ifk Göteborg (Své), 3. Sampdoria (Ita), 4. Stella Rossa B. (Jug), [illegible] Benfica (Por). Coppa Coppe: 1. Manchester United (Ing), 2. Porto (Por), 3. Roma (Ita), 4. Werder Brema (Ger), 5. Monaco (Fra). Coppa Uefa: 1. Malines (Bel), 2. Bayern (Ger), 3. Ajax (Ola), 4. Real Madrid (Spa), 5. Torino (Ita), 9. Inter (Ita). Non [illegible] [illegible] serie Genoa e Parma.

[illegible]
Stipendio ridotto [illegible] la squalifica

MILANO. Il collegio arbitrale della Lega Calcio ha riconosciuto [illegible] Napoli il diritto [illegible] ridurre del 60 per cento i compensi di Diego Ma[illegible] fino alla scadenza [illegible] squalifica, cioè fino al 30 giugno 1992. La Reggina inoltre è stata condannata a liquidare [illegible] giocatore Catalano la somma di L. 52.600.000.

URSS
Incidente d'auto, [illegible]

SIVIGLIA. L'ex portiere della nazionale sovietica e [illegible] Siviglia, Rinat Dassaev, è rimasto leggermente ferito ad una mano e alla testa, in un incidente stradale occorsogli ieri nella città spagnola. Dassaev alla guida della propria auto, è finito fuori strada per evi[illegible] [illegible] collisione con un'altra [illegible]

DILETTANTI
Pugno all'arbitro, [illegible] giorni di carcere

[illegible] Alain Corout, capitano di una squadra dilettantistica francese, è stato squalificato per cinque [illegible] per aver dato un pugno sul naso [illegible] un arbitro. Alla giustizia sportiva si è aggiunta quella ordinaria, che ha condannato il giocatore a 15 giorni di carcere con la condizionale e ad un risarcimento danni all'arbitro nella misura di 2600 franchi (poco più di mezzo milione di lire).

[illegible] FONDO
Capri-Napoli, secondo [illegible]

[illegible] La 36ª edizione della maratona di nuoto da Capri a Napoli è stata vinta dall'australiano David O'Brien in 6h 48'55", [illegible] l'italiano Sergio Chiarandini ha compiuto una clamorosa impresa classificandosi al secondo posto a soli 4'38" [illegible] vincitore davanti all'argentino Degano. Dei sovietici uno si è piazzato [illegible] 15° posto, l'altro si è ritirato. [illegible] le donne bis australiano con Shelley Taylor.

IPPICA
[illegible] Montecatini, quote [illegible]

MONTECATINI. Una quota di sole L. 1.010.000 per i 3203 scommettitori che hanno azzeccato la combinazione vincente (6-2-10) nella [illegible] Tris [illegible] venerdì sera a Montecatini. Il successo [illegible] Premio Ristorante Mason è andato a Ispano d'Assia, davanti a Glinia e Febo del Ronco.

[illegible]
[illegible] Austria Ben Johnson [illegible] a 10"31

LINZ. Pur piazzandosi soltanto sesto [illegible] gara [illegible] [illegible] metri vinta in 10"03 da Dennis Mitchell, Ben Johnson nel meeting [illegible] Linz [illegible] ottenuto il miglior tempo personale [illegible] 10"31 da quando è tornato [illegible] a [illegible] dopo i due anni di squalifica per doping.

[illegible]
[illegible] l'Europeo Flyng Dutchman

LONDRA. [illegible] italiani Luca Santella e Flavio Grassi hanno vinto ad Abersoch il campionato europeo della [illegible] Flying Dutchman, la cui settima prova, in programma ieri, non è stata disputata a [illegible]sa del vento troppo forte. Santella-Grassi hanno preceduto in classifica gli spagnoli Doresta-Manrique.

SUBACQUEI
[illegible] a Milazzo record mondiale

MILAZZO. Il cubano Francisco «Pipin» Ferreras, prontamente ripresosi dal malore dell'altro giorno, ha stabilito ieri il nuovo primato mondiale di immersione in assetto variabile, raggiungendo i 115 metri. Il record precedente [illegible] sempre suo con 112 metri.

[illegible]

Investiti oltre 20 miliardi da 15 sponsor

Un Destriero da record traverserà l'Atlantico

[illegible] SPEZIA. Si chiama Destriero ed è nato per conquistare il Nastro Azzurro, il record della traversata dell'Atlantico: è il più grande e più veloce scafo costruito in lega leggera, realizzato [illegible] Fincantieri.

La sfida, lanciata dallo Yacht Club Costa Smeralda, comporta un investimento di oltre 20 miliardi ed è sostenuta da 15 sponsor tra cui Fiat, Agip, Fincantieri, Meridiana (Alisarda), Ciga. Ieri, nella base di Muggiano del cantiere Iri, è avvenuta la consegna ufficiale delle insegne alla nave: l'Aga Khan ha affidato a Cesare Fiorio, presidente [illegible] Destriero Challenge, il guidone dello Yacht Club.

[illegible] Destriero, costruito in lega di alluminio e magnesio, è lungo 67 metri [illegible] è spinto da 3 idrogetti per una potenza di 50.000 Hp; raggiunge una velocità [illegible] 60 nodi (110 km/h) e per la traver[illegible] dell'Atlantico imbarcherà 800 ton. di carburante.

La storia [illegible] Nastro Azzurro parte dal 1838. Da allora il record è [illegible] continuamente abbassato; nel 1933 lo conquistò il transatlantico italiano Rex. Finita l'epoca delle navi passeggeri, il Nastro Azzurro diventa prova sportiva: [illegible] record, dell'inglese Branson e dell'americano Tom Gentry ('86 e '89) [illegible] omologati per aver effettuato [illegible] rifornimento a metà oceano, mentre nell''88 era fallito il tentativo [illegible] Cesare Fiorio [illegible] Azimut Atlantic Challenge. Il record [illegible] battere è di 74h 09', stabilito nel 1990 da Hoverspeed (G. B.) alla media di 36,96 nodi dal battello fanale di Ambrose, davanti a New York, a Bishop Rock, all'entrata della Manica. Ma il Destriero cercherà di abbassare anche il record della traversata verso Ovest, da Gibilterra ad Ambrose, conquistato nel '52 dal transatlantico United States ad [illegible] media di 34,51 nodi. **[i. cast.]**

[illegible]

En plein Bortolozzi-Trillini nella scherma, ed entra in scena l'atletica

Andrei [illegible] Madonia, [illegible]

E Galgani pensa a salvare la testa di Panatta

ATENE. Apre l'atletica ed è subito oro pesante per la squadra azzurra. Il primo [illegible] è arrivato dal gigante Alessandro Andrei (m. 19,38) nell'accoppiata del peso che ha visto Luciano Zerbini conquistare l'argento (19,26) davanti al francese Viudes (19,05). Ben sfruttato il lavoro con il te[illegible] [illegible] est» Arbeit che per [illegible] paio di mesi li [illegible] sottoposti a serie ripetute [illegible] corsa sui 100, 200 e 400, in pratica nascondendogli l'attrezzo.

Nel lungo femminile arriva l'argento [illegible] Valentina Uccheddu, ma è delusione in quanto [illegible] si aspettava l'oro dopo l'exploit [illegible] Coppa Europa. Ha pesato un dolore al ginocchio sinistro accusato nel riscaldamento. Con 6,52 è [illegible] battuta [illegible] jugoslava Malesov (6,60).

Nello sprint la «sanatrice» Masullo recrimina per il quarto posto nei 100 (oro alla greca Patoulidou, argento e bronzo alle francesi Nestoret e Simioneck). «Non sapevo [illegible] arrivare a [illegible] [illegible] subito». Esulta invece Enzo Madonia, lo sprinter di Albenga che [illegible] l'oro in 10"28 davanti al cipriota Zisimedes [illegible] [illegible] turco Kavaklioglu. Ancora un argento nei 10mila con [illegible]ici (28'38"19), battuto dal marocchino Boutayeb (28'24"19). Quarto Modica

Quando [illegible] battono i francesi nella scherma è sempre festa grande: logica pertanto l'euforia di Giovanna Trillini e Francesca Bortolozzi quando in semifinale hanno fatto fuori rispettivamente le transalpine Meygret e Spennato. L'oro è poi andato alla Bortolozzi che perso il primo assalto quando era in vantaggio 4-0, non si è demoralizzata [illegible] ha saputo reagire aggiudicandosi i due ultimi assalti 5-2.

Nella pallavolo, facile successo delle azzurre [illegible] Guerra [illegible] si sono aggiudicate il girone battendo 3-0 (15-1, 15-11, 15-1) le egiziane. [illegible] alle 10 tocca agli azzurri fare conoscenza dell'Egitto pallavolistico.

La Coppa Davis è metro troppo lontano dal torneo dei Giochi, ma non per qu[illegible] riguarda il «caso-Italia». Da ieri è ad Atene il presidente Galgani che martedì [illegible] è incontrato con i «dissidenti» [illegible] Panatta: Camporese, Caratti e Furlan. Galgani però [illegible] parla. «C'è [illegible] patto d'onore [illegible] stare zitti. Saprete tutto al momento della convocazione. Posso dire solo che è stato un incontro molto cordiale». Dell'incontro riferirà al consiglio nella riunione del 27 luglio. La [illegible] cazione per il match [illegible] Bari, il playoff-salvezza [illegible] la Danimarca, dovrebbe avvenire appena i probabili azzurri verranno eliminati dagli US Open. L'opi[illegible] è che almeno per il [illegible] mento Galgani sia riuscito a bloccare la fronda nei confronti di Adriano Panatta.

Nino Cacioppo

Il Napoli è in difficoltà: Francini rende poco e De Napoli non ha mercato

Vendere Crippa, il salvadebiti

Francini è uno dei giocatori che il Napoli può [illegible] sul mercato

Ferlaino si sfoga contro Matarrese I tifosi minacciano una sommossa

Corrado Ferlaino è amareggiato. Annullata la cessione di Baroni il [illegible] Napoli si [illegible] in difficoltà

CERNOBBIO
DAL NOSTRO INVIATO

Napoli in rivolta davanti alla prospettiva della cessione [illegible] Crippa alla Juventus: tensione in società, telefonate minacciose da parte dei tifosi, inviti alla ribellione. Ferlaino invita alla calma e nel frattempo ha convocato d'urgenza il consiglio d'amministrazione. E' un momento delicato per il calcio campano: Salerno rischia di essere cancellata dai campionati anche se ora una [illegible] cordata promette [illegible] salvare il salvabile. Nel frattempo Manni deve vendere e lo [illegible] con impegno.

Persi i [illegible] milioni già preventivati per Baroni, il Napoli si [illegible] un bilancio pesante: ufficialmente [illegible] saldo negativo è di una decina [illegible] miliardi ma sembra che la realtà sia molto diversa. Ferlaino, dopo avere minacciato le dimissioni, non demorde; aspetta l'esito del ricorso alla Caf [illegible] si riunirà nella mattinata del 12, a poche [illegible] di distanza dalla chiusura del mercato proprio per permettere, eventualmente, alle società interessate di concludere la loro campagna.

A questo punto peraltro il presidente partenopeo deve vendere: Crippa, Francini, De Napoli sono i giocatori che potenzialmente potrebbe mettere sul mercato. Crippa partirebbe subito per la Juventus, disposta anche a sacrificare Di Canio dopo essersi battuta per non [illegible] derlo all'Inter. In più ovviamente andrebbe al Napoli un sostanzioso conguaglio. I tifosi però hanno fatto sapere alla società che la cessione del centrocampista provocherebbe [illegible] e sarebbe bloccata la campagna abbonamenti.

L'ipotesi Francini, a questo punto, sembra la più probabile visto che il giocatore interessa ad un paio di società (compresa la Fiorentina!) anche se il prezzo sarebbe abbastanza contenuto e [illegible] risolverebbe i problemi finanziari di Ferlaino.

Quanto a De Napoli, al pari di Giannini [illegible] ha mercato: viene considerato un giocatore [illegible] logoro, troppo stressato, insomma di scarso interesse anche in considerazione del suo costo. Gira e rigira si finisce per ricadere [illegible] Crippa: soltanto la sua cessione permetterebbe [illegible] club campano un periodo di tranquillità finanziaria anche se nel contempo salirà la tensione [illegible] la tifoseria e forse questo sarebbe un problema ancora più grave del deficit.

Ferlaino ha avuto un incontro coi [illegible] collaboratori e con Previdi, il [illegible] che è subentrato a Moggi: d[illegible] andare a Chianciano per le celebrazioni del Premio Franchi, [illegible] a Matarrese, ma ha preferito ritornare a casa, amareggiato. «Franchi sì che [illegible] un presidente che ha sempre cercato la giustizia ed il bene del calcio - ha dichiarato -. Un tempo bastava davvero la parola per concludere un'affare: proprio [illegible] la Fiorentina, anni fa, presidente era Ugolini, ci accordammo per Clerici. Quando la cosa si riseppe in giro, molti alzarono l'offerta ma la Fiorentina non cambiò idea. C'era il rispetto delle parti. Adesso mi ha telefonato Cecchi Gori chiedendomi di parlare di qualche altro giocatore ma prima voglio sentire il parere del consiglio d'amministrazione. L'ho convocato per domani, d'urgenza. Siamo davanti ad una situazione criti[illegible] forse dovremo prendere provvedimenti gravi». Semplici «minacce» oppure il Napoli sarà davvero costretto a vendere qualche pezzo pregiato?

Giorgio Gandolfi

Bologna lo spunta per Incocciati

Il Toro blocca Bertarelli; Pellegrini: no all'Ascoli

CERNO[illegible]
DAL NOSTRO [illegible]

Il Milan ha mandato Galliani sull'Argentario per rassicurare Gullit. [illegible] Pellegrini ha incontrato Orrico per definire [illegible] strategia degli ultimi giorni di mercato. Martedì probabile accordo con la Roma per Desideri: 7 miliardi, prendere o lasciare.

Il gigante olandese non deve avere timori, Berlusconi ha sempre fiducia in lui. L'incontro a Punta Ala è servito all'amministratore delegato per fare il punto del mercato con l'interessato, sicuramente [illegible] notizie che rimbalzavano da Milano, sull'arrivo [illegible] Boban e sui dubbi affiorati nel club rossonero sulle sue condizioni fisiche. Gullit non ha voluto rilasciare dichiarazio[illegible]. Ha detto solo: «Sto bene e il [illegible] luglio sarò presente al raduno». Galliani deve avergli fatto presente [illegible] le chiacchiere di questi giorni Boban potrebbe rientrare presto in Jugoslavia: la Dinamo Zagabria ha chiesto l'immediato rientro [illegible] giocatore al posto del quale, al raduno, si è presentato il padre per una chiarificazione [illegible] la società. Anche perché sia l'Uefa che la Fifa hanno smentito l'ipotesi che possano essere aggirati i regolamenti jugoslavi. L'art. [illegible] del regolamento [illegible] disciplina della Fifa recita: «Il giocatore non dilettante è libero di stipulare contratti con altre società solo nel caso in cui lo permetta il regolamento della propria federazione». L'avventura di [illegible] e Prosinecki sembra già conclusa anche se Milan e Real son convinti di spuntarla.

Ieri intanto Cabrini, [illegible] nuovo ruolo di dirigente, ha [illegible] cluso un affare importante, strappando Incocciati ad una nutrita concorrenza. L'attaccante del Napoli interessava a diverse società di A [illegible] ha preferito andare a Bologna, in B.

Il Genoa, cui Bagnoli aveva chiesto Incocciati, si è lanciato deciso su Nappi: l'accordo è quasi fatto ma prima Spinelli deve sistemare Pacione, che tratta [illegible] Venezia e Verona ma senza intenzione di concludere.

Luca Pellegrini, liquidato dalla Samp, [illegible] rifiutato il trasferimento ad Ascoli: «Dopo [illegible] conquistato lo scudetto e disputato quasi 300 partite con la Samp, pensavo di meritare qualcosa di meglio di una neopromossa». Ma come molti altri giocatori (Comi, Tempestilli, Baldieri...) non ha mercato.

Il Bari è tornato alla carica per Detari: vuole completare il tris di stranieri con l'ungherese a costo di tagliare Gerson. Con Fari[illegible] e [illegible] Paulo verrebbe ad avere un terzetto di tutto rispetto ma il Bologna è convinto che Detari finirà per restare in B.

Ancora da definire il passaggio di Skoro all'Atletico Madrid: è la trattiva più reale per lo slavo ma la società spagnola sta giocando al ribasso dopo una buona partenza. Moggi ha ottenuto un'opzione [illegible] per il giovane attaccante Bertarelli (Ancona) [illegible] poco aggregato alla Nazionale under 21. Dopo avere rinunciato a Baroni, la Fiorentina sembra orientata su Brambati (Bari) e Luzardi (Brescia) anche se Cecchi Gori [illegible] vuole sborsare altri miliardi.

Il ricco Venezia è convinto di concludere [illegible] tre pezzi [illegible] novanta: la [illegible] col Casinò e la disponibilità [illegible] Zamparini (che voleva acquistare l'Udinese, poi ha rinunciato) dovrebbero portare in Laguna Pacione, Soldà e Domini. [g. gand.]

DIARIO DEL MERCATO

Furino in provetta per farne Boniperti

L'IPOTESI vale per quel che è. Eppure si sussurra che la nomina di Furino a responsabile del settore giovanile della Juventus [illegible] sia l'ennesimo episodio dell'operazione nostalgia bensì il primo passo della scalata alla presidenza. Nel '94, quando scadrà il mandato di Boniperti e Chiusano, la società [illegible]trebbe toccare a lui.

L'ex capitano possiede tre caratteristiche che lo propon[illegible] come manager della Ju[illegible]. La prima è la competenza negli [illegible]. Ha cominciato a trattare di assicurazioni una quindicina di anni fa, strappando al riposo e alla famiglia i pomeriggi che il calcio gli lasciava liberi. E, nel ramo, ha mostrato la grinta e [illegible] qualità dell'amministratore. La seconda tessera è la competenza tecnica. E la terza è la dedizio[illegible] totale allo stile Juventus [illegible] poche [illegible] all'immagine e molte ai risultati: il personaggio può riuscire ruvido ai limiti della sgradevolez[illegible] non ho mai [illegible] dell'ex disposto ad intervenire su tutto. Furino ha scelto la strada [illegible] silenzio e si è tenuto fuori dalle polemiche anche quando avrebbe avuto molte cose da dire sulla Juve. Sono qualità che premiano in un club ristrutturato [illegible] la Chiesa secondo il defunto monsignor Lefebvre.

L'ipotesi ha fondamenti credibili. Per tre anni Furino studierà la Juve dall'interno in un ruolo defilato ma che gli permetterà di gestire un budget di alcuni miliardi. Avrà il tempo per impadronirsi dei meccanismi della società e del calcio, come fu per Boniperti negli anni [illegible] da consigliere bianconero. Potrà capi[illegible] se questo è il ruolo al quale voleva dedicarsi «da grande». E la proprietà avrà i riscontri per valutarlo come manager in provetta, [illegible] più giovane di Boniperti, competente e di cui ci si possa fidare», come [illegible] detto l'Avvocato all'ultima assemblea della Fiat.

L'impresa è suggestiva e credibile. [illegible] fondo sarebbe molto più difficile ricostruire in provetta il Furino calciatore: alla Juve ci provano da anni, senza riuscirci.

Marco Ansaldo

LA POTENZA, L'ELEGANZA

Fiesta XR2 110 cv

Velocità massima 192 Km/h
Accelerazione 0-100 Km/h 9,8 sec.

- Strumentazione completa di contagiri e contachilometri parziale
- Consolle centrale • Orologio digitale • Accendisigari
- Sedili anteriori sportivi con poggiatesta regolabili
- Specchi retrovisori esterni regolabili dall'interno
- Vano bagagli illuminato e rivestito in moquette
- Schienale posteriore a ribaltamento frazionato
- Antifurto elettronico autoalimentato con telecomando
- Cielo rivestito in tessuto • Sedili rivestiti tessuto Zolda
- Fari alogeni supplementari • Serrature di sicurezza
- Apertura bagagliaio dall'interno • Lunotto termico
- Lavatergilunotto • Volante sportivo a contatto morbido
- Vetri atermici • Pannellatura portiere inserti tessuto
- Chiusura centralizzata • Alzacristalli elettrici
- A richiesta: Sistema di frenata antibloccaggio, Tetto apribile, Condizionatore d'aria

Escort Wagon

Ghia

- Capacità carico 460 litri con passeggeri
- Vano passeggeri rivestito in moquette velluto
- Tergicristallo velocità intermittente regolabile
- Posacenere anteriore illuminato con accendisigari
- Sedile guida basculabile e regolabile in altezza
- Poggiatesta anteriori completamente regolabili
- Volante a tre razze rivestimento morbido
- Illuminazione pozzetti poggiapiedi anteriori
- Alzacristalli anteriori elettrici • Orologio digitale
- Luci cortesia temporizzate • Contagiri
- Proiettori anteriori alogeni e omofocali
- Chiusura centralizzata • Portapacchi America
- Luce bagagli • Cristalli atermici
- Tergilavalunotto • Lunotto termico
- Luci retronebbia
- A richiesta: Cerchi RS in lega, Tetto apribile, ABS Condizionatore d'aria, Servosterzo

VENITE A PROVARLE E PRENOTATELE SUBITO.
IL PREZZO E' GARANTITO FINO ALLA CONSEGNA.

Ford Torino

UNA GRANDE ORGANIZZAZIONE AL TUO SERVIZIO

153	1.500	26.150	52.000
tecnici a tua disposizione	auto nuove da scegliere	voci nei magazzini ricambi	metri quadri di servizi

Euromotor C.SO PR. EUGENIO 11 - C.SO GROSSETO 318 - TORINO

Authos C.SO GIULIO CESARE 202 - TORINO

Autostadio C.SO AGNELLI 22 - VIA NIZZA 69

Co-Auto C.SO FRANCIA 94 - COLLEGNO

SOLUZIONI FINANZIARIE ASSICURATIVE DA:

IN COLLABORAZIONE CON

IN ESCLUSIVA LE NOSTRE AUTO SONO GARANTITE DUE ANNI A CHILOMETRAGGIO ILLIMITATO

PROGRAPH STUDIO

LA STAMPA
TORINO

Domenica 7 Luglio 1991

CRONACA

via Marenco 32, telefono 65.681

Primo weekend in fuga dalla città. A passo d'uomo sulle autostrade

Tutti al mare: caldo e ingorghi

Si teme il caos per il rientro di stasera

Partiti con il fresco serale venerdì o primo mattino di ieri, hanno incontrato code, ingorghi, incidenti. Meno sfortunati, invece, coloro che ne sono andati ieri pomeriggio: hanno, sì, viaggiato nel caldo torrido, però hanno strade più li e sono arrivati a destinazione spreco di né di forze.

In questa s'è dipanato l'esodo dei week-end: contrariamente a quanto successo una settimana fa, è stato molto robusto per la prima volta, Torino ha esibito il volto delle vacanze: numerosi negozi vuoti, vie spopolate passeggio pomeridiano, parcheggi deserti, in una circolazione da gno, senza file né urlio di cla-

Se ne sono andati davvero tanti. Una parte, verso le ferie, la maggioranza incontro ad un riposo che finisce quando, di nuovo, il traffico inonderà autostrade, statali e provinciali. La speranza: che il rientro non sia funestato da gravi sciagure.

L'esodo dei torinesi, dicevamo, ha avuto due volti. Quello anticipato di venerdì sera e di sabato mattino è stato alquanto travagliato.

Quante brutte sorprese attendevano sul percorso coloro che andavano in Liguria.

Code chilometriche sulla Torino-Savona, ad esempio. Ancora ieri, a mezzogiorno, il solleone, nel tratto tra Fossano e Ceva, i weekendisti arrancavano in colonna, quasi a passo d'uomo con la cosiddetta «marcia a singhiozzo», che è madre dei tamponamenti in

Sono stati innumerevoli; come i motori surriscaldati, fusi, le frizioni bruciate. I più intraprendenti, appena loro possibile, hanno abbandonato l'autostrada ed hanno preferito proseguire sulla statale, più sicura e veloce.

La situazione è migliorata nel pomeriggio, quando la polizia stradale ha «Traffico normale e fluido. Le difficoltà del mattino sono state aggravate dal fatto che a Fossano si svolgeva la cerimonia del giuramento dei carabinieri: l'avvenimento ha richiamato migliaia di persone, dilatando una circolazione già collassata».

Come sempre, però, la ragione dell'esasperante lentezza e dei molti piccoli incidenti non è imputabile ai cantieri o ai lavori in corso, in questo periodo non ne sono, ma alla deficienza strutturale dell'autostrada: carreggiata unica.

Anche sulla Torino-Milano e sulla Torino-Aosta, sebbene in misura minore, l'esodo ha vis situazioni: ovunque sino al do mattino di sabato, poi progressivo sciogliersi nodi della circolazione. I più aggrovigliati: al casello A (un chilometro e mezzo di attesa per superarlo, alle 11,30) e nel tratto fra Galliate e Novara (in direzione Torino): il cambio di carreggiata per i sempiterni lavori di manutenzione ha causato una catena tamponamenti e una fila di oltre chilometri.

Il peggio, però, è toccato ai torinesi che hanno avuto la sventura di imboccare l'autostrada Genova-Livorno sia venerdì ieri, a qualsiasi

Tra Nervi e Recco, infatti, i soliti lavori in corso restringono la carreggiata sola corsia, quella d'emergenza. Risultato: ingorghi incubo, la coda s'è allungata sino a tredici chilometri frastagliandosi nella consueta «marcia a singhiozzo».

Martirio per motori e nervi di automobilisti, indipenden scelto per viaggiare, anche sulla Serenissima (Milano-Venezia) e sulla Bologna-Rimini. Quest'ultima è uno stillicidio di deviazioni, rallentamenti, imbuti, in particolar modo tra Cesena e Forlì.

Stesso discorso per la Serenissima. Gli esperti giustificano la perenne presenza dei cantieri con la «costruzione su entrambe autostrade della terza corsia». I costanti lavori in corso, piaga che affligge le nostre autostrade tutti i giorni dell'anno, sono invece spiegati con i danni prodotti alle strutture da «un traffico che aumenta del quattro per cento ogni L'usura è inimmaginabile, basti pensare che una fessura nell'asfalto pochi centimetri, alla fine della giornata, dopo aver sopportato il passaggio di milioni pneumatici, si è spesso allargata di parecchi centimetri».

Poche e irrilevanti le difficoltà incontrate da vacanzieri e weekendisti che preso d'assalto il Cuneese, la val di Susa e le valli di Lanzo: statali e provinciali hanno retto bene.

Nessun problema sulla Torino-Piacenza. Chi ha intenzione di fare, oggi, una gita al Moncenisio, rinunci: la strada sarà chiusa dalle 7 alle 19 per una di d'epoca.

Claudio

Per la prima volta Torino ha mostrato il volto delle vacanze estive Parcheggi quasi deserti

Un gran di torinesi lasciato città dirigendosi soprattutto verso il Venerdì sera e sabato mattina le autostrade sono state per lunghe ore. Torino-Savona si viaggiava a passo d'uomo in code che si allungavano per venti chilometri

Il self service nel parco

Una delle proposte-estate a La Mandria

locale rustico in cui bere bicchiere di vino buono all'ombra del pergolato della cascina del Pratopascolo, e un moderno self-service da 500 coperti nel cortile del castello; sono due proposte per l'estate dei 500 mila che ogni concentrati soprattutto nella bella stagione, cercano rifugio dalla calura passeggiando nei vialetti del parco Mandria.

Ad oggi, nei 1350 ettari di proprietà regionale del parco non esiste un vero e proprio ristorante. Conclusi i lavori ristrutturazione avviati lo scorso anno (la spesa è di 600 milioni), la cascina ottocentesca del Pratopascolo accoglierà presto il servizio di noleggio delle 500 biciclette a disposizione del pubblico, e una «trattoria rustica» che sarà gestita da un privato. Nel cortile del castello è invece in fase progettazione, nei locali dell'ex teatrino, un self-service a prezzi popolari con 500 posti a sedere: «I primi servizi - dice il direttore del parco, Luciano Rota - saranno pronti in primavera. Sisteremo anche tre punti di veloce (grandi chioschi in legno scuro) alla cascina della Bizzarria, al Rondò dell'Uno e Ponte Verde, ferma restando la possibilità per i visitatori di pranzare nelle nostre dieci aree a picnic».

«E' un modo - prosegue Rota - per rendere sempre più godibile la natura della Mandria: avevamo sempre richieste di questo tipo da parte dei visitatori, che lamentavano l'insufficienza della ricettività allo spaccio castello, solo punto del parco in cui oggi è possibile pranzare».

Contemporaneamente alla ristrutturazione dell'ex teatrino, cui metterà un operatore privato che gestirà il self-service, nel cortile del castello prenderanno il via i lavori di recupero maneggio, che permetteranno di introdurre a pieno titolo l'equitazione fra gli sport praticabili alla Mandria (oggi esiste una pista di chilometri boschi, in cui sono disseminati attrezzi ginnici).

«Ad oggi - dice Annibale Carli, poco riconfermato alla presidenza del consiglio di amministrazione dell'Azienda - possibili visite guidate negli spazi normalmente chiusi al pubblico, ma per affittare i cavalli occorre rivolgersi al di fuori parco. Pensiamo a una scuola equitazione nel borgo del castello, con la creazione un maneggio coperto, fruibile anche nei mesi invernali».

Alla comunità Valdese di via San Pio V

Il pastore Eugenio Bernardini, collega di Alberto Taccia che ha denunciato il caso. Indica la stanza dove viene celebrato il culto

Minacce razziste «Cacciate i neri»

Razzismo contro i neri a Torino. A denunciarlo è il pastore valdese Alberto Taccia della comunità di via San Pio V 15. Le minacce sono naturalmente anonime. Nel mirino dell'intolleranza i neri che pregano e cantano. Le ingiurie arrivate attraverso la segreteria telefonica. Una voce contraffatta ha detto: «Questi negri di.. che rompono... tutte le domeniche, portateveli a cantare in val Pellice. Bastardi».

Eccolo che rispunta nella canicola luglio l'odio cieco che non conosce ragioni, solo il linguaggio degli insulti facili e senza firma. vogliamo generalizzare questa reazione - spiega il pastore - ma renderla pubblica. E' lo specchio dei tempi difficili che stiamo vivendo, dello spirito intolleranza e smo che, lungi dall'essere morto, risorge con violenza ad occasione».

che ha infastidito tanto gli anonimi che hanno telefonato alla comunità valdese di Torino? «Da più un - continua Taccia - accogliamo gruppo evangel di ghanesi e nigeriani». Nella tarda mattinata domenica questi svolgono un culto che, ben lungi dalla compostezza della liturgia riformata protestante, esprime gioia ed entusiasmo con canti, esclamazioni, danze, non precisamente sottovoce. Tutto qui. Esattamente succede altri angoli della città dove, nelle sere d'estate, si suona, si balla, si canta.

Domenica 23 giugno il momento di preghiera dei ghanesi e dei senegalesi è stato ulterior arricchito da danze folcloristiche e da un pranzo insieme cibi preparati dagli africani secondo le usanze e le regole della loro cucina. All'incontro (che, come conferma il pastore Eugenio Bernardini, si è svolto in un salone primo piano via San Pio V) hanno partecipato anche i valdesi, quelli di lingua inglese un gruppo di una parrocchia cattolica di borgo San Paolo che segue ragazzi handicappati. Insomma una festa come ce ne sono tante nei vari circoli del centro e della periferia: un'occasione per stare insieme, scambiarsi esperienze, capirsi. «Qualche protesta vicini l'aspettavamo - conferma il pa Taccia - ma la frase anonima registrata sulla segreteria telefonica».

Cosa farete? «Chiederemo ai nostri amici africani di moderare il loro entusiasmo. Pregheremo l'anonimo interlocutore di moderare le sue espressioni senza nascondere dietro l'anonimato sua volgarità e le sue biliose intolleranze, e aggiungere alla pazienza, che già nei confronti degli schiamazzi, del chiasso delle sirene e dei rumori diversi che caratterizzano il tranquillo borgo San Salvario, anche un po' sopportazione per manifestazioni di fede che in ora inopportuna, si esprimono in modo un po' diverso suo e dal nostro, ma per questo meno degno di rispetto». Naturalmente tutto proseguirà come prima: i valdesi continueranno ad ospitare i ghanesi e i senegalesi evangelici, offrire loro un luogo dove pregare.

Gian Mario Ricciardi

Oggi con «Va' pensiero» famoso manifesto pubblicitario del cacao: fu lanciato nel 1890

I due hanno

Ha girato il mondo lo storico marchio Talmone

c'è voluto molto tempo per capire il vantaggio che l'immagine avrebbe avuto sulla parola. Fiorì in tal modo la pubblicità che, appena concepita come idea, fatto in fretta a conquistare pagine di riviste, libri e cataloghi; poi grande trovata: con manifesti e locandine.

Seppure con qualche iniziale pudore, i Comuni - che ne diventati in breve famelici sfruttatori, tassandoli per numero e tempo di esposizione - non mancarono di incentivarne l'impiego. A Torino fin dall'11 febbraio 1887 la Giunta deliberò l'installazione di cartelloni municipali per affissioni e di lì a poco, nel 1890, fecero la simpatica comparsa i «Due vecchi» del «Cacao Talmone», ideati dal «tedesco Ochsner». Così Dino Villani, nella sua «Storia del Manifesto», e Gian Luigi Falabrino lo conferma nel tissimo «Effimera e Bella» senza poter aggiungere, però, neppure il nome di battesimo. E' tuttavia noto un Caspar Ochsner (1815-1872) di Berna; «dunque svizzero «di lingua tedesca», litografo di professione che potrebbe essere un bel nonno per un nipote cartellonista.

personaggi che fanno subito un'atmosfera: gli occhi gli occhi e sorriso golosa complicità con un g premuroso forse d'altri tempi con la scenetta ricordata dai torinesi che l'hanno da bambini - prima immagine coordinata - nei manifesti, carta e su metallo, come sulle scatole cacao, pronta af fiancarsi all'insegna d'una drogheria o d'un bar dove si rivendesse al minuto «cacao Tal o si potesse sorbire «la cicolata in bevanda». (Quella cicolata che si beveva dal 1678, dopo che Madama Reale Giovanna Battista aveva rilasciato la prima patente «cicolatè Giò Antonio Ari»).

La fabbrica impiantata nel Balbis (Borgo Donato) da Michele Talmone si sviluppò a tal , dopo passata in eredità ai cinque figli, che il delle esportazioni settore, dirette al Medio Oriente come all'America, recavano il marchio dei Vecchi.

Da allora snodò anche l'intricata vicenda aziendale con la Talmone che assorbì la Moriondo e Gariglio (anch'essa nata nei primi anni dopo la metà del secolo scorso), passare a volta, nel 1924, altre aziende affini, come la Bonatti, Fabbriche Riunite Gallettine e Biscuits, e l'«Idea», Industria Dolciumi e Affini, nell'Unica (Unione Nazionale Industria Commercio Alimentari), creata dall'avvocato Riccardo Gualino: una concentrazione divenne l'azienda leader settore, e potenziata dalla fusione con la Venchi, piccola fabbrica di caramelle fondata a Torino (1878), in via degli Artisti, da Silvano Venchi, e la creazione della Venchi-Unica. Alla quale toccò anche il controllo della Tobler Svizzera, a sua volta alla testa di altre fabbriche di cacao e cioccolato svizzere e francesi.

Per dovere d'informazione: un Michele aveva creato l'originaria Talmone, un Michele (Sindona), acquistato complesso Venchi Unica nel novembre '69, in quattro lo portò alla rovina. Dopo il crack Sindona (1974) il fallimento, nel '78, segnò l'inizio di un'agonia. Nell'82, la liquidazione e la vendita di immobili e attrezzature, portò anche alla totale» dei tredici marchi, preso quello dei «Due Vecchi».

Angelo Dragone

Questo l'interno del vecchio Talmone, che ormai c'è più

Disperato appello dei genitori: solo un intervento difficile salverà nostro figlio

Cento milioni per nascere sano

«Ci dicono che a Montecarlo si ha il 96% di riuscita, da noi soltanto il 40»

Una giovane coppia di sposi, e un figlio in arrivo. Marco Conti e la moglie Martina erano felici, per questo bambino che deve nascere in agosto. I soliti [illegible] trolli: tutto regolare. Poi altri esami, e l'esito [illegible] un'ecocardiografia che sconvolge la loro vita: «malformazione».

«Ci siamo fatti coraggio, abbiamo affrontato la situazione [illegible] drammi. Nostro figlio non deve diventare un cardiopatico», raccontano. Entrambi impiegati, 30 anni lui, 28 lei, abitano a Grugliasco, in via Scoffone 2.

«Scusate il disordine, mi han[illegible] messa a riposo e [illegible] mi consentono neanche di lavare un bicchiere». Bionda e pallida, Martina è sdraiata sul sofà del tinello.

Dice piano: «Dovrei stare sempre a letto, il bambino può nascere da [illegible] momento all'altro». Accanto a lei, il telecomando del televisore, il telefo[illegible] e [illegible] lista di ospedali: «Non si sa mai, ci fossero altre complicazioni...». Lui spiega: «Si chiama "trasposizione dei grandi vasi". L'arteria polmonare è spostata, senza operazione il bambino non arriva a un [illegible] di vita».

L'operazione è possibile: si chiama «Switch», e Marco e Martina si sono informati sulle possibilità di riuscita: 40 per cento a Torino. E invece il [illegible] per cento a Montecarlo, dove lavora un chirurgo olandese, «che ha già operato 200 bambini come il nostro». L'équipe che segue Martina, all'ospedale Sant'Anna, si è [illegible] in contatto con questo chirurgo, al Centro cardiopatico di Montecarlo. Una cardiologa gli ha portato una videocassetta [illegible] cui è regi[illegible] l'ultima ecografia. Il professore ha detto sì, che si può fare. [illegible] senza perdere tempo: il parto, previsto per il 17 agosto, va anticipato con un cesa[illegible] al 2; appena nato, il [illegible] to dovrà [illegible] operato, con un intervento di microchirurgia.

Marito e moglie hanno deciso di provare. Hanno fatto due conti: 20 giorni di deg[illegible] per Martina e il bambino, il [illegible] degli esami e dell'operazione, la parcella del chirurgo. Un [illegible]naio di milioni, forse più. «Troppi, per salvare la vita di [illegible] figlio? Ci siamo messi in moto, abbiamo chiesto un [illegible] tuo alla banca, ci siamo rivolti ai nostri parenti». Ma non basta [illegible]

Martina è a riposo totale; Marco chiede e ottiene permessi speciali dalla ditta in cui lavora, per starle più vicino. La [illegible] di lei vive in Germania, i genitori di lui sono a Roma: interviene una vicina, che aiuta la coppia nelle faccende di casa. Poi, arriva «un'amica, Ketty, ragazza allegra che mi tiene [illegible] di morale».

E nel giro di pochi giorni la storia di questo bambino affetto da una gravissima malformazione fa il giro di Grugliasco. Il parroco [illegible] parla durante la [illegible] «Non [illegible] in grado di trovare tutti quei soldi da solo, dobbiamo aiutarli». La gente si dimostra sensibile, si raccolgono offerte [illegible] po' dappertutto. La casa di Martina si ri[illegible]pie di gente: gli amici, i parenti, i colleghi d'ufficio, il padrone di casa, [illegible] gruppo missionario, e qualcuno che sale p[illegible] fare due chiacchiere, per chiederle anche soltanto «Come va?».

«Ci siamo stupiti di questo affetto, della solidarietà della gente», dicono. «Questo bambino nascerà fortunato, con tutte queste persone che gli vogliono bene». Si chiamerà Andrea, oppure Giulia. Papà e mamma [illegible] vogliono sapere se il loro primo figlio sarà maschio o femmina. «Saremo contenti in tutti i casi, lo vogliamo a tutti i costi». Adesso, Marco e Martina cercano un'elicottero. Serve per trasportare la donna da Grugliasco a Montecarlo. I medici hanno sconsigliato il trasporto con l'aereo (decollo e atterraggio potrebbero [illegible] ulteriori danni) e con l'ambulan[illegible] (troppi scossoni, e il rischio di restare imbottigliati sull'autostrada, nel [illegible] delle vacanze). «Abbiamo chiesto un po' a tutti, compresa l'Aeronautica - dice lui - [illegible] un sacco di difficoltà da superare». «E pensare che a [illegible] non piace neanche volare - ammette Mar[illegible] - [illegible] questa volta lo sforzo lo faccio volentieri».

Brunella Giovara

Marco e Martina Conti nella loro [illegible] di Grugliasco: «Il nostro bambino deve vivere e non diventare cardiopatico»

IL CONTE VERDE

LA SPERANZA VIENE DALL'ESTERO

All'estero da tempo si è capito che investire nella sanità è un dovere sociale e un'attività redditizia. Gli ospedali sono attrezzati, il personale preparato e in numero sufficiente, e c'è puntualità. Da noi si lesina su tutto, mezzi e uomini, non si valorizzano i talenti, si arriva in ritardo. Per addestrarsi i nostri medici debbono andare in scuole straniere, i nostri ricercatori fanno esperienza nei laboratori stranieri. Molti [illegible] tornano. Come dar [illegible] al padre disperato che affida le speranze di salvare il figlio nascituro all'équipe di Montecarlo, perché gli hanno detto che ottiene successi maggiori? Per farci curare all'estero sottraia[illegible] capitali alla [illegible] povera sanità. Un circolo vizioso. Dopo gli altri, abbiamo capito che gli ospedali vanno gestiti [illegible] criteri manageriali. Ma si ha l'impressione di un avvio carico di dubbi.

Torino spende il doppio di Reggio Calabria e Messina

Quanto costa l'assistenza

Un convegno al Bit. I nuovi problemi posti dagli immigrati extracomunitari
Dal Friuli-Venezia Giulia avvertono: «Gli slavi stanno premendo alle porte»

L'assistenza degli enti locali (Comuni e Province) e delle Regioni si divide in due settori, quello ordinario, maggiormente consolidato, - con aiuti finanziari e sociali rivolti agli anziani, ai minori, ai portatori di handicap, ai tossicodipendenti -, e quello nuovo rivolto soprattutto agli immigrati extracomunitari.

Nel campo dell'assistenza «ordinaria» il Nord, a sorpresa, spende più del Sud. Gli stanziamenti dei Comuni di Torino e di Bologna, della Regione Friuli Venezia Giulia sono quasi il doppio rispetto a quelli di Reggio Calabria, di Messina e della Regione Sici[illegible]. La sorpresa è arrivata ieri [illegible] [illegible]gno nazionale promosso dal Forum degli assessorati, riunito al Bit, in corso Unità d'Italia.

E' finita l'era dell'assistenzialismo, del Sud più povero di industrie e più ricco di pensioni d'invalidità? «I controlli - è la risposta - [illegible] severi anche al Sud». Inoltre, affermano gli amministratori, i bilanci municipali in città [illegible] Reggio Calabria e Messina puntano più sulle realizzazioni di [illegible] pubbliche che sull'assistenza.

Pure nel settore dell'inserimento degli extracomunitari il Settentrione spende più del Mezzogiorno. E a [illegible]rd le differenze sono tra città e città. Bologna, ad esempio, per gli immigrati che non arrivano [illegible] Cee, nel '91 ha stanziato il doppio di Torino. Dice Anna Fiorenza, assessore alle politiche sociali del Comune capoluogo dell'Emilia: «Abbiamo già speso 7 miliardi: sono serviti per costruire tre centri di accoglienza e p[illegible] ristrutturare cinque scuole».

Il Comune di Torino, nel bilancio '91, per gli [illegible]nitari ha previsto di spendere 3 miliardi. Il fondo è stato utilizzato per adattare scuole e per avviare la costruzione di prefabbricati.

Altra novità: l'accoglienza degli albanesi e, in prospettiva, la previsione, e il timore, che arrivino gli slavi. «Stanno già premendo alle porte di Gorizia e di Trieste», dice Paolina Lamberti, assessore ai servizi sociali della Regione Friuli Venezia Giulia. «Per gli extracomunitari - precisa - nel bilancio '91 abbiamo ipotizzato di spendere un miliardo. Ma per il '92 penso che dovremo stanziare molto di più».

Al termine il socialista Gabriele Salerno - al quale è toccato di concludere il seminario del Forum a Torino, mentre quello precedente avvenuto a Trieste era stato chiuso da un esponente dc - ha osservato che i fondi per chi soffre, per chi è emarginato, per coloro che hanno bisogno di aiuto n[illegible] sono mai sufficienti. «C'è bisogno di [illegible] riforme -, ha detto -. Essa deve puntare sul volontariato e [illegible] aiuti finanziari e sociali alle famiglie che ha[illegible]o a carico, in [illegible], disabili, malati [illegible] o tossicodipendenti. In tal modo i Comuni e lo Stato [illegible] alleggeriti da impegni di una gestione diretta [illegible] più pesante».

Giuseppe Sangiorgio

Nuova proposta di legge in Regione

Caccia in difesa di fauna e colture

La proposta è provocatoria, [illegible] parte da considerazioni che [illegible] si possono ignorare: «Vogliamo regolamentare la caccia in relazi[illegible] [illegible] equilibrio tra la fauna e la capacità del territorio, considerando l'uomo-cacciatore uno degli elementi attivi dell'ecosistema, una sor[illegible] di riequilibratore». Lo dice Emilio Trovati, ex assessore provinciale alla [illegible], [illegible] consigliere e capogruppo psi.

La sua proposta, trasformata in ordine del giorno, si inserisce nella modifica della legge regionale [illegible] dell'88, da taluni ritenuta informata [illegible] «isterismi emotivi» per aver protetto anche animali potenzialmente nocivi [illegible] della fauna, come la volpe e le cornacchie grigie.

Per Trovati, se passerà la nuova legge, si potranno riprendere interventi mirati. Si potranno sviluppare le «colture a perdere», terreni oggi abbandonati sui quali le associazioni locali di cacciatori hanno coltivato vegetali utili agli uccelli

Dovrebbe finire la logica dei calendari venatori e dei prelievi che non tengono conto [illegible] monitoraggio della presenza degli animali sul territorio: «Se una specie selvatica è in eccessivo [illegible] o in calo evidente significa che a monte esistono cause ambientali che [illegible] ri[illegible]. Occorre avviare un processo in cui l'utilizzo del prelievo venatorio deve essere finalizzato all'equilibrio basato sulla presenza [illegible] massi[illegible] possibile di diverse speci biologiche [illegible]

La nuova legge regionale tende a sburocratizzare gli interventi per diradare le specie più nocive all'agricoltura, come il cinghiale, lo storno, il colombaccio, [illegible] liberalizzare la li[illegible] di uccidere.

[illegible]ello [illegible] tempo il «volontariato venatorio» potrebbe migliorare l'ambiente ed il territorio per renderlo più vivibile alle specie in difficoltà, o che addirittura rischiano l'estinzione, e contenere quelle che per l'eccessivo sviluppo e le loro peculiarità alimentari creano gravi danni alle colture e alla [illegible] più debole. [g. b.]

Per gli handicappati

Il Comune [illegible] cercando 150 «nonni»

Il Comune cerca 150 anziani per accompagnare persone handicappate che frequentano i Centri socioterapeutici. Le domande devono essere presentate entro il 16 luglio: i moduli sono in distribuzione presso il [illegible] amministrativo, Assistenza sociale, via Giulio [illegible] (tel. 5765-5121).

Le persone devono essere fisicamente idonee, [illegible] [illegible] piuto 55 anni, [illegible] n[illegible] aver superato i 70. L'incarico verrà conferito [illegible] delibera del Consiglio comunale, compenso lordo, per ogni giornata di impegno, di lire 11.900.

Il servizio avrà durata triennale, [illegible] 1° ottobre '91 al [illegible] settembre '93. Un [illegible] dell'assessorato all'Assistenza precisa che «non comporta la costituzione di un rapporto d'impiego [illegible] il Comune e che, per il conferimento dell'incarico, è titolo preferenziale l'entità del nucleo familiare».

SAPER SPENDERE

Fragole con antimuffa e pomodori gonfiati

E' ANCORA tempo di fragole, per poco. Ma c'è chi non le mangia volentieri dopo [illegible] letto «qualcosa su riviste pur [illegible] aver approfondito l'argomento».

Una lettrice, infatti, scrive a Saper spendere: «Temo che le fragole contengano sostanze dannose, visto l'uso di concimi e prodotti "artificiali" che si [illegible] oggi, in abbondanza, per con[illegible] il più a lungo possibile la frutta ed anche la verdura. E' un timore giustificato [illegible] no?».

Abbiamo [illegible]esto aiuto a Livio Burato, da anni esperto di problemi di agricoltura e di coltivazioni per La Stampa.

Dice: «Dopo la raccolta, in effetti, le fragole [illegible] [illegible] state irrorate con sostanze antimuffa. Lo ha confermato anche il professore Augusto Marchesini, che dirige all'Università di Torino una sezione dell'Istituto sperimentale per la nutrizione delle piante. Queste sostanze "antimuffa" permettono di conservare più a lungo la frutta. Ma si dice anche che qualcuno [illegible]lga le fragole del tutto verdi e poi [illegible] "colori" di rosso grazie a sostanze apposite: e qui siamo al [illegible], [illegible] [illegible] buon senso e, probabilmente, anche fuori legge».

Può [illegible] utile per [illegible] danni alla salute lavare bene le fragole con acqua e bicarbonato? «No, secondo Marchesini, perché se c'è qualche sostanza dannosa, queste si [illegible] all'interno del frutto. E' utile invece condirle con molto limone: nel nostro organismo si mette in moto un meccanismo naturale di difesa, se non contro gli antiparassitari, almeno contro i microrganismi».

Ma le incognite davanti ai banchi dell'ortofrutta sono molte di più. Dice l'esperto: «E' consigliabile diffidare di ortaggi che abbiano forma irregolare e siano troppo gonfi: i pomodori, ad esempio, potrebbero aver subito un trattamento ormonale. Così, frutta e verdura si arricchiscono d'acqua e di peso. Ma chi se [illegible] [illegible] ingola ormonia.

Può sbagliare anche chi ha cieca fiducia nel «contadino» che coltiva il [illegible] orticello vicino [illegible] città e poi porta i suoi prodotti al mercato: «Quella verdura può essere inquinata, se l'orticello è situato vicino a una strada o peggio, un'autostrada. «Percorrendo la Milano-Torino - dice l'esperto - un'auto di media cilindrata rilascia 4 chili di piombo [illegible] milli[illegible] uccidono). Attenzione, quindi, alle colture [illegible] si trovano vicino alle arterie di grande traffico (la distanza di sicu[illegible] [illegible] almeno 300 metri) e soprattutto a quelle [illegible] i viadotti, dove si produce il micidiale "effetto deriva": le sostanze nocive cadono come una pioggia velenosa sui campi e sulle colture [illegible]ti.

Come fa [illegible] massaia a capire [illegible] la frutta è stata [illegible] matura e non [illegible] troppo a lungo? «Con il buon senso - dice Burato -. Una mela deve [illegible] profumo di mela e se uno [illegible]cchino ha ancora il fiore attaccato, è [illegible] raccolto da meno di 24 ore: altrimenti il fiore [illegible] [illegible]cca da solo dallo zucchino».

Il professor Augusto Marchesini cita un altro esempio: «Nel cuore della lattuga si può trovare la cosiddetta "pastiglia". E' [illegible] sostanza vietata che [illegible]vorisce l'idratazione del tessuto e [illegible] a lungo la turgidità della foglia: [illegible]a falsa freschezza». Il consiglio? «Chi ha dubbi eviti di mangiare il cuore bianco e preferisca le foglie verdi, che [illegible] ricche di clorofilla».

Con questo non vogliamo spaventare i consumatori, ma nemmeno possiamo negare l'esistenza di [illegible] problema che, spesso, più che alla disonestà [illegible] singolo è legato alla [illegible]sità moderna di lunghi trasporti e di una lunga conservazione dell'ortofrutta, [illegible] anche ai troppi palati sofisticati frutto del benessere dei giorni nostri: ricordate, ad esempio, le piccole deliziose e profumate pesche bianche di vigna? Non sempre hanno un bell'aspetto, ma [illegible]cora oggi - quando si trovano - non deludono né per sapore né per profumo. Il guaio è che, negli ultimi anni, sono sempre state meno richieste e, di conseguenza, meno coltivate.

Simonetta

echi di cronaca

Turno festivo
[illegible]
Per [illegible] informazioni sulle officine aperte comporre il «numero verde 1678 - 28050».

Turno festivo officine [illegible] Lancia
Per [illegible] informazioni sulle officine [illegible] comporre il «numero verde [illegible]».

Turno festivo
[illegible]
[illegible] 8,30/12,30 - Lampo di Facchini, via Piazzi 46, Torino tel. 593.768.

Sist - [illegible]
Iscrizioni: Segretaria d'Azienda - Operatore Contabile - Lotus - Grafica - Disegno - Contabilità. SIST - Via Po 2 - [illegible] 83.87.218.

Domenica Giovanni Paolo II per nove ore in Valle Susa

Atteso da duecento anni

Ma Wojtyla avrebbe voluto fare le vacanze in un rifugio in alta valle

Monsignor Vittorio Bernardetto non ha dubbi: «Ci voleva la visita di Giovanni Paolo II e la beatificazione di monsignor Rosaz per scuotere Susa da un'impalpabile patina d'indifferenza e di rassegnazione tra un passato glorioso e un futuro incerto». Ma a una settimana dalla visita del Papa, quella patina d'indifferenza, almeno esteriormente, non sembra del tutto scomparsa. A ricordare che il 14 luglio arriverà papa Wojtyla - l'ultimo [illegible] di Pietro a sostare in città [illegible] VI, il 26 aprile del 1799 - per ora ci sono soltanto alcuni manifesti [illegible] benvenuto fatti affiggere dal Comune. Dicono [illegible] Curia: «Questa visita assume [illegible] particolare significato per quello che [illegible] Papa dirà durante [illegible] beatificazione di monsignor Rosaz e, al pomeriggio, ai giovani radunati nell'arena [illegible]. Aggiunge il vescovo: «Forse non tutti si sono resi conto dell'eccezionalità dell'avvenimento: il [illegible] della Chiesa cattolica che viene a far visita ad una diocesi piccolissima, dove vivono 80 mila persone che diventano [illegible] mila durante le [illegible]. E dire che Giovanni Paolo [illegible] in Val di Susa avrebbe potuto [illegible] non solo una decina [illegible] ore, come farà domenica prossima, ma le sue vacanze estive. «In Vaticano avevano pensato alla nostra valle [illegible] alternativa alla Val d'Aosta - dice monsignor Bernardetto -. A settembre, c'erano stati alcuni sopralluoghi in due rifugi dell'Alta Val di Susa, problemi [illegible] altezza e di acclimatamento hanno però fatto accantonare [illegible] progetto». [illegible] vescovo è tornato alla carica a febbraio durante la visita ad limina dei vescovi: «Proposi al Papa di salire al Sestriere, coinvolgendo anche il mio amico [illegible] Giachetti, vescovo [illegible] Pinerolo, per affrontare i temi [illegible] pastorale del turismo». Al[illegible]no del Vaticano che, alla fine, ha ceduto di f[illegible] alla proposta di una visita di alcune ore per beatificare Edoardo Rosaz, «il ve[illegible] dei poveri». Logica [illegible] soddisfazione del vescovo di Susa anche perché «beatificarlo qui nella città dove ha lavorato, è un ulteriore avvenimento, visto che normalmmente queste cerimo[illegible] avvengono a San Pietro».

Monsignor Vittorio Bernardetto sta definendo gli ultimi particolari [illegible] visita del Papa che si concluderà alla Sacra di San Michele nel tardo pomeriggio di domenica prossima [illegible] luglio

Dopo il suo arrivo in elicottero, alle 9,15 di domenica 14 luglio, monsignor Bernardetto presenterà al Papa la [illegible] diocesi: «Parlerò di questa terra [illegible] confine che deve fare i conti con un turismo fonte [illegible] benessere, ma anche di tanti problemi: le nostre piccole chiese di [illegible]gna sono spesso troppo piccole per accogliere i turisti». Il vescovo parlerà anche dei giovani e dell'intenso lavoro di formazione che ha avviato in questi anni: «Hanno preparato domande bellissime, che ho [illegible]rnato l'altra settimana a Roma quando sono stato a cena con il Papa». Un'occasione per cominciare a raccontare la sua diocesi: «L'ho paragonata a una piccola ruga [illegible]la faccia della Chiesa - conclude Bernardetto -; il Papa [illegible] è fatto spiegare [illegible] le rughe, poi ha sorriso».

Guido Novaria

Alla Sacra con don Riboldi

Il vescovo di Acerra, rosminiano farà gli onori di casa al Papa

La settima visita pastorale del Papa in Piemonte si concluderà, alle 17,30, alla Sacra di San Michele, uno dei più suggestivi luoghi della religiosità nel[illegible] [illegible] regione. Una visita privata la definisce il programma ufficiale: «Molti fedeli raggiungeranno ugualmente la Sa[illegible] - spiega il vescovo Bernardetto - [illegible] l'accesso al santuario sarà limitato a pochi». L'elicottero di Giovanni Paolo II atterrerà sotto la Sacra, dopo aver sorvolato ancora una volta il Rocciamelone. A fare gli onori di casa ci sarà il [illegible] di Acerra, monsignor Antonio Riboldi: appartiene alla congregazione rosminiana che custodisce la Sacra. Accompagnerà il Papa anche il suo segretario [illegible] Stato, il cardinale Angelo Sodano, [illegible] sabato 13 luglio riceverà dal sindaco Bellicardi la cittadinanza onoraria [illegible] [illegible]. Tra gli ospiti del vescovo Bernardetto ci sarà il suo predecessore, monsignor Giuseppe Garneri, oggi novantenne, che lasciò la guida della diocesi nel 1978, e tutti i [illegible] del Piemonte, guidati dal cardinale di Torino [illegible]ni. Durante la pausa del pranzo - sarà servito a Villa San Pietro - si tornerà a parlare del documento presentato un anno fa al Papa, ospite della diocesi di Ivrea, dedicato al riposo festivo.

Bloccato dai CC

In auto col colpo in canna

Aveva la 7,65 infilata nella cintola, [illegible] il colpo in canna. [illegible] se ne separava mai, ovunque andasse portava con sé la pistola. Era uscito nel 1986 dal [illegible]nicomio criminale [illegible] Reggio Emilia: 18 [illegible] per omicidio volontario. Ai carabinieri la sua presenza a Torino [illegible] nota, e per i suoi precendenti lo sorvegliavano. Gli uomini del nucleo operativo [illegible] compagnia Mirafiori l'hanno arrestato venerdì sera mentre sulla sua Fiat Ritmo [illegible] a [illegible] in corso Siracusa 168. L'accusa è detenzione d'arma.

E' Angelo Carlino, 41 anni, nato a Canicattì, provincia di Agrigento. Nella sua città Carlino è vissuto fino alla fine degli Anni 60, accumulando una serie di denunce per furto e minacce. E' il 1968 quando l'uomo [illegible] accusato d'omicidio e condannato: a colpi di pistola uccide un [illegible] [illegible] [illegible] do[illegible] averlo perseguitato per mesi. Con il processo, arriva anche [illegible] perizia psichiatrica. Angelo Carlino viene internato in [illegible]nicomio criminale.

La revoca della misura di sicurezza è [illegible] 1986. L'uomo esce, non ha lavoro [illegible] casa. Non torna a Canicattì. Sceglie invece il Piemonte: qui, in provincia di Torino, dalla metà degli Anni 70 sono venuti a vivere alcuni componenti della sua famiglia.

Con i familiari Carlino non sembra avere frequentazioni assidue. Prende la residenza a Torino, in via Cova 116, ma il suo domicilio è [illegible] quell'alloggio di corso Siracusa dove stava tornando venerdì sera, quando l'hanno arrestato. Come si guadagnava da vivere? Piccolo spaccio d'eroina, pare. I carabinieri del capitano Ferlito, che [illegible] sorvegliavano per i suoi precendenti, hanno motivo di credere che Angelo Carlino - anello debole nella catena del mercato - vendesse droga per conto di qualcuno. E la Bernardelli 7,65 semiautomatica? Se l'era procurata chissà come, e la porta[illegible] sempre [illegible] sé, nella cintola dei pantaloni. L'altra [illegible] aveva il colpo in canna. Angelo Carlino era pronto a sparare.

«SPECCHIO DEI TEMPI»

Offerte inviate dai nostri lettori

Versamenti per il Fondo di solidarietà (e aiuti agli anziani) ricevuti dal 1° al 5 luglio.

A.P. 100.000; A.S. 1.000.000; in memoria di Moiso Serafino Maddalena 500.000; in memoria di Ferruglio Luigi 150.000; Angiolina e Crove, ricordando la cara Giulia Pagani 150.000; in memoria di Luciano Gerbaldi 135.000; in suffragio [illegible] Germana Roiconato, famiglia Moretta Prospero e Carlo e famiglia Bellora 100.000; in memoria di mio marito, Gioconda Bozzano ved. Sannarapallo (Genova) 50.000; in onore [illegible] S. Antonio, Papa Giovanni e Padre Pio 20.000; 11° «Concerto dell'Amicizia» associazione Coro Alpette 1.900.000; un pensiero, M. 300.000; [illegible] memoria di Papa Giovanni e Padre Pio, Susel e Carmela 200.000; L.V. in memoria dei nonni 100.000; M.G.M. 100.000; G.M. 50.000; gli amici di Gianfranco, in memoria [illegible] Mimma 325.000; B.O.L. 300.000; in memoria di Filippo, Maria 100.000; condomini e inquilini di via Millaures 10 15.000; [illegible] fiore ricordando Ebe Vincenti Lazzarotti 15.000; E.C. 50.000; in memo[illegible] della [illegible] Consiglia Caseburi, la nipote Iliana 60.000; in memoria della cara Mimma, Romana, Augusto e Cristina 150.000; [illegible] pensiero, S. M. 50.000. B.R e G.E [illegible] [illegible] familiari 50.000.

Per [illegible] sul [illegible]

Pubblichiamo i versamenti ricevuti dal 2 al 5 luglio.

2 [illegible]UGLIO: Nonna Gina, Fabri[illegible] confida in te 50.000; in me[illegible] [illegible] [illegible]a Maria Grinza 40.000; Davide e Federico 30.000; F.C. 25.000; in memoria [illegible] defunti, Olivetti [illegible]ria 20.000; Nennella 20.000.

3 LUGLIO: in memoria [illegible] Di [illegible]sio Pier Giorgio, gli amici del figlio Massimo, cugini, zia, amici di San Martino e amici Mercato Ortofrutticolo Coltiv. Diretti Porta Palazzo 1.138.000; in ricordo [illegible] Sandro Bernardi, gli amici suoi e del figli 850.000; Spriano Sergio e Maria 500.000; [illegible] [illegible] [illegible] Santi Luigi, gli amici 340.000; in memoria di Chittaro Alviso, i colleghi della ditta «C.D.M.» 300.000; in memoria di Carla Milanesio [illegible] Rosso, condomini di corso Racconigi 237 300.000; in memoria del papà di Anna Gremo, i suoi [illegible]ghi 210.000; in memoria di Luigi Saretto 200.000; colleghi, colleghe, in ricordo dell'amico Costantino 200.000; in memoria [illegible] Buzzoni Bruno, inquilini di via Genova 186 Torino 105.000; fam. Meozzi in ricordo di Carlo Fon[illegible] [illegible] in memoria [illegible] Domenico Arata, fam. Picco 50.000; in ricordo [illegible] Adriana, Annamaria, Valeria e Paolo 50.000; Dario e Monica [illegible] O.A. in memoria dei genitori 40.000; in memoria di Carraro Mario, famiglie: Ferraresi, Crimi, Parisani e D'Angelo [illegible]

4 LUGLIO: [illegible] memoria di Do[illegible] Arata, colleghi e colleghe «Sip» [illegible]0; in memoria di Picco Pasquale, colleghi di lavoro e amici [illegible]0; colleghi «Schiapparelli» in ricordo di Barone Vitale 274.000; condominio [illegible] corso Lombardia 127 Torino in ricordo di [illegible] Vitale 270.000; in [illegible] [illegible] Milanesi Carla in Rosso, condominio di via Acciarini 14 e via Ogliaro 13 e 15 200.000; in memoria di Carraro Federico 100.000; G.T. 100.000; in [illegible] della signora Aiessa, condomini e inquilini [illegible] c.so Racconigi [illegible] 100.000; in ricordo di Giacomo, la moglie [illegible]arianna 50.000; in memoria di Martin Giuseppe, gli amici del figlio Luca 50.000; Emilio 50.000; colleghi di Anna [illegible] in [illegible] della mamma Clemente Vita 40.000.

5 LUGLIO: [illegible] memoria di Prandi Gian Paolo, colleghi e gli amici [illegible] Fiat Avio 1.037.000; Baudo Ferdinando 250.000; in ricordo [illegible] Colombard Gemma; colleghi [illegible] figlio Roberto 214.000; condomini, inquilini e amministratore [illegible] via Tiziano 20-22-24 in ricordo di Enrico Civalleri 200.000; in ricordo di Luca Ebano i tuoi amici 200.000; in memoria di Almonino Francesco, i colleghi di Caterina dell'Aldo Moro e la presi[illegible] 176.000. [continua]

Un intrico di tariffe, ma a Roma, Genova e Napoli si paga ancora di più

Nella giungla del «caro-taxi»

I prezzi variano nelle ore notturne [illegible] nei giorni di festa [illegible] anche per i viaggi fuori città, in collina [illegible] all'aeroporto

Sorpresa: i taxi [illegible] Torino sono tra i meno cari d'Italia. Si rassegnino gli increduli frequentatori [illegible] questo mezzo pubbli[illegible] le auto gialle [illegible] Napoli [illegible] Genova, Brescia o Roma attentano con più efficacia al portafogli dei clienti.

Salire su un tassì della capitale costa, tanto per iniziare, 6400 lire. Poi se ne scucíono altre 120 ogni cento metri di percorrenza. A Napoli si paga un po' meno: il primo scatto è di 5000 lire. Ma attenti: la prenotazione telefonica comporta un immediato aggravio [illegible] altre mille lire. E Torino? Quattromila di tariffa fissa, più 100 lire ogni 90 metri, 1110 al chilometro. E' il frutto dell'ultimo aumento, varato alcuni mesi fa dal Consiglio comunale sui parametri dell'Istat e quindi vistato dalla Regione.

Proseguendo nei raffronti, scopriamo una certa affinità con Milano. Da pochi giorni la Regione Lombardia ha rivisto tutte le tariffe: nel capoluogo, lo scatto iniziale è sceso da 4000 a 3600 lire. In compenso è cresciuto di 400 lire al chilometro (da [illegible] a 1250) [illegible] costo di tutti quelli successivi. Va [illegible] peggio a Brescia (6000 lire di partenza) [illegible] Sondrio (5500). Ci sono state polemiche e guerre tra autisti di città diverse: quelli di Mantova, ad esempio, non capiscono perché [illegible] loro tariffe non possano elevarsi oltre le 2500 lire di p[illegible]: «Siamo diversi dagli altri?» si sono chiesti.

In realtà, di volta in volta i tassametri raccontano storie diverse. La jungla tariffaria va interpretata a seconda [illegible] usi e consuetudini diversi per ogni città. A Torino le 100 lire [illegible] [illegible] metri diventano 100 lire ogni 12 secondi [illegible] l'auto viaggia [illegible] di 30 chilometri l'ora. La macchina al semaforo, dunque, non [illegible] muove d'un palmo [illegible] costa un occhio della testa. I tassisti [illegible] ne sono felici: «A noi conviene fare [illegible] maggior numero [illegible] co[illegible] [illegible] minor prezzo possibile» sostengono da sempre, premendo sul Comune perché aumenti le [illegible] riservate (e faccia rispettare i divieti alle auto private).

I prezzi cambiano [illegible] si supera la cinta daziaria: 100 lire ogni [illegible] metri. Perché? «Per pagare il ritorno senza passeggero» [illegible] Ezio Mauro, responsabile della cooperativa [illegible] risponde al «57.37». Tra l'altro, anche la parte torinese della collina rientra negli itinerari soggetti all'importo doppio. L'unica certezza [illegible] regala il viaggio a Caselle: il prezzo del «ritorno» è fisso; 10 mila lire da aggiungere alla cifra indicata sul tassametro. Non finisce qui. Ci sono le 500 lire per ogni bagaglio, le [illegible] [illegible] supplemento notturno (dalle 22 alle 6) e le 1700 dalle 6 alle 22 dei giorni festivi. Insomma, è bravo il passeggero che riesca a orientarsi in questo bailamme di cifre.

Il tassista disonesto può imbrogliare le carte? «E' molto difficile, e le denunce si contano sulle dita di [illegible] [illegible] garantiscono i vigili del nucleo adibito [illegible] controllo delle auto pubbliche. Ad ogni revisione tariffaria, il tassametro viene ritarato da ditte specializzate; i vigili lo sperimentano con brevi viaggi di prova [illegible] quindi lo «piombano». «L'unica possibilità [illegible] truffa al cliente consiste nell'applicazione della tariffa extraurbana, cioè doppia, anche su percorsi cittadini». Il passeggero, ammesso che sia informato, può avvedersene controllando il tassametro: [illegible] fianco dell'importo, compaiono i numeri 1 (tariffa urbana) [illegible] 2 (tariffa extraurbana).

Per il '91, comunque, non vedremo altri aumenti. [illegible] crescerà il numero dei mezzi disponibili: [illegible] 1520, contro i 4900 di Milano e i 5000 di Roma. L'Italia dei taxi è poco affollata: [illegible] Londra ne circolano 15 mila, a Madrid oltre [illegible] mi[illegible]. E costano [illegible]

Giampiero Paviolo

A Torino [illegible] tariffa fissa è di quattromila lire, più 100 lire ogni 90 metri, 1110 al chilometro. E' il frutto dell'ultimo aumento, varato alcuni mesi fa dal Consiglio comunale sui parametri dell'Istat

LE TARIFFE DELLE GRANDI CITTA'

CITTA'	MINIMO	SCATTO OGNI km
[illegible]	[illegible]	1000
[illegible]	[illegible]	1250
NAPOLI	[illegible]	1000
PALERMO	3000	[illegible]
ROMA	6400	[illegible]
TORINO	4000	1100

BIANCA & **NERA**

Farmacie di [illegible]

Servizio continuato, [illegible] 9-19,30: Cavanna, via Mosca 1; Comunale [illegible]. 32, [illegible] Arnaldo da Brescia 38; Corvi, via Porpora 41; Don Bosco, via Cigna 44; Madonna dei fiori, c.so Peschiera 244/A; Madonna del Pilone, [illegible] Casale 110; Maffei, p.za Massaua 1; Moderna, via Tripoli 58; Monari, [illegible] Traiano 158; Nazionale, via Vanchiglia 29; Pitagora, p.za Pitagora 9; Romano, via Giosuè Borsi 114; Sant'Anna, c.so Sommeiller 31; Santa Maria, [illegible] S. Francesco d'Assisi 14; Tetti Frè, via Nizza 214; Tonengo, c.so Vittorio Emanuele 34; Zoccola, [illegible] S. Donato 55.

Autoriparazioni aperte

Autorizzate Fiat Numero Verde: 1678-28050 (per tutta Italia). Autorizzato Lancia Trifirò, v. Vincenzo Porri 9, [illegible]. 890197; Thema, v. Tripoli 10/4, tel. 393323; Gamelli, v. Foligno 46, tel. 287146; Dambra, quadrifoglio autost., tel. 8001988, Settimo.

Disattivati impianti di 8 radio?

Secondo l'Apert, l'associazione delle emittenti radiofoniche, lunedì mattina l'Enel disattiverà gli impianti di 8 radio dopo l'ordinanza emessa dal sindaco di Pecetto. Le emittenti contestano i dati sull'inquinamento degli impianti di trasmissione [illegible] ribadiscono in un comunicato che è «molto grave voler mettere a tacere questi organi di informazione». Le emittenti hanno inviato anche una lettera [illegible] prefetto per informarlo della situazione.

Cavalcavia alla stazione Dora

Da domani al 28 luglio, sul cavalcavia ferroviario della stazione Dora [illegible] alternativamente chiuse al traffico le direttrici dei corsi Vigevano e Mortara per lavori di pavimentazione.

[illegible] per studenti

L'Azienda tranvie municipali comunica che presso gli istituti scolastici ha avuto inizio la consegna agli studenti dei certificati di iscrizione per l'anno scolastico 91-92 da allegare [illegible] tagliando di abbonamento. Gli studenti iscritti possono usufruire dell'abbonamento ridotto già dal 1° luglio, mentre i certificati rilasciati per l'anno 90-91 sono validi per usfruire della tariffa ridotta sino al 31 settembre. Per gli universitari, attestazioni presso Ufficio abbonamenti di [illegible] Francia 6 (ore 8,30-12,30 e 14-16, lunedì-venerdì) presentando libretto o ricevuta versamento tasse.

Scippata [illegible] Venaria

Guarirà in 30 giorni Rina Marchesini, [illegible] anni, [illegible] Rolle 27 a Venaria, ricoverata all'ospedale di piazza Annunziata dopo che due giovani le hanno scippato la borsetta da un'auto [illegible] corsa in via Pitto. La borsa conteneva appena 60 mila lire.

Duecento universitari torinesi studiano in atenei comunitari

Erasmus scopre l'Europa

Con il progetto della Cee è possibile seguire corsi ed esami all'estero
Ma la nostra città non ha posti-letto sufficienti per i giovani stranieri

Gli studenti stranieri dell'Erasmus si trovano ogni giovedì sera all'imbarchino «L'incontro» sul Po. Trenta-quaranta persone per volta, provenienti [illegible] tutta Europa: [illegible] specie di circolo [illegible] stranieri che studiano all'università e al Politecnico di Torino, grazie [illegible] questo programma di scambi che coinvolge i più importanti atenei italiani e quelli degli altri Paesi della Cee. L'appuntamento del giovedì, spiega Monica Buzio dell'associazione Tesa, che affianca l'ufficio Erasmus [illegible] Torino, permette ai partecipanti - quest'anno gli stranieri [illegible] 195 - di confrontarsi su questa esperienza, e di scambiare quattro chiacchiere.

Cene [illegible] incontri conviviali anche per gli italiani che studiano nelle università straniere: quest'anno [illegible] torinesi frequentano - per periodi che vanno da [illegible] mesi a [illegible] anno - gli atenei di tutta Europa, [illegible] 700 domande sono state presentate per il programma dell'anno accademico '91/92, come rileva il prof. Oreste Calliano, vicerettore e presidente della commissione Erasmus. Solo [illegible] potranno parti[illegible] - tante [illegible] le borse di studio (210 ecu al mese, pari [illegible] circa 315 mila lire) messe [illegible] disposizione dalla [illegible] - ma l'alto numero delle richieste conferma il successo dell'iniziativa.

In questi giorni la segreteria di Erasmus sta definendo le ultime partenze degli studenti [illegible] retti all'estero e i prossimi arrivi a Torino [illegible] colleghi europei. Ma questo [illegible] anche il periodo dei bilanci, [illegible] Erasmus [illegible] tirando le somme di quattro anni di attività. Delle 65 domande [illegible] partecipazione accettate nel 1987/88 alle [illegible] [illegible] prossimo anno accademico: un aumento costante, che colloca quello torinese [illegible] primi posti nella classifica degli atenei che hanno avviato gli scambi di studenti.

«I problemi [illegible] [illegible] - dice Mariangela Marengo, responsabile di Erasmus per i progetti comunitari -. Purtroppo i tempi [illegible] approvazione della C[illegible] [illegible] lunghi, mentre le segreterie delle università dovrebbero sapere almeno entro aprile [illegible] numero dei progetti approvati». Non sempre questo è possibile, e la gestione di Erasmus fa [illegible] possibile per assicurare a tutti l'assistenza necessaria. Gli studenti, d'altra parte, si trovano a dover affrontare, oltre [illegible] problema della lingua, alcune difficoltà pratiche: prima fra tutte, la [illegible]

Attualmente gli stranieri vivono in una struttura della Edilscuola, in via Guarello a Mirafiori Sud: «Una ex scuola per ragazzi di 15 anni - spiega Mariangela Marenco - non adatta alle esigenze di studenti adulti». «Troppo lontana dall'università - dice Monica Buzio - e mal servita dai mezzi pubblici».

[illegible] i problemi maggiori, spiegano all'associazione Tesa, [illegible] no quelli dell'equipollenza dei titoli di studio: per ottenere il riconoscimento degli esami sostenuti all'estero, gli studenti Erasmus incontrano spesso difficoltà burocratiche, che potranno [illegible] risolte quando [illegible] sarà una maggiore coordinazione tra le segreterie. **[bru.gio.]**

Pena ridotta per pensionato di Collegno

Accoltellò il genero Otto anni di carcere

Peppino La Maestra, [illegible] pensio[illegible] che il 17 agosto del '90 accoltellò il genero Pietro Pisano, [illegible] [illegible] condannato [illegible] 8 anni [illegible] reclusione. I giudici della quarta [illegible] penale lo hanno [illegible] che condannato [illegible] pagare 30 milioni di provvisionale, immediatamente esecutiva. Una delle coltellate inferte da La Maestra al genero ha [illegible] la carotide, causando un indebolimento permanente delle corde vocali.

[illegible] pm Sabrina Noce aveva chiesto 12 anni [illegible] reclusione [illegible] questa sarebbe stata la pena se i giudici non avessero applicato lo sconto [illegible] un terzo della [illegible] danna, concedendo il giudizio abbreviato che i difensori dell'imputato, avvocati Dal Fiume e De Filippi, avevano chiesto [illegible] non ottenuto dal giudice delle indagini prelimi[illegible]ri.

La furiosa lite scoppiata la sera del 17 agosto [illegible] l'abitazio[illegible] di Lucia La Maestra, a Collegno in via Vittime di Bologna 6, fu l'epilogo dello sfortunato [illegible] della donna. Lucia e Pietro Pisano si erano conosciuti all'università sui banchi della Facoltà [illegible] medicina. Ma l'uomo era stato costretto a interrompere gli studi per la morte del padre, Lucia si era specializzata [illegible] pediatria. Alla fine dell'89 i rapporti si erano già deteriorati al punto da giungere [illegible] una separazione di fatto, che però Pisano [illegible] aveva accettato. Oggetto delle continue liti, gli orari delle visite alla figlia, la piccola Clara, affidata dal tribunale alla madre.

Quella sera [illegible] genero aveva riportato [illegible] bambina [illegible] tre ore di ritardo. I genitori [illegible] Lucia intervennero come già [illegible] fatto altre volte. La madre aiutò la figlia a strappare Clara dalle mani di Pietro Pisano e assieme rientrarono [illegible] casa. Ma dalla strada si levarono [illegible] grida d'aiuto del genero, aggredito a coltellate dal suocero. Ferito all'intestino, al collo e al torace, l'uomo riuscì [illegible] risalire in auto e a guidare per un paio di chilometri fino alla più vicina stazione dei carabinieri, che subito lo trasportarono in ospedale dove lottò per giorni tra la vita [illegible] [illegible] morte.

Psi al vecchio stadio

Aperta la Festa dell'Avanti! (il 14 c'è Craxi)

Giusi La Ganga, responsabile nazionale per gli enti locali e Franco Tigani, segretario provinciale [illegible] psi, hanno aperto ieri, la Festa dell'«Avanti!» al vecchio stadio (ingresso da [illegible] Filadelfia angolo corso Agnelli). La Ganga ha affrontato temi nazionali, illustrando una linea politica socialista dopo il congresso di Bari che sarà approfondita domenica 14 luglio, [illegible] 21, [illegible] Bettino Craxi, alla chiu[illegible] dei [illegible] giorni di questa 11ª edizione della Festa.

Gli appuntamenti più significativi - ha spiegato Tigani - saranno: il dibattito sulla cultura, questa sera; il confronto psi-pds di domani; l'assemblea degli amministratori socialisti con La Ganga (martedì); la presentazione del progetto socialista per risanare il centro stori[illegible] [illegible] il dibattito sulle riforme istituzionali [illegible] Giuliano Amato, Massimo D'Alema e Silvio Lega, mercoledì.

Specialista dell'800

Si è spento il gallerista [illegible]

Colpito [illegible] un ictus l'altra sera, Giovanni Bottisio, mercante d'arte specializzato nella pittu[illegible] dell'800, è morto [illegible] notte scorsa alle Molinette.

Nella galleria d'arte aperta in [illegible] XX Settembre, il giovane Bottisio [illegible] affiancato [illegible] padre, occupandosi della pittura italiana ottocentesca, soprattutto artisti piemontesi e liguri, lombardi [illegible] veneti.

Amò, in particolare, Reycend [illegible] Follini, ospitandone spesso anche disegni [illegible] acquerelli. [illegible] [illegible] una mostra antologica di Follini, dopo la metà degli Anni '60, inaugurò, con la moglie, signora Matilde, [illegible] nuova galleria aperta al principio di corso Matteotti, tenendola per circa 25 anni prima di cederla ai successori, Maisto [illegible] Pigino.

Aveva tanto amato la «sua» Torino e s'era rallegrato di vederla rievocare [illegible] «La Stampa» nelle immagini di «Va' Pensiero».

La vittima, di Volpiano, stava viaggiando [illegible] una 500 verso Torino

Travolto e ucciso dopo l'incidente

Uscito di strada, è stato investito da due auto

Antonio Mancuso, 29 anni

E' uscito illeso dall'auto finita fuori strada, si [illegible] portato sulla strada per chiedere soccorso e due auto lo hanno travolto uccidendolo sul colpo. E' la sorte toccata ieri mattina alle 4,30 ad Antonio Mancuso, 29 anni, [illegible] Volpiano, padre di un bambino [illegible] [illegible] anni, che vive con la madre [illegible] Calabria. Separato da circa tre anni, l'uomo viveva con i genitori in via Brandizzo [illegible].

Racconta il padre, Serafino, 55 anni: «Antonio si è allontanato di casa verso le 3,30. [illegible] ha detto dove fosse diretto. Abbiamo saputo alle [illegible] dai carabinieri che aveva avuto un incidente».

Il giovane, alla guida di una Fiat 500, percorreva [illegible] Torino, meglio conosciuta come strada della Cebrosa, non è ancora stato accertato in quale direzione. Sono state [illegible] Dyane e una Golf ad investirlo. I conducenti, Giuseppe Pierantonietti, 27 anni, strada Lanzo 94, e Michele Piscina, 26 anni, via Osoppo 55, entrambi di Torino, se lo sono trovati di fronte scaraventandolo [illegible] parecchi metri di distanza. «La strada era libera, la visibilità ottima, ma non abbiamo potuto evitarlo perché [illegible] [illegible] parato davanti a noi all'improvviso», hanno raccontato i due automobilisti [illegible] carabinieri.

Tempestivi anche [illegible] vani i soccorsi. Sul posto [illegible] arrivata pochi minuti dopo un'ambu[illegible]za della Croce Bianca di Volpiano [illegible] [illegible] guardia medica, dottor Leonardo Cocola, che ha constatato la morte. Il [illegible]davere è [illegible] poi trasportato nella camera mortuaria del cimitero del paese, dove nella giornata di martedì sarà sottoposto ad esame necroscopico. La morte di Antonio Mancuso, a Volpiano dov'era molto conosciuto, ha destato impres[illegible] [illegible] cordoglio.

Festa a Balme, dove tutti i residenti discendono dal fondatore

I 100 nipoti di Joannes

Il piccolo centro della val di Lanzo ha ricordato i suoi 400 anni di vita

La storia di Balme s'inizia con un gigante buono ed eccezionalmente longevo. Nel 1591 fu lui, un astuto scopritore miniere d'oro, fondare paese, in festa ieri per quarto centenario dal giorno in cui Joannes Castagnero incise storica iscrizione sulla roccia del palazzo, la Caseforte del Rouciass.

I abitanti del più alto Comune delle Valli di Lanzo no orgogliosissimi: «Joannes Castagnero è il patriarca da cui discendono tutti gli abitanti di Balme - dice il sindaco Umbro Tessiore -: lo testimonia albero genealogico aggiornato fino al secolo dalla metà del Cinquecento».

«La nostra storia - ra Giorgio Inaudi, consigliere comunale - comincia con scritta incisa sul fortilizio di 100 camere costruito dal nostro antenato. Documenti d'archivio testimoniano che Joannes Castagnero visse anni ed ebbe figli, uno dei quali, sposando più donne, ebbe a sua volta bambini, da cui discendono tutti gli abitanti di Balme. Dopo costruito il fortilizio, Castagnero fondò Comune nel 1610, due anni dopo la parrocchia, liberando Balme da servitù feudali Bassa Valle».

La leggenda vuole che fosse di statura gigantesca, generoso protettore degli abitanti, astutissimo a f re i gendarmi: «Sì, perché coniava monete d'oro che estraeva da una sua miniera segreta - dice sindaco -: oggi sono visitabili le gallerie e i cunicoli attraverso i quali fuggiva in Francia. E' una figura a cui siamo molto affezionati, il nonno di noi tutti».

Sulle gesta di Joannes Castagnero, l'amministrazione comunale ha da tempo in programma un libro: «Era nato a Voragno Ceres, e si deve a lui se il nostro Comune acquistò importanza nelle Valli Lanzo - dice sindaco -. Sulla miniera d'oro esistono solo delle leggende, ma nella Casaforte si può visitare l'anfratto segreto in cui coniava storicamente accertato, invece, che fece la sua fortuna sfruttando miniere ferro a 3000 metri altezza sotto ghiacciaio Servin, da tempo esaurite».

Per festeggiare quadricentanario, per tutta giornata di ieri in paese si susseguito ferenze, sfilate costumi storici e danze provenzali. Il Comune ha provveduto, l'egida della Sopraintendenza, al restauro dei quattro affreschi del 1601 conservati nella loggia della Casaforte, che resterà illuminata a giorno per tutte le notti dell'estate ed visitabile gratuitamente dai turisti: «Uno degli affreschi - dice sindaco - ricorda il passaggio della Sindone da Balme nel 1578, durante il viaggio da Chambéry Torino. altri tre, fatti dipingere in occasione delle di Gioannino Castagnero con Anna di Ala Stura, raffigurano episodi della vita di Giovanni Battista». Sindone è ricordata anche in un altro affresco di Balme: «Il santo lenzuolo fu depositato per tre notti, nel 1535 e nel 1561, in una cappella Quattrocento poco lontana dalla Casaforte, che restaureremo quando riusciremo a reperire i finanziamenti necessari».

Quanto trisavolo cercatore d'oro, gli abitanti hanno in serbo per ricordarlo altre due giornate di festa: il 28 luglio ed 15 ago-

Favro

Balme è una delle mète più suggestive per scegli le Valli di Lanzo per le proprie vacanze

Val di Lanzo

Borgo, l'acqua torna potabile

Rischiavano di rimanere senz'acqua potabile per tutta l'estate, dopo che l'Usl di Lanzo aveva rilevato tracce di sostenze inquinanti nelle condutture. Gli abitanti della frazione Borgo Groscavallo, che nel periodo estivo si popola centinaia di villeggianti, hanno deciso allora di rifare a loro spesa la rete idrica: «Difficilmente Comune avrebbe potuto finanziare completamente l'intervento e soprattutto dovuto aspettare parecchio tempo prima che i lavori potessero essere appaltati» spiega Giovanni Chiariglione, uno dei promotori dell'iniziativa. Dal Comune Comunità montana, gli abitanti di Borgo hanno ricevuto tubazioni e materiale per l'intervento: al resto hanno provveduto loro, riuscendo rifare le tubazioni e posare una fognaria a po di record. Soddisfatto il sindaco di Groscavallo, Roberto Chiariglione: «Grazie al lavoro tutti, la frazione è tornata ad acqua potabile: un esempio di collaborazione con l'ente pubblico davvero importante». Il tutto una spesa di poco superiore ai 25 milioni: «Si cercato risparmiare il più possibile, realizzando però l'intervento nel migliore».

A Ivrea

Nei rifiuti spariscono 800 milioni

Dopo il Comune, anche l'azienda urbana d'igiene di Ivrea scopre un buco nei suoi bilanci. Il consuntivo '90 chiuso con deficit di quasi milioni. «Abbiamo avuto spese impreviste, compreso l'aumento dei costi per lo smaltimento rifiuti» si giustificano i responsabili dell'Audi. La notizia ha comunque allarmato alcuni rappresentanti Consorzio per domani sera hanno richiesto un'assemblea straordinaria. «Ci sono molti aspetti da valutare, com quello di un eventuale scioglimento della commissione amministrativa» si legge in un documento diffuso nei giorni scorsi. Un gruppo tecnici dovranno spiegare l'origine del disavanzo ed indicare i rimedi per sanarlo. Il buco dovrà invece essere ripianato con interventi d'emergenza. Quasi tamente saranno ritoccate le tariffe della raccolta rifiuti, da più parti giudicate mente alte rispetto a quelle applicate in numerosi centri non consorziati. Per l'Audi però le difficoltà non finiscono qui. Entro la fine del mese, l'azienda urbana di igiene di Ivrea sarà costretta ad abbandonare la discarica di Chivasso, dove vengono smaltiti i rifiuti e cercare un'alternativa. parla centro di raccolta Alice Castello: inevitabilmente però i costi di gestione del servizio sono destinati ad aumentare. Secondo una prima stima, dalle attuali 100 mila lire si passerà a mila lire ogni tonnellata di rifiuti smaltita. «Se riuscissimo a localizzare un sito dove realizzare una discarica risolto gran parte dei problemi», spiega Tullio Paghera sul quale piovono pesanti critiche per la gestione del problema rifiuti di Ivrea e dell'Eporediese.

PROVINCIA

Presidente messicano

Visita ufficiale, ieri mattina, del presidente messicano Carlos Salinas all'Olivetti. Ad accoglierlo, a Palazzo Uffici, il presidente della società Carlo De Benedetti e l'amministratore delegato Vittorio Cassoni. Salinas ha potuto conoscere vicino gli ultimi prodotti informatici della di Ivrea.

MAURIZIO
E'

Renato Caudera, 48 anni, Ciriè, è ricoverato in prognosi riservata alle Molinette: la Alfa 33 è stata travolta, in via Torino nella frazione Ceretta, Renault 5 di Augusto Rubino, anni, Caselle, che avrebbe invaso la opposta. Rubino ha riportato fratture guaribili in 60 giorni.

CHIVASSO
aprono i

Slitta settimana l'apertura dei centri estivi per i ragazzi di Chivasso. All'origine del rinvio alcuni problemi legati alla gestione del servizio affidato all'Ederec di Brandizzo per una spesa di circa milioni per settimane.

MAURO
Arriva il

Oggi l'arcivescovo di Torino visiterà San Mauro in occasione del millennio della città. Alle 10, il cardinale celebrerà la Messa nella chiesa di Santa Maria di Pulcherada, con il parroco don Benito Luparia, che celebra i suoi trent'anni di ordinazione sacerdotale.

Teppisti

Da oltre settimana le auto in sosta nei pressi del sono prese di mira dai teppisti. Ignoti mandano in frantumi i cristalli per poi asportare borsette e libretti di circolazione. Ieri mattina messo a segno colpi. I carabinieri indagano.

IVREA
con le pariglie

Dimostrazione di abilità di guida pariglie e quadriglie oggi pomeriggio, ore 15, al circolo ippico Orizen. La manifestazione conclude gli appuntamenti della patronale di San Savino culminati ieri con tradizionale fiera equina.

Nuovo numero dell'ospedale

E' cambiato numero telefono del centralino dell'ospedale. Il 51.61 sostituisce 58.11.75. Il prefisso è sempre lo 0124.

MONTALTO DORA
Incendi nei

Una decina di ettari di bosco stati distrutti da un incendio sviluppatosi ieri pomeriggio sulle colline del paese. Le fiamme hanno fortunatamente interessato le case della zona. è escluso che le fiamme state appiccate da piromani.

Gli uomini-Davis delle Pleiadi aspettano le decisioni della Federtennis

Furlan: [illegible] tocca [illegible] Galgani

«Panatta? Trovo difficile parlargli L'offshore è uno sport pericoloso...»

Cristiano Caratti, n. 27 del mondo

Omar Camporese figura al 28° posto

Renzo Furlan, 48° nella classifica Atp

Tiene banco la presa di posizione dei probabili azzurri di Coppa Davis contro il capitano-non-giocatore Adriano Panatta. La «banda-Piatti» (Camporese, Caratti [illegible] Furlan), che ha la sua sede al Circolo Le Pleiadi di Moncalieri, [illegible] trovato in Canè il miglior alleato per rivendicare maggiore considerazione dal presidente federale Galgani. Sul tavolo della discussione, questioni economiche, di rapporti incrinati con Panatta, di insensibilità [illegible] Federtennis [illegible] gli impegni degli azzurri.

Alla lettera di Galgani, che chiedeva la disponibilità di Caratti (n. 27 al mondo), Camporese (28), Furlan (48), Canè, Nargiso, Pistolesi e Pescosolido [illegible] il match di Coppa Davis contro la Danimarca (in settembre a Bari), i [illegible] tennisti delle Pleiadi hanno risposto chiedendo a loro volta (e ottenendo) un incontro chiarificatore col presidente.

Furlan tiene comunque a chiarire che la questione economica non è prevalente: «Non so se Caratti e Camporese abbiano ricevuto soldi dalla federazione per le loro prestazioni in Davis, ma certo le nostre richieste principali [illegible] sono [illegible] questo tipo. E' falso che vorremmo più soldi per giocare contro la Danimarca. I problemi sono altri e sarà Galgani a renderli pubblici, se vorrà. Noi non parliamo».

E' noto comunque che i giocatori chiedono maggior [illegible] zione da parte della Federazione verso i loro impegni. Prepararsi per il match contro la Danimarca significherebbe privilegiare gli allenamenti sulla [illegible] rossa e trascurare temporaneamente i tornei internazionali. [illegible] rischierebbe così di retrocedere nelle classifiche Atp, trovandosi poi invischiati nelle qualificazioni per entrare nei tabelloni dei più importanti appuntamenti mondiali. Tutto ciò vorrebbe dire perdita di tempo, energie, immagine e, naturalmente, quattrini. Va detto comunque che [illegible] gettone di pre[illegible] in Davis per gli azzurri è di 6 milioni, ai quali [illegible] [illegible] aggiungono altri 8-10 in caso di passaggio del turno.

«La solidarietà [illegible] Canè [illegible] nata un mese fa qui a Moncalieri - aggiunge Furlan -. Abbiamo anche l'appoggio del nostro tecnico Piatti, al quale però [illegible] interessa affatto tornare nello staff azzurro».

Da più parti, però, si ipotizza la sostituzione di Panatta, magari [illegible] Cancellotti.

«Non [illegible] nulla, può darsi sia un'idea di Canè. Deciderà Galgani, noi restiamo in attesa».

Panatta vi accusa di essere strumentalizzati.

«Non è affatto vero, ragioniamo con la nostra testa. Personalmente sono grato alla Fit per quanto ha fatto per me anni fa al centro di Riano, ma ora l'ambiente federale è cambiato».

Furlan non esclude la sua disponibilità per la Davis «anche [illegible] non penso che [illegible] convocato». Lascia però intendere di [illegible] [illegible] in sintonia con Panatta. «Parlargli è difficile, non c'è mai. Tra me [illegible] lui praticamente non esiste alcun rapporto, quindi [illegible] curo i miei interessi. La Davis viene dopo».

Già altre volte Panatta [illegible] stato accusato [illegible] non seguire con assiduità i tennisti azzurri e di privilegiare altri interessi, [illegible] l'offshore. «E' uno sport pericoloso, meglio non provarci», conclude [illegible] Furlan.

Giorgio Viberti

Dominate dall'Osella PA 9 del bresciano le prove della Susa-Moncenisio

Baribbi [illegible] [illegible]ri

Il via stamane alle 10,30 dal bivio di Novalesa

SUSA. E' stato il bresciano Ezio Baribbi, su Osella PA 9, a realizzare il miglior tempo nelle prove di qualificazione della Susa-Moncenisio, organizzata [illegible] il patrocinio [illegible] Fiat Lubrificanti, Crt, Sitav e Italgas. Baribbi ha lasciato il bivio di Novalesa, dov'era situato [illegible] via, lanciandosi lungo i 4,200 [illegible] del [illegible]oso tracciato senza un attimo di esitazione. All'arrivo il tempo migliore delle due manches in programma [illegible] risultato essere di 2'01"68, inferiore di ben 2"31 a quello dell'Osella PA 9 dell'emiliano Roberto Curatolo. Primo dei torinesi Massimo Rossio, della Torino Corse, anch'egli su Osella PA 9, terzo ma staccato di ben 4"38 dal leader.

[illegible] ha [illegible] [illegible] abbastanza facile ed è favorito della gara che prenderà il via questa mattina alle 10,30, con le due salite della velocità, seguite subito dopo da quelle per auto storiche. Poi, alle 14, lo slalom per il quale - a differenza delle prove precedenti nelle quali si sommeranno i tempi di manche - verrà ritenuto valido solo il migliore dei due tempi realizzati.

Sono mancati all'appello Pino Tambone, vincitore delle ultime tre edizioni, ed Eris Tondelli, dolorante ad una caviglia.

[illegible] Gruppo N, cioè per vetture [illegible] [illegible]e, si [illegible] imposto [illegible] varesotto Giuseppe Saccomanno, [illegible] Lancia Delta integrale 16V, seguito dalle due Peugeot 309 16V dei torinesi Zampa e Pissimiglia. In Gruppo A [illegible] primato di ieri appartiene all'emiliano Padimat[illegible] (Alfa [illegible] 75), nel [illegible] al lombardo Viganò (Porsche 911 Carrera) e, per la [illegible] femminile, alla saluzzese Laura Galliano (Renault 5 GT turbo). Tra le auto storiche il più veloce è stato il torinese Giorgio Tessore con la Lotus Elan del Racing Club 19-Moët et Chandon, davanti al compagno [illegible] scuderia Andrea Perego (Jaguar E). Nello slalom [illegible] p[illegible] del leone è toccata alla Delta S4 del novarese Cesari.

Gian Dell'Erba

Football americano: scudetto a Torino

Il sogno dei Giaguari è [illegible] tricolore

Battuto il S. Lazzaro nel Superbowl Decisivi gli americani Ryley e Jones

[illegible]. I Giaguari Gig Torino sono per la prima volta campioni d'Italia di football americano. In un pomeriggio torrido, il [illegible] torinese ha vinto lo scudetto battendo nettamente [illegible] Phoenix [illegible] San Lazzaro con il risultato di 38-16.

L'undicesima edizione del superbowl di football americano [illegible] ha avuto [illegible] palcoscenico lo stadio Brianteo di Monza. Protagoniste due squadre molto diverse per storia [illegible] impostazione tecnica. La formazione [illegible] [illegible] [illegible] da quando [illegible] nato questo sport in Italia, nel 1979; i Phoenix hanno invece soltanto sei anni di vita e sono nati dall'idea [illegible] [illegible] gruppo di amici, che seguendo qualche partita in televisione [illegible] sono appassionati a questo divertente sport. Il team bolognese, guidato da Jim Emery, quest'anno era già stato battuto dai gialloneri torinesi nel corso [illegible] regular season. L'altro precedente tra Giaguari e Phoenix risale alla scorsa stagione, e anche in quell'occasione era [illegible] la squadra torinese ad avere la meglio.

[illegible]eri dunque le due formazioni i due si sono incontrate per la [illegible] volta, ma ben più prestigiosa era la posta in palio: il superbowl rappresenta infatti il traguardo più ambito da tutte le società di football americano e la vittoria in questa partita permette fra l'altro di partecipare all'edizione successiva del torneo internazionale riservato alle migliori formazioni continentali. I Giaguari giocheranno quindi il prossimo Eurobowl.

Fra i torinesi, gli americani Ryley e Jones, rispettivamente quarter-back e ricevitore, hanno confermato di essere i gioielli della squadra. Ottima anche la prova del nazionale Mauro Dho, premiato tra l'altro come il migliore giocatore del superbowl. All'ex «tauro» va il merito di aver realizzato i primi due touch-down della partita. Tra i migliori in campo anche Giaco[illegible] Oggero, uomo chiave della difesa giallonera, che ha realiz[illegible] ben tre intercetti.

L'avvio di partita [illegible] gialloneri è stato decisamente avvincente, grazie alle prime due azioni firmate appunto da Dho. Poi, sul 14-0 nel secondo quarto, è arrivata la rimonta dei bolognesi. In splendida giornata il californiano Bob Frasco, fra le [illegible] [illegible] questa finalissima. La grande spettacolarità del match è stata garantita proprio dai fuoriclasse americani in forze nelle due squadre. I Giaguari, comunque, hanno saputo mantenere [illegible] debita distanza i loro [illegible] fino al termine del match, conquistando così meritatamente lo scudetto.

Con la partita di ieri si è avuta la conferma che anche il football americano [illegible] in Italy» sta crescendo. Pietro Zoncati, head-coach [illegible] Giaguari, è sicuramente [illegible] degli uomini che hanno maggiormente contribuito al boom di questo sport in Italia. Ieri ha festeggiato il suo ennesimo successo come allenatore, che [illegible] ad aggiungersi ai tre titoli italiani conquistati [illegible] passato [illegible] i Rhinos, oltre al titolo di Campioni d'Europa del 1983.

A fare il tifo sugli spalti c'erano quasi [illegible] spettatori, una cornice ideale per la finalissi[illegible]. Molto numerosi gli appassionati giunti a Monza da Torino e particolarmente apprezzate anche le ragazze pon-pon.

[illegible] Rebora

CALCIO

Finale Palio allievi

[illegible] [illegible] travolge il Sangone: [illegible]

Il Palio delle circoscrizioni [illegible] Mirafiori Sud che, battendo in finale il Sangone 2-0 (doppietta [illegible] Manfredi), ha conquistato [illegible] prestigioso trofeo riservato alla categoria Allievi. La [illegible] è stata densa di sorprese e alla fine ha premiato [illegible] squadra che più di tutte è cresciuta sotto il punto di vista tattico [illegible] atletico nell'ar[illegible] della manifestazione. La formazione allenata da Dri si è sbarazzata di un Sangone che, dopo [illegible] buon inizio di torneo, si [illegible] perso per strada. Nella finale per il 3° posto le Valli di Lanzo han[illegible] battuto il Campidoglio con una rete decisiva di Di Ruocco, poi il portiere Ansaldi ha difeso [illegible] risultato con strepitosi interventi. Premi speciali a Carna (rappresentativa Est, capocannoniere [illegible] 6 reti) e all'Oltrepò Chierese (Coppa Disciplina).

IPPICA

Pomeriggio di galoppo

E' Donking la [illegible] [illegible] nel Savoia

Galoppo a Vinovo, in orario pomeridiano (ore 15). Discreti i campi dei partenti, con dieci purosangue [illegible] via nel clou, [illegible] Premio Savoia, dotato di 33 milioni, sulla distanza dei 1200 metri. Pare ben situata al pes[illegible] Donking (che porterà in sella 53 chilogrammi), raccomandata anche dalla monta di Parraveni. La femmina può farcela, ma dovrà guardarsi da Dancing Triumph e da Baliman che, anche se gravati, hanno il potenziale per dire la loro. Ci sono anche da vedere discreti puledri, con Almanor [illegible] sembra possedere la qualità per primeggiare. Attenzione, comunque, anche a Hasim e Lord Grey. I favoriti: I. Albaron [illegible] Savoia, Oderint Dum. II. Almanor, Hasim. III. Sarasota Spring, Only for Fly. IV. Hermitage, Shannon Cottage. V. Malonga, Loly Top. VI. Donking, Dancing Triumph. VII. Osasco, Tonino [illegible] Asmundis. VIII. Northern Alert, Arc on Fire.

SPORT [illegible]

Calcio, Frara al Giaveno Coazze

Il Giaveno Coazze (Interregionale) cambia allenatore. Al posto di Manzin, che andrà sulla panchina dello Sparta Novara, è arrivato Gianni Frara, ex tecnico di Nizza [illegible] Piobesi in Promozione.

Tennis, la [illegible] [illegible]

Stefania Indemini, giocatrice di categoria B2 del Monviso [illegible] Grugliasco, [illegible] stata convocata nella nazionale under 18 che disputerà la Coppa Soisbault. La diciottenne tennista torinese ha vinto il torneo nazionale al Ct Biella, battendo in finale (6-4, 6-4) la compagna di circolo Manuela Bargis.

Ancora pari per Le Pleiadi in C

CAGLIARI. Ancora [illegible] pareggio per Le Pleiadi (3-3) nel [illegible]condo match della finale a quattro per la [illegible] C maschile a squadre. Contro il T.C. Monza, i moncalieresi [illegible] in svantaggio per 3-1 dopo i singolari ma hanno rimontato grazie ai doppi. Parità (3-3) anche nell'altro match tra Match [illegible] Firenze e Park Genova, che hanno quindi due punti [illegible] classifica [illegible] Pleiadi e Monza. Oggi ultimi due decisivi confronti: Pleiadi-Genova e Firenze-Monza.

[illegible], l'Auxilium vende

L'Auxilium Torino, tuttora alla ricerca di uno sponsor per la serie A1, ha ceduto alcuni giocatori juniores: Carchia e Valentini [illegible] Ragusa, Algerini a Prato, Cortese e Calandri a Campli. Confermato il prestito di Andrea Grossi alla Tubosider Asti (serie B2).

Equitazione, gara [illegible] Rondissone

[illegible] Concorso ippico interregionale stamane [illegible] Rondissone (ore 9), presso l'impianto di via Marconi, in regione Gorra. La manifestazione [illegible] organizzata dal Circolo ippico rondissonese e dall'allevamento Vittoria.

Ciclismo, cicloturisti [illegible] Rivalba

RIVALBA. Gara cicloturistica oggi a Rivalba per l'8° Trofeo Scomazzon. La snoderà attraverso le strade della collina gassi[illegible] [illegible] complessivi [illegible] km. Ritrovo alle 7 presso Scomazzon Arredamenti, [illegible] S. Rocco 12; partenza alle 8,15.

[illegible] [illegible] Tricolori su pista

Davide Giaretto, di[illegible]te dell'Ucat AG Autovernici, è l'unico piemontese ai campionati italiani su pista per dilettanti e professionisti, in programma da domani a Palermo. [illegible]iaretto parteciperà al km da fermo e all'inseguimento individuale.

Podismo: si [illegible] [illegible] [illegible]

Si corre [illegible] la StraCiriè (11 km), organizzata dal Gruppo Esperanza in collaborazione con [illegible] podistica Ottica Stefano. Ritro[illegible] alle 7,30 in via Martiri della Libertà a Ciriè.

Tuffi, Sportnova ok [illegible] regionali

Ieri [illegible] si [illegible] svolti presso la piscina comunale di corso Sebastopoli i Campionati regionali di tuffi. Questi i vincitori: Miranda (categoria senior), Dallo e Podio (junior) e Rocca (esordienti), tutti della Sportnova [illegible] Torino. Fra le donne, successo di Monica Paruvel (senior) della Torino Tuffi.

Bocce, ecco i [illegible] allievi

Domani, presso la sala Giunta della Regione Piemonte, sarà presentato (alle 11,30) [illegible] 3° Campionato del Mondo a squadre e di tiro, specialità volo, categoria allievi (14-18 anni). La manifestazione iridata si svolgerà dal 17 al 21 luglio ad Alpignano, presso il bocciodromo di via [illegible]ini. In gara dodici nazioni.

DOVE [illegible]

■ cura di Rocco Molitemi

[illegible] della [illegible]

Per i patiti di Stanlio e Ollio l'Arena Metropolis propone da questa sera, alle 22, prima della proiezione dei lungometraggi in cartellone alcuni brevi [illegible] Laurel & Oliver Hardy, recuperati in copie integrali. Oggi si vedrà «Laurel & Hardy a Oxford». Seguirà «Rocky [illegible] con Sylvester Stallone e Talia Shire. La regia [illegible] John Avildsen, regista già [illegible] primo Rocky. Tel. [illegible]

Sosta Palmizi

Domani sera, alle 21,30, nel cortile del Museo Civico in piazza Ottinetti a Ivrea, va [illegible] scena «Rapsodia per una stalla», una coreografia di Giorgio Rossi, nell'allestimento del centro di produzione coreografica Sosta Palmizi. Danzano Cinzia De Lorenzi, Ivan Truol e lo [illegible] Rossi, i costumi sono di Maria De Jong, la colonna [illegible] è a [illegible] di Andrea Lasmo e Luca Colarelli. «Ho cer[illegible] [illegible] reinventare - afferma Rossi - danze tradizionali senza pretendere di proporre elaborazioni di danze popolari precise, con il desiderio di capire il meccanismo che questi balli hanno nel racchiudere gesti quotidiani ed evocativi che esprimono carica umana, ironica, sensuale e passionale verso la vita e il mondo che li circonda». Ingresso [illegible] mila lire. Tel. 0125/46.612.

Sempre domani per [illegible] d'estate», alle 21,30, [illegible] danza anche a Torino [illegible] «Concerto di danza», nell'allestimento della Compagnia [illegible] Danza Teatro di Torino, nel cortile Stradella, in via Stradella 192. Tel. 6765.3740.

Le due orfanelle

[illegible] «Le due orfanelle» di Adolphe D'Ennery e Eugène Cor[illegible] [illegible] la regia di Claudio Montagna, si apre questa sera, alle 21,45, [illegible] teatro Politeama di Asti, la tredicesima edizione del festival Asti teatro. «Le due orfanelle» sono proposte da [illegible] compagnia [illegible] d'amatori, diretti da un attore professionista; Lo spettacolo va in scena dopo prove durate quattro mesi. Tel. 0141/353.988.

Mitridate

Si replica questa sera, alle 21,30, [illegible] teatro Carignano, nel cartellone della rassegna «Invito a [illegible] una «Querelle lirica sul "Mitridate Re di Ponto" tra Wolfang Amadeus Mozart e il maestro [illegible] cappella Quirino Gasparini». Tel. 5765.3740.

Domani sera in concerto allo Stadio Comunale

I Ramones, rock duro

Questa band [illegible] conosciuta negli anni della fioritura punk
Accusati di rozzezza, piacciono per la loro carica demenziale

Superstiti della stagione punk, incossidabili duri del rock, riemergono i Ramones, domani allo Stadio Comunale (ore 21, ingresso [illegible] mila lire, organiz[illegible] Metropolis e Radio Veronica). I «fratelli» Ramone - tutti i componenti della band assumono questo nome d'arte - conquistarono grande popolarità nel momento di massima fioritura del punk: soltanto i Sex Pistols li superavano.

[illegible] sono riusciti a conservare un discreto seguito fra gli amanti del rock più grezzo ed energico. Il rilancio internazionale [illegible] arrivato nell'89 [illegible] la colonna sonora del film di Stephen King «Pet Sematary».

I Ramones superstiti della stagione del punk. Ora suonano [illegible] rock energico e grezzo

Accusati di [illegible] e man[illegible] di idee, i Ramones piacciono per una certa carica demenziale (è celebre il loro in[illegible] slogan «gabba gabba hey hey») e per le curiose tendenze rap-punk delle produzioni più recenti.

In [illegible] rock e demenzialità, [illegible] scherzano neppure i Pogues, che l'altra [illegible] hanno attirato allo stadio un pubblico finalmente [illegible] e divertito. Gran balli [illegible] parterre, felicità da notte d'estate, mentre i folkettari irlandesi guidati [illegible] uno Shane McGowan sbronzo come un'aquila stonavano allegramente gighe gaeliche stravolte in chiave punk.

Curiosa coincidenza: «Dirty Old Town», vecchia e gloriosa ballata, l'abbiamo sentita ben due volte, l'altro ieri: nel pomeriggio, «interpretata» da Otto e Bernelli, gli sconvolti musicisti di strada dell'«Altra domenica» che tenevano banco per i viali del Valentino; e la sera, biascicata da McGowan sul palco del Comunale. In entrambi i casi, fra tasso alcolico alle stelle e [illegible] generale, [illegible] si [illegible] riusciti a stabilire quale sia l'intonazione [illegible] della [illegible]: ma non importa, [illegible] comunque una festa.

Di sicuro, quello dei Pogues non [illegible] un concerto [illegible] altri: a parte McGowan - c'è e non c'è, e quando c'è [illegible] impegn[illegible] a reggersi all'asta del microfono - anche gli altri ragazzi non scherzano, tra baruffe sul palco (e lo zufolatore Spider Stacey si rivolge al pubblico: «Niente paura, stiamo litigando, torniamo subito») e incitamenti calcistici. I Pogues gridano «Forza Toro» e la folla [illegible] divide, chi applaude e chi risponde con invocazioni «Juve Juve alè alè», e il vecchio stadio rivive i cento derby della [illegible] storia.

Tenuto conto che Shane McGowan s'è ingurgitato almeno una bottiglia di vino e quattro birre durante il concerto e ben [illegible] più durante la giornata; che non si è riusciti a raggiungere una ragionevole accordatura; che il tempo cerca di darlo il collaborativo pubblico, battendo le mani, ma i Pogues non sembrano badare a simili dettagli; considerato tutto ciò, si penserà a [illegible] concerto deprecabile.

[illegible] invece no: è stato - inspiegabilmente - fra i più belli. Misteri della musica. [g. fer.]

I film più visti in settimana

Sua Maestà è il preferito dagli spettatori torinesi che sfidano il gran caldo

«Sua maestà viene da Las Vegas» [illegible] il film più [illegible] dai torinesi nell'ultima settimana (i rilevamenti sono a [illegible] dell'Agis). La commedia [illegible] Daniel Ward immagina che l'intera famiglia reale inglese perda [illegible] vita in un incidente e che sul trono salga un lontano parente americano, grasso, volgare e maleducato.

Ad interpretarla [illegible] John Goodman e Peter O' Toole: all'Olimpia 1 è [illegible] vista da 1843 spettatori.

«Piccola peste» di Dennis Dugan scende in seconda posizione: le vicende del bambino [illegible] tenato hanno divertito 1657 spettatori.

Peter O' Toole, un attore top

L'unica altra novità fra i «top-ten» è l'inserimento al qui[illegible] posto di «Schegge di follia» di Michael Lehmann con Winona Ryder e Christian Slater. Commedia adolescenziale vede all'opera [illegible] coppia «terribile» di studenti: lei vorrebbe «veder [illegible] lo [illegible] antipatiche compagne, lui la piglia in parola e ci mette [illegible] suo anche un pizzico di ideologia: alla fine vuol far saltare in aria l'edificio scolastico perché «la scuola [illegible] la società». I due interpreti s[illegible] [illegible] divi teen-ager, la Winona Ryder avrebbe tra l'altro dovuto interpretare il «Padrino III», ma p[illegible] abbia f[illegible] le bizze e alla fine Coppola le ha preferito la propria figlia Sofia. Slater tra alcol e droghe ha già avuto problemi [illegible] la giustizia. Benché in Italia [illegible] solo ora, il film è di due anni fa: in versione originale fu presentato in anteprima al Festival Cinema Giovani di Torino nell'89. Al Romano è stato visto da 1058 spettatori.

Le belle giornate e il caldo afoso non invitano a rinchiudersi in [illegible] sale cinematografiche, così l'ultimo week-end ha visto nelle sale di prima visione solo 7982 spettatori. [r. mol.]

I PIU' VISTI
(settimana dal 27/6 al 3/7)

1	[illegible] maestà viene da...	1.843
2	Piccola peste	1.657
3	Whore (Puttana)	1.351
[illegible]	Colpi proibiti	1.143
5	Schegge di follia	1.058
[illegible]	Attenti al ladro	1.005
7	Cattiva	968
8	Pazzi a Beverly Hills	950
9	Il portaborse	868
10	Programmato per...	864

NOTTE [illegible]

■ cura di Gabriele Ferraris

[illegible]

Con Mongo Santamaria si apre il cartellone dell'estate jazz, domani [illegible] all'Arena Metropolis (viale Boiardo, [illegible] 21, biglietto 15 mila lire valido anche per assistere, alle 23, alla proiezione del film «The Rocky Horror Picture Show», organizza Aics-Contromusica). Santamaria, nativo dell'Avana, virtuoso delle congas, è un grande della musica caraibica, e [illegible] spesso collaborato con jazzisti illustri, primo fra tutti Dizzy Gillespie.

Dopo Santamaria, il cartello[illegible] afro-americano di [illegible] d'estate» proporrà B. B. King allo stadio l'11 luglio; i Manhattan Transfer il 15; John McLaughlin [illegible] 17; Carmen McRae all'Arena Metropolis il 22; e i Jazz Futures del trombettista Roy Hargrove il 24. Senza dimenticare il cantante senegalese Baaba Maal, all'Arena [illegible] luglio.

[illegible] Frossasco e Ivrea

Prosegue la rassegna folk di Frossasco: stasera, nei giardini della scuola elementare, alle 21, [illegible] scena la violinista e [illegible] di cornamusa Kathryn Tickell, innovatrice [illegible] folk inglese. Si esibisce per la prima volta in Italia con il suo gruppo.

[illegible] Ivrea (cortile del Museo, piazza Ottinetti, [illegible] 21) [illegible] «Concerto per sei percussionisti» con Maurizio [illegible] Omar e il Naqqara Ensemble.

Altri concerti

Brunch musicale oggi all'«Ippopotamo» (parco Michelotti): la colazione sull'erba (14,30-19) sarà allietata dalle 16 in poi da un concerto per flauti [illegible] duo Niero-Ferretti.

[illegible] conclude stasera [illegible] Parco Cavallotti (ore 21) «Vallette in concerto», rassegna di gruppi rock di base: suonano Shiva, Evil Son, Exit, Pathos, Sister Zeus, Deckhairs.

Alla [illegible] dell'Avanti! (stadio, area spettacoli, curva Filadelfia, ore 21) [illegible] Raffaella [illegible] Vita canta Luigi Tenco, domani musica argentina.

[illegible] cantante Simon Papa e il chitarrista jazz Pino Russo sono stasera all'«Acqua Gaia» di Valdellatorre (via Givoletto 8, ore 22).

Alla «Fazenda» di Monasterolo (ore 21) musica latina [illegible] Elena Y Duo Indio.

Fuori provincia, [illegible] a Villanova d'Asti i Litfiba, a Monforte d'Alba [illegible] pianista jazz Ralph Sutton.

Domani rock al «Laghetto» di Italia 61 con gli Assist e a Rivalta (parco ex Monastero, ore 21,30) [illegible] gli X-Rated e i Lowerdeck.

MANGIAR [illegible]

a cura di Edoardo Ballone

Nel Canavese

Fra giovani all'assalto di una trattoria

Tutti giovani, che bello. [illegible] infatti piacere che un gruppetto di ventenni [illegible] più vecchio ha 27 anni) [illegible] acquistato una piola [illegible] po' in disarmo e l'abbia ristrutturata [illegible] gusto e con voglia di recuperare la cucina tradizionale. Alla **Trattoria di campagna** di Ciriè si trovano piatti di [illegible] scuola piemon[illegible] che in questa stagione si esprime con tagliolini alle [illegible] fini e fiori di zucca oppure agnolotti al sugo d'arrosto. [illegible] per il prossimo autunno, promettono lo chef Arlino (sì, si chiama così) e i soci Paolo e Luca, andranno in tavola finanziere, bolliti e tutto il repertorio di accento subalpino.

All'ora di pranzo il locale rimane trattoria con un prezzo [illegible] sulle 15 mila, vino caraffato compreso. Alla sera la musica cambia. Si possono superare anche le 40 mila, esclusi i vini; considerando, però, che le portate prevedono sempre anche specialità di pesce.

Il posticino, quattordici tavoli in una scenografia dominata dal verde e dai fiori sulle tovaglie, ha [illegible] felice nei vini con dominio di Piemonte, Veneto e Trentino. Non c'è dehors, ma non sconfortatevi: l'interno è fresco.

A Ciriè
Via Lanzo 121
Ricco carrello di dolci
Chiuso mercoledì
Sulle 40 mila, senza vini
Tel. 011/920.3541

Mostra dell'artista urbinate alla Regione

Gambedotti ironico con racconti visivi

Bisogna tener conto di quel che è l'«istituto statale d'arte per la decorazione e l'illustrazione [illegible] libro», fiorito a Urbino in particolar modo [illegible] gli Anni [illegible] e ben rilanciato nell'ultimo dopoguerra, per intendere la qualità dei racconti visivi di Mario Gambedotti che vi è nato nel 1937. Con alle spalle oltre trent'anni di lavoro - trapiantato nel 1957 a Milano e dal '68 a Torino - si [illegible] che Gambedotti continui a distinguersi [illegible] tanti altri illustratori proprio per la sua fedeltà al mondo spirituale cui potevano averlo iniziato un Francesco Carnevali, che fu a lungo preside della scuola urbinate, o l'incisore Alberico Morera cui il nostro appare piuttosto legato.

Una piccola summa, quasi una campionatura del suo lavoro, è offerta in mostra nella sala regionale (in piazza Castello 165) dove sono riunite una trentina di tavole disegnate a china, e spesso acquerellate, e una ventina [illegible] xilografie cui il bianco e nero (già caro anche a Morera) acquista valori più pe[illegible]ntori, anche se Gambedotti predilige semmai il colore. Innegabile, il carattere visionario delle popolari [illegible] immagini.

Al di là della coerenza che si instaura tra sfondo paesistico e vedutistico e gli interpreti chiamati a caratterizzarli, c'è soprattutto una [illegible] sapienza nel tratteggiare certe case-torri-di-Babele, ma anche il più semplice campo da bocce al centro d'un rustico ambiente, facendone una cosa sola con i personaggi che vi [illegible] ti, in scenette [illegible] varia umanità; motivo dominante, quelle vere e proprie sagre popolari, trasferite in una sorta di «teatrino», animati per lo più [illegible] un [illegible] conto minuto, protagonista il «dopolavoristico» impegno di questa progenie di piccoli uomini e donne (quasi fossero eterni bambini) impegnati nel ballo, nel banchetto o nello svagato riposo, non senza prendere a modello il colto gusto popola[illegible] celebrato soprattutto da Bruegel il Vecchio.

Angelo Dragone

Festa d'Estate

A Piossasco molti balconi sono in fiore

Si apre martedì a [illegible] «Festa d'Estate '91». L'iniziativa, organizzata dalla Pro Loco e del Comune, propone serate danzanti, concerti, giochi in piazza, gare sportive. «Balconi in fiore» [illegible] titolo del concorso che inaugura martedì la rassegna mentre, la sera dopo, l'ex Chiesetta del Carmine ospita dalle 20,30 la gara [illegible] torte. Venerdì 12, pinacola a coppie dalle 20,30 in p[illegible] [illegible] Settembre. Ricca di appuntamenti la giornata di sabato: s'inizia alle 14,30 al centro polisportivo [illegible] la [illegible] di bocce per proseguire alle [illegible] con l'inaugurazione, nell'ex chiesetta Madonna del Carmine, della [illegible] di ceramica, e in serata, con il concerto del Complesso Bandistico di Piossasco alla Chiesa S. Francesco, il ballo pubblico ed il banco benefico in piazza XX Settembre. Domenica: messa alla Chiesa S. Francesco [illegible] 10,30, «Giochi a cavallo» dalle 15 in via Orbassano e, dalle 21, ballo in piazza XX Settembre. La «Festa d'Estate '91» proseguirà sino al 21 luglio. [d. ca.]

GLI APPUNTAMENTI

Poesia

Il 9 luglio, alle 21 al Caffè Augustus, via Roma 86, si tiene la cerimonia conclusiva della [illegible] edizione del Premio Kuliscioff di poesia.

A Rivoli

Prosegue al Museo d'Arte Contemporanea al Castello [illegible] Rivoli la mostra «Sguardo di Medusa» [illegible] le opere [illegible] Jeff Wall, Andreas Gursky, Thomas Ruff, Jean Marc Bustamante. Rimarrà aperta sino al 27 settembre, tutti i giorni [illegible] 10 alle 19 escluso [illegible] lunedì.

[illegible] Bernardo

Domani alle 21 alla Famija Moncalierese, in via Alfieri 40 a Moncalieri, tavola rotonda sul tema «Beato Bernardo di Baden cristiano impegnato nel sociale». Seguirà la presentazione della «Sfilata rievocativa storica».

Indossatrici

Sono aperte le iscrizioni per il corso di indossatrice organiz[illegible] dall'Assessorato al Lavoro e Formazione Professionale. Comincerà a settembre e consentirà ai partecipanti [illegible] ricevere [illegible] qualifica professionale della Regione. Informazioni allo 011/57.65, int. [illegible]

Danza

Alle 21,30 [illegible] luglio, a Palazzo Callori (Vignale Monferrato), la rassegna «Vignaledanza» presenta gli spettacoli delle scuole di danza «Ginger», «Cisaca», «Centro del balletto classico» e «In punta di maschera». Seguirà la proiezione del film «Giorni di tuono» di Tony Scott. Ingresso 7000 lire.

Un viaggio

Il 9 luglio alle [illegible] «Avenati Fuoristrada», corso Savona 45 a Moncalieri, «Africa Party». E' un incontro con gli appassionati [illegible] fuoristrada per p[illegible]ntare una vacanza nel Sahara: 8 mila chilometri partendo da Torino, raggiungendo (via [illegible] re) Tunisi, percorrendo il Sahara, attraversando il Mali e il Senegal per giungere a Dakar. Per ulteriori e più dettagliate informazioni, bisogna telefonare allo 011/640.3571.

Canti liturgici

Dal prossimo ottobre la Corale Liturgica San Filippo (via Maria Vittoria 5), terrà dei corsi dedicati esclusivamente ai canti per la liturgia, poi eseguiti nella chiesa di San Filippo durante le funzioni religiose. Le prove saranno in orario serale e la partecipazione è gratuita. Per informazioni ed eventuali iscrizioni occorre telefonare allo 011/538.456.

Turismo

E' ancora possibile iscriversi [illegible] Centro Torino Regina, via XX Settembre 65, per il corso di «Consulente e accompagnatore turistico». Saranno trattati: tecnica, organizzazione e legislazione turistica, contabilità e fatturazione, informatica, psicologia e marketing.

[illegible]

Stasera, [illegible] 21 ai Giardini di via Sospello, comizio di chiusura per «Festainrosso» organizzata da Rifondazione Comunista. Interverrà Sergio Garavini, coordinatore nazionale del Movimento.

[illegible]

S'è tenuto ieri sera, nella chiesa di San Dalmazzo, un concerto d'organo in occasione della conclusione dei lavori di restauro del tempio. La manifestazione [illegible] stata organizzata con l'intento di ringraziare per[illegible] enti pubblici e privati per la collaborazione al restauro. Sono state eseguite musiche di André Raison, Georg Boehm, John Stanley, Baldassarre Galuppi, padre Davide da Berga[illegible] Cesar Franck e Charles Gounod. Organista il [illegible] Roberto Cognazzo.

Tumori

[illegible]ue il seminario di biologia dei tumori al Dipartimento di Genetica, Biologia e Chimica Medica in via Santena 19. Per mercoledì 10, alle ore 14, è prevista una conferenza [illegible] Linda Thompson (Oklahoma Medical Research Foundation). Si parlerà del «Cd73».

I [illegible]

NUMERI UTILI

Vigili del Fuoco 115
Carabinieri
Pronto intervento 112
Sede centrale 55.191
Polizia
Pronto intervento 113
Questura centrale [illegible]
Prefettura
Vigili urbani 26091
Polizia stradale 56.401
pronto intervento 54.18.33
Corpo Forestale
incendi boschivi 51.31.51
Elisoccorso
Piemonte Soccorso 118

SALUTE

[illegible] Servizio gratuito [illegible] prefestivo e festivo 57.47
Croce rossa, serv. generico e pediatrico, 24 ore su 24, a pagamento 24.82.610
Croce verde, servizio pediatrico a pagamento, prefestivo, festivo e [illegible]: 54.25.78 - 54.90.00
Centro antiveleni, c. Polonia 14 63.76.37
Pronto soccorso dentistico, Molinette, c. Bramante 90, dalle 20 alle 23
Guardia ostetrica permanente, S. Anna, [illegible] Maria Vittoria, [illegible] Mauriziano 50.801.

Soccorso urgente 57.47
Croce Rossa 24.82.669
[illegible] 54.90.00
Croce bianca 329.01.98
INFERMIERI
Aaido 54.04.69
Asir 958.93.31
Al 619.16.20
Aidosoro 63.01.56
Aaido 33.13.01
Assist. infermi 639.75.25
[illegible] 50.23.95 - 54.38.48
[illegible] 44.11.40
Associazione infermieristica torinese 220.42.32
Spi 242.19.04
Cesad, interm. 76.85.11.
Croce bianca 63.19.02
Studio infermieri professionali Eva 248.41.52
Piccole serve dei malati poveri 53.52.57-650.52.71
[illegible], domiciliare 75.14.73
749.24.34 - 749.65.27

FARMACIE DI NOTTE

Servizio dalle 19,30 alle 9
c. V. Emanuele 66, [illegible]
p. Massaua 1. 793.308
via Nizza [illegible] 669.9259

[illegible]

Telefono Azzurro (051) 22.25.25
[illegible] 38.83.131
Stranieri centro accoglienza Ciscai, 63.39.62

Bartolomeo & C. 53.48.54
Sermig 521.37.70
Amnesty International, via Vagnone 10, 741.27.02
Informagay 43.65.000
Gruppo Abele 839.54.42
Apice
Associazione contro l'epilessia, (011) 31.80.623
A[illegible] (associazione ammalati cancro) 436.03.52
Cesad assistenza domiciliare [illegible] 768.811 - 762.685

[illegible]

Municipio 57651
Certificati a domicilio
prenotazioni tel. 436.01.[illegible]
Informazione documenti 5765.5104 - 5765.5[illegible]

[illegible]

Canile municipale, v. Germagnano 11, 262.12.18
Protez. animali 54.71.32, canile, 262.03.97
Lega [illegible] cane, v. Germagnano 9, [illegible]
Usl, serv. veterinario, c. Lanza 75, 65.77.00-65.67.91; v. S. Domenico 22 53.35.90

AEROPORTI

[illegible] inf.: 57.78.361 - 57.78.362 (dalle 5 alle 24). Biglietteria 57.78.372
Terminal, c. Inghilterra ang. c. V. Emanuele, 56.37.43
Milano-Linate e Malpensa 02.74.85.22.00

AUTO E STRADE

Soccorso stradale Aci 116
Europ assistance 53.06.56 51.27.60
Percorribilità strade 194

TABACCHI

Di sera: Porta Nuova; c. Belgio 4; v. Filadelfia 57; v. Cibrario 19; p. Rivoli 11; p. Sabotino 6; v. Fiochetto 23; c. Ferrucci 38; v. Nizza 193; v. Napione 31; p.zza Derna 236/c

BENZINAI

Servizio notturno
Agip, p. S. Gabr. da Gorizia; Ip, c. G. Cesare 220, c. Casale 292, l.go Palermo, str. Altessano 180; Esso, c. V. Emanuele - c. Inghilterra; Api, c. Vercelli-ponte Stura; Q8, c. G. Cesare 276, Moncalieri, c. Trieste

EDICOLE

P. C. Felice, hotel Ligure (fino all'1); v. Nizza 1; c. V. Emanuele - v. Lagrange; c. V. Eman.-p. C. Felice; p. Statuto 15.

TEATRI

TEATRO DELL'ANGOLO - TEATRO DEI SENSIBILI «Viaggia Viaggia». «Rimbaud» di Guido Ceronetti. Debutto Nazionale. Sab 13 e dom. 14 luglio '91. Ore 21. Sala Beppe Fenoglio, via Vittorio Emanuele 18, Alba (Cn). Prenota... obbligatoria tel. 011 4... , dal lun. al ven. ore 9-13.

RITROVI

84: Edo Puma ed i suoi so... 15,30 e 21 ... per tutti.
CHALET ... 21 La Troupe.
IL GATTOPARDO (v. Rismondo 10, To): apertura sabato e domenica.
DU ... ESTIVO (tel. 521.5538 - 521.5275): ballando sotto le stelle in compagnia della luna con orch. The Music Men. Ore 21.
LA LUCCIOLA (c. Taranto 208): ore 15-18,30. orch. Show Man.
LE ROI: ore 21 di tutto un po'... di più.
NO STOP (S. Ambrogio, tel. 939.139): Questa sera ore 21 liscio nella sala estiva, domani sera ore 21 ancora liscio nel dehors estivo.
NUOVO GARDEN (tel. 660.3443): ore 15,30 amicizia e simpatia con pasticceria, sorteggi e premi per tutti. Ore 21 riduzione e premi nel locale a 2 piste. Orch. Franco Corona.
SERENELLA DANZE (c. ... 110, Cascine Vica, tel. 959.82.67): ore ... liscio ingresso libero. Ore ... ballo per tutti.
PATIO DISCOTECA (Moncalieri 346): ... 15/18-22/4.30.
RISTORANTE PIZZERIA MACUMBA (Pinerolo): cena danzante con orchestra. Aperto a pranzo. Tel. 0121 74115.
S. GIORGIO - Ristorante - Danze - Valentino: La Piana's Trio - c. Albertina.

... E MUSEI

... 24 ... tiquari ... palazzo via Cavour 17. Orario dal lunedì al venerdì 15,30-19,30 sabato 10-12,30/15,30-19,30.
SOC. PROMOTRICE B... ARTI VALENTINO (tel. 669.2545): 148ª esposizione A.F. orario 10-12; 15,30-19 festivi 10-12. Lunedì chiuso.

ASSOCIAZIONE PIEMONTESE GALLERIE ARTE MODERNA

AG...: Estate '91, fino al 2...
LA BUSSOLA (v. ... 9, tel. 518.994, chiuso lunedì e domenica): Collettiva.

PRIME VISIONI

Adua 200 — c. Giulio Cesare 67. Tel. 856.521 - Or.: 16/18,10 20,20/22,30. Aria cond. Ingr. 9000/Agisco 6000
Nikita — di Luc Besson, con Anne Parillaud. Col. N.V. Rassegna Estate in giallo

Adua 400 — c. Giulio Cesare 67. Tel.856.521-Or.16,30/18,30 20,[illegible]22,30. Aria cond. Ingr. 9000/6000
[illegible] abitudini — con Anjelica Huston. Col. N.V. Rassegna Estate in giallo

Ambra — v. Chiesa della Salute 77. Tel. 297.197. Or.: 16/19/22. Ingr. 9000/6000
Balla [illegible] lupi — di e con Kevin Costner con M. McDowell, G. Greene (Usa '90) — Nel 1864, giunto nell'epico West ai confini degli States, il tenente Dunbar incontra una tribù di indiani e impara [illegible] loro civiltà e saggezza. N.V. 2h 58' [illegible]

Ambrosio — c. V. E[illegible]uele II 52. Tel. 547.007. Or.: 1[illegible] 18,10/20,20/22,30. Ingr. 9000/rid. 6000
Chicago Joe — di B. Rose con K. Sutherland, E. Lloyd, P. Kensit (G.B. '90) — Nella caotica Londra del 1944 un soldato americano e una spogliarellista sono trasformati dal loro incontro in due criminali accusati di omicidio. V. M. 14 1h 40' [illegible]

Ambrosio P. — c. V. Emanuele II 52. Tel. 547.007. Or.: 15,45 18/20,15/22,30. Aria cond. Ingr. 9000/rid. 6000
Rosencrantz e Guildenstern sono morti — di Tom Stoppard con G. Oldman, R. Dreyfuss, T. Roth (G.B. '90) — Due amici di gioventù di Amleto arrivano a corte, testimoni inconsapevoli della tragedia. Ispirato a Shakespeare. Leone d'oro a Venezia. N.V. 1h 53' Grottesco

Arlecchino — corso Sommeiller 22. Tel. 587.190
CHIUSO PER FERIE

Capitol — via San Dalmazzo 24. Tel. 540.605. Or.: 15,30 17,15/19/20,45/22,30. Ingr. 9000/rid. 6000
Piccola peste — di D. Dugan con M. Oliver, J. Ritter, M. Richards, J. Warden (Usa '90) — Junior, bimbo di otto anni perfido e incorreggibile, tormenta la vita della tranquilla coppia che lo ha adottato. N.V. 1h 22' Commedia

Centrale — via Carlo Alberto 27. Tel. 540.110. Or.: 16,30 18,30/20,30/22,30. Ingr. 9000/Agisco 7000
Attenti al ladro — di M. Lindsay-Hogg con J. Malkovich, A. MacDowell, R. Davies (G.B. '90) — Una coppia ricca e spensierata, d'improvviso sul lastrico, si serve di espedienti e truffe per continuare la bella vita. N.V. 1h 51' Commedia

C. Chaplin 1 — via Garibaldi 32/E. Tel. 545.245. Or.: 15,30 17,50/20,10/22,30. Ingr. 9000/6000
La puttana del re — di A. Corti con T. Dalton, V. Golino (Ita.-G.B.-Fra.-Austria '89) — Fine '600: la fiera moglie del ciambellano dei Savoia, divenuta suo malgrado la favorita del re, impara a vivere a corte tra privilegi e umiliazioni. N. V. 2h 15' Dramm.

C. Chaplin 2 — via Garibaldi 32/E. Tel. 545.245. Or.: 16,45 18/20,15/22,30. Ingr. 9000/rid. 6000
Edward mani di forbice — di Tim Burton con Johnny Depp, Winona Ryder, Dianne Wiest (Usa '90) — Uno scienziato crea un androide dolce e sensibile, capace anche di innamorarsi, ma con al posto delle mani due affilatissime cesoie! N.V. 1h 40' Fantastico

Cristallo — via Gobetti 5. Tel. 650.7100. Or.: 15,25 17,10/18,55/20,40/22,30. Ingr. 9000/rid. 6000
Arma non convenzionale — di Craig R. Baxley con Dolph Lundgren, Brian Benben, Betsy Brantley (Usa '90) — Los Angeles: un poliziotto con un'arma micidiale affronta uno spacciatore extraterrestre che si nutre del cervello dei drogati [illegible]

Doria — via Gramsci 9. Tel. 542.422. Or.: 16,20 17,05/18,55/20,40/22,30. Ingr. 9000/rid. 6000
La ragazza dello [illegible] — di R. Hitzig, con B. Shields, S. Fenn, J. O'Malley (Usa '90) — Un uomo di un potente clan di gangster del New Jersey, [illegible]'inseguimento di un sogno impossibile, incontra una [illegible] e intraprendente psicologa. N. V. 1h 37' [illegible]

Eliseo Grande — piazza Sabotino. [illegible]. 447.5241. Or.: pom. 16,30/sera 21,30. Ingr. 9000 aria [illegible].
[illegible]lla coi lupi — di e con Kevin Costner con M. McDowell, G. Greene (Usa '90) — Nel 1864, giunto nell'epico West ai confini degli States, il tenente Dunbar incontra una tribù di indiani e impara da loro civiltà e saggezza. N.V. 2h 58' [illegible]

Eliseo Blu — piazza Sabotino. Tel. 447.5241. Or.: 16,30 18,30/20,30/22,30. Ingr. 9000 aria cond.
Il portaborse — di D. Luchetti con N. Moretti, S. Orlando (It. '91) — Un professore di liceo, assoldato da un cinico ministro arrivista per scrivere discorsi, si confronta con la corruzione del mondo politico. N. V. 1h34' Comm. dramm.

Eliseo Rosso — piazza Sabotino. Tel. 447.5241. Or.: 16,30 18,30/20,30/22,30. Ingr. 9000 aria cond.
La timida — di Christian Vincent con Fabrice Luchini, Maurice Garrel, Judith Henry (Francia '90) — Uno scrittore progetta di sedurre una ragazza timida e poco attraente per avere spunti creativi, ma... N.V. 1h 35' Commedia

Empire — p. Vittorio Veneto 5. Tel. 871.842. Or.: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30. Ingr. 9000/rid. 6000
Mediterraneo — di G. Salvatores, con D. Abatantuono, C. Bigagli, G. Cederna (Italia '90) — Nel '41 soldati italiani su una sperduta isola greca scoprono in una vita diversa desideri e valori nuovi. N. V. [illegible] Comm. dramm.

Erba — c.so Moncalieri 241. Tel. 696.5547. Or.: 20,30/22,30. Ingr. 9000/rid. 6000
Cattive compagnie — di C. Hanson con Rob Lowe, J. Spader, L. Zane (Usa '90) — Michael, ragazzo timido ma avviato [illegible] sicura carriera, si fa plagiare dall'amico Alex, disposto a tutto pur di soddisfare il suo edonismo. N. V. 1h 40' Drammatico

Faro — via Po 30. Tel. 832.214. Or.: Ap. 15,50 film 16/18,10/20,20/22,30. Ingr. 9000/rid. 6000
Il silenzio degli innocenti — di J. Demme con Jodie Foster, Anthony Hopkins, S. [illegible] (Usa '90) — Per catturare uno psicopatico che scuoia le donne un'agente dell'Fbi si serve di un pazzo psichiatra cannibale liberato dal manicomio. N.V. 2h [illegible]

Fiamma — corso Trapani 57. Tel. 315.2057. Or.: 15,30 17,15/19/20,45/22,30. Ingr. 9000/rid. 6000
Suore in fuga — di Jonathan Lynn con Eric Idle, Robbie Coltrane (Usa '90) — Due incalliti malviventi decidono di fuggire con il bottino di una grossa rapina. Ricercati dalla banda di cui fanno parte si rifugiano in un convento... N. V. 1h 40' [illegible]

Gioiello — v. C. Colombo 31 bis. Tel. [illegible]
[illegible]

Ideal — corso Beccaria 4. Tel. 521.4316. Or.: 15,25 17,10/18,55/20,40/22,30. Ingr. 9000/rid. 6000
Pazzi a Beverly Hills — di Mick Jackson con Steve Martin, V. Tennant, M. Henner (Usa '90) — In una Los Angeles caotica e divertente gli amori di un bizzarro annunciatore Tv diviso tra sentimenti seri e allegre avventure. N. V. 1h 29' Commedia

[illegible] Kong — CINESTUDIO via Po 21. Tel. 839.7502. Or.: 15; 17,30; 20; 22,30. Ingr. 8000/rid. 6000
Cyrano de Bergerac — di J. P. Rappeneau con G. Depardieu, J. Weber, A. Brochet (Francia '90) — Il nasuto Cirano, cavaliere del '600 e romantico poeta, ama in segreto Rossana, ma teme di non piacerle. Da Rostand. N.V. 2h 15' Drammatico

Lilliput — via XX Settembre 15 bis. Tel. 537.100. Or.: 15,30 17,15/19/20,45/22,30. Ingr. 8000/rid. 6000
Programmato per uccidere — di Dwight H. Little con Steven Seagal, Joanna Pacula, Keith David (Usa '90) — Un poliziotto torna dopo anni nel suo quartiere, scopre che è infestato dai trafficanti di droga e decide di fare giustizia. V. M. 14 1h 28' Poliziesco

Lux — Galleria S. Federico. Tel. 541.283. Or.: 15,30 17,15/19/20,45/22,30. Ingr. 9000/rid. 6000
Colpi proibiti — di Deran Sarafian con J.C. Van Damme, R. Guillaume (Usa '90) — Infiltratosi in un penitenziario, un poliziotto indaga su misteriosi delitti. Dietro ad essi l'ombra di un mercato di organi per trapianti. N.V. 1h 30' Thriller

[illegible] 1 — via Pomba 7. Tel. 812.4173. Or.: 15,30 17,15/19/20,45/22,30. Ingr. 8000 aria cond.
Whore (Puttana) — di Ken Russell con Theresa Russell, A. Fargas, B. Moulton (Usa '91) — Cinica e scaltra una prostituta di New York parla del suo lavoro; degrado, solitudine e violenza attorno al mercato del sesso. V.M. 18 1h 27'. Erotico

Nazionale 2 — via Pomba 7. Tel. 812.4173. Or.: 15,45 17,25/19,05/20,45/22,30. Ingr. 9000 aria cond.
Il signore delle mosche — di Harry Hook con Paul Balthazar, Chris Furr (Usa '90) — Tentativi di organizzazione e aggressività selvaggia di un gruppo di ragazzi naufragato su un'isola deserta. Da un romanzo di W. Golding. N.V. 1h 25' Drammatico

Nuovo Odeon — via Vanalzio 8. Tel. 749.2382. Or.: ap.16,15/19,15 ult. 22,15. Ingr. 9000/rid. 6000
Il padrino parte III — di Francis Ford Coppola con Al Pacino, D. Keaton, A. Garcia (Usa '90) — Michael Corleone, invecchiato capomafia, cerca invano legalità e pace al di fuori del suo mondo sanguinario di vendette e affari sporchi. N.V. 2h 42' [illegible]

Olimpia 1 — [illegible] Arsenale 21. Tel. 532.448. Or.: 16,30 18,30/20,30/22,30. Ingr. 9000/rid. 6000
Sua maestà viene da Las Vegas — di David S. Ward con John Goodman, Peter O'Toole (Usa '91) — Dopo la morte improvvisa di tutta la famiglia reale un cabarettista americano corpulento e rozzo diventa l'unico erede del trono d'Inghilterra. N.V. 1h 35' Commedia

Olimpia 2 — via [illegible] 21. Tel. 532.448. Or.: 16,30 18,30/20,30/22,30. Ingr. 9000/rid. 6000
Calda emozione — di L. Mandoki con S. Sarandon, J. Spader, K. Bates (Usa '90) — Tra una matura cameriera di fast food e un giovane in carriera rimasto vedovo da poco sboccia un amore passionale e coinvolgente. V.M. 14 1h 41' [illegible]

Reposi — via XX Settembre 15. Tel. 531.400. Or.: 15,50 17,30/19,10/20,50/22,30. Ingr. 9000/rid. 6000
Classe 1999 — di Mark Lester con M. McDowell, B. Clegg (Usa '90) — Usa 1999: interi quartieri sono in mano alla delinquenza minorile. Tre [illegible] dall'aspetto umano si occupano del recupero dei giovani V. M. 14 1h 25' Fantastico

Romano — Galleria Subalpina. Tel. 510.145. Or.: ap. 16,30 film 16,40/18,30/20,30/22,30. Ingr. 9000
Schegge di follia — di Michael Lehmann con W. Ryder, C. Slater (Usa '89) — In una scuola nell'Ohio una studentessa nauseata dalle ipocrisie scolastiche, prova con il ribelle J.D. la via della trasgressione. V.M.14 1h 40' Drammatico

Studio Ritz — via Acqui 2. [illegible]. 819.0150. Or.: 16,30 18,30/20,30/22,30. Ingr. 9000/Agisco 7000
Cattiva — di Carlo Lizzani con G. De Sio, J. Sands, E. Josephson (Italia '91) — All'inizio del secolo in una clinica psichiatrica svizzera una donna malata e impaurita viene studiata dai primi ingenui psicoanalisti. N. V. 1h 31' [illegible]

Vittoria — via Roma 356. Tel. 511.789. Or.: 15,30 17[illegible]
Stato di grazia — di P. Joanou con S. Penn, Ed Harris, G. Oldman (Usa '91) — Dopo anni di assenza un giovane delinquente ritorna tra gli amici della mafia irlandese. La sua vita si scontrerà con la violenza e le regole d'onore. V. M. 1[illegible]

Zeta — via Colleasca 12. Tel. 749.2907. Or.: 16,30/18,30/20,30/22,30. Ingr. [illegible]/rid. 6000
La doppia vita di Veronica — di Krzysztof Kieslowski, con I. Jacob, P. Volter (Fra-Pol '91) — Lo stesso mestiere, la stessa malattia, le stesse scelte difficili per due donne, una francese e una polacca, forse unite da un legame insondabile. N.V. 1h40' Drammatico

ALTRE VISIONI

Agnelli — v. P. Sarpi 117 (tel. 612.136) — CHIUSURA ESTIVA

Beato P. G. Frassati — (ex scuola L. Ariosto) via Nagerville int. 30

Cuore — via Nizza 56 (tel. 687.998) — CHIUSURA ESTIVA

Drive In — via Arbe 20 (tel. 314.1616) — PROSSIMA RIAPERTURA

Fregoli — piazza S. Giulia 2 bis (tel. 812.2312)
Barry Lyndon — di Stanley Kubrick. Ore 18 e 21,30. Ingr. 5000: anziani 4000; C.U.T. 4000.

Massaia Borghiere — v. C. Massaia 104 (tel. 257.881) — OGGI RIPOSO.

Sabaudo d'Essai — corso Belgio 53 (tel. 874.171)
Il tè nel deserto — di B. Bertolucci con D. Winger, J. Malkovich. Or.: 15,20; 17,40; 20; 22,50.

TEATRI

Teatro Regio — piazza Castello 215. Tel. 88.151. Tram 13/15. [illegible]
Il barbiere di Siviglia — Ore 15, turno F. Di Gioacchino Rossini, direttore Bruno Campanella.

Piccolo [illegible] — p. Castello 215. Tel. 88.151
Mostra L'Arcano incanto — Al Teatro Regio sino al 29/9. Orario 10/20 giovedì e sabato 10/23. Lunedì chiuso. Nei giorni di spettacolo chiusura 1 ora prima della recita. Biglietti L. 6000/4000/2000 (scuole). Inf. tel. 011-88151

Adua — c. Giu[illegible] 67. Tel. 28.71.71-248.22.75. Tram 4. Bus 50/51

Alfa Teatro — v.[illegible] 18/1. Tel. 812.6114. Bus 0/15. Bus 54/56/61/66/65/78
Alfa Teatro [illegible] — Propone da ottobre 1991 a maggio 1992: Un corso triennale per attore articolato in tre livelli, elementare, intermedio ed avanzato (6 ore sett.). Un corso per attore (20 ore sett.). Un corso per tecnici (5 ore sett.): per inf. tel. 812.6114-819.3529.

Alfieri — piazza Solferino 4. Tel. 535.440. Tram 13. Bus 14/14s/50/59/59s/67
Il fiore all'occhiello — Prossima apertura campagna abbonamenti stagione [illegible].

Ambra — v. C. della Salute 77. tel. 297.197. Tram 10 bus 75/52
Da domani ore 17,30 e ore 22 spettacolo di Strip tease con Malaida e altre Vedettes. Viet. min. 18.

Erba — s.[illegible] Torino. Tel. [illegible]
Estate gialla — La Compagnia Torino Spettacoli presenta questa sera ore 21,15 Trappola per un uomo solo di Robert Thomas, regia di Adolfo Fenoglio. Biglietteria tutti i giorni ore 15-23. Aria condizionata

Nuovo — c. M. D'Azeglio 17. Tel. 655.552. Bus 42/47/67
La musica a Cres - [illegible] — Tenuta la Tonaglia, ore 18: Trio Laura Rosa (flauto), Mario Petrucco (viola), Camillo Vespoli (arpa). Musiche di Kessick, Salzedo, Campolieti, Eios, Devienne, Koetsier, Ghedini.

Carignano — p. Carignano 6. Tel. 537.998. Tram 13/15 - Bus 61
Invito a Corte 1991 — Querelle lirica sul «Mitridate Re di Ponto» tra Wolfgang Amadeus Mozart e il Maestro di cappella Quirino Gasparini. Ore 21,30.

Beato G. Fra[illegible] — (ex scuola L. Ariosto) v. Nagerville int. 30 Torino

Parco Lorenzoni — (ex O.P.) via Sabaudia 164 Grugliasco

Garybaldi Teatro — via Garibaldi 4. Settimo Torinese
Il laboratorio Teatro Settimo organizza la rassegna [illegible] Recontres avec des [illegible] remarquables: i 600 anni del castello di Verres, i 10 anni del Lab. Teatro Settimo al castello di Verres [illegible] al 28 luglio. Inf. e pren. 80.11.746.

Teatro di Torino — p. [illegible]. Tel. [illegible]. Bus 36/38/52/52s
Acqui in palcoscenico — 8° Fest. Internaz. di danza. Domenica 7 Teatro di p.zza della Bollente: ore 18 «I pittori e la danza» in collab. con Piemonte Artistico e Culturale, ore 21,30 Vivere di danza spazio aperto alle forze giovani. Inf. 011 47.20.96 - 0144 57.251.

SERE D'ESTATE

Stadio Comunale — Curva Maratona. Corso Sebastopoli 123
Ore 21,30: [illegible]. Domani Ramones in concerto

Arena Metropol. — TO-ESPOSIZIONI cortile viale Boiardo angolo C. M. d'Azeglio. Tel. 650.32.03
Ore 22: proiezione del film Rocky V, di John Avildsen (Usa 1990) con Sylvester [illegible], Talia Shire, Burt Young, [illegible]ge Stallone

Cascina Giajone — Via G. Reni 114. [illegible]
Ore 21,30. RIPOSO

Terrazza sul Po — Corso Moncalieri 18 (Ingresso libero) Fuori Orario Estate
C.D. [illegible] — Ore 21,30

P. del Valentino — Area compresa tra il Borgo Medioevale e il Roseto
[illegible]

Cortile Stradella — Via Stradella 192/d. Tel. 216.59.62
OGGI RIPOSO. Domani ore 21,30 Concerto di danza. Compagnia di Danza Teatro di Torino

ASSOCIAZIONI CULTURALI

C. Cult. F[illegible] — via Pomba 23. Tel. 545.338
[illegible]

Massimo Uno — via Montebello 8. Tel. 871.048. Tram 15. Ingresso lire 8000.
[illegible] pelle — di Philip Ridley con Jeremy Cooper, Lindsay Duncan, versione italiana. Ore 16,40; 18,40; 20,40; 22,30.

Massimo Due — via Montebello 8. Tel. 871.048. Tram 15. Ingresso lire 8000
I cartoons di Tex Avery — Programma n. 5 undici cartoons dal 1947 al 1949 ore 16,40; 18,40; 20,40; 22,30.

Massimo Tre — via Montebello 8. Tel. 871.048. Tram 15. Ingresso lire 8000
Le cose cambiano — di David Mamet, Joe Mantegna, versione italiana. Ore 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.

LUCI ROSSE

ALEXANDRA via Secchi 18, tel. 511.293. Film erotico con Ginger Lynn, Peter North. Colori. Vietato 18. Ap. 14,30 ult. 22,30.

ARCO PUSSICAT c. P. Oddone 31. t. 484.621. Vizi preferiti di giovani mogli con Tanya L[illegible], Erika Lover. Ap. 15, ult. 22,30.

CINECLUB via Calandra 15.

HOLLYWOOD c. R. Margherita 105, t. 521.2385. Camera con Bellevista, con Susanne Cutler, Jenny Lied Mann. Ap. 14,30. ult. 22,30.

MAFFEI v. P. Tommaso 5. t. 650.034. La moglie coccodè n. 2, con Florence Farkas, Valerie Schubert. Col. Viet. 18. Ap. 10,30. ult. 22,30.

[illegible] Lgo Giulio [illegible] 105, t. 267.974. No stop sempre buio in sala, con Paola Senatore. Col. Viet. 18. Ap. 15. Ult. 22,30.

[illegible] v. P. Tommaso 6, t. 650.54.70. La chiave del piacere, con Marina Hedeman, Peter Adams. Colori. Vietato 18. Ap. ore 14,30; ult. 22,30.

REGINA c. R. Margherita 123, tel. 436.20.82. Moglie coccodè n. 2, con F. Farkas (nuova Rambo), V. Schubert. Ap. 14, ult. 22,30.

ROMA BLUE [illegible] Donato 40, tel. 487.765. La signora e il [illegible] n. 3. Col. Viet. [illegible]. Apertura 15, ultimo 22,30. Ingresso 5000.

SPEZIA v. Nizza 170, t. 696.3817. Gemissas (Caresse d'une salope), con G. Ponitello, G. Gray. Colori. Vietato [illegible]. Ap. 15, ult. [illegible].

TORINO v. Bucozzi 6, t. 530.353. Prima visione. Mogli in calore senza vergogna, con Paul Thomas, Ron Jeremy, Tish Ambrose. Col. Viet. 18. Apertura 14,30, ultimo 22,30.

FUORI CITTA'

[illegible]
CORSO: Edward mani di forbice

BARDONECCHIA
SABRINA: Programmato per uccidere

CARMAGNOLA
[illegible]: Edward mani di forbice

CESANA TORINESE
S. SICARIO: Programmato per uccidere

CHIERI
MARILYN: Bella, bionda dice sempre di sì
SPLENDOR: Io e zio Buck

CIRIE'
NUOVO: Volere volare

COLLEGNO
REGINA: Schegge di follia
NOTTI AL PARCO (P. Gen. Dalla Chiesa): Un poliziotto alle elementari, ore 22

CUORGNE'
PERONA: Come è difficile farsi ammazzare

IVREA
POLITEAMA: Conflitto di classe

[illegible]
KING KONG CASTELLO: Edward mani di forbice

MONTANARO
VITTORIA: Cronache proibite n. 2, viet. 18

ORBASSANO
MODERNO: Programmato [illegible] uccidere

PIANEZZA
ORFEO [illegible] (Parco Villa Rapelli): Festa Zigana, con collab. uff. Stranieri e nomadi comune To - La serata sarà condotta dal Gruppo Rom di Fafulovic [illegible]

[illegible]
HOLLYWOOD: Henry e June
ITALIA: Carabina Quigley
RITZ: Fuoco, neve e dinamite

[illegible]
FRATEVE: Senti chi parla 2

[illegible]
CENISIO: Edward mani di forbice

TORRE PELLICE
TRENTO: Bella bionda... e dice sempre di sì

VALPERGA
AMBRA: Il silenzio degli innocenti

LE TV PRIVATE

Telecupole Cinquestelle
15,30 I misteri di Nancy e i ragazzi di Hardy, telefilm
17,30 [illegible] telenovela
18,30 Stazione di servizio, sit. comedy
20 — Sport mare, rubrica
20,30 [illegible] presidente
22,30 [illegible] femme, sceneggiato
0,30 [illegible] 7, attualità

Telestar
18,30 Non rompete i chiavistelli, film
[illegible] Fantasilandia, telefilm
19,30 La grande barriera, [illegible]
20 — Laverne & Shirley, telefilm
20,30 L'isola del tesoro, [illegible]
22,30 Le [illegible] di [illegible] Dickens, telefilm
23,30 La grande barriera, telefilm
24 — Sotto il tallone, film

Videogruppo
16 — Cartoni animati
17,30 [illegible]
18,50 Film
20,30 I servizi di Campana e festa Europa, spettacolo
21,30 Hot rod, replica
22,30 Nastro volante, replica
24 — Film

Telecity
15,30 Movin' on, telefilm
17,40 Il colosso di fuoco, film
19,30 Cannon, telefilm
20,30 Megaforce, film
22,25 Due onesti fuorilegge, telefilm
[illegible] Buck Rogers, telefilm

[illegible]
14,30 L'aquila e il falco, film
17,30 Rocket Robin Hood, cartoon
[illegible] Sol de Batey, telepromanzo
21,15 Estate a Cuba, musicale

Erreuno Tv
18,45 La parola del signore
19 — Speciali
20 — Telegiornale
20,20 I mercanti di sogni, sceneggiato
21,50 Dossier salute
22,20 Tg sera
22,35 Concerto della Svizzera Italiana
23,55 Teletaxi notte

Quinta Rete
17 — Il fichissimo del baseball, cart.
17,30 I predatori del tempo, cartoni
18,30 [illegible]
20 — Viaggio attraverso il sistema solare, documentario
[illegible] Il mago di Oz, film
[illegible] — La polizia non sarà informata, [illegible]

G.R.P.
17 — Il giardino di Allah, film
18,30 L'albero delle mele, telefilm
19 — Dal tribunale di Torino, rubrica
19,15 Arsenico e vecchi merletti, film
21,20 Assalto al treno postale, film
22,50 Corpo speciale, telefilm
24 — Giornale Piemonte, rubrica
0,30 Monty Nash, telefilm
1 — Il castello di Dragonwick, film

Telebiella
13 — Cartoni animati
18,30 [illegible] settegiorni
20 — Maria, telenovela
22,30 Tg Biella settegiorni
23 — Rubrica religiosa

Rete Canavese
[illegible]
16 — Sexy
19 — Piccolo detective, cartoni
19,30 Notes
20 — Viviana, telenovela
21 — Dodici donne d'oro, film
22,45 Notes
0,15 Notturno

Rete 7 Piemonte
14 — Cartoni junior
20,20 Magazine viaggi, rubrica
20,55 [illegible], [illegible]
21,45 Notes, intervista a...
22,05 Informa 7, notiziario
22,30 S.o.s. [illegible], film
0,30 World sport special, rubrica

Telesubalpina
17,30 Filodiretto: «Passione pubblica e privata»
19 — Speciale Telesu: «Omaggio a Giulio Bizzozero»
19,25 Domani celebriamo
19,30 L'udienza di Giovanni Paolo II del 3/7/91
20 — Cartoni animati
20,30 La casa dei nostri sogni, film
22,30 Il palazzo risponde... Incontro con il sindaco di Torino on. Valerio Zanone

Telestudio
8 — L'orsetto Misha, cartoni animati
9 — Fiore all'occhiello
10 — L'uomo e la città, telenovela
11,30 Telefilm
12,30 L'orsetto Misha, cartoni animati
19 — L'orsetto Misha, cartoni animati
1,30 Fiore all'occhiello
2,30 Film non stop

Videouno
17 — Terendoi, telefilm
18 — Uomo ragno, cartoni animati
19 — Finestra sulla città, rubrica
20,30 L'angelo del male, film
23,15 La campana tibetana, telefilm
24 — Sherlock Holmes, telefilm

Tiefle 9
18,45 Tg 9 news week, notiziario
[illegible] Andiamo al cinema, cinema
19,15 Tg 9, notiziario
20,35 Film
22,02 Andiamo al cinema, cinema
22,15 TG 9, notiziario
23,12 Weekend, cinema
23,15 Documentario
24 — Film

Tele Vox
17 — La bella preda, film
18,30 Giulietta e Romeo, film
21,30 Il riscatto degli indiani, film
22,45 The [illegible]

Sesta Rete
15 — Terzo secolo, documentario
[illegible] L'uomo e la città, telefilm
[illegible] Illusione d'amore, telenovela
21,30 Tra l'amore e il potere, telenovela
[illegible] [illegible] tempestose, film

[illegible]
18 — Totò nella luna, cinetime
[illegible] Tg valli
21 — Il meglio di Romagna mia
22 — Profondo vero: [illegible]

[illegible]
17 — Stazione di polizia, telefilm
18,30 Lewis & Clark, telefilm
20,30 Vento del Sud, sceneggiato
[illegible] Excelsior, varietà
24 — Dolce notte
1 — Excelsior made in Italy

● Eventuali errori e variazioni nei programmi sono causati dalla non tempestiva [illegible] emittenti.

MUSEI

Armeria Reale (tel. 543.889): merc., vener. e sab.: ore 9-14; mart. e giov.: ore 14,30-19,30. Dom., lun. chiuso.
Basilica di Superga e Tombe di Casa Savoia (tel. [illegible]): Orario: 10-12,30; 15-17; venerdì chiuso
Borgo Medioevale (tel. 669.3372): da martedì a sabato 9,30-19; domenica 10,30-19. Lunedì chiuso.
Galleria Sabauda (v. Accademia delle Scienze 6, telefono 547.440): Da mar. a sab. 9-14; dom. e lun. chiuso.
Mole Antonelliana (v. Montebello 20, tel. 011/83.29.74). Mostra «The art of rock» sino al 7 luglio. Or.: 9-19. Lun. chiuso. Ascensore fermo per manutenzione
La Casa delle Marionette (Alfa Teatro via Casalborgone 16/1, t. 011 / 8126114). Orario: dal lunedì al venerdì 9-13 e 15-19; sabato e domenica 15-19. Ingresso Lire 2000.
Museo dell'Automobile «Carlo Biscaretti di Ruffia» (c.so Unità d'Italia 40, t. 011/677.666). Mostra: «Fantasy! Eroi in miniatura» sino al 14 luglio. Ingresso Lire 7.000. Or.: tutti i giorni, compresi i festivi, dalle 10 alle 18,30 (continuato. Lun. chiuso.
Museo di Antichità (c. R. Margherita 105, t. 521.2251): mart.-sab. 9-13 15-19; domen. 9-13. Chiuso lun.
Museo Civico di Numismatica - Etnografia Arti Orientali (v. Bricherasio 8, t. 541.557). Fer.: 13,30-18,30. Dom.: [illegible]. Lunedì chiuso.
Museo Egizio (telefono 537.581): tutti i giorni (compresa domenica) ore 9-14. Lun. chiuso.
Museo d'Arte contemporanea - Castello di Rivoli (958.7256). Mostra: «Sguardo di Medusa» sino al 27 settembre. Orario: 10-19. Chiuso il lunedì. Visite guidate la domenica alle 11 e alle 15,30.
Museo Naz. dell'Artiglieria [illegible] Galileo Ferraris 0, tel. 563.925): martedì e giovedì 9-13,50; Sabato e domenica 9-11,50.
Museo Naz. della Montagna «Duca degli Abruzzi» (via G. Giardino 39 - Monte dei Cappuccini, telefono 68.04.104): Orario: sabato, domenica, lunedì 9-12,30 e 14,45-19,15, da martedì a venerdì 8,30-19,15.
Museo Naz. del Risorg. Italiano (p. Carignano, p. C. Alberto, t. 511.147): feriali 9-18,30; dom. 9-12,30; lun. chiuso. Domenica 10,30 vis. guidata gratuita.
Museo della Marionetta Teatro Gianduja (v. S. Teresa 5, t. 530.238): aperto solo alla domenica ore 15-15
Museo di storia Naturale Don Bosco (viale Thovez 37, tel. 660.1066): Tutte le domeniche 14,30-18,30. Ingr. [illegible]. Chiuso luglio e agosto.
Museo [illegible] di [illegible] dell'Enologia - Pessione di Chieri (18 sale, tel. 947.0345): Or. 9-12 e 14-17,30.
Museo Pietro Micca (via Francesco Guicciardini 7, telefono 546.317): Orario: 9-14, Lunedì chiuso.
Navigazione sul Po - Imbarco Murazzi Or.: partenze lun.-ven. 15; 16,15; 17,30; 18,45; 21; 22,15; 23,30. Sab. e fest. 10,30; 15; 15,30; 16,15; 16,45; 17,30; 18,15; 18,45; 21; 22.15; 23,30.
Palazzo Reale (tel. 436.1455) aperto mart., merc., mar. mer. ven. e festivi 9-14. Gio. e sab. 14-19. Lunedì chiuso.
Biblioteca Reale (piazza Castello 191, telefono 543.855): mar., giov., ven., sab. 9-13,30. Lun. e merc. 9-17,45.
Palazzina di Caccia di Stupinigi. Mostra: «San Pietroburgo 1703-1825 Arte di corte dal Museo dell'Ermitage». Or.: feriali 10-19; festivi 10-18,30. Chiuso lunedì. Sino alle sett.

LA STAMPA
ALESSANDRIA
E PROVINCIA

Domenica 7 Luglio 1991 n. 35

Redazione: via Cavour 5, telefono 66.303 / 443.347

S. MARIA DI CASTELLO, PRIMO ELENCO DI OFFERTE

Prosegue con successo la sottoscrizione lanciata da «La Stampa», [illegible] collaborazione con la Cassa di risparmio di Tortona, per «salvare» [illegible] Maria di Castello, l'antica chiesa - risale almeno a mezzo secolo prima della fondazione di Alessandria, nel 1168 - tra i monumenti più amati dagli alessandrini. Molti lettori hanno già portato il loro contributo, per permettere almeno i lavori urgenti che consentiranno di riaprire a settembre la chiesa, chiusa da circa un anno. Alcuni ricordano episodi che li legano a S. Maria di Castello, proprio per questo vogliono contribuire ai lavori di restauro. Trenta milioni occorr[illegible] per rendere [illegible] la chiesa, i lavori il parroco don Ezio [illegible] ha fatti [illegible] gli [illegible]no i soldi, è questa somma l'obiettivo minimo della sottoscrizione, lanciata per conto del Comitato promotore restauri.

Pubblichiamo il primo elenco [illegible] offerte. Si ricevono alla redazione de La Stampa, via Cavour 5 (dalle 9,30 [illegible] 19,30), oppure alla filiale della Cassa di risparmio di Tortona, via Dante. A tutti sarà donato l'adesivo riprodotto qui accanto.

SERVIZIO A [illegible] 36

A PAGINA 37

A Carrosio

E' allarme per i teppisti all'acquedotto

Qualcuno è entrato nel recinto di una [illegible] si teme [illegible] inquinamento. Sono state ordinate analisi dell'acqua.

A PAGINA 39

Presentata ieri

Nuova legge rivoluzionerà l'enologia

Il provvedimento è stato illu[illegible] ad Asti dal ministro Goria: tra i vini nascerà [illegible] di «piramide».

IL TEMPO OGGI IN PIEMONTE E VALLE D'AOSTA

SITUAZIONE. [illegible] centrale la pressione è in aumento. Aria calda e umida affluisce sulle [illegible] regioni più occidentali.

[illegible] **PREVISTO** [illegible] **OGGI.** Cielo sereno a poco nuvoloso, salvo addensamenti pomeridiani a ri[illegible] rilievi, [illegible] possibili precipitazioni a carattere temporalesco.

VENTI. [illegible] direzione variabile.

[illegible] leggero aumento

VISIBILITA'. Sono possibili foschie sulla pianura durante le ore notturne e nelle prime ore del mattino.

TENDENZA [illegible]. Permangono condizioni stazionarie.

LE [illegible] DI IERI AD [illegible]
[illegible]: 35; min: 20; media: 28

UN ANNO FA
Max: 30; min: 14; media: [illegible]

[illegible] IN [illegible]

Torino 34	Novara 31
Asti 34	Aosta 32
Cuneo [illegible]	Vercelli [illegible]

Il **Sole** sorge alle 5,50 e [illegible] alle 21,18. La [illegible] si leva alle [illegible] 1,27 e cala [illegible] 16,52.

Iniziativa di Italia Nostra: terreno concesso dal Comune

Nasce il parco sul Tanaro

L'area [illegible] dal ponte della Cittadella ai Marmi. Spazi per osservare la natura, passeggiare, giocare. Previsti chiosco-biblioteca e orto botanico

Per la città il regalo più bello

TORNARE a Tanaro, come una volta, meglio di una volta: per gli alessandrini forse [illegible] c'è regalo più bello di un parco come questo. Figli di una città nata dal fiume, anzi dai fiumi visto che c'è anche «la Bormida» (per i vecchi rigorosamente al femminile), negli ultimi tempi l'avevano un po' snobbato.

Sì, era divenuto solo [illegible] colo da superare, da maledire magari mentre si era in coda al semaforo del ponte Cittadella.

Ma la nostalgia - sempre lei - dei bagni, dei pic-nic, delle sponde pulite è rimasta. Il parco è un sogno che si realizza. (p. b.)

ALESSANDRIA. La sezione alessandrina di «Italia Nostra» realizzerà [illegible] «Parco [illegible] Tanaro», lungo la sponda destra del fiume, dal ponte della Cittadella ai «Marmi». Una fascia di ter[illegible] a lato del Lungo Tanaro Solferino e Magenta che gli ambientalisti sperano di poter estendere sino al ponte degli Orti.

Sarà sistemato il verde ed il bosco, verrà [illegible] passerella per raggiungere l'isoletta Galateri sulla quale sorgerà un orto botanico, ci sarà un chiosco-biblioteca. Poi panchine, giochi, spazi per [illegible] lettura, per prendere il sole, per osservare il fiume e [illegible] paesaggio. Il Comune ha dato la concessione ed il terreno [illegible] «Italia Nostra», i lavori inizieranno tra breve.

[illegible]

Scaricate negli Anni 60 le melme di Isola

Veleni d'annata

Un testimone racconta come le melme della raffineria vennero scaricate per mesi vicino alla sponda del Po

ISOLA SANT'ANTONIO. Un anziano testimone racconta come è [illegible] l'ottava «bomba [illegible]logica» della provincia, quella riscoperta nelle vicinanze [illegible] Po, formata da scarti e melme residui di lavorazione di [illegible] raffineria [illegible] Sannazzaro de' Burgondi.

«Gli scarichi avvennero quasi [illegible] anni fa - spiega il testimone, un anziano cacciatore -. Se la memoria [illegible] mi inganna, era[illegible] i primi Anni 60».

Le cisterne arrivavano, un paio al giorno, percorrendo con [illegible] loro carico velenoso le provinciale della Lomellina fino a Mezzana Bigli e quindi a Pieve del Cairo. Poi, al bivio di Capraglia, svoltavano per Isola. Superato l'argine del [illegible] raggiungevano Montemerlo. Nella stessa zona fu successivamente aperta [illegible] cava per l'estrazione di ghiaia (e proprio in occasione dell'estrazione di ghiaia sono tornate ora alla luce tracce [illegible] melme).

Gli scarichi proseguirono per circa 7-8 mesi.

Enrico Regalzi A PAGINA 37

La cava di Isola. Qui dopo trent'anni è tornata alla luce la melma (FOTO VACCARI)

Casale, abitanti del vicino condominio chiedono: eliminate l'animale

«Quel gallo è un rompiscatole»

Canta all'alba e pare disturbi i sonni degli inquilini. Primo a protestare il signor Gallina

CASALE. Per il gallo che si [illegible]na a cantare tra le 4 e le 5 del mattino non c'è scampo: [illegible] eliminato. Il «chicchirichì» disturba impiegati, operai, commercianti la cui sveglia è puntata un paio d'ore più avanti. Protagonista della curiosa diatriba è un galluccio [illegible] circa due mesi fa compagnia a due galline. Luigi e Vituccia Calò li hanno sistemati [illegible] un angolo del giardino [illegible] loro casa sorta, alcuni decenni fa, tra i campi verso la [illegible] per Frassineto.

Ma [illegible] tempo, lì, [illegible] sorti alcuni palazzi i cui abitanti mal tollerano i gallinacei, [illegible] modo particolare il maschio canterino. Per ironia della [illegible]e, il più indispettito è un certo signor Gallina che l'altro giorno, esasperato, si è recato da Calò per formulare [illegible] categorica richiesta: «Il gallo canta troppo presto, [illegible] eliminato».

«Ho spiegato [illegible] proprietario i motivi d[illegible] disturbo. Credo [illegible]mi [illegible] compreso, ha detto che provvederà a toglierlo di mezzo» spiega Giovanni Gallina. [illegible] per quieto vivere Calò era dispo[illegible] anche a rinunciare al gallo, non è della [illegible] opinione la moglie Vituccia: «Non ci penso affatto a tirare il collo al gallo. Di questo passo finiremo per sparare ai passerotti perché disturba[illegible] o ad ammazzare i bambini perché innervosiscono quando piangono». Il gallo è destinato, così, a diventare [illegible] simbolo.

I Calò hanno anche interpella[illegible] legale, il quale li ha consigliati a pretendere, innanzi tutto, che la richiesta di eliminazio[illegible] avvenga in [illegible] regolare, tramite lettera raccomandata, e comunque decisa dall'assemblea condominiale. Anzi, [illegible] è esclu[illegible] che i Calò, [illegible] tutori del canterino, abbiano diritto a partecipare alla riunione a tentare una [illegible].

Se l'assemblea [illegible] condomini sentenzierà la pena di morte, i proprietari [illegible] gallo dovranno essere informati sulle modalità dell'esecuzione: impiccagione, annegamento o schioppettata.

Spiega Vituccia Calò: «Le lamentele erano già iniziate meno di un paio di settimane dal suo inserimento nel [illegible] giardino. Mi era stato chiesto di spiegare [illegible] gallo che, se proprio voleva cantare, doveva farlo un po' più tardi. Un incarico che non sono stata in grado di assolvere. Il [illegible] è un gallo all'antica: fa chicchirichì quando comincia ad albeggiare».

Ma per Giovanni Gallina questa sveglia troppo mattinie[illegible] è diventata intollerabile: «La gente deve andare a lavorare». E [illegible] abitasse vicino alla ferrovia? «Che c'entra? - ribatte - la ferrovia è una [illegible] dello Stato, non si può mica eliminare». Per un gallo dello Stato, dunque, forse il destino sarebbe diverso.

Ma al [illegible] là dell'inconsueto argomento, per Vituccia Calò «questa è [illegible] storia triste. Si preferisce lamentarsi per il canto del gallo, anziché dei camion che passano a velocità con grave rischio, soprattutto per i bambini che abitano negli stessi condomini [illegible] partono le proteste. E nulla si dice sui motorini che specie d'estate scoppiettano fino ad [illegible] tarda».

Torna [illegible] mente un'altra storia [illegible] insofferenza verso i rumori [illegible] tempo passato: pochi anni [illegible] il parroco [illegible] un pae[illegible] monferrino venne denunciato ad alcuni suoi abitanti perché troppo spesso face[illegible] le campane. Lo intimerono a smettere per il gran disturbo che recava. Ma era un prete di campagna, che l'età aveva anche reso [illegible] cocciuto e che «al logorio della vita moderna» non si sarebbe adeguato mai. Continuò a suonare le campane.

[illegible] Mossano

Il parco del Tanaro non prevede solo la sponda ma anche l'isolotto Galateri

Oasi lungo il fiume e sull'acqua

Collegato a riva da una passerella, lo spicchio di terra ospiterà l'orto botanico
Nella realizzazione coinvolti [illegible] po' tutti, dal Magistrato del Po a sponsor privati

[illegible]
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Un «Parco del Tanaro» sorgerà sulla sponda destra del fiume, dalla parte del centro città. L'ini[illegible] della sezione alessandrina di «Italia Nostra», che ha ottenuto in concessione dal Comune le area dal ponte della Cittadella sino ai «Marmi», l'intera fascia cioè che fiancheggia i Lungo Tanaro Solferino [illegible] Magenta. «Speriamo - dice il presid[illegible] Italia Nostra, Romeo Cavanna - di poter estendere il parco sino [illegible] ponte degli Orti».

«Italia Nostra» negli scorsi anni a[illegible] già provveduto alla pulizia della sponda destra [illegible] Tanaro tra i p[illegible] ferrovia e della Cittadella. Ora l'obiettivo è molto più impegnativo. «Vogliamo - dice Cavanna - [illegible] un parco per la città, che sia a disposizione di tutti [illegible] aggregante. Un parco, per intenderci, dove si possa andare a sedersi libera[illegible] sui prati all'inglese. Gli alessandrini sono legati al Tanaro, per questo speriamo [illegible] poter arrivare [illegible] il parco sino agli Orti. Per realizzare la prima parte del [illegible] progetto, tra il ponte della Cittadella e i Marmi, occorreranno dai 300 [illegible] 400 milioni. Tutto sarà ultimato in tre anni».

Si inizi[illegible] con [illegible] sistemazione del manto erboso (prato e bosco) e delle sponde. Il [illegible] del Po ha già assicurato il [illegible] impegno per consolidare le sponde, sistemare gli isolotti emergenti che rischiano [illegible] cambiare il corso del fiume e, in un secondo tempo, eliminare anche l'attuale «salto» d'acqua so[illegible] il ponte della Cittadella per facilitare la navigazione delle barche.

Collaborazione, oltre all'assessorato comunale ai Lavori pubblici, hanno assicurato l'Amiu (la municipalizzata igiene pubblica), l'Ipla, l'istituto regionale piante, e gli assessorati provinciali Ecologia e Turismo.

«Ora - dice [illegible] presidente Cavanna - stiamo contattando i privati, a cominciare dalle banche, per avere [illegible] aiuto non solo [illegible] Il nostro, tra l'altro, è un progetto "aperto", [illegible] pronti ad accogliere [illegible] e suggerimenti, incontreremo i Consigli di Quartiere Orti, Centro e anche Cittadella».

[illegible] parco deve [illegible] qualcosa di più di una fascia di terreno verde coperta da alberi, con qualche panchina e qualche gioco per i bambini.

Così «Italia Nostra», e lo prevede chiaramente l'atto di concessione stipulato con il Comune, intende sfruttare l'isolotto Galateri («Che sarà collegato alla sponda con [illegible] passerella», dice Cavanna) per [illegible] orto botanico dove ci [illegible] tutte le essenze tipiche del Tanaro ed anche quelle storicamente utilizzate in passato lungo il fiume.

Sarà allestita un'edicola-biblioteca [illegible] testi di favolistica, [illegible] ecologia, sulla flora e sulla fauna, sulla storia del fiume e della città. Ci [illegible] spazi per il gioco (con materiali e strutture riferite al parco: [illegible] pietra, l'albero, l'acqua, [illegible] paesaggio) e per so[illegible] sole, per leggere o chiacchierare all'ombra degli alberi. Ci [illegible] punti per il [illegible] ed altri per l'osservazione del fiume e dell'area circostante.

«Gli ambientalisti - dicono a Italia Nostra - sono spesso accu[illegible] di fare discorsi, proteste [illegible] manifestazioni, di organizzare [illegible] e biciclettate, [illegible] mancare poi [illegible] senso pratico, in una parola di parlare [illegible] e realiz[illegible] poco. Con [illegible] Parco del Tanaro vogliamo dare prova del [illegible]trario, di [illegible] in grado di [illegible]lizzare qualcosa di concreto, coinvolgendo la gente e le associazioni, e chiedendo la collabo[illegible] di tutti. Per [illegible] sorveglianza, ad esempio, pensiamo di utilizzare gli anziani, e sono tanti, che [illegible]gliono sentirsi utili».

Franco [illegible]

Sta ottenendo successo la sottoscrizione lanciata da La Stampa per conto del comitato restauri

S. Maria di Castello, l'avvocato dona un milione

Uno dei primi a rispondere all'appello è stato Domenico Timò, 85 anni, che fu legale della moglie [illegible] Fausto Coppi ai tempi della Dama Bianca. «In questa chiesa fui cresimato tanti anni fa, era mio dovere contribuire». Primo elenco di offerte

[illegible] «In quella chiesa ho ricevuto la Cresima. Quando? Non ricordo, forse avevo 12 anni. Oggi ne ho [illegible], fate un po' il conto, sono tanti. Ma a Santa Maria di Castello, da quel giorno, sono sempre rimasto affezionato. Proprio per questo [illegible] pensato che dovevo fare il mio "dovere" e dare un piccolo contributo per salvarla. Facessero tutti così...».

A parlare è l'avvocato Domenico Timò, personaggio noto [illegible] città per la [illegible] attività di legale. In quella veste, tra l'altro, difese [illegible] interesse della signora Bruna Ciampolini, moglie [illegible] Fausto Coppi, e della figlia del Campionissimo, Marina, [illegible] la «dama bianca» Giulia Occhini, che si batteva per [illegible] figlio, Faustino, nato dalla relazione [illegible] Fausto.

L'avvocato in redazione [illegible] è presentato la prima mattina della sottoscrizione, pochi minuti dopo le [illegible]. «Ho voluto cominciare bene una delle mie tante giornate vuote - ha detto - continuate a battervi per questo meraviglioso monumento, fate in modo che venga salvato dalla rovina, a causa [illegible] un'incuria durata troppo tempo».

Anche Ugo Ponzano, un otti[illegible] a riposo (ha ceduto da qualche tempo il su[illegible] negozio-laboratorio di corso Roma), è legato sin da giovanissimo a Santa Maria di Castello, dove ha ricevuto la prima Comunione. «Un motivo per non scordarmi della [illegible] chiesa - dice Ponzano - e venire a portare il mio [illegible]esto obolo alla raccolta che avete indetto. Guai se gli alessandrini [illegible] sapessero salvare l'antico monumento».

Roberto Livraghi, consigliere comunale e segretario provinciale della dc, autore di un recente ed interessante volume sulla Biblioteca del Seminario, è stato un altro dei primi a rispondere all'appello lanciato da «La Stampa», con la collaborazione della Cassa di risparmio di Tortona, per «salvare» Santa Maria di Castello. «E farò in modo [illegible] convincere altri a[illegible] offrire, ad aiutare chi vuole salvare questa [illegible] testimo[illegible] della storia alessandrina», dice.

Per «salvare» la chiesa [illegible]rono centinaia di milioni: le na[illegible] laterali [illegible] pericolanti e da tempo sostenute da impalcature; si teme il cedimento delle fondazioni; il tetto, in parte rifatto, necessita di altri interventi. Il «Comitato per il restauro di Santa Maria di Castello» (Vescovado, prefettura, Commune e Provincia) sta cercando i fondi, intanto il parroco, don Ezio Bruno, ha fatto co[illegible] i lavori urgenti [illegible] dare sicurezza alla chiesa [illegible] poterla riaprire. Occorrono 30 milioni [illegible] questa è la cifra che s'intende raccogliere. [f. m.]

Questo [illegible] primo elenco di offerte: [illegible] di Risparmio di Tortona, 1 milione 500 mila; avvocato Domenico Timò, un milione; Anna Terragni [illegible] Giuseppina Fasolo, 20 mila; Rober[illegible] Livraghi, 100 mila; Lucia [illegible] Piero, 100 mila; P.A., 100 mila; Ugo Ponzano, [illegible] mila; G. P. Pagella, 10 mila; M.N., 100 mila; Gianluca Lamborizio, 14 mila; famiglia Ponziano, [illegible] mila; Carlo Simonetti, 100 mila.

[illegible] La chiesa potrà così essere riaperta a settembre

Opinioni leghiste e «caso albanesi»

Leggo su «La Stampa» del 5 luglio, nelle «Lettere al giornale», l'indignazione [illegible] cittadino italiano, probabilmente residente nella nostra città, per il trattamento riservato agli albanesi [illegible]al nostro governo rispetto agli indigeni. Nulla da eccepire per quanto scrive, quello che invece mi colpisce negativamente [illegible] nel fatto che costui si affretta a specificare che il [illegible] non è un discorso «leghista».

Personalmente, per quello che mi riguarda, [illegible] invece due volte che voto per le leghe [illegible] a dire il vero non ne sono minimamente pentito. [illegible] girarsi attorno per vedere cosa succede: fra le più alte cariche di questo Stato, sino ad arrivare alle più umili. Dirò altresì di [illegible] essere perlomeno più razzista di tanti benpensanti (ho documenti che comprovano quanto personalmente ho fatto l'inverno scorso per aiutare al[illegible] poveri cristi extracomunitari che avevano più bisogno di me) che fanno paternali a destra o [illegible] manca [illegible] morali, per poi comportarsi «loro» all'opposto di quanto predicato.

Detto questo chiederei al signore in causa il perché [illegible] tanta premura nello specificare che [illegible] suo non è un discorso «leghista», forse il suo è [illegible] di[illegible] un [illegible] «leghista» contento di vivere in uno Stato dove i partiti cosiddetti «democratici» in 45 anni di attività lo hanno indebitato per la modica cifra di 1.350.000 [illegible] badi bene: miliardi di lire.

[illegible] fossi poi [illegible] signore in questione, non snobberei e [illegible] sottovaluterei il fatto che, per ora... 1.750.000 cittadini a pieno diritto, italiani, hanno pensato [illegible] per queste tanto bistrattate leghe; non rendersi [illegible] questo, non rendersi conto del motivo per cui [illegible]nate, il continuare [illegible] ignorarle o fingere di ignorarle [illegible] ten[illegible] di buttare loro solo del fango addosso come fanno in molti oggi in Italia e il non rendersi conto di ciò e sottovalutare il problema, significa e mi scusi il signore in questione, essere ingenui».

Lorenzo Ricci, Alessandria

Vacanze per tutti ma non per i cani

E' periodo di vacanze e [illegible] ogni anno gli animali vengono abbandonati sulle strade. Sono bestiole che, nella migliore delle ipotesi, finiscono schiacciate dalle ruote delle automobili in transito; quando, stanche e disperate, si lasciano cadere sull'asfalto.

Dicevo nel migliore dei casi, perché quelle che muoiono so[illegible] le più fortunate, perché per le altre si preparano giorni di solitudine, fame e sete, che per ogni essere vivente [illegible] una tortura crudele.

Insomma, [illegible] cane ama [illegible] suo padrone, e lui lo tradisce abbandonandolo.

Ma come possono certi padroni «godersi» le vacanze dopo aver compiuto un gesto tanto crudele?

Immaginano a che cosa espongono quella loro bestiola che pure fino [illegible] pochi giorni prima era magari nutrita e vezzeggia[illegible] al punto da renderla totalmente incapace di provvedere [illegible] se stessa, dopo l'abbandono, così da condannarla snez'altro [illegible] morte per fa[illegible] e stenti?.

Comprendo le difficoltà che possono insorgere, tuttavia prego vivamente che [illegible]ngano «buttati [illegible] gli animali, magari scaricandoli nei cortili altrui: [illegible] ad esempio ne ho tre, tutti arrivati misteriosamente a casa mia.

Elena Faccio

Quegli antifurto [illegible] lasciano dormire

Evviva: anche questa estate avremo i [illegible] boi «concerti». E [illegible] mi riferisco solo agli schiamazzi di cui si è recentemente lamentato su «La Stampa» un altro lettore.

Costui [illegible] di coloro che fa[illegible] le ore piccole in centro storico, soprattutto in piazza Mazzini, parlando ad alta voce, anzi urlando. Ricordava poi [illegible] presenza dei soliti «fracassoni» in motorino (quelli non [illegible] mai).

[illegible] c'è un altro pericolo [illegible] ci sovrasta. [illegible] riferisco agli antifurti, strumenti [illegible] subdoli.

Partono improvvisi, di notte, svegliandoti dopo che faticosamente avevi cercato [illegible] sonno sfidando [illegible] caldo e le fastidiosissime [illegible]

«Partono», ma non se ne vanno: rimangono lì, perfidi, a rifare il loro «tuii-tuii», a veloci intervalli: uno stillicidio per i fragili nervi.

Alloggi abbandonati da famiglie vacanziere, auto che al solo sfiorarle si mettono ad «urlare»: e noi lì a patire. Qualcuno ascolterà il nostro «urlo di disperazione»? Vogliamo solo dormire.

Lettera firmata, Casale

IN [illegible]

ALESSANDRIA

E' condannato due volte in sole ventiquattr'ore

In 24 ore Nicolino Ruvio, 25 anni, di Alessandria (via Parnisetti), ha subito due condanne. Il tribunale gli ha inflitto un anno e 4 mesi [illegible] reclusione con la condizionale per tentata rapina impropria (fece cadere con uno spintone Franco Accatino che l'aveva sorpreso mentre stava per rubargli la radio dall'auto); il pretore la ha condannato a [illegible] per spaccio di hashish.

[illegible]

Acna, oggi [illegible] vertice con delegazione di politici

Una delegazione di politici (tra cui l'onorevole Patria e il senatore Chessa) sarà ricevuta oggi in municipio [illegible] Saliceto per un vertice sulla situazione Acna.

[illegible]

Insegna in Lombardia il commissario d'esame

E' insegnante all'istituto tecni[illegible] per geometri «Rubini» [illegible] Ro[illegible] di Lombardia, e non all'«Einaudi» di Torino (come citato [illegible] da alcuni studenti nel servizio «Cos'è la fiscalità occulta?» pubblicato ieri), il professor Vincenzo Scannabieco, della 5 commissione d'esame del «Vinci» di Alessandria.

VA' PENSIERO

Il «ponte di Brooklyn» a Cassano Spinola

Un po' di America nel vecchio ponte di Cassano Spinola, ora demolito. (ARCHIVIO GRUPPO CASALI CASALI)

In questa immagine che è tratta dalla riedizione di un'antica [illegible] originale foto d'epoca, è raffigurato l'antico ponte pensile sul torrente Scrivia, costruito nel 1846, su progetto dell'ingegner Spurgassi, per collegare Cassano Spinola [illegible] Serravalle Scrivia.

La passerella sospesa, che ricorda un poco, nella struttura, il celeberrimo ponte [illegible] Brooklin, a New York, [illegible] costituita da due archi in muratura uniti da quattro cordoni metallici, composti, ciascuno, di ben milleotto fili. Ciascuno [illegible] questi reggeva un peso di 114 chili per complessivi 579.456.

Una architettura ardita per l'epoca che [illegible] ben 110 metri di lunghezza tra i due archi e che forse [illegible] fu abbastanza apprezzata dai cassanesi. Il ponte infatti, nel 1886, dopo quarant'anni di «servizio», fu demolito e sostituito con uno di fattura più moderna, in cemento, tuttora esistente sulla statale 35 dei Giovi che collega il Tortonese con la Liguria. (v. g.)

NUMERI UTILI

Soccorso emergenza: 113
Vigili del fuoco: 115
Soccorso Aci: 116
Percorrenza strade: (011) 57.11
Antincendi boschivi: (011) 513.151
Telefono amico: (0131) 222.961. (Orario: 9-12 e 17-1)

PER UN AIUTO

Il **Telefono Azzurro:** numero verde (1 gettone) (1678) 48.048

AMBULANZE

[illegible] 252.242; Croce Verde 252.255
Acqui Terme: [illegible] Rossa [illegible] Bianca 533.33
Arquata Scrivia: Cr. Verde 636.430
Borgo San Martino: Croce Rossa 529.829
Cabella Ligure: Cr. Verde 99.292
Cassine: Croce Rossa 714.433
Casale Monferrato: Croce Rossa 22.58
Castellazzo Bormida: Soccorso sanitario 720.972
Castelnuovo Scrivia: Croce Rossa (Tortona) 811.333
Cerrina: 943.830
Gavi: Croce Rossa 642.263
Novi Ligure: Croce Rossa 20.20
Ovada: Croce Verde 80.420
Pozzone: Croce Rossa 70.000
Serravalle Scrivia: Croce Rossa 65.176
Tortona: Croce Rossa 811.333
Valenza: Avis [illegible]so 974.360
Vignole: Croce Rossa 67.300
Voghera: Croce [illegible] 213.838

PRONTO SOCCORSO

Alessandria: 30.81
Acqui Terme: 777.211
Arquata S.: (Novi) 77.71
Casale M.to: 22.58
Castelnuovo S.: 855.221
Novi Ligure: 77.71
Ovada: 80.319
Serravalle S.: (Novi) 77.71
[illegible] 86.51
Valenza: 952.601
Voghera: 69.51

GUARDIA MEDICA

Alessandria: 306.650
Acqui Terme: 57.775
Casale Monferrato: 33.41
Castelnuovo S.: 856.763
Cerrina: 943.423
Gavi Ligure: 642.551
Novi Ligure: 77.71
Ovada: 81.777
San Sebastiano Curone: 788.209
Serravalle Scrivia: (Arquata) 636.129
Tortona: 86.51
Valenza: 952.601
Voghera: 41.520

CARITAS DIOCESANA

Alessandria: 53.119
Casale Monferrato: 28.12
Acqui Terme: [illegible]

ASSISTENZA CONTRO LA DROGA

[illegible]: 222.671 42.480/248.814 (il Gabbiano)
Casale M.to: 79.110 (As 76)
Novi Ligure: 25.19 (Centro La Tuara)
Valenza: 954.768 (Com. Tabor)

FARMACIE

[illegible] Centrale, [illegible]zetta Lega (diurna); Santo Stefano, via [illegible] (diurna e nott.)
Acqui: Terme, piazza Italia
Casale: Comunale Porta Milano, via Milano
Novi Ligure: Valletta, via Garibaldi
[illegible]: Frascara, p. Assunta
Tortona: Centrale, piazza Duomo
[illegible]: Comunale, viale Manzoni

CORPO FORESTALE DELLO STATO

[illegible] 66.285/342.200
Acqui Terme: 312.374
Ovada: 81.540

[illegible]

Alessandria: piazza Libertà, tel. 63.031; [illegible] ferroviaria, telefono 51.632
Acqui Terme: piazza Italia, 59.280; stazione ferroviaria, 52.040
Arquata Scrivia: stazione FS, 66.270
Casale Monferrato: stazione ferroviaria, 54.444
Novi Ligure: piazza Repubblica, 75.252
Ovada: agenzia Mandirola, 88.547; 88.520
Serravalle Scrivia: agenzia Bottazzi, 65.280
Tortona: [illegible] Fs, 861.782
Valenza: [illegible] Faccaro, 941.892; [illegible] Tasinado, [illegible]

Isola S. Antonio, un testimone spiega com'è nata la bomba ecologica

«Così scaricavano le melme»

Trent'anni fa, per sette-otto mesi, autocarri cisterna versarono in riva al Po i residui di lavorazione di una raffineria. «Quei liquidi uccisero anche i pesci dei laghetti della zona»

ISOLA S. ANTONIO. Lo ricordano solo gli anziani. Da Sannazzaro de' Burgondi autocarri cisterna lasciavano la Lomellina per raggiungere il [illegible] Alessandrino [illegible] scaricare liquidi, scarti di lavorazione della raffineria, in zona Montemerlo, a Isola S. Antonio. Erano le stesse melme che sono affiorate in questi giorni.

«Gli scarichi avvennero quasi 30 anni fa - racconta un anziano cacciatore -. Se la memoria non mi inganna, erano i primi Anni 60. Andavo ancora a [illegible]cia e proprio la [illegible] Montemerlo [illegible] una delle migliori, popolata di fagiani».

Le cisterne arrivavano, un paio [illegible] giorno, percorrendo con [illegible] loro carico velenoso la provinciale della Lomellina fino a Mezzana Bigli e quindi a Pieve del Cairo. Poi, al bivio di Cappraglia, svoltavano per Isola. Superato l'argine del Po raggiungevano Montemerlo. Nella stessa zona fu successivamente aperta una cava per l'estrazione di ghiaia.

Proprio in occasione dell'estrazione di ghiaia sono tornate [illegible] alla luce tracce delle melme. I lavori di escavazione, come è noto, sono [illegible] sospesi pochi giorni fa per ordine del commissario prefettizio su segnalazione di Regione, Corpo Forestale, Magistrato [illegible] Po e Riserva naturale della Garzaia, in quanto mancavano [illegible] [illegible]rie autorizzazioni.

Aggiunge [illegible] cacciatore: «La buca nella quale [illegible] autobotti scaricavano i loro liquidi nel era [illegible] 300 o 400 metri a monte del punto in cui recentemente [illegible] state trovate le melme. Era una grossa buca, ricavata togliendo la ghiaia. I liquidi della raffineria venivano versati, [illegible] poco alla volta sono filtrati nel sottosuolo».

Il testimone racconta: «A valle del punto in cui venivano rovesciati i residui, [illegible] lungo c'è stato [illegible] [illegible] insopportabile. E tutte le vicine polle del Po [illegible] dello Scrivia, poco alla volta, [illegible] sono spopolate di pesci. Una cosa è certa: quando ci avvinavamo a questi laghetti, l'odore cresceva. Abbiamo sempre impedito ai nostri cani di bere quell'acqua e di bagnarvisi».

Il testimone, che chiede di poter mantenere l'anonimato, ricorda che il via vai di autocisterne non proseguì a lungo. In effetti tutti affermano che al massi[illegible] continuò per 7-8 [illegible]si. Poi qualcuno protestò e allora, anche se leggi non erano restrittive come oggi, gli amministratori [illegible] Isola S. Antonio riuscirono a bloccare il trasporto degli scarti nella zona.

«Però quell'odore - racconta un [illegible]tadino - è continuato per diverso tempo ancora. Lo si sentiva quanto più ci si spingeva alla confluenza tra il Po e lo Scrivia, su un'area di tre o quattro chilometri».

Nessuno ricorda, però, se allora fossero sorti problemi per i pozzi della zona. Un solo caso viene ricordato che potrebbe [illegible] qualche collegamento con l'inquinamento: il [illegible] del guardacaccia della [illegible] [illegible] Montemerlo. Nella casa di caccia c'era un pozzo e l'agente lamentò disturbi alla pelle. «Chissà - ci si chiede [illegible] - se fu l'acqua del pozzo con la quale [illegible] rinfrescava la [illegible] dell'irritazione?».

Una cosa non si può negare, però, dopo tanti anni: i solfati [illegible] [illegible] nella falda e liberano odori nauseabondi. L'allarme ecologico è giustificato e la zona va bonificata, al più presto.

Enrico Regalzi

IL MISTERO DEI BIDONI DI CASTELLAZZO BORMIDA

CASTELLAZZO BORMIDA. Da un paio di anni cartelli segnaletici con la scritta «Castalia» indicano la strada per arrivare all'ex discarica Barco. Un'area di migliaia di metri quadrati, tra Tanaro e Orba, dove per anni vennero scaricate tonnellate di rifiuti: da solidi urbani di alcune città a fanghi di depuratori, prodotti farmaceutici, bidoni di vernici. La «Castalia» è la società del gruppo Iri che avrebbe dovuto «mettere in sicurezza» l'ex discarica. In realtà quei cartelli portano ad alcune baracche vuote. E il cartello che sorgeva all'ingresso del cantiere giace a terra, abbandonato.

Segno che della bonifica dell'area, sotto la quale sono stati probabilmente interrati bidoni pieni di rifiuti tossico-nocivi, non [illegible] parla più. Per i primi interventi il ministero dell'Ambiente stanziò 13 miliardi e mezzo, mille milioni sono stati spesi per le indagini preliminari, poi stranamente [illegible] si è fermato. Un'ennesima conferma che le «bombe» ecologiche in provincia vengono ignorate da quanti hanno, si pensa, il po[illegible] per disinnescarle.

Per l'ex discarica è stato predisposto un progetto, inviato all'apposita commissione tecnico-scientifica. E' stato accolto con la richiesta di molte modifiche: 12 pagine d[illegible] proposte. Non è stato fatto nulla. A parte il progetto, risulta sia stata effettuata solo una analisi per stabilire [illegible] la massa di rifiuti ha provocato inquinamento alla sottostante falda idrica.

«Nessun inquinamento - [illegible] stato detto -, [illegible] per la mancan[illegible] di precipitazioni piovose durante i controlli i risultati sono poco attendibili». Rifacciamo l'analisi, è stato detto. Nessuno sa più nulla.

Si dovrebbe scavare per scoprire che cosa è stato interrato nella zona («Sarebbe veramente l'ora di stabilire [illegible] i bidoni ci sono o no», dice [illegible] gente), ma per il momento, da mesi e mesi, tutto è fermo. E la annunciata bonifica? [f. m.]

[illegible] E TRADIZIONI LOCALI

Pic-nic Anni Cinquanta in riva alla Bormida

DISPENDIOSE, affannose, in una certa misura anche ansiose; così sono spesso [illegible] nostre [illegible] di oggi - quelle estive soprattutto - che per il loro connotato di [illegible] sono sicuramente le più significati[illegible].

Treni, aerei, traghetti, sono presi d'assalto [illegible] [illegible] caccia al biglietto che [illegible] apre con mesi di anticipo, quando ancora [illegible] è completamente svanito il ricordo dell'ultima vacanza, e quella futura [illegible] avvertita lontana, sia nel tempo che nel desiderio.

[illegible] tant'è, così gira il mondo, e tutti, o quasi, siamo coinvolti in questo tourbillon [illegible] frenetica attesa, con il risultato di sovraccaricare i già notevoli [illegible] di vita che [illegible] agognate vacanze promettono - ma tante volte [illegible] solo un sogno - di allentare.

E' questa la vita [illegible] tempi moderni, che, per quanto riguarda le abitudini vacanziere degli italiani, inizia a prendere consistenza negli Anni Sessanta. Prima, la vacanza, lo svago, [illegible] divertimento, erano concepiti e consumati secondo ben altri riti.

Fino agli Anni Cinquanta compresi, per gli alessandrini le vacanze estive erano sinonimo [illegible] vacanze fluviali. I fiumi che lambiscono la città a quel tempo recavano acque indenni da qualsiasi forma di inquinamen[illegible]: torbide quelle del Tanaro, cristalline quelle della Bormida. Naturalmente era quest'ultima la meta preferita dagli alessandrini, che, [illegible] dalla limpidezza delle acque e dalla bellezza delle sponde, vi si riversavano a frotte nei giorni di festa per combattere la calura. [illegible] [illegible] festa vera, non [illegible] perché si ripos[illegible] dal lavoro, [illegible] anche per l'atmosfera che si respirava nei tradizionali luoghi di ritrovo. Tra [illegible], [illegible] più f[illegible] era «la Baracca», località sulla sponda sinistra della Bormida, adiacen[illegible] al ponte della ferrovia [illegible] porta a Genova.

Nel periodo estivo, la strada che porta [illegible] «la Baracca» era frequentatissima. La località aveva un tal richiamo che per un certo periodo le ferrovie dello stato istituirono, seppure a titolo sperimentale, una fermata nelle immediate vicinanze del ponte. Il servizio non fu però apprezzato dagli alessandrini che preferi[illegible] continuare a servirsi [illegible] tradizionali mezzi di spostamento: i piedi [illegible] la «bici». In bicicletta viaggiavano gli uomini, essendo [illegible] giudicata sconveniente per le donne.

Soprattutto la domenica, la strada per Bormida, fin dalle prime luci dell'alba, si trasformava in un festoso [illegible] animato procedere [illegible] persone, che man mano [illegible] faceva sempre più intenso. Le donne camminavano a due a due, reggendo la «toaleta», un grosso telo dentro il quale erano riposte le vettovaglie: pranzi completi d'ogni cosa, preparati [illegible] sera prima per [illegible]re riscaldati in riva al fiume al calore di un improvvisato fuoco. Pentole grandi per sfamare famiglie a quel tempo ancora numerose. Seguivano gli uomini in bicicletta, cui competeva la custodia e il trasporto del carico più prezioso: il vino.

Muovendosi con dimestichezza [illegible] frasche e arbusti, gli uomini si ablezarrivano nella costruzione di ripari d'ogni sorta. L'atmosfera favoriva la formazione spontanea di compagnie numerose, che con canti e balli si allietavano al suono dei grammofoni [illegible] manovella. Per dissetarsi i ragazzini scavavano piccole buche dalle quali sgorgavano le acque di sorgente. [illegible] se c'erano i quattrini per una bibita, si andava «su», alla baracca, dove si potevano anche consumare i famosi panini con «bagnetto e acciughe».

Mario Ponti

Qualcuno è entrato nel recinto di una vasca: si teme abbia inquinato l'acqua

Carrosio, teppisti all'acquedotto

Ordinate immediatamente analisi all'Usl. Il vicesindaco: «Se risultassero positive sarebbe un attentato». Per fortuna è stato possibile escludere in tempo l'impianto dalla rete di distribuzione

[illegible] Quali [illegible] ha avuto il gesto vandalico [illegible] danni di una vasca di distribuzione dell'acquedotto di Carrosio? «Se le prossime analisi delle Usl di Novi e Alessandria confermeranno l'ipotesi [illegible] un possibile inquinamento dell'acqua nella vasca di accumulo - di[illegible] il vicesindaco Luigi Traverso -, saremo di fronte ad un attentato bello e buono. Gli abitanti di Carrosio comunque non [illegible] per [illegible] pericoli e non hanno neppure sopportato disagi nell'erogazione dell'acqua».

Il fatto è avvenuto nella notte tra il 4 e il 5 luglio. Qualcuno con arnesi [illegible] [illegible] (forse un palanchino) ha forzato la porta in ferro del cloratore della vasca di riserva, in località Pineta. La porta è stata divelta. A scoprire il fatto è stato, venerdì, Marino Traverso, dipendente comunale addetto all'acquedotto che ogni giorno va a controllare il corretto funzionamento degli impianti. Sono stati avvisati i carabinieri [illegible] Voltaggio che [illegible] gli amministratori hanno compiuto [illegible] [illegible]pralluogo, cercando di appurare l'entità dell'atto vandalico.

Oltre ai danni alla porta non sono stati riscontrati per ora altri guasti, né all'interno [illegible] all'esterno della cabina. Si è notato però che la rete metallica della porta del box di un'altra vasca, che [illegible] u[illegible] ventina di metri dalla prima, era stata rimossa, [illegible] se si fosse voluto entrare anche in questa cabina.

«Probabilmente - dice Pietro Ameri, consigliere comunale - hanno desistito poiché [illegible] volta all'interno, per accedere alla vasca, avrebbero dovuto forzare anche due botole in cemento».

Il vicesindaco di Carrosio ha sporto denuncia contro ignoti, ai carabinieri di Voltaggio, per [illegible] [illegible] se [illegible] danno materiale è relativo, [illegible] possibile inquinamento dell'acqua è un'idea più che valida. «Anche [illegible] - dice Traverso - non capisco chi abbia interesse a compiere un atto del genere, che se confermato dalle analisi (dovrebbero pervenire domani, ndr) sarebbe gravissimo».

Fortunatamente gli abitanti non hanno subito disagi. Da un anno circa la rete idrica è dota[illegible] di un sistema di «by-pass» che consente di isolare le due vasche di accumulo o di utiliz[illegible] parzialmente [illegible] in questo caso, resisi conto del possibile pericolo, i tecnici del Comune hanno eliminato il flusso dalla [illegible] incriminata.

Essa contiene solitamente 70 mila metri cubi. [illegible]e ci fossero si[illegible] [illegible] carenze idrica sarebbe compensata dall'altra vasca, più recente, di 300 mila metri cubi.

Nel caso che le analisi dessero come risultato la p[illegible] di sostanze nocive nell'acqua, si procederà alla bonifica della vasca. I 70 mila litri verranno comunque eliminati, anche [illegible] un risultato negativo delle prove dell'Usl. «Se non ci fossimo dotati del sistema di by-pass - conclude Traverso - Carrosio sarebbe rimasta senz'acqua per almeno una settimana».

[illegible] Putzu

Capriata d'Orba

Precisazioni [illegible] dei salumi

Quale difensore di Arrighini Paolo e di Rubino Francesco, mi permetto rispettosamente di protestare per l'incauto articolo apparso sull'edizione del 5 luglio 1991 del vostro quotidiano.

Non è vero che i predetti miei assistiti siano stati arrestati quali responsabili della rapina [illegible] [illegible] 16 luglio nei pressi di Monza ai danni della ditta Rigamonti. L'Arrighini ed il Rubino sono due onesti commercianti che a[illegible] acquistato i salumi da [illegible] rappresentante, tale Carlevero Franco.

La contrattazione è avvenuta regolarmente, la merce è stata consegnata in ore diurne con regolare bolla di consegna.

Il pagamento è avvenuto mediante versamento di [illegible] acconto sul prezzo convenuto, perfettamente in linea con i prezzi correnti all'ingrosso, trattandosi di uno stock di rilevanti proporzioni.

La merce è stata esposta nei negozi dell'Arrighini e del Rubino in primo piano, circostanza questa che di per se stessa esclude la consapevolezza dell'illecito.

S[illegible] (la lettera è del 5 luglio; ndr) alla Pretura di Torino si è tenuta l'udienza di convalida nell'ufficio del G.I.P. dottoressa Rolleri, alla presenza del P.M. dottoressa Christillin. Vuoi il Rubino vuoi l'Arrighini sono stati restituiti in libertà [illegible] conforme richiesta del P.M., che accogliendo la tesi del difensore non aveva ritenuto dover disporre alcuna misura cautelare.

avvocato Aldo Perla, Torino

Prendiamo atto delle parole dell'avvocato Perla. Le circostanze da lui indicate, e che egli ritiene favorevoli agli imputati, devono essere ovviamente vagliate alla luce anche degli altri elementi in possesso degli inquirenti; non sono dunque conclusive. Daremo ovviamente notizia degli sviluppi dell'indagine, [illegible] base ai quali saranno [illegible] le reali responsabilità del commerciante di Capriata d'Orba e delle altre due persone coinvolte. [r. al.]

In questi giorni temperature più alte di quelle dell'agosto scorso

Più 35, caldo record in provincia

Ora si teme che nei boschi divampino incendi

ALESSANDRIA. Dopo un inverno freddo e una primavera «ballerina», con forti escursioni termiche, è arrivato, [illegible] un certo anticipo rispetto al solito, il grande caldo, quello che usualmente si associa ai giorni del Ferragosto e alle città lasciate deserte per le tradizionali [illegible] estive.

L'osservatorio meteorologico dell'Aeroporto di Alessandria ieri ha registrato una minima di 20 gradi e una massima di ben 35.

Il 5 luglio dell'anno scorso la stazione di Casale dell'Ipla, l'istituto di sperimentazione per la pioppicoltura, aveva riportato una temperatura massima di [illegible] e una minima di soli 13 gradi.

Temperature relativamente più ragionevoli, [illegible] la differenza appare [illegible] più evidente se si dà un'occhiata alle rilevazioni di tutto l'ultimo periodo estivo, dove la temperatura di [illegible] gradi come [illegible] appare solo al due di agosto, mentre le massime di luglio arrivano, alle punte più alte, attorno ai [illegible] gradi [illegible] le minime si mantengono, anche nei periodi più caldi del mese di agosto, costantemente al di sotto dei venti [illegible]ra[illegible].

Caldo record, dunque. E, a dare [illegible] alle previsioni del tempo, caldo in aumento, destinato ad aumentare ancora.

Ma la cosa più fastidiosa, a detta di tutti, è [illegible] tasso di umidità, particolarmente alto anche nelle ore notturne, a cui fa riscontro una mancanza totale di pioggia che, benché non sia ancora tale da preoccupare seriamente gli agricoltori, comincia a impensierire chi ha a cuore le sorti dei numerosi boschi della provincia. Il pericolo di incendi comincia a farsi concreto (ce n'è già stato uno a Ponzone) e le fonti d'acqua sorgente cominciano a prosciugarsi. [c. ro.]

E' in arrivo una legge che rivoluzionerà l'intero sistema enologico

Una «piramide» nei vigneti

Alla base ci saranno i vini da tavola, al vertice le denominazioni di origine controllata e garantita. In mezzo i doc ed i vini a igp, sigla [illegible] per «indicazione geografica protetta»

ASTI. Sta per sorgere una piramide nei vigneti italiani. Alla base ci saranno i vini da tavola, al vertice le docg (denominazioni di origine controllata e garantita), in mezzo i doc e i vini a i.g.p. nuova sigla che sta a indicare l'indicazione geografica protetta.

E' questa una delle grandi novità contenute nel disegno di legge [illegible] riforma del sistema [illegible]lle doc presentato ieri ad Asti dal ministro [illegible]'Agricoltura Goria, che ha scelto di «giocare in [illegible] confrontandosi per la prima volta nella [illegible] nuova veste di ministro «verde» con il mondo vitivinicolo. La sala Pastrone, [illegible] il [illegible] Alfieri [illegible] gremita di produttori, enotecnici, rappresentanti [illegible] mondo imprenditoriale, convenuti ad Asti da tutt'Italia per ascoltare le proposte del ministro.

Goria, ha tenuto una sorta di lezione universitaria, commentanto punto per punto le 56 pagine del testo e i 28 articoli della legge destinata a rivoluzio[illegible] la famosa «930» che istituì le doc nel 1963.

Il ministro ha [illegible] che la struttura del nuovo edificio legislativo dell'enologia italia[illegible] era già definita da tempo [illegible] mi sono limitato a decidere la disposizione delle stanze e i colori delle pareti». Scelte comunque importanti; destinate a far discutere e che contengono importanti novità. Vediamo le principali.

Viene codificato il sistema dei livelli delle denominazioni di origini protette (previsto [illegible] Cee) con possibilità [illegible] passaggio da una categoria all'altra in base [illegible] scelte vendemmiali: ad esempio una vigna di nebbiolo in [illegible] determinata potrà dare in una b[illegible] annata il barolo docg, oppure un nebbiolo a doc, oppure un rosso a «igp» (indicazi[illegible] geografica protetta) che di fatto si inseriscono sotto docg e doc, ed equivarranno a quello che per i francesi sono i «vin de pays». Questa [illegible] sostituisce la mai decollata idea dei vini tipici «per evitare confusioni sul concetto di qualità» ha precisato Goria.

E' prevista la conferma delle doc già assegnate, ma si introducono il concet[illegible] [illegible] [illegible] [illegible]ggi sono 240 in tutt'Italia, ma molte [illegible] vengono utilizzate), dopo almeno di 5 anni di non utilizzo e si consente la nascita di doc aziendali.

Su questo punto si annuncia battaglia. Goria parte dal presupposto che oggi alcuni dei più famosi vini italiani nel mondo non sono doc e vorrebbe in que[illegible] modo farli rientrare sotto l'ombrello normativo. Dovran[illegible] però essere d'accordo i tre quarti del Comitato nazionale delle denominazioni [illegible] origine (prudentemente mantenuto da Goria nella stessa composizione); una maggioranza qualificata per frenare spinte persolastiche e [illegible] campanile.

La proposta di legge rilancia il concetto di «vigna» precisandone l'indicazione in etichetta, ma obbligando i produttori alla vinificazione separata.

Saranno rivisti tutti i disciplinari e per ogni doc dovrebbe essere costituito [illegible] consiglio interprofessionale [illegible] gestione nominato dalle Camere di [illegible]mercio. La «rivoluzione» dovrà [illegible] passare il vaglio del Parlamento. Primo appuntamento giovedì al Senato.

La proposta [illegible] riforma della normativa che regola le denominazioni di origine dei vini trova sostanziali consensi nel mondo enologico piemontese.

Un assenso articolato, dove non mancano differenziazioni, [illegible] che autorizza di fatto il ministro ad andare avanti per cer[illegible] di dare [illegible] riforma all'intero settore dopo 28 [illegible] dalla legge istitutiva delle doc.

Vittorio Vallarino Gancia, nel duplice ruolo di presidente della Camera [illegible] commercio [illegible] Asti e della Federvini, ha condiviso con larghi cenni del capo i punti salienti [illegible] discorso [illegible] Goria, ma durante il suo intervento ha sottolineato l'esigenza [illegible] organizzare commissioni [illegible] assaggio agili e veloci «come fanno i francesi», per non appesantire di lavoro le Camere di commercio. «Io prevederei anche [illegible] sanzione per i produttori che non sottopongono i loro vini [illegible] giudizio obbligatorio delle commissioni», ha detto Gancia.

L'idea della «piramide» che classificherà dal basso all'alto la produzione vitivinicola italiana, trova consensi anche se molti produttori vogliono riaffermare il principio della possibilità di scegliere di [illegible] in anno il livello nel quale inserire i propri vini. Si è disc[illegible] anche della doc Piemonte e delle nuo[illegible] [illegible] Langhe e Monferrato.

Sergio Miravalle

IN BREVE

[illegible]

[illegible] spurgo l'acquedotto, [illegible] possibili disagi

[illegible] domani a venerdì proseguono gli spurghi nelle condotte dell'acquedotto di Casale. In particolare, gli interventi riguardano le seguenti zone: via dei Fiori, via Vidua, via Gioberti, via Rivertta, via Morelli, via Caire, vicolo del Lago, viale Morozzo, vicolo Bosso, via marchino; via Mameli, via Leardi, via Canina, via Mellana, via Goito, via MOretti, viale Cavalli d'Olivola, via Montebello, vicolo Montiglio, vicolo Broletto; viale Marchino, via Monteverde, via don Minzoni, via Romita, via Dardano, via Brigly, via Mazzone, via Signorini, via Rosselli, via Giovanni XXIII, piazza degli ALpini, largo dei Minatori, viale Giolitti; via Allora, via Poggio, via Papa Sisto, piazza Areonautica, via Guglielmo VIII, strada San Giorgio, via IV Novembre, via Magnolie; strada Pozzo Sant'Evasio, strada Satale per Asti. Durante le operazioni di spurgo si possono registrare situazioni [illegible] torbidità e diminuzione della pressione dell'acqua sia nelle via indicate sia in quelle vicine.

GABIANO

Oggi a Cantavenna si ritrovano i «Super 100»

«Super 100» a tavola, oggi a Cantavenna di Gabiano. L'appuntamento con i componenti d[illegible] Club [illegible] chi pesa oltre il quintale (ma possono partecipare anche i semplici «simpatizzanti»), è alla Locanda [illegible] Rubino. Dalle 11 alle 12. Dopo [illegible] [illegible] alla Cantina [illegible] Pepito Sbarato, alle 13 vi sarà il pranzo.

[illegible]

[illegible] bariste condannate per bancarotta fraudolenta

Gisella Corva, [illegible] anni, e Lorella Regalzi, di 30, abitanti a Sale, socie di una società dichiarata fallita nel dicembre 1988, titolare della licenza del bar ristorante «Red River» di Sale, hanno patteggiato 16 mesi [illegible] reclusione ciascuna (pena sospesa) per bancarotta fraudolenta. Erano accusate, tra l'altro, [illegible] aver dissimulato attività per oltre 82 milioni.

TORTONA

[illegible] guai per aver violato [illegible] obblighi familiari

Per aver violato gli obblighi di assistenza familiare è stato condannato a [illegible] mesi di reclusione e 300 mila lire di multa (pena sospesa). E' N'Gesse Abongo, [illegible] anni, di Carbonara Scrivia. Era accusato di avere fatto mancare i mezzi di [illegible] a Laura Bagliani, 39 anni, e alla figlia di 17.

ALESSANDRIA

Violò gli arresti domiciliari, [illegible] mesi di reclusione

Vittorio Passantino, 30 anni, via Gandolfi 4, è stato condannato dal pretore a 4 mesi di reclusione per evasione. Era stato notato in strada mentre era agli arresti domiciliari.

Si erano offerti [illegible] riparare le serrande messe fuori uso

Acqui, fabbri sott'accusa

Secondo l'imputazione, i responsabili dei danneggiamenti erano gli stessi artigiani. Il pretore li ha però assolti per [illegible] aver commesso il fatto

ACQUI. Secondo l'accusa hanno tentato di emulare Charlie Chaplin ne «Il monello» (il comico frantumava i vetri per poterli poi riparare). Loro hanno invece sostenuto di essersi trovati per caso nei paraggi: ed il giudice li ha assolti. E' ciò che è accaduto a due fabbri astigiani, Rocco La Sala, 35 anni, via Camisola 1, e Mauro [illegible] Girolamo, di 39, via Pasolini, processati, ciascuno in [illegible] distinto procedimento, dal pretore di Acqui, Marchisani.

Il primo era sospettato di aver danneggiato, nel febbraio dello scorso anno, la saracinesca e la serratura del negozio di articoli sportivi «Tuttosport», via Alessandria 14, di [illegible] è titolare Carlo Roso, 39 anni. De Girolamo era [illegible] [illegible] per un episodio analogo.

Ecco i fatti. La mattina del 6 febbraio 1990, al momento di riaprire il negozio, Roso nota che qualche vandalo ha infilato un chiodo d'acciaio [illegible] serratura del lucchetto che assicura [illegible] saracinesca del negozio. Mentre si accinge a cercare un fabbro [illegible] farsi avanti La Sala che, provvisto di cassetta con attrezzi e tuta da lavoro, si offre [illegible] riparare il guasto. «No, grazie, chiamo il mio fabbro di fiducia», risponde il commerciante al giovane intraprendente, [illegible]e si allontana.

Un'analoga scena si ripete al negozio «Bomboniere Baricola», in via Cardinal Raimondi. Anche qui era stata nottetempo danneggiata la serratura. E anche in questo [illegible] un giovane fabbro passa, per caso, nelle vicinanze ed esegue la riparazio[illegible].

Sembra poi che siano [illegible] danneggiate anche le serrande di altri negozi cittadini. Roso nella stessa mattinata viene a conoscenza degli episodi e avverte i carabinieri.

Dato il via alle ricerche, i militari fermano La Sala in un bar del centro [illegible] Acqui. Accompagnato in caserma, l'astigiano viene riconosciuto dalle «vitti[illegible] e denunciato per danneggiamento. Ed anche De Girolamo viene rintracciato e denunciato.

Comparso dinanzi al pretore, La Sala, assistito dall'avvocato Alberto Avidano, di Asti, ha negato gli addebiti: «Quella mattina [illegible] [illegible] ad Acqui per impegni [illegible] lavoro. Non so nulla [illegible] lucchetti danneggiati», [illegible] sostenuto. Poco dopo, la sen[illegible] [illegible] assoluzione [illegible] formula ampia emessa dal giudice.

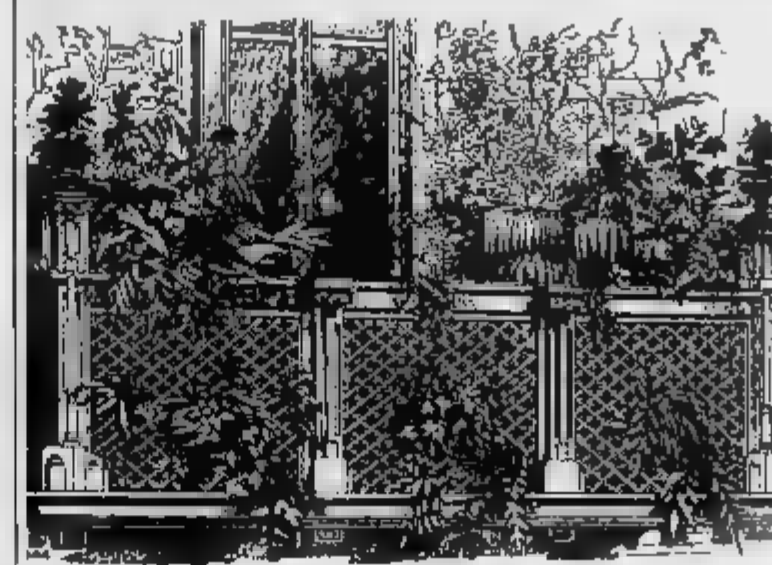
Nella sua requisitoria [illegible] pm Ri[illegible] De Angelis [illegible] invece chiesto la condanna a sei mesi di reclusione.

Assoluzione, «per non aver commesso il fatto» pure nel processo nei confronti di Mau[illegible] De Girolamo. Tra l'altro l'astigiano era finito nei guai anche a Casale per una vicenda simile a quella di cui [illegible] accusato ad Acqui. Tra fine [illegible] e [illegible] gennaio [illegible] diversi negozianti al momento di aprire le serrande [illegible] avuto la sorpresa [illegible] trovare la serratura danneggiata. E poco dopo si [illegible] presentato un fabbro che si era detto disposto a riparare il guasto. Al termine delle indagini [illegible] stato appunto denunciato De Girola[illegible].

[r. a.]

Chi sono i tre espositori della provincia premiati all'«Euro - Ameriflora» di Genova

Hanno incantato i liguri con i lillà

Li ha presentati [illegible] ditta di Frugarolo, giunta alla quarta generazione di vivaisti. Un'altra di Casale Popolo ha allestito [illegible] bellissima aiuola. Riconoscimento allo stand del Comune di Casale

CASALE. Sono tre gli espositori dell'Alessandrino premiati a «Euro - Ameriflora 91», l'esposizione internazionale [illegible] fiore e della pianta ornamentale svoltasi a Genova e alla quale hanno partecipato centinaia di floricoltori privati e di servizi addetti al verde pubblico di molti Comuni, Provincie e Regioni. Alla nostra provincia la giuria ha assegnato premi d'onore, attestati di partecipazione e due medaglie d'oro.

I riconoscimenti sono andati [illegible] ditta «Pittaluga Federico fu Bartolomeo e figlio» di Frugaro[illegible], [illegible] casalese «Varallo azienda agricola» di Paolo Gilardino e allo stand del Comune di Casale. La ditta «Pittaluga», che ha [illegible] a Casalcermelli, [illegible] ricevuto la medaglia d'oro. Spiega il titolare Giuseppe Pittaluga: «Eravamo nello stand della Regione e abbiamo fornito i lillà bianchi, la nostra specialità esclusiva che commercializziamo in tutta Italia. Abbiamo serre e coltivazioni in pieno campo. Il lillà bianco è una pianta rustica perenne e noi abbiamo affinato una particolare tecnica per seguire lo sviluppo della pianta dal seme, all'innesto, alla fioritura».

Giuseppe appartiene alla quarta generazione dei Pittaluga, che dal 1887 coltivano fiori e piante; prima a Serravalle, poi a Vignole Borbera e, dal 1944, a Frugarolo.

Anche la ditta «Varallo» di Casale è tra le migliori della provincia. E' diretta da Paolo Gilardino, ha un negozio a Casale in via Cavour e vivai nella frazione Casale Popolo. E' in attività da una trentina di anni. Anche «Varallo» ha ottenuto una medaglia d'oro per [illegible] bellezza e l'estetica della pianta. Ha presentato, sempre nel settore riservato alla Regione Piemonte, un'aiuola fiorita.

Spiega Carlo Sgai c[illegible] ha [illegible] tributo alla realizzazione dello stand: «Abbiamo portato a Genova le nostre migliori piante, specie i "Cercis diphillum", arbusto verde [illegible] forma piramidale, dei viburni a fiore bianco e dei "Berberis" a fiore giallo».

Nei vivai [illegible] Casale Popolo la ditta «Varallo» coltiva ogni ge[illegible] di piante. Spiega Carlo Sgai: «Tra le più interessanti coltiviamo [illegible] e una particolare quercia sempreverde».

Il Comune di Casale ha partecipato a «Euro - Ameriflora» [illegible] [illegible] stand [illegible] 50 metri quadrati all'ingresso principale, [illegible] alle aiuole allestite dal Comune di Torino. [illegible] ricevuto un premio d'onore. Un riconoscimento è andato anche ad An[illegible] Tosi, ex capo giardiniere del Comune e ora consulente per molti altri [illegible] Tosi è anche nella direzione dell'Associazione italiana tecnici [illegible] giardino e si occupa di verde pubblico per la Lega ambiente.

Aveva già allestito lo stand di Casale nella penultima edizione. Dice: «Per preparare lo stand abbiamo utilizzato piante ed essenze locali che abbiamo richiesto ad alcuni vivaisti della città - in particolare ai floricoltori Miravalle, Varallo, Eta Beta e alla cooperativa Gingko Biloba - per ricordare l'importanza della floricoltura e della vivaistica monferrina. Accanto alle piante abbiamo inserito una panchina e elementi [illegible] arredo urbano forniti dalla Fonderia Casalese». Lo stand è stato allestito dall'Assessorato all'agricoltura del Comune.

Tino Ferrarotti

[illegible] IN PELLEGRINAGGIO A TRNAVA, GLI ACQUESI A VICOFORTE

Si rinsalda il gemellaggio spirituale tra la diocesi di Casale e quella slovacca di Trnava. Oggi il vescovo di Casale, monsignor Carlo Cavalla, concelebra (in latino) una messa solenne nella cittadina cecoslovacca con il [illegible] locale, monsignor Jan Sokol.

[illegible] [illegible] viaggio slovacco, Cavalla è accompagnato dal vicario generale, monsignor Felice Moscone, e dal segretario, monsignor Francesco Mancinelli. In pellegrinaggio a Trnava con i prelati sono anche trenta casalesi. Il loro rientro in Monferrato è previsto per martedì.

Con il viaggio a Trnava, viene ricambiata ufficialmente la visita che monsignor Sokol compì in Monferrato lo scorso anno, in occasione del centenario dell'incoronazione della statua della Madonna di Crea. Il [illegible] slovacco conquistò i monferrini per il suo atteggiamento aperto e la sua comunicabilità.

I vincoli spirituali tra le diocesi di Casale e Trnava sono stati stretti da pochi anni, cioè dall'insediamento alla guida della comunità ecclesiale slovacca [illegible] monsignor Sokol, e si sono rinsaldati dopo la caduta del regime comunista.

Le due città sono invece gemellate, dal punto di vista politico-amministrativo, da oltre vent'anni.

Il pellegrinaggio di questi giorni del ve[illegible] Cavalla e dei monferrini è un'ulteriore occasione per rendere più stretti i rapporti di amicizia tra [illegible] due comunità.

Un altro pellegrinaggio, svoltosi pochi giorni fa e che [illegible] in[illegible] [illegible] diocesi della provincia, merita [illegible] [illegible]e citato. E' il viaggio a Vicoforte di Mondovì di circa 1200 aderenti (e simpatizzanti) all'Azione cattolica [illegible] Acqui, che [illegible] 1580 iscritti.

Spiega il presidente, Vittorio Rapetti: «I partecipanti provenivano da 67 parrocchie. Era l'undicesimo pellegrinaggio promosso dall'associazione: una occasione [illegible] incontro in fraternità e amicizia, una volta all'anno, tra giovani, adulti e anziani».

A Vicoforte i pellegrini hanno ricordato la figura dell'ex vescovo acquese Moiso, morto nel 1979, nativo di Mondovì e ordi[illegible] nel Santuario, ed inoltre è stata fatta memoria di una «pace» raggiunta proprio a Vicoforte nel Cinquecento tra due comunità della diocesi, Campo Ligure e Masone. L'intesa venne suggellata proprio con un pellegrinaggio e con l'offerta di un contributo per la costruzione del Santuario.

A Vicoforte di Mondovì ha parlato agli acquesi il presidente nazionale dell'Azione cattolica, Raffaele Cananzi. Si è soffermato in particolare sul ruolo dei laici cristiani nella Chiesa e nella società.

Il pellegrinaggio degli acquesi era guidato dal vescovo della diocesi, monsignor Livio Maritano.

Mauro Facciolo

LA DANZA DI VIGNALE

La compagnia del Teatro de Danza Española Luisillo propone stasera dalle 21,30, nell'ambito [illegible] Vignaledanza, uno spettacolo intitolato «Capriccio spagnolo». Ci sarà anche un insolito fuori programma con i cavalli danzatori di Cascina Rossa di Fubine e la «Hartel Dance Company».

ANNA RAZZI A GOZZANO

A Gozzano, nel Novarese, domani sera dalle 21 [illegible] in [illegible] lo spettacolo «Invito alla danza», presentato dalla compagnia Balletto di Lombardia. Si esibiranno Anna Razzi, Marcello Angelini e altri solisti. In programma tra coreografie intitolate «Les petits», «Chopiniana» e «Napoli».

IL GRANDE JAZZ CON SUTTON

Il [illegible] grande pianista jazz americano Ralph Sutton conclude stasera [illegible] 21, all'auditorium Horszovki di Monforte d'Alba, la rassegna «Musica in Langa 1991». Il musicista, che ritorna in Piemonte dopo 10 anni, sarà accompagnato dalla band italiana dei «Dixie-lords».

A Bagnasco, paese nell'Alta Val Tanaro, rivivono [illegible] e lotte medievali nel «Bal do sabre». Le leggende [illegible] rappresentate da figuranti in costume. La danza delle spade e altre suggestive coreografie andranno in scena al campo sportivo. La manifestazione, in Italia, [illegible] nel suo genere.

«BAL DO SABRE» EPOPEA SARACENA

Le spade s'incrociano, i tamburi rullano sempre più piano mentre al centro della «figura», il condannato si accascia lentamente, colpito a morte dalle guardie saracene.

La rievocazione storica del «Bal do sabre», che sarà rappresentata oggi pomeriggio alle 16, nel campo sportivo di Bagnasco, paese dell'Alta Val Tanaro, è molto suggestiva. Racconta un'antica storia di sangue, tramandata da centinaia di anni, che riporta a quell'oscuro periodo dell'Alto Medioevo in cui i [illegible] occuparono la valle risalendo verso il Cuneese dalla vicina costa ligure.

Lasciarono molte [illegible] tristi leggende che narrano di odiose imposizioni a cui in nessun modo gli abitanti potevano sottrarsi, ma anche ruderi di edifici che sfidano il passare [illegible] tempo, e tradizioni popolari che a distanza di secoli si sono perpetuate.

La danza [illegible] spade di Bagnasco è una di queste e ad essa oggi si aggiungeranno quelle rappresentate dalle quattro formazioni di danzatori, ospiti del [illegible] Incontro internazionale dei gruppi delle danze armate», organizzato dal «Bal [illegible] sabre» in collaborazione con il Comune, [illegible] la Comunità montana dell'Alta Val Tanaro, Mongia e Cevetta, la Provincia, la Pro loco e l'Apt del Monregalese.

«La manifestazione, unica del suo genere in Italia, - spiegano gli organizzatori - rende merito al nostro paese che è rimasto uno dei pochi, in Europa, a mantenere viva questo tipo di danza, un tempo diffusa».

Già [illegible] alcuni giorni sono iniziate a giungere a Bagnasco le formazioni: primi [illegible] arrivati i cecoslovacchi, una quarantina di danzatori che proporranno, accompagnandosi [illegible] la voce e con vari strumenti, fra cui violini e violoncelli, una vicenda storica che ha molti punti in comune [illegible] la figurazione dei bagnaschesi.

«Il ritmo è più allegro, meno scandito [illegible] nostro - dice Beppe Carazzone, presidente del gruppo folcloristico che dal 1967 ha ripreso [illegible] interruzione [illegible] antiche usanze -. Ma il significato non è lontano: i colleghi [illegible] Strani presentano la rievocazione [illegible] un sopruso patito da un soldato condannato dal regime. Una danza di morte che non si differenzia troppo [illegible] tragica vicenda tramandata dalla leggenda, del contadino Protasio Gorrino ucciso perché colpevole di non [illegible] voluto dare [illegible] figlia a Ramset, perfido capo dei Saraceni che occupavano il paese».

Il grande raduno s'inizierà [illegible] 10,30, [illegible] salone municipale, dove converranno tutte le formazioni per assistere alla proiezione del filmato del gruppo inglese «Langsword dancing».

Accanto agli italiani e ai [illegible]vacchi prenderanno posto i due gruppi francesi, femminile e maschile, «Bacchu-bar» [illegible] Briançon e la formazione belga «Langewappers di Anversa».

Per i belgi sarà un modo per ricambiare la visita ricevuta nell'89 [illegible] gruppo bagnaschese [illegible] interscambi già [illegible] stati anche con le formazioni cecoslovacche e francesi. In particolare proprio Briançon ospitò la prima [illegible] del «Bal do sabre» fuori dai confini nazionali.

In brache gialle e camicie candide, turbanti gialli e bordeaux, i 12 danzatori bagnaschesi daranno il via alla grande esibizione corale, dopo il pranzo sociale.

«Ogni formazione ha una sua peculiarità - [illegible] Carazzone -. Il gruppo francese [illegible] esempio non fa uso di strumenti: le donne cantano e gli uomini ballano accompagnati dalle voci. Ancora diversa la danza belga, che utilizza molti strumenti e accetta che anche il pubblico partecipi suonando e crea così un momento di grande incontro sociale».

Già da tempo il paese sta preparandosi a questa manifestazione, coronamento di un lungo lavoro di ricerca che l'ha messo in contatto con gruppi di danze armate di tutto il mondo. L'impegno finanziario dei nuovi costumi e quello necessario per accogliere le formazioni ospiti, testimoniano quanto sia profondamente radicata, [illegible] di là del pur importante obiettivo turistico, la tradizione delle danze armate [illegible] Bagnasco.

Negli archivi ci sono fotografie risalenti alla fine dell'Ottocento. «Possediamo delle testimonianze fotografiche e mano[illegible]ti riguardanti le rappresentazioni del 1890, quando il "maestro" Domenico Brunetti si adoperò per la rinascita del "ballo" che [illegible] subito un'interruzione di oltre trent'anni - aggiunge Carazzone -. E altre [illegible] 1905, 1914, 1927, 1948 e 1962, [illegible] in cui, [illegible] della difficile situazione storica, le apparizioni del "Bal do sabre" furono sporadiche».

Rincorrendo nel tempo le più lontane origini della danza, si giunge agli antichissimi riti solari quando, con l'arrivo della primavera, [illegible] comunità, ogni villaggio celebrava [illegible] propiziatorie per la fertilità della terra.

[illegible] è rimasta traccia nelle figure del «sole» e delle «rosa», che rientrano nella danza, divenuta [illegible] per l'incombere degli eventi, anche se la spada o meglio la sciabola, più [illegible] [illegible] un combattimento, è l'elemento che lega, in cerchio e in catena, i dodici danzatori, simbolo ognuno di [illegible] mese dell'anno.

(Sopra due fotografie del 1914)

Vanna Pescatori

GINA LAGORIO CONSIGLIA

Viaggio nei luoghi di vacanze sabaude

CHERASCO

La scrivania - un vecchio tavolo d'architetto - abbonda di carte, racconti cominciati, appunti, inviti a mostre e dibattiti. Vicino alla macchina per [illegible] («la terza che consumo»), immancabili, i «baci» di Cherasco. «Me ne porto sempre dietro alcuni, ovunque», confessa Gina Lagorio. Un amatissimo, irrinunciabile «sapor d'acqua natia», [illegible] direbbe D'Annunzio.

«Naturalmente, solo baci della pasticceria delle sorelle Barbero», aggiunge subito la scrittrice piemontese con un sorriso complice. «Sono i più buoni in assoluto - spiega convinta -, [illegible]za burro e ingredienti dosati con molta sapienza. Ne prendo uno, chiudo gli occhi e [illegible] ogni [illegible]».

Gina Lagorio divide i suoi giorni fra la [illegible] di Milano e quella di Roma, ma torna puntualmente a Cherasco, dove affondano le sue radici, «anche se sono nata per sbaglio a Bra», dice. Quell'agglomerato, nel cuore delle Langhe, rappresenta quasi un mito segreto del cuore, la lunga [illegible] delle cose più amate e che non si dimenti[illegible] [illegible]i.

Le piazze, i tetti, i monumenti e le chiese di Cherasco fanno da quinte discrete a molte [illegible] [illegible] opere, [illegible] «Polline», racconti del '66, a «Fuori [illegible]» che è del '79, fino al recentissimo «Tra le mura stellate», finalista allo Strega di quest'anno, battuto proprio sul filo di lana dal libro di Paolo Volponi. Un trittico che è un messaggio d'amore, «il mio adoremus a Cherasco», ammette Gina Lagorio. Percorsi e nostalgie, [illegible] da vedere in [illegible] gita ideale per riscoprire quello che fu un ameno luogo di vacanze della nobiltà sabauda, la città nella quale il cardinale Mazzarino e Napoleone firmarono trattati di pace, ma dove fiorirono anche intrighi d'amore («Vissi un [illegible]colo in un giorno»: così, in un celebre verso, la contessa Clara sintetizzò il suo incontro con il conte Guido Ratti).

Cherasco, dunque. «L'ho spiegata davanti agli occhi, come [illegible] carta topografica». Emerge dalla [illegible] pianta romana. Ecco le case, le semplici facciate, in [illegible] [illegible]. Poi, guardando bene, si scoprono portali aggraziati, comignoli, balconcini fioriti. Bellissimi viali, la piazza [illegible] Municipio, i due archi che guardano verso Narzole e verso [illegible]a, palazzo Fracassi, la chiesa barocca della Madonna [illegible] Popolo, la Chiesa della Madonnina di don Alberione, palazzo Salmatoris, dove [illegible] portata in salvo la Sindone negli anni della peste raccontati dal Manzoni; e, poi, i palazzi Mantica e Incisa.

Spettacoli per gli occhi, cibo per lo spirito. E per il corpo? «Si può mangiare da Aldo, in via San Pietro, vicino all'ex palazzo [illegible] governatore», suggerisce Gina Lagorio. Tutti piatti piemontesissimi, dai ravioli alle pesche ripiene. Caffè in piazza, gelato in fondo al paese, verso la porta di Narzole.

Oltre Cherasco, attraversando le Langhe pettinate a vigneto, si raggiungono in breve altre mete. Bra, la natia, per esempio, «con i suoi bei negozi». «Mi fermo a mangiare [illegible] Battaglino, ricordo mia madre e un carissimo amico che non c'è più, Giovanni Arpino». A due passi c'è Verduno con il suo castello savoiardo, trasformato dalle sorelle Burlotto - l'infaticabile trio Burlotto - in albergo civettuolo e consigliato ristorante. Incomparabile il panorama da La Morra, dove i bricchi sembrano perdersi all'infinito.

Renato Romanelli

PRIME VISIONI A TORINO

Cinema	Film
Adua 200 c. Giulio Cesare 67	**Nikita** Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30. Aria condiz.
Adua 400 c. Giulio Cesare 67	**Rischiose abitudini** con A. Huston. V. M. 14. Or.: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
Ambra v. Chiesa della Salute 77	**Balla coi lupi** Vincitore 7 premi Oscar. Or.: 15; 19; 22.
Ambrosio c. V. Emanuele II 52	**Chicago Joe** Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30. V. M. 14
Ambrosio P. c. V. Emanuele II 52	[illegible] e Gui[illegible] sonoimorti Or.: 16,45; 18: [illegible]; 22,30. Aria condiz.
Capitol via San Dalmazzo 24	[illegible] peste Or.: 15,30; 17,15; 19; 20,45; 22,30
Centrale via Carlo Alberto 27	[illegible] Or.: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30
C. Chaplin 1 via Garibaldi 32/E	**Le puttane del re** Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30
C. Chaplin 2 via Garibaldi 32/E	[illegible] **Mani di Forbice** Or.: 15,45; 18; 20,15; 22,30
Cristallo via Goito 5	[illegible] non [illegible] Or.: 15,25; 17,10; 18,55; 20,40; 22,30
Doria via Gramsci 9	[illegible] **dello slum** Or.: 15,[illegible]; [illegible]55; 20,40; 22,30
Eliseo Grande piazza Sabotino	**Balla coi lupi** Or.: pom. 16,30; ser. 21,30. [illegible]
Eliseo [illegible] piazza [illegible]	**Il portaborse** Or.: 16,30; 18,30; 20,30; [illegible]. Aria condiz.
Eliseo Rosso piazza Sabotino	**La timida** Or.: 16,[illegible] 18,30; 20,30; 22,30. Aria condiz.
Empire p. Vittorio Veneto 5	**Mediterraneo** Or.: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30
Erba p. Moncalieri 241	[illegible] **compagnie** di K. Mansom, con R. Lowe. [illegible]: 18,30; 20,30; 22,30
Fiamma c. Trapani 57	**Suore in fuga** Or.: 15,30; 17,15; 19; 20,45
Ideal corso Beccaria 4	**Pazzi a** [illegible] **Hills (L. A.** [illegible] Or.: 16,25; 17,10; 18,55; 20,40; 22,30
King Kong Cinestudio via Po 21	**Cyrano di Bergerac** con G. Depardieu. Or.: 15; 17,30; 20; 22,30
Lilliput via XX Settembre 15 bis	**Programmato per uccidere** Or.: 15,30; 17,15; 19; 20,45; 22,30
Lux Galleria S. Federico	**Colpi proibiti** Or.: 15,30; 17,15; 19; 20,45; 22,30
Nazionale 1 via Pomba 7	**Whore (Puttana)** Or.: 15,30; 17,15; 19; 20,45; 22,30. V. M. 18. Aria condiz.
Nazionale 2 via Pomba 7	**Il signore delle mosche** Or.: 15,45; 17,25; 19,05; 20,45; 22,30
Olimpia 1 via Arsenale 21	**Sua maestà viene da Las Vegas** Or.: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30
Olimpia 2 via Arsenale 21	**Calda emozione** Or.: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30
Reposi v. XX Settembre [illegible]	**Classe 1999** Or.: 15,50; 17,30; 19,10; 20,50; 22,30
[illegible] [illegible]. Subalpina	**Schegge di follia** Or.: sp. 16,30, fam: 16,40; 18,30; 20,30; 22,30. V. M. 14
Vittoria [illegible] 336	**Stato di grazia** Or.: 15,30. 17,45; 20; 22,30. V. M. 18

TEATRI A TORINO

Teatro	Spettacolo
Teatro Regio p. Castello 215	**Il barbiere di Siv**[illegible] Ore 15, turno F. [illegible]. Rossini, direttore Bruno Campanella
[illegible] **Regio** p. Castello 215	**L'arcano incanto** Mostra, sino 29/9. Ore 10-20 gio. sab. 10-23. Chiusa lun.
Erba c. Moncalieri [illegible]	**Trappola per un** [illegible] **solo** Questa sera ore 21,15. [illegible]
Ambra v. C. della Salute 77	
[illegible] **Alfieri** p. Solferino 4	**Il fiore all'occhiello** Prossima apertura campagna abbon. stagione 91/92
Carignano p. Carignano 6	**Invito a corte 1991** Querelle lirica sul «Mitridate re di Ponto»
[illegible] v. Casalborgone [illegible]	**Corso triennale per attore** Da ottobre 1991 a maggio 1992. Articolato in tre livelli

LE TV PRIVATE

Telecupole Cinquestelle
17,30 **Maria**, telenovela
18,30 **Stazione** [illegible]**o**, sit. comedy
20 — **Sport mare**, rubrica
20,30 **L'amante del presidente**
22,30 **Maki femme**, [illegible]giallo
0,30 **Tigi 7**, attualità

Telestar
16,30 **Non rompete i chiavistelli**, film
18,30 **Fantasilandia**, telefilm
19,30 **La grande barriera**, telefilm
20 — **Laverne & Shirley**, telefilm
20,30 **L'isola del tesoro**, film
22,30 **Le avventure di Charles Dickens**, telefilm
23,30 **La grande barriera**, telefilm
24 — **Sotto il tallone**, film

Videogruppo
17,30 **Film**
18,50 **Film**
20,30 **I servizi di Campana e festa Europa**, spettacolo
21,30 **Hot rod**, replica
[illegible] **Nastro volante**, replica
24 — **Film**

Telesubalpina
[illegible] — **Speciale Telesu: «Omaggio a Giulio Bizzarro»**
19,25 [illegible]
[illegible] **L'udienza di Giovanni Paolo II del 3/7/91**
20 — **Cartoni animati**
20,30 **La casa dei nostri sogni**, film

22,30 **Il palazzo risponde... Incontro con il sindaco di Torino on. Valerio Zanone**

[illegible]uno Tv
18,45 **La parola del signore**
19 — **Speciali**
20 — **Telegiornale**
20,20 **I mercanti di sogni**, sceneggiato
21,50 **Dossier salute**
22,20 **Tg sera**
22,35 **Concerto della Svizzera italiana**
23,55 [illegible]

Telecity
17,40 **Il colosso di fuoco**, film
19,30 [illegible], telefilm
[illegible] **Megaforce**, film
22,25 **Due onesti fuorilegge**, telefilm
23,25 [illegible] telefilm

G.R.P.
18,30 **L'albero delle mele**, telefilm
19 — **Dal tribunale di Torino**, rubrica
19,15 **Arsenico e vecchi merletti**, film
21,[illegible] **Assalto al treno postale**, film
22,50 **Corpo speciale**, telefilm
24 — [illegible] **Piemonte**, [illegible]
0,30 **Monty** [illegible], telefilm

Quinta [illegible]
17 — **Il fichissimo del baseball**, cart.
17,30 **I predatori del tempo**, cartoni
[illegible] **Documentario**
20 — **Viaggio attraverso il sistema solare**, documentario

20,30 **Il mago di Oz**, film
24 — **La polizia non sarà informata**

Primantenna
14,30 **L'aquila e il falco**, film
17,30 **Rocket Robin Hood**, cartoon
20,30 **Sol de Batey**, teleromanzo
21,15 **Estate a Cuba**, musicale

Telebiella
19,30 **Tg Biella settegiorni**
20 — **Maria**, telenovela
22,30 **Tg Biella settegiorni**
23 — **Rubrica religiosa**

Rete Canavese Videobiella
19 — **Piccolo detective**, cartoni
19,30 **Notes**
[illegible] — **Viviana**, telenovela
21 — **Dodici donne d'oro**, film
22,45 [illegible]
0,15 **Notturno**

[illegible]
20,20 **Magazine viaggi**, rubrica
20,55 **Amandoti**, telenovela
21,45 **Notes**, intervista a...
22,05 **Informa 7**, notiziario
22,30 [illegible]**. Lutezia**, film
0,30 **World sport special**, rubrica

● Eventuali errori e variazioni nei programmi sono causati dalla non tempestiva comunicazione delle emittenti.

Una guida alle manifestazioni del fine settimana nelle province ■ in Valle d'Aosta

Divertirsi: come, dove e quando

Nell'Alessandrino si fa festa con la birra, sul Lago Maggiore giovani scatenati propongono gare ■ giochi. Il mercato delle pulci nel Cuneese. Una caratteristica sagra dedicata alle mondine in provincia di Vercelli

ALESSANDRIA

CASTELLAZZO BORMIDA
Festa dell'Amicizia all'epilogo

La Festa dell'Amicizia si conclude oggi con una cena ■ una [illegible] danzante con «Il Gruppo Azzurro». L'epilogo dei festeggiamenti ■ caratterizzato [illegible] Tombolone: in palio, un fine settimana ■ Parigi per due persone.

PIOVERA
Un po' di Germania

Ultimo appuntamento con l'Oktoberfest [illegible] Monaco [illegible] nel cortile del Castello. Specialità originali tedesche ■ intrattenimento con il cabarettista Luca Daniele.

PONTESTURA
Festa della birra

■ conclude questa [illegible] in piazza Castello la festa della birra. Due gli «eventi»: alle 20, nell'ambito di «Folkermesse», atteso concerto del gruppo spagnolo «La Musganà»; alle 22, si balla con la video discoteca music system condotta dal ■ Federico l'olandese volante.

CAMAGNA
«Cantina [illegible]

Si svolge oggi in paese la 16a edizione ■ «Cantine mia», sagra paesana del vino. Dalle 16,30: giochi, stand e balli.

ASTI

[illegible]
Il «palio [illegible] oche»

Si corre oggi ■ singolare «palio delle oche» con l' «acerrima» sfida fra i borghi del paese. La manifestazione s'inizia alle 16,30. ■ programma prevede inoltre alle 21 una [illegible] specialità locali a braciolata, segue [illegible] serata danzante per i più giovani animata dai dj dell'emittente della zona Radio Uno di Asti.

[illegible]
«Cena rionale»

Prosegue [illegible] successo di pubblico il «luglio rocchettese». Questa sera, a partire dalle 20,30, appuntamento con ■ «cena rionale»; seguono musica e balli a palchetto.

DUSINO SAN [illegible]
[illegible] patronale

Termina oggi la festa patronale di Dusino [illegible] Michele. Dalle 15 alle 17 si svolgerà una furiosa battaglia d'acqua [illegible] «lavavetri» e «vù cumprà». I combatti[illegible] si svolgeranno [illegible] un tratto della strada provinciale che porta ■ Dusino ■ San Michele; chi non desidera diven[illegible] bersaglio ■ lanci d'acqua, dovrà pagare un «balzello» simbolico. In [illegible] cena in piazza con piatti tipici e balli con «Il liscio blu».

PALUCCO
Deltaplani ■ [illegible] d'epoca

Si conclude oggi alla frazione Palucco di Asti la festa patronale. Alle 15,30 si terrà una spettacolare esibizione di deltapla[illegible] alle 16 esposizione di automobili d'epoca. Dalle ■ i [illegible]chi della Pro loco offriranno [illegible] serata gastronomica [illegible] grigliata e agnolotti; infine da[illegible] con ■ rubacuori».

BIELLA

[illegible]
[illegible] ■ giocolieri ■ piazza

E' in programma oggi dalle ■ in via Italia ■ nelle strade adiacenti «La strada è il tuo palcoscenico». Attesi mimi, giocolieri, musicisti.

SALA
Auto d'epoca

Raduno ■ auto ■ moto d'epoca oggi [illegible] ■. Alle 13, proposte gastronomica e, nel pomeriggio, balli e giochi.

CUNEO

FOSSANO
L'«Estate degli Acaja»

Nell'ambito delle manifestazioni dell'«Estate degli Acaja», sta[illegible] alle 21, in piazza Castello, serata dedicata al ballo liscio organizzata dell'associazione Amis 'd Fussan.

DRONERO
[illegible] delle pulci

E' in calendario [illegible] la seconda edizione del «mercà d'le pulesa». Le bancarelle [illegible] allestite per l'intera giornata in via Ro[illegible] IV Novembre, corso Giolitti e sotto l'«ala». La partecipazio[illegible] [illegible] manifestazione ■ libera a tutti gli appassionati ■ [illegible] d'altri tempi.

BUSCA
Orchestra per San Luigi

Per la festa ■ San Luigi, si esibisce stasera alle 21 al parco della Resistenza, ■ l'orchestra «Harmony '85».

CASALGRASSO
Un antico rito

Termina [illegible] ■ festa di San Giovanni [illegible] Nel pomeriggio, al parco comunale, rievocazione dell'antico rito della trebbiatura. Alle 21, grigliata.

NOVARA

COSSOGNO
«I ragazzi [illegible] Lago Maggiore»

Ritorna ■ tradizionale [illegible] Inoca con picnic e giochi popolari sul lago. Alla sera, grigliata e serata danzante con «I ragazzi del Lago Maggiore».

[illegible]
Giochi popolari

Nella frazione di Traffiume si svolge oggi pomeriggio la festa campestre, con giochi popolari e tradizionali. L'iniziativa rientra nel programma estivo : dalla prossima settimana, tutte le [illegible] verrà allestito un piano bar sulle rive del lago.

BORGOMANERO
Festa della birra

Al foro Boario è in [illegible] la festa della birra, ■ cui [illegible] destinato ad alcuni giovani handicappati. Oggi, a mezzogiorno, pranzo a sorpresa, e, la [illegible] rock sul palco.

[illegible]
«Montagna protagonista»

[illegible] canti popolari, balli e stand gastronomici si chiude oggi la rassegna ■ titolo «Montagna protagonista».

VESPOLATE
Cani in passerella

Oggi, esposizione cinofila: iscrizioni alle 8, [illegible] alle 10.

VERCELLI

GATTINARA
Sagra del pesce

Ultima giornata della nona «Sagra del pesce» in località Colo[illegible]. L'apertura degli stand è fissata [illegible] 9, mentre la tavola calda con fritto di pesce e specialità alla griglia per [illegible] giorno ■ ■ 19. Dalle 21, [illegible] d[illegible] in piazza.

SAN GIACOMO
La «Sagra della mondina»

Termina oggi la «Sagra della mondina». Programma: alle 17 sfilata per la strada principale di carri tipici dell'agricoltura vercellese ed elezione Miss Mondina; alle 19 cena a base di panissa; alle 21 ballo a palchet[illegible] ■ [illegible] l'orchestra «Mauro ■ i Monelli».

[illegible]
Gemellaggio

Si celebra oggi, in occasione della [illegible] patronale, il gemellaggio del paese del Vercellese [illegible] Eyguières (Francia). La cerimonia ufficiale avviene in comune dopo la [illegible] delle 10.

VERCELLI
Animazioni per [illegible]

■ piazzale Montefibre alle 16, per ■ festa dell'Unità, sono in programma animazioni per bambini. [illegible] sera si balla con i «Block notes».

[illegible]
■ «Sagra del Fante»

Si [illegible] oggi, di fronte alla chiesa, la «Sagra del Fante». Alle 13, pranzo con antipasti [illegible]di, ravioli, polenta e spezzatino. Suona la Banda di Varallo, si esibiscono le Majorettes di Valduggia.

AOSTA

PONT-SAINT-MARTIN
Specialità valdostane

Le specialità tipiche valdosta[illegible] [illegible] la moccetta, ■ lardo, la «sausiccea», la fontina e numerosi altri formaggi regionali, [illegible] nell'occasione [illegible] vini locali, saranno offerte oggi ■ partire dalle ■ negli stand gastronomici allestiti dalla mattina per la «Festa dello sport». Due ore dopo, prenderà il via l'intrattenimento musicale con protagonista l'orchestra spettacolo guidata dal maestro Vito [illegible], ■ programma, brani italiani.

Cavallermaggiore, stasera è di Tony Dallara

Il re degli urlatori

L'ondata di revival Anni 60 riporta sul palco anche il pioniere della «canzone strillata». In scaletta tutti i vecchi successi

Il cantante «urlatore» Tony Dallara visto da Ghiglione

TONY Dallara, mister «Come prima» e capostipite degli urlatori, canta stasera alle Cupole di Cavallermaggiore (Cuneo). In questo zeppa di technotrash artificial-musicale, vanno all'assalto microfoni anche rocker come Ricky Gianco, i Ribelli, i New Dada, i Nomadi, Rocky Roberts e Little Tony. Tutti stanno vivendo una seconda giovinezza, sulle tracce del «boom» che hanno avuto le canzoni-remember.

Non poteva mancare Tony Dallara, che stasera presenterà i successi degli inizi: «Come prima», «Ti dirò», «Brivido blu». Ma a quell'epoca l'urlo fu un trauma a qualche critico musicale, scandalizzato, definì Tony «il Tarzan della canzone». Comunque, un Tarzan che piaceva ai giovani. Spiega Dallara: «Erano pur sempre canzoni d'amore, un modo di impostare la voce in maniera tutt'altro che sdolcinata. Nelle mie serate, quando non avevo inciso il disco "Come prima" avevo in repertorio le ballate di Frankie Laine, "Blowing wild" e "Ok corral"».

Un accompagnamento a terzine già prerogativa dei Platters, un dosaggio della a singhiozzo come Johnny Ray, soprannominato negli Usa «il cantante che piange»: ecco gli ingredienti della musica degli urlatori, ma con tanto sound e testi italiani.

tempi dei primi vagiti urlati esordirono Mina (col «Baby Gates»), Celentano, Morandi: un gruppo compatto che a dare una dritta alla canzone italiana. Ammetto il «Mi sento per telefono con Mina. Con altri in attraverso spettacoli televisivi che facciamo insieme».

L'era dei Beatles finì per mettere in sottordine stile dell'ugola «sparata». Dallara lavorò più all'estero che Italia. Fu al Carnegie a New York, all'Olympia di Parigi. Poi in Spagna, Germania, Corea e Giappone. Al «Sea King» di Toronto gli conferita la cittadinanza onoraria canadese.

Dallara conclude: «Ultimamente ho inciso per la "Bang-bang" una raccolta nuove canzoni d'amore, melodiche e con arrangiamenti attuali». La voglia di urlare non è passata.

Giovanni Barberis

ASTITEATRO, LA DRAMMATURGIA

DOPO gli spettacoli all'aperto della tradizione popolare, il programma di Astiteatro prosegue sul palcoscenico. Questa il festival propone curiosità che introduce la serie di spettacoli della sezione principale, dedicata alla drammaturgia contemporanea. Al Politeama, in via dell'Ospedale, dalle 21,45 sarà rappresentato il feuilleton «Le due orfanelle», un classico delle filodrammatiche, scritto da Adolphe D'Ennery e Eugène Cormon.

Il testo stato adattato da Paola Tagliaferro. Per rispettare la tradizione, la messinscena è stata affidata a una compagnia amatoriale, il «Teatro delle Genti», anche se sotto la direzione di un professionista, Claudio Montagna. Una curiosità: le prove durate oltre quattro mesi ma fin dal primo giorno ogni attore sapeva la sua parte interamente a memoria.

Domani invece, alle 21,45 al teatro del Collegio si aprirà la sezione drammaturgia contemporanea, dal direttore artistico Guido Davico Bonino. Per la «prima» di Ugo Chiti, autore che si è fatto notare negli ultimi anni ottenendo numerosi consensi. Ad Asti presenta «Emma, il ridicolo della vita», vicenda che si svolge in una famiglia della media borghesia toscana ai primi del '900.

Emma è un'adolescente oppressa da ambiente familiare difficile ed costretta a prendere decisioni drastiche sul suo futuro. La regia è dello Chiti, mentre in sono impegnati Patrizia Corti, Lucia Socci, Massimo Salvianti, Marco Natalucci e Amina Kovacevich. Lo spettacolo sarà replicato martedì alla stessa ora.

Prosegue la prevendita degli abbonamenti per gli otto appuntamenti drammaturgia. E' stato confermato il forfait dell'attore Maurizio Corgnati, che avrebbe dovuto interpretare un nono spettacolo, «L'ultimo nastro di Krapp» di Beckett, in programma per il 10 luglio. L'anziano attore rinunciato a esibirsi per motivi salute.

Il costo degli abbonamenti è di 100 mila lire, 80 mila per i ridotti (il biglietto singolo costa 18 mila lire, 13 mila ridotto); l'abbonamento garantisce l'ingresso gratuito alle sezione «Cabaret Viola», dedicata alla poesia. Per i cinque spettacoli di teatro-ragazzi, finalisti del premio nazionale «Stregagatto», c'è un abbonamento da mila lire riservato ai più piccoli, con un accompagnatore che entrerà gratuitamente. La prevendita è al teatro Alfieri, tutti i giorni dalle 14,30 alle 19,30.

Francesco Conti

STASERA AL CINEMA

Cinema	Programma
Alessandrino Tel. 0131/42.644 Orario: 21.15	**Sua maestà viene da Las Vegas** di David S. Ward con John Goodman, Peter O'Toole (Usa '91) — Dopo la improvvisa di tutta la famiglia reale un caban americano corpulento e rozzo diventa l'unico erede del d'Inghilterra. N.V. 1h 35' **Commedia**
Ambra Tel. 42.079 Orario: 22,15 Lire 5000	**Il nel** di Bernardo Bertolucci con D. Winger, J. Malkovich (G.B. '90) — Nel 1947 una coppia in crisi di artisti americani viaggia verso il cuore del deserto africano alla ricerca impossibile di soluzioni e quiete. D . N.V. 2h 18' **Dramm.**
	CHIUSO PER FERIE
Corso Tel. 68.080 Orario: 20 Lire 9000/7000	**di gra** di P. Joanou con S. Penn, Ed Harris, G. Oldman (Usa '91) — Dopo anni di assenza un giovane delinquente ritorna tra gli amici della mafia irlandese. La sua vita si scontrerà con la violenza e le regole d'onore. V. M. 18 2h 7' **Drammatico**
Cristallo Tel. 341.272 Orario: 18 Lire 7000/8000	**vietato ai minori 18 anni**
Galleria	CHIUSO PER FERIE
Moderno	CHIUSO PER FERIE
Ariston Tel. 0144/52.885 Galleria 7000 Platea 8000	di Peter Bogdanovich con J. Bridges, C. Shepherd, A. Potts (Usa '90) — In una piccola città del Texas le delusioni e i cambiamenti di un gruppo di ex ragazzi degli Anni 50 sciolti e anticonformisti. N. V. 1h 57' **Comm. dramm.**
Cristallo	CHIUSO FERIE
Palazzo C . 0142/2081 Orario: 22	**Highlander 2 - Il ritorno** di Russell Mulcahy con C. Lambert, S. Connery (G.B. '90) — 2024: due riacquistano vita, forza e gioventù per combattere contro che minacciano di distruggere la Terra. N. . 1h58' **Fantastico**
Moderno . 2816 Orario: 15.30 Lire 6000/6000	**Io e** di J. Hughes con John Candy, Culkin, A. Madigan (Usa '90) — Uno zio sregolato e goliardico in giorni quista intelligenza e simpatia i 3 nipoti affidatigli malvolentieri dal serissimo fratello. N. V. 1h 4
Vittoria Tel. 2261 Orario: 15,30 Lire 6000/5000	**Angels** di Hugh Hudson con Adam Horovitz, Donald Sutherland, Amy Locane (Usa '88) — Figlio di genitori ricchi ma assenti un giovane finisce in carcere dove conosce e invidia i forti vincoli dei suoi coetanei latini. N.V. 1h 48' **Drammatico**
	CHIUSO PER FERIE
	PER FERIE
Moderno	CHIUSO PER
Comunale Tel. 0143/81411 Posto unico L. 6000 Orario: 19.45	**Havana** di Sidney Pollack con R. Redford, L. Olin, R. Julia (Usa 90) — Un giocatore di poker e una romantica donna democratica uniti da una travolgente passione durante la rivoluzione di Cuba del '58. N.V. 2h 25' **Drammatico**
Lera	CHIUSO PER
Moderno	PERVENUTO
Sociale	CHIUSO FERIE
Tel. .124 Orario:	**e Beverly** di Mick Jackson con Steve Martin, V. Tennant, M. Henner (Usa '90) — In Angeles e divertente amori un annunciatore Tv diviso sentimenti seri e allegre avventure. N. V. 1h 29' **Commedia**

MUSICA LEGGERA, CLASSICA, CABARET: LE SERATE PER DIVERTIRSI

Rilomano i Ramones

La rediviva band dei Ramones approda domani sera, alle 21,30 allo Stadio Comunale di corso Sebastopoli, nel cartellone rock di «Sere d'estate».

CASALE

«Highlander 2»

La rassegna «Cinema all'aperto» contempla il film «Highlander - ritorno» dell'australiano Russell Mulcahy con Christopher Lambert e Sean Connery. Proiezione alle 22 sul schermo allestito nel giardino all'aperto di palazzo Cova Adaglio. Ingresso a mila lire.

I «Litfiba» dal vivo

E' in programma stasera in piazza il concerto complesso rock italiano «Litfiba». Presenta, dalle 21,30, i brani tratti dall'ultimo album, «El diablo». Ingresso a 25 mila lire.

PORTACOMARO

Corali dall'Europa

Prosegue l'«Incontro internazionale delle corali europee». Stasera alle 21,30 le formazioni di Graz (Austria) e Hademar (Germania) si esibiscono nel teatro tenda.

Commedia dialettale

Il Comune del cuneese ospita il secondo mento della rassegna teatrale «I nostri primi dieci anni». 21,15, ai piedi del castello, messa scena commedia «Tuti a la veulo... gnugn a la pija» Carlo Gallo. Il biglietto d'ingresso costa 5 mila lire.

DOGLIANI

«Acieloaperto»

S'inizia stasera alle 21,30 (ingresso libero) la rassegna di musica e spettacolo «Acieloaperto». primo appuntamento è la musica jazz di Gigi Cavicchioli e la New Orleans Stompers Jazz Band.

GARESSIO

Pagine Mozart

Gli allievi del conservatorio di Torino sono i protagonisti del concerto odierno di musica classica, in programma nel Comune in provincia Cuneo. Alle 16,30, al cinema Excelsior di Borgo Ponte, eseguono brani di Mozart, Telemann, Rota, Rossini e Haydn. Ingresso libero.

BOVES

I Nomadi in concerto

Attesa, questa sera, per il concerto dei Nomadi previsto nell'area mercatale Comune vicino a Cuneo. I biglietti costano 18 lire.

NOVARA

Festa del look

La discoteca «Gattopardo» (via Case Sparse) ospita la festa del look. Ragazzi e ragazze con gli abbigliamenti più originali saranno scelti una giuria la .

GARESSIO

Musica internazionale

Questa sera al «Cigno Azzurro», il locale in via Santa Maria 19 del Comune nel novarese, il duo «Calliope», formato da Gianni (chitarra) ed Emilio (tastiera), propone brani italiani ed esteri.

VERCELLI

Una recita all'auditorium

Continuano gli spettacoli del «Teatro Margutte» di Ivrea: alle 21 di stasera, all'auditorium Santa Chiara di corso Libertà, la compagnia «Demoni parte I». Regia di Carlo Curato.

e Beethoven

svolge questa a Villa «Cabianca», nel Comune in provincia di Vercelli, l'atteso concerto di musica classica a cura dell'«Insieme strumentale Italiano». musiche di Mozart e Beethoven. L'esecuzione dei brani comincia alle 21.

Musica sotto le

Alla discoteca «Il Faro», in provincia Vercelli, stasera si danza sotto le stelle con la musica dal vivo di «The Bis» e la discoteca di Alex Bruno.

In scena... l'acqua

La biblioteca comunale organizza una serata con «Gli amici del teatro» di Pont-Saint-Martin, che porteranno in scena rappresentazione teatrale dal titolo «L'acqua minerale e altre storie».

«The new dean dancers»

Sul palco della Veillà stasera alle 21, in località Sonvilla, spettacolo della compagnia di ballo «The new dancers». Titolo: «Dal mondo del ballo liscio direttamente al palcoscenico».

AOSTA

Liscio, rap e ska

Il gruppo dei «Loschi Dezi» presenta questa sera sul palco del «Festival l'Unità» con il caratteristico repertorio musicale, che ha subito l'influenza di numerosi generi, come il liscio, il rap, lo ska, la musica americana e il rai algerino.

ORIZZONTALI. 2. Erano il simbolo del Littorio. **7.** butteno quando sono scariche. **11.** Arezzo targhe. **13.** Genuino, sincero. **15.** Una nobildonna. **17.** Lo è cattolico praticante. Ipotesi, supposizioni. Simbolo del calcio. **20.** Odori... di bruciato. Discostarsi, andarsene via. Cittadina in prov. di Treviso. **26.** L'Aurora dei Greci. **27.** Nome russo di donna. **30.** Iniz. di Tolstoj. **31.** Una violenta collera. **32.** E' fatto di tante tessere. **35.** L'...inizio della cerimonia. **36.** Decorazioni tipiche dell'arte . **38.** Un vastissimo arcipelago Pacifico.

VERTICALI. 1. Conduttore di corrente. **3.** Trasportano solo verticale! **4.** E' sinonimo di aggetto, prominenza. **5.** Una residenza claustrale. Illibata, incontaminata, integra. **7.** Nutrimento per animali. Mettere dentro, includere. **9.** Il nome dei Pericoli. Estremo Oriente. **12.** Ristorare con il tepore. **14.** Alla cieca, brancolando. **16.** La... congresso. **19.** Confuso, molto disordinato. **21.** Provincia toscana. **23.** Lungo fiume siberiano. **24.** Li traccia l'aratro. Parte dell'orecchio. Periodo... transitorio. Rosso lo attraversarono a piedi gli Ebrei. **33.** Un parlamentare (abbrev.). **34.** L'incognita algebrica. Preposizione articolata. Iniziali della Carrà.

LUPO ALBERTO

1991 Silver/MCK

LA SOLUZIONE DI IERI

S	T	O	F	F	A			B	E	N	I
A	H			R		G	R		S	O	L
L	E	T	R	E	G	R	A	Z	I	E	
A		R	I	Q	U	A	D	R	O		P
	S	E	G	U	I	T	I		O	E	A
M	I	N	U	E	T	T	O		O	M	S
I		T	A	N	T	A	L	O		U	S
S	P	E	R	T	I	C	A	T	I		A
T	E	N	D	E		A	R	A	R	A	T
R	A	N	A		S	P	I	R	I	T	O
A	N	E	T	I		O		D	A	T	I
L	A		O	N	U		G	E	N	O	A

La soluzione del cruciverba sarà pubblicata martedì.

LA STAMPA
VALLE D'AOSTA

Domenica 7 Luglio 1991 *35*

Redazione: Rue Jean de la Pierre, telefono 23.52.97

A PAGINA 36

Esami di maturità
I primi tre «60» all'artistico [illegible]

Tutti promossi i sedici studenti che hanno frequentato i due corsi di ceramica e scultura all'istituto d'arte.

A PAGINA 38

Una nuova banca
Inaugurata a St-Christophe [illegible]

Ieri c'è stato il taglio del nastro, domani gli sportelli [illegible] aperti al pubblico. I soci per ora sono 326.

HOCKEY, NOVE ACQUISTI

[illegible] «re» del mercato

La società dell'hockey club Courmayeur/Aosta ha confermato il tecnico francese Charles Lamblin e acquistato nove nuovi giocatori. Il prossimo campionato giocherà in B.

SERVIZIO DI [illegible]

A PAGINA 37

Patenti false
Scoperto [illegible] basista a Pont

Era [illegible] valdostano l'intermediario tra falsari e coloro che volevano acquistare [illegible] patente contraffatta.

A PAGINA 38

Un treno nel Parco?
[illegible] s'interroga per il Nivolet

Una cremagliera per raggiungere il Nivolet sarebbe un'attrattiva turistica. La discussione fra amministratori comunali.

IL TEMPO OGGI IN PIEMONTE E VALLE D'AOSTA

SITUAZIONE. Sul Mediterraneo centrale [illegible] pressione è in aumento. Aria calda e umida affluisce sulle nostre regioni più occidentali.

TEMPO [illegible] OGGI. Cielo sereno o poco nuvoloso, salvo addensamenti pomeridiani a ridosso dei rilievi, [illegible] possibili precipitazioni a carattere temporalesco.
VENTI. Deboli di direzione variabile.

TEMPERATURE. In leggero [illegible]

VISIBILITA'. Sono possibili foschie sulla pianura durante le [illegible] notturne e nelle prime [illegible] mattino.

[illegible]ZA DEL [illegible]. Permangono condizioni stazionarie.

[illegible]
Max: 32; min: [illegible]; media: 25

[illegible] FA
Max: 25; min: 14; media: [illegible]

[illegible] IN [illegible]

Torino 34	Novara 31
Alessandria [illegible]	Asti [illegible]
Cuneo [illegible]	Vercelli [illegible]

Il **Sole** sorge alle 5,50 e tramonta alle 21,16. La **Luna** si leva alle ore 1,27 e cala alle [illegible] 16,52.

L'azienda di Pollein interessata ad [illegible] la gestione
Autoporto al casinò?
«Stiamo valutando la possibilità», dice il presidente
Tensione a St-Vincent: sospesi i due direttori dei giochi

La necessità di attenti controlli

I casinò sono senza legge, vivono in base a permessi, concessioni. E' un'altra eccezione italica in un'Europa più attenta al gioco d'azzardo. Le quattro case da gioco esistono per motivi diversi. Una situazione che [illegible] aiuta certo a fare chiarezza su gestione e controlli, gli elementi più importanti per poter mandare avanti queste macchine da soldi limitando al minimo gli inevitabili problemi.

E' inutile nascondere che i casinò fanno gola alla malavita organizzata e possono costituire in qualsiasi momento un pericolo. Tuttavia esistono i modi per un loro attento controllo. Che è necessario, più di ogni altra cosa.

La Regione deve sentire come prioritaria questa esigenza. Ha bandito una gara d'appalto con una griglia piuttosto precisa. Ma il difficile verrà dopo, quando dovrà decidere quale azienda scegliere per la gestione.

Chiarezza di composizione societaria (per mettersi al riparo dall'arrivo di proprietari scomodi), sicurezza finanziaria e competenza sono - si sa - le armi vincenti per ottenere il casinò. Ma tutto sta nella valutazione di vizi e virtù.

Troppe volte il pressapochismo ha giocato a sfavore dell'immagine della Regione, oltre che del casinò. Il casinò finisce (e fa finire) nei guai periodicamente. E ha alle spalle rapporti confusi con la Regione, nonostante l'esistenza di una convenzione.

Modifiche, promesse non mantenute, o improvvisi cambiamenti di opinioni e obiettivi, hanno provocato problemi: fenomeni di malcostume, difficoltà d'ogni genere. L'attenzione in fase di rinnovo di contratto deve essere dunque la massima possibile. Senza eccezioni.

SAINT-VINCENT. L'Autoporto [illegible] Pollein è fra i possibili concorrenti della Sitav per la gestione delle roulette di Saint-Vincent. La parte privata della società (la Regione ha [illegible] parte notevole delle azioni) [illegible] capo [illegible] cordata [illegible] potrebbe [illegible] scalata al casinò. Il presidente Ettore Marcoz dice: «Siamo studiando la possibilità. [illegible] dobbiamo diversificare le nostre strategie d'investimento. [illegible] casa da gioco [illegible] fa parte».

Finora però l'unica azienda che si è presentata in Regione [illegible] all'appalto di gestione è proprio la Sitav, che da quarant'anni è a Saint-Vincent. Ci sarà tempo fino al 15 luglio per presentare le domande a partecipare alla gara.

Una lunga e travagliata vigilia per il casinò. Da un lato i croupier che hanno avviato la trattativa per il rinnovo del contratto [illegible] lavoro, dall'altra le improvvise dimissioni dei due dirigenti dalla sala giochi.

Atmosfera molto tesa. Il [illegible] dei giochi Giovanni Freppaz e il suo vice (nominato da pochi mesi) Giancarlo Voyat sono stati costretti a dimettersi dall'incarico. Con un regolamento per l'«isola» delle carte (trente-quarante e poker) avevano deciso due [illegible] fa di istituire una quota-mance (circa 4 milioni il mese) fino a quando l'azienda non avesse risolto il problema della [illegible] personale.

[illegible] Sitav che non [illegible] stata informata di questa decisione [illegible] poi preteso un chiarimento. Vi è stato uno scontro piuttosto duro [illegible] i due dirigenti, poi [illegible] richiesta [illegible] dimissioni. I due avranno [illegible] altri incarichi.

La piattaforma rivendicativa dei croupier [illegible] discussa la prossima settimana dall'assemblea degli impiegati tecnici. I loro rappresentanti sindacali chiedono un aumento di stipendio che equipari la busta di Saint-Vincent a quella degli altri casinò italiani.

Vogliono anche un miglior ambiente di lavoro («Troppo fumo in sala») e un maggior dialogo con l'azienda. «Non vogliamo fare i sindacalisti contro, ma ascoltare e essere ascoltati per contribuire alla crescita dell'azienda».

Enrico Martinet A PAGINA 37

E' stato trovato dalla sorella impiccato nella chiesetta dell'Istituto
Si uccide in Seminario
Studente universitario modello [illegible] campione di hockey. Familiari e amici parlano di «gesto inspiegabile». Da alcuni giorni appariva però depresso

Daniele Lordi, 22 anni

AOSTA. L'ha trovato la sorella nella cappelletta del Seminario: Daniele Lordi, 22 anni, di [illegible], via Chambery 99, si è tolto la vita ieri pomeriggio [illegible] piccola chiesa del Seminario diocesano Sant'Anselmo, strada dei Cappuccini. I preti gli avevano concesso una stanza dove poter studiare: frequentava, con ottimi risultati, il terzo anno di matematica all'università di Torino.

Daniele studiava nella sua stanza, preparava un esame. Ad un certo punto qualcosa è scattato nella sua mente. Si è procurato [illegible] fune, è entrato in chiesa e ha appeso la corda ad un trave.

«La sorella ha trovato il corpo del ragazzo alle tre del pomeriggio - dicono in questura - . L'ora del decesso risale presumibilmente a due ore prima». Difficile trovare motivazioni che possano giustificare un simile gesto. Gli [illegible] descrivono Daniele come un ragazzo aperto, molto disponibile verso tutti. Molto attivo, intelligente, con tanti interessi umani e sociali. «E' inspiegabile che una persona così, un ragazzo allegro, disponibile, con tanti impegni, possa aver fatto [illegible] cosa [illegible] genere», dicono gli amici.

[illegible] suicidio che non [illegible] spiegazioni. Si possono fare solo supposizioni, in base alle poche frasi dette dagli amici. Sembra che in quest'ultimo periodo Daniele fosse particolarmente teso. Contrariamente al suo solito buon umore, appariva un po' depresso, preoccupato. Da qualche tempo [illegible] era chiuso in se stesso, era diventato meno espansivo. Più riflessivo, immerso nello studio, in [illegible] ai libri. Durante la settimana studiava a Torino, dove aveva [illegible] appartamento che divideva [illegible] la sorella Cristina, iscritta al gruppo Abele di Don Ciotti, da anni impegnata nella prevenzione contro la droga e nel recupero dei tossicodipendenti.

Lui rientrava ad Aosta il fine settimana; in questo ultimo periodo aveva intensificato le ore di studio, spesso [illegible] usciva [illegible] gli amici e andava nella [illegible] stanza al Seminario, dove poteva concentrarsi meglio.

Dopo alcuni accertamenti svolti dagli agenti di polizia, i familiari hanno avuto l'auto[illegible] per portare a casa il corpo del ragazzo. Parenti e [illegible] lo hanno vegliato per tutta la notte. Una lunga notte, passata a pregare e a domandarsi perchè. A cercare una motivazione, che possa [illegible] spinto un ragazzo di [illegible] anni a compiere quel gesto.

Daniele Lordi si era diplomato al Liceo Classico [illegible] Aosta. Non soltanto aveva sempre avuto dei brillanti risultati scolastici, ma si era anche fatto un nome nello sport. E' stato per anni nella nazionale juniores [illegible] Hockey, insieme [illegible] gli altri valdostani Mauro Longhi e Alessandro Cintori. Giocava nell'hockey club Aosta. Ultimamente aveva diradato i suoi impegni agonistici.

La frequenza all'università e l'impegno che doveva mettere nella preparazione degli esami lo avevano costretto ad abbandonare in parte l'attività, anche se [illegible] sempre rimasto nell'ambiente. I funerali si svolgeranno domani, alle 16, nella chiesa dell'Immacolata.

Maurizio [illegible] A PAGINA [illegible]

Ovidio Lari terrà una conferenza domani sera alle 20,30 [illegible] Breuil
Il vescovo racconta il Papa
Preparativi in paese per la visita di Wojtyla

CERVINIA. «Chi è il Papa? La [illegible] missione nella chiesa e nel mondo» è il tema di [illegible] conferenza che il vescovo di Aosta Ovidio Lari terrà domani sera alle 20,30, nel salone dell'Hôtel Europa. L'appuntamento è stato organizzato dalla diocesi di Aosta in preparazione alla visita del [illegible] luglio [illegible] Breuil di Giovanni Paolo II, che al mattino celebrerà [illegible] messa accanto alla chiesetta dedicata ai caduti del «Battaglione sciatori Monte Cervino».

Sulla spianata davanti alla cappella sono già cominciati i lavori di allestimento necessari alla funzione religiosa, coordinati da Pierino Charrier, dell'assessorato ai Lavori Pubblici della Regione. Vi partecipano dipendenti regionali e volontari del posto. La cerimonia religiosa sarà trasmessa interamente in diretta dalla prima rete della Rai.

In [illegible] riunione tenuta ieri [illegible] all'Azienda di soggiorno del Breuil alla quale hanno partecipato il canonico Alberto Maria Careggio, il dirigente del servizio selvicoltura della Regione Alberto Cerise, Pierino Charrier, i parroci [illegible] Cervinia e Valtournenche, il vicesindaco Giuseppe Maquignaz, i rappresentanti dell'azienda autonoma di soggiorno di Cervinia, delle associazioni locali e del Corpo forestale di Antey-Saint-André, [illegible] stati messi a punto gli ultimi dettagli organizzativi.

Nel frattempo tutta la popolazione si [illegible] impegnando nel migliorare l'aspetto del paese. «Il Papa riceverà sicuramente una buona accoglienza [illegible] - dice la gente -; speriamo che il bel tempo consenta alla conca del Cervino di esibire tutta la [illegible] bellezza».

La permanenza del Papa in Valle d'Aosta durerà [illegible] giorni. Il Vaticano ha reso noto che la visita [illegible] Giovanni Paolo [illegible] comincerà il 10 luglio e si concluderà appunto il 19 al Breuil.

Il Papa partirà [illegible] Roma e raggiungerà in aereo Torino: proseguirà poi a bordo del tradizionale elicottero bianco fino a Introd, [illegible] villaggio di Les Combes, dove ha già trascorso le sue precedenti vacanze in Valle d'Aosta.

La proprietaria Irma Gavazzi Chevrère si è data da fare come negli scorsi anni per rendere accogliente la tipica [illegible] in pietra a vista e legno. Tra gli appuntamenti ufficiali del Papa c'è quello [illegible] 14 luglio nella cittadina piemontese di Susa, dove celebrerà la beatificazione [illegible] Edoardo Giuseppe Rosaz e visiterà il santuario di [illegible] Michele, sul [illegible] Pirchiriano.

E' il terzo anno consecutivo che il Papa trascorre le sue brevi vacanze estive in Valle d'Aosta. Il primo [illegible] il pontefice si fermò dal 12 al 21 luglio; l'anno scorso dall'11 al [illegible].

[l. c.]

I primi risultati degli esami di maturità nelle scuole medie secondarie della città

Tre «60» all'Istituto d'arte

Sono stati promossi tutti e sedici i candidati nelle due specializzazioni di «ceramica» e «scultura»
Ancora nessun bocciato in Valle, per un totale di 57 maturi. Mancano ancora quattordici commissioni

AOSTA. Negli esami di maturità in Valle d'Aosta sono stati assegnati i primi «60», a tre [illegible]udenti dell'istituto d'arte applicata di Aosta, che ha avuto promossi tutti e sedici i suoi candidati nelle due specializzazioni di «ceramica» [illegible] «scultura».

Ecco i nomi dei «maturi», con i tre voti [illegible] eccellenza. Sezione ceramica: Nicoletta Boniface (48), Monique Chatrian (44), Novella Cuaz (60), Nurye Donatoni (52), Alice Grange (40), Sabina Alga Lambertini (54), Alessandro Lobefaro (52), Lara Mestieri (48), Daniela Mortara (52), Ivonne Pellissier (46), Ire[illegible] Pfeiller (46). Sezione scultu[illegible]: Cledis Angiari (46), Erika Centomo (56), Simone Daini (50), Angelica Moggi (60) e Andrea Vivaldo (60).

Quelli dell'istituto d'arte applicata di Aosta sono i risultati della terza commissione che in Valle d'Aosta ha concluso i suoi lavori. Dalla prossima settimana via via verranno esposti tutti gli altri risultati. Finora tutti i candidati [illegible] promossi, per un totale di 57 «maturi», al liceo sperimentale ad indirizzo linguistico e pedagogico di Verrès (10), al Liceo linguistico di Courmayeur (31) [illegible] all'Istituto d'arte di Aosta (16).

Tre «60» [illegible] candidati non sono molti: mancano ancora 14 commissioni ed è quindi troppo presto per fare bilanci definitivi. Comunque anche negli anni scorsi nella regione c'è stata [illegible] percentuale molto alta di «maturi», sempre abbondantemente superiore al 90 per cento, [illegible] con [illegible] nuoero piuttosto basso [illegible] voti di eccellenza, mai superiore al 6-7 per cento.

Per i «maturi» che abbiano sostenuto almeno una prova d'esame, scritta o orale, di francese, c'è la possibilità di concorrere [illegible] borse di studio regionali per «stages» di qualificazione nelle università trasalpine [illegible] Montpellier, Tours [illegible] Anger.

Il bando di [illegible] stato affisso qualche mese [illegible] in tutte le scuole, [illegible] domande dovranno essere presentate entro il 22 luglio.

Bruno Baschiera

[illegible] A SCUOLA IN [illegible]

AOSTA. Sono cominciati [illegible] pri[illegible] luglio e si concluderanno alla fine di agosto gli «stages» estivi in aziende della regione per studenti del penultimo anno delle scuole superiori valdostane. Sono 135 giovani inseriti nei corsi di formazione che avranno una durata di quattro settimane.

L'iniziativa, al quarto anno di attuazione, è stata organizzata [illegible] una collaborazione fra l'Associazione giovani imprenditori, l'Agenzia [illegible] lavoro [illegible] Aosta e l'assessorato regionale alla Pubblica istruzione.

Piersandro Pignataro, presidente dei giovani imprenditori valdostani, ha detto: «Gli stages si pongono come obiettivo prioritario quello della creazione di un raccordo tra scuola e mondo [illegible] lavoro, favorendo l'inserimento dei giovani in 90 aziende valdostane: [illegible] pubblici, cooperative, studi professionali, imprese artigiane e industriali, enti locali [illegible] pubblica amministrazione».

Pignataro ha ancora aggiunto: «Sono molto soddisfatto, [illegible] i miei colleghi della associazione perché in [illegible] anni il numero di stagisti [illegible] cresciuto di [illegible] volte, dai primi [illegible] agli attuali 135». I giovani, nelle varie aziende [illegible] negli enti, saranno seguiti da «tutors» esterni e messi a disposizione dalle organizzazioni stesse.

Questi ultimi sono insegnanti (65) scelti preferibilmente nel consiglio di classe di ogni studente, che li seguiranno nelle varie attività, in [illegible] con l'Agenzia del lavoro, per relazionare sulle varie situazioni operative. Anche gli insegnati «tutors» hanno seguito uno «stage» di formazione di alcuni giorni prima dell'impegno estivo.

L'organizzazione è piuttosto complessa, ma improntata alla massima efficienza e serietà; non [illegible] tratta per i ragazzi di un semplice lavoro estivo per ricavare un pò di «argent de poche» ma di [illegible] attività di formazione.

A settemebre, agli studenti che avranno seguito con continuità i corsi, verrà assegnata un [illegible]egno di studio. Ogni studente dovrà anche presentare una dettagliata relazione mettendo [illegible] evidenza aspetti positivi e negativi della sua esperienza: [illegible] elmenti che serviranno all'organizzazione per migliorare ancora [illegible] situazione che è unica nel suo genere [illegible] Italia, per l'alto numero [illegible] persone (studenti e tutors) e aziende coinvolte [illegible] rappro percentuale alla situazioen valdostana e del resto del paese. [b. b.]

[illegible] AL GIORNALE

Verdura [illegible] motivo

Come mai in un paese agricolo come l'Italia la verdura costa così cara? Sono anni che [illegible]iamo parlare di condizioni climatiche avverse di vario tipo: [illegible] volta tropo caldo, poi troppo freddo, una volta la [illegible] abbondante, un'altra la pioggia che [illegible]. Il risultato è sempre lo stesso: un aumento notevole dei prezzi di pomodori, zucchini, fagiolini, lattuga, per non parlare della frutta. L'altro giorno, primi di luglio, [illegible] quindi [illegible] stagione estiva già avanzata, in un supermercato popolare (sono quelli che io frequento abitualmente) le pesche noci costavano quasi 6000 lire al chilo. Da consumatore attento e scrupoloso, ho puntato sulle pesch[illegible]li, d[illegible] come sassi e a quasi 3000 lire al chilo lo stesso, che ho propinato ai miei famigliari tagliuzzate e condite [illegible] zucchero e limone, in modo da renderle più morbide [illegible] commestibili. Importiamo [illegible] Israele pompelmi e facciamo macinare dai trattori la frutta pugliese, salernitana e siciliana. E' [illegible] situazione francamente incomprensibile, della quale però a pagare il prezzo (sempre più alto) è comunque lo smarrito e sprovveduto consumatore, che ha la pessima abitudine di essere abituato a [illegible]ngi[illegible] almeno un paio di volte al giorno.

Lettera firmata, Aosta

Quei 4 cuccioli senza un papà

Ho letto su «La Stampa» dei giorni [illegible] che 4 cuccioli abbandonati al canile di Aosta aspettavano un «papà» adottivo. Che fine ha fatto la vicenda? Non avendo più sentito nulla credo siano [illegible] lì, anche perché questo forse non [illegible] il periodo migliore per le adozioni. Speriamo che trovino qualcuno.

Angela Perrone, Aosta

[illegible] venda l'argenteria per risanare lo Stato

Sono [illegible] settimane, per non dire mesi, che si [illegible]nte parlare [illegible] deficit dello Stato e di possibile consolidamento di Bot, Ccp, Btp, eccetera. Io sono un piccolo risparmiatore che dopo anni di incertezze [illegible] vari tentativi di accumulo di capitale con fondi d'investimento [illegible] azioni, ho deciso di puntare sui titoli di Stato, nelle varie forme e con diverse soluzioni. Adesso [illegible] dire che magari lo Stato non riuscendo più a [illegible] il deficit di bilancio avrebbe, spero sia solo un'ipotesi, l'intenzione di rapinare noi risparmiatori dei quattro soldi che siamo riusciti a mettere da parte. Penso che [illegible] ci [illegible] nulla [illegible] più suicida di un'idea [illegible] questo genere, non solo perché altrimenti quel ge[illegible] significherebbe [illegible] tracollo totale del sistema, [illegible] soprattutto perché migliaia, anzi milioni di onesti cittadini, brutalemte derubati si trasformerebbero in autentiche belve umane capaci di compiere azioni [illegible] genere, portando a un ulteriore degrado [illegible] sistema sociale che già non è un esempio [illegible] civile convivenza. Nei giorni scorsi il senatore Beniamino Andreatta, noto esperto [illegible] economia a livello nazionale, ha avuto una sortita per niente stravagante, direi anzi piuttosto realistica, proponendo allo Stato, prima di «derubare» i cittadini, di «vendere l'argenteria», intendendosi con quella espressione [illegible] vendita [illegible] privati [illegible] beni demaniali altamente improduttivi e che potrebbero, caduti al prezzo giusto, rimpinguare le [illegible] semivuote dello Stato.

Lettera firmata, Aosta

Con [illegible] anni di lavoro si [illegible] in pensione?

Riforma sì, riforma no. E' il balletto delle pensioni che periodicamente [illegible] viene riproposto dai nostri ministri [illegible] parlamentari. Questa pare sia la volta buona, se non [illegible]ltro per eliminare, io mi auguro, certe situazioni assurde che ancora si presentano in Italia, con categorie di lavoratori che possono andarsene [illegible] pensione a 40 anni, con sì e [illegible] anni [illegible] anzianità. Quelle situazioni [illegible] da sanare. Fatto ciò è chiaro che ci si deve adeguare, anche se progressivamente e salvaguardando i diritti acquisiti, alla situazione europea. Però la situazione sulla quale chiedo [illegible] volta per tutte che sia fatta chiarezza è la seguente: si continua a parlare [illegible] età pensionabile [illegible] anni. Mi auguro che si intenda che quello è il massimo limite che deve raggiungere un lavoratore che non abbia i [illegible] anni [illegible] tribuzione. Questo punto non [illegible] mai abbastanza chiaro. Voglio dire: se una persona comincia a lavorare a 20 [illegible]i, «sgobba» per 35, arrivato a 55 anni può andare in pensione? La risposta mi sembra chiara ed evidente: sì. Appunto perché ha pagato 35 anni [illegible] contributi. Vorrei avere [illegible] risposta precisa in merito.

Lettera firmata, Pont-Saint-Martin

[illegible] CIVILE

AOSTA

[illegible] Neeva [illegible] Simbula, [illegible] Belli, [illegible] Luberto, Hilary Landry, Rossana Palstano, Aldo De Napoli, Girolamo Guerrisi

Matrimoni. Dario Lombardi [illegible] Franca Forte, Roberto Scanu con Giovanna Bettoni, Giancarlo Faedi con Alexia Willermin.

[illegible] Danila Pagliari, [illegible] anni, pensionata, Saint-Vincent.

COURMAYEUR

[illegible] Claudia Cimmarusti, Francesco Diomei.

Matrimoni. Doriano Jordaney con Tiziana Lumignan, Claudio Aureli con Gabriella Lovati.

[illegible] NELLE VI[illegible]

DONNAS. Domani si svolgerà [illegible] manifestazione singolare nell'antico borgo, organizzata dalla Pro loco. La giornata è [illegible]dicata ai vecchi mestieri, quelli caduti in disuso e che soltanto qualche artigiano coltiva ancora per passione o - raramente - per necessità.

La festa avrà un prologo questa sera con [illegible] spettacolo per le vie del centro con i «saltimbanchi [illegible] Viarigi» che si esibiranno nella piazza comunale e nella via centrale del borgo.

Domani, a partire dalle ore 9 [illegible] per tutta la giornata, gli artigiani lavoreranno nelle strade della borgata e nei locali al piano terra messi a disposizione dai privati.

Così vedremo al lavoro [illegible] botier», un tornitore, un cestaio, [illegible] maniscalco, il bottaio, il ramaiolo, il calzolaio, la pantofolaia, [illegible] impagliatore, alcuni scultori, il fabbro, il casaro, l'erborista, le ricamatrici, un arrotino, un vetraio, la materassaia, lo spazzacamino, l'intagliatore e altri ancora.

Accanto all'artigiano lavoreranno alcuni apprezzati scultor[illegible] locali: [illegible] garantita la partecipazione di Giuseppe Binel di Donnas, di Gi[illegible] Daguin, famoso scultore di pietra ollare di Hône [illegible] dell'intagliatore Aldo Ottobon che sarà al lavoro per intagliare i [illegible] famosi collari delle capre.

Esporrà i suoi manufatti anche «Lo Dzeut» [illegible] Champorcher, la cooperativa di tessitura che, non potendo naturalmente portare da Champorcher il telaio, si esibirà [illegible] di ricamo con cui completa e orna la biancheria che produce.

I giovani potranno forse vedere per la prima volta [illegible] bottaio e [illegible] maniscalco direttamente all'opera. [illegible] poi in programma alcune curiosità: [illegible] signore, per esempio, che ha la passione del punto croce, non avrà timore ad esibirsi davanti al pubblico in questa attività considerata da sempre [illegible] un'esclusiva femminile.

Il manifesto che pubblicizza la manifestazione, realizzato dal [illegible] Giuseppe Técco, compendia la giornata: un gruppo di [illegible] allineate, una grande porta sullo sfondo, che potrebbe essere quella medievale o quella romana che chiudono la borgata ad Est e a Ovest e numerosi artigiani che popolano questo borgo che, per un giorno, ridiventa un po' medievale.

La giornata di domani sarà ritmata dagli arnesi [illegible] mestieri, ma sarà anche allietata dai canti della corale «Les quatre saisons» di Donnas [illegible] da musiche tradiz[illegible]ali [illegible] del gruppo «Marlipo» di Ivrea.

Teresa Charles

Appello dell'uv a lavoratori, sindacati e forze politiche

«Salviamo la Cogne»

Secondo il movimento, l'azienda siderurgica aostana rischia la chiusura
Contestato il contenuto dell'accordo firmato dalla Regione e dall'Ilva

AOSTA. «La Cogne rischia [illegible] chiusura». La denuncia questa volta [illegible] sindacato. Viene dall'union valdôtaine, che ieri ha distribuito un volantino davanti ai cancelli della più grande industria valdostana, [illegible] dipendenti, produttrice di acciai [illegible] alta qualità. Il comunicato comincia con tre interrogativi: «Quali i reali risultati della dichiarazione di intenti [illegible] Ilva [illegible] Regione? Quali i costi per la collettività valdostana? Quali le contropartite e [illegible] reali prospettive per lo stabilimento Cogne di Aosta?». Per tutti la risposta è pessimistica: secondo gli unionisti, l'accordo [illegible] giorni scorsi non sembra finalizzato a potenziare lo stabilimento.

«Come si conciliano le dichiarazioni trionfalistiche del presidente della giunta Gianni Bondaz [illegible] dell'assessore all'Industria Demetrio Mafrica - è scritto sul volantino - con l'annunciata chiusura della Pressa 2500, la conseguente perdita della lavorazione e produzione di acciai utensili, rapidi [illegible] super-rapidi, la connessa ipotizzabile chiusura del Prs [illegible] con-temporaneo ricorso alle lavorazioni esterne?».

L'union valdôtaine punta il dito su quello che [illegible] il risultato [illegible] tutte le crisi del settore dell'acciaio per la Cogne: la riduzione [illegible] personale: «Esprimiamo i nostri timori in merito alla reale portata e natura del protocollo d'intenti, che pare essere, alla prima verifica dei fatti, più [illegible] accordo di tipo commerciale per l'acquisto delle aree di proprietà Ilva gestioni patrimoniali situate all'interno dello stabilimento Cogne [illegible] Aosta, che non un accordo per potenziare [illegible] fabbrica [illegible].

Presentando l'accordo [illegible] l'Ilva, l'assessore Mafrica aveva dichiarato: «A fine settembre gli attivi in Cogne erano 1888. L'accordo prevede la riduzione di 240 unità. Qualora [illegible] verificassero condizioni particolarmente gravi [illegible] esclusa la richiesta dell'azienda di nuove riduzioni».

Una «chiusura strisciante»? L'uv [illegible] preoccupata: «Nel rispetto dell'autonomia [illegible] delle funzioni specifiche, invitiamo le organizzazioni sindacali, i lavoratori e le altre forze politiche a seguire [illegible] la massima attenzione l'evolversi [illegible] situazione nonché a operare per evitare che si arrivi, a spese della collettività, al ridimensionamento e alla successiva chiusura dello stabilimento».

L'ipotesi si basa [illegible] alcuni contenuti dell'intesa Ilva-Regione, spiegati nel volantino: «Il semplice rinvio a impegni già assunti dall'Ilva nel 1988 [illegible] attuati, le difficoltà nell'individuare [illegible] strategia definita in presenza di linee di intervento scoordinate, scollegate [illegible] sovente imposte dall'esterno fanno [illegible] innalzamento degli oneri a carico della Regione (per esempio [illegible] prezzo delle aree da acquisire). Inoltre c'è [illegible] rischio che l'intervento straordinario regionale non sia finalizzato alla salvaguardia dell'efficienza della Cogne, ma [illegible] vantaggio dell'Ilva gestioni patrimoniali».

Stefano Mancini

[illegible] VALLE

[illegible]

Scoppia una gomma ragazzo cade dalla moto

Loris [illegible] Giacomo, 16 anni, di Pontey, è caduto dalla moto, un «Malaguti 50», dopo lo scoppio del copertone di una ruota. L'incidente è avvenuto ieri pomeriggio in una [illegible] prima del bivio per Fénis. Probabilmente [illegible] ragazzo procedeva a velocità sostenuta e non ha fatto [illegible] tempo [illegible] frenare dopo lo scoppio del pneumatico. Il giovane è stato comunque fortunato, ha riportato soltanto una leggera ferita alla gamba destra che gli è stata [illegible] in ospedale.

[illegible]

Comune chiede mutuo per costruire [illegible] parcheggio

[illegible] Comune ha richiesto un mutuo di 400 milioni all'Istituto di Credito Fondiario del Piemonte e della Valle d'Aosta per finanziare il parcheggio previsto vicino alla Villa Michetti. Saranno ricavati una cinquantina di posti auto e tre per i pullman.

LA FOTO DEI RICORDI

Il ponte [illegible] Hône [illegible] Bard negli Anni 20

Sulla Dora Baltea gonfia dell'acqua del disgelo l'antico ponte tra Bard e Hône. Sulla sponda della destra orografica un capannone con [illegible] tetto nuovo. Sulla sinistra un piccolo carro passa accanto alla casa.

(COLLEZIONE PRIVATA)

NUME[illegible] UTILI

Soccorso pubblico: 113
Pronto intervento: 112
Vigili del Fuoco: 1[illegible]
Prot. civile: (0165) [illegible]
Osped. Reg.: (0165) 3041
Pronto Soccorso: (0165) 304258 / 304280
Croce R.: (0165) 551564
Beauregard: (0165) 3041
Psichiatria: (0165) 552677
[illegible] stradale A.C.I.: 116
Percorribilità [illegible] (0165) 303754 / 35855
Anas: (0165) 552510

AUTOAMBULANZE

AOSTA
Croce Rossa: (0165) 551564 / 551566
Soccorso Alpino Valdostano [illegible] (0165) 34983
Centro Emergenza: (0165) 304211 / 304285
CHATILLON
[illegible] **Soccorso** [illegible]**lanze:** (0166) 61600
COURMAYEUR
Associazione volontari [illegible] **soccorso:** (0165) 846320
MONTJOVET
Ass. des volontaires de secours: (0166) 79468
MORGEX
Pronto Soccorso Ambulanze: (0165) 809680
[illegible]
Pronto Soccorso Ambulanze: (0125) 82067
[illegible]
[illegible] **Soccorso Ambulanze:** (0125) 300243

[illegible] DI [illegible]

Domenica [illegible] luglio
[illegible] via P.B. Berrardo; **Tamoil**, [illegible]gione; IP, [illegible] Carrel; **Agip**, via P[illegible] IP, [illegible] Martin; **Tamoil**, [illegible] Parigi; **Agip**, corso Ivrea (Morello).
Aymavilles: IP
Charvensod: Agip
Châtillon: Esso
Fénis: Fina
Gressan: Agip (Chamonin)
Hône: IP
Nus: IP
[illegible]: Agip (via Chanoux); Agip
Quart: Montedison
Sarre: Agip
St-Pierre: Agip
St-Vincent: IP
Verrès: Fina; Erg.

[illegible]

[illegible]**nnas:** (0125) [illegible] / 82949
St-Vincent: (0166) 2480
Courmayeur: (0165) 841113

[illegible]

Distretto 1: Courmayeur, La Thuile pronta disponibilità del farmacista entro 15 minuti dalla chiamata.
Distretto 2-3: Villeneuve, Cogne pronta disponibilità del farmacista entro 15 minuti dalla chiamata.
Distretto 4: Valpelline, pronta disponibilità del farmacista [illegible] 15 minuti [illegible] chiamata.
[illegible] 5: Nicola in via F. Chabod (a porte aperte dalle 12,30 alle 15 e dalle 19,30 alle 22; a porte chiuse dalle [illegible] 8 di domani).
Distretto 6: Nus, pronta disponibilità del [illegible] entro 15 [illegible] chiamata.
Distretto 7: Antey-Saint-André
Distretto 8-9: Châtillon
Distretto 10: Brusson
Distretto 11-12-13: Donnas
Distretto 14: Gressoney-Saint-Jean

MERCATI

Lunedì: Châtillon, Verrès
Martedì: Aosta
[illegible] Courmayeur, [illegible], Pont-St-Martin
[illegible]: Hône, Gressoney, Brusson, St-Vincent, Morgex
Venerdì: Ayas, Gaby, Isso[illegible] Valtournenche, La Salle
[illegible]: Bard, Pont-St-Martin, La Thuile, Antey
Domenica: Gressoney-La Trinité, Cogne, [illegible]

CARABINIERI

Aosta: (0165) [illegible] / 362260
Breuil Cervinia: (0166) 949073/949[illegible]49
Courmayeur: (0165) 842225
Cogne: (0165) 74026
[illegible] (0125) 300123
Donnas: (0125) 82054
Châtillon-St-Vincent: (0166) 61360/61357
[illegible] (0165) 78229
Gran San Bernardo: (0165) 780948
Gressoney St-Jean: (0125) 355304
Morgex: (0165) 809412
La Thuile: (0165) 884105
Nus: (0165) 767934
[illegible] (0125) 82207
Valpelline: (0165) [illegible]
Valtournenche: (0166) 92022
Verrès: (0125) 929010
Villeneuve: (0165) 95025

I Soci del Lyons Club Cervino pa[illegible]no al lutto del loro presidente e della famiglia per la perdita della madre signora
Aurora Morelli [illegible] Favre
— Verrès, 6 luglio 1991.

Vicini a Giovanni e Laura gli am[illegible]:
Brunilde e Alessandro Caveri
Cristina e Guido Freydoz
[illegible]**ria e Vittorio Morandini**
Annie e Cesare Quey
Clara ed Enrico Rovarey
— Verrès, 6 luglio 1991.

Teresa e Renzo Vuillermoz partecipano [illegible] che ha colpito i notai Alessandro, Giovanni Favre e famiglia.
— Donnas, 6 luglio 1991

Partecipano al dolore dell'amico Giovanni per la perdita della mamma signora
Aurora Morelli [illegible] Favre
Maria Teresa e Michele Schellino
Maria Luisa e Francesco Caracciolo
Laura De La Pierre e Marco Chessa
Maurizio Albieri
Anita e Rino Bellu
Maria e Rinaldo Thoux
famiglia **Viganò-Freydoz**
Dino e Dorina Delle Rovere.
— Aosta-St-Vincent, 6 luglio 1991

Anche una cordata guidata dall'Autoporto vuole la gestione

LA CORSA AL CASINO'

Finora però soltanto la Sitav (l'attuale concessionaria) si è presentata. La situazione

Protagonisti. Giuseppe De Fazio (a sinistra) dirige le sale giochi. Franco Chamonal, ex manager del casinò

SAINT-VINCENT. La Sitav avrà anche un [illegible] valdostano nella corsa alla gestione del casinò [illegible] la Vallée. Per il momento [illegible] società che da quarant'anni [illegible] Saint-Vincent è l'unica ad aver chiesto di ottenere la fiducia della Regione, proprietaria della casa da gioco.

Tuttavia [illegible] casinò interessa anche alla società dell'Autoporto. I [illegible] privati della grande azienda di Pollein vogliono «diversificare gli investimenti». Il motivo è evidente: nel 1993, con l'Europa unita, non potranno più contare sull'attività legata agli sdoganamenti delle merci.

Il presidente Ettore Marcoz dice: «Abbiamo allo studio alcune alternative. Gli obiettivi possono essere diversi, ma [illegible] questi c'è anche il casinò [illegible] Saint-Vincent. Potremmo partecipare all'appalto, anche [illegible] per il momento non c'è ancora un "sì" definitivo».

I soci privati dell'Autoporto (la società conta anche su un notevole apporto della Regione) potrebbero essere alla guida di [illegible] cordata. [illegible] ne parlava da tempo in Valle, ma finora non vi erano mai state conferme ufficiali da parte dell'azienda di un interessamento per la corsa al casinò.

[illegible] Sitav avrebbe così un avversario locale. Altri dovrebbe[illegible] presentarsi da fuori Valle. Fra le ipotesi era stata ventilata anche quella di un'azienda straniera, ma la voce non ha trovato alcuna conferma, così [illegible] appare definitivamente caduto l'interesse di Silvio Berlusconi (per lo meno in forma diretta) per la casa da gioco.

Congetture che aggiunte a un'ipotetico tentativo [illegible] Pietro Conca (ex manager [illegible] Saint-Vincent e attuale consigliere di amministrazione del casinò di Sanremo) di mettere insieme un gruppo di finanzieri lombar[illegible] per tentare la scalata alle roulette valdostane, aveva arroventato l'atmosfera [illegible] casa da gioco dalla Riviera delle Alpi.

Atmosfera che continua a rimanere tesa. E' un [illegible] molto delicato per la vita del casinò e [illegible] la [illegible] Sitav [illegible] continua a essere indicata tuttavia come la pretendente [illegible] più chances. Sullo sfondo di questa lunga e [illegible] vigilia per [illegible] rinnovo della convenzione si agitano fantasmi di un recente passato non dimenticato.

La situazione societaria della Sitav ha infatti [illegible] alcuni punti oscuri. Il 21,21 per cento delle azioni è infatti congelato dalla magistratura. I proprietari [illegible] Franco Chamonal, Paolo Giovannini e Bruno Masi tutti e tre coinvolti nell'«affaire casinò». I giudici non le hanno ancora sbloccate.

E' [illegible] considerevole della Sitav che ora [illegible] acqui[illegible] dai tre manager con [illegible] società Valser. Un'altra grande quota di azioni (22,06 per cento) è [illegible] Sfit di Milano, società che Franco Chamonal [illegible] tentato di acquistare alcuni anni fa. La vicenda è rimasta misteriosa.

La situazione [illegible] dunque piuttosto intricata. Rimane [illegible] sorta di groviglio societario che potrebbe impedire di comprendere la composizione della proprietà. Tuttavia la Sitav non sembra temere questi ipotetici intoppi, avrebbe cioè già risolto tutto.

Ma in questo momento la vita della casa da gioco è agitata anche da altri problemi. Il rinnovo del contratto dei croupier è un grattacapo. [illegible] più vi è stato l'episodio della sospensione dei due dirigenti della sala giochi Giovanni Freppaz e Giancarlo Voyat.

Sullo sfondo le inquietanti vicende dei casinò della Costa Azzurra (una cordata mafiosa [illegible] impadronirsene) e di Chamonix ancora chiuso.

La piccola [illegible] da gioco ai piedi del versante francese del Monte Bianco era [illegible] gestita da Chamonal e Giovannini. Dopo il maxiprocesso Giovannini se n'era andato, Chamonal era rimasto.

Enrico Martinet

ESONERATI I DUE DIRIGENTI DELLA SALA GIOCHI

SAINT-VINCENT. Due scarni [illegible] affissi nella bacheca [illegible] dipendenti hanno annunciato le dimissioni di due dirigenti della direzione giochi del casinò; Giuseppe Freppaz e Giancarlo Voyat, che da pochi mesi aveva lasciato i tavoli della roulette.

La Sitav, società che gestisce la casa da gioco valdostana, non ha motivato quanto accaduto. «Questioni interne», dicono al casinò. Tuttavia al consiglio [illegible] amministrazione non è piaciuto il metodo con il quale Freppaz (direttore da anni della sala giochi) e Voyat avevano deciso [illegible] gestire una nuova «isola», quella che comprende due giochi di carte, il «trente-quarante» e il poker.

Avevano ideato una sorta di accantonamento di denaro, [illegible] «quota-mancia» che ogni mese avrebbero diviso [illegible] altre persone. In tutto, poco meno di quattro [illegible] il mese.

La decisione [illegible] era però stata concordata [illegible] il vertice aziendale anche se [illegible] contenuta in un regolamento che riguarda soltanto la nuova isola. «Una situazione inaccettabile», dicono alla Sitav. Ma non vogliono aggiungere particolari, né fare commenti.

Situazione che durava da cir[illegible] due mesi. L'incontro fra i due dirigenti e l'azienda si [illegible] risolto in uno scontro duro, poi in una sorta [illegible] accomodamento. Freppaz e Voyat non perdono il lavoro, ma lasciano entrambi la direzione della sala giochi.

Il loro destino [illegible] è [illegible] deciso. Tuttavia la Sitav non vuole fare a [illegible] della grande esperienza dirigenziale di Giovanni Freppaz colpevole - secondo la maggioranza dei suoi colleghi - di [illegible] aver dato peso a consigli [illegible] sbagliate.

Per questo l'ex direttore della sala giochi diventerà molto probabilmente il consulente (in materia di organizzazione ai tavoli) del presidente Sitav Giorgio Piantini, mentre Giancarlo Voyat tornerà accanto alle roulette, forse come capo-tavolo.

Sono ipotesi che devono an[illegible] confermate, ma sarebbe questo il modo per risolvere l'«incidente» che ha fatto scalpore nell'ambiente del casinò. [illegible] dirigere la sala giochi il consiglio di amministrazione della Sitav ha chiamato il procuratore speciale della società Giuseppe [illegible] Fazio in attesa di nominare un [illegible] responsabile e superare il momento [illegible] imbarazzo e tensione.

E sullo sfondo vi sarebbe anche una «coda» [illegible] polemica politica, che non ha però trovati riscontri ufficiali. La Sitav affida ogni giudizio ai comunicati della bacheca. **[e. m.]**

I CROUPIER CHIEDONO PIU' [illegible]

SAINT-VINCENT. Il contratto dei croupier è scaduto lo scorso dicembre e dopo alcune riunioni e molte perplessità i rappresentanti hanno [illegible] pronta una piattaforma da sottoporre all'azienda.

«Il clima? Si è rasserenato un po', ma fino a due settimane fa [illegible] quasi invivibile», dice Fiorenzo Santoro della Cgil. Poi alcuni malintesi: sembrava che la discussione avesse dovuto slittare a conclusione del rinnovo della gestione della [illegible] da gioco. «No, noi andiamo avanti comunque», ribadisce Santoro.

I croupier vogliono che i loro stipendi vengano adeguati a quelli dei colleghi degli altri casinò italiani. «Guadagnamo un [illegible] in meno rispetto ai croupier di Venezia», dice Rinaldo Facchini (Uil). Senza mance i croupier hanno uno stipendio che [illegible] supera le 450 mila lire. «Ridicolo», dicono in coro i rappresentanti sindacali.

Poi possono contare sulle [illegible]. «Sì ma abbiamo capito da alcuni [illegible] che non possiamo fare molto affidamento, oscillano in continuazione». La piattaforma sarà presentata la prossima settimana all'assemblea dei dipendenti. Forse sarà pronta [illegible] l'azienda prima del 15 luglio, data ultima [illegible] le società che intendono presentare domanda per concorrere all'appalto di gestione del casinò.

[illegible] i croupier [illegible] vogliono soltanto rivendicare uno stipendio [illegible] chiedono anche un ambiente di lavoro migliore. «Troppo fumo», dice Mario Ferrat. «E un impianto di condizionamento dell'aria più efficace», aggiunge Giulio Corselli.

I rappresentanti degli impiegati tecnici lamentano una «difficoltà di dialogo» [illegible] l'azienda. Santoro spiega: «Non vogliamo [illegible] sindacalisti che [illegible] contrappongono sempre e comunque, [illegible] è il nostro ruolo, vogliamo proporci come interlocutori». «Cerchiamo collaborazione», dice Roberto Tampan.

Il [illegible] del personale è invece sufficiente a loro giudizio. «Tuttavia - dicono - è necessario attuare accorgimenti [illegible] per dare [illegible] migliore trattamento alla clientela. La disposizione delle sale deve assolutamente [illegible]sere rivista. Ora la società è in una situazione di stallo, [illegible] bisogna lavorare al [illegible]pero. Noi vogliamo farlo, recuperare clienti e dare loro più servizi». **[e. m.]**

Il «contatto» tra acquirenti e venditori sarebbe stato tenuto da [illegible] valdostano

Pont, basista per false patenti

I documenti venivano dal mercato nero di Torino e Milano. Nessuna delle persone denunciate ricorda chi faceva da tramite. I furti nelle prefetture. Continuano le indagini dei carabinieri

Dall'alto, Anna Maria Trèves, 44 anni albergatrice a Brusson. [illegible] basso da sinistra, Felice Dagnes 42 anni, [illegible] Emarèse, e Maria Grazia Marino, 27 anni di Saint-Vincent

AOSTA. «Avevo problemi a frequentare la scuola guida, ho parlato con gente del paese che mi ha indirizzato da una perso[illegible] di Ivrea». Anna Maria Trèves, 44 anni, titolare di un ristorante a Brusson, è una della [illegible] persone denunciate perché in possesso [illegible] una patente falsa, un'altra è sospettata [illegible] aver fornito i documenti. Sul nono nome c'è il più assoluto riserbo degli inquirenti.

«L'avevo acquistata in buona fede - continua la donna -. Quella persona mi ha detto che [illegible] un ingegnere della motorizzazione di Torino, ho pensato che potesse farmi avere la patente [illegible] frequentare la scuola guida. L'ho pagata, [illegible] avrei fatto [illegible] l'autoscuola, non pensavo ci fosse nulla di male».

Fotografie, pagamento in contanti e la patente [illegible] recapitata con tanto di firme e timbri della prefettura. Tutto falso.

«Ho utilizzato l'auto soltanto una volta - aggiunge la Trèves -. Sono finita contro una ringhiera [illegible] ho distrutto [illegible] vecchia "500" [illegible] famiglia. Da allora non ho [illegible]ai più guidato».

«Ne avevo bisogno per lavoro - spiega Felice Dagnes, operaio di Emarèse -. Non potevo aspettare l'esame, mi dovevo spostare sovente, era l'unica soluzione». Nemmeno lui [illegible] da chi gli ha venduto [illegible] patente falsa: «Ho parlato con qualcuno, ma sono passati 16 anni. Come faccio a ricordarmi?».

Sembra che il «contatto» fra acquirenti e venditori fosse una persona residente a Pont-Saint-Martin, [illegible] sarebbe avvenuto però a Torino e Milano. I carabinieri hanno accertato che sono state rubate quasi [illegible] mila patenti in «bianco»: tremila a Napoli, 10 mila e 500 a Messina, mille a Modena e quindicimila a Rovigo.

Non è stato possibile calcola[illegible] quante ne erano state sottratte alla motorizzazione [illegible] Palermo: l'unica patente sequestrata rubata in Sicilia face[illegible] parte [illegible] una «partita» di [illegible]cumenti senza il numero in sequenza stampato sul retro della maggior parte dei documenti. «E' regolare - spiegano i militari -. Ce n'è una serie senza numeri, è impossibile risalire a quante ne sono state rubate».

Soltanto [illegible] dei documenti non risulta rubato: quello di Sabatina Suozzo, 31 anni, di Morgex. E' stato sequestrato perché era stata falsificata la data [illegible] nascita, la titolare aveva dato l'esame con una scuola guida [illegible] Caravino (Ivrea) un mese prima di compiere i 18 anni. Sul certificato rilasciato dal Comune risultava che [illegible] Suozzo era nata il [illegible] aprile del '55 anziché del '56. Nel marzo del '74 la donna aveva superato l'esame di guida e ottenuto [illegible] patente.

Sui documenti erano indicate residenze fasulle a Torino, poi rettificate con quelle autentiche. Maria Rosa Badery, 38 anni, di Châtillon, risultava abitare in via Nizza; Victor Joel Jacquemet, 41 anni, di Châtillon, in via Garibaldi; Luigi Cattarello, 44 anni, di Pontey, in via Carlo Alberto; la Trèves in corso Francia; Danies in via Spontini; Elia Poudon, [illegible] anni, di Plan Verrayes, in via Vigone.

Un'unica eccezione: la patente [illegible] Maria Grazia Marino, 27 anni, acquistata a Milano con firme e timbri «valdostani», su cui è stato messo subito l'indirizzo di Saint-Vincent. Da questo documento è partita l'intera vicenda. **[c. lau.]**

Amici e parenti ricordano il giovane trovato morto ieri in Seminario

«Era una persona splendida»

Nessuno per [illegible] è riuscito a capire le ragioni del suicidio. Studente modello alla facoltà di Matematica, aveva molti interessi. Anni fa [illegible] stato [illegible] nazionale juniores di hockey

AOSTA. «Era un ragazzo davvero in gamba, non capisco come possa aver fatto una cosa del genere». A parlare è Biagio, un amico di Daniele Lordi, [illegible] anni, studente universitario, che ieri pomeriggio si è tolto la vita all'interno del Seminario diocesano Sant'Anselmo.

«Io lo [illegible] più di un anno», racconta Biagio, appoggiato ad [illegible] ringhiera [illegible] fuori dall'abitazione dei Lordi, [illegible] di via Chambéry. E' un po' in disparte dal gruppo di amici andati a far visita ai genitori e alla sorella di Daniele. Ha il volto scuro, abbattuto. «Passava la maggior parte del tempo a Torino. Ci [illegible] qualche volta il fine [illegible]. Purtroppo ultimamente non ci siamo più visti tanto. Il [illegible] gesto non si spiega proprio».

Gli amici salgono in casa. Qualcuno si ferma a parlare; nessuno riesce a fornire un'ipotesi che possa giustificare il tragico gesto, sono tutti [illegible]ti, confusi. «Non so cosa pensare - dice un ragazzo che [illegible] in seminario e che ha [illegible] modo di [illegible] Daniele -. Quando l'ho saputo sono uscito dall'istituto. Sono andato a fare un giro per la città, non ci volevo [illegible] che pensare».

Luciano è forse uno degli amici di più vecchia [illegible]. Conosceva Daniele da otto anni. [illegible]va a fare un ritratto, a ricostruirne la personalità. Ne viene fuori la figura di un ragazzo brillante, espansivo. Una figura positiva, molto disponibile con tutti; attaccata allo studio ma non in maniera maniacale, capace di coltivare anche altri interessi. Nemmeno lui riesce o vuole trovare una spiegazione.

«[illegible] c'è [illegible] ragione. In quei momenti credo che una persona non si renda neanche ben conto di cosa sta facendo - dice -. Ero un amico di Daniele, sono contento di averlo conosciuto, era una persona splendida. L'ho inco[illegible] otto o nove anni fa, grazie a Cristina, sua sorella».

«All'università andava benissimo - continua -: Matematica è [illegible] facoltà difficile, ma questo [illegible] lo ha [illegible] scoraggiato: andava avanti a [illegible] di 30 e 30 e lode». Luciano ricorda gli impegni di Daniele: «Era un grande sportivo - spiega -. Aveva giocato a hockey nella nazionale juniores, mi ricordo che spesso si recava all'estero con la squadra. Ci tengo che si sappia che era [illegible] disponibilissima verso gli altri, [illegible] ragazzo aperto, non sembrava avesse problemi diversi da quelli di qualsiasi [illegible] della sua età. Era buono, disposto ad aiutare gli altri».

Rimane per un attimo in silenzio, poi agita il capo, in [illegible] gesto d'impotenza: «[illegible] c'è [illegible] spiegazione», conclude. I genitori - come è comprensibile - non hanno voglia di sentire domande, neppure di parlare. Chiusi in un dolore profondo.

Sembra che il ragazzo non abbia lasciato dei messaggi per la famiglia. Per un motivo che probabilmente rimarrà per sempre avvolto dal mistero ha deciso di farla finita ieri pomeriggio dopo [illegible] mattinata di studio. In quest'ultimo periodo il ragazzo era più serio e preoccupato del solito; aveva perso il [illegible] carattere allegro. Qualcosa lo preoccupava, qualcosa che per lui era troppo grande, più della sua vita.

Maurizio Bussanelli

A lato gli amici e la sorella (in centro vestita di scuro) di Daniele Lordi davanti alla casa dei genitori. In alto due compagni di studio entrano nel Seminario Sant'Anselmo subito dopo il ritrovamento del corpo del giovane

---

Saint-Christophe, servirà anche Aosta e i Comuni vicini

Apre una nuova Cassa

E' stata inaugurata ieri, gli sportelli saranno in funzione [illegible] domattina. Oltre trecento persone hanno sottoscritto mezzo miliardo di capitale

SAINT-CHRISTOPHE. Dopo la Cassa Rurale di Saint-Pierre sabato scorso, ieri pomeriggio è stata inaugurata la [illegible] Rurale ed Artigiana di Saint-Christophe. Nonostante il piovasco estivo, [illegible] una puntualità quasi svizzera sono stati aperti i locali situati proprio [illegible] all'edificio della Cooperativa Fontine, vicino alla statale 26. I Comuni di competenza della [illegible] Cassa Rurale, che aprirà i suoi sportelli al pubblico lunedì mattina, oltre a quello che ospita la sede sono: Aosta, Pollein, Quart e Roisan, in quanto la legge prescrive che i soci possano essere residenti soltanto nei Comuni limitrofi.

Il capitale sociale è di quasi 437 milioni [illegible] quanto nell'87, data di costituzione della Cassa Rurale ed Artigiana di St-Christophe, il minimo era stato fissato dalla legge in [illegible] milioni, poi venne elevato a 600 ed ora è giunto [illegible] 1 miliardo e mezzo che deve raddoppiare [illegible] la piazza è già servita [illegible] un'altra banca. La severa [illegible] prevede inoltre una polverizzazione del capitale sociale con sottoscrizioni azionarie non superiori [illegible] 2 milioni e [illegible] inferiori alle 500 mila lire, in modo da evitare il facile costituirsi di pacchetti di maggioranza. L'ottanta per cento del capitale sociale deve essere coperto da artigiani e agricoltori e soltanto il restante venti per cento può essere esteso agli operatori economici di rilievo e di interesse per la zona.

Al momento dell'apertura i [illegible] sottoscrittori sono 326. «Ma contiamo di acquisirne quanto prima dei [illegible] e di sensibilizzare i soci promotori [illegible] posseggono tuttora quote inferiori al massimo previsto - spiega il direttore Cesare Pellegrino - per arrivare al più presto a portare il capitale sociale a 600 milioni. Il servizio che offriremo ai soci e a tutti i clienti sarà impostato secondo le migliori tradizioni bancarie, privilegiando rapidità e cortesia».

La Cassa è già inserita nei vari consorzi di garanzie fidi tra gli operatori della Valle d'Aosta e in particolare artigiani, agricoltori, liberi professionisti e commercianti, ma la [illegible] di influenza della nuova banca è in grande espansione. «Abbiamo la prerogativa di poter operare sul capoluogo regionale - spiega il presidente del consiglio di amministrazione Cesare Rosset - e su altri Comuni che hanno molte iniziative artigiane e commerciali in co[illegible]».

Il proliferare di Casse Rurali, che in questi ultimi tempi stanno conoscendo in Valle d'Aosta una fase molto favorevole, [illegible] sembra preoccupare il [illegible] Cassa Rurale ed Artigiana di Saint-Christophe: «Il credito in Valle d'Aosta finora non era gestito quasi per niente da gente del posto - spiega Rosset - [illegible] comprensibile la volontà dei valdostani di incoraggiare gli investimenti locali. E' normale che si instauri [illegible] regime [illegible] correnziale: il nostro obiettivo è anche quello di [illegible] una parte dei fondi agli altri Istituti per ottimizzare gli investimenti sul nostro territorio».

Enrico Romagnoli

Proposto un collegamento a cremagliera col Piemonte attraverso il Nivolet

Valsavarenche vuole il treno

Il sindaco: «In questo modo eviteremmo l'inquinamento causato [illegible] conclusione della strada per Ceresole». Ma qualcuno in paese vorrebbe anche consentire il transito di auto con la Val Locana

VALSAVARENCHE. Varie associazioni ambientaliste piemontesi hanno preso posizione nei giorni scorsi contro l'ipotesi di ultimare la strada alpina che collegherebbe il Colle del Nivolet, in territorio piemontese, con la Valsavarenche. «La proposta ci ha decisamente stupiti - [illegible] i rappresentanti del Club Alpino Italiano di Ivrea, Rivarolo Canavese, Cuorgnè, Sparone, Forno, Chivasso, Pro Natura di Torino e Wwf - perché ritenevamo che questo argomento fosse ormai più che superato per ragioni storiche e situazioni [illegible]li. Crediamo opportuna e urgente [illegible] regolamentazione, [illegible] certo un'incentivazione, della penetrazione delle auto nella zona. Espri[illegible] quindi la nostra più ferma opposizione al progetto per l'inaccettabile impatto ambientale che la sua realizzazione comporterebbe».

I lavori sul versante valdostano [illegible] tracciato [illegible] il Nivolet cominciarono nei primi anni [illegible]. Vennero «sbancati» migliaia di metri cubi di terreno, poi ci fu l'alt nel 1972. [illegible] allora non è [illegible] costruito più nulla. Mancano un paio di chilometri per raggiungere la strada che dal Canavese porta a Ceresole Reale. Dopo l'iniziale malumore dei cittadini [illegible] due versanti, tutto si normalizzò.

Il sindaco di Valsavarenche, Adriano Chabod, dice: «Ufficialmente non [illegible] stati informati da nessuno di queste proposte piemontesi anche se sappiamo che qualcuno si sta muovendo per favorire la ripresa dei lavori. Ma se vi chiedessero un parere, [illegible] vi esprimereste? «Non è facile. Il maggior danno ambientale è già stato compiuto nel momento in cui sono stati fatti i primi lavori. A questo punto tanto varrebbe finirla. L'ultimo tratto, tra l'altro, dovrebbe essere realizzato tutto in galleria».

Proprio per la complessità della materia, qualche anno fa la giunta regionale aveva affidato al professor [illegible] Janin [illegible] studio per la zonizzazione dell'intero territorio del Parco. Per quanto riguarda il Nivolet, Janin [illegible] proposto un'alternativa. «Ne parlavamo proprio in questi giorni a livello di amministrazione comunale - conclude il sindaco -. Si tratterebbe di un collegamento con trenino a cremagliera tra Pont e il Nivolet, sfruttando parte del tracciato esistente. In tal modo si garantirebbe il collegamento tra le due vallate evitando l'inquinamento delle auto. Ne di[illegible] con le amministrazioni del Canavese».

Anche Alberto Gianni, titolare dell'«Hostellerie du Paradis» a Pont di Valsavarenche, è favorevole. «Premesso che a mio avviso starebbe bene anche la strada, l'idea di una cremagliera è molto interessante. Accontenterebbe gli ambientalisti e potrebbe [illegible] un'attrattiva turistica in più [illegible] stravolgere il territorio».

In paese la gente è divisa. Si passa da posizioni decisamente «contro», [illegible] quella di Rosella Blanc, [illegible] anni, che ritiene la strada «assolutamente da evitare perché la Valsavarenche è bella così com'è», a giudizi prudenti come quello di Mirella Dayné, titolare dell'unico distributore di benzina della [illegible]na. «Una nuova strada potrebbe rovinare un po' il paesaggio, [illegible] considerando che si dovrebbe fare quasi tutta in galleria forse l'idea non è da scartare. Il problema dei gas di scarico? In effetti, se non venissero regolamentati i passaggi ci sarebbe troppo traffico. Si potrebbe far pagare un pedaggio elevato in modo da scoraggiare qualcuno. Ancora oggi, comunque, tanta gente arriva fin qui credendo di poter raggiungere il Piemonte. Quando diciamo che non si può, resta delusa».

Di questo avviso è anche Adele Truc, titolare dell'albergo Lauzon. «Sulla cartina del Gran Paradiso è tratteggiata [illegible] stradina. Molti ci chiedono come fare per raggiungere il Colle in [illegible]. Quando sanno [illegible] non si può, qualcuno resta un po' perplesso. Altri capiscono e condividono la scelta di non fare la strada. Per il nostro lavoro potrebbe essere utile, ma [illegible] sappiamo poi se i vantaggi [illegible] maggiori degli inconvenienti».

Carla Del Grosso, un'affezionata turista di Valsavarenche, dice: «Veniamo qui per stare tranquilli. Il collegamento è da evitare». Dello stesso avviso Stefania Cella: «La vera montagna si raggiunge a piedi».

[a. b.]

DALLA [illegible]

[illegible]

[illegible] comandante della stazione dei carabinieri

Da Domani il brigadiere Angelo Fargnoli sostituisce il brigadiere Stefano Castellano al comando della stazione dei carabinieri di Gressoney. Castellano andrà a comandare la sezione polizia giudiziaria del tribunale di Varese. Fargnoli proviene dal nucleo operativo del Gruppo di Aosta.

[illegible]

[illegible] auto, [illegible] giovane ferito

Giovanni Berno, 49 [illegible], residente ad Aosta in via Pollio Salimbeni 18, alla guida di un ciclomotore, ha riportato un trauma facciale e escoriazioni in tutto il corpo nello scontro con il «Fiorino» guidato da Claudio Zilio, 66 anni, di Quart. Il ciclomotore è finito contro il furgoncino, che si stava immettendo in via Piave.

SARRE

Incidente stradale sulla statale 26

Giovanni Passaro, [illegible] anni, di Aymavilles, alla guida di [illegible] moto «Ktm 600», si è scontrato l'altra sera con la «Ford Fiesta» guidata da Tiberio Minotti, 31 anni, di Gatteo (Forlì). L'incidente è avvenuto a Sarre, sulla statale. L'auto ha svoltato a sinistra in frazione Hélène e ha travolto il [illegible] che proveniva in senso opposto.

[illegible]

Mostra permanente [illegible]

[illegible] aperta ieri la mostra permanente [illegible] di [illegible] sacra di Larzey, a Courmayeur. L'esposizione, allestita nella cappella del 1600 di San Germano dal torinese don Giuseppe Beltrami, raccoglie opere sulla Via Crucis realizzate da Casorati, Rosai e Sassu. Orario tutti i giorni dalle 9,30 alle 12,30 e dalle 15 alle [illegible].

Entro il 17 ottobre le amministrazioni dovranno avere il nuovo documento normativo

Statuti, è ultimatum per 46 Comuni

I sindaci: «Il primo passo verso una riforma più completa»

AOSTA. «Rilevato che da parte di codesta amministrazione non risulta adottato il [illegible] nei termini previsti dalla legge; vista la circolare del ministero dell'Interno, di[illegible] a provvedere entro il 17 ottobre rammentando che, in caso di [illegible]dempienza, si dovrà dar corso alle procedure di scioglimento del Consiglio comunale».

[illegible] questa comunicazione il presidente della giunta, Gianni Bondaz, in qualità di prefetto, ha notificato la «diffida» alle 46 amministrazioni locali che non avevano adottato lo statuto entro il 13 giugno, data prevista dalla legge di riordino degli [illegible] locali. A [illegible] volta i [illegible] sindaci hanno notificato il «richiamo» ai 415 consiglieri comunali.

Soltanto [illegible] Comuni [illegible] riusciti ad approvare lo statuto. Osvaldo Ruffier, presidente dell'Anci (associazione nazionale Comuni) Valle d'Aosta, dice: «Si dovrebbe consolidare il principio di trasparenza anche se questo è solo il primo passo verso una più complet[illegible] delle amministrazioni locali. Sarà importante approvare i regolamenti di applicazione». Co[illegible] mai molti Comuni sono arrivati impreparati alla scadenza del 13 giugno?

«Probabilmente un forte ruolo l'ha giocato il fatto che, da tempo, si parlava di una proroga. Molti hanno inteso sfruttarla per analizzare meglio la proposta di statuto. In qualche località sono stati affidati incarichi a esperti [illegible] all'amministrazione per redigere delle bozze che si adattassero [illegible] realtà locale, in alcuni casi gli amministratori hanno indetto incontri con la popolazione, in altri Comuni hanno istituito commissioni di lavoro».

Luciano Caveri, parlamentare valdostano, ha partecipato a molti incontri, in Valle, per illustrare origini e specificità di una legge che dovrebbe ga[illegible]tire maggiore autonomia agli enti locali. «Devo dire che si [illegible] di un passo importante. Noi abbiamo consigliato, e molti Comuni lo hanno fatto, di inserire nello statuto articoli [illegible] ribadissero le particolarità della nostra autonomia [illegible] per esempio l'uso del bilinguismo, del patois, la possibilità di esporre la bandiera valdostana accanto a quella italiana in particolari manifestazioni. E' anche un'occasione per riprendere il discorso sulla toponomastica, le consorterie e per definire le competenze tra gli organi comunali dando spazio anche ai cittadini che potranno diventare una voce attiva nel paese».

Su 7367 Comuni italiani interessati (sono esclusi quelli sici[illegible] perché la Regione [illegible] potenza primaria in materia e quelli del Trentino Alto Adige), soltanto [illegible] (33 per cento) hanno rispettato la scadenza [illegible] giugno. I più negligenti [illegible] stati i pugliesi. Soltanto 19, su 257 (7,4 per cento) hanno approvato lo statuto. La più alta percentuale spetta al Piemonte (44,66 per cento). La Valle d'Aosta occupa la settima posizione dopo il Piemonte, [illegible]bria, Lombardia, Marche e Friuli. A poco più di [illegible] mesi dall'ultimatum imposto dal ministero dell'Interno, quasi la metà dei Comuni valdostani è già in regola.

[illegible] le bozze di [illegible] quali hanno potuto lavorare i Comuni: quella fatta predisporre dalla Regione e lo studio dell'union valdôtaine. Osvaldo Ruffier conclude dicendo: «E' [illegible] importante, [illegible] non serve a eliminare le difficoltà che oggi viviamo legate soprattutto ai vincoli e alla cronica carenza di fondi».

Enzo Biessent

Presentata ad Asti dal ministro Goria la riforma del marchio

Vini, la rivoluzione dei «doc»

Il disegno di legge contiene importanti novità, tra cui una nuova classificazione Scelte diverse sulla vendemmia. Intanto spunta l'indicazione geografica protetta

ASTI. Sta per sorgere [illegible] piramide nei vigneti italiani. Alla base ci s[illegible] i vini da tavola, al vertice le docg (il marchio che indica il prodotto [illegible] denominazioni di origine controllata e garantita), in mezzo i doc [illegible] i vini a i.g.p, nuova sigla che sta a indicare l'indicazione geografica protetta.

E' questa una delle grandi novità contenute nel disegno di legge di riforma del sistema delle d[illegible] presentato ieri ad Asti dal ministro dell'Agricoltura Goria, che ha scelto di «giocare in casa» confrontandosi per la prima volta nella sua nuova veste [illegible] ministro «verde» con il mondo vitivinicolo. La sala Pastrone, sotto il teatro Alfieri era gremita di produttori, enotecnici, rappresentanti del mondo imprenditoriale, convenuti ad Asti da tutt'Italia per ascoltare le proposte del ministro.

Goria, ha tenuto una sorta di lezione universitaria, [illegible]mentando punto per punto le [illegible] pagine del [illegible] e i 28 articoli della legge destinata a rivoluzionare la famosa «930» che istituì il marchio a denominazione di origine controllata nel 1963.

Il ministro ha ammesso che la struttura del [illegible] edificio legislativo dell'enologia italiana era già definita da tempo «io mi [illegible] limitato a decidere la disposizione delle stanze [illegible] i colori delle pareti». Scelte comunque importanti, destinate a far discutere e che contengono importanti novità. Vediamo le principali.

Viene codificato il sistema dei livelli delle denominazioni di origini protette (previsto dalla Cee) [illegible] possibilità di passaggio da [illegible] categoria all'altra in base alle scelte vendemmiali; [illegible] esempio una vigna di nebbiolo in [illegible] determinata potrà dare in una buona annata il barolo docg, oppure un nebbiolo a doc, oppure un rosso [illegible] «igp» (Indicazione geografica p[illegible]) che di fat[illegible] si i[illegible] sotto docg e doc, ed equivarranno a quello che per i francesi [illegible] i «vin de pays». Questa scelta sostituisce la mai decollata idea dei vini tipici «per evitare confusioni sul concetto di qualità» ha precisato Goria.

E' prevista la conferma delle doc già assegnate, ma si introducono il concetto della revoca (oggi sono 240 in tutt'Italia, [illegible] molte non vengono utilizzate), dopo almeno 3 anni di non utilizzo [illegible] si consente la nascita di doc aziendali.

Su questo punto si annuncia battaglia. Goria parte dal presupposto che oggi alcuni dei più famosi vini italiani nel mondo non sono doc e vorrebbe in questo modo farli rientrare sotto l'ombrello normativo. Dovranno però essere d'accordo i tre quarti del Comitato nazionale delle denominazioni di origine (prudentemente mantenuto [illegible] Goria nella stessa composizione): una maggioranza qualificata per frenare spinte personalistiche [illegible] di campanile.

La proposta di legge rilancia [illegible] concetto di «vigna» precisandone l'indicazione in etichetta, ma obbligando i produttori alla vinificazione separata.

Saranno rivisti tutti i disciplinari e per ogni doc dovrebbe [illegible] costituito un consiglio interprofessionale [illegible] gestione nominato dalle Camere di commercio. La «rivoluzione» dovrà ora passare al vaglio del Parlamento. Primo appuntamento giovedì al Senato.

Sergio Miravalle

LA [illegible] DEL VIGNETO

VIGNA (FACOLTATIVA) esempio: BAROLO BRICCO DEL SOLE

D.O.C.G.
DENOMINAZIONE DI ORIGINE CONTROLLATA E GARANTITA
esempio: BAROLO
SOTTOZONA (FACOLTATIVA)
esempio: BAROLO DI LA MORRA

D.O.C.
DENOMINAZIONE DI ORIGINE CONTROLLATA
esempio: BARBERA D'ASTI
VIGNA (FACOLTATIVA) SOTTOZONA (FACOLTATIVA)

I. G. P.
VINI A INDICAZIONE GEOGRAFICA PROTETTA
esempio: BIANCO DI RICALDONE
EQUIVALGONO AI "VIN DE PAYS" FRANCESI
[illegible] AI "LANDWEINE" TEDE[illegible]

VINI DA TAVOLA
esempio: ROSSO, BIANCO, ROSATO ecc.
O CON NOMI DI FANTASIA: CANTINELLO ecc.

Le aziende «tradite» dai servizi pubblici

Il Censis, Centro studi [illegible] investimenti sociali, sta dedicando, dal 5 giugno al 18 luglio, il [illegible] di sociale 1991» alla nascita, all'evoluzione e al «grande futuro» del localismo, e cioè a quel fenomeno [illegible]tituito dal sorgere [illegible] una o più imprese, generalmente di piccole e, poi, medie dimensioni, [illegible] uno o di diversi settori industriali, strettamente inserite nella storia [illegible] nelle tradizioni della località di nascita.

Un fenomeno di estrema importanza, e che negli ultimi venti [illegible] trent'anni, ha visto estendersi la [illegible] presenza. Quasi inutile aggiungere che in Piemonte il localismo è di casa, essendo questa Regione l'inizio di un'area, la cosiddetta «Padania», che taglia trasversalmente il Settentrione del Paese, dall'Alto Novarese alla zona dei laghi lombardi, del basso Veneto all'Emilia Romagna. C'è, poi il localismo «tirrenico», che parte dall'estremità orientale della Liguria, [illegible] la Toscana, l'Umbria e si congiunge alla terza, grande, [illegible] di localismo, la cosiddetta «direttrice adriatica», che dal Friuli scen[illegible] unirsi con il localismo romagnolo, attraversa le Marche e si aggancia, infine, ai localismi abruzzesi e alla realtà sud-orientale del Paese.

Il localismo, infatti, è andato allargandosi [illegible] ogni sua «località», debordando da essa e formando bacini socio-economici. Contemporaneamente, però, ha dovuto rinunciare, man mano, [illegible] «fare da sé», come, fino [illegible] certi limiti, gli era stato possibile un tempo, e decidersi a chiedere l'intervento del «sistema Italia», per l'appoggio di cui ora avrebbe bisogno ma che, troppo spesso, [illegible] ottiene. Questa «mancata risposta», nel senso [illegible] mancato riconosci[illegible] da parte di Roma, [illegible] delle amministrazioni centrale o di quelle periferiche (alla fin fine dipendenti da Roma), dell'importanza, anche della stessa esistenza del localismo, quando, invece, la «risposta» dovrebbe esprimersi con un'adeguata fornitura di [illegible]izi adeguati, ha dato origine al «rancore», [illegible] volta padre delle «leghe», degenerazione politica del localismo.

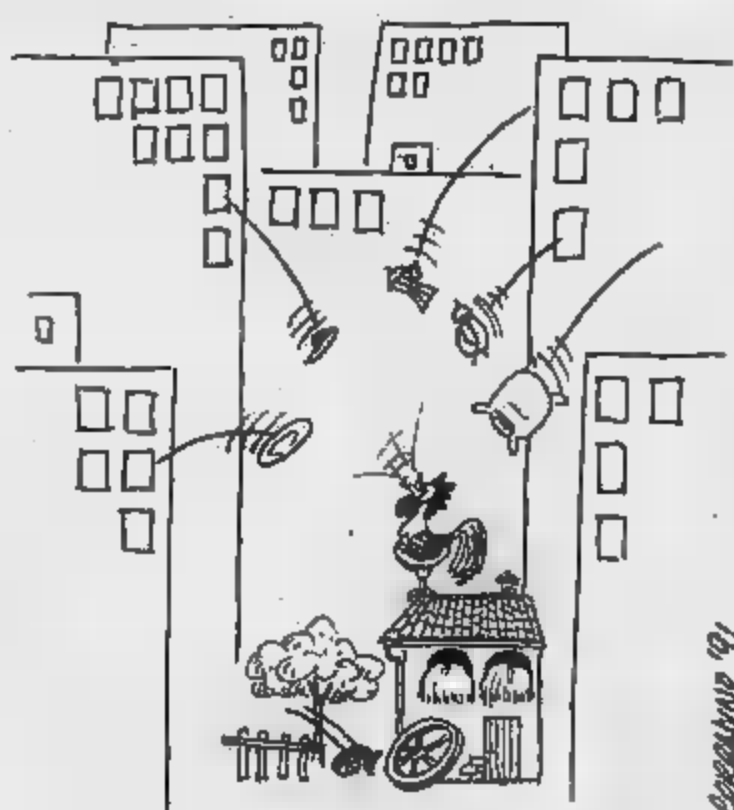
Quando un operatore economico deve lavorare, e rischiare anche sei mesi all'anno esclusivamente per dare il suo contributo alle spese pubbliche, come recita l'articolo 53 della Costituzione, «in ragione della propria capacità contributiva», ma poi, anziché avere in cambio servizi pubblici efficienti, deve pagare di tasca propria i «pony express» per la posta, i vigilanti per la sicurezza, gli impiegati per le ricerche di mercato, non c'è dubbio che questo operatore economico è indotto a domandarsi se non sia un suo diritto ridurre il proprio contributo alle spese pubbliche almeno di quanto gli occorre per sostituire i servizi pubblici con quelli privati, personali.

E' la crisi del «sistema Italia», denunciata dallo stesso Governatore della Banca d'Italia nelle sue «Considerazioni finali» edizione 1991. Leggendole, Carlo A. Ciampi, [illegible] l'altro, disse che [illegible] contributi sociali e l'Irpef frappongono [illegible] tra il costo del lavoro per le aziende e la remunerazione netta per i dipendenti: livelli fiscali e contributivi più elevati di quelli dei principali paesi europei si giustificherebbero solo se vi corrispondessero servizi pubblici che per qualità e costi, compensassero l'onere arrecato alla competitività dei produttori nazionali». E' da queste e altre «considerazioni» che gli imprenditori sono stimolati a fare le proprie «riflessioni». Se talvolta queste sboccano nel «rancore», [illegible] sua volta padre delle «leghe», tutti possiamo lamentarcene, meno l'autore del «rancore», cioè lo Stato. Dall'attualità [illegible] tema scaturisce [illegible] che l'attualità di questo [illegible] del sociale» organizzato dal Censis, [illegible] chiamato a fare il punto sul localismo, [illegible] anche e soprattutto sulle vie [illegible] percorrere per dare vita [illegible] suoi nuovi scenari.

Mario Salvatorelli

Casale, protestano gli abitanti di un condominio: disturba

«E' un gallo rompiscatole»

Il palazzo è vicino ad una cascina che sta lì da anni. Il primo [illegible] lamentarsi è stato il signor Gallina. Gli inquilini chiedono: «Eliminate l'animale»

CASALE MONFERRATO. Per il gallo all'antica che si ostina a cantare tra le 4 e le 5 del mattino non c'è scampo: va eliminato. Il «chicchirichì» del matti[illegible] re del pollaio disturba il sonno di impiegati, operai, commercianti [illegible] cui sveglia è puntata un paio d'ore più avanti.

Protagonista della curiosa diatriba, ambientata in uno scorcio [illegible] provincia, è un galluccio impettito di colore rosso, orgoglioso della sua vistosa cresta e del piumaggio sfumato intorno al collo, che da circa due mesi tiene compagnia ad un paio di galline. Luigi e Vituccia Calò li hanno sistemati in [illegible] angolo del giardino della casa sorta, alcuni decenni fa, tra i campi di periferia, verso la strada per Frassineto. Ma col tempo la città è scivolata a poco a poco addosso alla campagna. Parafrasando Celentano, là dove c'era l'erba [illegible] sono sorti alcuni palazzi i cui abitanti mal tollerano i gallinacei, in modo particolare il maschio canterino.

Per ironia della sorte, il più indispettito dal risveglio mattutino del gallo, è un certo signor Gallina che l'altro giorno, esasperato dall'insopportabile chicchirichì, si è recato da Calò per esporre le sue proteste e formulare una precisa, categorica richiesta: «Il gallo canta troppo presto al mattino - ha detto Giovanni Gallina - Va eliminato. [illegible] dobbiamo andare a lavorare [illegible] abbiamo bisogno di riposare».

[illegible] spiegato al proprietario dell'animale i motivi del disturbo. Credo che mi abbia compreso, è [illegible] gentile, ha detto che provvederà a toglierlo [illegible] mezzo» spiega [illegible] Gallina.

Ma se per [illegible] [illegible] quieto vivere Calò era disposto anche a rinunciare al gallo, non è della stessa opinione la moglie Vituccia. «Ma neanche per sogno - commenta decisa -. Non ci penso affatto a tirare il collo al gallo. Di questo passo finiremo per sparare ai passerotti perchè disturbano quando cinguettano».

Il gallo [illegible] destinato, così, a diventare [illegible] simbolo di una sfida tra città in espansione e campagna.

I Calò hanno anche interpellato [illegible] legale, il quale li ha consigliati di pretendere, innanzi tutto, che la richiesta di eliminazione avvenga in modo regolare, tramite lettera raccomandata, [illegible] comunque venga deciso dall'assemblea condominiale. Anzi non [illegible] escluso che i Calò, [illegible] tutori dell'indesiderato canterino, abbiano diritto a partecipare alla riunione, per avanzare, almeno, un tentativo di difesa.

Se l'assemblea dei condomini sentenzierà la pena di morte, i proprietari del gallo dovranno comunque essere informati sulle modalità con cui dovrà avvenire l'«esecuzione» del pennuto.

Spiega Vituccia Calò: «Le lamentele per il [illegible] del gallo si erano già iniziate a meno di un paio di settimane dal suo arrivo nel nostro giardino. Ci era [illegible] chiesto di spiegare al gallo che, se proprio voleva cantare, doveva farlo [illegible] po' più tardi. Un incarico che non sono stata in grado di assolvere. Il mio è [illegible] gallo all'antica: fa chicchirichì quando comincia ad albeggiare. Non so che argomenti usare perchè si comporti diversamente».

[illegible] per Giovanni Gallina queste sveglie troppo mattiniere [illegible] diventata intollerabile: «La gente deve andare a lavorare. Non è che io ce l'abbia con il gallo, ma con il fatto che canta alle 4 del [illegible]ino e prosegue per un bel po'».

E se abitasse vicino alla ferrovia? «Che c'entra? - ribatte Gallina - La ferrovia è una [illegible] d[illegible] Stato, non si può mica eliminare». Per un gallo dello Stato, dunque, forse il destino sarebbe diverso.

Ma al di là dell'inconsueto argomento, p[illegible] Vi[illegible] Calò «questa è una storia triste, che mette in evidenza l'elevato grado di insofferenza e di mancanza di rispetto. Si preferisce lamentarsi per il canto del gallo, anziché dei camion che passano a notevole velocità con grave rischio, soprattutto per i bambini che abitano [illegible]egli [illegible] condomini da cui partono le proteste. E nulla [illegible] dice sui rumorosi motorini».

Torna alla mente un'altra storia di insofferenza [illegible] i caratteristici rumori del tempo passato: pochi anni fa il parroco di un paese monferrino ven[illegible] denunciato [illegible] alcuni abitanti perchè faceva suonare le campane troppo spesso. Gli intimarono di smettere. Ma era un prete di campagna, che l'età aveva reso ancor più cocciuto e che al «logorio della vita moderna» non si sarebbe adeguato mai. Continuò tranquillamente a suonare le campane.

Silvana Mossano

Cavallermaggiore, stasera è di scena Tony Dallara

Il re degli urlatori

L'ondata di revival Anni 60 riporta sul palco anche il pioniere della «canzone strillata». In scaletta tutti i vecchi successi

Il cantante «urlatore» Tony Dallara visto da Ghiglione

TONY Dallara, mister «Come prima» e capostipite degli urlatori, canta stasera alle Cupole [illegible] Cavallermaggiore (Cuneo). In questa estate zeppa di technotrash artificial-musicale, vanno all'assalto [illegible] microfoni anche rocker come Ricky Gianco, i Ribelli, i New Dada, i Nomadi, Rocky Roberts e Little Tony. Tutti stanno vivendo una seconda giovinezza, sulle tracce del «boom» che hanno avuto le canzoni-remember.

Non poteva mancare Tony Dallara, che stasera presenterà i successi degli inizi: «Come prima», «Ti dirò», «Brivido blu». Ma a quell'epoca l'urlo fu [illegible] trauma e qualche critico musicale, scandalizzato, definì Tony «il Tarzan della [illegible]e». Comunque, [illegible] Tarzan che piaceva [illegible] giovani. Spiega Dallara: «Erano pur sempre canzoni d'amore, [illegible] un modo nuovo [illegible] impostare la voce in maniera tutt'altro che addolcinata. Nelle [illegible] serate, quando non avevo ancora inciso il disco "Come prima" avevo in repertorio le ballate di Frankie Laine, come "Blowing wild" e "Ok corral"».

Un accompagnamento a terzine già prerogativa dei Platters, un dosaggio della voce a singhiozzo come Johnny Ray, soprannominato negli Usa «il cantante che piange»: ecco gli ingredienti della musica degli urlatori, ma [illegible] tanto di sound e testi italiani.

Ai tempi dei primi vagiti urlati [illegible] Mina (col nome [illegible] «Baby Gate»), Celentano, Morandi: un gruppo compatto che cominciava a dare una dritta alla canzone italiana. Ammette [illegible] cantante: «Mi [illegible] ancora per telefono con Mina. Con altri [illegible] [illegible] contatto attraverso spettacoli televisivi che facciamo insieme».

L'era dei Beatles finì per mettere in sottordine lo stile dell'ugola «sparata». Dallara lavorò più all'estero che in Italia. Fu al Carnegie Hall [illegible] New York, all'Olympia di Parigi. Poi in Spagna, Germania, Corea e Giappone. [illegible] «Sea King» di Toronto gli fu conferita la cittadinanza onoraria canadese.

Dallara conclude: «Ultimamente ho inciso per [illegible] "Bang-bang" una raccolta di nuove canzoni d'amore, melodiche e con arrangiamenti attuali». La voglia di urlare non è passata.

Giovanni Barberis

ASTITEATRO, LA [illegible]

DA [illegible] gli spettacoli all'aperto della tradizione popolare, il programma di Astiteatro prosegue sul palcoscenico. Questa [illegible] il festival propone una curiosità che introduce la serie di spettacoli della sezione principale, dedicata alla drammaturgia contemporanea. [illegible] Politeama, in via dell'Ospedale, dalle 21,45 sarà rappresentato il feuilleton «Le due orfanelle», un classico delle filodrammatiche, scritto da Adolphe D'Ennery e Eugène Cormon.

Il testo è stato adattato [illegible] Paola Tagliaferro. Per rispettare la tradizione, la messinscena è stata affidata a [illegible] compagnia amatoriale, il «Teatro delle Genti», anche se sotto la direzione di un professionista, Claudio Montagna. Una curiosità: [illegible] prove sono durate oltre qu[illegible] mesi ma fin dal primo giorno ogni attore sapeva la [illegible] parte interamente a memoria.

Domani sera invece, alle 21,45 al teatro del Collegio si aprirà la sezione di drammaturgia contemporanea, curata dal direttore artistico Guido Davico Bonino. Per [illegible] «prima» ci sarà un testo di Ugo Chiti, autore che si è fatto [illegible] negli ultimi anni ottenendo numerosi consensi. Ad Asti presenta «Emma, il ridicolo della vita», vicenda che si svolge in [illegible] famiglia della media borghesia toscana ai primi del '900.

Emma è un'adolescente oppressa da un ambiente familiare difficile [illegible] [illegible] a prendere decisioni drastiche sul [illegible] futuro. La regia è dello stesso Chiti, mentre in scena sono impegnati Patrizia Corti, Lucia Socci, Massimo Salvianti, Marco Natalucci e Amina Kovacevich. Lo spettacolo sarà replicato [illegible]dì alla stessa [illegible].

Prosegue la prevendita degli abbonamenti per gli otto appuntamenti di drammaturgia. E' stato confermato [illegible] [illegible]rfait dell'attore Maurizio Corgnati, che avrebbe dovuto interpretare un nono spettacolo, «L'ultimo nastro di Krapp» [illegible] Beckett, in programma per [illegible] 9 e 10 luglio. L'anziano attore ha rinunciato a esibirsi per motivi di salute.

Il costo degli abbonamenti è [illegible] 100 mila lire, 80 mila per i ridotti (il biglietto singolo [illegible] [illegible] mila lire, 13 mila il ridotto); l'abbonamento garantisce l'ingresso gratuito alla sezione «Cabaret Viola», dedicata [illegible] poesia. Per i cinque spettacoli [illegible] teatro-ragazzi, finalisti del premio nazionale «Stregagatto», c'è un abbonamento da 15 mila lire riservato ai più piccoli, [illegible] un accompagnatore che entrerà gratuitamente. La prevendita è al teatro Alfieri, tutti i giorni dalle 14,30 alle 19,30.

Carlo Francesco Conti

STASERA AL CINEMA

[illegible] Corso — Tel. (0165) 35.668 — Lire 9000
Balla coi lupi — [illegible] Kevin Costner con M. McDowell, [illegible] Greene (Usa '90) — Nel 1864, giunto nell'epico West [illegible] confini degli [illegible], il tenente Dunbar incontra una tribù di [illegible] e impara da loro civiltà e saggezza. N.V. 2h 58' [illegible]

Giacosa — CHIUSO [illegible] FERIE

[illegible] — Tel. (0165) 841.206 — Ore 21,30 — Lire 10.000
Pretty Woman — di Garry Marshall [illegible] Richard Gere, Julia Roberts, Laura San Giacomo (Usa '90) — Un industriale ricco ed elegante incontra la donna [illegible] vita, che [illegible] è [illegible] prostituta d'alto bordo... N. V. 1h 40' **Commedia**

[illegible] Monte [illegible] — Tel. (0165) 841.206 — Orario: 21,30 — Lire 10.000
Pazzi a Beverly [illegible] — di [illegible] Jackson con Steve Martin, V. Tennant, [illegible] Henner (Usa '90) — [illegible] una Los Angeles colorata e divertente gli amori di un bizzarro annunciatore Tv diviso tra sentimenti seri e allegre avventure. N. V. 1h 29' **Commedia**

[illegible] — OGGI [illegible]

[illegible] Ideal — OGGI CHIUSO

MUSICA LEGGERA, CLASSICA, CABARET: LE SERATE PER DIVERTIRSI

[illegible]
Ritornano i Ramones

La rediviva band dei Ramones approda domani sera, alle 21,30 allo Stadio Comunale [illegible] [illegible] Sebastopoli, [illegible] cartellone rock di «Sere d'estate».

CASALE
«Highlander 2»

La rassegna «Cinema all'aperto» contempla stasera [illegible] film «Highlander 2 - Il ritorno» dell'australiano Russell Mulcahy con Christopher Lambert e Sean Connery. Proiezione alle [illegible] sul maxi schermo allestito nel giardino all'aperto di palazzo Cova Adaglio. Ingresso a 6 mila lire.

VILLANOVA
I «Litfiba» dal vivo

E' in programma stasera in piazza il concerto [illegible] complesso rock italiano «Litfiba». Presente, dalle 21,30, i brani tratti dall'ultimo album, [illegible] diablo». Ingresso a 25 mila lire.

[illegible]
Corali dall'Europa

Prosegue l'«Incontro internazionale delle corali europee». Stasera alle 21,30 le formazioni [illegible] Graz (Austria) e Hademar (Germania) si esibiscono nel teatro tenda.

[illegible]
Commedia dialettale

Il Comune del [illegible] ospita stasera il secondo appuntamento della rassegna teatrale «I nostri primi dieci anni». Alle 21,15, ai piedi del castello, messa in scena della commedia «Tuti a la veulo... gnugn a la pija» di Carlo Gallo. Il biglietto d'ingresso costa [illegible] mila lire.

[illegible]
«Acieloaperto»

S'inizia stasera alle 21,30 (ingresso libero) la rassegna [illegible] musica e spettacolo «Acieloaperto». Il primo appuntamento è [illegible] la musica jazz [illegible] Gigi Cavicchioli e la New Orleans Stompers Jazz Band.

GARESSIO
Pagine [illegible] Mozart

Gli allievi del conservatorio di Torino sono i protagonisti del concerto odierno di [illegible] classica, in programma nel [illegible] [illegible] in provincia [illegible] Cuneo. Alle 16,30, al cinema Excelsior [illegible] Borgo Ponte, eseguono brani [illegible] Mozart, Telemann, Rota, Rossini e Haydn. Ingresso libero.

[illegible]
I Nomadi in concerto

Attesa, questa sera, per il con[illegible] dei Nomadi previsto nell'area mercatale del Comune vicino a Cuneo. I biglietti costano [illegible] mila lire.

[illegible]
Festa del look

La discoteca «Gattopardo» (via Case Sparse) ospita la festa del look. Ragazzi e [illegible] [illegible] gli abbigliamenti più originali [illegible] ranno scelti da [illegible] giuria durante la nottata.

BARENGO
Musica internazionale

Questa sera [illegible] «Cigno Azzurro», il locale in via Santa Maria 19 del Comune nel novarese, il duo «Calliope», formato da Gianni (chitarra) ed Emilio (tastiera), propone brani italiani ed esteri.

VERCELLI
Una recita all'auditorium

Continuano gli spettacoli [illegible] «Teatro Marguttes» di Ivrea: alle 21 di stasera, all'auditorium Santa Chiara [illegible] corso Libertà, la compagnia recita «Demoni parte I». Regia [illegible] Carlo Curato.

SALUSSOLA
Brani di Mozart e Beethoven

[illegible] svolge questa [illegible] a Villa «Cabianca», nel Comune in pro[illegible] di Vercelli, l'atteso concerto di musica classica a cura dell'«Insieme strumentale Italiano». Propone musiche di Mozart e Beethoven. L'esecuzione dei brani comincia alle 21.

[illegible]
Musica sotto [illegible] [illegible]

Alla discoteca «Il Faro», in provincia di Vercelli, stasera si danza sotto le stelle [illegible] la musica dal vivo di «The Bis» e la discoteca di Alex Bruno.

NONE
[illegible] [illegible]... l'acqua minerale

La biblioteca comunale organizza una serata con «Gli amici del [illegible] [illegible] Pont-Saint-Martin, che porteranno in scena la rappresentazione teatrale [illegible] titolo «L'acqua minerale e altre storie».

[illegible]
«The [illegible] dean dancers»

[illegible] palco della Veillà [illegible] alle 21, in località Sonvilla, spettacolo della compagnia di ballo «The new dean dancers». Titolo: «Dal mondo del ballo liscio direttamente al palcoscenico».

AOSTA
Liscio, rap e ska

Il gruppo dei «Loschi Dezi» si presenta questa [illegible] sul palco del «Festival de l'Unità» [illegible] il suo caratteristico repertorio musicale, che [illegible] subito l'influenza di numerosi generi, come il liscio, il rap, lo ska, la musica americana e il rai algerino.

[illegible] INCROCIATE

[illegible] 2. Erano il simbolo [illegible] Littorio. 7. Si buttano quando sono scariche. 11. Arezzo sulle targhe. 13. Genuino, sincero. [illegible] Una nobildonna. 17. Lo è un cattolico praticante. 18. Ipotesi, supposizioni. [illegible]. Simbolo [illegible] calcio. 20. Odori... di bruciato. 22. Discostarsi, andarsene via. [illegible] Cittadina in prov. [illegible] Treviso. 26. L'Aurora dei Greci. 27. Nome russo di donna. 30. Iniz. [illegible] Tolstoj. 31. Una vio[illegible] collera. [illegible] E' fatto di tante tessere. [illegible] L'...inizio della cerimonia. 36. Decorazioni tipiche dell'arte islamica. 38. Un vastissimo arcipelago [illegible] Pacifico.

[illegible] 1. Conduttore di corrente. 3. Trasportano solo in verticale! 4. E' sinonimo di aggetto, prominenza. 5. Una residenza claustrale. 6. Illibate, [illegible]contaminate, integre. 7. [illegible]trimento per animali. [illegible]. [illegible] dentro, includere. 9. Il nome [illegible] la Pericoli. 10. Estremo Oriente. 12. Ristorare con il tepore. 14. Alla cieca, brancolando. 16. La... fine del congresso. 19. Confuso, molto disordinato. 21. Provincia [illegible]. 23. Lungo fiume siberiano. 24. Li traccia l'aratro. 28. Parte dell'orecchio. 29. Periodo... transitorio. 32. Quello Rosso lo attraversarono a piedi gli Ebrei. 33. Un parlamentare (abbrev.). 34. L'incognita algebrica. 35. Preposizione articolata. 37. Iniziali della Carrà.

LUPO [illegible]

© 1991 Silver/MCK

LA SOLUZIONE DI IERI

S	T	O	F	F	A			B	E	N	I
A	H			R		G	R		S	O	L
L	E	T	R	E	G	R	A	Z	I	E	
A		R	I	Q	U	A	D	R	O		P
	S	E	G	U	I	T	I		D	E	A
M	I	[illegible]	U	E	T	T	O		O	M	S
L		T	A	N	T	A	L	O		U	S
S	P	E	R	T	I	C	A	T	I		A
T	E	[illegible]	O	E		A	R	A	R	A	T
R	A	N	A		S	P	I	R	I	T	O
A	N	E	T	I		O		D	A	T	I
L	A		O	H	U		G	E	N	O	A

[illegible] soluzione [illegible] cruciverba [illegible] pubblicata martedì.

Cavallermaggiore, stasera è di scena Tony Dallara

Il re degli urlatori

L'ondata di revival Anni 60 riporta sul palco anche il pioniere della «canzone strillata». In scaletta tutti i vecchi successi

Il cantante «urlatore» Tony Dallara visto da Ghiglione

TONY Dallara, mister «Come prima» e capostipite degli urlatori, canta stasera alle Cupole di Cavallermaggiore (Cuneo). In questa estate zeppa [illegible] technotrash artificial-musicale, vanno all'assalto [illegible] microfoni anche rocker come Ricky Gianco, I Ribelli, i New Dada, i Nomadi, Rocky Roberts e Little Tony. Tutti stanno vivendo una seconda giovinezza, sulle tracce del [illegible] che hanno avuto le canzoni-remember.

Non poteva mancare Tony Dallara, che stasera presenterà i successi degli inizi: «Come prima», «Ti dirò», «Brivido blu». Ma [illegible] quell'epoca l'urlo fu un [illegible] e qualche critico musicale, scandalizzato, definì Tony «il Tarzan della canzone». Comunque, un Tarzan che piaceva ai giovani. Spiega Dallara: «Erano pur sempre canzoni d'amore, [illegible] un modo nuovo [illegible] impostare la voce in maniera tutt'altro che sdolcinata. Nelle mie serate, quando [illegible] avevo ancora inciso il disco "Come prima" avevo in repertorio le ballate di Frankie Laine, come "Blowing wild" e "Ok corral"».

Un accompagnamento e ter-[illegible] già prerogativa dei Platters, un dosaggio della voce a singhiozzo co[illegible] Johnny Ray, soprannominato negli Usa «il cantante che piange»: ecco gli ingredienti della musica degli urlatori, ma con tanto [illegible] sound e testi italiani.

Ai tempi [illegible] primi vagiti urlati esordirono Mina (col nome di «Baby Gate»), Celentano, Morandi: un gruppo compatto che cominciava a dare [illegible] dritta alla canzone italiana. Ammette il [illegible] «Mi sento ancora per telefono con Mina. Con altri sono [illegible] [illegible] attraverso spettacoli televisivi che faccia[illegible]o insieme».

L'era dei Beatles finì per met-[illegible] in sottordine lo stile dell'ugola «sparata». Dallara lavorò più all'estero che in Italia. Fu al Carnegie Hall a New York, all'Olympia di Parigi. Poi in Spagna, Germania, Corea e Giappone. Al «Sea King» di Toronto gli fu conferita la cittadinanza onoraria canadese.

Dallara conclude: «Ultimamente ho inciso per la "Bang-bang" una raccolta [illegible] nuove canzoni d'amore, melodiche e con arrangiamenti attuali». La voglia di urlare non è passata.

Giovanni Barberis

ASTITEATRO, LA [illegible]

DOPO gli spettacoli all'aperto della tradizione popolare, il programma [illegible] Astiteatro prosegue sul palcoscenico. Questa sera [illegible] festival propone [illegible] curiosità che introduce la serie di spettacoli della [illegible] principale, dedicata alla drammaturgia contemporanea. Al Politeama, in via dell'Ospedale, dalle 21,45 sarà rappresentato [illegible] feuilleton «Le due orfanelle», un classico delle filodrammatiche, scritto da Adolphe D'Ennery e Eugène Cormon.

Il testo è [illegible] adattato [illegible] Paola Tagliaferro. Per rispettare la tradizione, la messinscena è st[illegible] affidata a una compagnia amatoriale, il «Teatro delle Genti», anche [illegible] sotto la direzione di un professionista, Claudio Montagna. Una curiosità: le prove sono durate oltre quattro mesi ma fin dal primo giorno ogni attore sapeva la sua parte interamente a memoria.

Domani [illegible] invece, alle 21,45 al teatro del Collegio si aprirà la [illegible] di drammaturgia contemporanea, curata [illegible] direttore artistico Guido Davico Bonino. Per la «prima» ci sarà un testo di Ugo Chiti, autore che si [illegible] fatto notare negli ultimi anni ottenendo numerosi consensi. Ad Asti presenta «Emma, il ridicolo della vita», vicenda che si svolge in una famiglia della media borghesia toscana ai primi del '900.

Emma è un'adolescente oppressa da [illegible] ambiente familia[illegible] difficile ed è costretta a prendere decisioni drastiche sul suo futuro. La regia [illegible] dello stesso Chiti, mentre in scena sono impegnati Patrizia Corti, Lucia Socci, Massimo Salvianti, Marco Natalucci e Amina Kovacevich. Lo spettacolo sarà replicato martedì alla stessa [illegible].

Prosegue la prevendita degli abbonamenti per gli otto appuntamenti di drammaturgia. E' [illegible] confermato [illegible] forfait dell'attore Maurizio Corgnati, che avrebbe dovuto interpretare un nono spettacolo, «L'ultimo nastro di Krapp» di Beckett, in programma per il [illegible] e 10 luglio. L'anziano attore ha rinunciato a esibirsi per motivi di salute.

Il costo degli abbonamenti è di 100 mila lire, [illegible] mila per i ridotti (il biglietto singolo costa 18 mila lire, 13 mila il ridotto); l'abbonamento garantisce l'ingresso gratuito alla [illegible] «Cabaret Viola», dedicata alla poesia. Per i cinque spettacoli di teatro-ragazzi, finalisti del premio nazionale «Stregagatto», c'è un abbonamento da 15 mila lire riservato ai più piccoli, con un accompagnatore che entrerà gratuitamente. La prevendita è al teatro Alfieri, tutti i giorni dalle 14,30 alle 19,30.

Carlo Francesco Conti

STASERA AL CINEMA

[illegible] **Corso** Tel. (0165) 35.866 [illegible] 9000	**[illegible] col [illegible]** *di e con Kevin Costner con M. McDowell, G. Greene (Usa '90)* — Nel [illegible], giunto nell'epico West ai confini degli States, il tenente Dunbar incontra una tribù di indiani e impara da loro civiltà e saggezza. N.V. 2h 58' **Avventura**
[illegible]	CHIUSO PER FERIE
[illegible] **Gran Paradiso** Tel. (0165) 841.206 Ore 21,30 Lire 10.000	**Pretty Woman** *di Garry Marshall con Richard Gere, Julia Roberts, Laura San Giacomo (Usa '90)* — Un industriale ricco ed elegante incontra la donna della sua vita, che però è una prostituta d'alto bordo... N. V. 1h 40' **Commedia**
[illegible] Tel. (0165) 841.206 Orario: 21,30 Lire 10.000	**P[illegible]i a Beverly Hills** *di Mick Jackson con Steve Martin, V. Tennant, M. Henner (Usa '90)* — In una Los Angeles caotica e divertente gli amori di un bizzarro annunciatore Tv diviso tra sentimenti seri e allegre avventure. N. V. 1h 29' **Commedia**
[illegible]	OGGI CHIUSO
[illegible] **Ideal**	OGGI CHIUSO

MUSICA LEGGERA, CLASSICA, CABARET: LE SERATE PER DIVERTIRSI

TORINO

Ritornano i Ramones

La redivive [illegible] [illegible] Ramones approda domani sera, alle 21,30 allo Stadio Comunale di [illegible] Sebastopoli, nel cartellone rock di «Sere d'estate».

[illegible]

«Highlander 2»

La rassegna «Cinema all'aperto» contempla stasera il film «Highlander [illegible] - Il ritorno» dell'australiano Russell Mulcahy con Christopher Lambert [illegible] Sean Connery. Proiezione alle 22 sul maxi schermo allestito nel giardino all'aperto [illegible] palazzo Cova Adaglio. Ingresso a 6 mila lire.

VAL[illegible]

I «Litfiba» dal vivo

E' in programma stasera [illegible] piazza [illegible] concerto del complesso rock italiano «Litfiba». Presenta, dalle 21,30, i brani tratti dall'ultimo album, «El diablo». Ingresso a 26 mila lire.

PORTACOMARO

Corali dall'Europa

Prosegue l'«Incontro internazionale delle corali europee». Stasera alle 21,30 le formazioni di Graz (Austria) [illegible] Hademar (Germania) si esibiscono nel [illegible] tenda.

[illegible]

Commedia dialettale

Il Comune del cuneese ospita [illegible] il secondo appuntamento della rassegna teatrale «I nostri primi dieci anni». Alle 21,15, ai piedi [illegible] castello, messa in [illegible] della commedia «Tuti a la veulo... gnugn a le pija» di Carlo Gallo. Il biglietto d'ingresso costa [illegible] mila lire.

DOGLIANI

«Acieloaperto»

S'inizia stasera alle 21,30 (ingresso libero) la rassegna [illegible] musica e spettacolo «Acieloaperto». Il primo appuntamento [illegible] con la musica jazz di Gigi Cavicchioli e la New Orleans Stompers Jazz Band.

GARESSIO

Pagine di Mozart

Gli allievi del conservatorio di Torino sono i protagonisti [illegible] concerto odierno di [illegible] classica, in programma nel Comune in provincia di Cuneo. Alle 16,30, al cinema Excelsior [illegible] Borgo Ponte, eseguono brani di Mozart, Telemann, Rota, Rossini e Haydn. Ingresso libero.

BOVES

I Nomadi in concerto

Attesa, questa sera, per il con[illegible] dei Nomadi previsto nell'area mercatale del Comune vicino a Cuneo. I biglietti costano 18 mila lire.

NOVARA

Festa [illegible] look

La discoteca «Gattopardo» (via Case Sparse) ospita la festa del look. Ragazzi e ragazze con gli abbigliamenti più originali saranno scelti [illegible] una giuria du[illegible] la nottata.

[illegible]

Musica internazionale

Questa sera al «Cigno Azzurro», il locale in via Santa Maria 19 del Comune nel novarese, il duo «Calliope», formato [illegible] Gianni (chitarra) ed Emilio (tastiera), propone brani italiani ed esteri.

VERCELLI

Una recita all'auditorium

Continuano gli spettacoli del «Teatro Marguttie» di Ivrea: alle [illegible] di stasera, all'auditorium Santa Chiara [illegible] [illegible] Libertà, la compagnia recita «Demoni parte I». Regia [illegible] Carlo Curato.

SALUSSOLA

Brani di Mozart e Beethoven

Si svolge questa sera a Villa «Cabianca», nel Comune in pro-

[illegible] [illegible] Vercelli, l'atteso concerto di musica classica a cura dell'«Insieme strumentale Italiano». Propone musiche di Mozart e Beethoven. L'esecuzione [illegible] brani comincia alle 21.

[illegible]

Musica sotto [illegible] stelle

Alla discoteca «Il Faro», in provincia di Vercelli, stasera si danza sotto le stelle con la musica dal vivo [illegible] «The Bis» e la discoteca di Alex Bruno.

[illegible]

In scena.... l'acqua minerale

La biblioteca comunale organizza una serata con «Gli amici [illegible] [illegible] di Pont-Saint-Martin, che porteranno in scena la rappresentazione teatrale dal titolo «L'acqua minerale [illegible] altre storie».

COGNE

«The new dean dancers»

Sul palco della Veillà stasera alle 21, in località Sonville, spettacolo della compagnia [illegible] ballo «The new dean dancers». Titolo: «Dal mondo [illegible] ballo liscio direttamente al palcoscenico».

[illegible]

Liscio, rap e ska

Il gruppo dei «Loschi Dezi» si presenta questa sera sul palco [illegible] «Festival [illegible] l'Unità» [illegible] il suo caratteristico repertorio musicale, che ha subito l'influenza di numerosi generi, come il liscio, il rap, lo ska, la musica americana e il rai algerino.

PAROLE INCROCIATE

[illegible]. 2. Erano il simbolo del Littorio. 7. [illegible] buttano quando [illegible] scariche. 11. Arezzo sulle targhe. 13. Genuino, sincero. 15. Una nobildonna. 17. Lo [illegible] un cattolico praticante. 18. Ipotesi, supposizioni. 19. Simbolo del calcio. 20. Odori... di bruciato. 22. Discostarsi, andarsene via. [illegible] Cittadina in prov. di Treviso. 26. L'Aurora dei Greci. 27. Nome russo di donna. 30. Iniz. di Tolstoj. 31. Una violenta collera. 32. E' fatto di tante tessere. 35. L'...inizio della cerimonia. 36. Decorazioni tipiche dell'arte islamica. 38. Un vastissimo arcipelago del Pacifico.

[illegible] 1. Conduttore di corrente. 3. Trasportano solo in verticale! 4. E' sinonimo di aggetto, prominenza. [illegible] Una residenza claustrale. 6. Illibata, incontaminata, integra. 7. Nutrimento per [illegible]. [illegible] Mettere dentro, includere. 9. Il nome della Pericoli. 10. Estremo Oriente. 12. Ristorare con il tepore. 14. Alla cieca, brancolando. 16. La... fine del congresso. 19. Confuso, molto disordinato. 21. Provincia toscana. 23. Lungo fiume siberiano. 24. Li traccia l'aratro. 25. Parte dell'orecchio. 29. Periodo... transitorio. 32. Quello Rosso lo attraversarono a piedi gli Ebrei. 33. Un parlamentare (abbrev.). 34. L'incognita algebrica. 36. Preposizione articolata. 37. Iniziali della Carrà.

La soluzione del cruciverba [illegible] pubblicata martedì.

LUPO ALBERTO

© 1991 Silver/MCK

LA SO[illegible]

S	T	O	F	F	A			B	E	N	I
A	H			R		G	R		S	O	L
L	E	T	R	E	G	R	A	Z	I	E	
A		A	L	Q	U	A	D	R	O		P
	S	E	G	U	I	T	I		O	E	A
M	I	N	U	E	T	T	O		O	M	S
I		T	A	N	T	A	L	O		U	S
S	P	E	R	T	I	C	A	T	I		A
T	E	N	D	E		A	R	A	R	A	T
R	A	N	A		S	P	I	R	I	T	O
A	N	E	T	I		O		D	A	T	I
L	A		O	N	U		G	E	N	O	A

LA STAMPA
ASTI
E PROVINCIA

Domenica 7 Luglio [illegible] AT 35

Redazione: via De Gasperi 2, telefono 33.252 / 32.268 / Fax 50.224

A PAGINA 36

Singolare iniziativa

San Marzanotto il paese [illegible] murales

Il pittore Francesco Cascrati, autore del simbolo del Palio 1991, firmerà un murale [illegible] San Marzanotto.

A PAGINA 41

Tamburello

Il Montemagno cerca il riscatto

Il capolista Montemagno, dopo due sconfitte, cerca la vittoria contro il Rocca. Partita decisiva per il Moncalvo.

PIEMONTE ESTATE

Una guida al divertimento

Oggi [illegible] in scena la rievocazione del «Bal do sabre», storie di lotte [illegible] saraceni nell'Alta Val Tanaro. Gina Lagorio racconta [illegible] «sua» Che[illegible] Il ritorno di Dallara.

SERVIZI A PAGINA 41, 42, 43

A PAGINA 43

Stasera al Politeama

Astiteatro presenta il melodramma

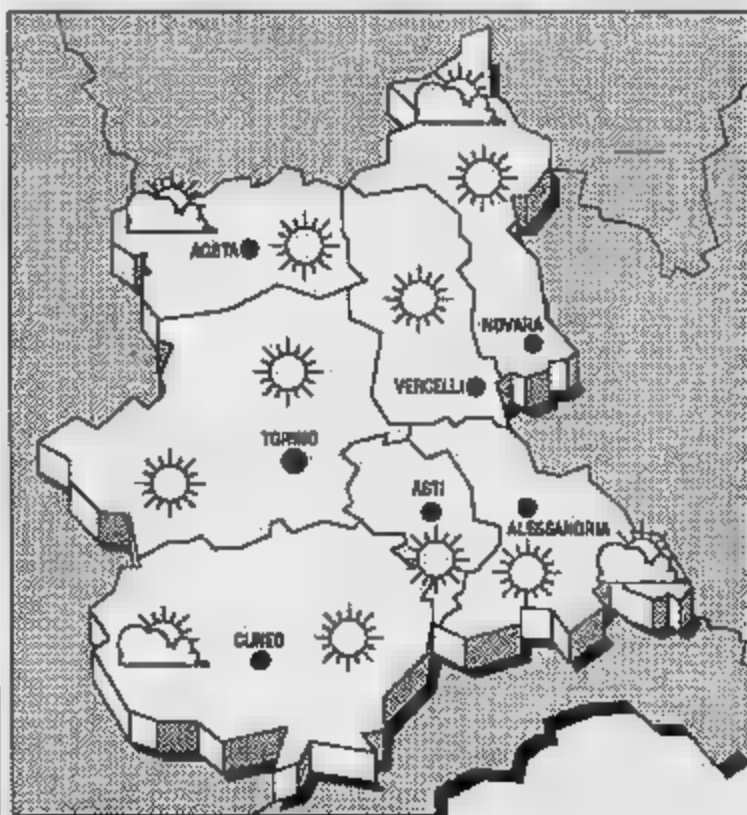
Astiteatro 13 prosegue stasera al Politeama con il dramma «Le due orfanelle»; domani parte la drammaturgia con Ugo Chiti.

A PAGINA 40

Gli appuntamenti

[illegible] minipalio a Viatosto e tante sagre

Oggi a Viatosto si correrà un minipalio nella tenuta «Conti Re». A Cossombrato invece, il «palio delle oche».

IL TEMPO OGGI IN PIEMONTE E VALLE D'AOSTA

SITUAZIONE. Sul [illegible] centrale la pressione è in aumento. Aria calda e umida affluisce sulle nostre regioni più occidentali.

TEMPO [illegible] OGGI. Cielo sereno o poco nuvoloso, sal[illegible] addensamenti pomeridiani [illegible] ridosso dei rilievi, con possibili precipitazioni a carattere temporalesco.
VENTI. Deboli di direzione variabi[illegible].

[illegible] In leggero au[illegible]

VISIBILITA'. Sono possibili foschie sulla pianura durante le [illegible] notturne e nelle prime ore del mattino.

TENDENZA DEL TEMPO. Permangono condizioni stazionarie.

LE TEMPERATURE DI IERI AD ASTI
Max: 34; min: 23; media: [illegible]

UN ANNO FA
Max: 31; min: 20; media: 23

[illegible] PIEMONTE

Torino 34	Novara 31
Alessandria 35	Aosta 32
Cuneo 33	Vercelli 33

Il [illegible] sorge alle 5,50 e tramonta alle 21,18. La [illegible] si leva alle [illegible] 1,27 e cala [illegible] ore 16,52.

Il ministro dell'Agricoltura Goria ha presentato ieri ad Asti l'attesa riforma

Una rivoluzione per le «doc»

Il disegno [illegible] legge contiene importanti novità tra cui [illegible] classificazione dei vini
Possibilità di scelte vendemmiali diverse [illegible] nascita delle «doc aziendali». Spunta la nuova sigla i.g.p.

ASTI. [illegible] per sorgere una piramide nei vigneti italiani. Alla base ci [illegible] i vini da tavola, al vertice le docg (denominazioni di origine controllata e garantita), in mezzo i doc [illegible] i vini a i.g.p, nuova sigla che sta a indicare l'indicazione geografica protetta.

E' questa una delle grandi novità contenute nel disegno di legge di riforma [illegible] sistema delle doc presentato ieri ad Asti dal ministro dell'Agricoltura Goria, che ha scelto di «giocare in casa» confrontandosi per la prima volta nella sua nuova veste di mini[illegible] «verde» [illegible] il mondo vitivinicolo. La sala Pastrone, sotto [illegible] teatro Alfieri era gremita di produttori, enotecnici, rappresentanti del mondo imprenditoriale, convenuti ad Asti da tutt'Italia per ascoltare le proposte del ministro.

Goria, ha tenuto [illegible] sorta di lezione universitaria, commentando punto per punto le 56 pagine del testo e i 28 articoli della legge destinata [illegible] rivoluzionare la famosa [illegible] che istituì le doc nel 1963.

Il ministro ha ammesso che la struttura del nuovo edificio legislativo dell'enologia italiana era già definita da tempo «io mi sono limitato a decidere la disposizione delle [illegible] e i colori [illegible] pareti». Scelte comunque importanti, destinate a far discutere e che contengono importanti novità. Vediamo le principali.

Viene codificato il sistema dei livelli delle denominazioni di origini protette (previsto dalla Cee) con possibilità [illegible] passaggio da una categoria all'altra in base alle scelte vendemmiali: ad esempio [illegible] vigna di nebbiolo in zona determinata potrà dare in una buona annata il barolo docg, oppure un nebbiolo [illegible] doc, oppure un rosso a «igp» (indicazione geografica protetta) che di fatto si inseriscono sotto docg e doc, ed equivarranno [illegible] quello che per i francesi [illegible] i «vin de pays». Questa scelta sostituisce la mai decollata idea dei vini tipici «per evitare confusioni sul concetto di qualità» [illegible] precisato Goria.

E' prevista la conferma delle doc già assegnate, ma si introdu[illegible] il concetto della revoca (oggi sono 240 in tutt'Italia, ma molte non vengono utilizzate), dopo almeno [illegible] anni di non utilizzo [illegible] si consente [illegible] nascita di doc aziendali.

[illegible] questo punto si annuncia battaglia. Goria parte dal presupposto che oggi alcuni dei più famosi vini italiani nel [illegible]do non sono doc e vorrebbe in questo modo farli rientrare sotto l'ombrello normativo. Dovranno però essere d'accordo i tre quarti del Comitato nazionale delle denominazioni [illegible] origine (prudentemente mantenuto da Goria nella stessa composizione): una maggioranza qualificata per frenare spinte personalistiche o [illegible] campanile.

La proposta [illegible] legge rilancia il concetto di «vigna» precisandone l'indicazione in etichetta, ma obbligando i produttori alla vinificazione separata.

Saranno rivisti tutti i disciplinari [illegible] per ogni [illegible] dovrebbe essere costituito un consiglio interprofessionale [illegible] gestione nominato dalle Camere di commercio. La «rivoluzione» dovrà [illegible] passare al vaglio [illegible] Parla[illegible] Primo appuntamento giovedì al Senato.

Sergio Miravalle

Il ministro Goria visto da Ghiglione

Il ministro e il cardinale «made in Asti»

GIORNATA intensa quella di ieri ad Asti. Le auto blu [illegible] aria condizionata hanno percorso l'afa cittadina portando un ministro e un cardinale all'incontro con le rispettive platee.

L'astigiano Goria ha spiegato, in mattinata, agli uomini del vino le profonde novità contenute [illegible]lla proposta di legge che modifica il sistema d[illegible] doc. Un tema delicato, importantissimo per l'economia dell'intera zona e Goria intende portarlo avanti [illegible] piemontese caparbietà.

Più o meno alla [illegible] ora l'isolano Angelo Sodano (astigiano onorario lo diverrà oggi con la consegna della cittadi[illegible] a palazzo Ottolenghi), dopo aver incontrato i sacerdoti della diocesi, [illegible] tornato nel seminario di via Carducci che lo vide giovane chierico vestendo la nuova fiammante porpora cardinalizia. Attorno a lui i compagni di corso, riverenti e orgogliosi, oggi parroci nell'Astigiano.

Un ministro, tornato in servizio permanente effettivo, che dimostra di voler affrontare i temi di fondo dell'agricoltura italiana, [illegible] un cardinale, segretario di Stato del Vaticano, impegnato nel delicatissi[illegible] ruolo di vice Papa.

Per un giorno Asti ha riavuto i suoi due più celebri personaggi. E' una coincidenza rara, difficilmente ripetibile.

Nel pomeriggio, in Duomo, Goria ha reso omaggio con le altre autorità al cardinal Sodano. E' stato l'unico momento di contatto ufficiale tra i due. Le loro strade li riporteranno a Roma nei rispettivi ruoli. Così diversi, così lontani, con il solo comun denominatore: sono «made in Asti».

OGGI A PALAZZO OTTOLENGHI

Cittadinanza onoraria [illegible] Sodano

Stamane, alle 11, [illegible] palazzo Ottolenghi, Angelo Sodano (nella foto, ieri in Cattedrale) verrà insignito della cittadinanza onoraria. Nel pomeriggio il porporato verrà invece festeggiato a Isola. Ieri per il cardinale è stata una giornata fitta di impegni.

Rosanelli, Cavagnino e Conti [illegible] PAGINA 37

Bar presi d'assalto, piscine affollate, c'è voglia di fresco

Caldo, siamo a +35

Sono aumentate le vendite dei ventilatori. Il secondo esodo

ASTI. La colonnina del mercurio ha superato ieri abbondantemente la tacca dei trenta raggiungendo massimi di 34-35 gradi. La notte, la minima scende a toccare i 20 gradi, rendendo una pena il cercare d'addormentarsi.

L'andamento delle temperature, nell'ultima settimana, ha fatto registrare un lieve ma costante aumento. Rispetto all'anno scorso, la «media» è di un paio di gradi [illegible] più. La canicola è arrivata all'improvviso [illegible] ha colto tutti di sorpresa. Brusco è stato il passaggio da una prima[illegible] contraddistinta da temperature al di sotto della media ad un'estate «caliente».

L'afa rallenta i ritmi della città, che si presenta [illegible] una veste quasi agostana. Poca gente per le strade del centro, nelle prime ore del pomeriggio; le presenze aumentano verso sera.

Ieri, intanto, è partita una seconda «tranche» di vacanzieri: ai caselli autostradali, comunque, [illegible] traffico è risultato «normale». Chi [illegible] per lavoro, e sono in molti, cerca espedienti per soffrire meno il caldo. In serata aumentano le gite fuori porta, alla ricerca di sagre di paese, nel fresco della campagna. L'alternativa sono le piscine, [illegible] sorta di [illegible] nella [illegible]tà: gli impianti, specie nel fine settimana, [illegible] presi d'assalto. Considerevole l'afflusso anche alle piscine di Nizza e [illegible] nuovo impianto di Moncalvo. Sono molti quelli che, nel week-end, [illegible] refrigerio al mare.

Nei negozi di elettrodomestici vanno a ruba i ventilatori; non si registrano, invece, [illegible] all'accaparramento dei condizionatori d'aria. «La scelta cade sui ventilatori, soltanto per una questione di prezzo, che fa mettere in secondo piano il caldo», dicono gli esercenti. Nei bar la vendita di bibite e granite ha raggiunto i massimi livelli; il thè freddo, proposto anche [illegible] versioni aromatizzate, è tra le bevande più richieste.

In campagna la siccità di questo ultimo periodo, [illegible] piove da più di tre settimane, preoccupa gli agricoltori. Prima la brina, che è arrivata in tarda primavera, ed [illegible] la scarsità di pioggia possono compromettere il raccolto del mais. Un po' di pioggia farebbe bene anche all'uva.

Commenti e reazioni a caldo alla proposta di modifica delle denominazioni di origine

Spunta una «piramide» nei vigneti

Tra le novità annunciate dal ministro Goria fanno discutere le norme sui controlli e quelle sull'organizzazione dei consigli interprofessionali. Il ruolo del Piemonte

ASTI. Sta per sorgere una piramide nei vigneti italiani. Alla base ci saranno i vini [illegible] tavola, al vertice le docg (denominazioni di origine controllata e garantita), [illegible] mezzo i doc e i vini a i.g.p. [illegible] sigla che sta a indicare l'indicazione geografica protetta.

E' questa [illegible] delle grandi novità contenute nel disegno di legge di riforma [illegible] sistema delle doc presentato ieri ad Asti dal ministro dell'Agricoltura Goria, che ha scelto di «giocare in casa» confrontandosi per la prima volta nella sua [illegible] ve[illegible] di ministro «verde» [illegible] il mondo vitivinicolo. La sala Pastrone, sotto il teatro Alfieri era gremita [illegible] produttori, enotecnici, rappresentanti del mondo imprenditoriale, convenuti [illegible] Asti da tutt'Italia per ascoltare le proposte del ministro.

Goria, ha tenuto una sorta di lezione universitaria, commentando punto per punto [illegible] pagine [illegible] testo e i 28 articoli della legge destinata a rivoluzionare la famosa «930» che istituì le doc nel [illegible].

[illegible] ministro ha ammesso che la struttura del nuovo edificio legislativo dell'enologia italiana era già definita da tempo [illegible] mi sono limitato a decidere [illegible] disposizione delle stanze e i colori delle pareti». Scelte comunque importanti, destinate a far discutere e che contengono importanti novità. Vediamo le principali.

Viene codificato [illegible] sistema dei livelli delle denominazioni di origini protette (previsto dal[illegible] Cee) [illegible] possibilità di passaggio da una categoria all'altra [illegible] base alle scelte vendemmiali: ad esempio [illegible] vigna di nebbiolo in zona determinata potrà dare in una buona annata [illegible] barolo docg, oppure un nebbiolo a doc, oppure un rosso a «igp» (Indicazione geografica protetta) che di fatto si inseri[illegible] sotto docg e doc, ed equivarranno a quello che per i francesi sono i «vin de pays». Questa scelta sostituisce la mai decollata idea [illegible] vini tipici «per evitare confusioni sul concetto di qualità» ha p[illegible] Goria.

E' prevista la conferma [illegible] doc già assegnate, ma si introducono il concetto della revoca (oggi [illegible] [illegible] in tutt'Italia, ma molte non vengono utilizzate), dopo almeno 3 anni di non utilizzo e si consente la [illegible] doc aziendali.

Su questo punto [illegible] battaglia. Goria parte dal presupposto che oggi alcuni dei più famosi vini italiani nel mondo non sono doc e vorrebbe in questo modo farli [illegible]trare sotto l'ombrello normativo. Dovranno però essere d'accordo i tre quarti del Comitato nazionale delle denominazioni di origine (prudentemente mantenuto da Goria nella stessa composizione): una maggioranza qualificata per frenare spinte personalistiche o di campanile.

La proposta di legge rilancia il concetto [illegible] «vigna» precisandone l'indicazione in etichetta, ma obbligando i produttori [illegible] vinificazione separata.

Saranno rivisti tutti i disciplinari e per ogni doc dovrebbe essere costituito un consiglio interprofessionale di gestione nominato dalle Camere [illegible] commercio. La «rivoluzione» dovrà ora passare al vaglio del Parlamento. Primo appuntamento giovedì al Senato.

Sergio Miravalle

Vittorio Vallarino Gancia (in alto) Ezio Borgio della Viticoltori Piemonte

LETTERE AL GIORNALE

Un anno scolastico con tante iniziative

A conclusione dell'anno scolastico 1990-1991 [illegible] Consiglio scolastico distrettuale, ci sia permesso un bilancio della nostra attività. Riteniamo di avere dato un contributo sufficientemente valido e concreto nei diversi settori di competenza, realizzando gli obiettivi prefissati con la massima disponibilità verso le proposte ed i suggerimenti degli enti e delle istituzioni scolastiche.

Per quanto riguarda l'orientamento scolastico e professionale, abbiamo curato [illegible] distribuzione delle «Guide» inviate dalla Regione Piemonte. [illegible]no, poi, state promosse altre iniziative per i ragazzi di 3ª media e per gli studenti dell'ultimo anno degli istituti secondari superiori. Per la scuola media è stato realizzato, in collaborazione con tele Alto Monferrato, un audiovisivo che offre una panoramica delle possibilità offerte dalla nostra Provincia [illegible] campo scolastico.

Inoltre sono [illegible] offerte consulenze psicodiagnostiche a classi campione delle scuole medie, effettuate, [illegible] negli anni precedenti, dalla dottoressa Balbo.

Per gli istituti secondari superiori è stata realizzata, presso [illegible] [illegible] di Asti, una trasmissione dal titolo «Dopo [illegible] diploma che cosa?». A settembre [illegible] terrà una serie di incontri per i docenti con la dottoressa Colla, al fine di dare gli [illegible] per una valida [illegible] orientativa sui loro alunni.

Relativamente all'educazione alla salute, il distretto ha curato, in collaborazione con l'associazione dei medici titolari di farmacie, la distribuzione nelle scuole di opuscoli informativi. Agli insegnanti di materie scientifiche delle scuole medie è stato inviato l'opuscolo «St[illegible] droga», mentre alle scuole secondarie superiori, è stato inviato un altro dépliant dal titolo «Aids, cosa ne sai?».

Il «centro territoriale di documentazione sull'handicap» ha proseguito [illegible] [illegible] opera di consulenza per i docenti impegnati nell'integrazione degli alunni in difficoltà. L'orario pomeridiano ha permesso una più ampia fruizione del servizio da parte dell'utenza.

All'inizio [illegible] 1991 la libera associazione «Zingari [illegible] (Ai[illegible] [illegible] chiesto l'appoggio del distretto per la realizzazione in Asti [illegible] [illegible] [illegible] su «La convi[illegible] democratica», rivolto a tutti gli insegnanti. L'adesione e la partecipazione [illegible] iniziative [illegible] state molto buone e ci impegn[illegible] a dare ulteriore sviluppo alle nostre iniziative.

Consiglio scolastico distrettuale

Quando l'Enel [illegible] «salta» [illegible] il caffè

Giovedì 4 luglio, nella zona tra corso Dante, piazza Martiri della Libertà è mancata la corren[illegible] elettrica dalle 14 alle 16,15. L'interruzione della erogazione della corrente era stata annunciata con bigliettini affissi alle porte dall'Enel. Sono titolare di [illegible] ufficio [illegible] corso Dante: per due [illegible] [illegible] rimasto bloccato. Macchine da scrivere, computer, fax, telefoni fuori [illegible] in pieno orario di lavoro. Non mi è stato possibile nemmeno andare a prendere un caffè con alcuni clienti, perché al bar, ovviamente, la macchinetta non funzionava. Mi risulta che medesime difficoltà hanno [illegible] anche altri uffici, laboratori, negozi. Non era possibile fare in altri orari quei lavori? L'Enel è un servizio pubblico, ma non mi pare che per questo [illegible] debbano danneggiare tanti lavoratori privati. Forse quei lavori si potevano fare anche in tarda serata, pagando lo straordinario: la maggior spesa sarebbe risultata inferiore [illegible] danno [illegible] si [illegible] dato a molte ditte. Pretendere che [illegible] enti pubblici siano organizzati con un minimo di elasticità e rispetto per il lavoro degli altri è [illegible] sogno?

Lettera firmata

«Parcheggi e Aci convenzione iniqua»

Il Comune di Asti ha stipulato un accordo con l'Aci, con il quale si [illegible] che gli automobilisti iscritti a quella associazio[illegible] beneficiano di uno sconto sulla tariffa del parcheggio. Questo [illegible] un atto discriminatorio ve[illegible] gli automobilisti non iscritti all'Aci, associazione pri[illegible] che già lucra abbondantemente sulle [illegible] automobilistiche. Inoltre determina un minore introito per le [illegible] comunali, a mio parere [illegible] corretto giuridicamente. L'amministrazione comunale [illegible] questo provvedimento di fatto invita gli automobilisti [illegible] iscriversi all'Aci, e questa [illegible] una forma di pubblicità che [illegible] [illegible] può tollerare. Pertanto chiediamo al Comune [illegible] abolire la convenzione e di applicare a tutti gli utenti delle aree di parcheggio la tariffa ridotta.

Giovanni Adamo,
Partito degli automobilisti

AGENDA ASTIGIANA

CONVEGNO

Le nuove normative del commercio ambulante

Domani alle 15, al salone del Centro San Secondo si svolge un convegno organizzato dalla Confesercenti sulla nuova normativa del commercio ambulante. All'incontro partecipano Sergio Conti, direttore generale del ministero dell'Industria e Commercio, Domenica Randazzo, dell'ufficio polizia urbana di Asti e Attilio Miglio, dell'assessorato regionale al Commercio.

[illegible] ROSSA

Oggi intervento conclusivo del senatore Libertini

Si conclude alle ex ferriere Ercole la «Fes[illegible] rossa» organizzata [illegible] Rifondazione comunista. Stasera alle 21 il senatore Lucio Libertini terrà [illegible] conferenza su crisi delle istituzioni e riforme. Nello spazio spettacoli alle 21,30 si esibiranno i «Farinej [illegible] brigna».

PRE[illegible]

I migliori vini della valle Belbo e Tigliole

Stamane alle 11 in municipio si terrà la premiazione del Concorso enologico riservato alle cantine che hanno sede [illegible] Comuni del Consorzio valli Belbo e Tiglione. Sono stati esaminati 75 campioni. Saranno consegnati riconoscimenti ai migliori vini Barbera, Dolcetto, Grignolino, Freisa, Cortese e Moscato.

AVIS

Donazioni sangue a Montiglio e Cellarengo

L'autoemoteca dell'Avis sarà stamane a partire dall 9,30 sulle piazze di Montiglio e Cellarengo.

FERROVIE

Da domani vecchio orario per il Castagnole-Asti

Domani sarà ripristinato il vecchio orario per il treno 4.492. Il convoglio partirà da Castagnole Lanze alle 6,26 e arriverà ad Asti alle 6,47. Sono stati anche adeguati gli orari degli autobus [illegible] servizio sul tratto Nizza e Alba. Il bus da Alba partirà alle 6 e arriverà a Castagnole alle 6,22. Da Nizza partirà [illegible] 5,45 per arrivare alle 6,18.

Il pittore Francesco Casorati ha visitato San Marzanotto

Murales d'autore in collina

Oltre all'artista realizzeranno una loro opera Tabusso e Soffiantino Mostra di Mingoia alla Provincia e una collettiva [illegible] «La Finestrella»

ASTI. Francesco Casorati [illegible] lavorando alla preparazione [illegible] sua grande mostra antologica che verrà inaugurata al Battistero di San Pietro, a settembre, in concomitanza col Palio di Asti. Il pittore torinese, che ha dipinto i drappi per la gara di quest'anno, è ormai [illegible] casa nelle «contrade» astigiane.

[illegible]bato scorso infatti Casorati è stato a San Marzanotto per visitare la bella frazione di Asti allo scopo [illegible] ispezionare le fiancate e i frontoni [illegible] case, per scegliere quella sulla quale dipingerà il suo murale. Francesco Casorati (con Tabusso e Soffiantino) si è detto lieto di contribuire all'iniziativa, proposta lo s[illegible] [illegible] [illegible] «La Stampa», di abbellire Asti e i suoi dintorni con appropriate pitture murali.

A Cocconato [illegible] chiude oggi, nel Palazzo Comunale, la mo[illegible] fotografica di Claudio Penna, fotografo torinese. Penna, già [illegible] al pubblico astigiano per le sue numerose personali tenute in diversi centri della provincia, presenta una serie di paesaggi monferrini. Bravo sia nel colore, quanto nel bianconero, Penna registra sulla pellicola immagini di rara suggestione, che egli riesce a cogliere nell'ordinato susseguirsi delle colline. Sempre a Cocconato, c'è tempo fino a domenica per iscriversi [illegible] concorso di pittura estemporanea dal titolo «Cocconato sulla tela». Per informazioni telefonare in Comune.

[illegible] Canelli rimane ape[illegible] per tutto luglio [illegible] galleria d'arte «La Finestrella». Sono esposti quadri dei maestri piemontesi dell'Otto e Novecento. Un'occasione per una escursione nel piccolo centro, capitale dello spumante.

A Dusino S. Michele, in [illegible]sione della festa patronale, collettiva alla quale partecipano pittori astigiani e torinesi. Sono [illegible]: Ballario, Bottino, Calosso, Cravanzola, Mortara, Sidoti, Stella [illegible] Trevisan. La mostra, nel municipio, chiude stasera.

Ad Asti, nella Sala d'Arte del Palazzo della Provincia espone Michele Mingoia, eclettico artista che vive e lavora a Castagnole Monferrato. Mingoia è torinese di nascita, ma astigia[illegible] di adozione e la sua produzione spazia dalla pittura alle [illegible] artistiche, per arrivare alle creazioni di moda. Un nu[illegible] campionario dei su[illegible] lavori lo si può ammirare in questa mostra, dove tra le altre [illegible] spiccano una ventina di quadri eseguiti [illegible] [illegible] tecnica particolare, olio e cera a caldo, che ricorda il metodo dei pittori dell'antica Grecia. Mingoia ha esposto in quasi tutte le parti del mondo ed ha disegnato vetrate per chiese importanti, co[illegible] quella di San Michele a Torino.

Continua, al Battistero di San Pietro e al Teatro Alfieri, la mostra antologica di Eugenio Guglielminetti, pittore e scenografo. Infine, alla galleria «Il Platano» è in [illegible] la collettiva di fi[illegible] stagione, con firme prestigiose. F. Casorati, Paulucci, Manzone, Crippa, Tabusso [illegible]no alcuni degli autori presenti nella rassegna.

[illegible] Brignolo

[illegible]

DONNE

Movimento femminile dc per le «pari opportunità»

Si è tenuta nei giorni scorsi la riunione del Comitato comunale del movimento femminile della democrazia cristiana, presieduto da Onorina Rainero Sorisio. Tema principale dell'incontro la legge 125, sulle pari opportunità. Il Comitato ha deliberato di organizzare una serie di consultazioni per analizzare i servizi, i trasporti, gli orari degli enti pubblici, [illegible] lavoro, perché siano il più possibile consoni alle necessità [illegible] donne e dei cittadini.

AMNESTY

Canelli nasce un bollettino sui diritti dell'uomo

Accogliendo un ordine del giorno presentato da Annelisa Ubertone (pds) ed Enzo Gino (verdi) [illegible] Consiglio provinciale ha espresso l'adesione all'Azio[illegible] Donne [illegible] promossa da Amnesty International. Intanto il gruppo canellese di Amnesty International ha pubblicato il primo numero del [illegible] giornale che comprenderà rubriche dedicate alla situazione delle violazioni dei diritti umani, spazi aperti ai lettori, appuntamenti con poesia, arte e musica. Chi è interessato a ricevere il notiziario, può telefonare all'83.19.12.

VA' PENSIERO

Quell'orfanotrofio «fucina» di campioni

Nel cortile dell'Orfanotrofio Alfieri, in piazza Lugano, alcuni bimbi giocano a palla: la foto è del 1930 (ARCHIVIO STORICO DEL COMUNE)

Il cortile dell'Orfanotrofio Alfieri, tra piazza Lugano e l'imbocco dell'attuale corso XXV Aprile. La fotografia mostra un momento di vita spensierata degli ospiti del «collegio». Siamo nel 1930, i ragazzi giocano al pallo[illegible] in una giornata estiva. L'orfanotrofio, rimasto attivo fino attorno agli Anni [illegible] ha visto passare, in tutto il periodo [illegible] suo esercizio, una considerevole parte della gioventù astigiana: gli utenti provenivano, nella maggior parte, dalle famiglie meno abbienti e rimanevano nell'istituto per il periodo coincidente con l'età [illegible].

Nei momenti liberi dallo studio, il gioco costituiva, oltre al disbrigo di elementari compiti di carattere logistico, un aspetto importante nelle attività della piccola collettività, il calcio [illegible] l'atletica erano gli «sport» più praticati, tanto [illegible] vero che dall'Orfanotrofio Alfieri sono [illegible] molti atleti che hanno saputo conseguire brillanti risultati [illegible] conquistarsi un'apprezzabile popolarità.

NUMERI UTILI

[illegible] bus: 34.827
[illegible] amico: 355.488 (dalle 20 alle 24)
Centro informazione giovani disoccupati: via Cotti Ceres 1, tel. 436.384
Piscina comunale: 3991
[illegible] mune di Asti: 399.399

TAXI

Asti: [illegible] ferr. 32.722; p. Alfieri 52.805; **Canelli:** 833.830; **Nizza:** 721.442

AUTOAMBULANZE

CROCE VERDE
Asti: 53.345
Nizza: 726.390
Castagnole Lanze: 878.348
Mombercelli: 955.333
Montemagno: 63.666
CROCE ROSSA
Asti: 217.883
Canelli: 834.222
Castello d'Annone: 603.838
Castelnuovo Don Bosco: 9876.468
Cocconato: 907.603
Costigliole: 966.779
Moncalvo: 91.281
Montegrosso: 951.175
San Damiano: 975.910
Villafranca: 933.777 - 833.081
Villanova: 946.114 (dalle 8 [illegible] 13,30), 94.556 (dalle 13,30 alle 8)

GUARDIA MEDICA

Asti: 353.558
Nizza: 7821
Canelli: 832.825
Monastero Bormida: 88.048
Rocca d'Arazzo: 608.160
Calliano: 928.444
Montechiaro: 999.788
San Damiano: 975.910
Costigliole: 961.414
Villafranca: 933.844
Cocconato: 907.503
Montemagno: 62.263
Castelnuovo [illegible] 987.6488
Villanova: 94.555

[illegible]

Asti: diurna: Piazza Roma, corso [illegible] 343; notturna: Baronciani, piazza [illegible] condo 12
Canelli: Sacco, via Alfieri
Moncalvo: Ottone, [illegible] Casello 9
[illegible] Bianchi, via Pariglolo

[illegible]

Pronto intervento: 112
Asti: 50.196
Nizza: 721.623
Canelli: 833.663
Castagnole Lanze: 878.161
Costigliole: 966.098
San Damiano: 975.084

[illegible]
[illegible] Don [illegible] 011 / 987.6152
Montegrosso: 953.095
Bubbio: 0144 / 8103
Villanova: 94.033

POLIZIA

Pronto intervento: 113; [illegible] - 210.078
Polizia stradale
Asti: 212.356; **Nizza:** 721.704; **Autostrada A21 (distaccamento di San Michele):** 0131 / 351.268

FERROVIE

Asti: centralino 50.311 - 53.761; **Nizza:** 721.446; **Canelli:** 833.571; **Costigliole:** 968.477; **San Damiano:** 200.184; **Castagnole Lanze:** 878.276; **Moncalvo:** 916.093; **Montegrosso:** 953.192; **Villanova:** 937.144; **Montiglio:** 994.200

SEGNALAZIONI GUASTI

ACQUEDOTTO
Asti: 53.464 - 3991
Nizza: 721.365
Canelli: 833.341
Consorzio Valtiglione (Asti): 52.604 - 55.203
Consorzio [illegible] **(Moncalvo):** 91.422
Acque Potabili (Cantarana): 011 / 55.941
GAS
Asti: 53.887
Canelli: 721.450
Nizza: 721.450
ENEL
Asti: 54.166 - 274.074; allacciamenti, contratti, informazioni: 31.666
Canelli: 833.409
SIP
Segnalazione guasti: 182; **Elenco abbonati:** 12; **Posto telefonico pubblico Asti:** 530.11

BENZINAI SELF-SERVICE

Mobil: c. Don Minzoni 89; **Agip:** c. Torino 475, **Ip:** p. I Maggio 28; **Q8:** c. XXV Aprile 27; **Agip:** fr. Valterza 83; **Erg:** p. L. da Vinci

LA STAMPA

Redazione di Asti: via De Gasperi 2, telefono 33.252; 322.68; fax 50.224
Concessionaria di pubblicità: Publikompass Asti, via A. Zocca 3, tel. 32.222
Distribuzione: Ro. Pi., strada Valmanera 85, [illegible] 50.287

La prima giornata astigiana del cardinale Angelo Sodano

«Vi ho tutti nel cuore»

Solenne concelebrazione in duomo con i vescovi Poletto, Sibilla e Poggi
L'incontro alla Provincia con discorsi, foto ricordo e scambio di doni

ASTI
DAL NOSTRO INVIATO

E' apparso alle 18,28, alto e solenne nella porpora cardinalizia che indossava per la prima volta in [illegible] cerimonia ufficiale dopo il concistoro di fine giugno. C'è stato [illegible] brusio tra [illegible] folla che gremiva la cattedrale; poi, 4 mila persone, forse di più, sono esplose in un applauso. Angelo Sodano, fermo immobile sul portone principale, che viene aperto soltanto nelle celebrazioni solenni, non ha nascosto l'emozione. Gli tremava un po' la mano quando, [illegible] pugnando l'aspersorio, ha tracciato un [illegible]pio segno di croce e, lasciando [illegible]le spalle la luce torrida del pomeriggio, si è abituato gradualmente alla penombra fresca della chiesa. E ogni [illegible] gli è sembrata a poco a poco familiare: l'atmosfera, i [illegible] gregoriani, l'altare [illegible] cui, [illegible] due ali di sacerdoti - tutti i parroci della diocesi -, lo hanno accompagnato [illegible] vescovo Severino Poletto, il nunzio apostolico in Italia, Poggi, e l'ex [illegible]vo di Asti, Franco Sibilla, con cui ha concelebrato la Messa.

Per un momento, il numero due [illegible] Vaticano, il potente segretario di Stato, tornato nella [illegible] terra natale, nella città [illegible] cui ha studiato e di cui oggi diventerà cittadino onorario, è andato a ritroso nel tempo, rivedendo commosso, [illegible] [illegible] [illegible] flash-back dell'anima, [illegible] sua storia di prete e di insegnante di teologia chiamato ora a ricoprire [illegible] delle massime cariche della Chiesa cattolica. Lo ha fatto capire chiaramente durante l'omelia, ricordando un'altra cerimonia nella cattedrale, 40 anni fa, quando veniva consacrato sacerdote [illegible] vescovo di allora Umberto Rossi insieme con altri otto seminaristi.

Una chiesa di cui ieri si ricordava la festa della dedicazione, essendo stata consacrata nel 1095 da Urbano Secondo, ferma[illegible] ad Asti durante il suo viaggio in Francia per l'indizione della prima crociata. «Qui ho imparato ad amare e a servire il popolo [illegible] Dio, qui, in questa cattedrale, cuore e simbolo del cattolicesimo astigiano, torno come un navigante al porto dopo aver attraversato il mondo per incari[illegible] del Papa», ha detto durante un lungo, appassionato tributo d'amore alla [illegible] natale.

E, poi, la [illegible] professione [illegible] credente, la fierezza [illegible] servitore del Vangelo, la testimonianza orgogliosa [illegible] ministro della Chiesa. Una Chiesa che cresce - ha sottolineato più volte - nel nome dei martiri che ha sempre d[illegible] ed è più forte delle eresie e [illegible] laicismi. Un riferimento, quest'ultimo in cui non era difficile riconoscere ha [illegible] un cenno, sia pur velato, a recenti polemiche socialiste sul ruolo del Vaticano.

Una Chiesa - ha insistito - viva pronta ad affrontare le attese e le ansie del terzo millennio dell'era cristiana, «incamminata sul solco tracciato dai santi e dai missionari».

L'ingresso in duomo del cardinale Angelo Sodano è stato salutato da un lungo applauso — [FOTOSERVIZIO [illegible]]

Affettuoso [illegible] riferimento alla Chiesa astigiana. «Nobile e santa», l'ha definita, annunciando solenne: «Ti porterò sempre nel cuore».

Si è rinnovato l'applauso, scrosciante, sincero, coinvolgente. Batteva le mani [illegible] gente d'Asti, commossa, e applaudiva la nutrita delegazione di Isola, paese natale del porporato. Facevano eco suore e preti, ma anche i numerosissimi sindaci dell'Astigiano, presenti con fascia tricolore, che avevano preso posto accanto alle autorità (c'erano tre ministri, l'astigiano Goria, Bodrato e Romita, il sindaco Giorgio Galvagno, il presidente della Provincia, Guglielmo Tovo, il prefetto Alberto Sabatino, i presidenti della Giunta regionale Brizio e del Consiglio, Carla Spagnuolo).

Prima di Sodano aveva parlato brevemente il [illegible] Poletto, rendendo omaggio all'uomo che quotidianamente condivide la sollecitudine del Papa per la Chiesa universale, lodandone l'esperienza e la saggezza. A [illegible] [illegible] della comunità ecclesiale gli ha fatto dono del pastorale d'argento che fu di monsignor Spandre, vescovo di Asti all'inizio del secolo (nel riccio sono stati aggiunti due medaglioni d'argento raffiguranti un angelo, per ricordare [illegible] [illegible] [illegible] cardinale, e la Madonna di Porta Paradiso ve[illegible] [illegible] [illegible] diocesano). Un dono simbolico, il pastorale vuole rappresentare il sostegno che la gente di Asti è pronta sempre a dare con le sue preghiere al pastore chiamato a grandi responsabilità.

[illegible] [illegible] elencate il presidente della Provincia Tovo durante il ricevimento in piazza Alfieri, accennando alle tensioni [illegible]l mondo e alla voglia di pace che troppe guerre frustrano. Europa, Medio Oriente, Cina, Africa, America Latina, [illegible] i focolai delle preoccupazione, [illegible] io non ho dubbi che il cardinale Sodano potrà fare molto e bene», si è detto fiducioso l'ingegner Tovo, anche perché, ha aggiunto, «le difficoltà non lo hanno mai impressionato».

Il segretario di Stato del Vati[illegible] ha annunciato tutta la [illegible] buona volontà: «Ho imparato dalla nostra brava gente astigiana che cosa significa lavorare e soffrire». La pace del mondo passa anche attraverso le [illegible] mani e [illegible] è perfettamente conscio.

Il rigoroso cerimoniale che governava la sua giornata si è rotto proprio davanti alla sede della Provincia, dove [illegible] salutato moltissime persone, stretto mani e regalato sorrisi, posando infine con il sindaco di Portacomaro, Carlo Carrato, e con la banda di[illegible]ta dal maestro Italo Durando, che gli ha dedicato l'Inno pontificio.

In mattinata, il cardinale Sodano si [illegible] incontrato con i sacerdoti della diocesi, i preti che portano il Vangelo nelle città e [illegible] contrafforti del Monferrato, spesso anziani e soli.

Renato Romanelli

Sodano a passeggio [illegible] mattina in via Carducci [illegible] il [illegible] Severino Poletto

---

Il cardinale ha pranzato nel refettorio del seminario

A tavola ruchè del p[illegible]

Il [illegible] è stato preparato dalle suore. L'incontro di Sodano con 150 sacerdoti della diocesi, poi una passeggiata in centro. Un calice in dono

ASTI. Si è svolto nella massima cordialità l'incontro con il clero astigiano [illegible] cardinale Angelo Sodano. Ieri mattina la visita pastorale del [illegible] segretario di Stato del Vaticano si è iniziata puntualmente, secondo il programma disposto dalla curia.

Sodano è giunto in Curia, in via Carducci, [illegible] Isola, dove ha passato la notte nella casa dei genitori. Qui ha incontrato il vescovo di Asti Severino Poletto, che ha fatto gli onori di casa. Alle 10,30 il cardinale Sodano, monsignor Poletto e monsignor Franco Sibilla, precedente vescovo di Asti, sono giunti al centro culturale San Secondo in auto, [illegible] scorta d'onore e [illegible] imponente servizio d'ordine predisposto da carabinieri e questura. Al centro San Secondo i prelati sono stati accolti dal Presbiterio, oltre [illegible] sacerdoti provenienti dalla diocesi, parroci e canonici. L'ingresso nel salone del centro è stato segnato da strette di mano cordiali, sorrisi, complimenti e saluti.

L'incontro [illegible] [illegible] clero astigiano si è aperto con [illegible] semplice cerimoniale (introdotto [illegible] un suggestivo canto gregoriano) dell'Ora Media, condotto da don Mauro Sobrino, viceparroco del Duomo. Monsignor Poletto ha poi brevemente introdotto la figura del cardinale, cui ha ceduto la parola.

«Non intendo fare una predica - ha esordito Sodano - ma una conversazione fraterna, per conoscervi». Il cardinale ha quindi ricordato i suoi maestri, sottolineando l'importanza della tradizione e il valore [illegible] [illegible] millenaria di [illegible] diocesi come quella di Asti, tra le più antiche. Con una prosa elegante e ricca di spirito, il [illegible] ha poi rievocato le fasi della sua vita, come l'«apprendistato» in Vaticano e la nunziatura apostolica in Cile, «segnata da non pochi momenti difficili nei rapporti con il governo» [illegible] detto Sodano. «Ho però avuto vicino un amico prezioso, che mi ha molto aiutato quando [illegible] situazione si rendeva difficile» ha aggiunto Sodano, indicando don Antonio Diaz, parroco a Santiago del Cile e [illegible] collaboratore, presente in platea.

Al termine del discorso, il ve[illegible] ha consegnato al cardinale un prezioso calice, artisticamente decorato, dono del Presbiterio astigiano.

Senza particolari cerimonie, il gruppo di sacerdoti ha [illegible]compagnato cardinale e vescovi che hanno raggiunto a piedi il seminario. Qui, nell'ampio refettorio ovale è stato allestito il pranzo per tutti i partecipanti, preparato dalle suore che gestiscono [illegible] [illegible]. Sodano ha voluto innanzitutto portare il suo saluto alle indaffarate suore, alle prese con pentole e fornelli e rimaste peraltro un po' disorientate dall'improvvisa visita dell'ospite d'onore.

Al pranzo hanno partecipato tutti i sacerdoti invitati, che hanno accolto il «buon appetito» con l'allegria di una f[illegible] patronale. Lo [illegible] menù è stato elaborato secondo [illegible] più pura tradizione piemontese: antipasti di prosciutto con [illegible]lone, fior [illegible] vitello con parmigiano, involtini [illegible] peperoni e carciofini, seguiti da risotto ai funghi e cappelletti in brodo, dal brasato al barolo con contorno di verdure e petti di pollo con insalata. Tra i vini, cortese, grignolino, brut e moscato, non poteva mancare il ruchè «del parroco», prodotto [illegible] don Giacomo Cauda di Castagnole Monferrato.

L'incontro conviviale si è svolto nell'atmosfera della rimpatriata. Terminate le portate, hanno tenuto discorsi don Celestino Bugnano, rettore del se[illegible]io, che ebbe Sodano [illegible] assistente scolastico, don Paolo Motta, compagno di scuola del cardinale e don Pietro Mignatta. In conclusione, è stata tagliata la grande torta, decorata con lo stemma cardinalizio.

[illegible] Francesco Conti

Il cardinale nelle cucine del seminario con le suore che hanno preparato il pranzo. Poco dopo il porporato siederà a tavola con i sacerdoti della diocesi. Il banchetto si è tenuto nel refettorio elegantemente addobbato

---

L'arrivo, venerdì sera, al paese natale: ad attendere il porporato c'erano la mamma e i parenti

L'abbraccio ai familiari nella casa di Isola

Alla zia Giuseppina si è rivolto con un affettuoso: «Ciao magna»

Il festoso incontro tra il segretario [illegible] Stato e alcuni sacerdoti [illegible] diocesi. A [illegible] Sodano, venerdì sera, [illegible] casa di famiglia a Isola con [illegible] zia Giuseppina

ISOLA. Angelo Sodano ha raggiunto la casa di famiglia, poco fuori il paese, sulla strada per Costigliole, [illegible] le [illegible] di venerdì a bordo di una Bmw, guidata dal nipote Andrea. Il caldo è torrido e ci [illegible] [illegible]ora contadini con le canottiere bianche sulla pelle bruciata [illegible] sole, che rientrano dai campi [illegible] loro trattori.

Davanti alla casa del cardinale si allunga [illegible] fila di [illegible] della polizia e dei carabinieri che hanno scortato Sodano da Caselle sin qui. Gli automobilisti vedendo da lontano tante divise, rallentano: chi non è del posto, passando, guarda per vedere [illegible] è successo qualcosa. Il primo ministro del Vaticano è stato accompagnato nel [illegible] viaggio dai nipoti Andrea, ingegnere e Guido, laureando in agraria: in auto c'è anche il ve[illegible] Severino Poletto. Nella [illegible] [illegible] e quella dove abita la mamma di Sodano, vive lo zio del cardinale, Emilio, fratello di Giovanni Sodano, recente[illegible] scomparso, con la moglie Giuseppina, il figlio Gianni, la nuora Franca e i loro due figli, che, poco prima dell'arrivo dell'illustre parente, sono stati mandati, dalla mamma, a cambiarsi d'abito. Angelo Sodano era atteso per le 19,30, poi per le 20: arriverà verso le 21.

Scende dall'auto e gli si fanno incontro il capitano dei carabinieri Mariano Bardi e il vice questore Scirè; arrivano anche gli [illegible] Gian Marco Rebaudengo e Augusto Dallora, ansiosi di stringere la [illegible] al porporato. Rebaudengo si inginocchia e bacia l'anello cardinalizio. Sodano è sorridente, gentilissimo, disponibile. Dopo l'abbraccio alla sorella, si fa incontro ai cronisti: «Bravi, bravi, siete venuti ad immortalarci» dice con un sorriso. C'è anche Pierino Vastadore, sindaco del paese, che è arrivato per salutare il segretario di Stato: [illegible] un bravo sindaco?» chiede Sodano ai politici che gli stanno attorno; questi si affrettano ad annuire. «La vedo [illegible] po' patito però» scherza Sodano rivolto al primo cittadino che, un po' impacciato, si schermisce nella sua magrezza.

Poi è la volta dell'abbraccio a zio Emilio («hai sempre più capelli bianchi» gli dice), [illegible] [illegible] affettuoso buffetto ai bambini e di un saluto al cugino. [illegible] un angolo, [illegible] po' in disparte, c'è Giuseppina la moglie di Emilio: «Ciao magna». La donna risponde, commossa, con poche parole. Ad Isola, Sodano è ritor[illegible] ieri sera per i fuochi [illegible] artificio e oggi concluderà qui la due giorni astigiana: alle 17,45 ricevimento in comune e alle 18 messa in piazza. [illegible] [illegible] concerto [illegible] suo onore con corale e orchestra di S. Secondo.

Franco Cavagnino

Cavallermaggiore, stasera è di scena Tony Dallara

Il re degli urlatori

L'ondata di revival Anni 60 riporta sul palco anche il pioniere della [illegible] strillata». In scaletta tutti i vecchi successi

Il cantante «urlatore» Tony Dallara visto da Ghiglione

TONY Dallara, mister «Come prima» e capostipite degli urlatori, canta stasera alle Cupole di Cavallermaggiore (Cuneo). In questa [illegible] zeppa [illegible] technotrash artificial-musicale, [illegible] all'assalto [illegible] microfoni anche rocker come Ricky Gianco, i Ribelli, i New Dada, i Nomadi, Rocky Roberts e Little Tony. Tutti stanno vivendo una seconda giovinezza, sulle tracce del [illegible] che hanno avuto le canzoni-remember.

Non poteva mancare Tony Dallara, che stasera presenterà i successi degli inizi: «Come prima», «Ti dirò», «Brivido blu». Ma a quell'epoca l'urlo fu un trauma e qualche critico musicale, scandalizzato, definì Tony «il Tarzan della [illegible]». Comunque, un T[illegible] che piaceva ai giovani. Spiega Dallara: «Erano pur sempre canzoni d'amore, [illegible] modo [illegible] di impostare la [illegible] in maniera tutt'altro che sdolcinata. Nelle mie [illegible], quando non avevo ancora inciso il disco "Come prima" avevo in repertorio [illegible] ballate [illegible] Frankie Laine, [illegible] "Blowing wild" e "Ok corral"».

Un accompagnamento a terzine già prerogativa dei Platters, un dosaggio della voce a singhiozzo come Johnny Ray, soprannominato negli [illegible] «il cantante che piange»: [illegible] gli ingredienti della musica degli urlatori, [illegible] con tanto di sound e testi italiani.

[illegible]pi dei primi vagiti urlati esordirono Mina (col nome [illegible] «Baby Gate»), Celentano, Morandi: un gruppo compatto che cominciava a dare una dritta alla canzone italiana. Ammette il cantante: «Mi sento ancora per telefono con Mina. Con altri [illegible] in contatto attraverso spettacoli televisivi che facciamo insieme».

L'era dei Beatles finì per mettere in sottordine lo stile dell'ugola «sparata». Dallara lavorò più all'estero che in Italia. Fu al Carnegie Hall a New York, all'Olympia a Parigi. Poi in Spagna, Germania, Corea e Giappone. Al «Sea King» di Toronto gli fu conferita la cittadinanza onoraria canadese.

Dallara conclude: «Ultimamente ho inciso per la "Bang-bang" una raccolta [illegible] canzoni d'amore, melodiche e [illegible] arrangiamenti attuali». La voglia di urlare non è passata.

Giovanni Barberis

ASTITEATRO, LA DRAMMATURGIA

DOPO gli spettacoli all'aperto della tradizione popolare, il programma di Astiteatro prosegue sul palcoscenico. Questa sera il festival propone una curiosità che introduce la serie di spettacoli [illegible] sezione principale, dedicata alla drammaturgia [illegible]temporanea. Al Politeama, in via dell'Ospedale, dalle 21,45 sarà rappresentato il feuilleton «Le due orfanelle», un classico delle filodrammatiche, [illegible] da Adolphe D'Ennery e Eugène Cormon.

Il testo è stato adattato da [illegible] Tagliaferro. Per rispettare la tradizione, la messinscena è stata affidata a una compagnia amatoriale, il «Teatro delle Genti», anche se [illegible] la direzione di un professionista, Claudio Montagna. Una curiosità: le prove sono durate oltre quattro mesi me fin dal primo giorno ogni [illegible] sapeva la sua parte interamente a [illegible].

Domani sera invece, alle 21,45 al teatro del Collegio si aprirà la sezione di drammaturgia contemporanea, curata dal direttore artistico Guido Davico Bonino. Per la «prima» è sarà un testo di Ugo Chiti, autore che si è fatto notare negli ultimi anni ottenendo numerosi [illegible]. Ad Asti presenta «Emma, il ridicolo della vita», vicenda che si svolge in una famiglia della media borghesia toscana ai primi del '900.

Emma è un'adolescente oppressa da un ambiente familiare difficile [illegible] è costretta a prendere decisioni drastiche sul [illegible] futuro. La regia è dello stesso Chiti, mentre in scena sono impegnati Patrizia Corti, Lucia Socci, Massimo Salvianti, Marco Natalucci e Amina Kovacevich. Lo spettacolo sarà replicato martedì alla stessa ora.

Prosegue la prevendita degli abbonamenti per gli [illegible] appuntamenti di drammaturgia. E' stato confermato il forfait dell'attore Maurizio Cognati, che avrebbe dovuto interpretare un nuovo spettacolo, «L'ultimo nastro di Krapp» di Beckett, in programma per il 9 e 10 luglio. L'anziano attore ha rinunciato a [illegible] per [illegible] di salute.

Il [illegible] degli abbonamenti è di 100 mila lire, [illegible] mila per i ridotti (il biglietto singolo [illegible] mila lire, 13 mila il ridotto); l'abbonamento garantisce l'ingresso gratuito alla sezione «Cabaret Viola», dedicata alla poesia. Per i cinque spettacoli di teatro-ragazzi, finalisti del premio nazionale «Stregagatto», c'è un abbonamento da 15 mila lire riservato ai più piccoli, con un accompagnatore che entrerà gratuitamente. La prevendita è al teatro Alfieri, tutti i giorni dalle 14,30 alle 19,30.

Carlo Francesco Conti

STASERA AL CINEMA

Sala	Film
Lux [illegible] Tel. 54.147. Fer. sp. [illegible] ult. 22,30; sabato sp. 17 dom./fest. sp. 15.	**Whore (Puttana)** di Ken Russell con [illegible], A. Fargas, B. Mouton (Usa '91) — Cinica e scaltra una prostituta di New York parla del suo lavoro: degrado, solitudine e violenza attorno al mercato del sesso. [illegible] 1h 27'
Politeama Tel. 50.085. Fer. sp. 20 ult. 22,30; sabato sp. 17 dom./fest. [illegible] Lire [illegible]	[illegible] di Craig R. Baxley con Dolph Lundgren, Brian Benben, Betsy Brantley (Usa '90) — Los Angeles: un poliziotto [illegible] un'arma micidiale affronta [illegible] spacciatore extraterrestre [illegible] si nutre del cervello [illegible] drogati
Ritz Tel. 50.085. Fer. sp. 20 [illegible] 22,30; sabato sp. 17 dom./fest. sp. 15 Lire 8000 posto unico	**Ghost - Fantasma** di J. Zucker con P. Swayze, D. Moore, W. Goldberg (Usa '90) — Un giovane assassinato diventa un abile fantasma invisibile e rimane sulla Terra [illegible] ragazza che ama e combattere i cattivi. N. V. 2h 05'
Nuovo Splendor Tel. 55.040 Orario: feriali 20/22,20 festivi 16/18/20/22,20 Lire 8000/5000	**Carabina Quigley** di S. Wincer con T. Selleck, L. San Giacomo (Usa '90) — Un pistolero americano, giunto in Australia [illegible] lavoro scopre il suo vero compito. Inizia così un'avventurosa fuga attraverso il continente. [illegible] V. 1h 59' Avventura
Don Bosco	CHIUSO
[illegible]	CHIUSO [illegible]
Aurora	CHIUSO PER FERIE
Lux	CHIUSO PER FERIE
Sociale Tel. 701.496 Or.: fer. [illegible] fest. 14,30/16,30 18,30/20,30/22,30	**Whore (Puttana)** di Ken Russell con Theresa Russell, A. Fargas, B. Mouton (Usa '91) — Cinica e sc[illegible] una prostituta di New York parla del suo lavoro: degrado, solitudine e violenza attorno al mercato del [illegible]. V.M. 18 1h 27'
Verdi	[illegible] PER [illegible]
[illegible]	CHIUSO PER FERIE (fino a settembre)
Lux Orario: 20,30/22,30 Lire [illegible]	**Brian di Nazareth** di T. Jones con i Monty Python (Usa '90) — Giudea: a poca distanza, temporale e spaziale, dalla nascita di Gesù vive alla luce Brian. Alcuni saggi [illegible] che il Messia sia lui, ma presto si ricrederanno N.V. 1h 31' [illegible]
Splendor	[illegible] PER [illegible] (fino a settembre)

MUSICA LEGGERA, CLASSICA, CABARET: LE SERATE PER DIVERTIRSI

[illegible]
Ritornano i Ramones

La rediviva band dei Ramones approda domani sera, alle 21,30 allo Stadio Comunale di corso Sebastopoli, nel cartellone rock di «Sere d'estate».

[illegible]
«Highlander 2»

La rassegna «Cinema all'aperto» contempla [illegible] il film «Highlander II - Il ritorno» dell'australiano Russell Mulcahy [illegible] Christopher Lambert e Sean Connery. Proiezione alle [illegible] sul maxi schermo allestito nel giardino all'aperto di palazzo Cova Adaglio. Ingresso a 6 mila lire.

[illegible]
I «Litfiba» dal vivo

E' in programma stasera in piazza il concerto del complesso rock italiano «Litfiba». Presente, dalle 21,30, i brani tratti dall'ultimo album, «El diablo». Ingresso a 25 mila lire.

[illegible]
Corali dall'Europa

Prosegue l'«Incontro internazionale delle corali europee». Stasera alle 21,30 le formazioni di Graz (Austria) e Hademar (Germania) si esibiscono nel teatro tenda.

SINIO
Commedia [illegible]

Il Comune del cuneese ospita stasera il secondo appuntamento della rassegna teatrale «I nostri primi dieci anni». Alle 21,15, ai piedi del castello, messa in [illegible] della commedia «Tutt a la veulo... gnuge a la pija» di Carlo Gallo. Il biglietto d'ingresso costa 8 mila lire.

DOGLIANI
«Acieloaperto»

S'inizia stasera alle 21,30 (ingresso libero) la rassegna di musica e spettacolo «Acieloaperto». Il primo appuntamento è con la musica jazz di Gigi Cavicchioli e la New Orleans Stompers Jazz Band.

GARESSIO
Pagine di Mozart

Gli allievi del conservatorio di Torino sono i protagonisti del [illegible] odierno di musica classica, in programma nel Comune in provincia di Cuneo. Alle 16,30, al cinema Excelsior di Borgo Ponte, [illegible] brani di Mozart, Telemann, Rota, Rossini e Haydn. Ingresso libero.

BOVES
I Nomadi in concerto

Attesa, questa sera, per il [illegible] certo dei Nomadi previsto nell'area mercatale del Comune vicino a Cuneo. I biglietti costano 18 mila lire.

[illegible]
Festa [illegible] look

La discoteca «Gattopardo» (via Case Sparse) ospita la festa del look. Ragazzi e ragazze con gli abbigliamenti più originali [illegible]ranno scelti da una giuria durante la nottata.

[illegible]
Musica internazionale

Questa [illegible] al «Cigno Azzurro», il locale in via Santa Maria 19 [illegible] Comune nel novarese, il duo «Calliope», formato da Gianni (chitarra) ed Emilio (tastiera), propone brani italiani ed esteri.

VERCELLI
Una recita all'auditorium

Continuano gli spettacoli del «Teatro Marguttes di Ivrea»: alle 21 di stasera, all'auditorium Santa Chiara di [illegible] Libertà, la compagnia recita «Demoni parte I». Regia di Carlo Curato.

SALUSSOLA
Brani di Mozart e Beethoven

Si svolge questa [illegible] a Villa «Cabianca», [illegible] Comune in provincia di Vercelli, l'atteso concerto di musica classica a cura dell'«Insieme strumentale Italiano». Propone musiche di Mozart e Beethoven. L'esecuzione dei brani comincia alle 21.

[illegible]
Musica sotto le stelle

Alla discoteca «Il Faro», in provincia di Vercelli, stasera si danza sotto le stelle con la musica dal vivo di «The Bis» e la discoteca di Alex Bruno.

[illegible]
In scena.... l'acqua minerale

La biblioteca comunale organizza [illegible] «Gli amici del teatro» di Pont-Saint-Martin, che porteranno in [illegible] la rappresentazione teatrale dal titolo «L'acqua minerale e altre storie».

[illegible]
«The new dean dancers»

Sul palco della Veillà stasera alle 21, in località Sonvilla, spettacolo della compagnia di ballo «The new dean d[illegible]». Titolo: «Dal mondo del ballo liscio direttamente al palcoscenico».

AOSTA
Liscio, rap e [illegible]

Il gruppo dei «Loschi Dezi» si presenta questa sera sul palco del «Festival de l'Unità» con il suo caratteristico repertorio musicale, che ha subito l'influenza di numerosi generi, come il liscio, il rap, lo ska, la musica americana e il rai algerino.

PAROLE INCROCIATE

ORIZZONTALI. 2. Erano il simbolo del Littorio. 7. Si buttano quando sono scariche. 11. Arazzo [illegible] targhe. 13. Genuino, sincero. 15. Una nobildonna. 17. Lo è un cattolico praticante. 18. Ipotesi, supposizioni. 19. Simbolo [illegible] calcio. 20. Odori... di [illegible]. 22. Discosterei, andarsene via. 25. Cittadina in prov. di Treviso. 26. L'Aurora dei Greci. 27. Nome russo di donna. 30. Iniz. [illegible] Tolstoj. 31. Una violenta collera. 32. E' fatto di tante tessere. 35. L'...inizio della cerimonia. 36. Decorazioni tipiche dell'arte islamica. 38. Un vastissimo arcipelago del Pacifico.

VERTICALI. 1. Conduttore di [illegible]. 3. Trasportano solo in verticale! 4. E' sinonimo di aggetto, prominenza. 5. Una residenza claustrale. 6. [illegible], incontaminata, integra. 7. Nutrimento [illegible] animali. 8. Mettere dentro, includere. 9. Il nome del [illegible] Pericoli. [illegible] Estremo Oriente. 12. Ristorare [illegible] il tepore. 14. [illegible] cieco, brancolando. [illegible] La... fine del congresso. 19. Confusa, molto disordinata. 21. Provincia toscana. 23. Lungo fiume siberiano. [illegible] Li traccia l'aratro. [illegible] Parte dell'orecchio. 29. Periodo... transitorio. 32. [illegible] Rosso lo attraversarono a piedi gli Ebrei. 33. Un parlamen[illegible] (abbrev.). 34. L'incognita algebrica. [illegible] Preposizione articolata. 37. Iniziali della Carrà.

LUPO ALBERTO

1991 Silver/MCK

LA SOLUZIONE DI IERI

La soluzione del [illegible] sarà pubblicata [illegible]

CINEMA TORINO

LA STAMPA
CUNEO
E PROVINCIA

Domenica 7 Luglio 1991 ■ 35

Redazione: via XX Settembre 39, telefono 67.048 / 54.508

A PAGINA 36

Oggi ■ Bra

La «perpetua» festeggia cent'anni

All'istituto Cottolengo grande [illegible] per un'ospite. Fino a due anni fa [illegible] assistito il parroco della frazione Bandito.

A PAGINA [illegible]

Mancano giudici

Il [illegible] di Mondovì chiuso per [illegible]

Le [illegible] penali sono rinviate a settembre. Mole di lavoro arretrato, con ritardi [illegible] un anno, nel civile.

PIEMONTE ESTATE

Una guida al divertimento

Oggi va in scena la rievocazione del «Bal [illegible] sabre», storie di lotte e saraceni nell'Alta Val Tanaro. Gina Lagorio racconta la [illegible] Cherasco. Il ritorno di Dallara.

SERVIZI A PAGINA 41, 42, [illegible]

A PAGINA 38

In un canale del Viso

Crissolo, [illegible] l'altro alpinista francese

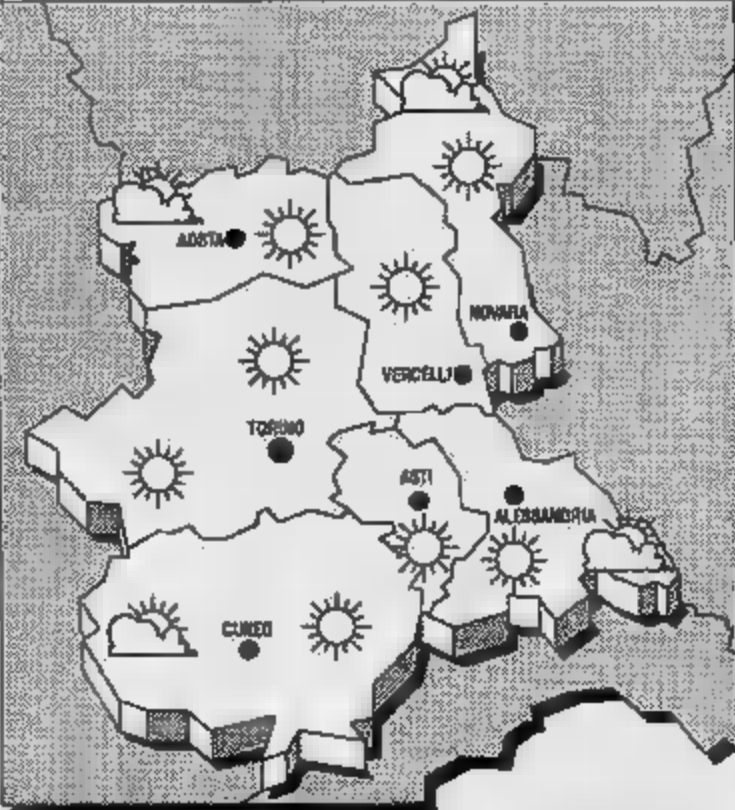
Ieri mattina le squadre di soc[illegible] hanno trovato il cadavere [illegible] secondo alpinista di Nizza. L'uomo aveva [illegible] anni.

A PAGINA 40

Risultati del rally

Un [illegible] è secondo al «Limone»

Romeo [illegible] si è piazzato al posto d'onore, dietro al [illegible] Longhi, nell'ottava edizione della sfida motoristica.

IL TEMPO OGGI IN PIEMONTE E VALLE D'AOSTA

[illegible] Sul Mediterraneo centrale la pressione è in aumento. Aria calda e umida affluisce sulle nostre regioni più occidentali.

TEMPO [illegible] PER OGGI. Cielo sereno o poco nuvoloso, salvo addensamenti pomeridiani a ridosso dei rilievi, con possibili precipitazioni a carattere temporalesco. [illegible] Deboli di direzione variabile.

[illegible] In leggero aumento

[illegible] Sono possibili foschie sulla pianura durante le ore notturne nelle prime ore del mattino.

TENDENZA DEL TEMPO. Permangono condizioni stazionarie.

[illegible] TEMPERATURE
[illegible]
Max: 33; min: 18,8; media: 27,5

UN ANNO FA
Max: 26,7; min: 16; media: 20

[illegible] PIEMONTE

Torino 34	Novara 31
Alessandria 36	[illegible]
Asti 34	Vercelli 33

Il **Sole** sorge alle 5,50 e tramonta alle 21,18. La [illegible] si leva [illegible] ore 1,27 e cala alle [illegible] 16,52.

Un intenso traffico nel Cuneese per il secondo weekend di vacanza

Tutti in coda sulle strade

I lavori per rifare la segnaletica della Torino-Savona hanno causato intasamenti
Molti turisti [illegible] montagna e nelle Langhe. Difficoltà a trovare posto nei ristoranti

CUNEO. Località montane affollate e traffico intenso venerdì e ieri sulle strade della provincia, in coincidenza con il secondo weekend delle vacanze.

Sull'intero arco alpino cuneese alberghi e pensioni, rifugi e «seconde case» sono al completo; molta animazione anche sulle colline [illegible] Langhe, dove oggi senza prenotazione sarà difficile trovare posto nei ristoranti. Per quanto rigua[illegible] la viabilità, la situazione più difficile si registra sull'autostrada Torino-Savona, dove già ieri mattina si sono formate code lunghe [illegible]che di un paio di chilometri. [illegible] rallentamenti - spiegano gli agenti della polizia stradale di Roreto di Cherasco, impegnati nel servizio di pattuglia fra Carmagnola e Mondovì - sono dovuti non solo all'intensità del traffico, ma ai lavori in corso su un'autostrada i cui limiti sono a tutti noti. A chi guida [illegible] quindi la massima prudenza: non ci si mette al volante se non si è in perfette condizioni fisiche, anche perché il gran caldo può giocare brutti scherzi».

SERVIZIO DI Grazia [illegible] A PAGINA [illegible]

Fra i cantieri cresce l'attesa del raddoppio

OGNI [illegible] lo stesso problema. I responsabili delle società autostradali promettono che, almeno nei giorni di maggior transito, [illegible] weekend classici per le partenze e gli arrivi dalle vacanze, non saranno aperti cantieri. Ma al momento giusto lo dimenticano. Se ne sono accorti [illegible] venerdì e ieri le migliaia di automobilisti che hanno affrontato la Torino-Savona e, (in tutti e due i sensi di marcia), sono rimasti imbottigliati in lunghe code all'altezza della galleria Gaia dei Monti, tra Mondovì e Santuario.

Per «lavori in corso» una corsia è [illegible] chiusa e visto che in questo tratto di autostrada le [illegible] tre, il transito è stato rallentato e ci sono state code lunghe anche due chilometri. Ovvie e sacrosante le proteste di chi è rimasto bloccato anche un quarto d'ora sotto un sole torrido nell'auto che si trasforma in forno. Ma in alcuni casi protestare serve. Lo sanno bene gli abitanti del Cuneese che da vent'anni lamentano, per [illegible] dei parlamentari, amministratori provinciali e comunali, l'inadeguatezza della principale via di collegamento tra il Sud del Piemonte e la Liguria. Dopo [illegible] promesse i cantieri per il raddoppio [illegible] iniziati, si vedono i primi nuovi ponti, si sa di altri finanziamenti che dovrebbero trasformare la Torino-Savona in un'autostrada vera.

Peccato che quelli che intralciano, rallentano, rendono problematico il transito in questi giorni di vacanza non siano i cantieri del raddoppio, ma quelli ordinari, per rifare segnaletica e sistemare cartelli. Lavori che, come accade in quasi tutti i Paesi europei, vengono eseguiti nei mesi di minor transito, spesso [illegible] notte e non nei weekend d'estate.

Gianni Martini

Ieri a Cuneo i primi risultati degli esami di maturità

Nessun respinto

Cinque studenti (tre ragionieri e due maestre) hanno ottenuto 60/60. Voti alti alla «Sacra Famiglia». I promossi del «Bonelli»

CUNEO. Cinque 60/60 sono i migliori risultati degli esami di maturità in città, al [illegible] prove orali. In due istituti (il «Bonelli» [illegible] ragionieri e la «Sa[illegible] Famiglia» per le maestre), i professori hanno [illegible] interrogato alcune sezioni.

Al «Bonelli», una delle quattro commissioni ha ascoltato due classi. I voti non [illegible] esaltanti, ma non mancano [illegible] segnalazioni di rilievo. [illegible] tre hanno raggiun[illegible] il massimo dei voti, in tredici sono riusciti a superare il cinquanta. Tutti gli altri hanno concluso la loro esperienza all'esame di maturità nella media. [illegible] c'è anche [illegible] dato confortante: nelle due classi scrutinate [illegible] ci sono [illegible] respinti.

Anche alla «Sacra Famiglia» le [illegible] si sono comportate bene. Due di esse hanno concluso la prova [illegible] bel 60/60. Le altre hanno tenuto alto il nome della scuola, ottenendo delle vo[illegible] lusinghiere. L'istituto cuneese è l'unico nella «Granda» a diplomare assistenti per comunità infantili. E' [illegible] nel 1941 ed è stato subito legalmente riconosciuto.

SERVIZIO DI Gianpaolo Marro A PAG. 36

I [illegible]. Un gruppo di studenti che ha affrontato gli esami

A Macra e Celle divelti gli apparecchi Sip a gettone

Rubati anche i telefoni

Continuano i furti in Val Maira: dal parchimetro alle campane

M[illegible] Continua la serie di atti vandalici in Valle Maira dove negli ultimi giorni sono stati rubati due apparecchi telefonici pubblici, con tanto di cupoli[illegible] in plastica.

L'ultimo furto, in ordine di tempo, è avvenuto l'altra notte nella borgata Bedale di Macra. I ladri hanno portato via il telefono a muro e il cupolino protettivo di plexi-glass, installati in piazza Marconi, davanti al municipio. Il furto è stato scoperto ieri mattina [illegible] Severino Casale, messo comunale, che dice: «Come ogni sabato sono andato in piazza per ritirare il denaro contenuto nella gettoniera del telefono. Quando ho visto il muro vuoto, non riuscivo a crederci. Ho subito avvertito la Sip. L'apparecchio rubato era gestito dal Comune. Il furto della [illegible] notte è un at[illegible] grave, anche perché nei nostri paesi di montagna il telefono pubblico è un servizio quasi indispensabile sia per la gente che ci abita tutto l'anno sia per i villeggianti di passaggio. I soldi nella gettoniera erano sicuramente pochi».

Il telefono pubblico rubato a Macra era [illegible] installato [illegible] Sip circa tre anni fa. Un nuovo apparecchio entrerà in funzione nei prossimi giorni. Un furto analogo era avvenuto alcuni giorni prima a Celle Macra, un piccolo centro dell'alta valle Maira. I ladri, anche lì, avevano rubato l'apparecchio telefonico pubblico sistemato nell'atrio [illegible] palazzo comunale, in borgata C[illegible]

«A dare l'allarme - dice Marilene Bonetto - è stato un villeggiante. Fortunatamente la gettoniera era [illegible] svuotata dal personale addetto alcune ore prima del furto. Il telefono rubato [illegible] molto usato [illegible] popolazione. La Sip ha già provveduto ad installare un altro apparecchio. I ladri hanno agito di notte, rompendo i tasselli di sostegno e tagliando i fili».

Molto probabilmente si tratta delle [illegible] persone che hanno poi [illegible] l'apparecchio telefonico a Macra. Sui due furti stanno indagando i carabinieri della stazione di San Damiano Macra.

Valerio Carsetti, assessore comunale di Macra, dice: «I ladri hanno potuto agire indisturbati [illegible]he perché le [illegible] borgate ormai sono quasi disabitate. I pochi rimasti sono tutti anziani. Non si riesce più a controllare il territorio montano. Cinque anni fa i ladri avevano portato via, addirittura, le campane della chiesa [illegible] San Salvatore». Lunedì era stato rubato il parchimetro che regolava la sosta delle auto in piazza Martiri della Libertà a Dronero. La bollatrice era costata al Co[illegible] circa dieci milioni.

Carlo Giordano

Pubblicati in città i primi risultati dopo la conclusione delle prove orali

Maturità, a Cuneo cinque i «60»

All'istituto «Bonelli» tre ragionieri hanno ottenuto la massima votazione. I [illegible] d'esame hanno interrogato due classi. Non [illegible] sono allievi respinti. Alle magistrali [illegible] coppia «regina»

CUNEO. Sono stati pubblicati i primi risultati degli esami di maturità.

Alla scuola magistrale «Sacra Famiglia» di via Mazzini 3 per le quattordici candidate (tutte promosse) si sono già concluse le prove orali.

All'istituto tecnico commerciale «Franco e Andrea Bonelli» [illegible] viale Angeli una delle quattro commissioni ha terminato le interrogazioni degli studenti delle classi quinta A [illegible] B. Tutti i ragazzi sono stati regolarmente licenziati, tre neo ragionieri hanno ottenuto 60/60.

Fra le neo assistenti di comunità infantili, normalmente conosciute come maestre [illegible] scuola materna, due hanno raggiunto [illegible] massima votazione. I loro nomi: Maria Caterina Donetisio [illegible] Iva Osenda.

Nella stessa scuola sono state buone anche le votazioni delle altre candidate: Sonia Baudino ha ottenuto 46/60; Isabella Bracco 50/60; Ilaria Chiale 54/60; Laura Daniele 42/60; Daniela Dao 53/60; Silvia Ferrua 55/60; Norma Giordano 44/60; Anna Maria Marabotto 54/60; Alessia Marengo 56/60; Manuela Ruffa 50/60; Manuela Somà 48/60; Monica Testa 46/60.

La scuola magistrale è l'unico istituto in provincia che prepara le future assistenti per comunità infantili, costituito nel 1941. Nello stesso anno la scuola ottenne dal ministero della Pubblica istruzione la dichiarazione di istituto legalmente riconosciuto.

«La scuola - dice Bartolomea Anna Mauro, preside dell'istituto -, che è gestita dall'Associazione educatrice italiana di Roma di ispirazione cristiana, prevede un piano di studi quinquennale. L'esame di maturità è eseguito in forma sperimentale, con commissari nominati dal ministero della Pubblica istruzione.

«Il diploma permette alle assistenti di comunità infantili di accedere a tutte le facoltà universitarie e ai corsi parauniversitari».

Le studentesse, ottenuto il diploma, frequentano soprattutto corsi di fisioterapia, logopedia, oppure si iscrivono [illegible] scuole specializzate per educatori professionali e assistenti sociali.

Al «Bonelli» i voti sono piuttosto bassi: soltanto tredici ragazzi su quarantatré hanno superato il cinquanta.

Queste l'elenco completo degli allievi maturi: Simona Bernardi, 48/60; Gianandrea Bertello, 56/60; Ivana Cavallo, 41/60; Ennio Corazza 60/60; [illegible] Damiano 46/60; Linda Dutto 49/60; Sara Falco 50/60; Alberto Fallo 37/60; Stefania Garnero 43/60; Chiara Gastaldi 45/60; Laura Giordano 45/60; [illegible] Ibba 54/60; Monica Lamberti 50/60; Fausto Miasa 38/60; Paola Marino 38/60; Paola Martinale 47/60; Fabrizio Milanesio 56/60; Donatella Prette 45/60; Luisella [illegible] 43/60; Enrico Rinaldi 48/60; Nella [illegible] 44/60; Manuela Splendore 47/60; Cristiana Tericco 60/60; Chiara Abbona 51/60; Elisa Aimale 50/60; Mara Aime 41/60; Annalisa Andreis 42/60; Monica Arnaudo 43/60; Barbara Castellino 42/60; Cristina Carrutti 49/60; Davide Colesanti 36/60; Andrea Cucchiara 40/60; Lorenzo Durando 60/60; Stelio Golta 51/60; Bruno Guglielmi 36/60; Roberta Lamberti 40/60; Norma Luciano 46/60; Nadia Manzone 40/60; Valerio Martinengo 48/60; Claudia Martinetti 53/60.

[illegible] risultato è comunque soddisfacente, soprattutto [illegible] si considera la difficoltà rappresentata da alcune materie. In certi istituti, anche in quelli dove [illegible] prove sono ancora in corso, matematica (assente da tempo dagli argomenti dell'esame di maturità) ha creato un po' di preoccupazione, che nella maggioranza dei casi è stata comunque superata.

Gianpaolo Marro

Continuano i colloqui. Domani nelle scuole cuneesi le commissioni d'esame proseguiranno le interrogazioni (ROSSO)

LETTERE AL GIORNALE

Occitani solidali con la Slovenia

Condanniamo la repressione e l'occupazione armata decisa dall'attuale governo jugoslavo: la posizione politica di non riconoscimento delle deliberazioni dei parlamenti sloveno [illegible] croato da parte del governo italiano e da parte della Comunità europea, che hanno così palese[illegible] disatteso la dichiarazione di Helsinki che l'Italia e gli altri paesi della Cee hanno sottoscritto.

Vogliamo affermare, inoltre, [illegible] responsabilità politica dell'Italia [illegible] Comunità europea che [illegible] tali posizioni hanno indirettamente contribuito [illegible] legittimare la repressione e l'occupazione [illegible] dal Governo federale jugoslavo; il diritto all'autodeterminazione per [illegible] minoranze etniche attualmente incluse nelle due Repubbliche richiede che da parte dell'Italia [illegible] dalla Comunità Europea venga riconosciuto il pieno diritto all'autodeterminazione per le minoranze etniche attualmente incluse nelle due Repubbliche.

Chiediamo che da parte dell'Italia e della Comunità Europea venga nei fatti riconosciuto il pieno diritto all'autodeterminazione per le Repubbliche di Slovenia e Croazia e l'adozione di sanzioni economiche nei confronti del Governo jugoslavo finché [illegible] ritirato [illegible] truppe di occupazione nelle due Repubbliche e non abbia avviato trattative per la risoluzione della crisi.

Esprimiamo la fraterna solidarietà alla comunità slovena in Italia ed alle [illegible] organizzazioni politiche economiche, sociali e culturali per i gravi lutti che colpiscono la nazione slovena nell'esercizio di un suo diritto inalienabile.

[illegible] autonomista occitano
Frassino

Boves, parcheggi e luna-park

Come ogni anno per le festività di San Bartolomeo arriveranno in città giostre e spettacoli viaggianti. Negli anni passati venivano sistemati in piazza Martiri della Libertà in uno spazio ben delimitato.

Da un paio di anni il Comune ha spostato il luna-park nel parcheggio alla confluenza delle provinciali Cuneo-Boves e Peveragno-Borgo S. Dalmazzo. Ritengo questa soluzione totalmente sbagliata per tre motivi: il primo riguarda la sicurezza dei bambini che, nonostante l'incrocio sia parzialmente sbarrato, è tuttavia esposto al transito dei veicoli che provengono da Cuneo e da Peveragno.

Il secondo motivo coinvolge gli abitanti della [illegible] occidentale di Boves che per raggiungere in auto le loro abitazioni sono costretti ad aggirare tutto il pa[illegible] intasando piazze e vie cittadine già molto trafficate [illegible] tutt'altro che spaziose.

Il terzo motivo riguarda lo spazio sottratto all'uso di parcheggio: le a[illegible] dei dipendenti degli stabilimenti vicini e quelle degli abitanti della zona soliti a posteggiarle in quello spazio, [illegible] sparpaglieranno per tutto il paese.

Non è difficile immaginare cosa succederà il sabato, giorno di mercato, quando anche in piazza Italia sarà impossibile parcheggiare.

Lettera firmata, Boves

A Borgo un semaforo che [illegible] funziona

Circa tre anni fa, quando fu aperto l'«iperstanda», per regolare il traffico che sarebbe aumentato in quel punto della statale, [illegible] pensò di installare un semaforo che non è mai stato attivato. Solo la luce [illegible] cione avverte della p[illegible] dell'incrocio che [illegible] mio avviso è alquanto pericoloso, visto il ripetersi di incidenti. Un'eccezione però c'è stata: il semaforo si è acceso nei suoi tre colori solo durante il periodo natalizio, poi è ritornato al monocolore.

Sarebbe utile attivarlo anche perchè chi esce dal parcheggio del supermercato deve attendere molto tempo prima di potersi immettere sulla statale.

Lucia Agosto
Borgo San Dalmazzo

Cabine telefoniche [illegible] centro storico

[illegible] centro storico, proprio davanti al Municipio, ci sono quattro cabine telefoniche, ma nonostante ciò il servizio in questa parte della città, [illegible] assolutamente carente: più volte, ho avuto necessità di utilizzare il telefono, [illegible] per motivi diversi nessuna [illegible] quattro cabine è utilizzabile.

Mi rendo conto che [illegible] delle [illegible] mancata funzionalità siano da attribuire ad atti vandalici, ma il servizio [illegible] essere assicurato, magari controllando [illegible] più frequenza i telefoni.

Simone Marro, Cuneo

[illegible] CUNEO

MANIFESTAZIONE

La banda musicale di Bernezzo [illegible]

Martedì e mercoledì una rappresentanza della Confcoltivatori manifesterà a Bruxelles per presentare la proposta di riforma agricola. Parteciperanno anche alcuni iscritti della provincia di Cuneo. Martedì verrà assediata in modo simbolico la sede della Cee, durante la quale i gruppi folkloristici italiani presenteranno i prodotti tipici delle 20 regioni. Il Piemonte sarà rappresentato dalla banda musicale di Bernezzo.

[illegible]

Verrà rimosso la frana [illegible] strada provinciale

Il consiglio provinciale ha [illegible] milioni per [illegible] rimozione della frana sulla strada n. 121 di Roccasparvera, chiusa [illegible] 9 anni, e la costruzione di tre gradoni per smaltire le acque di falda. Verrà realizzato un [illegible] di sostegno per la protezione della strada.

VALLE GESSO

[illegible] nuovi paravalanghe a Sant'Anna di Valdieri

Verranno costruiti [illegible] paravalanghe in alta valle Gesso tra il bivio Peradritta e sant'Anna di Valdieri [illegible] corrispondenza dei valloni «Rurere» e «Le Rovine [illegible] Roccia del Caut». Le due strut[illegible] larghe 8,30 metri.

GRUPPO [illegible]

Mercatino [illegible] in via Carlo Emanuele

Continua a Cuneo, all'interno della palestra della scuola elementare [illegible] primo Circolo in via Carlo Emanuele, il mercatino dell'usato organizzato dai partecipanti al campo di lavoro Emmaus. Orario dell'esposizione: 8,30-12; 16-19.

CONCORSO

Un nuovo vigile a Margarita

Il Comune di Margarita ha indetto un concorso per l'assunzione di un vigile messo autista. E' richiesto il diploma di istruzione secondaria [illegible] possesso di patente D. Le domande scadono [illegible] 12 luglio.

Oggi si festeggia la «perpetua» del parroco di Bandito

Cent'anni vissuti a Bra

Fino all'88 la vecchietta ha assistito il sacerdote nella popolosa frazione Ricorda la giovinezza: [illegible] Torino il viaggio più lungo, [illegible] stata al mare

BRA. Gran festa oggi all'Istituto Cottolengo di via Vittorio Emanuele in onore della decana dei ricoverati, [illegible] Cravero, giunta al traguardo del secolo.

Nata a Bandito, [illegible] centenaria [illegible] abitato fino all'88 nella grossa frazione [illegible] Nord della città, dove tutti la ricordano come «perpetua» del parroco, don Alessandro Bicocca. Nubile, Maddalena Cravero ha svolto qu[illegible] servizio per [illegible] trentina d'anni, dopo aver lavorato fin da adolescente come sarta.

Anche [illegible] non potrebbe più vivere da sole, soprattutto perché ci vede pochissimo, è in discrete condizioni di salute e, assistita dalle suore, dal personale [illegible] dai volontari del «Cottolengo», trascorre le giornate in modo abba[illegible] autonomo. Ha [illegible] notevole lucidità mentale, riconosce chi le sta intorno o viene a farle visita e ricorda sia i fatti della sua giovinezza sia gli [illegible] più recenti.

La lunga vita [illegible] Maddalena Cravero si è svolta in un orizzonte molto [illegible] «Il posto più lontano dove [illegible] andata è Torino - ricorda -. Non ho mai visto il mare». Un'occasione per viaggiare l'avrebbe avuta, un paio d'anni fa, quando le era stato proposto di partecipare ad un pellegrinaggio [illegible] Vaticano: ma si ammalò proprio alla vigilia della partenza e ancora adesso rimpiange [illegible] aver dovuto rinunciare a vedere il Papa.

L'augurio per lei è di mantenersi in buone condizioni di salute anche molto dopo il trasloco degli anziani del «Cottolengo» nella nuova sede dell'istituto, che sta sorgendo rapidamente in via Fratelli Carando, di fronte all'attuale ricovero, prossima scuola (da settembre) [illegible] gli allievi del liceo scientifico «Giolitti».

Maddalena Cravero [illegible] la seconda braidese che quest'anno festeggia il secolo: prima di lei al traguardo è arri[illegible] Felicita Gianolio, che abita tuttora a casa sua [illegible] i familiari. Inoltre qualche mese fa ha compiuto cent'anni Barbara Pagliano, torinese ospite di «Ca' mia», l'ospizio del parroco di Pocapaglia.

[g. n.]

Maddalena Cravero è all'Istituto Cottolengo (ML)

LA FOTO DEI RICORDI

I contadini impegnati nella mietitura

In questi giorni nelle campagne del Saluzzese si è iniziata la mietitura. La foto, scattata negli Anni Venti, presenta i vecchi macchinari con i quali si svolgeva l'operazione. In provincia, dopo la crisi del Consorzio, i contadini sono molto preoccupati

(COLLEZIONE FOTO MARIO BEVILLO)

[illegible] UTILI

Soccorso emergenza Cuneo: 113
Soccorso stradale Aci 116
Percorr. strade: (011) 57.11
Vigili del fuoco: 115
Antincendi boschivi: (011) [illegible]

PRONTO SOCCORSO

Cuneo: 44.11
Alba: [illegible]333
Bra: 12.01
Ceva: 722.222
Fossano: 614.21
Mondovì: 48.41
Racconigi: 851.[illegible]
Saluzzo: 40.21
Savigliano: 71.91.11

AUTOAMBULANZE

Cuneo: 66.444, 23.23
Alba: 31.61
B.go S. Dalmazzo: 260.013
[illegible] 01. 423.370
Busca: 945.658, 945.455
Caraglio: 819.102
Ceva: 715.66, 722.222
Dronero: 916.333
Fossano: 614.21, 636.111
Garessio: 810.63
Limone: 921.32
Mondovì: 442.44
[illegible]
[illegible] 66.111
Peveragno: 339.555
Racconigi: 846.44
Saluzzo: 452.45
Sommariva Bosco: 551.02
Savigliano: 771.8111
Vinadio: 959.126

GUARDIA MEDICA

notturna, prefestiva e festiva:
B.go S. Dalmazzo: 269.632, [illegible]
Busca: 945.703
Cuneo: 692.491
Dronero: 917.676
Savigliano: 771.91.[illegible]
Racconigi: 851.81
Fossano: 636.111
Saluzzo: 40.21
Bra: 420.273
Alba: 31.61
Mondovì: 49.41
Ceva: 722.222

CARABINIERI pronto inter.

Cuneo: 112
[illegible] 441.333
[illegible] S. Dalmazzo: 269.333
Ceva: 710.03
Fossano: 635.777
[illegible] 474.44
Racconigi: 853.33
Saluzzo: 464.44
Savigliano: 223.33

AEROPORTO

Levaldigi: 0172-374.274

POLIZIA STRADALE

Cuneo: 696.222
Roreto di Cherasco: 496.800
Ceva: 711.82
Saluzzo: 421.16
Da autostrada [illegible]-Savona: (0172) [illegible]

VIGILI URBANI

Pronto intervento o segnalazioni guasti servizi pubblici
Cuneo: 677.77
Alba: 338.84
B.go S. Dalmazzo: 261.81
Bra: 437.44
Ceva: 72/16.23
Fossano: 634.442
Mondovì: 422.22
Racconigi: 854.11
Saluzzo: 455.51
Savigliano: 223.22

FARMACIE DI TURNO

Cuneo: *Beato Angelo*, corso Nizza 46/D
Alba: *Moretta*, corso Langhe I
Bra: *Fides*, via Piumati I
Fossano: *Rotondo*, via Roma 55
Mondovì: *Balbo*, via Sant'Agostino 11
Saluzzo: *S. Maria*, piazza Risorgimento 39
Savigliano: *Marengo*, piazza Santarosa 65

PER UN AIUTO

[illegible] **amico:** 693.332, via Statuto 14, Cuneo
Filo [illegible] (0171) 697.597
Caritas: (0171) 695.483, via S. Toselli 2/bis, Cuneo
Centro pronta accoglienza maschile: (0171) 693.534, via Mons. Riberi 5, Cuneo
Centro pronta accoglienza femminile: (0171) 68.023, via Meucci 38, Cuneo
Casa della giovane: (0171) 692.120, via [illegible], Cuneo
Anteas: (0171) 692.454, [illegible] Dronero 11, Cuneo
Centro [illegible] **1:** [illegible], Palazzo Santa Croce, Cuneo
Centro anziani 2: 56.714, via Sobrero 14
Centro anziani 3: 411.698, via Crissolo, Madonna dell'Olmo
Centro Luca e Giulio: (0171) 260.128, via Monsignor Riberi 2
Socc. emerg. Cuneo: 13
Socc. Stradale Aci: 116
Percorr. strade: (011) 57.11
Vigili del fuoco: 115
[illegible]incendi [illegible] (011) 513.151
Croce Rossa Bra: 423.370
[illegible] **di S. Michele** (Mondovì): (0174) 322.500
Croce Rossa di Niella Tanaro: (0174) 326.356
V.O.S. Croce Rossa di [illegible]razzo: (0171) 772.555

[illegible] CIVILE

FOSSANO
2 luglio 1991

NATI. Biengino Anna Maria (Morozzo); Gonella Vanessa (Fossano); Zabena Giada [illegible]

MORTI. Vitano Maria, 82 anni (Fossano), pensionata; Torta Agnese, 78 anni (Fossano), pensionata; [illegible] Matilde, 92 anni (Bene Vagienna); Cirano Gioanna, 95 anni (Fossano), pensionata; [illegible] Giovanni, 68 anni (Fossano), pensionato.

PUBBLICAZIONI DI MATRI[illegible]NIO. Lamberti Giuseppe, 31 anni (residente a Fossano), artigiano [illegible] Molineri Cristina, [illegible] anni, (residente a Fossano), [illegible]; Grossardi Franco, 30 anni (residente a Fossano), impiegato [illegible] Tortone Giovan[illegible] (residente a Fossano), impiegata; Ber[illegible] Corrado, 23 anni (residente a Fossano), impiegato con Cando Ivana [illegible], (residente a Caraglio), commessa; Boscarino Sergio 23 anni (residente a Fossano), operaio con Bertaina Maria Maddalena, 21 anni ([illegible]e a Savigliano), insegnante; Giummarresi [illegible] Roberto, 30 anni (residente a Fossano), [illegible] carabinieri [illegible] Rubin Antonia, [illegible] anni (residente a Padova), operaia; Boscarino Sergio 23 anni (residente a Fossano), operaio con Bertaina Maria Maddalena, [illegible] anni (residente a Savigliano), insegnante;.

RACCONIGI
3 luglio 1991

NATI. Alberto Marchisio (Racconigi), Angelo Lauria (Racconigi), Chantal [illegible] (Racconigi), Giulia Paironia (Racconigi).

[illegible] Lora Marzè, 86 anni (Racconigi), pensionata; Francesco Picotto, 54 [illegible] (Racconigi), pensionato; Santa Pernicone, 30 anni (Racconigi), casalinga; Stefano Gallo, [illegible] anni (Racconigi), pensionato.

MATRIMONI. Roberto Torchitti (Racconigi), operaio [illegible] Roberta Piccioni (Racconigi), artigiana; Mauro Sabena, operaio (Cavallermaggiore), con Giovanna Delmastro, (residente a Racconigi), commessa.

[illegible]
2 luglio 1991

NATI. Bianchi [illegible] (Savigliano).

MORTI. [illegible] Antonio, [illegible] (Busca).

[illegible] Pellegrino [illegible] 23 anni (Boves), macellaio con Franchino Patrizia, [illegible] anni (residente a Busca), commessa; Gaggioli Rinaldo, 31 anni (residente a Busca), commerciante con Barale Cinzia, 26 anni (residente a Busca), commerciante.

DOGLIANI
4 luglio 1991

NATI. Elisa di Livio (Savigliano); [illegible] Maria Teresa (Savigliano).

MORTI. Porasso Marziano, 77 anni (Dogliani), pensionato; Franco Caterina, 86 anni (Dogliani), pensionata.

«Non piangere se veramente mi ami» (S. Agostino)

La famiglia **Pacelli**, non potendo giungere a tutti singolarmente, ringrazia i numerosi giovani, gli amici, gli Enti che con preghiere, offerte, scritti e fiori hanno partecipato al loro dolore. Grazie di cuore a tutti coloro che soprattutto con amore manterranno vivo il ricordo [illegible]

Gianpaolo

— Chiusa Pesio, 6 luglio 1991.

A Mondovì manca uno dei quattro magistrati previsti nell'organico

Tribunale chiuso per ferie

Anticipato il periodo di riposo che la legge fissa dal 1° agosto. In luglio [illegible] causa della difficoltà nel formare collegi un solo processo penale. Rinvii (anche di un anno) nei procedimenti civili

MONDOVI'. [illegible] tribunale ha concluso quasi completamente l'attività nel settore penale. Anche se ufficialmente le ferie degli uffici giudiziari cominciano il primo agosto, nella sala udienze del palazzo di giustizia di Mondovì nel mese di luglio è programmato un solo dibattimento penale, una causa per diffamazione il 25 luglio.

La sospensione [illegible] imputabile alla carenza di magistrati, problema cronico della giustizia italiana, che a Mondovì ha assunto [illegible] connotazione particolarmente grave.

Un tribunale dovrebbe avere almeno quattro magistrati: un presidente, due giudici per comporre il collegio e un giudice delle indagini preliminari. A Mondovì oltre al presidente Giancarlo Allegri lavorano il gip Rodolfo Magri e Natalia Fiorello. Manca ancora un magistrato [illegible] così molto spesso, [illegible] comporre il collegio, viene utilizzato [illegible] vice pretore [illegible]

Qualche mese fa, prima dell'arrivo [illegible] Natalia Fiorello, a causa dell'improvvisa partenza di Massimo Caiazzo, la situazione era ancora più difficile. Erano solo due i giudici a disposizione del tribunale di Mondovì. Per continuare l'attività penale, paralizzata per alcune settimane, [illegible] applicato il pretore Valentina Manuali, [illegible] erano in molti a [illegible] che la situazione di disagio fosse [illegible]

[illegible] **magistrati.** [illegible] anni il tribunale [illegible] Mondovì è sotto organico, [illegible] paiono cessati i timori di chiusura (TELEFOTO)

preludio ad una chiusura, programmata nella riforma della giustizia. Con la [illegible] giudice Fiorello si [illegible] aperto uno spiraglio per la sopravvivenza del tribunale. Il presidente Giancarlo Allegri si dichiara fiducioso: «Se avessero lasciato [illegible] soli giudici allora [illegible] capito che la chiusura del tribu[illegible] prossima, [illegible] con la nuova nomina la situazione è decisamente migliorata anche se rimangono i disagi».

I problemi nascono quando qualche magistrato va in ferie, come normalmente accade d'e[illegible]. L'assenza di un giudice complica o addirittura blocca l'azione della macchina giudiziaria, come accade in questo mese [illegible] luglio.

Giancarlo Allegri è stato fino [illegible] pochi mesi fa procuratore della Repubblica e per questo è incompatibile per molte [illegible] che risalgono al suo lavoro in procura. Rodolfo Magri, giudi[illegible] delle indagini preliminari, [illegible] può far parte [illegible] collegio nei processi istruiti come gip.

Qualche settimana fa furono arrestati, con l'accusa di spaccio [illegible] detenzione [illegible] stupefacenti, i due fratelli Maurizio e Dario Prete. Il gip Rodolfo Magri era [illegible] ferie e il fermo venne convalidato da Giancarlo Allegri, quindici giorni dopo a presiedere l'udienza dibattimentale [illegible] presentò lo stesso [illegible]strato. L'avvocato difensore dei due presunti spacciatori, Vitto[illegible] Bassino, presentò istanza di ricusazione nei confronti di Giancarlo Allegri, per incompatibilità fra il lavoro [illegible] gip e la presenza nel collegio giudicante nella stessa causa. Tutte le pratiche sono state inviate alla corte d'appello che ha respinto la richiesta dell'avvocato, [illegible] intanto [illegible] processo è stato rinviato e i due imputati rimango[illegible] in [illegible] in attesa [illegible] giudizio. Disagi che non si sarebbero verificati se ci fosse [illegible] un magistrato [illegible] più, ma il quarto giudice per Mondovì sembra solo questione [illegible] mesi.

«Credo che nel '92 arriverà il [illegible] magistrato - dice Giancarlo Allegri -: ne abbiamo bisogno per poter lavorare meglio».

Grave [illegible] [illegible]isi del settore civile, dove le pratiche si accumulano. «Quando sono arrivato a Mondovì - racconta Allegri - i processi civili si rinviavano [illegible] uno o due mesi al massimo, ora si parla almeno [illegible] un [illegible] [illegible] non siamo certo un [illegible] particolare. Esistono tribunali [illegible] fanno slittare le cause anche di due o tre anni». Le udienze civili termineranno [illegible] 12 luglio.

[r. s.]

DALLA GRANDA

LIMONE

Incidente stradale: travolto giovane meccanico

La [illegible] notte verso [illegible] 22,30 sulla statale del Colle [illegible] Tenda, poco prima di Limone, Santo Violetti, 31 anni, guardia di finanza, alla guida di [illegible] Opel Ascona, ha investito Gianluca Graziosi, 22 anni, meccanico di Macerata. Quest'ultimo ha riportato [illegible] ferite. E' [illegible] trasportato all'ospedale di Cuneo: guarirà in 90 giorni.

[illegible]

E' [illegible] la nonnina di 101 anni

La nonnina della città, Annunziata Angela Biondi, 101 anni, è morta ieri mattina nella [illegible] abitazione in [illegible] Vittorio Emanuele 14. Era nata [illegible] Volterra, in provincia di Pisa, il 12 maggio 1890. I funerali [illegible] Annunziata Biondi [illegible] svolgeranno domani mattina alle 9 nella chiesa parrocchiale del Cuore Immacolato. La salma sarà tumulata nel cimitero di Cecina [illegible] provincia di Livorno.

[illegible]IORE

Domani a «Telecupole» si parla [illegible] Saluzzo

Domani [illegible] nel [illegible] del «Tg4» in onda [illegible] Telecupole alle 19,30, Beppe Ghisolfi intervisterà don Alberto Girello, direttore del Corriere [illegible] Saluzzo e di Savigliano. Verranno [illegible] i principali problemi locali.

MONDOVI'

Un convegno su Francesco [illegible] e il Barocco

Nell'antico palazzo di città oggi si terrà un convegno su «Francesco Gallo [illegible] l'architettura barocca nel cuneese». I lavori s'inizieranno alle 9,30.

[illegible]

Donna [illegible] 88 anni [illegible] senza [illegible] [illegible] un canale

[illegible] corpo senza vita [illegible] Ernestina Borgna, nubile, 88 anni, [illegible] stato rinvenuto ieri mattina nelle acque del canale Lepetit. La salma della donna, che probabilmente si è tolta [illegible] vita in un momento [illegible] sconforto, è [illegible] recuperata dai vigili del fuoco.

[illegible]

Oggi si ricorda l'eccidio di Colle Falchetto

Si ricorda oggi l'eccidio di Colle Falchetto. Il 14 giugno del '44 cinque partigiani garibaldini sorpresi all'alba in [illegible] boschetto sul colle da un reparto fascista vennero uccisi prima ancora che [illegible] il tempo di tentare una difesa. I loro corpi furono poi trasportati [illegible] un carro agricolo a Canelli e abbandonati su una piazza. Al cippo sul colle che ricorda [illegible] sacrificio dei cinque giovani saliranno i partigiani per testimoniare lo spirito della Resistenza. L'orazione sarà tenuta dal sindaco di Santo Stefano, Franco Ceretto.

Rimane inspiegabile la bomba-carta scagliata contro la villetta del medico nella vicina Priola

Il sindaco [illegible] Garessio: «Non ho nemici»

La solidarietà della cittadinanza espressa dal Consiglio comunale che si è riunito l'altra sera in seduta straordinaria «Ringrazio tutti di cuore». Grande paura per la moglie e la madre dell'uomo politico che erano con lui nell'abitazione

GARESSIO. Nessuna rivendicazione per la bomba-carta, ma il centro dell'Alta Val Tanaro che si appresta ad ospitare centinaia di [illegible] - sinora piuttosto in ritardo - discute e si interroga sull'ordigno rudimentale scagliato, verso le 2,30 di venerdì mattina, contro la villetta del sindaco, il medico Luigi Sappa, 43 [illegible] situata nel vicino comune di Priola, sulla statale 28 del Col di Nava.

«Un episodio - commenta la gente - ch[illegible] ha precedenti in provincia di Cuneo [illegible] suscita sconcerto e molta amarezza, perché il dottor Sappa è persona [illegible] e stimata in tutta la vallata».

Quando la deflagrazione provocata dalla bomba-carta confezionata con la tecnica dei petardi [illegible] dei mortaretti, ha infranto i vetri del corridoio [illegible] scardinato la porta d'entrata, è accorsa tutta Priola ed è rimasta vicina alla famiglia Sappa (la moglie, Luisella Briatore, e [illegible] [illegible]r, Giuseppina Heffler, erano visibilmente impaurite) sino all'alba.

Luisella Briatore, moglie del sindaco

Venerdì sera, durante una seduta pubblica «straordinaria» in Comune, il consigliere Piero Canavese ha espresso al sindaco, a nome dei presenti, l'unanime solidarietà già manifestata personalmente [illegible] senatore Natale Carlotto in rappresen[illegible] dei parlamentari [illegible].

«Ringrazio di cuore - sottolinea il primo cittadino -. Ho ricevuto tantissime telefonate e telegrammi da tutta la regione, dalla vicina Liguria, dalla popolazione».

«Per quanto riguarda l'episodio che ha turbato la serenità e [illegible] tranquillità della mia famiglia - ribadisce Sappa - ho riflettuto a lungo [illegible] non riesco a trovare una spiegazione. La professione di medico [illegible] dentista impegna gran parte della mia giornata. Per il resto, salvo un breve periodo di ferie, ho sempre dedicato tutto [illegible] mio tempo libero alla politica, al Comune. Dal 1985 svolgo il mio mandato nel modo più serio e corretto possibile [illegible] [illegible] ho mai ricevuto minacce od intimidazioni. In questo periodo non [illegible] trattando questioni particolarmente delicate. Non so proprio indicare ai carabinieri piste o moventi».

Sergio Calzia

[illegible] ARRESTATO (DROGA) A CUNEO

Un [illegible] di 30 anni, Piermario Castellano, nato a Dronero e residente [illegible] Cuneo in via Santa Maria 7, [illegible] stato arrestato dagli uomini della [illegible] [illegible] della squadra mobile con l'accusa [illegible] detenzione e spaccio di droga.

L'altro giorno gli ispettori Pagliuzzi [illegible] Gagliardi, accompagnati dagli agenti Tosello e Ranocchia, impegnati nel servizio [illegible] prevenzione nel centro storico, hanno notato movimenti sospetti nell'abitazione [illegible] Castellano. Poco dopo l'uomo s'è allontanato in [illegible]. Dopo esser stato raggiunto in via Ghedini, è stato condotto nuovamente a [illegible]. Qui, durante [illegible] perquisizione, la polizia ha trovato nascosti in una scatola sotto il letto venti grammi di cocaina, un bilancino [illegible] precisione [illegible] tre etti circa [illegible] lattosio, sostanza utilizzata per il taglio delle sostanze stupefacenti.

[r. s.]

Piermario Castellano (30 anni) è stato messo a disposizione [illegible] dottor Giovanni Bracco procuratore della Repubblica [illegible] capoluogo

---

Cuneo, con un'accentuata umidità

Ieri è scoppiato il grande caldo

CUNEO. Ventinove-trenta gradi all'ombra e dopo un inverno «vero», [illegible] quelli che [illegible] si verificavano [illegible] quattro anni, e una inesistente primavera, potrebbero essere anche i benvenuti, se l'elevata temperatura diurna non fosse accompagnata [illegible] [illegible] notevole umidità dell'aria, ieri oltre il 74 per cento (contro la media [illegible] 62 per cento).

Il senso [illegible] insopportabilità della temperatura - che peraltro, giova ripeterlo, coincide con quella media stagionale - è causato soprattutto dalla percentuale di umidità atmosferica, che impedisce [illegible] naturale traspirazione corporea, aggravando il senso di fastidio.

L'afa colpisce soprattutto la parte settentrionale della provincia, quella che fa parte della pianura Padana, che non è percorsa [illegible] refrigeranti correnti di vento e che pertanto soggiace sotto una [illegible] atmosferica quasi immobile e surriscaldata: nelle città di pianura, infatti, in questi giorni [illegible] colonnina [illegible] [illegible] supera sovente i 32 gradi centigradi, [illegible] concedendo possibilità di refrigerio neanche nelle ore notturne, a [illegible] dell'umidità atmosferica. Ma anche in questi casi non c'è nulla di eccezionale: è un normale andamento stagionale, caratteristico del [illegible] di luglio, che nella «Granda» [illegible] [illegible] [illegible] autenticamente estivo.

La situazione è più sopportabile nella atipica fascia meteorologica (più mediterranea che continentale-padana) che contraddistingue la parte più meridionale della provincia: [illegible] sorta di «corridoio» che grosso modo passa da Acceglio-Dronero-Cuneo-Mondovì [illegible] che d'in[illegible] è caratterizzato dal clima asciutto [illegible] dalla mancanza quasi totale [illegible] nebbie e d'estate, appunto, dal mediamente basso tasso di umidità atmosferica e dalla gradevole ventilazione serale [illegible] notturna.

In sostanza, siamo ancora molto lontani, per fortuna, dai 36,2 gradi registrati nel 1902, dai 34,6 dell'11 luglio 1968 e [illegible] 34,9 del 21 luglio 1983.

[g. r.]

UNITI [illegible] L'IN[illegible]

SALICETO. Una delegazione [illegible] parlamentari e amministratori della dc alessandrina incontra stamattina in municipio, dalle 9 alle 11, i sindaci della Valle Bormida. Lo scopo dell'iniziati[illegible] [illegible] quello di fare [illegible] punto [illegible] situazione sulla vicenda Acna-Valle Bormida in vista delle decisioni che il governo dovrà prendere in merito alla realizzazione del re-sol, l'impianto [illegible] termodistruzione che l'Acna intende costruire nell'area dello stabilimento per smaltire in lo[illegible] i propri rifiuti tossico-nocivi. Si parlerà anche delle centinaia di pesci che sono morti l'altro giorno nelle acque del Bormida.

Alla riunione partecipano l'on. Renzo Patria, il sen. Gianfranco Chessa, il consigliere regionale Ugo Cavallera, l'amministratore straordinario dell'Ussl 75 di Acqui Giuseppe Cotroneo e il presidente delle Ter[illegible] di Acqui, Rodolfo Pace. I sindaci illustreranno i risultati [illegible] [illegible] studio socio-economico riguardante la Valle [illegible] e [illegible] la delegazione [illegible] politici sullo [illegible] [illegible] avanzamento dei lavori di costruzione del re-sol.

Spiega il sindaco di Saliceto, Silvano Prandi: «Riteniamo che sia molto importante far sapere ai nostri rappresentanti istituzionali che il re-sol costituisce una minaccia gravissima per la Val Bormida, la cui economia è già stata abbastanza compromessa da più di cent'anni di inquinamento. Permettere la realizzazione di quest'impianto vuol dire decretare la morte della Valle».

Aggiunge Giancarlo Veglio, [illegible] di Cortemilia: «L'Acna ha praticamente impedito lo sviluppo della nostra [illegible] in ogni settore. Se questa fabbrica continuerà ad inquinare e [illegible] [illegible] farà [illegible] re-sol, per la Val Bormida non [illegible] sarà mai [illegible] [illegible].

«Chiederemo al sindaco di Cengio [illegible] precisa presa di posizione scritta sulla questione re-sol - spiega Piergiorgio Giacchino, presidente della Comu[illegible] montana Alta Langa -. Noi ci opponiamo fermamente all'inceneritore, [illegible] siamo disponibili a trattare [illegible] l'azienda Acna. Qualora però il Comune mantenesse una posizione poco chiara sull'argomento, [illegible] costretti a rivedere il nostro atteggiamento».

[g. p.]

Trecento persone con lo stesso cognome si [illegible] date appuntamento

Oggi a Pradleves la festa dei Ribero

Fondata l'associazione che si riunirà ogni anno

[illegible] Si svolgerà oggi nella borgata Riosecco (1050 m.), il primo raduno delle persone che portano il cognome Ribero. L'iniziativa prenderà [illegible] via alle 9,30. Per gli oltre trecento partecipanti alla manifestazione si tratterà di un [illegible] ritorno alle origini.

Per ricordare l'avvenimento alle 10,30 nella piccola cappella [illegible] San Giuseppe, al centro della frazione, sarà celebrata una messa in [illegible] di tutti i Ribero. La funzione verrà officiata dal caragliese don Tommaso Ribero, attualmente cappellano militare in Liguria.

Al termine della celebrazione verrà benedetta una bandiera, che diventerà [illegible] simbolo della nuova associazione.

Alle 12 i Ribero si riuniranno a pranzo, sulla piazzetta della borgata Riosecco. Nel pomeriggio Elio Ribero, organizzatore del raduno, evocherà, con dei brevi cenni storici, il diffondersi della comunità dei Ribero nell'Europa medioevale e moderna. [illegible] raduno si concluderà in serata con [illegible] spettacolo musicale.

In base [illegible] delle recenti ricerche storiche, i primi nuclei familiari dei Ribero giunsero in Italia (forse provenienti dalla Spagna), intorno al [illegible]. Mol[illegible] probabilmente si trattava di [illegible] piccola comunità perseguitata per motivi religiosi. Gli esuli, accomunati da un identico cognome, trovarono il loro primo rifugio nell'alta valle Grana [illegible] precisamente in frazione Riosecco e nelle due borgate limitrofe Rionero e Funse.

In seguito alle ondate migratorie che hanno caratterizzato [illegible] prima metà del nostro secolo, molte famiglie Ribero abbandonarono la valle Grana per stabilirsi nei grandi centri dell'Italia settentrionale [illegible] [illegible] Sud della Francia.

Costanzo Ribero, 75 anni, ricorda: «Ho abbandonato [illegible] la famiglia la borgata di Rionero nel 1962. Nella frazione abita[illegible] 5 famiglie, tutte portavano [illegible] cognome [illegible]ro. Nel nostro vallone la borgata più popolata [illegible] Riosecco, che allora contava 16 nuclei familiari. Il Comune di Pradleves pensava addirittura di istituire una scuola nella frazione, dato [illegible] i bambini erano molto numerosi. La vita in montagna era molto dura. All'inverno si emigrava in Francia, le donne andavano a raccogliere lavanda, gli uomini trovavano lavoro nelle miniere».

La festa, dicono gli organizzatori, sarà anche l'occasione per incontrare i parenti lontani e i vecchi amici. Il successo dell'iniziativa sembra ormai scontato. Oggi durante il pranzo verrà anche stabilita la data del prossimo raduno, che [illegible] annuale, dei Ribero.

[c. g.]

Decine di migliaia di auto in transito verso la Liguria e le vallate provinciali

Lavori in corso, disagi sulla To-Sv

Ieri mattina code fino [illegible] due chilometri lungo l'unica autostrada che attraversa il Cuneese
I turisti hanno cominciato a invadere le località montane. Affollati tutti i rifugi alpini

CUNEO. [illegible] avvicina la metà di luglio, comincia la stagione delle grandi vacanze. Chi appena [illegible] ad evitare di fare le ferie in agosto, quando i luoghi di villeggiatura [illegible] più affollati e più cari, prepara le valigie e parte; [illegible] anche chi deve rimandare la villeggiatura vera e propria al [illegible] prossimo approfitta del weekend per [illegible] gita [illegible] mare, in montagna o in qualche città d'arte.

Tra venerdì e ieri in tutta la provincia il traffico, sia automobilistico [illegible] ferroviario, ha subito [illegible] netta impennata, la prima davvero notevole dall'arrivo - lungamente contrastato dal maltempo - della bella stagione. Aumento del traffico, dunque, in partenza [illegible] anche in arrivo, con le principali località delle valli montane alla soglia [illegible] tutto esaurito e allegre comitive di escursionisti in marcia per i rifugi alpini.

Consistente anche [illegible] traffico [illegible] passaggio», soprattutto sull'autostrada Torino-Savona, dove già ieri mattina si registravano rallentamenti, [illegible] code lunghe anche un paio [illegible] chilometri. «Le difficoltà - spiega[illegible] gli agenti del distaccamento di polizia stradale di Roreto [illegible] Cherasco, che sovraintende [illegible] tratto Carmagnola-Mondovì della A6 - sono [illegible] causate principalmente dalla segnala[illegible] di lavori in corso, che su un'autostrada stretta come la Torino-Savona hanno, specie nei periodi di traffico intenso, effetti peggiori che altrove».

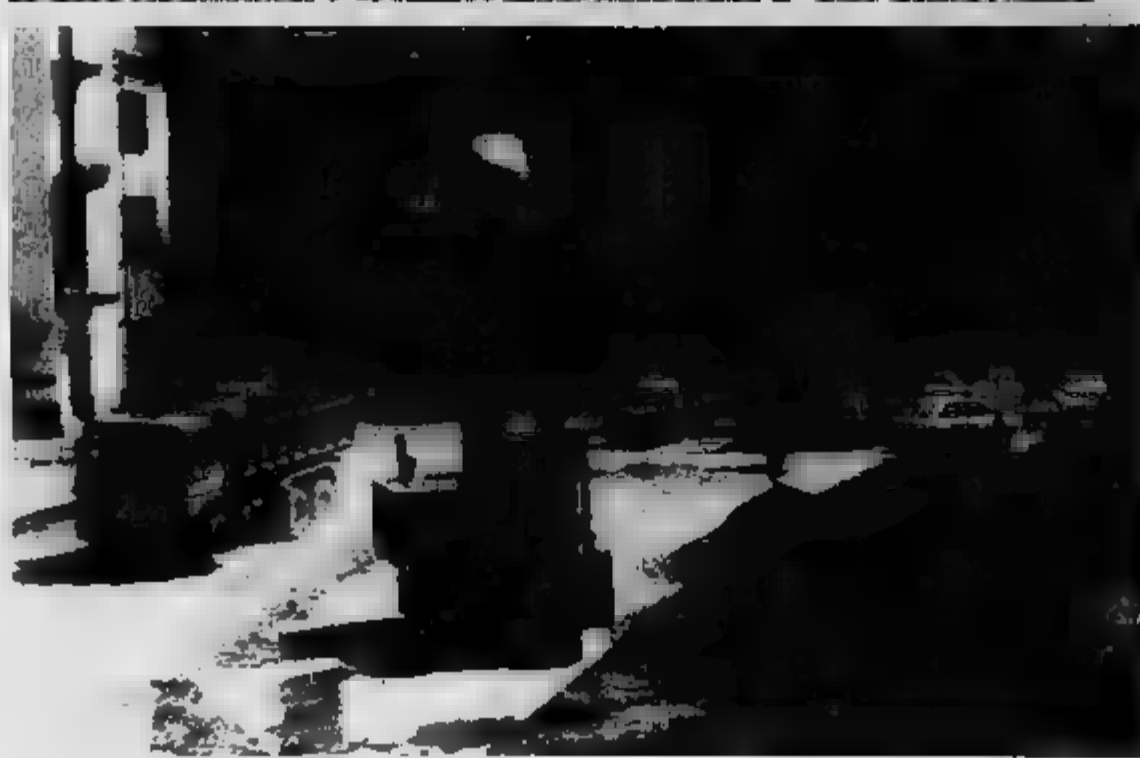
Ogni anno l'Anas e le società autostradali [illegible] impegnano a sospendere i lavori non essenziali in coincidenza con le punte massime dell'esodo estivo, ma ogni [illegible] i cantieri restano aperti oltre la scadenza indicata, con rischi anche per la sicurezza della circolazione; la «Granda» non [illegible] sottrae alla regola delle promesse mancate, [illegible] anche questo è motivo di polemica nel quadro della [illegible] viabilità [illegible]. A chi si mette al volante in questi giorni poli[illegible] stradale e carabinieri raccomandano naturalmente la mas[illegible] prudenza, anche perché l'afa [illegible] la stanchezza possono giocare brutti scherzi.

La maggioranza di quanti imboccano l'autostrada a Torino [illegible] diretti in Riviera, [illegible] c'è anche chi se ne serve per raggiungere le località di montagna o di collina della provincia: [illegible] c'è stato un intenso movi[illegible] [illegible] uscita dai caselli [illegible] Marene, Fossano [illegible] Mondovì e per oggi è prevedibile un [illegible]mento del traffico «a breve raggio», che affollerà anche le altre strade di accesso alle valli e alle Langhe, tradizionale mèta di turismo enogastronomico.

[illegible] il primo weekend [illegible] luglio ha [illegible] con l'inizio delle vacanze anche per molti cuneesi già liberi da impegni di lavoro o scolastici [illegible] spinti ad «emigrare» dal gran caldo [illegible] questi giorni, oltre che dalla prenotazione dell'albergo [illegible] del tour «tutto compreso» fatta in alcuni casi parecchi mesi fa. «Le mete [illegible]o le più varie - dice il titolare di un'agenzia di viaggi di Saluzzo -. Famiglie [illegible] coppie vanno in maggioranza al mare, in Liguria [illegible] [illegible] Sud dove hanno i parenti. I giovani preferiscono posti [illegible] lontani, ma [illegible] proprio in capo al mondo: i Tropici sono più richiesti [illegible] [illegible] adesso [illegible] molto il bacino del Mediterraneo, soprattutto Grecia e Spagna [illegible] anche Paesi del mondo arabo che la guerra del Golfo aveva tagliato fuori dai circuiti turistici».

C'è chi [illegible] concepisce una vacanza senza il mare e c'è chi invece il fresco preferisce goderlo sotto forma [illegible] tappa nei musei o all'ombra dei castelli e delle chiese d'Europa: nel settore dei viaggi culturali all'e[illegible] la palma spetta sempre alla Francia, mentre la novità [illegible] costituita dalla Germania dell'Est di recente «liberalizzata». Richiesto, soprattutto dai giovani, anche l'estremo Nord del continente, da raggiungere in [illegible] ma anche [illegible] camper o in pulmino, dividendo le spese [illegible] tutti i componenti del gruppo.

[illegible] Novellini

A [illegible] PIAZZA [illegible] E' UN CANTIERE

Piazza Santorre [illegible] Santarosa, cuore della città, è [illegible] cantiere. Le ruspe della Crea, la ditta che ha ricevuto l'appalto per il rifacimento [illegible] pavimentazione, hanno cominciato il lavoro di smantellamento del fondo preesistente; lungo i portici sono state erette alcune barriere per impedire l'accesso alla zona nella quale operano gli escavatori.

La settimana scorsa l'edicola era stata provvisoriamente trasferita in piazza Cavour, all'angolo con via Gandi; nello stesso luogo [illegible] stati sistemati i banchi [illegible] frutta e verdura, anche quelli presenti nei soli giorni [illegible] mercato.

Prima di cominciare [illegible] lavori un gruppo di esperti [illegible] scavato in più punti per accertare la consistenza del fondo; sono stati fatti tre «assaggi», [illegible] quali non è [illegible] nulla di particolare, [illegible] [illegible] una serie di gallerie utilizzate per lo scarico delle acque bianche [illegible] nere. Secondo gli uomini della ditta incaricata d[illegible] restauri, potrebbero venire alla luce interessanti reperti del passato. Piazza Santarosa è sempre stata infatti il centro della vita sociale cittadina; sol[illegible] da [illegible] cinquantina d'anni è stata affiancata in questo [illegible] classico ruolo da piazza del Popolo.

Dopo aver asportato il vecchio fondo, s'i[illegible] anche i lavori di rifacimento delle condutture [illegible] acqua, gas, fognature e della luce elettrica; dovranno [illegible] completamente ricostruite anche le canalizzazioni dell'acqua piovana.

«E' difficile prevedere tempi precisi per la fine dei lavori - afferma il sindaco Remigio Galletto -: molto dipenderà dalle condizioni [illegible] tempo». Secondo i più ottimisti la piazza dovrebbe ritornare nella sua [illegible] naturale non prima dell'autunno dell'anno prossimo; subito dopo sarà trasformata in isola pedonale.

I lavori di piazza Santarosa sono strettamente collegati con quelli di via Mazzini e via [illegible] Teatro: [illegible] [illegible] modifica rispetto [illegible] progetto iniziale, infatti, l'amministrazione ha suddiviso [illegible] finanziamento di [illegible] miliardo e seicento milioni anche per altre opere di restauro da realizzare in città. Il man[illegible] stradale di via Mazzini - fi[illegible] in porfido - è stato sostituito da asfalto; su entrambi i lati della carreggiata [illegible] stati inoltre ridisegnati i marciapiedi e resi più accessibili al passaggio dei pedoni.

Anche per via del Teatro, adiacente a piazza Santarosa, [illegible] in corso i lavori di rifacimento di scarichi, [illegible] e canalizzazioni. Fra pochi giorni verranno posate nuovamente le lastre in pietra preesistenti, che nel frattempo sono state ripulite e rimesse a nuovo.

[p. b.]

FATTI [illegible]

L'Argentina ha trovato molti amici nel Cuneese

CALA il sipario su «Corrispondenze dal mondo», la settimana dell'emigrante che si è tenuta [illegible] Cuneo. Oggi si fa festa per le vie della città e in piazza Galimberti, [illegible] dell'arrivederci al '92 [illegible] un'altra provincia piemontese.

[illegible] Josefina Cerutti, l'insegnante sudamericana che è [illegible] l'anima delle giornate italo-argentine, può tirare un sospiro di sollievo. Le sue capacità organizzative e l'amicizia cementata [illegible] mesi [illegible] lavoro insieme con i cuneesi hanno permesso alla «macchina [illegible] gemellaggio» di funzionare senza intoppi, tra ministri, sindaci, assessori e gente [illegible]mune.

Fra i protagonisti, José Luis Negro, membro della commissione direttiva dell'Istituto di cultura italica, che [illegible] [illegible] i più alti [illegible]ensi alle elezioni dei Comitati di italiani in Argentina, [illegible] quest'anno incaricati [illegible] tenere ufficialmente i contatti tra i cittadini delle due Nazioni.

Al tavolo della presidenza del convegno, [illegible] si è tenuto ieri [illegible] teatro Toselli, [illegible] ministro per l'Immigrazione Margherita Boniver [illegible] riuscita per un attimo a sottrarsi alle fatiche albanesi. «I Comitati di italiani all'estero sono una delle prime iniziative del mio ministero, che ha anche ottenuto il riconoscimento di speciali indennità per quei connazionali che si trovavano [illegible] Etiopia, Eritrea e altri territori colpiti [illegible] emergenza militare ed hanno dovuto far ritorno all'improvviso» ha spiegato.

Non poteva mancare, alla settimana dedicata ai piemontesi nel mondo, il presidente dell'omonima associazione con sede a Torino. E' Michele Colombino, che ha contattato personalmente molti degli ospiti e delle personalità intervenute, e ha colto l'occasione per lanciare un appello per il salvataggio degli uffici piemontesi delle «Aerolineas Argentinas», di cui si teme la chiusura, [illegible] conseguenti problemi per il ritorno di tanti emigrati.

Intanto, confortato [illegible] suc[illegible] dalla «Settimana», l'as[illegible] regionale Giuseppe Cerchio sta predisponendo un nuovo pacchetto di incentivi per gli «immigrati di ritorno».

Cerchio ha trovato un valido contraltare politico locale nel vicepresidente della Provincia, Guido Bonino, che [illegible] il sinda[illegible] e [illegible] vicesindaco [illegible] Cuneo, Beppe Menardi e Nello Streri, ha rinsaldato i rapporti di amicizia con il Sudamerica, sottolineati sul piano [illegible] Camera di Commercio.

Alla «Festa dell'emigrante» non poteva mancare la rappresentanza diplomatica argentina: Roberto Dalton, console a Genova, e la consorte, amano molto Cuneo e le sue valli.

In sordina, ma sempre presente - a testimoniare che il problema emigrazione-immigrazione [illegible] ritorno riguarda anche i giovani - la delegazione di ragazzi sudamericani nati da padre e madre italiana, che la Regione ha voluto spesare per questa settimana di incontri.

Giuseppe Grosso

Trovato ieri mattina sul Monviso il cadavere dell'uomo disperso da due giorni

Morto anche l'altro alpinista

Il corpo esanime del gendarme francese (46 anni) è stato recuperato in un canale nella parete Nord-Est
Era distante [illegible] chilometro e mezzo dall'amico deceduto. Le salme composte nel cimitero di Crissolo

CUNEO. Ieri [illegible] alle 8,15 è [illegible] trovato il corpo senza vita del secondo alpinista francese disperso da due giorni sul Monviso. E' il gendarme Alain Soliet, 46 anni, residente nella [illegible]serma Coutes di Nizza.

Le squadre di ricerca ed i volontari [illegible] [illegible] alpino impegnati sugli elicotteri del «116», lo hanno visto in fondo ad un canale della parete nord-[illegible] della più alta cima delle Alpi Cozie, a quota 3200 metri.

Le ricerche erano state interrotte solo nella tarda serata dell'altro giorno, ed erano [illegible] riprese quasi subito, alle cinque [illegible] ieri mattina.

La squadre di [illegible] si era[illegible] divise i compiti: i volontari francesi hanno perlustrato la zona della parete nord-est; gli italiani la facciata alta della montagna e il lato sud.

Alain Soliet è stato [illegible] a circa un chilometro e mezzo di distanza dal luogo dove i soccorritori avevano avvistato nel canale Cooldige il corpo senza vita del compagno, Joseph Henri Ronsin, [illegible] [illegible] anch'egli di Nizza.

Secondo una prima somma[illegible] ricostruzione, i due amici - entrambi gendarmi - erano partiti mercoledì mattina dal Pian del Re. Dopo aver pernottato al bivacco Villata, [illegible] sarebbero diretti verso [illegible] parete Nord.

Ed è probabilmente durante l'ascensione che s'è staccata [illegible] slavina, che ha colpito Joseph Henri Rosmin. I due scalatori francesi [illegible] erano legati: [illegible] dimostra [illegible] fatto che il secondo, non colpito dalla massa nevosa, non è stato trascinato nel canale insieme con l'amico. Alain Soliet avrebbe risalito la parete, cercando una via per scendere e raggiungere il rifugio a valle per dare l'allarme e chiedere aiuto.

Giovedì l'alpinista transalpino avrebbe camminato per ol[illegible] dodici [illegible] trascorsa la notte [illegible] parete venerdì mattina, dovrebbe aver ripreso la ricerca della via di discesa, ma vinto dalla fatica, sarebbe [illegible] anche lui investito da una scarica di [illegible] o di neve, precipitando nel canale nord-est.

Secondo gli esperti del Monviso i due gendarmi francesi avevano scelto il giorno sbagliato per la scalata. Sebbene da un paio di giorni la temperatura [illegible] scesa, mercoledì e giovedì lo zero termico [illegible] raggiunto circa quota quattromila: una temperatura troppo alta per l'ascensione sul Viso.

La salma dell'alpinista è stata composta nel cimitero di Crissolo, accanto a quella dell'amico.

(g. p. m.)

In elicottero. Volontari italiani e francesi [illegible] hanno mai interrotto le ricerche

[illegible]

SOCCORSI SIMULATI IN MONTAGNA

CUNEO. Si chiude questa sera [illegible] corso di esercitazione per le trenta nuove «reclute» della quindicesima delegazione [illegible] Soccorso Alpino italiano, quella che fa capo a Cuneo. Iniziato venerdì il corso si è svolto in numerose località delle vallate alpine che gravitano su Borgo San Dalmazzo (con campo base [illegible] Entracque) e si è diviso in prove teoriche e pratiche. Molte le tematiche trattate: dai [illegible]stemi [illegible] le metodologie [illegible] ricerca e pronto intervento in montagna, [illegible] soccorso e trasporto dei feriti, all'utilizzo [illegible] vari materiali.

«L'obiettivo è avere personale volontario [illegible] altamente qualificato durante [illegible] operazioni [illegible] ricerca [illegible] soccorso di feriti in montagna - spiega Mario Molineris, della delegazione di Cuneo -. La provincia di Cuneo [illegible] [illegible] zona dove gli incidenti in montagna [illegible] susseguono tutto l'anno per cui le nostre squadre devono sempre [illegible] pronte ad intervenire, giorno e notte, [illegible] per i [illegible] e nelle [illegible] più diver[illegible] fra loro».

I trenta [illegible] volontari che a partire da quest'autunno entreranno a pieno titolo nelle squadre del Soccorso alpino di Cuneo hanno dovuto partecipare a [illegible] [illegible] [illegible] teoria sulla [illegible]scenza della montagna, dei pericoli, delle attrezzature necessarie [illegible] seconda del tipo di escursione.

«Molti incidenti in montagna accadono per l'incoscienza degli escursionisti - aggiunge Molineris -. C'è chi usa scarpe [illegible] ginnastica per l'alta montagna, chi si avventura [illegible] ghiacciai [illegible] ramponi e piccozza o quando c'è [illegible] rischio che si stacchino [illegible] lastroni. Per questo il corso che facciamo ai nostri volontari farebbe bene anche a molti appassionati che affrontano la montagna [illegible] troppa leggerezza».

Venerdì alle esercitazioni pratiche di intervento e primo [illegible] corso di feriti ha anche partecipato l'elicottero dell'Aci per provare ad issare a bordo [illegible] rapi[illegible] persone ferite. «Con i responsabili dell'elisoccorso abbiamo un rapporto di collaborazione molto [illegible] - conclude Molineris - tanto che nostri volontari sono sempre disponibili a partire con i piloti».

(g. m.)

Emozioni e spettacolo sulle strade del rally concluso ieri pomeriggio

Limone, vince Longhi

Il pilota di Novara (Lancia Delta) in coppia con Carraro ha sempre guidato la gara
Romeo Deila (ottimo secondo) ha riscattato il fratello Piergiorgio, ritirato

LIMONE. Al traguardo [illegible] giunto primo il novarese Piero Longhi su Lancia Delta integrale.

Ma il vero trionfatore dell'ottava edizione del rally di Limone è Romeo Deila. Il pilota di Bene Vagienna ha riscattato la sfortunata prova [illegible] fratello Piergiorgio, uno fra i favoriti della vigilia, costretto al ritiro per un'uscita di strada nella quarta prova speciale della prima tappa.

Il comportamento di Romeo (giunto a 1'e 56" dal vincitore) [illegible] stato davvero esemplare. Grazie ad un carattere da campione [illegible] ha saputo superare ostacoli meccanici e psicologici, precedendo avversari di carisma decisamente superiore.

Grinta, decisione, potenza: queste le [illegible]ti. «Ne esiste anche una quarta - spiega Romeo -; il forzato [illegible]tiro di Piergiorgio ha condizionato la mia corsa. Era importante tenere alto il nome della famiglia. L'anno passato mio fratello [illegible] arrivato ad [illegible] passo dal grande Cerrato. [illegible] questa edizione penso [illegible] comportato ugualmente bene. Se è vero [illegible] non c'era il protagonista principe di tante competizioni, è altrettanto significativo notare che al 'Limone' era presenti i migliori specialisti in lotta nel campionato italiano. Non mi voglio auto-esaltare, [illegible] arrivare davanti a piloti come Aghini è una soddisfazione indimenticabile».

Il successo finale di Piero Longhi (che ha percorso il tracciato in 2 ore, 7' e 40") [illegible] praticamente mai stato in discussione. Il portacolori [illegible] Grifone ha imposto alla gara un ritmo impressionante. Già al termine della prima tappa aveva inflitto agli avversari un ritardo sensibile, che è via via [illegible] anche nel corso della seconda frazione, conclusa ieri nel centro di Limone.

Grazie all'importante vittoria Longhi ha allungato il suo cammino in vetta alla classifica del «tricolore» rally. E' primo assoluto con 340 punti e tiene a [illegible] distanza Aghini, fermo a quota 261.

Proprio Aghini è forse il pilota, che, unitamente a Piergiorgio [illegible]eila (escluso dalle prime posizioni per l'incidente in [illegible]vio di gara) ha deluso di più. Questa avrebbe potuto essere la [illegible] grande occasione. Venerdì sera aveva tenuto bene, reggendo con grinta il ritmo di Longhi e degli altri. Ieri s'è fatto precedere non soltanto dal [illegible] e [illegible] Romeo Deila, ma anche dalla Peugeot 405 [illegible] Bossini-Cecchini. Il suo ritiro, però, è stato causato anche dalla sfortuna: [illegible] stato attardato nel pri[illegible] trasferimento della seconda tappa per la rottura della scatola guida della sua Peugeot.

Al quinto posto si [illegible] piazzato una vecchia conoscenza delle competizioni rallistiche. Piero Beltrandi, in coppia con Gerbaldo, ha portato la sua Delta ad [illegible] risultato eccezionale, soprattutto se si considera il tempo, di appena 6' [illegible] 35" superiore a quello dell'equipaggio vittori[illegible].

La classifica riservata alle vetture di gruppo N è stata vinta dal torinese Enrico in coppia [illegible] Armand sulla Ford Sierra Cosworth 4x4, davanti all'equipaggio monegasco Bianchi-Remagli, sulla stessa vettura, ma a due ruote motrici.

I toscani Andreucci-Bimbi, su Peugeot 309 Gti, si sono classificati primi nella speciale classifica riservata alle auto della [illegible] francese, mentre nel[illegible] gara degli equipaggi femminili ha trionfato la Delta integrale di Peroni-Ledda.

Il prossimo appuntamento del campionato italiano è fissato per i p[illegible] e 21 luglio [illegible] il rally dell'Appennino reggiano (competizione a coefficiente tre), nel quale Piergiorgio Deila (attualmente terzo [illegible] 'generale' con 220 punti) cercherà di ottenere un imemdiato riscatto.

Protagonisti. Sulle strade del Cuneese i bolidi hanno dato spettacolo [Tel.]

Lorenzo Tanaceto

Oggi la Gran fondo ciclistica Fossano-Colle Maddalena

Imitano Coppi

Oltre trecento corridori alla gara patrocinata da «La Stampa».
Il percorso misura cento chilometri. La partenza è alle 6,15

FOSSANO. Il piacere di faticare [illegible] di sudare sulle strade rese famose da Fausto Coppi e da tanti altri grandi protagonisti del ciclismo: è questo il segreto che [illegible] il successo alla «Fossano-Colle della Maddalena», la gran fondo ciclistica riservata agli amatori e giunta alla nona edizione.

Oggi saranno più di trecento le biciclette che si arrampicheranno lungo i [illegible] chilometri che portano dalla piana fossanese, 377 metri di altitudine, al colle italo-francese, 1998 metri. E' [illegible] biglietto da visita ancora una volta eccellente per la Comunità Montana Valle Stura, che, in collaborazione con il Club Amici di Coppi di Cuneo e «La Stampa», ha organizzato la manifestazione.

Si parte alle ore 6,15 dal Piazzale del Foro Boario [illegible] Fossano, per arrivare alle soglie [illegible] laghetto alpino che contraddistingue [illegible] Colle della Maddale[illegible] dopo non meno di quattro [illegible] e mezza [illegible] comunque prima delle [illegible] 12,30, tempo massimo concesso ai partecipanti per coprire la distanza.

Il percorso: Fossano; S.S. n.28; bivio Villafalletto; bivio S.S. n.20; Centallo; Madonna dell'Olmo; Cuneo (viadotto Solari; corso IV Novembre; corso Monviso; corso Gramsci; [illegible] Vecchia di Borgo (San Rocco Castagnaretta); Borgo S. Dalmazzo; Beguda; Gaiola; Moiola; Demonte; Aisone; Vinadio; Sambuco; Pianche; Pietraporzio; Bersezio; Argentera; Colle della Maddalena.

La gran fondo è nel segno di Fausto Coppi. I trecento protagonisti renderanno omaggio alla stele realizzata da Nino Marabotto, sistemata [illegible] Colle nel 1982, quando il Giro d'Italia ripropose la famosa tappa vinta dal Campionissimo nel '49.

Nelle prime cinque edizioni a ogni partecipante venne consegnata la medaglia [illegible] riprodotto il profilo di Coppi realizzato nella scultura di Nino Marabotto. Questa volta la medaglia-ricordo riprodurrà invece [illegible] campanile di Aisone, a completamento di una tradizione che ha già dato spazio alle torri di Pietraporzio, Sambuco [illegible] Valloriate.

[illegible] valore tecnico della Fossano-Colle della Maddalena è comunque superato dall'entusiasmo con il quale i cento chilometri vengono affrontati. «E' un ulteriore segno dell'amore sempre crescente per il ciclismo - dice Lorenzo Tealdi, patron della manifestazione -; in questo tipo di pedalate la [illegible] competizione è verso se stessi, prima ancora che [illegible] gli altri».

C'è la voglia di misurarsi, di scoprire i propri limiti, di migliorare rispetto [illegible] precedente esperienza. C'è soprattutto [illegible] piacere di pedalare. Quel fascino così particolare che diventa tanto più intenso quanto più alta è la fatica che [illegible] traguardo da raggiungere comporta.

Ai trecento ciclisti [illegible] offerto, all'albergo del Lago, un piatto di spaghetti: premio spartano per gente che ama soffrire. Alle 15, davanti allo stesso albergo, ci sarà la premiazione.

Gualtiero Franco

[illegible] SPORT

CICLISMO

Allievi in [illegible] nella Coppa Giacosa

Si corre oggi nel Monregalese la quarantatreesima edizione della Coppa Giacosa, gara ciclistica riservata alla categoria allievi. La corsa [illegible] sviluppa [illegible] anello di venti chilometri da percorrere quattro volte. La partenza sarà data alle 14,30 da pi[illegible] Monteregale. I corridori proseguiranno poi per via 1° Alpini, via Cuneo, San Grato, Madonna del Pasco, Villanova, Annunziata, via [illegible] Bianca, via [illegible] Bernolfo, [illegible] Europa. L'arrivo sarà ancora in piazza Monteregale a Mondovì.

[illegible]N-BIKE

Oggi [illegible] Ceva prova [illegible] «tricolori»

Dopo le prove di Bergamo e Verona il terzo appuntamento col campionato italiano di mountain-bike è approdato nella «Granda». Oggi [illegible] Ceva i migliori specialisti si contenderanno il titolo tricolore nella gara organizzata [illegible] Mtb Ceva del presidente Giancarlo Amerio sotto l'egide dell'Udace. Il percorso, che misura quaranta chilometri, partirà dalla località Nosalini verso la borgata Mazzarelli. Dlla cascina Buschella di Nucetto si salirà alla villa della chiesetta [illegible] Santa Lucia, prima di raggiungere Battifollo scendendo alla borgata Bertini dei Poggi San Siro. Da quest'ultima si percorrerà la strada comunale fino alla frazione Santo Spirito. Lo striscione d'arrivo [illegible] posto a Ceva in piazza d'Armi.

MOSTRA

Le immagini [illegible] Campionissimo [illegible] Crissolo

Si [illegible] aperta ieri nel salone del Comune [illegible] Crissolo la mostra retrospettiva «Trent'anni fa Fausto Coppi», dedicata alle imprese del Campionissimo di ciclismo. La rassegna, che comprende immagini inedite dell'indimenticato corridore, resterà aperta fino [illegible] domenica prossima 14 luglio con orario dalle 9 alle 12 e dalle 15 alle 19 nei giorni festivi e prefestivi e dalle 15 alle [illegible] in quelli feriali.

[illegible]

A Cuneo il trofeo Covencar

[illegible] disputa oggi alla piscina comunale la quindicesima edizione del trofeo Covencar, [illegible] nazionale organizzata dalla Cuneo nuoto. Al prestigioso appuntamento che scatterà [illegible] stamattina alle 9,30 partecipano oltre venti società. Sono in programma gare (quarantasei in totale) sui cento metri dorso, farfalla [illegible] rana; [illegible] cinquanta e cento stile libero; sui duecento metri misti. Alla manifestazione sono annunciati i migliori specialisti del [illegible]. Da seguire particolarmente ci saranno le sorelle cuneesi Ilaria ed Erika Viglione, protagoniste di [illegible] grande stagione.

PALLONE ELASTICO

Nella terza giornata di ritorno del campionato di serie A mancano gli scontri diretti tra i «big»

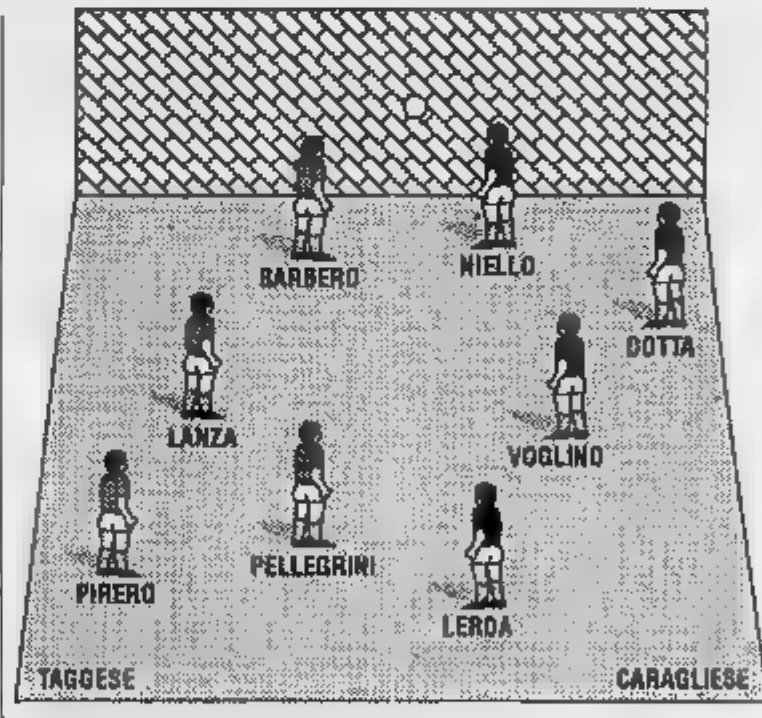
A Caraglio Dotta sfida Pirero

Oggi alle 16 l'atleta di [illegible] (8 punti in classifica) cercherà di mantenere le distanze dall'insidioso avversario ligure che lo segue [illegible] una sola lunghezza di svantaggio. La partita Balocco-Rosso I vale il sesto posto. Ad Andora s'affrontano Novaro e Rosso II

CARAGLIO. Si giocano oggi alle [illegible] le partite valide per la terza giornata del girone di ritorno del massimo campionato di pallone elastico. Dopo gli anticipi [illegible] ieri sera [illegible] Canale, Mondovì e Cortemilia, il circo del «balon» si trasferisce sui campi di Caraglio, Vignale Monferrato [illegible] Andora. Il grande caldo non dovrebbe infastidire più di tanto i protagonisti: tutti i campi [illegible] ombreggiati.

Il turno infrasettimanale giocato tra mercoledì e giovedì ha permesso ad Aicardi [illegible] Molinari di allungare il passo in vetta alla graduatoria ed ha intensificato la «bagarre» nella zona medio alta della classifica, con sette squadre [illegible] lotta per quattro posti e soltanto le ultime [illegible] della classe ormai pr[illegible] escluse dal giro che conta.

Due degli incontri di oggi (quelli di Caraglio e Vignale) mettono in palio punti pesanti nell'affollata corsa alla qualificazione per la «poule» finale. A Caraglio si affrontano la locale formazione della Cassa Rurale (Dotta-Voglino) [illegible] i liguri della Taggese Sidis (Pirero-Lanza). In classifica le due compagini sono divise da un solo punto; [illegible] di vittoria oggi pomeriggio Dotta [illegible] soci potrebbero fare [illegible] altro importante passo verso la qualificazione.

In settimana i verdi di Caraglio [illegible] stati seccamente battuti per 11-4 a Spigno da Dodo Rosso. «Il nostro capitano è leggermente fuori forma [illegible] quindi non è in grado di rendere al massimo - spiega Carlo Faccia, dirigente caragliese -. Inoltre oggi non potremo contare su Niello, infortunato. In compenso Voglino sta attraversando un ottimo momento. In casa tutta la squadra generalmente offre ottime garanzie. [illegible] attende [illegible]munque una partita difficile; la Taggese è un'ottima quadretta [illegible] Pirero è uno fra i battitori più forti [illegible] completi del campiona[illegible]. Sono quindi avversari da stimare e rispettare, ma quella [illegible] oggi è comunque una gara da vincere assolutamente per poter puntare concretamente alla qualificazione [illegible] girone finale».

Così in campo. Le quadrette di Taggia e Caraglio sono in forma

Il terzino Niello (frattura ad [illegible] costola) [illegible] sostituito da Galliano, che, a quarantaquat[illegible] anni, farà [illegible] suo esordio in serie A davanti al pubblico di casa, affiancando [illegible] giovane Lerda, uno fra i più interessanti terzini dell'ultima generazione.

La Taggese da parte sua si presenta [illegible] Valle Grana animata da propositi bellicosi, anche per smentire la sua fama di squadra essenzialmente casalinga. I liguri solitamente fuori casa [illegible] esprimono notevolmente al di sotto delle loro ottime potenzialità. [illegible] il [illegible]bio di terzino al muro, con il giovane Lotti rimpiazzato [illegible]l'esperto Barbero - già compagno di Berruti negli anni d'oro - pare aver dato maggior solidità [illegible] coesione alla quadretta, che oggi cercherà quindi il colpac[illegible] per non perdere contatto con la zona qualificazione.

L'altra partita di cartello del programma di oggi si giocherà [illegible] Vignale, con la Monferrina (Balocco-Solferino) opposta alla Pro Spigno (Rosso I-Massone). Il derby del Monferrato è anche la sfida tra Carlo Balocco e Dodo Rosso, i giocatori che nei primi Anni '80 erano riusciti ad interrompere [illegible] dittatura di Bertola e Berruti.

Da alcune stagioni ai due non [illegible] più l'acuto vincente: quest'anno, anche a causa di una brutta partenza dovuta ad infortuni di varia natura, corrono [illegible] rischio di essere estromessi [illegible] girone finale. Una sconfitta nella partita di oggi pomeriggio farebbe scivolare uno dei due rivali al settimo posto, ai margini quindi della zona qualificazione.

In settimana sia Balocco sia Rosso hanno vinto: quest'ultimo senza problemi in casa su Dotta, Balocco recuperando in[illegible] da 9-10 a Santo Stefano contro un tenace Berruti. Si tratta quindi di un confronto aperto ad ogni pronostico, [illegible] l'imponente appoggio del campo di Vignale che si adatta bene sia alle bordate di Rosso sia alle «pennellate» [illegible] Balocco, particolarmente abile - adesso che la potenza non è più quella di un tempo - a sfruttare [illegible] muro d'appoggio del suggestivo impianto monferrino.

Completa il programma della giornata la partita di Andora tra la Don Dagnino (Novaro-Belmonte) - terz'ultima in classifica - e l'Astor Ceva (Rosso II-Bruno), ultimo della classe a zero punti. Le due formazioni sono ormai escluse [illegible] ogni discorso relativo all'ammissione al girone finale. Mercoledì Novaro ha conquistato appena quattro giochi [illegible] Taggia, ma oggi sul proprio campo non dovrebbe [illegible] molti problemi.

Corrado Gioco

Cavallermaggiore, stasera è di scena Tony Dallara

Il re degli urlatori

L'ondata di revival Anni 60 riporta sul palco anche il pioniere della «canzone strillata». In scaletta tutti i vecchi successi

Il «urlatore» Tony Dallara visto da Ghiglione

TONY Dallara, mister «Come prima» capostipite degli urlatori, canta stasera Cupole di Cavallermaggiore (Cuneo). In questa estate zeppa technotrash artificial-musicale, vanno all'assalto dei microfoni anche rocker Ricky Gianco, I Ribelli, i New Dada, I Nomadi, Rocky Roberts Little Tony. Tutti vivendo una seconda giovinezza, sulle tracce del «boom» che hanno avuto le canzoni-remember.

poteva mancare Tony Dallara, che stasera presenterà i successi degli inizi: «Come prima», «Ti dirò», «Brivido blu». a quell'epoca l'urlo fu un trauma e qualche critico musicale, scandalizzato, definì Tony «il Tarzan della . Comunque, un Tarzan che piaceva ai giovani. Spiega Dallara: «Erano pur sempre canzoni d'amore, con un modo nuovo di impostare la in maniera tutt'altro che adolcinata. Nelle mie serate, quando avevo ancora inciso il disco "Come prima" avevo in repertorio le ballate Frankie Laine, come "Blowing wild" e "Ok corral"».

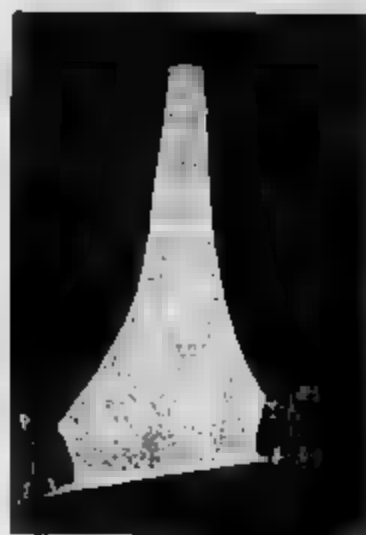
Un accompagnamento a terzine già prerogativa dei Platters, un dosaggio della voce singhiozzo come Johnny Ray, soprannominato negli Usa «il cantante che piange»: ecco gli ingredienti della musica degli urlatori, ma con tanto sound e testi italiani.

Ai tempi dei primi vagiti urlati esordirono Mina (col nome «Baby Gate»), Celentano, Morandi: gruppo compatto che cominciava a una dritta alla canzone italiana. Ammette il cantante: «Mi sento ancora per telefono con Mina. Con altri sono in contatto attraverso spettacoli televisivi che facciamo insieme».

L'era dei Beatles finì per mettere in sottordine lo stile dell'ugola «sparata». Dallara lavorò più che in Italia. Fu al Carnegie Hall New York, all'Olympia di Parigi. Poi in Spagna, Germania, Corea e Giappone. Al «Sea King» Toronto gli fu conferita la cittadinanza onoraria canadese.

Dallara conclude: «Ultima ho inciso per la "Bang-bang" raccolta nuove canzoni d'amore, melodiche con arrangiamenti attuali». La voglia di urlare non è passata.

Giovanni Barberis

ASTITEATRO, LA DRAMMATURGIA

DOPO gli spettacoli all'aperto della tradizione popolare, il programma di Astiteatro prosegue sul palcoscenico. Questa sera il festival propone una curiosità che introduce la serie spettacoli della sezione principale, dedicata alla drammaturgia contemporanea. Politeama, in via dell'Ospedale, dalle 21,45 sarà rappresentato il feuilleton due orfanelle», classico delle filodrammatiche, scritto Adolphe D'Ennery e Eugène Cormon.

Il testo è stato adattato da Paola Tagliaferro. Per rispettare la tradizione, la messinscena è stata compagnia amatoriale, il «Teatro delle Genti», anche se sotto la direzione un professionista, Montagna. Una curiosità: le prove sono durate oltre quattro mesi ma primo giorno ogni attore sapeva la sua parte interamente a a.

Domani sera invece, alle 21,45 al teatro del Collegio si aprirà la sezione di drammaturgia contemporanea, curata dal direttore artistico Guido Davico Bonino. Per la «prima» ci sarà testo di Ugo Chiti, che si è fatto notare negli ultimi anni ottenendo numerosi Ad Asti «Emma, il ridicolo della vita», vicenda che si svolge in famiglia della media borghesia a primi del '900.

Emma un'adolescente oppressa da un ambiente familiare difficile ed costretta a prendere decisioni drastiche suo futuro. La regia è dello Chiti, mentre in scena impegnati Patrizia Corti, Lucia Socci, Massimo Salvianti, Marco Natalucci e Amina Ko. Lo spettacolo sarà replicato martedì alla stessa ora.

Prosegue la prevendita degli abbonamenti per gli otto appuntamenti di drammaturgia. E' stato confermato il forfait dell'attore Maurizio Corgnati, che avrebbe dovuto interpretare un nono spettacolo, «L'ultimo nastro di Krepp» di Beckett, in programma per il e 10 luglio. L'anziano attore ha rinunciato a esibirsi per motivi di salute.

Il degli abbonamenti di 100 mila lire, 80 mila per i ri (il biglietto singolo costa 18 mila lire, 13 mila il ridotto): l'abbonamento garantisce l'ingresso gratuito alla sezione «Cabaret Viola», dedicata alla poesia. Per i cinque spettacoli di teatro-ragazzi, finalisti premio nazionale «Stregagatto», c'è un abbonamento da 15 mila lire riservato ai più piccoli, con accompagnatore che entrerà gratuitamente. La prevendita è al teatro Alfieri, tutti i giorni dalle 14,30 alle 19,30.

Carlo Francesco Conti

AL CINEMA

Sala	Programma
Corso Tel. 692.936 Orario: 16/18/20/22 Lire 9000	**La puttana del re** *di A. Corti con T. Dalton, V. Golino (It.-G.B.-Fra.-Austria '90)* — Fine '800: la fiera moglie del ciambellano dei Savoia, divenuta suo malgrado la favorita del re, impara a vivere a corte tra privilegi e umiliazioni. N. V. 2h 15' Dramm.
Fiamma	CHIUSO FERIE
Tel. 692.961 Orario: 16/17.30/19.30/22 Lire 9000	
Nazionale	CHIUSO FERIE
Monviso	
Don Bosco	OGGI RIPOSO
Eden Tel. 363.021 Orario: 20/22 Lire 6000/8000	**Bella bionda... e dice sempre sì** *di Jerry Rees con Alec Baldwin, Kim Basinger, Peter Dobson (Usa '90)* — Lei è una cantante dalle linee procaci, lui un bel miliardario stravagante che decide di sposarla... per quattro volte! N.V. 1h 57' Commedia
Moretta	CHIUSO PER FERIE
	CHIUSO PER FERIE
All'aperto Orario: 21.30 Lire 5000	**Green Card** *di P. Weir con G. Depardieu, A. MacDowell (Usa '90)* — Un grezzo e un'americana snob si sposano soltanto per ottenere i vantaggi giuridici del matrimonio, ma la legge li costringe a convivere... N. V. 1h 48' Commedia
	CHIUSO PER
Impero Tel. 412.317 Orario: 20/22 Lire 7000/8000	**emozione** *di L. Mandoki con S. Sarandon, J. Spader, K. Bates (Usa '90)* — Tra una matura cameriera di fast food e un giovane in carriera rimasto vedovo da poco sboccia un amore e appagante. 14 1h 41'
Vittoria	CHIUSO PER FERIE
Lux Tel. 644.231 Orario: 20/22 Lire 4000/5000	**Pazzi a Beverly Hills** *di Mick Jackson con Steve Martin, V. Tennant, M. Henner (Usa '90)* — In una Los Angeles caotica e divertente gli amori di un bizzarro annunciatore Tv diviso tra sentimenti seri e allegre avventure. N. V. 1h 29'
Ferrini	OGGI RIPOSO
Galateri	OGGI RIPOSO
Iris Tel. 916.393 Orario: 20.15/22.15 Lire 6000/7000	**La carne** *di Marco Ferreri con F. Dellera, S. Castellitto (Italia '91)* — In inverno in una casa al mare un uomo soggiogato ama una donna bella e vitale fino a divinizzarla e a sacrificarla per non lasciarla partire. V.M. 14 1h 30'
	CHIUSO
Excelsior Orario: 21 Lire 6000	**La casa** *di F. Schepisi, con S. Connery, M. Pfeiffer, K. M. Brandauer (Usa '90)* — Dopo una vita anticonformista, un anziano editore inglese diviene agente Cia e s'innamora di una giovane spia russa. Da Le Carré. N.V. 2h 3' Thriller
Lux Tel. 627.534 Orario: 21,30 Lire 6000	**Zio Paperone** (pomeriggio) **Le età** (sera)
Bertola Tel. 47.698 Orario: 20/22 Lire 6000	**A letto con il nemico** *di Joseph Ruben con Julia Roberts, Patrick Bergin, K. Anderson (Usa '90)* — Una donna, vittima del marito, cambia identità e aspetto fisico, illudendosi di aver ritrovato la serenità, ma il coniuge la rintraccia. N.V. 1h 40'
Ariston Tel. 391.311 Orario: 21,15 Lire 7000	**Air America** *di R. Spottiswoode con Mel Gibson, R. Downey jr., N. Travis (Usa '90)* — Un mercenario corrotto ma simpatico e un novellino idealista sono due piloti dell'unità aerea segreta che la Cia istituì nel Laos nel 1969. N. V. 1h 45' Commedia
	OGGI RIPOSO
Civico Tel. 43.756 Orario: 20/22 Lire 6000/8000	**Il portaborse** *di D. Luchetti con Nanni Moretti, S. Orlando (It. '91)* — Un intellettuale professore di liceo, assoldato da un cinico ministro arrivista per scrivere discorsi, si confronta con la nuzione del mondo politico. N. V. Comm. dramm.
Italia	CHIUSO RESTAURI
Roburent	OGGI RIPOSO
	CHIUSO PER FERIE
Ritz Tel. 712.477 Orario: 20/22 Lire 6000/8000	**A letto con Madonna** *Alek Keshishian con Madonna, Oliver Crumes (Usa-G. '91)* — La popolare e provocatoria star platinata, ora madre, ora amica, ma soprattutto amante confessa e si diverte con la sua corte di ballerini. N.

MUSICA LEGGERA, CLASSICA, CABARET: LE SERATE PER DIVERTIRSI

TORINO
Ritornano I Ramones

La rediviva band Ramones approda domani sera, alle 21,30 allo Stadio Comunale di corso Sebastopoli, nel cartellone rock di «Sere d'estate».

CASALE
«Highlander 2»

La rassegna «Cinema all'aperto» contempla stasera il film «Highlander 2 - Il ritorno» dell'australiano Russell Mulcahy con Christopher Lambert e Sean Connery. Proiezione alle 22 sul maxi schermo allestito nel giardino all'aperto palazzo Cova Adaglio. Ingresso a mila lire.

VILLANOVA
I «Litfiba» dal vivo

E' in programma stasera in piazza il concerto del complesso rock italiano «Litfiba». Presenta, dalle 21,30, i brani tratti dall'ultimo album, «El diablo». Ingresso a mila lire.

PORTACOMARO
Corali dall'Europa

Prosegue l'«Incontro internazionale delle corali europee». Stasera alle 21,30 le formazioni Graz (Austria) e Hademar (Germania) si esibiscono nel teatro tenda.

SERRO
Commedia dialettale

Il Comune del cuneese ospita il secondo appuntamento della rassegna teatrale «I nostri primi . Alle 21,15, ai piedi del castello, messa in commedia «Tuti a la veulo... a le pija» di Carlo Gallo. Il biglietto d'ingresso costa 5 mila lire.

«Acieloaperto»

S'inizia alle 21,30 (ingresso libero) la rassegna musica e spettacolo «Acieloaperto». primo appuntamento è con la musica jazz Gigi Cavicchioli e la New Orleans Stompers Jazz Band.

SALUZZO
Pagine di Mozart

Gli allievi del conservatorio Torino sono i protagonisti concerto odierno di musica classica, in programma nel Co provincia di Cuneo. Alle 16,30, al cinema Excelsior Borgo Ponte, eseguono brani di Mozart, Telemann, Rota, Rossini Haydn. Ingresso libero.

BOVES
I Nomadi in concerto

Attesa, questa sera, per il concerto dei Nomadi previsto nell'area mercatale del Comune vicino a Cuneo. I biglietti costano 18 mila lire.

NOVARA
Festa del look

La discoteca «Gattopardo» (via Case Sparse) ospita la festa del look. Ragazzi e ragazze con gli abbigliamenti più originali saranno scelti una giuria durante la nottata.

BARENGO
Musica internazionale

Questa sera al «Cigno Azzurro», locale in via Santa Maria 19 del Comune nel novarese, il duo «Calliope», formato da Gianni (chitarra) ed Emilio (tastiera), propone brani italiani ed esteri.

VERCELLI
Una recita all'auditorium

Continuano gli spettacoli del «Teatro Marguttes di Ivrea: alle 21 di stasera, all'auditorium Santa Chiara di corso Libertà, la compagnia recita «Demoni parte I». Regia di Carlo Curato.

SALUSSOLA
Brani di Mozart e Beethoven

Si svolge questa sera a Villa «Cabianca», Comune in provincia di Vercelli, l'atteso concerto di musica classica a cura dell'«Insieme strumentale Italiano». Propone musiche di Mozart e Beethoven. L'esecuzione brani comincia alle 21.

Musica sotto le stelle

Alla discoteca «Il Faro», in provincia di Vercelli, si danza sotto stelle con la musica dal vivo «The Bis» e la discoteca di Alex Bruno.

DONE
In scena... l'acqua minerale

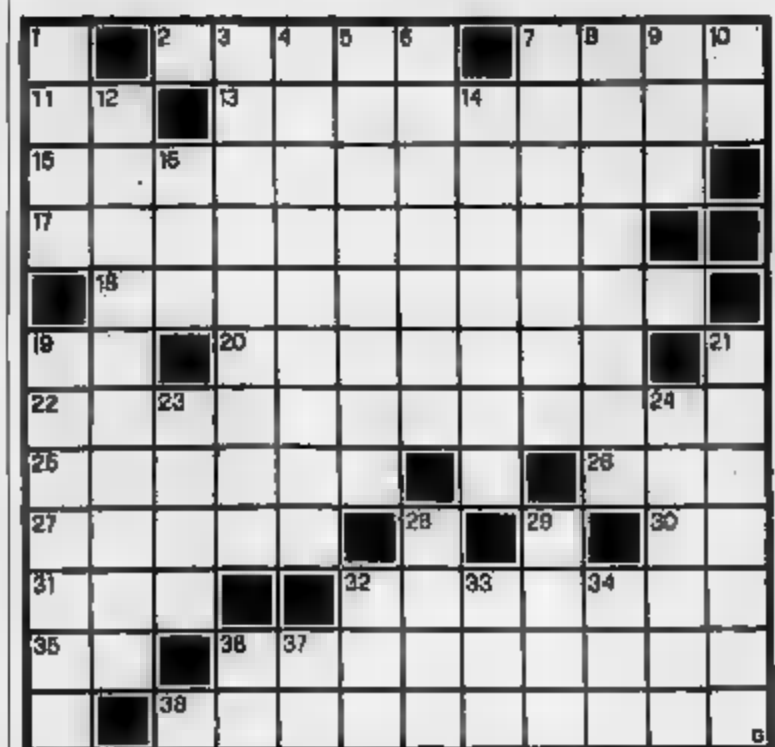
La biblioteca comunale organizza serata con «Gli amici teatro» di Pont-Saint-Martin, che porteranno in scena la rappresentazione teatrale titolo «L'acqua minerale e altre storie».

COSSANO
«The new dean dancers»

palco Veilià stasera alle 21, in località Sonvilla, spettacolo compagnia di ballo «The new dean dancers». Titolo: «Dal mondo del ballo liscio direttamente al palcoscenico».

Liscio, rap e ska

Il gruppo dei «Loschi Dezi» presenta questa sera sul palco del «Festival de l'Unità» con il caratteristico repertorio musicale, che ha subito l'influenza di numerosi generi, come il liscio, il rap, lo ska, la musica americana e rai algerino.

INCROCIATE

ORIZZONTALI. Il simbolo del Littorio. 7. Si buttano quando sono scariche. 11. Arezzo sulle targhe. 13. Genuino, sincero. 15. Una nobildonna. 17. Lo cattolico praticante. 18. Ipotesi, supposizioni. 19. Simbolo del calcio. 20. Odori... di bruciato. 22. Discostarsi, andarsene via. 25. Cittadina prov. di Treviso. 26. L'Aurora dei Greci. 27. russo di donna. 30. Iniz. Tolstoj. 31. Una violenta collera. E' fatto di tante tessere. 35. L'... della cerimonia. Decorazioni tipiche dell'arte . Un vastissimo arcipelago del Pacifico.

1. Conduttore di corrente. 3. Trasportano solo in verticale! E' sinonimo aggetto, prominenza. 5. Una residenza claustrale. 6. Illibata, incontaminata, integra. 7. Nutrimento per animali. 8. Mettere dentro, includere. Il nome della Pericoli. 10. Estremo Oriente. 12. Ristorare il tepore. 14. Alla cieca, brancolando. La... fine congresso. 19. Confuso, molto disordinato. 21. Provincia 23. Lungo fiume siberiano. 24. Li traccia l'aratro. Parte dell'orecchio. 29. Periodo... transitorio. Quello Rosso piedi gli Ebrei. 33. Un parlamentare (abbrev.). 34. L'incognita algebrica. Preposizione articolata. iniziali della .

La soluzione cruciverba sarà pubblicata martedì.

LUPO

LA SOLUZIONE DI IERI

S	T	O	F	F	A			B	E	N	I
A	K			R		G	R		S	O	L
L	E	T	R	E	G	R	A	Z	I	E	
A		R	I	Q	U	A	D	R	O		P
	S	E	G	U	I	T	I		D	E	A
M	I	N	U	E	T	T	O		O	H	S
I		T	A	N	T	A	L	O		U	S
S	P	E	R	T	I	C	A	T	I		A
T	E	N	D	E		A	R	A	R	A	T
R	A	N	A		S	P	I	R	I	T	O
A	N	E	T	I		O		D	A	T	I
L	A		O	N	U		G	E	N	O	A

LA STAMPA

IMPERIA-SANREMO

E PROVINCIA

Domenica 7 Luglio 1991 [illegible] 35

Uffici: Imperia, tel. 273.371/2 - Sanremo, tel. 503.003/4

LA STAMPA REGALA ALLEGRIA E SIMPATICHE SORPRESE...

Spumeggiante di allegria, arriva sulle spiagge della Liguria un'onda mai vista prima...

Tutte le mattine a partire dal 6 luglio e fino al 31 agosto il camper di Onda Gioconda comparirà a sorpresa in due stabilimenti balneari di [illegible] località compresa tra Varazze e Ventimiglia.

Tutti i frequentatori dei Bagni che saranno in grado di rispondere ad [illegible] domanda relativa ad una notizia pubblicata [illegible] La Stampa del giorno, riceveranno immediatamente [illegible] simpatica sorpresina ed in più giocheranno per una... sorpresona.

Nel tardo pomeriggio poi Onda Gioconda [illegible] la passeggiata della località con i giochi del Mago Tino.

E non è finita! Alla sera la grande festa Onda Gioconda continua, con il mago Tino e con le canzoni incise dai famosi «Brutti di Mare», per cantare e ballare tutti insieme.

IERI Onda Gioconda è arrivata [illegible]

BORDIGHERA

nei Bagni **ARGENTINA - S.MARCO** [illegible] **NEW PALOMA**

A PAGINA 36

Oltre 100 mila auto

Traffico [illegible] su [illegible] e via [illegible]

Un'affluenza senza precedenti. Record anche per il caldo, con la temperatura che ha superato i 28 gradi in [illegible] la provincia.

A PAGINA 36

Ora è fuori pericolo

Bimbo [illegible] dall'elicottero a [illegible] Marina

Il piccolo, 4 anni, ha rischiato di annegare davanti a centinaia di bagnanti. [illegible] hanno salvato i Vigili del fuoco di Genova.

IL TEMPO OGGI IN LIGURIA

VARIABILE NUVOLOSO

TEMPO PREVISTO [illegible] OGGI. Previsioni [illegible] Imperia: tendenza per oggi: cielo poco nuvoloso con presenza [illegible] foschia localizzata e passaggio [illegible] sporadici annuvolamenti pomeridiani, temperatura in aumento, vento a regime di [illegible] lungo [illegible] fascia [illegible] da Est-Sud Est in mattinata e da Ovest-Sud Ovest nel[illegible] pomeridiane, [illegible] leggermente [illegible]. [illegible] domani: senza importanti variazioni. [illegible] ulteriore [illegible] aumento [illegible] nuvolosità.

RILEVAZIONI [illegible] Temperatura [illegible] 22° C, umidità relativa 65%, vento Sud Ovest [illegible] Km/h, [illegible] quasi calmo, cielo poco nuvoloso, pressione barometrica 1015 mb (tendenza segnalata stazionaria).

TEMPERATURE DI IERI

	max	min
Genova	26	[illegible]
Savona	27	22
Imperia	26	21

[illegible] **A IMPERIA**
Max: 24; min: 21. Temperatura [illegible].

Il **Sole** sorge alle 5,53 e tramonta alle 21,13. La **Luna** tramonta all'1,30 e sorge alle 16,46 (fase calante).

I dati sono stati gentilmente forniti dall'Osservatorio meteorologico di Imperia e dal Centro [illegible] Mursia di Portofino.

Nuova svolta nell'inchiesta sullo scandalo del Festival

Tutti i nomi dei politici

Avvisi di reato per l'ex sindaco Pippione, un assessore [illegible] consigliere Indagato anche [illegible] esponente del msi. Radaelli si candida per l'edizione '92

[illegible] L'inchiesta si allarga. Anche tre nomi «eccellenti» [illegible] finiti nella [illegible] dei magistrati che da circa [illegible] mesi indagano sulla presunta pioggia di tangenti versate dietro le quinte dei Festival '89 e '90. Si tratta di tre democristiani: Leo Pippione, ex-sindaco e oggi consigliere regionale; Agostino Carnevale, [illegible] al Patrimonio; Guido Goya, consigliere comunale. Un quarto avviso di [illegible] è stato notificato a Eraldo Capitini, sindacalista, militante del msi. Per tutti, il reato ipotizzato è quello di corruzione.

Arriva intanto da Taranto la candidatura di Ezio Radaelli all'organizzazione del prossimo Festival. L'ideatore del Cantagiro ha dichiarato di aver preso la decisione di farsi avanti «dopo che il Consiglio comunale [illegible] Sanremo ha stabilito di non affidare più l'incarico ad Adriano Aragozzini». Per la prossima edizione della manifestazione canora, Radaelli presenta un progetto denso [illegible] modifiche. Tra le altre, l'idea [illegible] far cantare anche gli ospiti stranieri in italiano.

Il patron del Cantagiro ha aggiunto che nel suo piano c'è anche [illegible] ritorno sul palcoscenico di un ventaglio di cantanti «ingiustamente dimenticati».

Poi, un attacco a chi lo definisce [illegible] troppo all'antica e superato: «Il mio unico punto debole - dice Radaelli - è quello di non avere un pa[illegible]no politico. Posso però contare su un team di grossi artisti. E con alcuni di loro ho già siglato [illegible] accordo». Nessun commento sull'inchiesta della magistratura [illegible] mese. Radaelli si [illegible] lasciato sfuggire solo una frase: «Non so se Aragozzini [illegible] colpevole. Il suo Festival però era ottimo».

Intanto, mancano all'appello dell'inchiesta solo tre personaggi politici, secondo le rivelazioni del marchese romano Antonio Gerini (anch'egli indagato per concorso in corruzione). Nomi riferiti alla magistratura [illegible] consigliere comunale di «Sanremo Futura» Enzo Asse[illegible]

[illegible] A PAGINA 37

Adriano Aragozzini e Gabriella Carlucci all'edizione '90 del Festival [PL GATTI]

Giovane fugge da casa con fucile e coltello

Paura a Sanremo

Inseguimento da film [illegible] lo scontro fra la sua vettura [illegible] quella dei carabinieri. La gente applaude [illegible] militari

SANREMO. Caccia all'uomo, l'altra sera a Sanremo. Un giovane agli arresti domiciliari, Biagio Di Lascio, [illegible] residente in via Duca degli Abbruzzi, nella [illegible] collinare, è fuggito [illegible] in auto, una Peugeot 205, portando con sé il fucile del padre e [illegible] grosso coltello da caccia.

L'allarme è scattato quasi [illegible]bito: due pattuglie del reparto operativo dei carabinieri di Imperia, al comando del maresciallo Ditta, si sono messe all'inseguimento dell'evaso, cercando di bloccare le possibili vie di fuga [illegible] l'entroterra. Una strategia che ha dato frutti immediati: in breve, Di Lascio è caduto nella [illegible] tesa dai militari, che, però, hanno rischiato di essere travolti dalla [illegible] del pregiudicato.

Il giovane è stato rintracciato sulla strada comunale per Verezzo, dopo una corsa a sirene spiegate, ma [illegible] si [illegible] posto di blocco operato dai carabinieri in borghese, nelle vicinanze del viadotto autostradale. Di Lascio ha affondato il piede sull'accelleratore, sfiorando due militari che, pistole alla [illegible] agitavano la paletta [illegible] dell'alt, e finendo poi con la Peugeot contro la seconda auto «civetta».

Per fortuna, lo scontro [illegible] provocato feriti gravi. Soltanto due carabinieri sono dovuti ricorrere alle cure dei sanitari [illegible] pronto soccorso, per lievi abrasioni (la prognosi è di pochi giorni). Per il fuggitivo, le manette sono scattate subito dopo l'incidente. [illegible] prima [illegible] essere trascinato fuori dall'abitacolo abbia tentato di imbracciare il fucile.

Biagio Di Lascio

La scena è stata seguita da de[illegible] di persone affacciate ai balconi e alle finestre delle abitazioni della zona. Alla fine, hanno applaudito il felice [illegible]ito della fulminea operazione. Di Lascio, che era agli arresti domiciliari per furto aggravato e detenzione [illegible] stupefacenti, è stato rinchiuso nel [illegible] di Santa Tecla.

Nei prossimi giorni sarà interrogato [illegible] magistrato. Deve rispondere di [illegible] serie di accuse: tentato [illegible] plurimo, detenzione illegale [illegible] da fuoco, resistenza alla forza pubblica, guida pericolosa, [illegible] Al [illegible] nessuno è riuscito ancora a capire i motivi che l'hanno spinto alla fuga. Nemmeno familiari e amici sanno trovare una risposta al suo gesto. [g. mi.]

Incredibile situazione [illegible] Sanremo: nei cinque camposanti della città si registra [illegible] tutto esaurito

Per la bara c'è posto solo in ufficio

Mancano i loculi e la cassa [illegible] stata «parcheggiata» accanto alla scrivania del guardiano del cimitero di Poggio

[illegible] Un bara, con tanto [illegible] cadavere, pronta per la [illegible]poltura, accanto [illegible] macchina per scrivere sulla scrivania. Sembra incredibile ma è una situazione reale che si verifica da alcuni giorni al cimitero di Poggio, [illegible] frazione sulle alture [illegible] Sanremo. Nunzio Ferratusco, custode e factotum del camposanto, ospita nel suo ufficio magazzino, il feretro che nessuno è riuscito a sistemare nei cinque cimiteri di Sanremo.

«Che [illegible] dovevo fare? - si chiede perplesso Ferratusco - Lo hanno portato qui gli addetti delle pompe funebri. So che veniva da Torino e che da alcuni anni [illegible] ospite della casa di cura per anziani dell'Onpi. La cosa che mi preoccupa di più è che la bara è dotata di un sistema speciale a valvola per l'espulsione dei gas rilasciati dalla decomposizione organica. Tra qualche giorno l'aria della stanza potrebbe diventare irrespirabile».

La situazione [illegible] paradossale. [illegible] magazzino del custode è ricavato in una [illegible] cappella votiva ormai in disuso. Il feretro è [illegible]to sistemato al centro della stanza, [illegible] pale, picconi, sacchi di cemento e carriole. Sulla bara una corona di rose rosse con un ultimo messaggio: «Alfredo e Maria con amore». Ma dei due, che si presumono parenti, [illegible] c'è alcuna traccia.

Questo [illegible] solo uno dei tanti problemi che affliggono le strutture cimiteriali di Sanremo. Sempre a Poggio è diventata [illegible] una consuetudine «prestarsi il loculo». Alcune famiglie continuano, infatti, ad ospitare provvisoriamente nelle loro tombe altre persone. Una sola condizione: nessuna opera in muratura. Allora, Nunzio Ferratusco ha trovato una soluzione: ha sigillato le lapidi con [illegible] silicone, un accorgimento che dovrebbe almeno [illegible] ogni tipo [illegible] esalazione. [illegible] intuisce che c'è stato un decesso di recente solo per la pre[illegible] dei fiori e dei lumini.

Ma c'è ancora [illegible] curiosità: altre persone hanno già [illegible] molti anni comperato una tomba. Sul loculo ci [illegible] già la data di nascita e [illegible] fotografia. Troppo previdenti? La gente scuote la testa davanti a questo [illegible]so di zelo, [illegible] capisce il perchè di tanta premura.

Per l'ampliamento del cimitero di Poggio è già pronto da tempo un progetto per [illegible] co[illegible] di 50 loculi. Attualmente [illegible] bloccato dalla Sovrintendenza. Ci vorranno ancora molti mesi per avere il permesso di edificazione.

E intanto Nunzio Ferratusco continua la sua strana [illegible]venza con la bara. Ormai si è quasi rassegnato alla presenza della cassa da morto.

Giulio Gavino

Tra Fiat e Cap

[illegible] per il porto di [illegible]

GENOVA. Si [illegible] giunti all'accordo, di fatto, tra il Consorzio autonomo del porto di Genova e la Fiat per la gestione del nuovo porto di Voltri, che sarà occupato quasi esclusivamente dal traffico container e quindi organizzabile con criteri, tempi e modalità industriali e manageriali.

L'accordo prevede la costituzione d'una gestione affidata alla società Vte (Voltri Terminal Europa) che avrà come soci il Cap stesso e la Sinport, società del gruppo Fiat Impresit. I due soci controlleranno il 50% delle azioni ciascuno.

Il Cap darà una concessione esclusiva per il primo lotto di Voltri che sarà funzionante entro il 1993 e quindi anche la seconda parte. Riceverà un cano[illegible] la cui entità [illegible] ancora «top secret», ma si parla di una cifra non lontana dai cento miliardi e comunque non inferiore ai 60-70 miliardi. [p. l.]

Da mercoledì

In sciopero i segretari comunali

IMPERIA. I segretari provinciali e comunali hanno intenzione di dare il via a una serie di agitazioni a partire da [illegible]coledì 10. L'iniziativa, che riguarda una trentina [illegible] lavoratori e rischia di rallentare l'atti[illegible] in tutti i Comuni della Riviera, [illegible] sottoscritta dagli aderenti all'Unione nazionale segretari, che vogliono sollecitare l'approvazione della legge sul nuovo ordinamento della categoria, legato all'attuazione delle disposizioni che riguardano le autonomie locali.

Afferma Franco Musumurra, rappresentante dell'Unione provinciale di Imperia: «Siamo determinati a sostenere qualsiasi azione [illegible] protesta pur di [illegible] una rivalutazione del nostro ruolo, che prevede incentivi professionali e corsi di aggiornamento all'altezza delle funzioni svolte. Invitiamo le autorità a non ostacolare l'iter della legge». [m. v.]

Cavallermaggiore, stasera è di scena Tony Dallara

Il re degli urlatori

L'ondata di revival Anni 60 riporta sul palco anche il pioniere della [illegible] strillata». In scaletta tutti i vecchi successi

Il cantante «urlatore» Tony Dallara visto da Ghiglione

TONY Dallara, mister «Come prima» e capostipite degli urlatori, canta stasera alle Cupole di Cavallermaggiore (Cuneo). In questa estate zeppa di technotrash artificial-musicale, vanno all'assalto dei microfoni anche rocker [illegible] Ricky Gianco, i Ribelli, i New Dada, i Nomadi, Rocky Roberts e Little Tony. Tutti stanno vivendo una seconda giovinezza, sulle tracce [illegible] «boom» che hanno avuto le canzoni-remember.

Non poteva [illegible]care Tony Dallara, che stasera presenterà i [illegible]ssi degli inizi: «Come prima», «Ti dirò», «Brivido blu». Ma a quell'epoca l'urlo fu un trauma e qualche critico musicale, scandalizzato, definì Tony «il Tarzan della canzone». Comunque, [illegible] Tarzan che piaceva ai giovani. Spiega Dallara: «Erano pur sempre canzoni d'amore, con un modo nuovo di impostare la voce in maniera tutt'altro che sdolcinata. Nelle [illegible] serate, quando non avevo ancora inciso il disco "Come prima" avevo in repertorio le ballate di Frankie Laine, come "Blowing wild" e "Ok corral"».

Un accompagnamento a terzine già prerogativa [illegible] Platters, un dosaggio delle [illegible] a singhiozzo come Johnny Ray, soprannominato negli Usa «il cantante che piange»: ecco gli ingredienti della musica degli urlatori, [illegible] con tanto di sound e testi italiani.

Ai tempi dei primi vagiti urlati esordirono Mina (col [illegible] di «Baby Gate»), Celentano, Morandi: un gruppo compatto che cominciava a dare una dritta alla [illegible] italiana. Ammette il cantante: «Mi sento ancora per telefono con [illegible] Con altri sono in contatto attraverso spettacoli televisivi che facciamo insieme».

L'era dei Beatles finì per mettere in sottordine lo stile dell'ugola «sparata». Dallara lavorò più all'estero che in Italia. Fu al Carnegie Hall a New York, all'Olympia di Parigi. Poi in Spagna, Germania, Corea e Giappone. Al «Sea King» di Toronto gli fu conferita la cittadinanza onoraria canadese.

Dallara conclude: «Ultima[illegible] ho inciso per la "Bang-bang" [illegible] raccolta di nuove canzoni d'amore, melodiche e con arrangiamenti attuali». La voglia di urlare [illegible] è passata.

[illegible] Barberis

ASTITEATRO, LA DRAMMATURGIA

DOPO gli spettacoli all'aperto della tradizione popolare, il programma di Astiteatro prosegue sul palcoscenico. Questa sera il festival propone una curiosità che introduce la serie [illegible] spettacoli [illegible] sezione principale, [illegible]icata alla drammaturgia [illegible]temporanea. Al Politeama, in via dell'Ospedale, dalle 21,45 sarà rappresentato il feuilleton [illegible] due orfanelle», un classico delle filodrammatiche, scritto da Adolphe D'Ennery e Eugène Cormon.

Il testo [illegible] adattato [illegible] Paola Tagliaferro. Per rispettare la tradizione, la [illegible] è stata affidata a una compagnia amatoriale, il «Teatro delle Gentis, anche se sotto la direzione di un professionista, Claudio Montagna. Una curiosità: le prove sono durate oltre quattro mesi ma fin dal primo giorno ogni attore sapeva la sua parte interamente a memoria.

Domani sera invece, alle 21,45 [illegible] teatro [illegible] Collegio si aprirà la sezione [illegible] drammaturgia contemporanea, curata dal direttore artistico Guido Davico Bonino. Per la «prima» ci sarà un testo di Ugo Chiti, [illegible]tore che si è fatto notare negli ultimi anni ottenendo numerosi consensi. Ad Asti p[illegible] «Emma, il ridicolo della vita», vicenda che si svolge in una famiglia della media borghesia [illegible] ai primi del '[illegible].

Emma è un'adolescente oppressa [illegible] un ambiente familiare difficile ed è costretta a prendere decisioni drastiche sul suo futuro. La regia è dello [illegible] Chiti, mentre in scena sono impegnati Patrizia Corti, Lucia Socci, Massimo Salvianti, Marco Natalucci e Amina Kovacevich. Lo spettacolo sarà [illegible]plicato martedì alla stessa ora.

Prosegue la prevendita degli abbonamenti per gli [illegible] appuntamenti [illegible] drammaturgia. E' [illegible] confermato il forfait dell'attore Maurizio Corgnati, che [illegible] dovuto interpretare un nono spettacolo, «L'ulti[illegible] [illegible] di Krapp» di Beckett, in programma per il 9 e [illegible] luglio. L'anziano attore ha rinunciato a esibirsi per motivi di salute.

Il costo degli abbonamenti è di 100 mila lire, 80 mila per i ridotti [illegible] biglietto singolo [illegible] 18 mila lire, 13 mila il ridotto); l'abbonamento garantisce l'ingresso gratuito [illegible] sezione «Cabaret Viola», dedicata alla poesia. Per i cinque spettacoli di teatro-ragazzi, finalisti del premio [illegible] «Stregagatto», c'è un abbonamento da 15 mila lire riservato ai più piccoli, con un accompagnatore che entrerà gratuitamente. La prevendita è al teatro Alfieri, tutti i giorni dalle 14,30 alle 19,30.

Carlo Francesco Conti

STASERA AL [illegible]

Cinema	Programma
[illegible] **Corso** Tel. 692.936 Orario: 16/18/20/22 Lire 9000	**La puttana del re** di A. Corti con T. Dalton, V. Golino (Ita.-G.B.-Fra.-Austria '90) — Fine '600: la fiera moglie del ciambellano del Savoia, divenuta suo malgrado la favorita del re, impara a vivere a corte tra privilegi e umiliazioni. N. V. [illegible] 18' Dramm.
Flamma	CHIUSO [illegible]
Italia [illegible]. 692.951 Orario: 15/17,30/19,30/22 Lire 8000	**Luce** [illegible]
Nazionale	CHIUSO [illegible] FERIE
Monviso	OGGI RIPOSO
Don Bosco	OGGI RIPOSO
[illegible] **Eden** Tel. 363.021 Orario: 20/22 Lire 6000/8000	**Bella bionda... e dice [illegible] sì** di Jerry Rees con Alec Baldwin, Kim Basinger, Peter Dobson (Usa '90) — Lei è una cantante dalle linee procaci, lui un bel miliardario stravagante che decide di sposarla... per quattro volte! N.V. 1h 57' Commedia
Moretta	CHIUSO PER FERIE
[illegible] **Comunale**	CHIUSO PER FERIE
[illegible] **All'aperto** Orario: 21,30 Lire 5000	**Green Card** [illegible] Weir con G. Depardieu, A. MacDowell (Usa '90) — Un francese grezzo e un'americana snob si sposano soltanto per ottenere i vantaggi giuridici del matrimonio [illegible] ge li costringe a convivere... N. V. 1h 48' [illegible]
[illegible] **Moderno**	CHIUSO PER [illegible]
[illegible] **Impero** Tel. 412.317 Orario: 20/22 Lire [illegible]	**Calda emozione** di L. Mandoki con S. Sarandon, J. Spader, K. Bates (Usa '90) — Tra una matura cameriera di fast food e un giovane in carriera rimasto vedovo da poco s[illegible] un amore passionale e appagante. V.M. 14 1h 41' Drammatico
Vittoria	CHIUSO PER FERIE
[illegible] **Lux** Tel. 944.231 Orario: 20/22 Lire 4000/5000	**Pazzi a Beverly Hills** di Mick Jackson con Steve Martin, V. Tennant, [illegible]. Henner (Usa '90) — In una Los Angeles caotica e divertente gli amori di un bizzarro annunciatore Tv diviso tra sentimenti seri e allegre avventure. N. V. 1h 28' [illegible]
[illegible]	OGGI RIPOSO
[illegible] **Galateri**	OGGI RIPOSO
[illegible] **Iris** Tel. 916.393 Orario: 20,15/22,15 Lire 6000/7000	**La carne** di Marco Ferreri con F. Dellera, S. Castellitto (Italia '91) — In inverno in una casa al mare un uomo soggiogato ama una donna bella e vitale fino a [illegible] e a sacrificarla per non lasciarla partire. V.M. 14 1h 30' [illegible]
[illegible] **Politeama**	CHIUSO PER FERIE
[illegible] **Excelsior** Orario: 21 Lire 6000	**La casa Russia** di F. Schepisi, con S. Connery, M. Pfeiffer, K. M. Brandauer (Usa '90) — Dopo una vita anticonformista, un anziano editore inglese diviene agente Cia e s'innamora di una giovane spia russa. Da Le Carré. N.V. 2h 3' Thriller
[illegible] **Lux** Tel. 927.534 Orario: 21,30 Lire 6000	[illegible] Paperone (pomeriggio) La età di tutti (sera)
[illegible] **Bertola** Tel. 47.898 Orario: 20/22 Lire 6000	**A letto con il nemico** di Joseph Ruben con Julia Roberts, Patrick Bergin, K. Anderson (Usa '90) — Una donna, vittima del marito, cambia identità e aspetto fisico, illudendosi di aver ritrovato la serenità, ma il coniuge la rintraccia. N.V. 1h 40' [illegible]
[illegible] **Ariston** Tel. 381.311 Orario: 21,15 Lire 7000	**Air America** di [illegible]. Spottiswoode con Mel Gibson, R. Downey jr., N. Travis (Usa '90) — Un mercenario corrotto ma simpatico e un novellino [illegible] sono due piloti dell'unità aerea segreta che la Cia istituì nel Laos nel 1969. N. V. 1h 45' Commedia
[illegible] **Robilantese**	OGGI RIPOSO
[illegible] **Civico** Tel. 43.756 Orario: 20/22 Lire 6000/8000	**Il portaborse** di D. Luchetti con Nanni Moretti, S. Orlando (It. '91) — Un intellettuale professore di liceo, assoldato da un cinico ministro arrivista per scrivere discorsi, si confronta con la corruzione del mondo politico. N. V. 1h34' Comm. dramm.
Italia	CHIUSO PER RESTAURI
[illegible]	OGGI RIPOSO
[illegible]	CHIUSO [illegible]
Ritz Tel. 712.477 Orario: 20/22 Lire 5000/6000	**A letto con [illegible]** di Alek Keshishian con Madonna, Oliver Crumes (Usa-G. B. '91) — La popolare e provocatoria star platinata, ora madre, ora amica, ma soprattutto amante si confessa e si diverte con la sua corte di ballerini. N. V. [illegible] [illegible]

MUSICA LEGGERA, CLASSICA, CABARET: LE SERATE PER DIVERTIRSI

TORINO

Ritornano i Ramones

La rediviva band dei Ramones approda domani sera, alle 21,30 allo Stadio Comunale di corso Sebastopoli, nel cartellone rock di «Sere d'estate».

CASALE

«Highlander 2»

La rassegna «Cinema all'aperto» contempla stasera il film «Highlander [illegible] - Il ritorno» dell'australiano Russell Mulcahy con Christopher Lambert e Sean Connery. Proiezione alle 22 sul maxi schermo allestito nel giardino all'aperto di palazzo Cova Adaglio. Ingresso a 6 mila lire.

VILLANOVA

I «Litfiba» dal vivo

E' in programma stasera in piazza il [illegible]erto del [illegible]lesso rock italiano «Litfiba». Presenta, dalle 21,30, i brani tratti dall'ultimo album, «El [illegible]. Ingresso a 25 mila lire.

PORTACOMARO

Corali dall'Europa

Prosegue l'«Incontro interna[illegible] delle corali europee». Stasera alle 21,30 le formazioni di Graz (Austria) e Hadamar (Germania) si esibiscono nel teatro tenda.

[illegible]

Commedia dialettale

Il Comune del cuneese ospita [illegible] il secondo appuntamento della rassegna teatrale [illegible] nostri primi dieci anni». Alle 21,15, ai piedi del castello, messa in s[illegible] della commedia «Tuti a la voulo... gnugn a la pija» di Carlo Gallo. Il biglietto d'ingresso costa 5 mila lire.

[illegible]

«Acieloaperto»

S'inizia stasera alle 21,30 (ingresso libero) la rassegna di musica e spettacolo «Acieloaperto». Il primo appuntamento è [illegible] la [illegible]ica jazz di Gigi Cavicchioli e la New Orleans Stompers Jazz Band.

[illegible]

Pagine di Mozart

Gli allievi del conservatorio [illegible] Torino sono i protagonisti del concerto odierno di musica classica, in programma nel Comune in provincia di Cuneo. Alle 16,30, al cinema Excelsior di Borgo Ponte, eseguono brani di Mozart, Telemann, Rota, Rossini e Haydn. Ingresso libero.

BOVES

I [illegible] in concerto

Attesa, questa sera, per il con[illegible] dei Nomadi previsto nell'area mercatale del Comune vicino a Cuneo. I biglietti costano 18 mila lire.

NOVARA

Festa del look

La discoteca «Gattopardo» (via [illegible] Sparse) ospita la festa [illegible] look. Ragazzi e ragazze con gli abbigliamenti più originali saranno scelti [illegible] una giuria du[illegible] la [illegible].

BARENGO

Musica internazionale

Questa [illegible] al «Cigno Azzurro», il locale in via Santa Maria 19 del Comune nel novarese, il duo «Calliope», formato da Gianni (chitarra) [illegible] Emilio (tastiera), propone brani italiani ed esteri.

[illegible]

Una recita all'auditorium

Continuano gli spettacoli del «Teatro Marguttes» di Ivrea: alle 21 di stasera, all'auditorium Santa Chiara di corso Libertà, la compagnia recita «Demoni parte I». Regia [illegible] Carlo Curato.

SALUSSOLA

[illegible] di Mozart e Beethoven

Si svolge questa sera a Villa «Cabianca», nel Comune in provincia di Vercelli, l'atteso con[illegible] di musica classica a cura dell'«Insieme strumentale Italiano». Propone musiche di Mozart e Beethoven. L'esecuzione dei brani comincia alle 21.

[illegible]

Musica [illegible] le stelle

Alla discoteca «Il Faro», in provincia di Vercelli, stasera si danza sotto [illegible] stelle con la [illegible]sica [illegible] vivo [illegible] «The Bis» e la discoteca di Alex Bruno.

[illegible]

In scena.... l'acqua minerale

[illegible] biblioteca comunale organizza una serata con «Gli amici del teatro» di Pont-Saint-Martin, che porteranno in scena [illegible] rappresentazione teatrale dal titolo «L'acqua minerale e altre storie».

[illegible]

«The new dean dancers»

Sul palco della Voilià stasera alle 21, in località Sonvilla, spettacolo della compagnia [illegible] ballo «The new [illegible]an dancers». Titolo: «Dal mondo del ballo liscio direttamente al palcoscenico».

[illegible]

Liscio, rap e ska

Il gruppo dei «Loschi Dezi» si presenta questa sera sul palco del «Festival [illegible] l'Unità» [illegible] il suo caratteristico repertorio musicale, che [illegible] subito l'influenza di numerosi generi, come il liscio, il rap, lo ska, la musica americana e il rai algerino.

PAROLE INCROCIATE

ORIZZONTALI. [illegible] Erano il simbolo [illegible] Littorio. 7. Si buttano quando sono scariche. 11. Arezzo [illegible] targhe. 13. Genuino, sincero. 15. Una nobildonna. 17. Lo è un [illegible] praticante. 18. Ipotesi, supposizioni. 19. Simbolo del calcio. [illegible] Odori... di bruciato. 22. Discostarsi, andarsene [illegible]. 25. Cittadina in prov. di Treviso. [illegible] L'Aurora dei Greci. 27. Nome [illegible] di donna. 30. Iniz. di Tolstoj. 31. Una violenta collera. 32. E' f[illegible] [illegible] tante tessere. [illegible] L'...inizio della cerimonia. 35. Decorazioni tipiche dell'arte islamica. [illegible] Un vastissimo arcipelago [illegible] Pacifico.

[illegible] 1. Conduttore di corrente. 3. Trasportano solo in verticale! 4. E' sinonimo di [illegible]getto, prominenza. [illegible] Una residenza [illegible]. [illegible] [illegible]ata, incontaminata, integra. 7. Nutri[illegible] [illegible] animali. 8. [illegible]ere dentro, includere. 9. Il nome del[illegible] Pericoli. 10. Estremo Oriente. [illegible] Ristorare con il tepore. 14. [illegible] cieca, brancolando. [illegible] La... fine del congresso. 19. Confuso, molto disordinato. 21. Provincia toscana. 23. Lungo fiume siberiano. [illegible]. Li traccia [illegible]. 28. Parte dell'orecchio. 29. Periodo... transitorio. [illegible] Quello Rosso lo attraversarono a piedi gli Ebrei. 33. Un parlamentare (abbrev.). 34. L'incognita algebrica. 36. Preposizione articolata. 37. Iniziali della Carrà.

La soluzione del cruciverba sarà pubblicata [illegible]

LUPO ALBERTO

LA [illegible] DI IERI

S	T	O	F	F	A	■	■	B	E	N	I
A	H	■	■	R	■	G	R	■	S	O	L
L	E	T	R	E	G	R	A	Z	I	E	■
[illegible]	■	R	I	Q	U	A	D	R	O	■	[illegible]
■	S	E	G	U	I	T	I	■	O	E	A
M	I	N	U	E	T	T	O	■	O	H	S
I	■	T	A	N	T	A	L	O	■	[illegible]	S
S	P	E	R	T	I	C	A	T	[illegible]	■	[illegible]
[illegible]	E	N	D	E	■	A	R	A	R	A	T
R	A	N	A	■	S	P	I	R	I	T	O
A	H	E	T	I	■	O	■	D	A	T	I
L	A	■	O	N	U	■	G	E	N	O	A

CINEMA TORINO

LA STAMPA
LIGURIA
GENOVA E LEVANTE

Domenica 7 Luglio 1991 [illegible] 35

Genova, via Varese 2, tel. 565.716-532.272

TUTTO ESAURITO PER IL WEEKEND IN RIVIERA

Ancora un weekend affollato di turisti e genovesi in fuga dalla città, per la Riviera di Levante. E ancora, purtroppo, un fine settimana di fuoco per le strade che collegano le località rivierasche con Genova e le grandi città della Pianura Padana.

Sotto accusa, come sempre, la vecchia Aurelia e l'autostrada [illegible] Genova-Sestri Levante, due arterie che in occasione dell'esodo per le [illegible] della villeggiatura di fine settimana o della scappata extracittadina, si [illegible] quasi sempre in ginocchio, inadeguate a contenere un traffico sempre più vicino ad oltrepassare i livelli di guardia, già nelle condizioni normali e figurarsi nelle situazioni d'emergenza (tipo incidenti).

La prima avvisaglia del peso del traffico sulla Riviera [illegible] è avuta l'altra sera. L'ora d'arrivo allo svincolo autostradale [illegible] Genova Est [illegible] molti lombardi, piemontesi e qualche straniero ha coinciso con quella di un grave incidente accaduto in una galleria dell'A12 all'altezza [illegible] S. Ilario: [illegible] Tir si [illegible] andato a schiantare [illegible] la volta del tunnel, bloccando il flusso del traffico.

SERVIZIO A PAGINA 37

A PAGINA 37

Ha perso [illegible] memoria?

Un appello per il lavagnese [illegible]

Dal 3 marzo, quando fu visto da una pattuglia della polstrada, non si hanno notizie di Giacomo Cortinovis, 55 anni, autista.

A PAGINA 42

Una guida alla domenica

Spettacoli e sagre in Liguria

Tutto [illegible] programma delle manifestazioni e degli appuntamenti in Riviera e nell'entroterra di Levante e Ponente.

L'ESTATE ENTRA NEL VIVO

Caldo record in Liguria

Sulle spiagge e nelle località di villeggiatura [illegible] panorama è ormai da piena stagione. La temperatura, ieri sui 26 gradi, è in continuo [illegible]

[illegible] 37

A PAGINA 43

Un itinerario di 2200 km

Vela in Liguria presto al [illegible] il [illegible] d'Italia

La terza edizione della gara che porterà venti scali lungo tutta la penisola partirà venerdì prossi[illegible] [illegible] porto di Sanremo

A PAGINA 43

Pallanuoto giovanile

Tre vittorie per il Camogli in gara a Lodi

I ragazzi [illegible] Luigi Boldrini hanno sbaragliato le avversarie e ora puntano alle finali di Gualdo Tadino, dal 14 al [illegible] luglio.

Il nuovo porto sarà gestito dal Consorzio e dalla Sinport, del gruppo torinese

Per Voltri accordo Cap-Fiat

Lo scalo sarà ultimato nel 1993 e si occuperà soprattutto di container. A Genova intanto si vivono grandi attese per il progetto Oliva e per le decisioni Cee sul monopolio della Compagnia Unica

A Genova ritornano i privati

LA notizia ufficiosa, [illegible] non smentita, anzi confermata [illegible] fatto, dell'accordo tra il Cap e Sinport-Fiat Impresit per la gestione del porto di Voltri ha galvanizzato l'ambiente marittimo portuale, [illegible] soprattutto l'opinione pubblica a Genova.

E' la prima volta che un grande gruppo imprenditoriale-finanziario italiano sceglie Genova come campo d'azione, dopo la chiusura mesta delle società delle Partecipazioni Statali, dopo la fuga delle «Petrolifere» negli anni Sessanta e dopo la decapitazione del polo saccarifero.

Con l'ingresso, con criteri [illegible] novo (senza la vecchia utenza e senza la Culmv), della Sinport a Voltri, l'imprenditoria privata riprende la leadership in città, dopo il dominio del «pubblico» che durava dalla fine della pri[illegible] guerra mondiale.

Il progetto, che è stato caldeggiato con grande coraggio da Rinaldo Magnani, aumenterebbe la [illegible] portac[illegible] si sposasse [illegible] la proposta dell'Assoindustria di dar [illegible] a un grande terminal nel porto tradizionale, grazie all'opporto di un pool di imprese private che sono disposte a investire 200 miliardi e [illegible] nuovo personale, dopo anni di prepensionamenti.

La prossima settimana Cap e privati (armatori Costa e Sci di Romanengo) inaugureranno la prima parte della [illegible] stazione marittima, per la parte destinata al traffico passeggeri. Sono tutti segni positivi e che dimostrano che nel terziario avanzato (e [illegible] nell'industria tradizionale) è il vero futuro di Genova, in perfetta coerenza con la vocazione turistica del resto della Liguria.

Paolo Lingua

GENOVA
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

[illegible]i è giunti all'accordo, di fatto, tra il Consorzio Autonomo del Porto di Genova e [illegible] Fiat per la gestione del [illegible] porto di Voltri, [illegible] sarà occupato quasi esclusivamente [illegible] traffico container e quindi organizzabile [illegible] criteri, tempi e modalità indu[illegible]ali e manageriali.

L'accordo prevede la costituzione d'una gestione affidata alla società Vte (Voltri Terminal Europa) che avrà come soci il Cap stesso e la Sinport, [illegible] del gruppo Fiat Impresit. I due soci controlleranno il 50% delle azioni ciascuno.

Il Cap darà una concessione esclusiva per il primo lotto di Voltri che sarà funzionante [illegible] il [illegible] e quindi anche [illegible] seconda parte. Riceverà un [illegible] la [illegible] entità è [illegible] «top secret», ma [illegible] parla di una cifra non lontana dal cento milia[illegible] e comunque non inferiore ai 60-70 miliardi.

La trattativa [illegible] in piedi da tempo e si sapeva che era in dirittura d'arrivo. Magnani - qua[illegible] l'impressione che si ha a Genova negli ambienti portuali - sembra [illegible] stretto i tempi perché [illegible] necessità di far quadrare i bilanci dello scalo, al fine di evitare [illegible] commissariamento.

Per questo, ha predisposto nei giorni scorsi [illegible] piano di realizzo di liquidità con la vendita a pri[illegible] di immobili e infrastrutture e ha deciso, visto lo stato di «rotta» [illegible] i portuali di Paride Batini, [illegible] sul [illegible] ai piani del Consorzio, di [illegible] por tempo in mezzo.

La strategia del porto [illegible] nella [illegible] definitiva. [illegible] altri punti roventi della scacchiera sono le avances del presidente dell'Assoindustria Attilio Oliva (una società privata di gestione, con 200 miliardi di investimenti) per il porto tradizionale e la Corte di giustizia [illegible] Cee di Lussemburgo [illegible] entro l'autunno dovrebbe pronunciarsi sulla legittimità del monopolio sulle banchine da parte dei portuali delle Compagnie.

Magnani ha vissuto [illegible] tragico primo semestre [illegible] 1991 e sta vivendo un'estate rovente. Potreb[illegible] però imboccare un autunno [illegible] e fiori [illegible] tutte le strategie in atto dovessero rispondere ai suoi desideri. Tra l'altro, sarebbe in condizione di chiudere ogni operazione [illegible] cercare troppe mediazioni (politiche) sia locali, sia romane.

In passato, le mediazioni dei partiti hanno bruciato [illegible] predecessore Roberto D'Alessandro a un passo dall'en plein. Comunque, in questa fase, l'aspetto più [illegible] è legato alle prossime [illegible] del Vte: per adesso si [illegible] soltanto d'una [illegible] che ha un'articolazione molto agile, dovendosi occupare, almeno formalmente, [illegible] promozione. [illegible] appare chiaro che si trasformerà in impresa e acquisirà partecipa[illegible] [illegible] di imprese private (molte genovesi si sono già fatte avanti) e [illegible] a punto [illegible] programma di sviluppo [illegible] le maggiori «conferences» internazionali, cioè i gruppi che controllano dagli Usa, dalla Gran Bretagna, dal Giappone e da Formosa, il traffico dei contenitori.

Il porto di Voltri era stato concepito più [illegible] vent'anni [illegible], ancora durante [illegible] presidenza di Giuseppe Dagnino, nella speranza di rendere lo scalo genovese il [illegible] competitivo tra i porti del Mediterraneo, giocando sul fatto che Marsiglia deve giocare sulla [illegible] interno di Le Havre, porto atlantico, e che Barcellona ha soltanto la Spagna come mercato d'assorbimento alle [illegible] spalle.

(p. l.)

Il progetto del nuovo porto-container di Voltri, in fase di completamento

[illegible]

[illegible]

Donna denuncia rapimento e violenza

Una donna, Anna Maria Antoniacci, [illegible] anni, residente a Firenze, ha denunciato alla squadra mobile di Genova [illegible] essere stata portata la scorsa notte al parco del Peralto, sulle alture della città, in luogo deserto, e quindi violentata e derubata. Il racconto della donna, che da tempo è in cura per disintossicarsi dalla tossicodipendenza, è al vaglio degli inquirenti. [illegible] Antoniacci ha raccontato d'essere giunta [illegible] treno a Genova ieri l'altro sera a tarda [illegible]. Mentre [illegible] di sistemarsi per la notte in [illegible] pensione [illegible] zona, sarebbe [illegible] abbordata da tre giovani a bordo di un'Alfa Romeo che si sarebbero offerti di accompagnarla presso [illegible] ottimo alber[illegible] di loro conoscenza.

[illegible] PUBBLICHE

Dibattito sulla deviazione del Fereggiano

Si farà la complessa opera idraulica della deviazione del torrente Fereggiano, per via sotterranea, [illegible] Quezzi [illegible] a corso Italia, per quale si spenderanno oltre cinquanta miliardi. L'opera, della quale si è parlato ieri in un dibattito in val Polcevera, è necessaria perché così, evitando che il Fereggiano sfoci nel Bisagno, sarà possibile, senza rischi di «piene», ricoprire un'altra parte del torrente principale e recuperare spazi [illegible] svincolo autostradale.

[illegible]

Indagine a Genova sugli appalti per lo [illegible]

Negli ambienti giudiziari di Genova si parla con insistenza da qualche settimana d'una indagine della procura su irregolarità legate ai servizi dei Mondiali di calcio dell'anno scorso. Sembra che nei giorni [illegible] siano stati interrogati imprenditori e di pubblici amministratori. Per la prossima [illegible] non si escludono avvivi di garanzia e, secondo alcune indiscrezioni, anche arresti.

[illegible]

Celebrazioni alternative per il Cinquecentenario

Nascono a Genova le «anticolombiane». Un fitto programma che avrà [illegible] capisaldi la denuncia delle speculazioni edilizie e del genocidio delle popolazioni indigene [illegible] Nord e del Sud America [illegible] [illegible] annunciato ieri mattina dal coordinamento «500 anni bastano!», cui fanno capo [illegible] antiproibizionistiche, ecologistiche e del pacifismo cattolico e di sinistra.

L'inchiesta giudiziaria di Sanremo ha coinvolto tre esponenti di rilievo dell'amministrazione comunale

Scandalo del Festival, altri nomi di politici

Avviso di garanzia all'ex sindaco Pippione, all'assessore Carnevale e a un consigliere

Da sinistra l'ex sindaco Leo Pippione e il consigliere comunale Guido Goya

[illegible] L'inchiesta si allarga. Anche [illegible] nomi «eccellenti» sono finiti nella rete dei magistrati che [illegible] circa sei mesi indagano sulla presunta pioggia di tangenti versate dietro le quinte dei Festival '89 e '90. Si tratta [illegible] tre democristiani: Leone Pippione, ex-sindaco ed [illegible] consigliere regionale; Agostino Carnevale, [illegible] al Patrimonio; Guido Goya, consigliere comunale.

Un quarto avviso di garanzia è stato notificato a Eraldo Capitini, militante nel movimento sociale italiano e sindacalista. Per tutti, l'accusa [illegible] corruzione.

Mancano all'appello solo tre personaggi politici, secondo le rivelazioni del marchese romano [illegible] Antonio Gerini (anch'egli indagato per [illegible] corruzione) riferite dal consigliere comunale di Sanremo Futura Enzo Asseretto. Si tratterebbe di [illegible] socialdemocratico, [illegible] democristiano e un liberale. Tutti ancora in carica. Due amministratori, l'avvocato Ulderico Sottocasa (pli) e l'ingegner Pie[illegible] Delsuda (psdi), hanno annunciato una querela contro Enzo Asseretto perché, a loro dire, le sue dichiarazioni non lascerebbero alcun dubbio sulla loro identificazione [illegible] due dei tre «corrotti» ancora senza nome. Nel corso dell'ultimo consiglio comunale Sottocasa ha dichiarato: «Sono affermazioni che [illegible] lasciano scampo».

Intanto, tutto lascia pensare che le ultime quattro informazioni di garanzia segnino la fine di un «primo atto». L'inchiesta avrebbe portato alla luce solo uno dei folti gruppi coinvolti nelle indagini sulla tangenti-story. All'orizzonte si annuncia una [illegible] ondata di avvisi di garanzia: è il frutto [illegible] accertamenti bancari che hanno permesso di individuare movimenti di denaro sull'asse Roma-Sanremo per quasi 900 milioni. Una pioggia [illegible] tangenti che in una prima fase sarebbe stata ripartita [illegible] Pino Fassola, pri, ex [illegible] al Turismo, agli arresti domiciliari, e l'avvocato Roberto Taurini, scarce[illegible] l'altro giorno dopo due settimane trascorse al Santa Tecla.

Proprio Taurini è stato il testimone-chiave. In cinque ore d'interrogatorio, l'avvocato milanese avrebbe fornito agli inquirenti gli elemnti necessari a compiere i passi decisivi. In particolare, sarebbe stato lui a fare i nomi di Pippione, Goya e Carnevale.

Anche le somme in[illegible] degli amministratori sarebbero emerse dall'interrogatorio-fiume di Taurini: 200 milioni a Pippione, 150 a Carnevale e 100 milioni a Goya. Cifre [illegible]cora da verificare. Ma il mosaico delle indagini è già a buon punto.

(m. p.)

Winona Ryder. L'emergente attrice americana figura nel cast del fantasy «Edward mani di forbice» di Tim Burton, il regista di «Batman». Altri interpreti: Johnny Depp e Dianne West. Il film è in prima visione al Manin di Genova.

Warren Beatty. L'ex protagonista de «Il paradiso può attendere» e del drammatico «Reds» ha prodotto, diretto ed interpretato il film fenomeno «Dick Tracy», trasposizione per il grande schermo dell'omonimo fumetto di Chester Gould. Lo affiancano Al Pacino, James Caan e Madonna. Proiezioni all'Eden di Pegli.

[illegible] AL CINEMA

Pol. [illegible]
CHIUSURA ESTIVA

Pol. Ge[illegible]
Tel. [illegible]

T. della Corte
Orari: 20,30
Lire 32.000/22.000
CHIUSURA ESTIVA

[illegible] Carignano
CHIUSURA ESTIVA

[illegible]
Tel. 247.0793
CHIUSURA ESTIVA

Ariston 1
Tel. 209.549
Or.: 17/18,50/20,40
22,40, Lire 10.000
Animali [illegible]

[illegible] 2
Tel. 209.549
Orario: 17/18,50
20,40/22,40
Lire 10.000
Scappiamo con il malloppo
di Howard Franklin con Bill Murray, Geena Davis, Randy Quaid (Usa '90) — Tre ladri, rapinata una banca, riescono a fuggire facendosi passare per ostaggi liberati: resta solo da arrivare all'aeroporto... N. V. 1h 29' [illegible]

Augustus
Tel. 588.810
Orario: 16,20/18/19,30
21/22,30
Lire 10.000
[illegible]cola peste
di D. Dugan con M. Oliver, J. Ritter, M. Richards, J. Warden (Usa '90) — Junior, bimbo di otto anni perfido e incorreggibile, tormenta la vita della tranquilla coppia che lo ha adottato. N.V. 1h 22' **Commedia**

Corallo 1
Tel. 586.419
Orario: 16,30/19,30
20,30/22,30
Lire 10.000
[illegible] d'onore
di William Reilly con John Turturro, K. Borowitz, D. Farina (Usa '90) — A New York un giovane mafioso promosso di grado per i servizi compiuti è spinto dalla moglie [illegible] il potere con ogni mezzo. V.M.14 1h 52' **Drammatico**

Corallo 2
Tel. 585.419
Orario: 16,30/18/19,30
21/22,30
Lire [illegible]
Whore (Puttana)
di Ken Russell con Theresa Russell, A. Fargas, B. Mouton (Usa '91) — Cinica e scaltra [illegible] prostituta di New York parla del suo lavoro: degrado, solitudine e violenza attorno al mercato del sesso. V.M. 18 1h 27' **Erotico**

Grat[illegible]
Tel. 564.400
Orario: 15/16,55/18,50
20,45/22,40
Lire 10.000
Un agenda che vale un tesoro
di Arthur Hiller, con James Belushi, Charles Grodin (Usa '90) — Evaso per assistere a un incontro di basket, Jimmy trova un'agenda zeppa di soldi e carte di credito e decide di sostituirsi al vero proprietario. N.V. 1h 53' [illegible]

Instabile
Tel. 592.625
[illegible]: 20,30/22,40
Lire 9.000
Il falò delle vanità
di B. De Palma con T. Hanks, B. Willis, M. Griffith (Usa '90) — Un giornalista disposto a tutto per il successo accusa falsamente un agente di borsa di aver travolto con la sua auto un ragazzo. Da Tom Wolfe. N.V. 2h 06' [illegible]

[illegible]
Tel. 561.691
[illegible] 15,50/18,20
20,10/22,10
Lire 10.000
Texasville
di Peter Bogdanovich con J. Bridges, C. Shepherd, A. Pots (Usa '90) — In una piccola città del Texas le delusioni e i cambiamenti di un gruppo di ex ragazzi degli Anni 50 cresciuti e invecchiati. N. V. 1h 57' [illegible]

[illegible]nin
Tel. 891.002
Orario: 16,10/18,20
20,30/22,40
Lire 9000
[illegible] forbice
di Tim Burton con Johnny Depp, Winona Ryder, Dianne Wiest (Usa '90) — Uno scienziato crea un androide dolce e sensibile, capace anche di innamorarsi, ma con al posto [illegible] mani due affilatissime cesoie! N.V. 1h 40' **Fantastico**

Odeon
Tel. 368.298
Orario: 16,30/18,30
20,30/22,30
Lire 10.000
[illegible] viene [illegible] Las Vegas
di David S. Ward con John Goodman, Peter O'Toole (Usa '91) — Dopo la morte improvvisa di [illegible] la famiglia reale un cabarettista americano corpulento e rozzo diventa l'unico erede del trono d'Inghilterra. N.V. 1h 35' **Commedia**

Olimpia
Tel. 581.415
Orario: 15,30/17,15
19/20,45/22,30
Lire 10.000
CHIUSURA ESTIVA

Orfeo
Tel. 564.849
Orario: 16,10/17,50
19,25/21/22,40
Lire 10.000
CHIUSURA ESTIVA

Palazzo
Tel. [illegible]
Orario: 16/17,40/19,15
21/22,40
Lire 10.000
La [illegible]
di Christian Vincent con Fabrice Luchini, Maurice Garrel, Judith Henry (Francia '90) — Uno scrittore progetta di sedurre una ragazza timida e poco attraente per avere spunti creativi, ma... N.V. 1h 35' **Commedia**

Universale
Palazzo dello spettacolo
Sala 1 - Tel. 582.461
Orario: 16/18,10/20,20
22,30 - L. 10.000
Ros[illegible] e Guildenstern...
di Tom Stoppard con G. Oldman, R. Dreyfuss, T. Roth (G.B. '90) — Due amici di gioventù di Amleto arrivano a corte, testimoni inconsapevoli della tragedia. Ispirato a Shake[illegible]. Leone d'oro a Venezia. N.V. 1h 53' **Grottesco**

[illegible]
Palazzo dello spettacolo
Sala 2 - Tel. 582.461
Orario: 15,30/17,50
20,10/22,30 - L. 10.000
Stato di grazia
di P. Joanou con S. Penn, Ed Harris, G. Oldman (Usa [illegible]) — Dopo anni di assenza un giovane delinquente ritorna tra gli amici della mafia irlandese. La sua vita si scontrerà con la violenza e le regole d'onore. V. M. 18 2h 7' **Drammatico**

Universale
Palazzo dello Spettacolo
Sala 3 - Tel. 582.461
Orario: 16,30/18,30
20,30/22,30 - L. 10.000
Cattiva
di Carlo Lizzani con G. De Sio, J. Sands, E. Josephson (Italia '91) — All'inizio [illegible] secolo in una clinica psichiatrica svizzera una donna malata e impaurita viene [illegible] dai primi ingenui psicoanalisti. N. [illegible]. 1h 31' [illegible]

Verdi
Tel. 562.107
Orario: 17,15/19
20,45/22,30
Lire 10.000
[illegible]asse 1999
di Mark Lester con M. McDowell, B. Cregg (Usa '90) — Usa 1999: interi quartieri sono in mano alla delinquenza minorile. Tre extraterrestri dall'aspetto umano si occupano del recupero dei giovani V. M. [illegible] 1h 25' **Fantastico**

Alcione
Tel. 813.338
Eccitazione oscena

Centrale 1
Tel. 580.380
Abbracci - Delizie [illegible]

Centrale 2
Tel. 580.380
Il vizio di mia moglie - [illegible]

[illegible]
Tel. 291.559
Hot [illegible]ing
Passioni di Nicol

[illegible]
Perversioni bestiali al Peep [illegible]

Dioniso
Tel. 566.516
Il succhiatore [illegible]

Eldorado
[illegible] bestia [illegible]

[illegible]
Orario: 21,15
Lire 5000
CHIUSURA ESTIVA

Fritz Lang
Orario: 21,15
Lire 5000
CHIUSURA ESTIVA

[illegible]
Tel. [illegible]
Orario: [illegible],15/22,30
Lire 5000
CHIUSURA ESTIVA

Movie Club
Tel. [illegible]
Orario: 21,15
Lire 5000
CHIUSURA ESTIVA

Nickelodeon
Tel. 68[illegible]
Orario: 21,15
Lire 5000
CHIUSURA ESTIVA

[illegible]
Orario: 15,30/[illegible]
20,30/22,30
Lire 5000

[illegible]
Orario: 15,15/17,30
19,45/22
Lire 5000
CHIUSURA ESTIVA

Eden
[illegible]: 21,30
Dick Tracy
di e con Warren Beatty, con Madonna, Al Pacino, D. Hoffman [illegible] a Roger Rabbit sulle montagne russe (Usa '90) — Il raffinato poliziotto del [illegible] Gould si difende [illegible] donne fatali e gangster Anni 30. N. V. 1h 50' [illegible]

Centrale
Orario:
Inizio 15; ult. 22,20
Lire 7000
Balla coi lupi
di e con Kevin Costner con M. McDonnell, G. Greene (Usa '90) — Nel 1864, giunto nell'epico West ai confini degli States, il tenente Dunbar incontra una tribù di indiani e impara da loro civiltà e saggezza. N.V. 3h 58' [illegible]

[illegible]ugustus
Tel. 61.951
Or.: in. 16/ult. 22,20
Lire 7000
Green Card
di P. Weir con G. Depardieu, A. MacDowell (Usa '90) — Un francese grezzo e un'americana snob si sposano soltanto per ottenere i vantaggi giuridici del matrimonio, ma la legge li costringe a convivere... N. V.1h 45' **Commedia**

Asto[illegible]
Tel. 309.[illegible]
Or.: 20,30/22,20
Lire 7000
[illegible]
di Sam Pillsbury con Nicolas Cage, Erika Anderson, Judge Reinhold (Usa '90) — A sconvolgere la vita di una giovane moglie apparentemente felice il rapporto torbido con un artista impulsivo. 1h 45'. V. M. 14 [illegible]

Cantero
Tel. 309.938
Or.: in. 16/ult. 22,20
Lire 7000
La creatura del cimitero
di Ralph S. Singleton con David Andrews, Kelly Wolf (Usa '90) — Un gruppo di operai restaurando di notte una vecchia fabbrica accanto a un cimitero desta un'orrenda creatura distruttrice. Da Stephen King. V. M. 14 1h 24' [illegible]

Mignon
Tel. 309.694
Or.: 20,30/22,20
Lire 7000
Memphis B[illegible]
di M. Caton-Jones con M. Modine, E. Stoltz, J. Lithgow (G.B. '90) — Nel '43, uniti da vita di gruppo ed emozioni comuni, 10 ragazzi dell'equipaggio di un B-17 americano [illegible] Brema per bombardarla. N. V. 1h47' [illegible]

Nuovo
Orario:
Inizio 16/ult. 22,30
Lire 7000
Lingua di velluto

NUMERI UTILI

FARMACIE

TURNO FESTIVO
GENOVA
Dalle ore 8,30 alle 20:
Centrale: via Ceccardi 21
Olivari: piazza Corvetto 12
Montaldo: via Montaldo 171
Del Carmine: via Polleri 20
Chiappella: via Milano 90
Barabino: via Barabino 9
Orientale: via Torti 126
Cadighiara: via Posalunga 65
Moderna: largo Bassanite 1
Dalle ore 8,30 alle 21,30:
N. S. Assunta: via Molassana 90
Cantore: via Cantore 51
S. Nicola: via Borzoli 20
Molina: via Poli 56
Gavino: via Gavino 110 (a Campomorone)
Venzano: piazza Massena 11.
[illegible]
Chieppano: viale Sauli Pallavicino 64
COGOLETO
Conti: lungomare S. Maria 11 (variato)

FARMACIE LEVANTE
TURNO NOTTURNO
del 7/07/91
SORI: *Sori*, via [illegible] 18
CAMOGLI: *Machi*, via della Repubblica 4
RECCO: *Falqui*, via Roma 8
SANTA MARGHERITA: [illegible], via Pescino 2
[illegible]O: *Tonolli*, via Mazzini 48
[illegible] *Valiera*, p.zza XXVII Dicembre 8
CHIAVARI: *S. Giovanni*, via Giovanni 1
LAVAGNA: *Frezzato*, via Roma 35
[illegible] LEVANTE: *Liguro*, via Nazionale 131Aprile 94
[illegible] *Marcone*, via Longhi [illegible]

OSPEDALI

PRONTO SOCCORSO

GENOVA
S. Martino: 35.351
Galliera: 56 321
Sampierdarena: 41.021
Rivarolo: 44.89 41
Sestri Ponente: 60.08.41
Gaslini (pediatrico): 56.361
Borgo Fornari: 93.29.85
Recco: 74.102
Santa Margherita: 28.36.11
Rapallo: 50.231
Lavagna: 32.91
Cogoleto: 918.34.56

AUTOAMBULANZE

Genova: 59.59.51
Camogli: 77.02.05
Ruta: 77.11.19
Recco: 74.234
Santa Margherita: 28.70.19
Rapallo: 50.433, 50 700
Chiavari: 32.24.22, 30.96.55
Cogorno: 38.48.20
Lavagna: 30,89.47
Sestri Levante: 41.020, 48.07.50
Riva Trigoso: 41.764
Moneglia: 49.241
Cogoleto: 918.83.66
Sori: 700.917

GUARDIA MEDICA

Notturna prefestiva e festiva
Genova, Bogliasco, Pieve Ligure, Arenzano, Cogoleto: 35.40.22; Pediatrica (a pagamento) 54.27.76
Recco, Rapallo, Camogli, Santa Margherita: 80.333
Chiavari, Lavagna, Sestri Levante: 30.34 10 - 32.91
Borzonasca: 34.02.39
Santo Stefano d'Aveto: 98.129
Cicagna: 92.147
Varese Ligure: 84.20.41

SEGNALAZIONE GUASTI

ACQUEDOTTI
Genova: 85.02.89
Camogli: 77.02.41
Recco: 50.243
Rapallo - Santa Margherita: 50.243
Chiavari: 30.70.40
Lavagna: 39.28.43
Sestri Levante: 41.104

GAS
Genova: 88.02.69
Camogli: 77.02.41
Recco: 50.243
Rapallo - Santa Margherita: 50.243
Chiavari - Lavagna: 30.10.01-50.243
Sestri Levante: 30.10.01 - 50.243
Sori: 774.041

ELETTRICITA'
[illegible] [illegible].51.51
Camogli - Recco: 74.229-010/81.51.51
Rapallo - Santa Margherita: 28.65.86 - 30.71.14
Chiavari - Lavagna: 30.71.14
Sestri Levante: 30.71.14
Sori: 74.229

[illegible]
Apparecchi normali e pubblici: 182

AUTOLINEE

AMT Genova: 59.97.21,14
Tigullio Trasporti (Levante):
Chiavari: 31.39.51
Sestri Levante: 41.384 - 48.06.55 - 47.751
Rapallo: 54.509 - 51.308 - 54.509

TAXI

Genova Radiotaxi: 26.96
Recco: 74.032
Camogli: 77.11.43
Portofino: 26.92.85
Santa Margherita: 28.66.08 - 28.79.98
Rapallo: 55.858, 54.474, 60.048, 56.868, 55.968, 50.317, 50.647
Zoagli: 25.93.85
Chiavari: 30.92.84, 30.55.22
Lavagna: 39.20.96, 39.31.822
Sestri Levante: 41.277, 41.276
Sori: 700.396

FERROVIE

Genova: 28.40.81
Camogli: 77.11.37
Recco: 75.134
Santa Margherita: 28.66.30
Rapallo: 50.347
Zoagli: 25.93.58
Chiavari: 30.00.00, 30.95.87
Lavagna: 39.21.61
Sestri Levante: 41.820, 41.050
Riva Trigoso: 42.388
Moneglia: 49.705
Cogoleto: 918.17.65

[illegible]

Lunedì. Pi[illegible] Palermo, piazza [illegible] Negro, piazza Tre Ponti, Molassana, Bolzaneto, Pegli, Recco, Riva Trigoso.
Martedì. P.le Parenzo, p.le Giusti, Oregina, Nervi, v. Anzani, Cornigliano, Voltri.
Mercoledì. [illegible] Terralba, via del Campo, via Tortosa, Sestri Ponente, Prà, Certosa, piazzale Da Vinci.
Giovedì. Piazza Palermo, piazza Di Negro, Bolzaneto, Pegli, via Anzani, via Emilia, Lavagna, Rapallo, Sori.
Venerdì. Via Isonzo, p.zza Tre Ponti, p.zza Terralba, Prato, Pontedecimo, p.le Parenzo, p.le Giusti, Oregina, Cornigliano, Chiavari, S. Margherita.
Sabato. Via del Campo, via Tortosa, piazzale Terralba, Sestri Ponente, Certosa, piazzale Da Vinci, Sestri Levante.

VIGILI [illegible]

Genova: 53.631
Sori: 70.05.40
Camogli: 77.07.25
Recco: 72.12.35
Santa Margherita: 28.241
Rapallo: 51.384
Zoagli: 25.90.02
Chiavari: 30.48.41
Lavagna: 39 501
Sestri Levante: 41.332
Moneglia: 49.201

[illegible]

Genova: 26.74.51
Santa Margherita: 28.70.29

CORPO FORESTALE

Genova: 58.68.31 - 58.04.29 - 58.65.53
Casarza Ligure: 46.71.41
Borzonasca: 34.00.16
Cicagna: 92.035
Rezzoaglio: 97.043
Santo Stefano d'Aveto: 98.072

IL TEMPO OGGI IN LIGURIA

TEMPO PREVISTO PER OGGI: previsioni da Imperia: cielo poco nuvoloso, temperatura in aumento, vento a [illegible] di brezza, [illegible] leggermente [illegible]

RILEVAZIONI [illegible] IERI: temperatura del mare 22° C, umidità relativa [illegible], vento Sud Ovest [illegible] km/h, mare quasi calmo, cielo poco nuvoloso, pressione barometrica 1015 mb (tendenza segnalata stazionaria).

TEMPERATURE DI IERI

	[illegible]	[illegible]
Genova	28	22
Savona	27	[illegible]
Imperia	26	[illegible]

[illegible] FA [illegible] IMPERIA
Max 24; min. 21.

Il [illegible] 5,53 e tramonta alle 21,13. La Luna [illegible] all'1,30 e [illegible] alle 15,46 (fase calante).

[illegible] forniti dall'Osserv. meteor. di Imperia e [illegible] Centro [illegible] Mursia di Portofino.

GLI [illegible]

[illegible]
Visita guidata ai forti

L'assessorato ai Giardini e foreste del Comune di Genova organizza per oggi alcune visite guidate ai forti. Il Puin e lo Sperone dalle 9,30 alle 12,30 e dalle 14,30 alle 17,30.

[illegible]
Selezione regionale

Selezione regionale Liguria di filatelia oggi a Sestri Levante. La manifestazione è valida per il campionato italiano '91. L'appuntamento è dalle 9 alle 12 e dalle [illegible] alle [illegible] nella sede presso la palestra comunale di via Lombardia. Alle 10 ci sarà [illegible] dibattito alla cineteca di corso Colombo sul tema: «Filatelia e giovani».

[illegible]
[illegible] patronale a Varese

Stasera alle 21 [illegible] suggestivo borgorotondo di Varese Ligure, si terrà una processione in onore [illegible] «Madonna della Visitazione», con la partecipazione dei Cristi [illegible] numerose confraternite. Ci sarà anche il Cristo nero [illegible] Sestri Levante. Musiche della Filarmonica varesina. Alle 23 spettacolo pirotecnico.

BURATTINI
Spettacolo a Recco

Prosegue oggi, sul lungomare Bettolo [illegible] Recco, l'esibizione dei fratelli Ferraiolo, che hanno allestito [illegible] spettacolo di burattini per bambini tratti dal repertorio classico. Spettacoli continuati dalle 18,30 alle 20 e dalle 21,15 alle 22,30.

PATRONO
Festa per S. Siro

Si concludono oggi i festeggiamenti per San Siro a Nervi. Alle 10 prenderà il via la quarta marcia di «San Siro». Al pomeriggio bancarelle di [illegible] varie, alle 17,30 vespri e benedizione. Alle [illegible] spettacolo all'aperto.

STATO CIVILE

[illegible] 6 LUGLIO

[illegible] Papoli Valentina, Rizza Elena, Serpico Filippo, Sette Alessandro, Tomat Chiara, Tortelli Erika, Zunino Stephanie, Capra Vittoria, Cordoni Mario, Crovetti Antonio, Falzone Angela, Frascotti Tomasino, Memmi Adorno, Messa Fernando, Muratore Maria, Oliva Elena, Oppicelli Margherita, Ratto Santo, Scavo [illegible]egorio, Vacchi Giuseppe, Valle Francesco, [illegible] Federico, Beati Giovanni, Bisio Francesca, Bottegal Grata, Bruno Mattia, D'Apice Luca, Delfino Fabio, Di Corrado Stefano, Fasce Elena, Georgoudis Alessandro, Majocchi Federica, Mastronardi Valentina, [illegible] Shiva, Moretto Alice, Moretto Francesca, Muratori Mirco, Muschetti Noemi, Pittatore Luigi, Santamaria Alessandro.

[illegible] Giannetti Aristide 73 anni, Carlucci Rosa 61, Cecare Rosalba [illegible], Vacca Salvatore 54, Santarelli Paolo 17, Cavanna Margherita 73, Mazzoni Andrea 83, De Nicolo Maria 77, Costa [illegible] 78, Olivieri An[illegible] 83.

[illegible] A RAPALLO E SESTRI LEVANTE

[illegible]

Festa a Montallegro

Cerimonia per lo scioglimento del voto alla Madonna [illegible] Montallegro stamane a Rapallo. Il pellegrinaggio s'inizia alle 8,45 sul viale che porta all'edificio alle spalle della città, per concludersi di fronte al sagrato con la celebrazione di una [illegible] in programma alle 9.

I pellegrini partiranno [illegible] centro e arriveranno in cima a Montallegro con la funicolare. Il rettore del santuario, il sindaco di Rapallo Gian Nicola Amoretti e [illegible] rappresentante [illegible] sestiere Cappelletta, poi, scioglieranno ufficialmente [illegible] voto [illegible] un atto e la consegna [illegible] un milione di lire.

E' [illegible] 1657 che la gente di Rapallo celebra, ogni anno, il voto alla Madonna di Montallegro. Da quando, cioè, durante la grande peste dell'agosto [illegible] quell'anno che sconvolse l'intera Liguria con migliaia di morti, la popolazione della città fu risparmiata. A morire furono soltanto due persone: [illegible] donna che veniva da Genova, [illegible] che morì [illegible] pubblico durante una celebrazione religiosa in chiesa e perciò [illegible] contagiò gli altri, e il medico condotto che fu mandato nel capoluogo genovese a [illegible] i malati di peste e si infettò mortalmente. Da quell'anno, Rapallo decise di sciogliere il voto entro otto giorni dalla comparsa [illegible] Madonna, avvenuta il 2 luglio [illegible]. Si decise per il giorno festivo, la domenica.

Lo scioglimento del voto per tutti questi anni non è mai stato interrotto dalla comunità [illegible] Rapallo. La cerimonia di stamane è l'epilogo delle festività cominciate lunedì scorso, con le bancarelle [illegible] merci varie nelle strade del centro storico e tutti i quartieri impegnati in diverse manifestazioni. Il «clou» delle serate si è avuto mercoledì, quando si sono concluse le sparate dei due giorni precedenti su g[illegible] Marconi.

Migliaia fra residenti e turisti, provenienti da Genova e dal Nord Italia, hanno assistito allo spettacolo pirotecnico più famoso di Rapallo. I fuochi artificiali hanno «incendiato» prima il castello [illegible] lungomare e poi, fino a dopo mezzanotte, hanno illuminato l'intera baia di Rapallo, dal porto Carlo Riva a villa Porticciolo.

SESTRI LEVANTE

Sagra a Villa Tassani

Dal Tigullio occidentale a Sestri Levante. Torna la tradizionale sagra delle lumache in città. La rassegna gastronomica prevede anche asado e cozze servite nello spazio all'aperto di villa Tassani. L'appuntamento è a mezzogiorno, nel pomeriggio [illegible] minceranno le danze [illegible] la musica, ballo liscio e moderno, dell'orchestra «New Arcobaleno».

Grande affluenza nelle località di vacanza, ma non mancano le difficoltà

Riviera invasa dai turisti

Disagi sull'Aurelia tra Genova [illegible] Recco a causa di alcuni incidenti e dei lavori per l'acquedotto. Problemi anche per il rientro in città, specie agli svincoli di Nervi

RECCO
NOSTRO SERVIZIO

Ancora un weekend affollato di turisti [illegible] genovesi in fuga dalla città, per le Riviere [illegible] Levante. E ancora, purtroppo, un fine settimana di fuoco per le strade che collegano le località rivierasche con il capoluogo ligure e le grandi città della pianura padana.

[illegible] [illegible], [illegible] sempre, la vecchia Aurelia [illegible] l'autostrada Genova-Sestri Levante, due arterie che [illegible] occasione dell'esodo per le vacanze, della villeggiatura di fine settimana o della scappata extra-cittadina, si ritrova[illegible] quasi sempre in ginocchio, inadeguate a contenere [illegible] traffico sempre più vicino ad oltrepassare i livelli di guardia, già nelle condizioni normali [illegible] figurarsi nelle situazioni d'emergenza tipo incidenti.

[illegible] prima avvisaglia del peso del traffico sulla Riviera, si è avuta l'altra sera. L'ora d'arrivo allo svincolo autostradale di Genova [illegible] [illegible] molti lombardi, piemontesi [illegible] qualche straniero, ha coinciso [illegible] quella [illegible] [illegible] grave incidente accaduto in [illegible] galle[illegible] dell'A12 all'altezza [illegible] S. Ilario: un Tir si è andato [illegible] schian[illegible] contro la volta del tunnel, bloccando il flusso del traffico. In breve tempo sull'autostrada si è formata una coda d'auto lunga circa 15 chilometri.

E' [illegible] il caos. Gli automobilisti più avveduti hanno cercato di uscire dall'autostrada al casello di Nervi, che sfortuna vuole si presentava con quattro entrate e una sola uscita aperta. Così sono [illegible] rallentamenti prima e dopo [illegible] casello, [illegible] un conseguente imbottigliamento in corso Europa.

Non è tutto. A peggiorare le cose ci si sono messi i genovesi diretti in Riviera, che avevano scelto di percorrere l'Aurelia. [illegible] Nervi l'apice della confusione, alla quale hanno contribuito coloro che [illegible] recavano a vedere il Festival [illegible] balletto; ai «Parchi». Si è così snodato un serpentone d'auto che, da Nervi raggiungeva [illegible] interruzioni Recco e il suo casello autostradale.

Per chi era in auto, si è trattato di un vero calvario. Che conosceva tappe nuove in corrispondenza dei semafori installati dall'Anas lungo il tratto d'Aurelia Recco-Sori, a regolare il [illegible] alternato imposto dai lavori per la posa della condotta dell'acquedotto consorziale Recco-Sori-Pieve Ligure. Cantieri a cielo aperto, contestatissimi.

Si difende Giovanni Reinero, sindaco di Recco, promotore dell'opera: «Capisco il disagio degli automobilisti, ma questi devono anche comprendere l'importanza [illegible] quanto si [illegible] facendo. L'acquedotto metterà la parola fine al problema della carenza d'acqua di Recco durante la stagione [illegible]. Ormai è questione di pochi giorni, massimo una decina. Mancano da coprire solo un centinaio di metri».

Al di [illegible] dei lavori, però, il problema traffico rimane. Non c'è fine settimana estivo che non segua [illegible] solito copione, da anni [illegible] questa parte. Venerdì sera e sabato mattina il traffico d'arrivo; sabato [illegible] quello causato dai genovesi in fuga dalla città, di locali e forestieri in uscita serale e notturna; domenica mattina [illegible] traffico dei bagnanti in cerca [illegible] spiagge; domenica pomeriggio [illegible] sera il [illegible] dei rientri, sia verso la Riviera che in direzione Geno[illegible]. Non c'è che da rassegnarsi.

Fabio Pozzo

Voglia di mare e strade intasate: il panorama consueto del weekend in Riviera

Tutto esaurito negli stabilimenti balneari del Levante

Caldo record nel Tigullio

Clima da piena estate: per i meteorologi la temperatura continuerà [illegible] salire. Mare calmo e alto tasso di umidità

CHIAVARI. Invocati da settimane, caldo [illegible] sole sono arrivati finalmente in Riviera. Da Genova a Sestri Levante gli stabilimenti balneari sono strapieni, centinaia di barche dondolano sottocosta. Nelle località dell'entroterra, invece, c'è chi ha già scelto di trascorrere il fine settimana al fresco, magari approfittando delle molte occasioni gastronomiche e di divertimento offerte dalle sagre e dalle feste patronali.

Secondo i maghi della meteorologia, ormai, anche se in ritardo, siamo [illegible] piena estate. La bel[illegible] stagione s'inizia però [illegible] un alto indice di umidità, come conferma Franco Pozzo del Centro meteo Mursia di Portofino: «La temperatura è di poco superiore ai ventisei gradi. Oggi è previsto un ulteriore piccolo aumento, con un campo di pressione livellato intorno ai 1016 millibar. Con l'aumento della temperatura in pochi giorni, è arrivata l'umidità che [illegible] è [illegible] 72 per cento, ma è destinata ad aumentare».

Continua Pozzo: «La visibilità dai quasi dieci chilometri di ieri, diminuirà, senza, tuttavia, neppure avvicinarsi a valori inaccettabili per la navigazione. Il mare è quasi calmo sottocosta [illegible] calmo al largo. C'è vento debole. Una situazione analoga a tutte le stazioni circostanti Portofino e che [illegible] determinato gli arrivi delle ultime regate a Santa Margherita e la partenza degli scafi per Antibes».

Poche vele anche ieri [illegible] tutto lo specchio acqueo compreso tra il golfo Paradiso [illegible] il Tigullio. A centinaia, invece, gommoni, motoscafi, yacht [illegible] motorsailer che hanno affollato soprattutto il comprensorio intorno a Portofino [illegible] la splendida baia di San Fruttuoso di Camogli.

Caldo e sole hanno indotto i fortunati proprietari di natanti grandi e piccoli a prendere [illegible] largo per il tuffo nel mare «pulito». Tra Punta Chiappa, Porto Pidocchio, [illegible] Fruttuoso, le acque [illegible] i cinquanta metri da riva, già ieri sembravano come una spiaggia affollata di Rimini [illegible] Riccione.

Dal largo alla battigia. Chi non si può permettere [illegible] barca, [illegible] ha [illegible] a fare il primo bagno di sole dell'estate 1991 e [illegible] trovare [illegible] po' di refrigerio nelle acque della Riviera. Le spiagge libere da Bogliasco, Sori, Mulinetti, Recco e Camogli nel golfo Paradiso, a quelle di Paraggi, Santa Margherita, Prelo, Zoagli, Chiavari, Lavagna, Cavi [illegible] Sestri Levante nel Tigullio, [illegible] state prese d'as[illegible] da migliaia di residenti [illegible] turisti. Molti genovesi, ma anche lombardi e piemontesi. Sui lungomare del Tigullio orientale si contano già i primi arrivi degli stranieri, Portofino è piena [illegible] vip.

Gli ombrelloni per ripararsi [illegible] raggi del sole sono stati piantati in tutte le spiagge. Talvolta sono serviti a ben poco. Ieri, nel tardo pomeriggio, i sanitari del pronto soccorso di Rapallo e Lavagna sono intervenuti per decine [illegible] scottature alla pelle. Stessa situazione anche agli ospedali di Recco [illegible] Sestri Levante. Pochi i malori in spiaggia, causati dal caldo [illegible] dall'umidità.

Nelle farmacie c'è il boom delle creme abbronzanti, [illegible] che proteggono [illegible] raggi ultravioletti, e di quelle del «dopo» scottatura: le antistaminiche.

Dice [illegible] dottor Gino Maglione, della farmacia Monteverde [illegible] Chiavari: «Molti turisti, ma anche gli stessi chiavaresi, sono venuti chiedendo [illegible] prodotti contro la scottatura della pelle. Il rimedio [illegible] l'applicazione [illegible] una crema antistaminica. E' bene, inoltre, a fine giornata, applicare [illegible] liquido doposole. Per cominciare, bisogna stare esposti [illegible] raggi per mezz'ora al massimo, aumentando fino ad un'ora il secondo giorno e poi di seguito. Così, si abitua il nostro corpo alla produzione della melanina, la difesa dell'organismo che è all'origine dell'abbronzatura, [illegible] si evitano scottature».

Conclude il farmacista chiavarese: «Per combattere il caldo [illegible] consigliabile bere brodo salato, caldo o freddo, o succhi di frutta. Il sale trattiene infatti l'acqua nel sangue e attenua la sudorazione. E' sbagliato bere acqua ghiacciata. Frena poco la sete e si rischia il blocco della digestione».

[illegible]

Il 3 marzo era [illegible] fermato dalla polizia sull'autostrada, in stato di ebbrezza: da allora si [illegible] perse le [illegible] tracce

Lavagnese [illegible] a Piacenza, nuovo appello

La famiglia dell'uomo, 55 anni, si [illegible] rivolta anche a «Chi l'ha visto?»

LAVAGNA. Un appello da Lavagna: un uomo [illegible] [illegible] anni, Giaco[illegible] Cortinovis, è scomparso da casa il [illegible] [illegible] [illegible], da allo[illegible] i familiari non hanno più avuto sue notizie. [illegible] chiedere la solidarietà di chiunque avesse informazioni utili è la nipote, Luciana Scofferi, che abita a Lavagna in [illegible] Caccini [illegible] (tel. 0185/393.677).

Giacomo Cortinovis è stato vi[illegible] l'ultima volta a Piacenza. A testimoniarlo [illegible] [illegible] gli agenti della polstrada che, proprio il 3 marzo scorso, lo avevano fermato per guida in stato d'ebbrezza. L'uomo era alla guida di un'auto della ditta «Rotagliata Spa» di Milano, che opera nel [illegible] metano, dove risultava impiegato come autista.

Il verbale della polstrada è l'ultima traccia che lo zio di Luciana Scofferi si è lasciato dietro di sè. Nessun altra notizia è pervenuta a[illegible] ditta milanese, nè ai familiari e conoscenti di Santo Stefano D'Aveto, dove risiede. Così è stato sino al 18 marzo scorso, quando la nipote si è rivolta a Raitre, chiedendo aiuto alla redazione della popolare trasmissione televisiva «Chi l'ha visto», condotta da Donatella Raffai.

Dice Luciana Scofferi: «Durante la trasmissione [illegible] giunte numerose telefonate. Ci sono state alcune persone che hanno detto di aver visto [illegible] zio parecchie volte [illegible] Piacenza, Torino, Alessandria, e sempre nelle vicinanze delle rispettive stazioni ferroviarie. Lo hanno descritto dall'aspetto molto trasandato: barba lunga, abiti sgualciti. E con un espressione sofferente sul volto, lo sguardo assente e atteggiamenti molto umili».

«Una sofferenza - continua la nipote di Cortinovis - che non è dovuta forse solo alla sua condizione di persona spaventata e confusa, ma anche ad un suo malessere prettamente fisico. Poco prima della [illegible] scomparsa, [illegible] confidato [illegible] mia madre di soffrire fastidiosi dolori allo stomaco e ai polmoni».

Ma [illegible] può essergli accaduto? Luciana [illegible]ri formula un'ipotesi: «Potrebbe aver subito un'improvvisa perdita della memoria, [illegible] da un forte dispiacere. Il [illegible] marzo, infatti, a mio zi[illegible] la polstrada aveva ritirato la patente. Per lui [illegible] [illegible] documento di grande importanza: uno strumento [illegible] lavoro, in quanto autista».

La donna, sperando di ricevere una telefonata che ponga fine all'ansia che sta patendo chi [illegible] stato ed [illegible] vicino a Giacomo Cortinovis, fornisce alcuni particolari preziosi per l'identif[illegible]: «Il giorno della [illegible] scomparsa mio zio indossava un completo di colore marrone, un maglione dal collo alto della [illegible] tonalità dell'abito e aveva con sè un impermeabile beige con cintura. Mio zio è alto circa [illegible]n metro [illegible] settanta, ha i capelli grigi, con un principio di calv[illegible] sulla nuca [illegible] ha gli occhi con sfumature di colore tra il verde e il marrone».

Il caso Cortinovis è il secondo che vede i detectives della trasmissione «Chi l'ha visto?» occuparsi, negli ultimi mesi, di persone scomparse che avevano a che fare con il Levante ligure, dove lavoravano o abitavano. Nell'aprile [illegible] Donatella Raffai aveva ricordato [illegible] vicenda di Giovanni Bacigalupi, ex-operaio della Tirrenia Gas, che avrebbe dovuto compiere 33 [illegible] a giugno, scomparso [illegible] Rapallo [illegible] 27 dicembre 1981.

Anche il [illegible] Bacigalupi, portato in video, aveva alimentato le speranze dei [illegible] familiari. Un ragazzo di Torino, infatti, aveva detto di conoscerlo: 'E' a Torino, lavora in una officina come tornitore'». [p. c.]

Giacomo Cortinovis

DALLA [illegible]

[illegible]

Altri profughi in arrivo negli alberghi del Levante

Sono 17 i profughi albanesi smistati ieri dalla prefettura di Genova in alberghi della Riviera di Levante. Nel Golfo Paradiso [illegible] sono stati inviati 4 a Recco, 1 a Camogli, 1 a Sori, 2 a Pieve Ligure e 1 a Bogliasco. Cinque [illegible] Tigullio occidentale: 2 [illegible] S. Margherita e 3 a Rapallo. Infine l'entroterra, dove sono stati alloggiati 3 profughi a Uscio. Sale così a 65, dopo le collocazioni di venerdì, il numero di profughi sistemati dal prefetto di Genova in provincia. Non è escluso che vi posano essere nuovi smistamenti di profughi in provincia, nei prossimi giorni.

[illegible]

Si ferisce mentre carica l'auto, rischia [illegible] occhio

Un uomo di 62 anni, Giovanni Revello, titolare di un impresa edili di Recco, rischia di perdere un occhio per un incidente occorsogli l'altro ieri, mentre stava caricando alcuni bagagli sul tetto della [illegible] auto. E' ricoverato all'ospedale San Martino di Genova.

[illegible]

Fumata nera per il Comitato [illegible] garanti dell'Usl 17

Ancora senza vertice l'Usl 17 «Portofino». I motivi [illegible] legati ad una p[illegible] di posizione del Coreco, che ha annullato parzialmente la delibera con cui l'assemblea generale aveva nominato, il 15 maggio scorso, i [illegible] membri del Comitato dei garanti. L'organo di controllo ha giudicato incompatibile la [illegible] di Claudio Marsano, in quanto medico che presta servizio nella stessa Usl. L'assemblea generale dovrà riunirsi nuovamente per esprimere una nuova terna [illegible] candidati. Il [illegible] eletto supermanager dell'Usl 17, Giacomo Romano, [illegible] [illegible] noto che inviterà il comitato [illegible] garanti ad escluderlo dalla rosa dei papabili.

JET SET

In una rivista il who's [illegible] di Portofino

«Portofino International, la felicità del bello». Questo il nome del periodico quadrimestrale nato sulla celebre piazzetta. [illegible] tratta di [illegible] quadrimestrale in carta patinata, 80 pagine, con testo bilingue italiano-inglese. All'interno [illegible] primo numero servizi corredati da splendide foto, d'epoca e attuali, sul caffè Excelsior e l'hotel Splendido e una sorta di «who's who» fotografico di Portofino, in occasione del Trofeo Zegna della primavera scorsa. Tri i collaboratori, lo scrittore Antonio Nannicini e Rosellina Archinto.

[illegible]

Agricoltore precipita da [illegible] teleferica: è grave

[illegible] agricoltore di Favale di Malvaro, Ezio Boitano, 41 anni, abitante in via Arena, è ricoverato [illegible] prognosi riservata al S. Martino di Genova. Ieri mattina, mentre lavorava ad una teleferica in un terreno in località Alvari, è precipitato in una scarpata dall'altezza di [illegible] quindicina di metri riportando numerose gravi fratture.

COMUNE DI [illegible]

L'Assessore ai servizi demografici del Comune di Savona avverte che dal 1° [illegible] 1991 (ma non prima), potrà essere presentata all'ufficio comunale delle concessioni cimiteriali domanda in carta da bollo, per l'esumazione e la destinazione dei [illegible] delle Salme a suo tempo inumate nel campo «D» del civico Cimitero di Zinola, dovendosi [illegible] procedere alle operazioni di esumazione ordinaria, [illegible] inizio [illegible] [illegible] n. 1.
Rammenta che in tale campo sono state a suo tempo inumate le salme delle persone decedute tra il 24 agosto 1977 ed il 23 giugno 1978 e dei bambini deceduti tra il 14 febbraio 1982 [illegible] il [illegible] maggio 1978, e che le operazioni [illegible] effettuate anche rispetto alle salme trovate indecomposte nel campo stesso nella precedente esumazione ordinaria.
La domanda potrà riguardare anche la sola autorizzazione agli aventi [illegible] [illegible] assistere [illegible] esumazioni.
Avverte inoltre che, prima dell'esumazione, il personale del cimitero provvederà al disarmo e rimozione degli ornamenti funebri dei sepolcri.
Savona, 24/6/1991

Per Sanremo avvisi di garanzia a Leone Pippione e ad altri due politici

L'indagine alla svolta finale

I nomi di Agostino Carnevale e Guido Goya sono stati fatti ai giudici nei giorni scorsi
Adesso i magistrati dovranno trarre le conclusioni. Il ruolo del «grande elemosiniere»

[illegible]. Tre politici [illegible] una sola accusa: corruzione. L'inchiesta sulla tangenti-story [illegible] approdata a una nuova ondata [illegible] avvisi [illegible] garanzia. Nella [illegible] degli inquirenti sono finiti Leone Pippione, [illegible] sindaco, oggi consigliere regionale; Agostino Carnevale, assessore [illegible] Patrimonio; Guido Goya, consigliere comunale. Tutti e tre democristiani. Un quarto avviso di garanzia è [illegible] notificato [illegible] un personaggio marginale, nella vicenda di canzoni e «mazzette»: Eraldo Capitini, locandiere, militante d'estrema destra. Al mosaico [illegible] caso-Festival mancherebbero solo tre politici. Il loro [illegible] compare [illegible] «lista dei corrotti» fornita alla magistratura da un testimone-chiave.

E' solo il «primo [illegible]». L'inchiesta sulle presunte tangenti versate dietro le quinte dei Festival targati Aragozzini dovrebbe aprirsi a una nuova raffica di avvisi di garanzia. Le indagini sembrano destinate [illegible] proseguire [illegible] tre fronti: «supertestimoni», mediatori e politici.

Due i supertestimoni. Il marchese [illegible] Antonio Gerini [illegible] l'avvocato milanese Roberto Taurini. Gerini, «grande accusatore», raggiunto anch'egli a sorpresa da un avviso di garanzia per concorso in corruzione, [illegible] arrivato ad aprile a parlare per primo di scandalo: 870 milioni versati da Aragozzini a [illegible] gruppo di politici sanremesi per aggiudicarsi l'organizzazione del Festival.

Proprio il marchese [illegible] indicato [illegible] il «banchiere» di Aragozzini all'epoca della corsa per l'organizzazione delle ultime tre edizioni della manifestazione canora. Sarebbe stato Gerini a finanziare Aragozzini per [illegible] milioni, confluiti nel pacchetto delle tangenti. Restano oscure le cause della spaccatura tra Gerini e Aragozzini. Sta di fatto che il viaggio a Sanremo del nobile romano ha [illegible] più di un terremoto. Il marchese avrebbe anche rivelato [illegible] consiglieri comunali Enzo Asseretto, Sandro Grappiolo [illegible] Luigi Ivaldi, i nomi e le appartenenze politiche degli amministratori corrotti. Un repubblicano, quattro democristiani, un socialdemocratico e un liberale.

Ma il contributo magg[illegible] alle indagini lo avrebbe dato Roberto Taurini, [illegible] «grande elemosiniere», l'uomo che in cinque ore d'interrogatorio ha aperto un nuovo squarcio su tutta una serie [illegible] manovre, dietro le quinte d[illegible] Festival. Arrestato due settimane fa, [illegible] stato scarcerato l'altro giorno, dopo l'ultimo interrogatorio-fiume.

Quattro i presunti mediatori. Nicola Prisco, ristoratore di Ospedaletti; Guido Feri, oscuro manager musicale di Arcidosso (Grosseto); Roberto Basso, giornalista; Sergio Nanni, ex consulente artistico del casinò. Prisco, «Don Nicola» per gli amici, [illegible] primo ad [illegible] arrestato, [illegible] arrivato in manette al palazzo di giustizia alla fine di maggio.

Guido Goya e, a destra, Agostino Carnevale

L'accusa: concorso in corruzione ed estorsione. E' indicato come un personaggio a margine della vicenda, attirato solo dall'opportunità [illegible] incassare qualche ricca mancia facendo da tramite nel sottobosco politico [illegible] artistico del Festival. Simile la posizione di Feri, «il professore», autore di una cassetta-bomba con la registrazione delle frasi compromettenti [illegible] personaggi politici, deciso a sfondare sul mercato musicale fino ad essere accusato di ricatto da Gerini. E' stato il secondo a finire in [illegible] per concorso in corruzione. Ha lasciato il Santa Tecla solo la settimana scorsa. Diverso invece [illegible] ruolo indicato dagli inquirenti per Basso e Nanni: sarebbero stati gli uomini di fiducia di Aragozzini.

Sette i politici coinvolti. Pino Fassola, passato nell'89 dal pri alla dc, ex assessore [illegible] Turismo; Leone Pippione; Guido Goya; Agostino Carnevale; [illegible] tre nomi che mancano all'appello. Fassola, raggiunto da un avviso [illegible] garanzia per corruzione insieme alla convivente Vanda Burali, avrebbe incassato circa 200 milioni per favorire Aragozzini. Arrestato al valico di Ventimiglia, mentre tentava di passare il confine, è ora agli arresti domiciliari. Stessa cifra, 200 milioni, per Pippione: una somma che risulterebbe dagli accertamenti bancari degli inquirenti e dalle rivelazioni di Taurini. E ancor[illegible] 100 milioni per Goya e 150 per Carnevale. A margine, Eraldo Capitini, attivista del movimento sociale: avrebbe intascato la mazzetta più [illegible]. Una pioggia di «bustarelle», quella indicata dall'accusa, arrivata espressamente da Roma: dall'Oai di Aragozzini.

Tre politici senza nome. Ne hanno parlato ai magistrati i consiglieri Enzo Asseretto di Sanremo Futura e Alessandro Grappiolo della Lega cittadina contro la partitocrazia, entrambi [illegible] di rivelazioni segrete fatte da Gerini. La loro testimonianza ha scatenato le ire dei «sospettati». In particolare, l'avvocato Ulderico Sottocasa, unico esponente del gruppo liberale, ha dichiarato: «Queste affermazioni [illegible] mi lasciano scampo. Si dice che tra i sette politici che hanno intascato le tangenti c'[illegible] [illegible] consigliere in carica del pli. Anche senza farne il nome, si arriva inevitabilmente a me». Stessa protesta, da parte del socialdemocratico Piero Delaude.

Al vertice, Aragozzini. Anche [illegible] patron romano è [illegible] giunto da un avviso di garanzia per concorso in corruzione. Il mosaico delle indagini lo indica come il «regista» della tangenti-story. L'accusa è chiara: avreb[illegible] [illegible] quasi 900 milioni per corrompere i personaggi-chiave della giunta [illegible] con l'obiettivo di aggiudicarsi l'organizzazione dei Festival [illegible] e [illegible]. Già dalla metà della prossima settimana [illegible] atteso l'interrogatorio del patron ro[illegible].

Tredici avvisi [illegible] g[illegible]zia. Ed è solo l'inizio. L'inchiesta si dilata, lascia intravedere ancora una lunga serie d'interrogatori: più [illegible] venti informazioni di reato. Proprio nella fase «calda» delle indagini, torna intanto la «profezia» del marchese Gerini: «Solo un trasferimento [illegible] caso-Festival a Roma potrebbe fermare tutto. E qualcuno [illegible] lavorando perché accada».

Michele Polcino

Le reazioni dei tre politici sanremesi ora coinvolti nella tormentata vicenda

Pippione ribatte: «Non mi dimetto»

L'ex sindaco dice di aver accolto l'informazione di garanzia come una liberazione
«Ora potrò difendermi». Goya: «L'incriminazione mi sorprende, [illegible] le voci giravano da tempo»

[illegible] «Una liberazione». Leo Pippione, consigliere comunale [illegible] regionale della dc, allarga le braccia, sorride e dice: «Sono quasi contento di avere ricevuto l'informazione di garanzia; [illegible] almeno potrò difendermi e finirò questo stillicidio di sussurri e grida. In ogni caso [illegible] mi dimetterò».

Pippione si difende: «Sono 21 [illegible] che faccio politica, a tutti i livelli: presidente della Provin[illegible], sindaco, presidente dell'Usl, consigliere regionale. La mia [illegible] stata [illegible] scelta ideologica. Per dedicarmi a questa attività ho rinunciato allo stipendio di procuratore della Banca Commerciale, cento milioni lordi all'anno. Mia moglie ha [illegible] negozio, abbiamo fatto [illegible] sacrifici». Poi accusa: «E' un'operazione che nasce a Roma per far fuori Aragozzini, ma soprattutto per spaventare la classe politica [illegible] e metterla [illegible] condizione di non fiatare neppure quando i nuovi aspiranti organizzatori [illegible] Festival presenteranno la loro candidatura. Chi, oggi, [illegible] Palazzo Bellevue avrà il coraggio di sottoli[illegible] la validità dei [illegible] festival di Aragozzini? Il risultato è stato raggiunto». Pippione accenna alle manovre romane, ma [illegible] dimentica Sanremo: «Un covo di vipere», dice.

Ieri ha nominato due difensori, il senatore Marcello Gallo, di [illegible], e l'avvocato Gabriele Boscetto di Sanremo. «Non sono [illegible] ancora convocato», precisa.

L'ex sindaco [illegible] affermato che non si dimetterà dalle sue cariche: «Gli elettori [illegible] hanno affidato un duplice mandato, Comune e Regione, e intendo rispettare la volontà popolare. Se sarà necessario, [illegible] [illegible] mi ricandiderò per le amministrative».

Mercoledì nuova riunione del Consiglio comunale. L'ex sindaco ha assicurato che sarà presente e che risponderà, se chiamato in causa. Pippione ha precisato di [illegible] incontrato l'avvocato Taurini una sola volta: «Mi chiese di prolungare fino alle 4 [illegible] mattino l'orario di apertura del Pascià Club. Poi non lo vidi più».

Leo Pippione

Guido Goya, ex assessore al Turismo ed [illegible] presidente dell'Orchestra sinfonica, ha nominato [illegible] difensore l'avvocato Sandro Meger. Dice [illegible] avere appreso dell'informazione di garanzia per corruzione a suo [illegible] leggendo le locandine dei giornali: «Su [illegible] me [illegible] state scritte tante cattiverie gratuite. L'incriminazione mi ha sorpre[illegible] anche se le [illegible] ormai circolavano da tempo».

Nessuna reazione [illegible] parte di Agostino Carnevale: l'assessore [illegible] Patrimonio è fuori Sanremo. O almeno così [illegible] stato riferito da persone a lui vicine. Pare che Carnevale abbia affidato la [illegible] difesa ad un legale del posto, l'avvocato Angelo Roggero.

Dimisisoni dalle cariche o tutto resterà invariato? Secondo il sindaco Onorato Lanza alla stato attuale delle [illegible] non cambierà nulla: «Dieci giorni fa - spiega - il Consiglio comunale aveva [illegible] all'unanimità, con il voto contrario [illegible] solo psdi, un ordine [illegible] giorno che imponeva le dimissioni dalle cariche di secondo livello, e cioè [illegible] sindaco, [illegible] o p[illegible]sidente di commissione, solo in caso di rinvio a giudizio. Qui [illegible] parla solo di informazioni di garanzia». **(g. p. m.)**

DALLA CITTA'

PROCESSO

Condannato per il [illegible] furto [illegible] un'auto

Topo d'auto bloccato dai carabinieri. L'altra notte, una pattuglia della radiomobile ha arrestato un algerino [illegible] 24 anni, Haraz Faruk, mentre cercava di rubare una vettura parcheggiata sul lungomare delle Nazioni. Faruk [illegible] stato processato ieri per direttissima [illegible] condannato [illegible] [illegible] mesi e [illegible] pagamento di una multa di [illegible] mila lire.

[illegible]

Ospedaletti, i carabinieri bloccano un ricercato

Arrestato [illegible] Ospedaletti un latitante. Ieri mattina i carabineri del Nucleo Operativo di Imperia, agli ordini [illegible] maresciallo Ditta, hanno bloccato Gianfranco Bigoni, 57 anni, originario di Salsomaggiore Terme. L'uomo era colpito da [illegible] di [illegible], per falso in atto pubblico, emesso dalla procura [illegible] Reggio Emilia.

[illegible]

Traffico a [illegible] unico in [illegible] Lamarmora

Continuano i lavori per [illegible] sistemazione del tratto [illegible] [illegible] Lamarmo[illegible] che collega San Martino alla parte alta di via Duca degli Abruzzi. Il traffico è consentito in [illegible] sola direzione perchè gli operai del Comune stanno provvedendo ad [illegible] serie di allacciamenti con l'ausilio di ruspe che occupano gran parte della carreggiata.

AURELIA

Chiesto un semaforo per il crocevia del mercato

Coro di proteste [illegible] Sanremo per [illegible] deviazione dell'Aurelia all'altezza del mercato dei fiori di valle Armea, in prossimità dei lavori per la costruzione del nuovo by-pass. I cittadini chiedono che [illegible] mes[illegible] in funzione un semaforo che regoli [illegible] traffico e [illegible] unico alternato o che venga sistemata una segnaletica più efficiente.

Presa di mira una ditta che costruisce serre, in fiamme anche due auto

Attentato distrugge capannone

E' il quarto incendio doloso della settimana

[illegible] Ancora fiamme nella notte, sulla collina di Sanremo, [illegible] ventiquattr'ore dopo l'attentato all'escavatore della ditta Edilcostruzioni, in un cantiere pubblico [illegible] strada [illegible] Rapellin. Il capannone della ditta Giuseppe Bonsignore, specializzata nella costruzione di serre agricole, in strada San Giacomo, è stato in[illegible]diato con la solita tecnica: benzina cosparsa un po' ovunque, e un fiammifero per dar vita all'ennesimo rogo di origine dolosa, il quarto della settimana in città, ventiduesimo dall'inizio dell'anno in provincia.

Anche in questo caso, i carabinieri hanno subito trovato la tanica usata dai piromani per dar fuoco alla struttura, chiusa da più di un anno, da quando il controllo dell'azienda (una Srl) è stato affidato dal Tribunale a [illegible] curatore fallimentare. Un particolare che complica le indagini. «Il racket questa volta [illegible] c'entra. Forse [illegible] [illegible] vendetta personale», si lascia sfuggire un inquirente.

Nell'incendio sono andate quasi completamente distrutte due vecchie auto custodite nel capannone, una 112 e una Fiat Argenta, di proprietà del titola[illegible] della ditta, Giuseppe Bonsignore, [illegible] anni, residente in via Galilei, che i carabinieri [illegible] avevano ancora rintracciato fino a ieri sera. Danneggiate pure alcune attrezzature, già arrugginite dal tempo e considerate di scarso valore. I vigili del fuoco, che hanno lavorato poco più di mezz'ora, non hanno ancora compiuto [illegible] [illegible] dei danni: appaiono comunque limitati. La struttura, una sorta di serra agricola riadattata, pare non fosse coperta da polizze [illegible]rative.

L'allarme è stato dato venerdì sera, poco dopo le 21, da un abitante della zona, che ha notato le fiamme, visibili pure dalla zona a mare. Il rogo è stato circoscritto in breve tempo [illegible] vigili del fuoco, che hanno salvato una parte del vecchio capannone. Nessuno, però, ha notato movimenti sospetti prima dell'attentato. «Difficile, [illegible] non impossibile, risalire agli autori [illegible] testimonianze, considerato che gli indizi sono pochissimi. In generale, [illegible]munque, la collaborazione dei cittadini è sempre molto limitata; purtroppo, prevale il senso dell'omertà», sottolineano gli investigatori.

La zona dove si è consumato l'ennesimo episodio della lunga catena [illegible] attentati incendiari, che conferma l'escalation della criminalità in città [illegible] in tutta la provincia (da ricordare pure i roghi che, [illegible] recente, hanno colpito commercianti, ristoratori [illegible] imprenditori [illegible] Camporosso, Ventimiglia [illegible] Vallecrosia) è abitata soprattutto da floricoltori. **(g. mi.)**

RARI NANTES SAVONA

LA STAMPA

RARI ESTATE '91

Lo spettacolo sportivo offerto dai play-off del campionato pallanuoto serie A1, una nuova tessera ricca di sorprese!

La " ESTATE " è tante cose insieme: regalo, scommessa, un atto di fede, un esperimento, un modo originale di stare vicino alla squadra del cuore.

Con questa proposta la intende snellire alcune operazioni quali l'acquisto dei tagliandi per le gare finale, nonchè affrontare in stretto contatto con i tifosi questa volata che ci vedrà tutti idealmente in vasca sino ai primi d'agosto.

Come è noto di gare dei play off che il palcoscenico di Corso Colombo ospiterà potrà variare da a sei: la prima ipotesi è molto pessimistica, la seconda prevede epilogo col batticuore.

avrà in tasca il prezioso tagliando non dovrà temere di rimanere senza biglietto e si sentirà a ragione partecipe dei traguardi che i nostri colori potranno raggiungere in questa stagione sino ad ora esaltante.

In altra parte della pagina viene descritto in dettaglio il " pacchetto " offerto ai nostri affezionati spettatori, sempre pronti a sostenere calore questi magnifici ragazzi che ci facendo sognare.

Se - ci auguriamo - questa iniziativa incontrerà il favore del pubblico, verrà riproposta opportunamente integrata per il prossimo campionato e per Coppe Europee.

Da una parte la Rari Nantes garantisce certezza del posto (ordinario numerato) e vi abbina alcuni servizi e gadgets che, pur avendo un valore commerciale, sono soprattutto segni di affezione ai colori biancorossi intesi in senso lato; dall'altra c'è un segnale che quantifica la profondità dell'attaccamento alla squadra ed alla società: consentendo alla dirigenza di precisi riferimenti in fase programmazione della prossima stagione.

Questa reciproca apertura di credito è l'ennesima iniziativa che sottoponiamo ai tifosi di Savona e provincia, sicuri di battere strade sempre nuove ed originali per far grande la Rari ed il di Savona portato dai colori biancorossi tanto onore in Italia ed in Europa.

RARI NANTES CLUB D.L.F. "MANUEL ESTIARTE"

In occasione Play-Off ci sarà la prima uscita ufficiale di questo gruppo organizzato di tifosi che lega suo nome a quello del campione spagnolo. Appena , ha sede presso il Centro Sportivo del Dopolavoro Ferroviario di Via Stalingrado, telefono 801803. Il club è nato per affiancare la società nell'offerta servizi quali organizzazione di trasferte, diffusione di materiale sportivo e della pallanuoto in generale.

COME QUANDO

L'acquisizione della tessera " Rari Estate '91" diritto ai seguenti servizi:

- biglietto per tutte le gare dei play off ed eventuali altri incontri pagamento sino al 31 agosto 1991

- una sciarpa di raso con i colori ufficiali della Rari

- una serie di 10 ingressi giornalieri per la Piscina Olimpica Corso Colombo validi nel periodo di apertura pubblico dal luglio settembre 1991

- un biglietto di ingresso alla Discoteca "Vetronero" di Pietra Ligure, sponsor ufficiale della Rari, da utilizzare a piacere ed tagliando d'invito per la festa della Rari Nantes che verrà organizzata a fine campionato a cura del "Vetronero Biffa Discoclub"

MODALITA' D'ACQUISTO

La sera di martedì 9 Luglio è il termine ultimo per i possessori un abbonamento numerato per confermare loro posto; dal 10 al 14 Luglio, con orario continuato dalle 9.00 alle 19.00, saranno a disposizione in piscina tessere che danno diritto ai posti numerati bloccati e quelli ordinari.

GLI SPONSOR DELLA RARI NAN- SAVONA

CONSORZIO "D B " IMPIANTI DI MILLESIMO che comprende:
DEMONT Impianti Industriali Millesimo - **GESCO** Ingegneria Industriale Vado Ligure - **I.E.L.I.** Impianti Elettrostrumentali - Cairo Montenotte **ISOTERM** Isolamenti Termoacustici Saliceto - **ITEM** Manutenzioni Industriali Saliceto - **SITEM** Costruzioni Metalmeccaniche Monfalcone - **S.I.T.I.C.** Condizionamento Civile ed Industriale Savona.

IPERMERCATO ALICOM Cairo Montenotte.

DE FILIPPI REYNERI CONCESSIONARIA FIAT & IVECO per Provincia.

EDILCOOP Costruzioni Edili, Recuperi Urbani, Restauri.

GRUPPO GEMO PUNTO GASENERGIA Impianti e trasformazioni a gas naturale

LA BIFFA VETRONERO DISCOCLUB Pietra Ligure e Noli

LOMBARDINI Spa Cave e strade Roma e Savona

FACTOR SPA Azienda leader nel factoring per la Liguria.

S.M.A.E.S. Materiale elettrico civile ed industriale, impianti elettrici.

COLTELLERIA KAIMANO ACQUI TERME - leader in Italia.

Offrono inoltre il prezioso servizio:

SEGNI & DISEGNI Agenzia di Pubblicità in Via Montenotte 16 Savona.

LA STAMPERIA SAVONESE Tipografia in Via Bartoli 23 rosso Savona.

RIBELLI Studio fotografico in Via P. Boselli 4 Savona.

LA STAMPA il quotidiano che Vi parla della Rari Nantes.

LE DATE DEI PLAY-OFF.

QUARTI DI FINALE:

1° INCONTRO: (fuori casa) — *15 Luglio*
2° INCONTRO: (in casa) — *Luglio*
3° EVENTUALE INCONTRO: (in casa) — *20 Luglio*

SEMIFINALE:

1° INCONTRO: (fuori casa) — *24 Luglio*
2° INCONTRO: (in casa) — *27 Luglio*
3° EVENTUALE INCONTRO: (in casa) — *31 Luglio*

FINALE:

1° INCONTRO: (fuori casa) — *3 Agosto*
2° INCONTRO: (in casa) — *6 Agosto*
3° EVENTUALE INCONTRO: (in casa) — *8 Agosto*

TUTTI GLI INCONTRI AVRANNO INIZIO ALLE ORE 21.00

Pallanuoto ragazzi: una serie di vittorie per i bianconeri di Boldrini

Un tris per Camogli

La squadra ammessa alle finali di Gualdo Tadino, dal 14 al 16 luglio. Attesa anche per Chiavari Nuoto e Bogliasco. Sori e Sturla impegnate negli interregionali juniores

La pallanuoto giovanile del Tigullio cresce e, oltre [illegible] «veicolo trainante» dell'Erg Recco, trionfatore nel Campionato Nazionale Juniores (a tal proposito [illegible] precisato che mister Formiconi non è solo l'allenatore della prima squadra, [illegible] anche di quella giovanile), altre società [illegible] stanno mettendo [illegible] gran evidenza nei tornei Ragazzi.

Nel frattempo cinque '74 liguri sono stati protagonisti a Palermo nel Torneo 4 nazioni: Temellini [illegible] Riccadonna del Recco, Minetti del Bogliasco, Magalotti del Nervi [illegible] Angelini del Savona.

Si preannuncia un mese di luglio ricco di appuntamenti interessanti, con Camogli e Chiavari Nuoto in prima fila.

Juniores regionali. A Sori [illegible] Sturla, [illegible] [illegible] lunedì a mercoledì nella vasca di Sori, il compito di difendere la Liguria nelle fasi interregionali [illegible] categoria. Soprattutto i padroni di [illegible] hanno i favori del pronostico, al termine di [illegible] prima fase conclusa con 8 punti davanti agli sturlini (7), Quinto, Andrea Doria e Chiavari Nuoto (5) e [illegible] chiudere la Sportiva Ameli [illegible].

Ragazzi regionali. Il Camogli ha già ottenuto un primo [illegible] dopo aver dominato, alla pari della Chiavari Nuoto e [illegible] Bogliasco, la fase regionale [illegible] punti camoglini [illegible] chiavaresi, uno in meno i boglieschini, più staccate Arenzano, Savona e Nervi con 2), i giovani bianconeri hanno vinto il loro concentramento [illegible] semifinale disputato nella vasca di Lodi. Tre partite [illegible] tra indiscutibili successi: 13-3 con Plebiscito, 26-2 contro Bentegodi e 15-2 contro Libertas Bergamo.

[illegible]r i ragazzi [illegible] Luigi Boldrini, quindi, si sono aperte le porte della finale a sei squadre, in programma a Gualdo Tadino dal 14 al 16 di questo mese. Il [illegible] di Boldrini [illegible] ancor più meritevole per il risultato raggiunto, in quanto ha dovuto preparare tutta la stagione lontano [illegible] «Boschetto», [illegible] ovvii problemi di spostamento e di orari per gli allenamenti.

Altre due liguri aspirano a ragg[illegible]gere il Camogli [illegible] Gualdo Tadin[illegible] Chiavari Nuoto [illegible] Bogliasco. Il loro concentramento è in fase di svolgimento, con conclusione oggi pomeriggio, nella piscina di Sori. Avversarie delle nostre [illegible] le squadre del Como e del Torino 81, e non [illegible] improbabile che siano proprio i ragazzi [illegible] Gianni Vassallo [illegible] provare l'avventura in terra umbra.

La Chiavari Nuoto ha portato [illegible] Sori i seguenti atleti: Davide Casagrande, Iacopo Casoni, Nicolò Corisola, Filippo Cipriani, Stefano Ciraolo, Gian Marco Conte, Iacopo e Nicolò Dimitri, Maurizio Felugo, Cristiano Gotelli, Carlo e Gianni Lagorio, Flavio Lagustena, Sandro Monteverde, Alessandro Parma, Davide Pianozza, Stefano Sanguineti [illegible] Simone Scannavino.

Giancarlo [illegible]

Luigi Formiconi visto da Ghiglione

Prenderà il via dalla Liguria la terza edizione della regata

L'Italia in vela

Venti scafi si daranno battaglia in 14 tappe, circumnavigando la Penisola. Partecipano anche due equipaggi stranieri

GENOVA. Dal giro d'Europa a quello d'Italia: la grande vela mutua tragitti e comportamenti dal ciclismo per cercare di popolarizzare uno sport [illegible] troppi ritenuto ancora d'élite e [illegible] rendere più comprensibili classifiche e traguardi anche [illegible] non adepti al culto dello «spin» del boma.

La terza edizione del giro d'Italia a vela sotto l'egida della Federvela partirà da Sanremo venerdì prossimo e arriverà [illegible] Trieste il 16 agosto: la penisola verrà (fatto questo inedito per [illegible] manifestazione) interamente circumnavigata dai 20 scafi iscritti che dovranno dare [illegible] meglio di se stessi in 14 tappe che prevedono oltre che regate di altura, anche triangoli olimpici [illegible] regate costiere.

La barca che deterrà il primato in classifica sarà obbligata al via [illegible] ogni tappa ad issare vele rosa, omaggio all'omonima insegna del giro ciclistico [illegible] segnale che la gara è sponsorizzata dal maggior giornale sportivo italiano.

La prima vela rosa [illegible] la barca vincitrice della edizione 90, «Desenzano». Dovrà guardarsi dallo yacht «Gorizia», con al timone l'immarcescibile Mauro Pellaschier, da «Bologna», che conta su Tosato secondo l'anno scorso, Napoli condotta dal fuoriclasse Migliaccio, da «Rivoli Veronese» che si è assicurata Eugeny Kalina, il russo dominatore della edizione inaugurale nel [illegible].

C'è anche una pattuglia straniera [illegible] con uno scafo [illegible] («Ginevra»), e uno iberico («Spagna»). Non [illegible] neppure un tocco di gentilezza, visto che l'equipaggio di «San Marino» è tutto femminile.

La marineria ligure si presenta ai [illegible] di partenza con la flotta raddoppiata: ancora presente «Golfo [illegible] Tigullio» sponsorizzato dalla Cointreau, all'esordio «Genova». Sullo [illegible] fo del capoluogo i colori della Ip, che d[illegible] calcio e tennis vuole entrare alla grande anche nella vela: skipper di «Genova» è Chicco Isenburg, al timone si alterneranno Tiziano Nava, D'Alì e Ascoli.

Dato che il percorso complessivo [illegible] da coprire [illegible] di 2200 km i sei uomini d'equipaggio [illegible]no naturalmente essere ruotati di tappa in tappa. Sia «Golfo del Tigullio» che «Genova» possono fare molto bene e piazzarsi nei primissimi posti.

A Sanremo il 12 luglio si inizia [illegible] [illegible] regata su percorso olimpico. Sabato 13 tocca alla Sanremo-Genova. Le sedi di tappa saranno: Chiavari, Mar[illegible] Marina (sull'Elba), Fiumicino, Salerno, Lipari, Crotone (con attraversamento dello stretto di Messina), Trani, Ancona, Cervia, Venezia, Grado e chiusura [illegible] Trieste. Come si vede il periplo della Penisola [illegible] completo e chi alzerà [illegible] vela rosa sotto [illegible] castello di Miramare potrà a ragione dire [illegible] [illegible] il «signore del mare italiano».

Danilo Sanguineti

[illegible]FLASH

CALCIO

Coppa Città di Chiavari, i risultati del girone [illegible]

Di scena il girone D alla 32a edizione della Coppa Città di Chiavari di calcio in notturna. I superfavoriti del San Pietro/Zia Piera hanno maramaldeggiato contro l'Emporio [illegible] Mobile: 11-3, per i vincitori [illegible] reti Olivieri, [illegible] Bianchini, 2 Marchesi e [illegible] ciascuno Tiberti e Corsini. 4-1 del Raffetto con i Bagni Arcobaleno, 2-1 per l'Under con l'Augustus gli altri risultati. Classifica: San Pietro [illegible] Under p. 4; Raffetto e Emporio 2; Arcobaleno [illegible] Augustus 0. Stasera alle 20,15 Edil Tony (2) - Manifatture Tigullio (3); 21,25 Pizzeria il Poggio (3) - Bellati (4); 22,35 Polisportiva Tigullio (0)-Programma Italia (0).

BEACH VOLLEY

Al giro di [illegible] il [illegible] [illegible] Lavagna

E' stato ormai quas[illegible] completato [illegible] quadro delle coppie qualificate ai quarti di finale al torneo di beach volley maschile dell'Acli Lavagna. Venerdì sera Monaci-Nobile hanno battuto Podda-Biagioni per 2-0 (12-1, 12-2) e Costa-Caruso hanno sconfitto Leggi-Pellera[illegible] 2-0 (12-2; 12-5). Stefano Tomà-Vexina hanno lasciato solo [illegible] punti ai malcapitati Raffo-Blasich e sono volati [illegible]i quarti [illegible] migliore coppia delle qualificazioni. Anche Argurio-Tomà G. sono passati alla fase successiva grazie al netto successo su V. e L. Reggioni: [illegible]-0 [illegible] duplice 12-1. Stasera [illegible] torneo [illegible] un turno di riposo.

NEL [illegible]T DEL TIGULLIO [illegible] MANCATA, MA [illegible] ALLA [illegible]

[illegible] «Non mi sento [illegible]solutamente in colpa per la mancata collaborazione fra le tre società. Anzi, continuerò a spingere per raggiungere, in futuro, un [illegible] con Sestri Levante e San Salvatore. E' chiaro che a questo punto devo curare gli interessi della [illegible] società, e perciò pensare a lavorare bene per l'Autorighi Ferrari Chiavari».

Il presidente dell'Autorighi, Mauro Spagnoli, reagisce così alle accuse mossegli da più parti di non aver voluto creare nel Tigullio [illegible] squadra guida, in grado di puntare subito alla serie C. E rilancia.

«Senza voler fare gli sbruffoni, ritengo che Chiavari, con quei due-tre inserimenti che abbiamo in programma, possa puntare con molta convinzione [illegible] posizioni di vertice. Non vincere il campionato, perché per arrivare primi occorrono tante componenti e la buccia di banana può sempre arrivare a sorpresa, ma per [illegible] buona stagione, questo sì».

Il primo arrivo [illegible] [illegible] quello dell'allenatore: concluso il rapporto con il coach varesino Beppe Regai, la dirigenza chiavarese ha chiamato alla guida Vittorio Vaccaro, negli ultimi anni coach del C.B. Sestri. I tre giocatori in predicato di vestire la maglia bianco-azzurra [illegible] la guardia Giordano (dal Cus Genova), l'ala Matteo Costa ed il play Falcone (dal Centro Basket). L'unico dubbio è per quest'ultimo: nel caso non arrivasse [illegible] Falcone, ci sarebbe l'automatica riconferma [illegible] Piccelli, in aggiunta alla «vecchia guardia» formata dai Galluzzo, Mieschi, Parma, Mostratisi, Marenco, Crovo ecc.

Torniamo sul tema tanto di[illegible] della mancata collaborazione. Su [illegible] è avvenuta la «rottura»? Risponde Spagnoli: «Su un punto che pensavamo ormai superato, dopo gli incontri avuti durante l'anno, e cioè quello della palestra dove giocare. Come [illegible] clausola noi abbiamo posto quella [illegible] giocare [illegible] Sampierdicanne, per il solito impegno con il Comune [illegible] Chiavari. Su tutto il resto [illegible] disponibili».

Continua Spagnoli: «Ho proposto anche un [illegible] [illegible] "fidanzamento" per trovare la soluzione, ma questa proposta [illegible] stata rifiutata. Pensavamo anche di creare un pool di allenatori. A questo punto posso dire che il basket di Chiavari ha una struttura autonoma e autosufficiente per raccogliere tutto il movimento cestistico del Tigullio».

Dal 20 agosto via alla preparazione, per arrivare rodati all'inizio stagione previsto per i primi di ottobre. (g. s.)

Il primo weekend di luglio ha messo in luce i limiti della viabilità ligure

Traffico record sull'Autofiori

Un'affluenza di auto senza precedenti: in un solo giorno [illegible] sono transitate centomila. Pronto un piano della Polstrada. Primato anche per il caldo: ieri in tutta la provincia raggiunti i 28 gradi

IMPERIA. Un'invasione. Il primo esodo estivo ha coinciso con il record assoluto delle vetture [illegible] transito sull'Autofiori: per la prima volta, è stata superata la soglia dei centomila veicoli al giorno. Un'autentico assalto, [illegible] ha rischiato di paralizzare [illegible] traffico autostradale, in barba alle p[illegible] intelligenti.

[illegible] addetti ai caselli [illegible] comunque pronti ad adottare le contromisure necessarie ad evitare lunghi ingorghi: oltrepassato [illegible] limite di sessanta automezzi al minuto, l'accesso viene automaticamente impedito per [illegible] mezz'ora. Il provvedimento permette di rendere più fluida la circolazione. Ieri non è stato necessario, ma la legione dei vacanzieri potrebbe infoltirsi da un momento all'altro.

Nonostante i problemi di organico, gli agenti schierati dalla polizia stradale hanno formato un ampio cordone che rende più sicuro il viaggio a migliaia di turisti. Nel tratto che [illegible] da Savona [illegible] confine con la Francia, [illegible] dislocate due pattuglie, che percorrono incessantemente i 114 chilometri che separano i caselli di Zinola e Ventimiglia.

In serata, è atteso un primo controesodo: [illegible] sposteranno i villeggianti del fine settimana o quelli che hanno accompagnato la famiglia nelle località costiere. I punti più a rischio [illegible] Spotorno, Finale e Pietra Ligure, [illegible] obbligato per chi è diretto verso [illegible] Ponente. Anche il valico di Ventimiglia è tradizionalmente un «punto caldo» (complessivamente, nel luglio [illegible] '90, [illegible] transitati oltre 500 mila automezzi): finora, la situazione [illegible] è m[illegible] sotto controllo, ma il numero delle vetture dirette [illegible] Francia è in costante aumento.

Dicono alla sottosezione Imperia Ovest: «Per poter viaggiare più sicuri, è buona norma [illegible]guire alcune regole fondamentali. Per prima [illegible] i conducenti devono rispettare le di[illegible] stabilite [illegible] codice della strada, in modo da evitare tamponamenti. Poi, [illegible] allacciate le cinture di sicurezza e non bisogna superare il limite di velocità prescritto dalla legge».

Continuano: «Prima di partire [illegible] è opportuno controllare la stabilità [illegible] carico: in queste ore, lungo [illegible] percorso autostradale, [illegible] segnalata la presenza di valigie e biciclette, [illegible] dute [illegible] portapacchi [illegible] mezzi in transito. Inoltre, è bene mettersi in cammino durante le ore [illegible] calde della giornata ed evitare di riprendere il tragitto subito dopo mangiato, quando i riflessi [illegible] appannati e aumenta il rischio di incidenti».

Dal personale dell'Autofiori giungono altre preziose indicazioni, dirette alla lunga carovana di gitanti che si [illegible] in vacanza oppure rientra a [illegible].

«Consigliamo di partire a scaglioni, mettendosi in marcia nei momenti [illegible] minore affluenza».

Un altro espediente, per evitare incolonnamenti e sfuggire alla trappola del caldo, è costituito dalla scelta di itinerari alternativi all'autostrada. Per chi arriva dal Piemonte, una delle arterie più frequentate è la Statale 28, che assicura i collegamenti col litorale. Da Ormea, si sale fino al Colle di Nava, per raggiungere Pieve di Teco e la superstrada che aggira il Colle San Bartolomeo, abbreviando il percorso.

Da qui, chi intende recarsi nell'estremo Ponente può dirigersi verso il Colle d'Oggia,e, attraverso i caratteristici abitati di Carpasio, Montalto e Badalucco, «approdare» [illegible] Arma di Taggia. sempre dal Colle San Bartolomeo, [illegible] può infine proseguire seguendo il corso del torrente Impero, raggiungendo così il capoluogo.

Lunghe file anche sull'Aurelia, che assicura i collegamenti tra i vari centri costieri. I maggiori disagi per gli automobilisti si registrano nel tratto di Aurelia che porta a Sanremo. Nelle ore [illegible] punta, per compiere il percorso dalla estrema periferia [illegible] centro cittadino, è necessario mettere [illegible] preventivo [illegible] ritardo di oltre mezz'ora. Per snellire [illegible] traffico, le autorità comunali hanno deciso [illegible] disattivare il semaforo di loca[illegible] Foce, che rallentava notevolmente il flusso dei veicoli provenien[illegible] dallo svincolo autostradale.

Nella città dei fiori, l'arrivo dell'estate coincide inoltre [illegible] l'assedio dei camperisti, alla ricerca di [illegible] idonee in cui sostare. Lo spiazzo di Pian di Poma è [illegible] gremito [illegible] camper e ben presto si ripresenteranno i problemi [illegible] ogni estate.

Un'estate che finora si è fatta desiderare, ma che [illegible] prossima a esplodere. Ieri, la temperatura massima ha subito un notevole incremento, raggiungendo i [illegible] gradi. E per oggi, sono attesi nuovi aumenti, anche [illegible] nei prossimi giorni è previsto il transito di deboli precipitazioni.

Intanto, nei centri turistici del Dianese [illegible] aspetta l'ondata degli arrivi. Afferma Americo Pilati, presidente dell'Associazione albergatori del Golfo Dianese: «L'afflusso [illegible] turisti stranieri è purtroppo ridotto rispetto all'anno scorso, anche se gli italiani sono presenti in maggior numero».

Enrico Ferrari
Maurizio Vezzaro

Il valico dell'Autofiori a Ventimiglia: il primo weekend di luglio ha fatto registrare un'affluenza record in Riviera

DALLA CITTA'

DROGA

Denunciata una coppia: [illegible] e eroina

Due fidanzatini con la [illegible] passione per gli stupefacenti. Li hanno sorpresi i carabinieri del nucleo operativo [illegible] passeggiavano sul lungomare di Diano, e, dopo averli perquisiti, li hanno trovati in possesso di eroina e hashish. La coppia, residente ad Andora (le generalità [illegible] state rese note), è stata denunciata all'autorità giudiziaria per detenzione di droga.

[illegible]

[illegible] semifreddi in [illegible] chiosco [illegible] Prino

Ladri [illegible] gelati [illegible] Prino. L'insolito furto [illegible] avvenuto l'altra notte, nelle vicinanze di torre Bonazza. A farne le spese [illegible] stato Giorgio Allosia, titolare [illegible] un piccolo chiosco. I malviventi erano forse [illegible] cerca dell'incasso della giornata, ma si sono dovuti [illegible] tentare di alcune confezioni di semifreddi dopo essersi accorti che il proprietario stava dormendo all'interno della struttura

DENUNCIA

Sorpreso con la droga su un autobus della Rt

Un insolito capolinea per il pullman della Riviera Trasporti sul quale viaggiava Daniele Giordano, [illegible] anni, residente a [illegible] Bartolomeo al Mare: [illegible] mezzo è stato costretto a fermarsi proprio davanti alla caserma dei carabinieri, in viale Matteotti. Gli uomini del reparto operativo hanno sequestrato al giovane tre grammi di hashish, denunciandolo per detenzione di sostanze stupefacenti. I militari, di ritorno da un'operazione svolta a Sanremo, sono saliti sulla corriera perchè l'auto di [illegible] poteva ospitarli tutti. Sul [illegible] pubblico, si trovava Giordano, [illegible] ha subito destato qualche sospetto per il [illegible] modo [illegible] fare. I carabinieri hanno quindi deciso [illegible] perquisirlo, invitando il conducente dell'autobus a so[illegible] accanto alla caserma Somaschini.

POLIZIA

Controlli in [illegible] campo nomadi a S. Lorenzo

La polizia ha compiuto una serie [illegible] controlli a [illegible] Lorenzo su segnalazione di alcuni abitanti, che si lamentavano per la presenza di diversi nomadi accampati nelle vicinanze della discarica comunale. Secondo la polizia, gli zingari potrebbero [illegible] i responsabili di alcuni furti.

[illegible]

Due denunce in pochi giorni per quindicenne

Un quindicenne [illegible] origine nordafricana, accusato di contrabbando di sigarette, [illegible] finito per la seconda volta nelle mani della Guardia [illegible] finanza. Al giovane, nuovamente segnalato [illegible] Tribunale dei minori nel giro di pochi giorni, gli uomini del Nucleo [illegible] polizia tributaria hanno sequestrato dieci stecche, a Oneglia.

L'acquedotto costerà 50 miliardi

Imperia ha scelto il [illegible] Roja bis

IMPERIA. Anche quest'anno a Imperia si ripropone il problema del rifornimento idrico: anche se dai rubinetti l'acqua sgorga abbondante si pone il probl[illegible] della purezza.

Ci [illegible]no segnalazioni preoccupanti: a volte il liquido sarebbe rossastro, in altri casi tendente al grigio. Molti esprimono il timore che la scarsità di piogge [illegible] queste ultime settimane possa provocare in agosto una nuova crisi sul tipo [illegible] quella dello scorso anno.

Ma i timori vengono esclusi dall'Amat, dove [illegible] sottolinea [illegible] le fonti normali di approvigionamento [illegible] Imperia siano state ben rifornite dalle piogge [illegible] quest'inverno per cui [illegible] dovrebbero esserci sorprese: i tecnici si riferiscono ai pozzi nel greto del torrente Impero che ancora attingono a falde ricchissime, all'acquedotto sottomarino che convoglia le acque del Roja, alle sorgenti della Giara di Rezzo e alle possibilità, sia pu[illegible] contestate, offerte dal bypass dell'Arroscia. Oltre, naturalmente, alle fonti di approvigionamento minori, come quelle del torrente Prino.

Il problema è stato [illegible] una volta discusso in Consiglio che [illegible] approvato a maggioranza, con l'astensione positiva del pds e il solo voto contrari dei Verdi, il progetto che, fin dal prossimo anno, dovrebbe far cessare ogni timore [illegible] soltanto ad Imperia [illegible] anche Diano Marina, San Bartolomeo, Cervo, e altre località minori della fascia costiera e dell'immediato entroterra, come per esempio Dolcedo.

Si tratta dell'affidamento alle società Italgas o alla Crea, che hanno presentato proposte concrete, dell'incarico di raddoppiare l'acquedotto del Roja, in gran parte sottomarino: un'opera [illegible] cinquanta miliardi. In linea [illegible] massima le due società hanno offerto proposte concrete per realizzare in proprio l'acquedotto ricevendo in cambio la gestione trentennale del servizio che risulterebbe così privatizzato. **[b. v.]**

Ha rischiato di annegare nel mare di Diano davanti a centinaia di bagnanti

[illegible] salvato dall'elicottero

Quattro anni, di Bolzano, era assieme ai genitori. Subito soccorso ha accusato problemi di respirazione. E' stato chiesto l'intervento del velivolo che lo ha trasportato al Gaslini. Ora è fuori pericolo

Ancora una volta l'intervento dell'elicottero dei Vigili del fuoco ha salvato una vita

S. [illegible] Ancora [illegible] volta l'elicottero dei vigili del fuoco [illegible] servito [illegible] scongiurare [illegible] tragedia. L'Ab 412 è partito da Genova per soccorrere Berthold Stecher, 4 anni, di Bolzano, che ha rischiato di affogare nel tratto di [illegible] antistante i bagni Medusa, a San Bartolomeo.

[illegible] piccolo, sfuggito alla vigilanza del padre Helmut, [illegible] tentato di raggiungere un moletto a breve distanza da riva. Si è però avventurato in una zo[illegible] dove l'acqua era troppo profonda, e ha cominciato ad annaspare. Per fortuna, il ragazzino [illegible] immediatamente raggiunto e tratto in salvo. In un primo momento le [illegible]dizioni non [illegible] apparse preoccupanti, ma, dopo essere stato trasportato [illegible] pronto soccorso di Imperia [illegible] bordo di un'ambulanza della Croce d'Oro di Cervo, ha iniziato [illegible] manifestare disturbi respiratori.

Sono quindi entrati in azione i mezzi aerei dei vigili del fuoco, che ne hanno assicurato [illegible] trasferimento nel reparto [illegible] rianimazione [illegible] Gaslini. L'elicottero è atterrato nell'area allestita a Borgo Peri, accanto al molo lungo di Oneglia.

Le sue condizioni sono [illegible]gliorate in serata, anche se i medici si riservano di sciogliere la prognosi [illegible] prossime ore.

Gli interventi degli uomini del gruppo elicotteristi geno[illegible] sono sempre più frequenti [illegible] spesso p[illegible] il trasferimento di malati gravi in [illegible]tri specializzati. Durante il 1990, sono entrati in azione ben 21 volte in provincia. In un'occasione, il [illegible] giugno, hanno tratto in salvo un bagnante in difficoltà al largo di Ventimiglia.

Sempre la scorsa estate, nel Golfo Dianese, si era verificato un grave incidente, nel quale aveva trovato la morte per [illegible]negamento il turista tedesco Franz Joseph Lanz, di 70 anni. L'uomo, che stava passeggian[illegible] lungo [illegible] scogliera a Cervo, era stato colto da malore ed [illegible] precipitato in acqua. In quel caso, purtroppo, i soccorsi si erano rivelati inutili. **[e.f.]**

IL TACCUINO DELLA PROVINCIA DI IMPERIA

[illegible]

FARMACIE

TURNO FESTIVO
Imperia: *Gibelli*, via Belgrano 5; *Rebagliati*, corso Garibaldi 2
Bordighera-Vallecrosia: *Zitomirski*, via Col. Aprosio 462
Camporosso: *Manessero*, via Vittorio Emanuele 62
Cervo-San Bartolomeo: *Vallini*, via Sicilia 10
Diano Marina: *Guglielmi*, via Roma 83
Dolceacqua: *Barbieri*, via Provinciale
Ospedaletti: *Marcoz*, via Vittorio Emanuele
Riva Ligure: *Nuvoloni*, piazza Sisto 42
Sanremo: *Moderna*, via Alghieri 95; *Centrale*, via Matteotti 190
Santo Stefano al Mare: *Nuvoloni*, piazza Cavour 14
Arma di Taggia: *Revelli*, via Queirolo 67
Ventimiglia: *Internazionale*, via Cavour 28/a

AUTOAMBULANZE

Imperia: centralino unico (anche da Cervo e Riva Ligure) 0183-290777
[illegible] 264533
[illegible] 494112

Pieve di Teco: 36377
Pornassio: 38680
Sanremo e Ospedaletti: [illegible]
S. Stefano al Mare: [illegible]
Taggia: 43445, 41444
Ventimiglia: 351175, 250722

OSPEDALI

PRONTO SOCCORSO
Imperia: 2831
Sanremo: 5361
Bordighera: 291025
GUARDIA MEDICA
Imperia [illegible] ore su 24): 0183-290777; odontoiatrica 61096 (9-12,30; 15-19); (da Diano Marina a San Lorenzo al Mare); distretto di Badalucco 40100; osp. Bordighera 291035; distretto Ventimiglia 356735; (da Vallecrosia al confine ed entroterra)

POLIZIA STRADALE

Imperia: 62362 (com. prov.) 61963 (distacc. aut.)
Sanremo: 500326
Ventimiglia: 34902

[illegible]

Imperia: 22730; 20809 (comando provinciale)
Badalucco: [illegible]
Pieve di Teco: 36444

Pigna: 201130
Pontedassio: 279079
Rocchetta Nervina: 207940
Sanremo: 535148
Triora: 94151
Ventimiglia: 355146

VIGILI URBANI

Imperia: 24731
Bordighera: 260496
Sanremo: 505151
Ventimiglia: 352525

CAPITANERIA DI PORTO

Imperia: 666333
Sanremo: 505531

SEGNALAZIONE GUASTI

ACQUEDOTTI
Imperia: 23641
Bordighera: 261303
Sanremo: 570303
Vallecrosia: 290372
Ventimiglia: 357632
ELETTRICITA'
Imperia: 22693/22691
Bordighera: 357273
Sanremo: 507603
Ventimiglia: 357273

CARABINIERI

Pronto [illegible] 112
Imperia: 25534
Arma di Taggia: [illegible]

Badalucco: 40014
Bordighera: 262626
Borgomaro: 54033
Ceriana: 551030
Diano Marina: 495048
Dolceacqua: 206148
Dolcedo: 280003
Ospedaletti: 59004
Pieve di Teco: 36204
Pigna: 201018
Pornassio: 38921
S. Stefano: 486426
Taggia: 45102
Triora: 94039
Vallecrosia: 292222
Ventimiglia: 357253-351234

MERCATI

LUNEDI'
Imperia (Porto Maurizio), San Bartolomeo, Taggia, Vallecrosia
MARTEDI'
Diano Marina, Sanremo
MERCOLEDI'
Imperia (Oneglia), Camporosso, Ospedaletti, [illegible]mo (Foce e Bussana)
GIOVEDI'
Imperia (Porto Maurizio), Bordighera, [illegible], Sanremo (Poggio)
VENERDI'
S. Lorenzo al Mare, S. [illegible]no al Mare, Ventimiglia
SABATO
Imperia (Oneglia), Sanremo (Centro, Coldirodi, San Martino)

[illegible]

SABATO 6 LUGLIO
ATTIVITA' [illegible]

Il Consiglio comunale di Ospedaletti si riunirà domani e mercoledì [illegible]. Tra gli argomenti che dovranno essere discussi, diverse pratiche che riguardano la gestione programmatica del centro costiero. [illegible] partenti di [illegible] delibera che riguarda uno [illegible] fondi nel bilancio preventivo per il 1991, e [illegible] dovrà inoltre approvare il conto consuntivo [illegible] '90. All'ordine del giorno, anche [illegible] realizzazione di un'opera pubblica, che prevede la copertura di rio Pini. L'amministrazione comunale di Bordighera ha poi deciso di migliorare l'immagine della cittadina, che, in occasione dell'estate, modificherà il suo aspetto, grazie a una serie di lavori di ristrutturazione architettonica. Il Comune, grazie [illegible] un accordo [illegible] la ditta Taramazzo Muraro, [illegible] spostare [illegible] Fontana delle Sirene, situata in una posizione pericolosa: verrà collocata a poca distanza, [illegible] un'area più idonea, fungendo da spartitraffico. E' prevista anche l'installazione di alcune aiuole. Infine, in corso Italia, [illegible] stata decisa per il periodo estivo la creazione di un'isola pedonale, che fino a settembre permetterà a turisti e [illegible]denti di fare compere in assoluta tranquillità, anche [illegible] le ore notturne.

[illegible]

[illegible]

Un centro di recupero a Imperia

In via Bresca 17, è stata inaugurata da poco tempo [illegible] sede per l'accoglienza dei familiari dei tossicodipendenti, a cura del Centro di solidarietà e recupero «L'ancora». I locali sono aperti [illegible] lunedì e martedì dalle [illegible] alle 18, mentre il mercoledì, giovedì e venerdì il pubblico [illegible] accolto dalle 15 alle 20 (il recapito telefonico [illegible] 0183-297505).

[illegible]

Bancarelle in piazza a Taggia

Ultima giornata della Mostra dell'artigianato d'arte a Taggia. Dalle [illegible] alle 23, nei carugi [illegible] centro storico, esibizione dei metodi di lavorazione degli artigiani del ferro, [illegible] vetro e del legno della Valle Argentina.

[illegible]

Raduno [illegible] Colle [illegible] Nava

Oggi, a Colle di Nava, si tiene il 42° raduno interregionale dell'Associazione nazionale Alpini [illegible] Sacrario della divisione «Cuneese». Le Penne Nere, provenienti da varie zone della Liguria, si riuniranno alle 10, e alle 11,30 [illegible] prevista la cerimonia [illegible] dei riconoscimenti. [illegible] manifestazione si chiuderà alle 11,45, con la deposizione [illegible]rone in onore ai caduti.

[illegible]

Iniziativa [illegible] gruppo alcolisti

Il gruppo Alcolisti Anonimi si riunisce ogni mercoledì e sabato dalle 20,30 alle 22, nei locali della parrocchia San Giovanni, in via Unione 2, a Oneglia. Per informazioni, ci si può rivolgere a Lorenzo, il sabato e la do[illegible] (tel. 0183-651.018), oppure a Luciano, rintracciabile tutti i giorni allo [illegible].

[illegible]

Una mostra-concorso a Cervo

Nella suggestiva cornice del borgo antico di Cervo, si tiene oggi la seconda edizione della mostra-concorso [illegible] pittura estemporanea. Tema [illegible] opere sarà «Cervo: pietre, acqua e terra», e le opere dovranno [illegible] consegna[illegible] entro le 16 nella sede dell'organizzazione, all'Oratorio Santa Caterina. I nomi dei vincitori [illegible] resi noti alle 20.

CACCIA AL [illegible]

Appuntamento a Vallecrosia

Ancora a[illegible] le [illegible] alla «Caccia al Tesoro» organizzata a Vallecorsia per il 13 e 14 luglio. Le adesioni si raccolgono al «Music Box» di via Romana, un locale giovane pieno di attrattive: schermo video gigante, ping-pong, biliardo e giochi [illegible] società.

[illegible]

Mostra di rarità a Juan [illegible] Pins

Continua nelle sale dell'Hotel «Ambassadeur» di Juan les Pins la [illegible] di rarità archeologiche provenienti dalle collezioni private francesi dal titolo: «L'Egitto dei faraoni». L'esposizione, che comprende più di 200 pezzi, [illegible] ogni giorno dalle [illegible] 10 alle 24.

PROCESSIONE

Festa patronale a Triora

Grande festa patronale a Triora in occasione della ricorrenza della «Madonna della Misericordia». Oltre alla tradizionale processione ci sarà un concerto bandistico degli orchestrali della banda «Anfossi» di Taggia.

Per Sanremo avvisi di garanzia a Leone Pippione e ad altri due politici

L'indagine alla svolta finale

I nomi di Agostino Carnevale e Guido Goya sono stati fatti ai giudici nei giorni scorsi
Adesso i magistrati dovranno trarre le conclusioni. Il ruolo del «grande elemosiniere»

[illegible] Tre politici [illegible] sola accusa: corruzione. L'inchiesta sulla tangenti-story è approdata a una nuova ondata di avvisi [illegible] garanzia. Nella rete degli inquirenti sono finiti Leone Pippione, ex sindaco, oggi consigliere regionale; Agostino Carnevale, [illegible] Patrimonio; Guido Goya, consigliere comunale. Tutti e tre democristiani. Un quarto avviso [illegible] garanzia [illegible] stato notificato a un personaggio marginale, nella vicenda di canzoni e «mazzette»: Eraldo Capitini, locandiere, militante d'estrema destra. Al mosaico del caso-Festival mancherebbero solo tre politici. [illegible] loro [illegible] compare in una «lista dei corrotti» fornita alla magistratura da un testimone-[illegible]ave.

E' solo [illegible] «primo atto». L'inchiesta sulle presunte tangenti versate dietro le quinte del Festival targati Aragozzini dovrebbe aprirsi a [illegible] nuova raffica di avvisi di garanzia. Le indagini sembrano destinate a proseguire [illegible] tre fronti: «supertestimoni», mediatori e politici.

Due i supertestimoni. Il marchese romano Antonio Gerini e l'avvocato milanese Roberto Taurini. Gerini, «grande accusatore», raggiunto anch'egli a sorpresa da un avviso di garan[illegible] per concorso in corruzione, [illegible] arrivato ad aprile a parlare per primo di scandalo: [illegible] milioni versati da Aragozzini a un gruppo di politici sanremesi per aggiudicarsi l'organizzazione [illegible] Festival.

Proprio [illegible] marchese è indica[illegible] il «banchiere» [illegible] Aragozzini all'epoca della corsa per l'organizzazione delle ultime tre edizioni della manifestazione canora. Sarebbe stato Gerini a finanziare Aragozzini per [illegible] milioni, confluiti nel pacchetto delle tangenti. Restano os[illegible] le cause della spaccatura tra Gerini e Aragozzini. Sta [illegible] fatto che il viaggio a Sanremo del nobile romano ha causato più di [illegible] terremoto. [illegible] marchese avrebbe anche rivelato ai consiglieri comunali Enzo Asseretto, Sandro Grappiolo e Luigi Ivaldi, i nomi e le appartenenze politiche degli amministratori corrotti. Un repubblicano, quattro democristiani, un socialdemocratico e un liberale.

[illegible] contributo maggiore alle indagini lo avrebbe dato Roberto Taurini, [illegible] «grande elemosiniere», l'uomo che in cinque ore d'interrogatorio ha aperto un nuovo squarcio [illegible] tutta [illegible] serie [illegible] manovre, dietro le quinte del Festival. Arrestato d[illegible] settimane fa, è [illegible] scarcerato l'altro giorno, dopo l'ultimo interrogatorio-fiume.

Quattro i presunti mediatori. Nicola Prisco, ristoratore [illegible] Ospedaletti; Guido Feri, oscuro manager musicale di Arcidosso (Grosseto); Roberto Basso, giornalista; Sergio Nanni, ex consulente artistico del casinò. [illegible]risco, «Don Nicola» per gli amici, [illegible] primo ad essere arrestato, [illegible] arrivato in [illegible] al palazzo di giustizia alla fine di maggio.

Guido Goya e, a destra, Agostino Carnevale

L'accusa: conco[illegible] in corruzione od estorsione. E' indicato come un personaggio a margine della vicenda, attirato solo dall'opportunità di incassare qualche ricca mancia facendo da tramite nel sottobosco politico e artistico del Festival. Simile la posizione di Feri, «il professore», autore di una cassetta-bomba [illegible] la registrazione delle frasi compromettenti [illegible] personaggi politici, deciso a sfondare sul mercato musicale fino ad essere accusato di ricatto da Gerini. E' stato il secondo a finire in carcere p[illegible] concorso in corruzione: Ha lasciato il Santa Tecla solo la settimana scorsa. Diverso [illegible] il ruolo indicato dagli inquirenti per Basso e Nanni: sarebbero stati gli uomini di fiducia di Aragozzini.

Sette i politici coinvolti. Pino Fassola, passato nell'89 dal pri alla dc, ex assessore al Turismo; Leone Pippione; [illegible] Goya; Agostino Carnevale; e tre nomi che mancano all'appello. Fassola, raggiunto da un avviso [illegible] garanzia per corruzione in[illegible] alla convivente Vanda Burali, avrebbe [illegible] circa [illegible] milioni per favorire Aragozzini. Arrestato al valico di Ventimiglia, mentre tentava di passare il confine, [illegible] ora agli arresti domiciliari. Stessa cifra, 200 milioni, per Pippione: [illegible] somma che risulterebbe dagli accertamenti bancari degli inquirenti e [illegible] rivelazioni di Taurini. E ancora: 100 milioni per Goya e 150 per Carnevale. A margine, Eraldo Capitini, atti[illegible] del movimento sociale: avrebbe intascato la mazzetta più «magra». Una pioggia di «bustarelle», quella indicata dall'accusa, arrivata espressamente da Roma: dall'Osl di Aragozzini.

Tre politici senza [illegible] Ne hanno parlato [illegible] magistrati i consiglieri Enzo Asseretto di Sanremo Futura e Alessandro Grappiolo della Lega cittadina contro [illegible] partitocrazia, entrambi a [illegible]nza di rivelazioni segrete fatte da Gerini. La loro testimonianza ha scatenato le ire dei «sospettati». In particolare, l'avvocato Ulderico Sottocasa, unico esponente del gruppo liberale, ha dichiarato: «Queste affermazioni non mi lasciano scampo. Si dice che tra i sette politici che hanno intascato le tangenti c'è un consigliere in carica del pli. Anche senza farne il nome, si [illegible] inevitabilmente a [illegible]. Stessa protesta, da parte [illegible] socialdemocratico Piero Delaude.

Al vertice, Aragozzini. Anche il patron romano [illegible] stato raggiunto da un avviso di garanzia per concorso in corruzione. Il mosaico delle indagini lo indica come il «regista» delle tangenti-[illegible]ry. L'accusa è chiara: avrebbe sborsato quasi 900 milioni per corrompere i personaggi-chiave della giunta sanremese [illegible] l'obiettivo di aggiudicarsi l'organizzazione dei Festival '89 e '90. Già dalla metà della prossima settimana è atteso l'interrogatorio [illegible] patron romano.

Tredici avvisi di garanzia. [illegible] è solo l'inizio. L'inchiesta si dilata, lascia intravedere [illegible] una lunga serie d'interrogatori: più di venti informazioni di reato. Proprio nella fase «calda» [illegible] indagini, torna intanto la «profezia» del marchese Gerini: «Solo un trasferimento del caso-Festival a Roma potrebbe fermare tutto. E qualcuno sta lavorando perché accada».

Michele Polcino

Le reazioni dei tre politici sanremesi [illegible] coinvolti nella tormentata vicenda

Pippione ribatte: «Non mi dimetto»

L'ex sindaco dice di aver accolto l'informazione di garanzia [illegible] una liberazione
«Ora potrò difendermi». Goya: «L'incriminazione mi sorprende, ma le voci giravano da tempo»

SANREMO. «Una liberazione». Leo Pippione, consigliere comunale e regionale della dc, allarga le braccia, sorride e dice: «Sono quasi contento di [illegible] ricevuto l'informazione di garanzia; così almeno potrò [illegible]fendermi e finirà questo stillicidio di sussurri e grida. In ogni [illegible] non mi dimetterò».

Pippione si difende: «[illegible]no 21 anni che faccio politica, a tutti i livelli: presidente della Provincia, sindaco, presidente dell'Usl, consigliere regionale. La mia è stata [illegible] scelta ideologica. Per dedicarmi a questa attività ho rinunciato allo stipendio di procuratore della Banca Commerciale, cento milioni lordi all'anno. Mia moglie [illegible] un negozio, abbiamo fatto dei sacrifici». Poi [illegible]: «E' un'operazione che nasce a Roma per far fuori Aragozzini, [illegible] soprattutto per spaventare la classe politica [illegible] e metterla in condizione di non fiatare neppure quando i nuovi aspiranti organizzatori del Festival presenteranno la loro candidatura. Chi, oggi, a Palazzo Bellevue avrà il coraggio di sottolineare la validità dei tre festival di Aragozzini? Il risultato è sta[illegible] raggiunto». Pippione [illegible] alle manovre romane, ma non dimentica Sanremo: «Un covo di vipere», dice.

Ieri ha [illegible] due difensori, il senatore Marcello Gallo, di Roma, e l'avvocato Gabriele Boscotto di Sanremo. «Non sono stato [illegible] convocato», precisa.

L'ex sindaco ha affermato che non [illegible] dimetterà dalle [illegible] cariche: «Gli elettori mi hanno affidato un duplice mandato, Comune e Regione, e intendo rispettare la volontà popolare. Se sarà necessario, nel [illegible] mi ricandiderò per le amministrative».

Mercoledì nuova riunione del Consiglio comunale. L'ex sindaco ha assicurato che sarà presente e che risponderà, [illegible] chiamato in causa. Pippione ha precisato di [illegible] incontrato l'avvocato Taurini una sola volta: «Mi[illegible] di prolungare fino alle 4 del mattino l'orario di apertura [illegible] Pascià Club. Poi non lo vidi più».

Leo Pippione

Guido Goya, [illegible] assessore al Turismo ed ex presidente dell'Orchestra sinfonica, ha nominato suo difensore l'avvocato Sandro Mager. Dice di [illegible] appreso dell'informazione [illegible] garanzia per [illegible] a suo carico leggendo le locandine dei giornali: «[illegible]i di me sono state scritte tante cattiverie gratuite. L'incriminazione mi [illegible] sorpre[illegible] anche se le voci ormai circolavano [illegible] tempo».

Nessuna reazione da parte [illegible] Agostino Carnevale: l'assessore al Patrimonio è fuori Sanremo. O almeno così è stato riferi[illegible] da persone a lui vicine. Pare che Carnevale abbia affidato [illegible] sua difesa ad un legale del posto, l'avvocato Angelo Rogg[illegible]

Dimisisoni dalle cariche o tutto resterà invariato? Secondo il sindaco Onorato Lanza allo [illegible] attuale delle [illegible] non cambierà nulla: «Dieci giorni [illegible] - spiega - [illegible] Consiglio comunale aveva votato all'unanimità, [illegible] il voto contrario [illegible] solo psdi, un ordine del giorno che imponeva le dimissioni dalle cariche di secondo livello, e cioè di sindaco, [illegible] o presidente di commissione, [illegible]lo in caso di rinvio a giudizio. Qui si parla solo di informazioni [illegible] garanzia». [g. p. m.]

[illegible]

[illegible]

Condannato per il [illegible] furto [illegible] un'auto

Topo d'auto bloccato dai carabinieri. L'altra notte, una pattuglia della radiomobile ha arrestato un algerino [illegible] 24 anni, Haraz Faruk, mentre cercava di rubare una vettura parcheggiata sul lungomare [illegible] Nazioni. Faruk è stato processato ieri per direttissima e condannato a 3 mesi e al pagamento di [illegible] multa di 300 mila lire.

[illegible]

Ospedaletti, i carabinieri bloccano [illegible] ricercato

Arrestato a Ospedaletti [illegible] latitante. Ieri [illegible] i carabinieri del Nucleo Operativo di Imperia, agli ordini [illegible] maresciallo Ditta, hanno bloccato Gianfranco Bigoni, 57 anni, originario di Salsomaggiore Terme. L'uomo era colpito da mandato di cattura, per falso in atto pubblico, emesso dalla procura [illegible] Reggio Emilia.

[illegible]RI

Traffico a senso unico [illegible] via Lamarmora

Continuano i lavori per la sistemazione [illegible] tratto di via Lamarmora che collega [illegible] Martino alla parte alta [illegible] via Duca degli Abruzzi. Il traffico è consentito in una sola direzione perché gli operai del Comune stanno provvedendo ad una serie di allacciamenti con l'ausilio [illegible] ruspe che occupano gran parte della carreggiata.

[illegible]

Chiesto un semaforo per il crocevia [illegible] mercato

Coro di proteste a Sanremo per la deviazione dell'Aurelia all'altezza del mercato dei fiori di valle Armea, in prossimità dei lavori per la costruzione del nuovo by-pass. I cittadini chiedono che sia messo in funzione un semaforo che regoli il traffico a senso unico alternato o che venga sistemata una segnaletica più efficiente.

Presa di mira una ditta che costruisce serre, in fiamme anche due auto

Attentato distrugge capannone

E' il quarto incendio doloso della settimana

SANREMO. Ancora fiamme nella notte, sulla collina di Sanremo, appena ventiquattr'ore dopo l'attentato all'escavatore della ditta Edilcostruzioni, in [illegible] cantiere pubblico [illegible] strada Solaro Repellin. Il capannone della ditta Giuseppe Bonsignore, specializzata nella costruzione di serre agricole, in strada San Giacomo, è stato incendiato con la solita tecnica: benzina cosparsa un po' ovunque, e un fiammifero per dar vita all'ennesimo rogo di origine dolo[illegible] il quarto della settimana in città, ventiduesimo dall'inizio dell'anno in provincia.

Anche in questo caso, i carabinieri hanno subito [illegible] la [illegible] usata dai piromani per dar fuoco alla struttura, chiusa da più di un anno, da quando [illegible] controllo dell'azienda (una Srl) è stato affidato dal Tribunale a un curatore fallimentare. Un particolare che complica le indagini. «Il racket questa volta non c'entra. Forse è una vendetta personale», si lascia sfuggire un inquirente.

Nell'incendio sono andate quasi completamente distrutte due vecchie auto custodite nel capannone, una 112 e una Fiat Argenta, di proprietà del titola[illegible] della ditta, Giuseppe Bonsignore, 43 anni, residente [illegible] via Galilei, che i carabinieri non avevano ancora rintracciato fino a ieri sera. Danneggiate pure alcune attrezzature, già arrugginite dal tempo e considerate di scarso valore. I vigili del fuoco, che hanno lavorato poco più di mezz'ora, non hanno [illegible] compiuto una stima dei danni: appaiono comunque limitati. La struttura, una sorta di serra agricola riadattata, pare [illegible] fosse coperta [illegible] polizze assicurative.

L'allarme [illegible] stato dato venerdì sera, poco dopo le 21, da un abitante della zona, che ha notato le fiamme, visibili pure dalla zona a mare. Il rogo è stato circoscritto in breve tempo dai vigili del fuoco, che hanno salvato una parte del vecchio capannone. Nessuno, però, ha notato movimenti sospetti prima dell'attentato. «Difficile, se non impossibile, risalire agli autori senza testimonianze, considerato che gli indizi sono pochissimi. In generale, comunque, la collaborazione dei cittadini è sempre molto limita[illegible] purtroppo, prevale [illegible] senso dell'omertà», sottolineano gli investigatori.

La zona dove si è consumato l'ennesimo episodio della lunga catena di attentati incendiari, che conferma l'escalation della criminalità in città e in tutta la provincia (da ricordare pure i roghi che, [illegible] recente, hanno colpito commercianti, ristoratori e imprenditori di Camporosso, Ventimiglia e Vallecrosia) è abitata soprattutto da floricoltori. [g. mi.]

Dopo anni di attesa il Comune esamina le proposte giunte da diverse ditte

Ventimiglia sceglie il porto

La pratica esaminata nel prossimo Consiglio. Due i progetti più importanti: il primo della Fiat Engineering che prevede anche il risanamento del centro storico e l'altro di [illegible] ditta locale

VENTIMIGLIA. Tra gli argomenti, quattro in tutto, che si discuteranno in Consiglio comunale del [illegible] luglio, [illegible] quello che riguarda il porto a fare la parte del leone. Sono decenni che [illegible] parla di questa struttura indispensabile per il rilancio [illegible] Ventimiglia, [illegible] solo ora la discussione entra finalmente nel concreto con la pratica approdata sui banchi del Consiglio. E non certo per scegliere a chi affidarne la realizzazione, perché l'amministrazione ha solo pa[illegible] consultivo (a decidere sarà comunque il Demanio). [illegible] compito del Consiglio sarà quello di discutere «la determinazione di alcuni criteri e requisiti indispensabili da richiedere alle ditte interessate alla realizzazione del progetto».

Sono quattro, per [illegible] momento, i piani presentati. [illegible] gli ultimi, in ordine [illegible] tempo, sono quelli di alcune ditte importanti con, [illegible] capofila, la Fiat Engineering; l'altro, il più [illegible] della Ventimar, una società composta [illegible] operatori locali, e la Camil Layon, francese, che ha già costruito 37 approdi nel Mediterraneo.

Il progetto targato Fiat Engineering prevede il porto [illegible] Marina San Giuseppe [illegible] un collegamento con il cen[illegible] attraverso una scala mobile. La ristrutturazione della Ventimiglia antica farebbe parte di una convenzione [illegible] stipulare [illegible] il Comune. Quello della Venti[illegible] invece, prevede essenzialmente riempimenti in [illegible] nello [illegible] porti francesi.

Renato Rossi, uno dei porta[illegible] della Ventimar, spiega: «E' un progetto studiato in [illegible] alle future esigenze della città». Si parla di 700 posti barca, compresi quelli per i pescherecci. Parcheggi per [illegible] auto, piscina olimpionica, cantieri navali, teatro all'aperto, servizi a terra e anche un eliporto. Per realizzare tutto, il costo previsto [illegible] di [illegible] miliardi. Tre anni per diventare operativi.

Sono soltanto quattro per ora [illegible] ditte che hanno redatto progetti per la realizzazione del porto, basati su principi concreti. «L'importante - affermano alcuni [illegible] - [illegible] che [illegible] ne cominci a discutere. Forse l'inizio di una prospetti[illegible] reale».

La speranza è che non si tratti solamente di una manovra preelettorale. Ma, ad [illegible] del vero, nei programmi di tutti i partiti il porto è stato sempre un punto cardine, anche se poi sino ad ora non si è fatto niente.

Gli altri argomenti che saranno discussi nella seduta [illegible] riguardano il riconoscimento dei debiti fuori bilancio '90. [illegible] termine ultimo scade il 15 luglio.

Si parlerà poi della variante al piano regolatore che riguar[illegible] la scuola materna di Latte e [illegible] sistemazione dell'area sportiva [illegible] Roverino. In discussione anche il piano finanziario.

Per la pista di rotellistica, che è compresa nell'area sportiva, sono disponibili 100 milioni da parte del Coni. Anche questa struttura, per la quale molti sportivi hanno lottato, [illegible] intravede finalmente una definitiva realizzazione. A Ventimiglia so[illegible] tanti coloro che praticano questo sport. [illegible] sono avuti risultati più che apprezzabili; anche in [illegible] nazionale.

«A strutture ultimate - spiegano i responsabili della rotellistica - si potrà finalmente avere un posto dove allenarsi». Si prevede che [illegible] Consiglio di martedì avrà un folto pubblico. Gli argomenti in discussione, specie porto [illegible] rotellistica, sono punti che da anni attendono [illegible] presi in considerazione. E forse è la volta buona per entrambi.

[illegible] ventimigliesi se lo augurano, perché la città ha già perso troppe occasioni per riqualificare la propria immagine in ogni [illegible]. [illegible] non può più concedersi il lusso di rimandare.

Il '93 [illegible] alle porte e se tutti i progetti dovessero [illegible] davvero realizzati, il giorno di apertura [illegible] frontiere la [illegible] si presenterebbe come un enorme cantiere. E il biglietto da visita non sarebbe dei migliori.

Italo Marlo

Barche incustodite sul litorale di Ventimiglia: cresce l'attesa per il nuovo porto

E' [illegible] respinta dalla giunta la proposta di realizzare [illegible] campo a ridosso della passeggiata

Bordighera dice «no» al beach-volley

L'impianto doveva sorgere tra gli stabilimenti New Paloma e Atù

Osvaldo Possamai visto da Ghiglione

BORDIGHERA. Un campo da beach-volley in [illegible] spiaggia libera. L'iniziativa, promossa da [illegible] membri dell'amministrazione, porterebbe [illegible] Bordighera [illegible] sport popolare soprattutto sulle spiagge della Riviera Adriatica.

Da noi, fino ad oggi, [illegible] prati[illegible] coppie [illegible] villeggianti, quando ottengono il [illegible] per giocare negli stabilimenti balneari. Ma [illegible] tratta di casi sporadici e isolati. Come si può immaginare, la pratica del beach-volley ha bisogno di uno spazio notevole e di una rete, [illegible] non [illegible] può giocare nella spiaggia libera, dove la maggior parte dei bagnanti [illegible] stendersi al sole e non essere disturbata [illegible] palloni vaganti.

E' proprio questa [illegible] «lovadenza», specialmente [illegible] dove gli arenili [illegible] ridotti [illegible] pochi metri quadrati, che aveva reso impossibile la diffusione della moda del beach-volley a Bordighera, dove le spiagge erano [illegible] e popolate.

[illegible] ecco l'idea dell'assessore allo Spiagge Osvaldo Possamai, del consigliere delegato al Porto Aldo Segati [illegible] del consigliere delegato allo Sport Marco Farotto: creare un campo da beach-volley nella spiaggia libera [illegible] gli stabilimenti balneari New Paloma e Atù.

«Al fine di dotare almeno una spiaggia [illegible] Bordighera [illegible] un'attrattiva per i giovani, perché non posizionare [illegible] rete di 9 metri [illegible] permettere ai turisti ed ai giovani [illegible] Bordighera di giocare a beach-volley?», ha proposto Possamai.

Aggiunge l'assessore: «La spiaggia, dopo il massiccio ripascimento eseguito durante lo scorso inverno [illegible] davanti [illegible] Chiosco della Musica ha prodotto buoni risultati tanto che si [illegible] formata una spiaggia con una larghezza di 25 metri ed una lunghezza di oltre 80 metri. Inoltre, i [illegible] metri cubi [illegible] sabbia, prelevata in via Diaz, hanno migliorato la spiaggia, che risulta molto simile a quelle dell'Adriatica». Giocare a pallavolo sulla [illegible] e molto più invitante che su pietre [illegible] ghiaia. Dice Al[illegible] Segati: «Il campo da beach-volley sarebbe creato [illegible] ridosso della passeggiata».

Le dimensioni previste sono di 9 metri di larghezza e 18 di lunghezza, per un totale di 162 metri quadrati, contro i 1850 metri quadrati liberi per stendersi al sole. L'iniziativa [illegible] incontro a chi, sulla spiaggia, non ci [illegible] solo per abbronzarsi, ma anche per fare dello sport senza creare disturbo o danni, [illegible] è piaciuta alla giunta Olivo, forse più propensa ad una vi[illegible] tradizionale della vita di spiaggia. Sembra che l'idea dei tre consiglieri sia destinata a restare una proposta, senza possibilità di essere realizzata.

[d. b.]

[illegible]

COMUNE

Bordighera, Cimardi passa all'opposizione

Il consigliere delegato all'Ambiente e Nettezza Urbana, il Verde Leopoldo Cimardi, ha rassegnato le dimissioni dall'incarico. Cimardi, riconfermato dopo il «rimpasto» della giunta, lascia la maggioranza. «Passerò all'opposizione - ha scritto -, in quanto ritengo che non si è verificata una soddisfa[illegible] esecuzione, in materia soprattutto ambientale, degli accordi stipulati». Intanto, è giunta notizia che il Coreco ha sospeso due delibere dell'ultimo Consiglio comunale, quella relativa alla sostituzione di un membro esperto nella commissione edilizia integrata e alla nomina [illegible] Collegio [illegible] Revisori. Nel primo caso perchè non si [illegible] consultati gli enti protezionistici. Nel secondo perchè la votazione [illegible] era avvenuta in modo -regolare. Per queste due delibere il consigliere Domenico Montanaro aveva presentato ricorso

INCIDENTE

E' sempre grave l'operaio di Ventimiglia

[illegible] sempre gravi le condizioni di Luigi Sacconi, 50 anni, l'operaio di Ventimiglia rimasto coinvolto venerdì pomeriggio in un incidente stradale a Laigueglia. L'uomo è ricoverato [illegible] prognosi riservata per un [illegible] cranico nel reparto rianimazione del S. Corona [illegible] Pietra Ligure. L'uomo viaggiava in sella a una [illegible] che [illegible] è [illegible] camion. Sulla dinamica dell'incidente [illegible] in corso accertamenti.

[illegible]

Intervento di pulizia alla foce del Nervia

Domani, alle 18, a cura della Lipu di Bordighera, Wwf e gruppo Eco di Ventimiglia [illegible] stato organizzato un intervento per togliere le alghe che si sono formate recentemente alla foce [illegible] Nervia. L'invito dei gruppi ambientalisti [illegible] rivolto a tutti.

[illegible]

Quattro esibizioni nei giardini Lowe

Domani, alle 20,30, nei giardini Lowe di Bordighera, si terrà la manifestazione «Ginnasticando '91». [illegible] esibiranno quattro scuole di ginnastica artistica, ritmica e acrobatica: la Tamburello di Cuneo, la Femmina Sport di Montecarlo, la ginnastica savonese e la società Riviera dei Fiori, che ha organizzato la rassegna in collaborazione con l'Ufficio allo Sport.

[illegible]

Le lettere devono essere inviate alle nostre redazioni di Imperia, via Bonfante 1, e Sanremo, via Gioberti 47.

Ventimiglia, di sera scatta il coprifuoco

Di se[illegible] i negozi [illegible] aperti in [illegible] le città turistiche. Ventimiglia però fa eccezione. E poi si parla di [illegible] Perchè non si offre questo importante servizio alla città? Qualche [illegible] fa si era tentato di metterlo in atto, però solo [illegible] o due commercianti lo hanno [illegible] Ora ci [illegible] chiede per quale ragione non si prosegua in questa iniziativa, visto che i centri vicini, come Mentone per esempio, da tempo hanno adattotato il sistema e con grande successo.

Il turista [illegible] anche il residente [illegible] stagione estiva esce [illegible] più proprio di sera. E' più [illegible]sponibile a curiosare nei negozi e anche a fare acquisti. Invece solo sulla passeggiata a mare c'è un po' di vita, perchè ci sono bar e ristoranti. Nelle vie dell'interno la città sembra essere addormentata.

Lettera firmata, Ventimiglia.

In corso Marconi [illegible] l'[illegible]

Con l'arrivo dell'estate è indispensabile rafforzare i controlli sulla velocità nelle [illegible] serali. Sono [illegible] lettrice [illegible] che abita in corso Marconi. Ogni giorno, quando comincia a fare buio, il rettilineo di acces[illegible] alla città, [illegible] trasforma in [illegible] pezzo di circuito di Formula Uno.

Molte auto sfrecciano ad alta velocità, si sorpassano, senza rispettare i limiti dei 50 orari. [illegible] pericolo è reale sia perchè si possono verificare incidenti sia per i pedoni che attraversano la strada. La mia proposta è quella di sistemare [illegible] dispositivi automatici, tipo l'autovelox, che permettano di colpire con multe salate [illegible] «pirati» della velocità, pericolosi a [illegible] e agli altri.

[illegible] Rovere, [illegible]

Diano, con l'estate gimkana fra i [illegible]

[illegible] un d[illegible] che, come ogni estate, vedo molte strade, marciapiedi e piazzette invase dalle pedane dei dehors. Capisco l'importanza di questi spazi per i commercianti, si tratta di [illegible] valide anche per i turisti, ma - almeno a quanto mi risulta, le tasse per l'occupazione di suolo pubbli[illegible] sono irrisorie [illegible] rapportate [illegible] disagi che centinaia [illegible] residenti sono costretti a sopportare per circa quattro mesi l'anno.

Ecco una guida per scoprire tutte le novità del grande parco di Nizza

Zygo, la città dei divertimenti

Aperti nuovi ristoranti che offrono specialità Usa e «bistrot» dall'atmosfera parigina Zone verdi e giochi d'acqua per trascorrere una giornata diversa. C'è anche una nursery

NIZZA. Acqua, mare, sole [illegible] spettacolo. In poche parole, relax nel «paese dei balocchi» della Costa Azzurra. Lo «Zygo Park» di Nizza ha riaperto i battenti per l'estate 1991. E' stata definita la città dei divertimento, un posto fuori dal mondo in dimensione diversa dove si può, [illegible] si deve, tornare bambini per giocare e vivere all'insegna della vacanza, «on holiday».

«Zygo Park» si trova vicino a Nizza. Per chi prende l'autostrada sono solo una quarantina [illegible] di chilometri dal valico di frontiera di Ventimiglia. L'uscita è a Nizza «St- Isidore», si percorre poi la Statale per Digne [illegible], seguendo le indicazioni, si arriva sul grande piazzale dove parcheggiare l'auto. Una rapida sosta alla biglietteria, (si può pagare anche con valuta italiana) e una partocolare funivia trasporta nel mondo incantato di «Zygo», la mascotte [illegible] parco, il padrone di casa.

A questo punto c'è solo l'imbarazzo della scelta. Si può decidere per la [illegible] «acquatica» o quella «terrestre». Prima, si passa rapidamente dagli spogliatoi per lasciare i vestiti in [illegible] armadietto personale. Per quanto riguarda le piscine, ne [illegible] per tutti i gusti. Grosse, piccole, profonde e tipo «bagnasciuga». Ma la particolarità sono gli scivoli e e i giochi. Pendii vertiginosi, curve mozzafiato, discese ripidissime che terminano con un tuffo in un'ac[illegible] sempre cristallina. Le discese si possono effetuare a «corpo libero», con comodi stuoini e con le classiche ciambelle. Divertimento in tutta [illegible] sotto l'occhio vigile [illegible] numerosi bagnini. Ci sono inoltre spazi dotati di sdraio, ombrelloni [illegible] box [illegible] la sabbia per i più piccoli. Proprio per i bambini è stato [illegible] particolare «nursery». Animatrici e animatori seguono in ogni momento i giochi dei bimbi: c'è la piscina a palle, il labirinto e i teli elastici. I genitori possono lasciare tranquillamente i figli in questo quartierino «under 11» e dedicarsi [illegible] tranquillità ai bagni di sole [illegible] al nuoto.

Per quanto riguarda gli altri divertimenti ci sono le montagne russe, [illegible] un fenomenale doppio giro della morte, il per[illegible] con i tronchi galleggianti, gli autoscontri, lo schermo a 180 gradi, gli «acquascontri», la «barca dei bucanieri» e tante altre attrazioni da luna-park.

Bisogna anche dedicare un'attenzione particolare alla parte che riguarda [illegible] ristoro. «Zygo Park» offre veramente di tutto: dal ristorantino con la cucina tipica francese, al fast food all'americana, dalle paninoteche ai bistrot e alla «caffetteria sul lago». Un posto e una cena genuina da consumare sul posto, [illegible] [illegible] preoccupazione di doversi spostare e di riprendere l'automobile. Poi, mentre il sole tramonta, cominciano le altre attrazioni. Spettacoli di magia, music-hall, teatro. Nello «Spazio Arena» di «Zygo», dai prossimi giorni, ci sarà lo «Spettacolo Cinese»: arte varia, acrobati [illegible] divertimento con i classici «draghi» della tradizio[illegible] culturale orientale. «Zygo Park» ha tutte le carte in regola per offrire ai suoi visitatori [illegible] giornata veramente indimenticabile. Un'oasi verde [illegible] fresca nel [illegible] della Costa Azzurra, quasi una tappa obbligata.

Giulio Gavino

Zygofolies è da sempre la meta per i giochi dei bambini italiani e francesi

Dopo 28 mesi tornano [illegible] girare le roulette di Mentone

Riapre il casinò

La serata inaugurale è prevista l'11 luglio. Nuova immagine dopo le polemiche sulla trasparenza della gestione. Le slot

MENTONE. Il casinò di Mento[illegible] aprirà ufficialmente l'11 luglio. Dopo 28 mesi di chiusura, a causa di poca trasparenza della società che lo gestiva, il gruppo Barrier [illegible] farà riaprire le porte. E' un avvenimento importante per la città, anche dal lato occupazionale. Però resta in sospeso la pratica riguardante l'installazione delle slot machines.

Sarà esaminata nella prossima riunione della commissione nazionale dei giochi, che sarà convocata a settembre. Quindi solo per fine [illegible] si avranno prospettive sicure. Nella riu[illegible] [illegible] maggio della commissione nella lista in esame Men[illegible] non figurava. Così prenderanno il via, per ora, [illegible] i giochi tradizionali. Millecinquecento gli invitati attesi per l'inaugurazione.

Un cocktail segnerà l'apertura. Patrich Chos, direttore generale della casa da gioco, [illegible] dimostra soddisfatto anche [illegible] «c'è un po' di [illegible] per la mancanza delle slot machines» ha affermato. A Mentone così ritorna la [illegible] [illegible] gi[illegible]. Situata [illegible] cuore della città, in un edificio stile belle époque sulla passeggiata a mare, sarà un'ulteriore attrattiva anche per i turisti.

All'interno [illegible] stati eseguiti lavori di ristrutturazione ed abbellimento. Il ristorante, il night-discoteca è stato ripristinato. Si lavora a tutto spiano all'interno per gli ultimi ritocchi. «Ma saremo certamente pronti per la data fissata», dicono i responsabili.

L'esterno della costruzione [illegible] stato rimesso a nuovo, ma naturalmente nessuna modifica è [illegible] data alla facciata, che mostra il colore beige chiaro originale, con tocchi di rosa. Così un altro casinò sulla Costa Azzurra [illegible] non certo al pari di quello, celebre in tutto il mondo, del Principato di Monaco, ma pur sempre un'attrattiva in più per una città che propone molte iniziative, sia in campo culturale, del divertimento e della musica di ogni genere.

[illegible] Casinò di Mentone [illegible] noto anche [illegible] Casinò du Soleil, forse per la [illegible] speciale posizione. E' circondato da un giardino particolarmente curato proprio per l'occasione. Di fronte all'ingresso principale anche le aiuole dei giardini Bioves sono state oggetto di maggiore attenzione da parte dell'amministrazione comunale. E' stato sempre meta di molti turisti, non solo italiani, [illegible] anche [illegible] molti pendolari del divertimento della Riviera [illegible] Ponente, specie provenienti dalla zona intemelia. Per i giovani specialmente era un punto d'incontro nella discoteca-night. Un'ampia terrazza sul mare consente di ammirare [illegible] panorama suggestivo; le luci della costa francese [illegible] quelle della costa italiana.

La chiusura della [illegible] da gioco, circa due anni e mezzo fa, aveva messo in crisi più di 120 dipendenti, tra croupier ed addetti.

Un danno notevole, non solo per l'economia e l'occupazione, [illegible] anche per tutto l'indotto che gravita intorno al Casinò.

La pratica di riapertura è stata lunga [illegible] travagliata, anche se l'amministrazione comunale ha seguito l'iter [illegible] particolare attenzione nelle sedi competenti.

Si pensava ormai che per la stagione estiva [illegible] impossibile aprire; invece, appena avuto il benestare, il gruppo Barrier ha fatto miracoli perché l'edificio potesse essere messo in condizioni [illegible] funzionare nuovamente [illegible] ulteriori perdite di tempo.

Si è lavorato giorno [illegible] notte per non mancare all'appuntamento dell'11 luglio. C'è soddisfazione tra i responsabili per i risultati ottenuti.

Il Casinò di Mentone [illegible] è [illegible] stato un grande casinò. E' soprattutto [illegible] bomboniera dove [illegible] gioca si nelle sale con vista sul mare, ma ci si può anche divertire, ascoltare [illegible] [illegible] consumare [illegible] pranzo nella sala ristorante.

[illegible] preannuncia che il servizio sarà particolarmente curato. Ora la città francese, definita una perla della Costa Azzurra, rientra completamente nel giro turistico, proponendo anche questa ulteriore attrattiva tra le numerose di cui già dispone.

[i. m.]

Nella capitale mondiale delle essenze sono stati scoperti prodotti che imitano alla perfezione gli originali

I detective di Grasse a caccia di «falsi» profumi

I più imitati sono Chanel e le più celebri creazioni degli Anni Sessanta

GRASSE. Profumo di Costa Azzurra. Trascorrere le vacanze nelle [illegible] balneari della vicina Francia vuole dire anche conoscere [illegible] mondo [illegible]cinante [illegible] sensuale: quello dei profumi. L'industria dei profumi è di casa nella Costa Azzurra, grazie all'attività, sempre fiorente, della profumeria di Grasse, capitale dei profumi non solo francese, ma di tutto [illegible] mondo. E' là, nei capannoni ricoperti [illegible] [illegible] tappeto di petali, che [illegible] [illegible] creati [illegible] [illegible] continuano [illegible] creare i profumi contesi dai mercati internazionali.

I camion, ogni alba, versano negli hangar tonnellate di fiori appena colti nei campi vicini. Operai si affaccendano intorno agli [illegible] congegni dove versano i petali di innumerevoli violette o rose. E' questo [illegible] periodo più attivo, [illegible] cui le «fabbriche dei profumi» lavorano i prodotti naturali, insostituibili nella profumeria di lusso. Prodotti che, a volte, arrivano da lontano, [illegible] dall'India e dall'Egitto. Comunque sono ancora molti i campi di fiori della Costa Azzurra [illegible] forniscono le industrie di Grasse. Rosa, gelsomino, violetta, giacinto, lavanda, [illegible] trasformate in essenze, pronte per diventare una [illegible] ponente del profumo, [illegible] per essere vendute nei negozi della Costa Azzurra. Sono innumerevoli i punti [illegible] vendite di [illegible]ze, colonie, saponette, deodoranti. E sono frequentati abitualmente da turiste desiderose di acquistare un caratteristico souvenir da portare a casa, ma anche di signore [illegible] cerca di [illegible] profumo per l'estate. La bella stagione invita alle novità, ed è tempo di scegliere [illegible] fragranza diversa dal solito, [illegible] invadente di quella usata in inverno. Nella valigia, infatti, insieme a magliette e costumi [illegible] bagno, capita [illegible] [illegible] mettere il profumo. Come per gli abiti, [illegible] estate si sente il bisogno di cambiarlo. [illegible] qual è il posto più adatto per trovare un profumo diverso, più fresco e leggero, se non nella regione dove [illegible] nate le fragranze più famose? I negozi [illegible] profumi locali sono completamente diversi dalle profumerie. Nei negozi locali, invece [illegible] trovare gli eleganti flaconi firmati, c'è [illegible] vasto assortimento di fragranze «pure», ossia di una sola qualità, tipo quella di limone, mandarino, frutti della passione, miele, vetiver, verbena. Dagli stessi [illegible] in commercio anche i grossi saponi e le saponette dalle dimensioni più curiose. I prezzi non sono eccessivi, anzi, alcuni negozi offrono una boccetta di essenza [illegible] [illegible] franchi e una saponetta a 10. E' possibile trovare anche imitazioni dei profumi più noti. E' nato in Costa Azzurra, proprio a Grasse, dove si trova anche il museo internazionale della profumeria, il mercato dei profumi «falsi», che si [illegible] diffuso poi in tutta Italia. Si dice che alcuni famosi «nasi», gli esperti creatori di fragranze, si siano messi [illegible] proprio e producano dei profumi con le stesse caratteristiche [illegible] quelli più noti, che solo loro conoscono, messi poi in commercio sotto nomi che rievocano quello degli «ispiratori» o [illegible] nome, ma caratterizzati da numeri. E i prezzi sono [illegible] inferiori. Per 100 ml di eau de toilette, [illegible] va dai 40 ai 100 franchi. Sotto banco, alcuni negozianti della Costa Azzurra mostrano l'elenco [illegible] profumi «d.o.c.» e le corrispondenti imitazioni. A volte la somiglianza non [illegible] percepibile, ma altre volte è quasi impossibile [illegible] [illegible] falso. I più imitati sono «Chanel 5», che quest'anno è ritornato di moda insieme alle altre creazioni degli anni '60, «Opium», «Paris», «Poison» e, tra i più [illegible] «Giorgio».

(d. b.)

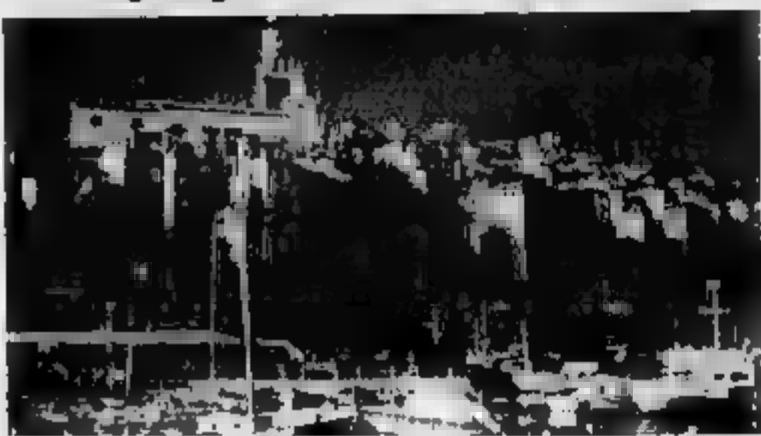
NOTIZIE FLASH

MONACO

Va [illegible] scena a Fort Antoine la commedia «Dracula»

A Fort Antoine, nel Principato, il programma prevede per lunedì, alle 21.30, il testo teatrale «Dracula» ispirato al celebre romanzo dello [illegible] inglese Bram Stoker. La rappresentazione è in lingua inglese. Il gruppo «Drama» di Monaco che [illegible] propone, in [illegible] versione molto vicina al testo originale.

[illegible]

«The king's singer» [illegible] scena [illegible] [illegible] Michel

Estate ricca di appuntamenti a Mentone (nella foto). Per questa sera è in programma, alle 21.30, sul sagrato della chiesa di Saint Michel, nel quadro del Luglio musicale, «The king's singer». Domani (stessa ora e stessa sede), si esibirà il coro «Branko Crsmanovic di Belgrado». [illegible] mercato du Carei spettacolo di marionette.

CAGNES SUR MER

Corse al [illegible] e «dressage» all'ippodromo

Questa sera all'Ippodromo della Costa Azzurra saranno offerti tre spettacoli equestri, che si alterneranno con le [illegible] corse al trotto. I Cavalieri dell'Avventura si esibiranno in tre momenti: in un «dressage» [illegible] [illegible] cavallo andaluso [illegible] base musicale, in [illegible] spettacolo di cabaret basato [illegible] un numero umoristico di [illegible] cavallo disobbediente e in una rappresentazione di cascadeur. Come ogni domenica, i pony saranno a disposizione gratuita dei bambini.

[illegible] SUR [illegible]R

Una rassegna dedicata alle miniature medievali

Un'esposizione di antiche miniature rappresentanti [illegible] villaggio del XIX° secolo è proposta alla cappella Sainte-Elisabeth di Villefranche-Sur-Mer, in via de l'Eglise. La mostra [illegible] è aperta tutti i giorni fino al 24 luglio, dalle 10 alle 12, dalle 14 alle 19 e dalle 20 alle 22.

RARI NANTES SAVONA — LA STAMPA

RARI ESTATE '91

Lo spettacolo sportivo offerto dai play-off del campionato di pallanuoto serie A1, con una [illegible] tessera ricca di sorprese!

La tessera "*RARI* [illegible] *'91*" è tante [illegible] insieme: un regalo, [illegible] scommessa, un atto di fede, un esperimento, un modo originale [illegible] [illegible] vicino [illegible] squadra del cuore.

Con questa proposta la Rari intende snellire alcune operazioni quali l'acquisto dei tagliandi per le gare [illegible] finale, nonchè affrontare in [illegible] contatto [illegible] i suoi tifosi questa volata che ci vedrà tutti idealmente in vasca [illegible] ai primi d'agosto.

Come [illegible] noto il numero di gare [illegible] play off che il palcoscenico [illegible] Corso Colombo ospiterà potrà variare [illegible] [illegible] a sei: la prima ipotesi è molto pessimistica, [illegible] seconda prevede un epilogo col batticuore.

Chi avrà in [illegible] il prezioso tagliando non dovrà temere di rimanere senza biglietto e si sentirà a ragione partecipe dei traguardi che i nostri colori potranno raggiungere [illegible] questa stagione sino ad ora esaltante.

In altra parte della pagina viene descritto in dettaglio il "pacchetto" offerto ai [illegible] affezionati spettatori, sempre pronti a sostenere [illegible] con calore questi magnifici ragazzi che ci [illegible] facendo sognare.

Se - [illegible] ci auguriamo - questa iniziativa incontrerà il favore [illegible] pubblico, verrà riproposta opportunamente integrata per il prossimo campionato e per le Coppe Europee.

Da una parte la Rari Nantes garantisce [illegible] certezza del posto (ordinario o numerato) e vi abbina alcuni servizi e gadgets che, pur avendo [illegible] interessante valore commerciale, sono soprattutto segni di affezione ai colori biancorossi intesi in senso lato; dall'altra c'è [illegible] segnale che quantifica la profondità dell'attaccamento alla squadra [illegible] alla società, consentendo alla dirigenza di avere precisi riferimenti [illegible] fase di programmazione [illegible] della prossima stagione.

Questa reciproca apertura di credito è l'ennesima iniziativa che sottoponiamo ai tifosi di Savona e provincia, sicuri [illegible] battere strade sempre nuove ed originali per far grande la Rari ed il nome [illegible] Savona portato dai colori biancorossi [illegible] tanto [illegible] in Italia ed in Europa.

RARI NANTES CLUB D.L.F. "MANUEL ESTIARTE"

In [illegible] del Play-Off [illegible] [illegible] la prima [illegible] ufficiale di questo gruppo organizzato di tifosi che lega [illegible] [illegible] nome a quello del campione spagnolo. Appena costituitosi, ha sede presso il Centro Sportivo del Dopolavoro Ferroviario di Via Stalingrado, telefono [illegible] 801803. Il club è nato per affiancare la società nell'offerta di [illegible] quali organizzazione [illegible] di trasferte, diffusione di materiale sportivo e della pallanuoto in generale.

COME E QUANDO

L'acquisizione della tessera "Rari Estate '91" dà diritto ai seguenti servizi:

- biglietto per tutte le gare dei play off ed eventuali altri incontri a pagamento sino al 31 agosto 1991
- una sciarpa di raso [illegible] i colori ufficiali della Rari
- una serie di [illegible] ingressi giornalieri per la Piscina Olimpica di Corso Colombo validi nel periodo [illegible] apertura al pubblico dal [illegible] luglio al 8 settembre 1991
- un biglietto di ingresso alla Discoteca "Vetronero" di Pietra Ligure, sponsor ufficiale della [illegible], da utilizzare a piacere ed un tagliando d'invito per la festa della Rari Nantes che verrà organizzata a fine campionato a cura del "Vetronero e Biffa Discoclub"

MODALITA' D'ACQUISTO

La sera [illegible] martedì 9 Luglio è il termine ultimo per i possessori [illegible] un abbonamento [illegible] per confermare il loro posto; [illegible] 10 [illegible] 14 Luglio, [illegible] orario continuato dalle 9.00 alle 19.00, [illegible] a disposizione in piscina le tessere che danno diritto ai posti numerati [illegible] bloccati e a quelli ordinari.

GLI SPONSOR DELLA RARI [illegible] TES SAVONA

CONSORZIO "D [illegible] [illegible]" IMPIANTI DI MILLESIMO che comprende:
DEMONT Impianti Industriali Millesimo - **GESCO** Ingegneria Industriale Vado Ligure - **I.E.L.I.** Impianti Elettrostrumentali - Cairo Montenotte [illegible] Isolamenti Termoacustici Saliceto - **ITEM** Manutenzioni Industriali Saliceto - **SITEM** Costruzioni Metalmeccaniche Monfalcone - **S.I.T.I.C.** Condizionamento Civile [illegible] Industriale Savona.

IPERMERCATO ALICOM Cairo Montenotte.

[illegible] **FILIPPI & REYNERI** CONCESSIONARIA FIAT [illegible] IVECO per [illegible] Provincia.

EDILCOOP Costruzioni Edili, Recuperi Urbani, Restauri.

GRUPPO GEMO PUNTO GASENERGIA Impianti e trasformazioni a gas [illegible]

LA BIFFA & VETRONERO DISCOCLUB Pietra Ligure e Noli

LOMBARDINI Spa Cave e strade Roma e Savona

OMICRON FACTOR [illegible] Azienda leader [illegible] factoring per la Liguria.

S.M.A.E.S. Materiale elettrico civile ed industriale, impianti elettrici.

COLTELLERIA KAIMANO ACQUI TERME - leader in Italia.

Offrono inoltre il loro prezioso servizio:

SEGNI [illegible] DISEGNI Agenzia di Pubblicità in Via Montenotte 16 Savona.

LA STAMPERIA SAVONESE Tipografia in Via Bartoli 23 rosso Savona.

RIBELLI Studio fotografico in Via P. Boselli 4 Savona.

LA STAMPA [illegible] quotidiano che Vi parla della [illegible] Nantes.

[illegible] DATE DEI PLAY-OFF.

QUARTI DI FINALE:

1° INCONTRO: (fuori casa) — *15 Luglio*
2° INCONTRO: (in casa) — *18 Luglio*
3° EVENTUALE INCONTRO: (in casa) — *20 Luglio*

SEMIFINALE:

1° INCONTRO: (fuori [illegible]) — *24 Luglio*
2° INCONTRO: (in casa) — *27 Luglio*
3° EVENTUALE INCONTRO: (in casa) — *31 Luglio*

FINALE:

1° INCONTRO: (fuori casa) — *3 Agosto*
2° INCONTRO: (in casa) — *[illegible] Agosto*
3° EVENTUALE INCONTRO: (in casa) — *8 Agosto*

TUTTI GLI INCONTRI AVRANNO [illegible] ALLE ORE 21.00

Storica firma ieri per ratificare la fusione tra le squadre cittadine

Ecco la Sanremese 2

L'allenatore Luigi Cichero è già al lavoro per costruire la formazione che affronterà il prossimo torneo di Eccellenza. Trattative per l'ingaggio di Luigi Gatti ■ Mucci

SANREMO. La «storica» firma alle 12,18 di ieri: nell'ufficio dell'assessore al Turismo Antonio Sindoni, a Villa Zirio, Gianni Borra per il Sanremo 80 e Giancarlo Fogliarini, in assenza del presidente Savio Corradini, per la Sanremese 1904, hanno firmato l'atto di fusione [illegible] le due società, in pratica l'atto di nascita della nuova Unione Sportiva Sanremese Calcio e soprattutto l'atto conclusivo di un tira e molla (fusione sì, fusione no) che durava da almeno tre anni.

A far da «padrino», oltre all'assessore, anche Antonio Sonno, presidente del Comitato provinciale della Federcalcio. «Una fusione importante per Sanremo e per tutto il calcio provinciale. Ma è ancor più importante che, da oggi in poi, tutti i dirigenti si dimentichino del Sanremo [illegible] o della Sanre[illegible] 1904 per pensare solo alla [illegible] società. Tutto deve avvenire nella massima chiarezza», ha commentato Sonno.

Una cerimonia del tutto [illegible]bolica, s'intende. La documentazione che conta, con la richiesta ufficiale di fusione tra i due club, [illegible] già stata inviata al Comitato regionale della Federcalcio fin da venerdì, [illegible] rispettare i termini di scadenza. Ieri si è voluto dare solennità all'avvenimento [illegible] una piccola cerimonia che [illegible] strappato a Borra, l'anziano presidente onorario della nuova società («con mansioni dirigenziali» perché non ha [illegible] intenzione di mettersi in un angolo), perfino qualche lacrima di commozione.

Fatta [illegible] nuova società, perso [illegible] troppi rimpianti un derby cittadino che non aveva mai infiammato nessuno, [illegible] tratta di fare una squadra competitiva per il prossimo campionato di Eccellenza. Luigi Cichero, allenatore designato, si metterà al lavoro fin da lunedì. Prima mossa obbligata la scelta dei giocatori, da individuare negli organici del Sanremo 80 e [illegible] Sanremese 1904, [illegible] scelta delicata e difficile. Ma, per dare equilibrio a qualche ruolo, saranno [illegible] anche alcuni acquisti. Inevitabili le prime voci che riguardano, per ora, soprattutto ritorni: si parla dell'arrivo di Luca Gatti, fratello minore di Fabrizio, bomber del Savona, lo scorso anno alla Vogherese e di Mucci, difensore, che giocò già in C1. Entrambi sono prodotti del vivaio della vecchia Sanremese. [illegible] Borra invita tutti alla calma: «Bisogna tenere i piedi per per [illegible]. Inutile sognare cose impossibili [illegible] C1, [illegible] lusso che difficilmente potrà tornare. Quest'anno faremo sicuramente una squadra in grado di disputare un campionato nelle prime posizioni. Alla promozione, semmai, penseremo la prossi[illegible] stagione».

Sanremo, insomma, ha volta[illegible] pagina: [illegible] il primo successo da cercare è la riconquista di tutti i tifosi.

Bruno Monticone

Luigi Cichero visto da Ghiglione

Parte questa mattina la 19ª edizione del Trofeo Puliè

Vele a Imperia

In gara equipaggi locali, di Savona e Genova. Due prove sul triangolo olimpico davanti ■ Porto Maurizio. I favoriti

IMPERIA. Vele [illegible] vento, oggi, nello specchio acqueo di Porto Maurizio: va in scena il 19x Trofeo Puliè, riservato alle classi 420, 470, Laser e Laser radiale. E' una delle più classiche regate del calendario regionale, organizzata dal Circolo Velico Imperiese. Vi partecipano equipaggi locali, savonesi e genovesi.

Le adesioni, però, sono inferiori alle attese e alla tradizione della gara: appena una ventina, quando fino a qualche anno fa sulla linea di partenza si schieravano almeno una quarantina [illegible] imbarcazioni.

«Purtroppo - [illegible]no al Circolo Velico - da qualche tempo si registra una certa crisi di vocazione per la vela, testimoniata dall'esiguo num[illegible] d'iscritti sia in questo che in altre manifestazioni. Probabilmente, le nuove generazioni [illegible] attratte da altre discipline, forse meno impegnative ma sicuramente più remunerative». Pure gli allievi delle scuole per skipper sono in calo, nel confronto con gli Anni '80.

Eppure ci sono parecchi giovani della provincia già affermati a livello nazionale. Un nome su tutti, quello del dianese Diego Negri, [illegible] campione italiano Laser, impegnato attualmente con [illegible] maglia azzurra alle regate dei Giochi del Mediterraneo. Ma anche a Sanremo e nella stessa Imperia non mancano velisti emergenti, ragazzi pluritittolati.

Due le prove in programma oggi, sul classico triangolo olimpico. La prima scatta alle 10, la seconda mezz'ora dopo l'arrivo dell'ultimo concorrente. Anche quest'anno, la classe più [illegible] è [illegible] 420, con una dozzina di equipaggi, fra i quali spicca l'affiatato tandem composto dai fratelli Superina, del Circolo Velico Ventimigliese, che ha trionfato nella scorsa edizione. Il trofeo Puliè viene assegnato alla prima barca classificata della categoria con il maggior numero di partenti.

Il circolo organizzatore schiera tre imbarcazioni 420, quelle affidate alle coppie Savini-Niggi, Polpettini-Borri e Rametto-Parolini. In gara anche un altro equipaggio locale, for[illegible] da Sasso e Rosaffio, della Lega Navale. Discreta la partecipazione nella classe Laser, dove sono favoriti gli specialisti dello Yacht Club Sanremo, mentre la 470 dovrebbe limitarsi a 3-4 scafi.

Tuttavia, gli organizzatori sperano di aumentare in extremis il numero dei partenti. «Spesso, infatti, molte adesioni arrivano la mattina della gara», dicono alla segreteria [illegible] Circolo Velico Imperiese.

Il calendario di appuntamenti proposto dal club presieduto da Giovanni Rubaudo, prevede per il 4 agosto [illegible] tradizionale Trofeo del Mare, ancora riservato alle derive, mentre [illegible] 14 e [illegible] settembre saranno protagonisti gli scafi Ior, [illegible] regata notturna sino all'isola Gallinara e ritorno. [g. mi.]

SPORTFLASH

CALCIO

Sconfitta per i taggesi, si rischia l'eliminazione

L'Olio Guasco Taggia di Milly Giordano, una delle squadre favorite sulla carta al 17° Torneo notturno di calcio, rischia l'eliminazione fin dal primo turno dopo la sconfitta (0-1, gol [illegible] Pigliacelli) patita contro la Autoriparazioni Musizzano. Nell'altra partita del girone A l'Agenzia Mediolanum Imperia e l'Oreficeria Cannoletta Sanremo hanno chiuso sullo 0-0 (il pri[illegible] del torneo).

ATLETICA

Una sanremese vince al meeting di Bergamo

La sanremese Barbara Carbone dell'A.S. Foce, saltando l'asticella a quota 1,65 m., ha vinto il salto in alto allieve al meeting nazionale di Bergamo [illegible] atletica leggera, una delle manifestazioni giovanili più importanti dell'anno. In gara a Bergamo c'erano le migliori atlete italiane giovani della specialità.

MOUNTAIN BIKE

Oggi a Valloria settima prova del campionato

Organizzata dal Gs Sidis di Imperia, si svolge oggi a Valloria, frazione di [illegible]relà, la settima prova del campionato provinciale di mountain bike, promosso dall'Udace. La gara, su un percorso di 7 km, da ripetere tre volte, scatta alle 15,45. Conclusione intorno alle 17,30.

ENTRA NEL VIVO LA STAGIONE DI ATLETICA: A CARAMAGNA LA STAFFETTA A COPPIE

IMPERIA. Corse in montagna, staffette, riunioni a vari livelli: la stagione di atletica all'aperto vive il suo momento di massima attività.

Stamane, a Caramagna, nell'immediato entroterra di Imperia, si svolge l'ottava edizione della staffetta a coppie, che mette in palio il quinto trofeo Fulvio Trevia Paiola. Una gara dal fascino tutto particolare, su [illegible] percorso impegnativo di [illegible] km e 300 metri.

Al via, previsto per le 9,30 davanti al dancig Mocambo Blu, quasi tutti i migliori [illegible]ecialisti ligu[illegible]. La corsa, organizzata dall'Us Caramagna, è riservata agli atleti tesserati per la Fidal, anche quelli del campo amatori.

Il regolamento, però, prevede che [illegible] si possano formare coppie fra amatori e podisti [illegible] settore assoluto. Nessuna limitazione, invece, per le categorie junior e senior. L'assistenza sanitaria durante la manifestazione sarà garantita da un'ambulanza della Croce Bianca.

A Genova, intanto, nel Trofeo Davoli di mezzofondo, a carattere interregionale, la Maurina Olio Carli ha ottenuto [illegible] splendida tripletta nella gara degli 800 metri maschili: primo Andrea Zandonella, secondo Antonino Raciti, terzo Antonio Brezzo.

A Verdeggia, in Valle Argentina, si è svolta una manifesta[illegible] promozionale di corsa in montagna, per tutte le categorie.

Stefania Iberto, della Sal S.Camillo Imperia, ha vinto nel settore Pulcine, mentre in campo maschile si è imposto Andrea Ricci, della Pro [illegible].Pietro Sanremo, che ha organizzato la gara, ottenendo numerose affermazioni in campo giovanile.

Per il sodalizio matuziano, sono infatti saliti sul podio più alto anche Vanessa B[illegible] (Ragazze), Juri Ricci (Cadetti), Lara Principato (Cadette), Fabio Liotta (Allievi), Perla Baldrighi (Allieve). Buoni piazzamenti sono arrivati, poi, per merito di Christian Urbini, Giorgio Dho, Silvia D'Ignazio, Antonello Ferilli, Ileana Fruttero e Antonella Boero.

Nella categorie junior e senior, chiaro successo degli atleti della Maurina in campo maschile, con ai primi tre posti, nell'ordine, Andrea Garibaldi, Corrado Bado e Luciano Acquarone.

Fra le donne, vittoria [illegible] [illegible]dra Chiarlone, dell'Atletica Cairo. Tra gli amatori, nella categoria A ha avuto la meglio Giuseppe Talladira, dell'Us Caramagna, e nella B il [illegible] è andato a Claudio Bessone, portacolori dell'Atletica Vallecrosia. [g. mi.]

LA STAMPA

SAVONA

E PROVINCIA

Domenica 7 Luglio 1991 sv 35

Redazione: Savona, piazza Marconi 3 int. 6, tel. 802.081

GASTRONOMIA
MARIETTO
CASA DELLA PASTA
ALBISOLA CAPO - via S.Pietro 19
SAVONA - via Paleocapa 78 r
SAVONA - c.so Tardy e [illegible] 102

A PAGINA 37

Industria in crisi

[illegible] [illegible]: «La Metalmetron [illegible] salvata»

Le prospettive [illegible] sono buone. Martedì a Bergamo la riunione decisiva sul futuro dei 160 dipendenti dello stabilimento.

A PAGINA 38

Promessa della Fiat

[illegible] [illegible] l'anteprima della [illegible] 500

Sono venuti da [illegible] Europa per prendere parte [illegible] tradizionale raduno nazionale. Grande attesa [illegible] per la «Topolino».

IL TEMPO OGGI IN LIGURIA

SERENO VARIABILE NUVOLOSO PIOGGIA TEMPORALE

NEBBIA NEVE GHIACCIO [illegible] MARE

[illegible] PREVISTO [illegible] OGGI. Previsioni [illegible] Imperia: tendenza [illegible] oggi: cielo poco nuvoloso con presenza di foschia localizzata e passaggio di sporadici annuvolamenti pomeridiani, temperatura in aumento, vento a regime di brezza lungo [illegible] fascie costiere da Est-Sud Est in mattinata e da Ovest-Sud Ovest nelle ore pomeridiane, [illegible] leggermente mosso. [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] importanti variazioni. [illegible] [illegible] per [illegible] aumento della nuvolosità.

[illegible] DI IERI. Temperature [illegible] [illegible] [illegible] C, umidità re[illegible] 65%, vento Sud Ovest [illegible] Km/h, mare quasi calmo, cielo poco nuvoloso, pressione barometrica 1015 mb (tendenza segnalata stazionaria).

TEMPERATURE [illegible] [illegible]

	max	min
Genova	28	22
Savona	27	22
Imperia	[illegible]	21

UN ANNO [illegible] A [illegible]
Max: **24**; min: **21**. Temperatura del mare **24**.

Il **Sole** sorge [illegible] 5,53 e tramonta alle 21,13. La [illegible] tramonta all'1,30 e sorge alle 16,48 (fase calante).

I dati [illegible] [illegible] gentilmente forniti dall'Osservatorio meteorologico di Imperia e [illegible] Centro Meteo [illegible] di Portofino.

Il Battaglione mobile della ps di Bolzaneto presidierà il budello di Alassio

La «Celere» sorveglia le spiagge

Vandalismi, furti e rapine hanno indotto le forze dell'ordine a potenziare i servizi anti-malavita
Il centro sarà diviso in settori, saranno controllate centinaia di persone. Il problema dei camper

La Riviera mostra i denti ai teppisti

LA Riviera dà il benvenuto ai reparti speciali della polizia, [illegible] per intenderci l'ex Celere. Siamo arrivati [illegible] [illegible] punto che per [illegible] di [illegible] abbastanza sicuri di non fare brutti incontri occorre mettere i principali centri balneari della provincia [illegible] una sorta di stato d'assedio, ricorrendo all'impiego di robusti poliziotti perfettamente addestrati a far rispettare l'ordine pubblico in qualsiasi circostanza.

Quella appena adottata da Alassio (un esempio che potrebbe essere seguito da altri Comuni) è una misura di prevenzione piuttosto drastica, forse spettacolare, [illegible] necessaria. Turisti e residenti, [illegible] solo di Alassio, hanno voglia di trascorrere in [illegible] pace la stagione delle vacanze. [illegible] dunque basta [illegible] i teppisti, gli scippatori, i prepotenti, tutta gente che non ha il minimo rispetto del prossimo e [illegible] dimostra di infischiarsene dei normali controlli ai quali, talvolta, [illegible] sottoposta.

Per evitare che possa instaurarsi anche sulla Riviera di Ponente quel clima da Bronx che caratterizza [illegible] molte periferie delle grandi città del Nord era necessario non sottovalutare i primi sintomi del f[illegible] E così ci [illegible] è mossi, chiamando in causa addirittura [illegible] contingente dei battaglioni mobili della polizia di Stato.

Gli ospiti indesiderati, ben rappresentati da quelle bande di vandali che a ogni fine settimana devastano i treni diretti verso la Riviera, avranno ora pane per i loro denti.

Ivo P[illegible]

ALASSIO. Alassio ha chiesto aiuto alla [illegible] Celere. Da ieri mattina [illegible] ventina [illegible] poliziotti del Battaglione mobile di [illegible] a Bolzaneto [illegible] per il fine settimana ad Alassio. Non per [illegible] vacanza al [illegible] ovviamente, [illegible] per tentare di contenere i raid vandalici, gli episodi teppistici, le risse che ormai da due settimane si susseguono ogni [illegible] e domenica. Un fenomeno che aveva avuto le sue prime avvisaglie lo scorso anno ma che, in questa estate '91, ha assunto dimensioni preoccupanti. [illegible] [illegible] degli aspetti dell'ennesimo fine settimane di fuoco per la Riviera. Un fine settimana all'insegna delle code, [illegible] traffico, [illegible] camper. I poliziotti sono arrivati [illegible] Alassio nelle prime ore del mattino. Sino alle 14 sono stati impegnati in verifiche e posti di blocco. I giovani del battaglione mobile, in collaborazione con il commissariato, hanno diviso la città in settori da controllare. [illegible] particolare la loro presenza è stata notata sulle spiagge, lungo la via Aurelia, nella zona della stazione ferroviaria.

A finire nei controlli della po[illegible] [illegible] stati soprattutto giovani, il popolo dei sa[illegible]pellistis, [illegible] a torto o a ragione [illegible] essere il principale responsabile degli espisodi di violenza accaduti nelle scorse settimane. [illegible] ogni treno che si fermava ad Alassio so[illegible] stati controllati i giovani viaggiatori. Due di loro sono stati rispediti a ca[illegible] [illegible] fogli di via, altre tre sono stati segnalati alla prefettura per uso di stupefacenti, alcuni grammi di droga sono stati sequestrati.

Controlli anche lungo la via Aurelia. Il posto di blocco all'entrata di Alassio, poco dopo la strada che porta al porticciolo turistico, è in pratica durato dalle prime ore del mattino sino alla tarda serata. Quando non è stata la polizia sono stati i carabinieri, anche loro impegnati nell'opera di prevenzione anche sulle spiagge, a svolgere i controlli. Le motociclette, gli scooter, le auto fermate e controllate sono state centinaia.

Nessuno ha osato protestare ma girando per Alassio qualcuno si lamenta: «Tra una [illegible] e l'altra [illegible] stato fermato tre volte e tutte e [illegible] le volte ho dovuto [illegible] i documenti. Non ho fatto niente di male, [illegible] no uno studente universitario e voglio solo trascorrere due giorni al mare», afferma Luca, un ragazzo di Bra arrivato ieri mattina in treno.

Ma il fine [illegible] [illegible] è stato caratterizzato solo dai controlli delle forze dell'ordine. Ancora [illegible] volta la Riviera ha messo a nudo i suoi limiti [illegible] strade e di parcheggi. L'Autostrada dei Fiori, già venerdì sera, ha visto a[illegible] in ma[illegible] massiccia i passaggi. Ieri [illegible] l'aumento era del 6 per cento rispetto alla prima domenica del luglio 1990. In totale almeno 400 mila persone hanno raggiunto la Riviera savonese. Se si aggiungono i turisti che già sono in vacanza si raggiungono cifre di tutto rilievo.

[illegible] si tratta [illegible] solito turi[illegible] del fine settimana. Il tutto esaurito è sulle panchine, non negli alberghi», si lamentano gli operatori di Alassio e Loano. [illegible] in effetti molti, nonostante i divieti, hanno dormito sulle spiagge e nelle auto, parcheggiate [illegible] lungomare, di Albenga, Ceriale, Pietra Ligure e di tutte le città costiere.

Alla spiaggetta del Malpasso, a Finale Ligure, già da ieri mattina [illegible] era formato un vero e proprio accampamento [illegible] in serata ha visto montare tende, organizzare grigliate, accendere fuochi.

Le auto, parcheggiate lungo l'Aurelia, hanno [illegible] problemi alla circolazione in una [illegible] dove il traffico già è in crisi per il senso [illegible] [illegible] dovuto alla frana. E disagi al traffico cittadino anche a Spotorno, Finale, Albenga dove i camper hanno [illegible] le zone più vicine al [illegible] provocando rallentamenti e togliendo la visibilità della spiaggia.

Per [illegible] è prevista un'altra giornata difficile. La polizia stradale, impegnata per garantire [illegible] rientro tranquillo, suggerisce di anticipare il rientro per evitare di finire intrappolati dal previsto [illegible]. [illegible] se sarà una bella giornata sarà difficile lasciare la spiaggia per risalire in auto. E dalle 18 in poi le strade e le autostrade della Riviera diventeranno impercorribili. Come ogni domenica.

Stefano Pezzini

Controlli sulla passeggiata di Alassio

Noto imprenditore di Osiglia

In manette per la droga

SAVONA. Un imprenditore di Osiglia, Angelo Genta, 41 anni, è stato arrestato venerdì sera [illegible] carabinieri del nucleo operativo di Savona per detenzione di sostanze stupefacenti. E' stato trovato in possesso di [illegible] quarantina di gr[illegible] [illegible] eroina che secondo gli inquirenti erano destinate allo spaccio. Angelo Genta, che è difeso dall'avvocato Attilio Bonifacino di Cairo, ieri mattina è stato a lungo interrogato dal sostituto procuratore della Repubblica, Alberto Landolfi. Sulla vicenda è trapelato poco o nulla.

Si è appreso che l'imprenditore era da tempo nel mirino degli inquirenti e che potrebbe essere coinvolto in un traffico [illegible] sostanze stupefacenti in alcuni centri della Valbormida. Il [illegible] sarebbe comunque [illegible] ruolo marginale. La notizia dell'ar[illegible] di Angelo Genta è destinata a creare sensazione a Cairo e negli altri paesi della zona. L'imprenditore è infatti molto conosciuto. In passato è stato socio (con il fratello Sergio) della ditta «Sicem» di Cosseria da cui è uscito poco prima che venisse dichiarata fallita dal tribunale [illegible] Savona. Recentemente aveva aperto una ditta [illegible] impiantistica a Dego. Domani mattina è previsto un nuovo interrogatorio.

[c. v.]

[illegible] A PAGINA 38

Angelo Genta

E' l'ex proprietario del cinema Cristallo

Cairo, pensionato [illegible] [illegible] [illegible] [illegible]

CAIRO M. Pietro Bracco, 87 anni, pensionato, [illegible] proprietario del cinema Cristallo di Cairo, è stato trovato morto, annegato, nella vasca del [illegible] giardino in via Verdese, nella [illegible] [illegible] ieri

Il cadavere è stato recupera[illegible] da una squadra [illegible] vigili [illegible] fuoco [illegible] Cairo Montenotte intorno alle 20 [illegible] ieri sera. Sul posto è intervenuta una pattuglia dei carabinieri e un'autolettiga della Croce Bianca, che ha trasportato l'uomo, ormai cadavere all'obitorio dell'ospedale cairese. Non ancora chiare le cause della morte. Sarà necessario attendere il referto della perizia necroscopica, che sarà effettuata oggi.

Secondo una prima ricostruzione, Pietro Bracco che [illegible] ogni mattina si [illegible] nel giardino [illegible] [illegible] sarebbe stato colto [illegible] un malore e sarebbe caduto nella vasca di accumulo d'acqua utilizzata per innaffiare l'appezzamento di terreno.

L'uomo che viveva con [illegible] [illegible]glie, Alice Spallarossa, 76 anni, in corso Verdese, in quel mo[illegible] era solo, la donna era fuori casa per far spese. E' stata la moglie ad accorgersi di quanto accaduto al suo rientro a [illegible]sa [illegible] in serata. E' immediatamente scattato l'allarme: l'uomo però era già morto [illegible] molte [illegible].

Una coppia molto [illegible] e stimata a Cairo. Erano proprietari dell'ex [illegible] Cristallo di via Colla, ora sede della Cassa di risparmio di Savona. Nonostante l'età avanzata Pietro Bracco conduceva una vita particolarmente attiva: curava con passione il grande giardino [illegible] canto alla propria abitazione, era solito fare lunghe passeggiate per le vie del centro insie[illegible] alla moglie. I funerali non sono ancora stati fissati. Potrebbero essere già celebrati domani, se il giudice darà l'autorizzazione.

[l. b.]

L'inchiesta giudiziaria di Sanremo coinvolge esponenti di rilievo

Festival, altri nomi [illegible] [illegible]

Avviso di garanzia all'ex sindaco Pippione

SANREMO. L'inchiesta si allarga. Anche tre nomi «eccellenti» sono finiti nella rete dei magistrati che da circa sei mesi indagano sulla presunta pioggia di tangenti [illegible] [illegible] [illegible] quinte dei Festival '89 e '90. Si tratta di tre democristiani: Leone Pippione, ex-sindaco ed oggi consigliere regionale; Agostino Carnevale, [illegible] al Patrimonio; Guido Goya, consigliere comunale.

Un quarto avviso [illegible] garanzia è stato notificato a Eraldo Capitini, militante nel movimento sociale italiano e sindacalista. Per tutti, l'accusa è di corruzio[illegible]

Mancano all'appello solo [illegible] personaggi politici, secondo le rivelazioni del marchese romano Antonio Gerini (anch'egli indagato per concorso [illegible] corruzione) riferite [illegible] consigiere comunale di Sanremo Futura En[illegible] Asseretto. [illegible] tratterebbe di un socialdemocratico, un democristiano e un liberale. Tutti ancora in carica. Due amministratori, l'avvocato Ulderico Sottocasa (pli) e l'i[illegible] Piero Delaude (psdi), hanno annunciato una querela [illegible] Enzo Asseretto perchè, a loro dire, le sue dichiarazioni non lascerebbero alcun dubbio sulla loro identificazione [illegible] [illegible] dei tre «corrotti» [illegible] [illegible] nome. Nel [illegible] dell'ultimo consiglio comunale Sottocasa ha dichiarato: «Sono affermazioni che non ci lasciano scampo».

Intanto, tutto lascia pensare che le ultime quattro informazioni di garanzia segnino la fine di [illegible] «primo atto». L'inchiesta avrebbe portato alla luce solo uno dei folti gruppi coinvolti nelle indagini sulla tangenti-story. All'orizzonte si annuncia [illegible] [illegible] ondata di avvisi di garanzia: è il frutto di mesi di accertamenti ba[illegible] che hanno permesso di individuare movimenti [illegible] denaro sull'asse Roma-Sanremo per quasi 900 milioni. Una pioggia di tangenti che in una prima fase sarebbe stata ripartita [illegible] Pino Fassola, pri, ex assessore al Turismo, agli arresti domiciliari, e l'avvocato Roberto Taurini, scarcerato l'altro giorno dopo due [illegible]timane trascorse al Santa Tecla.

Proprio Taurini è stato il testimone-chiave. In cinque ore d'interrogatorio, l'avvocato milanese avrebbe fornito agli inquirenti gli elementi [illegible] a compiere i passi decisivi. In particolare, sarebbe [illegible] lui a fare i nomi di Pippione, Goya e Carnevale

Anche le somme intascate dagli amministratori sarebbero emerse dall'interrogatorio-fiume di Taurini: [illegible] milioni a Pippione, 150 a Carnevale e 100 milioni a Goya. Cifre ancora da verificare. Ma il mosaico delle indagini è già a buon punto.

[m. p.]

Bar e ristoranti del centro hanno sistemato tende, tavolini e sedie all'aperto

A Savona scoppia la moda del dehors

Rispetto all'anno scorso, c'è stato un aumento di oltre il venti per cento delle richieste
Basse le tariffe anche se il regolamento viene considerato [illegible] po' troppo rigido. Tutti [illegible] dati

SAVONA. La città ha scoperto i «dehors». In pochi mesi i recinti coperti [illegible] i tavolini circondati da piante e vasi di fiori hanno subito un incremento del 20 per cento.

E ora quasi tutti i bar del centro [illegible] gli esercizi pubblici che si affacciano sul lungomare [illegible] sono conquistati una decina di metri quadrati [illegible] «respiro» per rifocillare con calma i clienti. Solo nel perimetro [illegible] centro cittadino, si registrano una decina di richieste in più rispetto allo scorso anno.

«Ormai [illegible] non [illegible] [illegible] spazio all'aperto sei superato — dice [illegible] Marzullo, titolare del bar "Del Corso" di corso Italia — Ho il dehor ormai da tre anni e ne avverto una necessità sempre maggiore».

Ancora: «C'è una bella differenza fra l'addentare un panino in piedi, davanti al bancone e mangiare uno spuntino seduto all'ombra».

Una differenza [illegible] ha costretto la maggior parte degli esercenti a crearsi [illegible] spazio all'aperto. Un'operazione che è stata avvantaggiata anche dal Comune, che sembra credere davvero nel rilancio [illegible] città. Il regolamento comunale, in materia di dehors, [illegible] [illegible] infatti molto restrittivo e ottenere l'autorizzazione non è difficile. «Quest'anno il Comune ha persino consentito [illegible] mantenere [illegible] dehor anche nel periodo invernale — [illegible] Gigi Casolari, del bar "Guinness" di via Niella — Purtroppo, il tempo [illegible] ci è stato alleato. Il recinto esterno, comunque, resta uno sfogo indispensabile. Si guadagna in spazio e anche in prestigio. Quasi tutti i clienti preferiscono sedersi all'aperto. Credo che anche per la città i dehors rappresentino un bel salto di qualità».

La maggior parte degli esercenti, comunque, ha chiesto l'autorizzazione a installare il recinto esterno solo per la bella stagione, dal 16 aprile al [illegible] ottobre. [illegible] in particolari condizioni [illegible] viabilità e [illegible] ordine pubblico, con viene [illegible] l'autorizzazione.

Ci [illegible] anche disposizioni generali sulla forma e sulle caratteristiche essenziali dei dehors. I recinti devno [illegible] costituiti da una cancellata in ferro o in legno, su tre lati. Non sono previste particolari restrizioni per i colori, ma la recinzione dovrà [illegible] lavorata e tinteggiata a «regola d'arte» e munita di sostegni per la tenda di copertura.

Per quanto riguarda [illegible] pavimentazione, [illegible] prevista la realizzazione di un tavolato connesso al suolo, in modo da evi[illegible] l'accumulo [illegible] spazzatura sotto le tavole.

Per la copertura [illegible] previsata [illegible] tenda solida, a lembi orizzontali e munita di frange. Le tende possono estendersi anche dal recinto ai muri delle case, a condizione che la parte più bassa, distanti dal marciapiede almeno [illegible] metri e 30.

Il regolamento comunale, prevede inoltre, la facoltà [illegible] adornare il recinto con vasi di fiori e piante. C'è chi ha pensato anche all'accompagnamento musicale. [illegible] Giacomo Cuius, di «Tuttogelato» di corso Tardy Benech: «oltre al recinto e ai fiori, facciamo anche un pò di musica. Credo che ci guadagni anche l'immagine della città».

Più restrittive le disposizioni per quanto riguarda le misure del dehors, che in ogni [illegible] non potrà superare i confini fra l'esercizio del concessionario e quelli attigui. L'installazione del dehors, conviene anche dal punto di vista economico. il Comune, infatti, per l'occupazione del suolo pubblico ha previsto tariffe moderate. La città [illegible] stata suddivisa in quattro zone, a seconda delle caratteristiche delle strade e alla posizione nel tessuto urbano. E ad oguna corrisponde [illegible] diversa tariffa giornaliera al metro quadrato. [illegible] i confini della [illegible] di prima categoria sono tanto ampi, da ricomprendere, [illegible] fatto, il [illegible] per cento delle licenze che [illegible] [illegible] accordate.

Per un dehors nel centro abitato si pagano 165 lire al metro e in questa tariffa sono compresi gli esercizi che [illegible] da via Bricchetti (Zinola) e piazza Leon Pancaldo, dai Cappuccini a via Amendola a corso Ricci.

Per la zona limitrofa [illegible] prevista una tariffa di 150 lire: que[illegible] [illegible] [illegible] dal torrente Quiliano a via Bricchetti da [illegible] parte dal ponte di Lavagnola e via Crispi, dall'altra.

Sono considerati sobborghi [illegible] pagano 130 lire) gli esercizi ai confini con il comune di Quiliano, via Alla Strà e il confine [illegible] Albisola Marina. Nel «restante» territorio, si pagano solo 100 lire al metro quadrato.

Un bar del centro con dieci metri quadrati di dehor, paga 1650 lire [illegible] giorno, [illegible] mila lire al [illegible] e circa 150 mila a stagione. Un [illegible] ragionevole, considerate le maggiorazione di prezzo per le consumazioni all'aperto. [e. b.]

[illegible]

DROGA

Sorpreso mentre cede dose di cocaina: [illegible]

Antonello Lucia, 25 anni, di Vado è stato arrestato giovedì sera dai carabinieri per spaccio [illegible] [illegible]. [illegible] giovane [illegible] [illegible] sopreso dai militari mentre cedeva una dose di droga a un amico Flavio M., 2[illegible] anni, che è stato invece denunciato [illegible] prefettura scondo quanto stabilito dalla nuova legge sugli stupefacenti.

[illegible]

[illegible] la festa annuale dei volontari

[illegible] svolge oggi l'annuale Festa dei militi benemeriti volontari della «Croce bianca» [illegible] Savona. Il programma prevede alle ore [illegible] una [illegible] celebrata nella sede di corso Mazzini. [illegible] pomeriggio verrà inaugurata una nuova ambulanza Fiat Ducato Metro Life. Infine nel Teatro Chiabrera, il presidente dAldo Pastore premierà i militi.

[illegible]

Raid armato in via Montenotte, giovane condannato

Otto mesi di reclusione [illegible] la condizionale. E' la condanna che il tribunale ha inflitto a Enrico Valle, 26 anni, [illegible] Savona. Il giovane due [illegible] fa fu protagonista [illegible] un movimentato episodio via Boselli. Per [illegible] in casa della ragazza di cui era innamorato, armato di pugnali e di una pistola sequestrò un vicino di casa.

TRIPLICE OMICIDIO

Il pm «impugna» la scarcerazione [illegible] Bruno [illegible]

Il pm Landolfi, ha deciso di impugnare il provvedimento del giudice delle indagini preliminari che venerdì ha scarcerato [illegible] Bosso, il figlio dell'ex guardiacaccia responsabile dell'eccidio [illegible] Giustenice. Secondo il pubblico ministero il giovane avrebbe avuto [illegible] ruolo morale nella strage, costata la vita a tre persone.

[illegible]

Sabato 13 in Consiglio [illegible] discute l'ampliamento

La questione dell'ampliamento [illegible] porto sarà discussa sabato 13 luglio nella sala del consiglio comunale [illegible] Varazze [illegible] gli amministratori, i capigruppo presenti in Giunta, le organizzazioni di categoria e i sindacati dei cantieri Baglietto. L'incontro è [illegible] propo[illegible] [illegible] sindaco con l'intento [illegible] discutere gli aspetti tecnici.

[illegible]

Porto, per [illegible] accordo [illegible] Fiat e Cap

Accordo tra il Consorzio autonomo del porto e la Fiat per la gestio[illegible] del nuovo scalo di Voltri, che sarà occupato dal traffico container. L'accordo prevede la costituzione d'una gestione affidata alla società Vte (Voltri Terminal Europe) che avrà soci il Cap e Sinport, società del gruppo Fiat. Controlleranno [illegible] 50% delle azioni.

LETTERE AL [illegible]

Albenga, passeggiata a rischio: troppe bici

La nuova passeggiata a mare [illegible] Albenga, che [illegible] sviluppa per oltre [illegible] chilometro, sta diventando una pista non solo per biciclette ma anche per motorini. Le scorribande su due ruote si verificano in tutte le [illegible] del giorno e della notte, mettendo a repentaglio chi ad esempio lascia liberamente passeggiare dei bambini.

E' possibile che [illegible] ci sia mai, dico mai, un vigile in grado di elevare una multa e fre[illegible] così questa strana moda? Ho assisito ad uno [illegible] fra un ciclista ed una anziana turista, fortunatamente conclusosi senza danni alle persone.

Roberto Dessì, Albenga

«Città delle donne» un grazie a [illegible]

Anche a voi e ai vostri collaboratori (come ho già fatto [illegible] l'Associazione Commercianti ed Esercenti) invio questa mia per ringraziarvi del simpatico sabato 1 e domenica 2 giugno passati in letizia grazie al[illegible] vostra iniziativa. E' stato bello, in occasione [illegible] festa per la «città delle donne» a Varazze, trovare una rosa e il bel poster [illegible] camera, anzi vi faccio presente la gentilezza della signora che ci ha ospitato nel bell'albergo. Poi per [illegible] è stata una grande emozione salire nella mongolfiera! Grazie. L'unica cosa che mi spiace è che credendo di trovare (per una sessantenne ed una sessantottenne [illegible] mia sorella) una discoteca di ballo liscio (che non abbiamo trovato... forse c'è, ma venendo da fuori Varazze non sapevamo dove fosse) ho perso sabato sera la sfilata di moda. Pazienza! Comunque [illegible] nuovo tanti ringraziamenti anche a [illegible] [illegible] mia sorella Maria.

Itala Calcagno, Germagnano (Torino)

Cassonetti spostati [illegible] appello all'Amiu

E' trascorso un mese da quando il Giro d'Italia ha fatto tappa a Savona. [illegible] corso Tardy e Benech, per organizzare l'arrivo erano stati rimossi tutti i cassonetti per la raccolta dei rifiuti.

Ebbene, a distanza di [illegible] [illegible] non tutti sono stati ricollocati al loro posto. Accade, così, che alcuni si trovino ora a pochi metri l'uno dall'altro, creando non pochi disagi a chi deve disfarsi dei rifiuti.

Lettera firmata, Savona

Scrivere a La Stampa, piazza Marconi 3/6, 17100 Savona.

Tensioni [illegible] gli occupanti degli insediamenti realizzati a Quiliano e Legino

Ispezione per le case popolari

Un revisore del ministero del Lavoro controllerà [illegible] gestione della cooperativa «Urbanistica Nuova»
Alcuni soci contestano i vantaggi accordati agli ultimi venuti. Richiesta la modifica dello statuto

SAVONA. L'«Urbanistica nuova» è sotto controllo. Nelle prossime settimane i dirigenti della cooperativa savonese, che ha realizzato complessi abitativi a Quiliano e Legino, riceveranno l'ispezione di [illegible] revisore straordinario nominato dal ministero del Lavoro per accertare eventuali irregolarità [illegible] gestione. L'intervento è [illegible] chiesto da un gruppo di soci che da anni contesta la conduzione della cooperativa e pretende [illegible] [illegible] dello statuto.

L'«Urbanistica [illegible] è [illegible]ta fondata nel 1977 e dopo pochi anni i soci hanno cominciato a litigare. Le discussioni [illegible]no iniziate quando una nuova legge ha consentito l'ingresso nella cooperativa di [illegible] «proprietà divisa», che godono del pieno diritto di proprietà sull'alloggio in cui vivono. Al momento della fondazione, invece, la cooperativa era formata solo [illegible] soci a proprietà indivisa, che [illegible] hanno la titolarità dell'alloggio e che non possono lasciare la casa agli eredi. «Le discussioni sono sorte — spiega Franco Veirana, uno dei soci che hanno chiesto l'intervento del revisore — quando le nuove leggi sull'edilizia economica hanno consentito l'ingresso di soci a proprietà divisa eliminando, al tempo stesso, le facilitazioni nel pagamento [illegible] mutuo inizialmente previste».

Continua Veirana: «Nessuno, aveva più interesse a restare socio a proprietà indivisa [illegible] non ci hanno consentito la modifica dello [illegible] Lo statuto della cooperativa prevede che la richiesta debba [illegible] all'unanimità e sinora un paio di soci si sono sempre opposti. Nell'«Urbanistica nuova» ci sono 184 soci a proprietà indivisa, 200 a proprietà divisa e 146 che attendono ancora l'assegnazione dell'alloggio.

Nell'esposto presentato all'Ufficio provinciale del lavoro i soci chiedono un [illegible] dettagliato anche sugli interessi dei canoni degli alloggi. [illegible] paghiamo il canone ogni 30 giorni — dice Veirana — [illegible] tre la cooperativa effettua i versamenti ogni [illegible] mesi. Su quale conto vengono addebitati gli interessi?». Ma si discute anche sull'utilizzazione degli spazi comuni. Dice Veirana: «Perchè sono stati concessi in comodato, e quindi gratuitamente, i locali utilizzati da attività commerciali?». Una parte dei soci non ha condiviso nem[illegible] [illegible] realizzazione di una piazzuola in cemento nell'area verde [illegible] Legino. [e. b.]

[illegible] «[illegible] SIAMO TRANQUILLI»

SAVONA. «La contabilità e la gestione della nostra cooperativa [illegible] pulite e l'ispezione del revisore dimostrerà l'infondatezza delle accuse che ci vengono rivolte». Così Piero Fresco, vice presidente di «Urbanistica [illegible] difende l'operato [illegible] Consiglio di amministrazione. Continua Fresco: «Ogni decisione è [illegible] adottata in assemblea, con la maggioranza dei soci e con la massima trasparenza. La documentazione, [illegible] resto, [illegible] [illegible] sempre a disposizione dei soci». Anche l'ispezione [illegible] desta particolari preoccupazioni: «La legge prevede che le cooperative possano essere sottoposte a controlli - dice Fresco -. E' un'eventualità che tutti gli amministratori si aspettano. Certo, [illegible] tratta di [illegible] inconveniente, ma attendiamo la visita [illegible] gran[illegible] serenità. Poi si tireranno le conclusioni e ognuno dovrà [illegible]sumersi le proprie responsabilità».

Per quanto riguarda quelli a proprietà indivisa, Fresco afferma: «Per ora la legge non consente la modifica dello statuto [illegible] [illegible] con l'unanimità [illegible] [illegible] Ma non tutti intendono diventare titolari degli alloggi, addossandosi le spese per il passaggio di proprietà».

Giunta in difficoltà

Rifiutano di [illegible] 12 comunali

SAVONA. Ieri mattina in Comune si è svolta un'assemblea degli addetti al settore dei Servizi sociali che, nei giorni scorsi avevano minacciato uno sciopero contro il progetto [illegible] giunta di destinare, nel periodo estivo, parte del personale a mansioni diverse da quelle previste dal contratto. D[illegible] la chiusura estiva di tutti gli asili (escluso quello di via Chiappino), i 12 dipendenti «disoccupati» sarebbero stati trasferiti temporaneamente alla biblioteca e al settore finanziario del Comune.

Dopo l'assemblea la giunta ha accettato le richieste dei dipendenti. Questi sono stati assegnati a mansioni di presidio e riordino dell'asilo che resterà aperto. In [illegible], saranno affiancati al personale già in servizio.

Intanto, il Comune ha reso noto che 4 funzionari [illegible] promossi entro breve tempo al secondo livello dirigenziale: [illegible] [illegible] Elvio Musizzano, Agosti[illegible] Folco, Enzo Dalmasso e Sergio Ratto. [p. p.]

IL TACCUINO DELLA PROVINCIA DI SAVONA

NUMERI UTILI

[illegible]

Savona: centralino unico 822.822 (anche da Varazze a Spotorno)
[illegible] centralino unico 50.091 (tutta la Val Bormida)
Finale Ligure: centralino unico 646.666 (da Noli a Borghetto)
Albenga: 50 348
Alassio: 40 080/40 389
Andora: 85 344
Laigueglia: 49 231
Ceriale: 90.105

FARMACIE

DI TURNO
Savona: Cerisperi, via Montenotte 48, tel. 82.99.49; Comunale, piazza Diaz 6, tel. 85 19.23; Delle Fornaci, corso Vittorio Veneto 128, tel. 80.46 02.
Alassio: Bonvia, corso Vittorio Veneto 3, tel. 640.606.
Albenga: Comunale, piazza del Popolo, tel. 530 07
Albisola Superiore: Giunta, c.so Mazzini 180, t. 480.243
Andora: Borgarello, via Clavesana 51, tel. 85.040
Borgio Verezzi: Cappelletti, via Matteotti 159, tel. 610 469
Cairo Montenotte: Manuelli, via Roma 75, tel. 503.866
Cengio: Longo, [illegible] [illegible] Garello 66, tel. 554.045.
Ceriale: Neri, lungomare Diaz 53, telefono 90.032
Finale Ligure: Schenone, [illegible] Garibaldi [illegible] tel. 692.890.
Loano: San Giovanni, via Garibaldi, tel. 668.045.
Noli: Monte Ursino, corso Italia 10, telefono 758.936
Pietra Ligure: Centrale, via Garibaldi 38, tel. 626.021.
Sassello: Nervi, via Badano 17, tel. 724.107
Spotorno: Citrini, piazza Colombo 1, tel. 745.342
Vado Ligure: Mazzadra, via Aurelia 138, tel. 880.231.
[illegible] Trinchero, [illegible] Matteotti 45, tel. 971.28.

OSPEDALI

PRONTO SOCCORSO
Savona: 83121-802091
Alassio: 460032
Albenga: 5461
Cairo: 504062
Pietra Ligure: 6230278
Millesimo: 564027

GUARDIA MEDICA
Notturna prefestiva e festiva:
Distretto di Savona 824444 (da Varazze a Spotorno)
Distretto di [illegible] [illegible] 627777 (da Spotorno a Borghetto)
Distretto di Albenga 540990
Distretto di Altare 58072
[illegible] Cairo [illegible]
[illegible] [illegible] [illegible] 79898/79897
[illegible] Millesimo [illegible] 564029
Distretto [illegible] Arenzano 9127306
Distretto di Cogoleto 9180456

CENTRO ANTIDROGA

Centro solidarietà Il Faro, via Gavotti 6/r. Tutti i giorni dalle 15 alle 18. L 812.650.

SEGNALAZIONE GUASTI

ACQUEDOTTI
Savona: 829833
Albenga: 50272
Cairo: 503924
GAS
Savona: 862292
Albenga: 51265
Cairo: 504756
Loano: 668053
ELETTRICITA'
Savona: 820595
Albenga: 52327
Cairo: 504073
Loano: 668031
TELEFONI
Apparecchi normali e pubblici: 182

[illegible]

LUNEDI'
Savona, Finalborgo, Andora e Ceriale
[illegible]
Albisola [illegible] Borghetto, Borgio e Spotorno
MERCOLEDI'
Albenga, Sassello, Vado, Albissola S.
GIOVEDI'
Finale, Cairo e Noli
VENERDI'
Celle, Laigueglia, Loano
SABATO
Alassio, Varazze, Pietra L.

[illegible]

Genova: 2411
Villanova: 582919

[illegible]

Sar: 540155

PROTEZIONE ANIMALI

SAVONA
Corso Vittorio Veneto 2/3 (telefono 824735). Orario: 9/12; 15/19 [illegible] lunedì a sa[illegible]

[illegible]

Servizio continuato nelle 24 ore: Radiotaxi Savona 827.961/2

STATO CIVILE

[illegible] LUGLIO

NATI. Manuel Panelli. Luca Accossano Andreina Valle. Martina Floris. Alfredo Esposito.

MORTI. Pilade Porticati, [illegible] 72 anni, residente a Borghetto Santo Spirito; i funerali si svolgeranno oggi alle 10,45 [illegible] cappella dell'ospedale San Paolo. Maria Danna, di 73 anni, residente a Pozzolo (Cuneo); i funerali si svolgeranno questa mattina alle 8,45 nella chiesa [illegible] [illegible] della Santa Maria Giuseppa Rossello di Savona.

ATTIVITA' AMMINISTRATIVA

Savona. E' [illegible] convocato [illegible] domani sera alle 20.30 [illegible] Consiglio comunale [illegible] Savona. Tra i punti all'ordine [illegible] giorno si discuterà del progetto per l'istituzione di assegni di lavoro estivo per gli studenti. E' prevista la stipula di una convenzio[illegible] con alcuni istituti superiori cittadini. Il Consiglio sarà chiamato a discutere anche della [illegible] pianta organica dei dipendenti comunali e del programma urbano dei parcheggi. Infine, il consigliere [illegible] Astengo, delegato al progetto delle Colombiane, terrà [illegible] relazione sull'iter [illegible] costituzione dell'Ente Fiera, l'organismo [illegible] sarà incari[illegible] [illegible] organizzare le manifestazioni più importanti [illegible] Comune [illegible] Savona.

[illegible]

[illegible]

Gazebo discoteca [illegible] Umberto

Fioccano le iniziative negli stabilimenti balneari di Savona. Dopo gli «Aurora» di corso Colombo che hanno lanciato da qualche sera l'esperimento dei «Bagni pub», aperti dalle 21 all'una per offrire spuntini, birre e gelati, anche i bagni «Umberto» di via Nizza hanno trovato il modo di animare le serate dei giovani savonesi. Quasi ogni sera, nel caratteristico «gazebo» allestito sulla terrazza di fronte alla spiaggia, i ragazzi possono scatenarsi in [illegible] moderna discoteca all'aperto. L'ingresso è libero e lo stabilimento balnea[illegible] mette a disposizione un fornitissimo bar, [illegible] spazio riservato al biliardo e ai giochi elettronici. I bagni Umberto, come altri stabilimenti balneari [illegible] Savona, [illegible] diventati il principale punto [illegible] riferimento notturno delle compagnie savonesi.

[illegible]

Una domenica a cavallo

Appuntamento per gli amanti del cavallo, tutti i giorni, presso il «Trekking Horse» di Castelvecchio in località Roccaberbena, nell'entroterra [illegible] Albenga e Borghetto S. Spirito. La struttura [illegible] anche dotata [illegible] parco giochi per bambini. Anche i principianti possono avvicinarsi a questo sport. Imparare [illegible] facile, grazie alla guida degli istruttori specializzati nella disciplina del trekking con guida statuni[illegible] Questa [illegible] [illegible] disciplina che sta diventanto di moda tra gli amanti delle passeggiate a contatto [illegible] la natura.

[illegible]

[illegible] Muretto e «Il + bello d'Italia»

Sono aperte le iscrizioni ai concorsi per «Miss Muretto» in programma ad Alassio e a «Il + bello d'Italia», la manifestazione in programma a Loano a fine agosto. I candidati possono inviare i loro dati a Radio Onda Ligure, casella postale [illegible] Albenga (telefono 0182/540.551).

DANZA MODERNA

Uno stage con Lorena Baricalla

Il centro accademico di Danza Classica di via San Michele [illegible] organizza per i giorni che vanno dal [illegible] al 12 luglio uno stage di danza con la partecipazione della coreografa Lorena Baricalla. In programma corsi [illegible] Danza Classica, esercizi di Contemporanea, scioltezza e tonificazione muscolare, ricerca coreografica [illegible] improvvisazione, variazioni classiche e moderne, armonia fisica, portamento e tonificazione (per adulti [illegible] ballerini).

[illegible]

Spazio arte all'Unità

E' in corso, nell'ambito delle molte iniziative organizzate dalla Festa nazionale dell'Unità, nello «spazio ceramica», la mostra del pittore cairese Giorgio Moiso e dello scultore genovese, che [illegible] e lavora a Celle Ligure e Albisola, Carlo Sipsz. L'esposizione resterà aperta fino al [illegible] luglio.

[illegible]

Bancarelle per San Nicolò

E' in programma lunedì a Pietra Ligure la festa del Miracolo [illegible] San Nicolò. Oltre alle cerimonie religiose e alla tradizionale processione ci sarà, in piazza XX Settembre, per tutta la giornata, la fiera di merci [illegible].

Savona, martedì l'incontro decisivo sindacati-dirigenti del gruppo «Pezzoli»

«Cerchiamo di salvare la Metalmetron»

Chiesto l'intervento del ministro dell'Industria. La proprietà della fabbrica ha debiti per 400 miliardi
Si spera che le banche concedano [illegible] dilazione e permettano così di riorganizzare l'attività produttiva

SAVONA. «Faremo [illegible] tutto per salvare [illegible] Metalmetron». E' l'impegno che [illegible] sono [illegible]ti il sottosegretario all'Interno Giancarlo Ruffino, il senatore Umberto Scardaoni, [illegible] sindaco Armando Magliotto e [illegible] vice presidente della Provincia, Lino Alonzo, di fronte [illegible] consiglio di fabbrica dell'azienda. Un filo di speranza per i 160 dipendenti [illegible] dello stabilimento tecno-tessile di via Stalingrado, in vista dell'incontro in programma a Bergamo martedì, fra [illegible] dirigenza del gruppo «Pezzoli» e le organizzazioni sindacali. Da quella riunione uscirà probabilmente il verdetto definitivo sul futuro della Metalmetron.

«Le prospettive [illegible] sono buone - ha detto il senatore Ruffino -. Tutto il gruppo sta attraversando un periodo difficile, con una forte esposizione finanziaria. [illegible] chiederemo un incontro [illegible] il ministro dell'Industria per cercare di salvare la fabbrica».

La situazione, purtroppo, pa[illegible] ampiamente compromessa. Il gruppo «Pezzoli», infatti, ha debiti per circa 400 miliardi e la maggior parte della produzione della «Metalmetron» viene assorbita dalle ordinazioni interne del gruppo. Una sorta di ciclo chiuso, che in queste fasi delicate ha accentuato la mancanza [illegible] denaro liquido. Così la scorsa settim[illegible] lo stabilimento tecno-tessile ha rischiato [illegible] paio di volte la chiusura anticipata. Solo l'intervento del prefetto Nicola Rasola ha evitato che l'Enel interrompesse l'erogazione [illegible] energia elettrica allo stabilimento. La «Metalmetron», infatti, ha un debito di che ammonta a circa 110 milioni [illegible] l'ente elettrico. Da più di nove mesi, inoltre, [illegible] vengo[illegible] pagati i contributi all'Inps e da due mesi gli operai non ricevono busta paga.

Sinora, però, i dipendenti sono stati compatti. «Hanno continuato a lavorare con grande senso di responsabilità - affer[illegible] Silvio Ricci della Fiom-Cgil - evitando polemiche inutili». Negli ultimi tempi, tuttavia, una decina [illegible] giovani ha abbandonato lo stabilimento. «Il rischio [illegible] chiusura è alto - dicono al consiglio [illegible] fabbrica - [illegible] i più giovani [illegible] sono già cercati una sistemazione [illegible] fortuna». Ma alla «Metalmetron» ci [illegible] ancora 160 operai che da martedì potrebbero restare a casa. «Tutto dipenderà dalle banche - spiega Romano Pintus, della Fim-Cisl -. Se accetteranno [illegible] piano di ristrutturazione messo a punto dalla dirigenza potranno anche concedere [illegible] tregua. Un periodo [illegible] fiducia che [illegible] virà al gruppo «Pezzoli» per riorganizzare le file e ripartire con un nuovo piano [illegible] produzione».

Per una trentina di dipendenti si profilerebbe l'ipotesi del prepensionamento, ma solo [illegible] verrà dichiarato lo stato di crisi per tutto il settore. Poi, si tratterà di avviare la ristrutturazione [illegible] stabilimento, sfruttando il potenziale del reparto stampi». [illegible] invece i creditori non accordassero la fiducia a «Pezzoli», per la «Metalmetron» sarà una resa incondizionata.

Ermanno [illegible]

[illegible] 14 MILA [illegible]

SAVONA. «Alle soglie del 2000 Savona si presenta come una città senza futuro». E' l'opinione di Bartolo Berta, segretario generale della Cisl, che nella crisi della «Metalmetron» individua il momento di grave difficoltà di tutta l'economia savonese. «La [illegible] imprenditorialità pubblica e privata - dice Berta - [illegible] ha saputo rispondere [illegible] l'innesto [illegible] energie e risorse alle grandi trasformazioni avvenute nel sistema produttivo. Ma nessuno sembra preoccuparsi della mancanza di posti lavoro, al di là di speculazioni immobiliari, mascherate sotto forma di strutture turistiche».

I primi sei mesi del 1991, del resto, si sono iniziati [illegible] [illegible] clima economico di grande instabilità. L'industria ha denunciato una pesante flessione [illegible] fatturato e produzione e dal [illegible] anche il decremento dei consumi energetici testimonia il momento [illegible] scarso dinamismo delle aziende savonesi. Il livello di disoccupazione ha toccato il record dei 14 mila iscritti alle liste di collocamento [illegible] la cantieristica navale ha fatto segnare [illegible] pesante ribasso di circa il 40 per cento della produzione. (a. b.)

I dipendenti della Metalmetron da due [illegible]no senza stipendio

[illegible] IN [illegible]

[illegible]. Due uomini di Milano e due di Celle Ligure sono stati fermati nel tardo pomeriggio di ieri dai carabinieri del nucleo di Varazze mentre in [illegible] spiaggia di Lungomare Europa, lungo l'ex ferrovia, si esibivano nudi [illegible] passaggio di donne adulte e ragazzine. Dopo essere stati interrogati, sono stati denunciati per atti osceni in luogo pubblico.

I quattro, di cui uno dell'età matura di 70 anni, non sembra[illegible] pentiti della volgarità dei loro gesti e hanno motivato l'assurda sceneggiata con la voglia di «scherzare». Una «goliardata» pesante, forse ideata sullo stile [illegible] film «Amici miei» dove i protagonisti, un gruppo di seri e attempati professionisti, si divertono a inscenare scherzi di dubbio gusto a danno di estranei. E a quel riferimento hanno pensato i carabinieri quando si sono trovati di fronte alle modalità con le quali i maturi signori esibivano le loro parti intime alle passanti che, imbarazzate, si allontanavano a passo veloce. E l'idea [illegible] uno scherzo [illegible] anche confermata da uno del gruppo che sostava in piedi coperto da un ombrellone da spiaggia che sollevava solo al passaggio delle signore. Un esempio seguito, con variazioni sul tema, anche dagli altri [illegible] amici. Ma il gioco volgare è durato poco perché i carabinieri, avvertiti telefonicamente [illegible] alcune passanti scandalizzate per il comportamento dei «nudisti», sono arrivati e hanno po[illegible] fine all'esibizione. (a. z.)

[illegible] UNA [illegible]

VARAZZE. Il sindaco ha emes[illegible] ieri l'ordinanza [illegible] divieto di balneazione per 50 metri a Levante e a Ponente della foce del torrente Teiro. Il motivo, la rottura di alcuni tratti di fognatura. [illegible] liquame [illegible] finito in [illegible]. Un'emergenza che ogni estate si fa sentire e che [illegible] giova all'immagine di una città che punta al rilancio del turismo.

Venerdì scorso l'acqua di fogna [illegible] [illegible] da un tombino [illegible] prossimità del sottopassaggio che collega via Verdi con via Arzocco. Un polemico cartello affisso sul muro recava la scritta «Grazie [illegible] Un messaggio breve, conciso, che ha fatto sorridere [illegible] anche riflettere i passanti che, soprattutto [illegible] questa stagione, sono per la maggior parte turisti. Insomma, sembra che in città ci sia un diffuso malcontento per co[illegible] l'attuale amministrazione provvede alla manutenzione delle fogne e delle strade.

«Non bisogna colpevolizzare i netturbini - di[illegible] Giorgio Craviotto consigliere di "Varazze Insieme" -. Sono gli amministratori che non [illegible] in grado di portare avanti programmi minimi come la pulizia delle strade, la rimozione [illegible] rifiuti, la manutenzione delle fogne». All'accusa di Craviotto si associa anche il consigliere del psdi, Enza D'India. «Non è possibile tenere un paese in questo modo - esordisce -; vicino al cimitero e in piazza XXIV Maggio ci sono i bidoni dell'immondizia pieni ed è da giovedì che non si vedono gli spazzini. Anche l'Aurelia è sporca [illegible] solo le spiagge si salvano». E nei giorni scorsi la Lega Nord ha affisso un manifesto nel quale [illegible] denunciava la sporcizia ammucchiata nel sottopassaggio della stazione ferroviaria.

La proposta dei consiglieri Craviotto [illegible] D'India, rivolta agli amministratori varazzini, [illegible] [illegible] organizzare al più presto un migliore servizio di pulizia delle strade [illegible] che il solo spaz[illegible] non sembra sufficiente a garantire l'igiene. «Piazza Bovani - dice Craviotto - è da più di un anno che non viene la[illegible] e così pure i contenitori della spazzatura. [illegible] Varazze, adesso, oltre all'Haven, deve vedersela con il divieto di balneazione per la rottura di alcu[illegible] fogne». (a. z.)

In Riviera è arrivato il bel tempo stabile, grande alleato del turismo

Trentra gradi all'ombra

E' la temperatura massima di ieri nella zona di Alassio. Spiagge prese d'assalto
Affari d'oro per i rivenditori di acque minerali. Le previsioni dei meteorologi

ALASSIO. Eccolo, finalmente [illegible] arrivato. Il caldo ha fatto [illegible] sua apparizione e [illegible] bollettino meteorologico dell'Aeronautica per la Liguria recita: «Sereno o poco nuvoloso, venti deboli [illegible] rinforzi [illegible] brezza, visibilità buona, temperatura stazionaria. Provisioni: condizioni stazionarie».

La colonnina del mercurio si era [illegible] ieri mattina alle 11 sui [illegible] gradi, per salire sui 29 verso mezzogiorno. Nelle località più assolate si sono oltrepassati anche i 30 gradi all'ombra.

[illegible] come influenza l'arrivo del [illegible] i consumi [illegible] necessità della gente? Intanto, si beve [illegible] più. «L'acqua minerale [illegible] fa [illegible] padrona», dicono alla ditta Peirano di Albenga. E spiegano: «Un tempo si usava solo quella gasata, ora siamo [illegible] fifty-fifty. Seguono le bibite gasate [illegible] stanno crescendo i succhi di frutta. E' una stagione particolare, c'è molta gente nei fine settimana. Dal martedì al giovedì la Riviera si svuota parzialmente. Abbiamo rinforzato l'organico per l'estate a partire da giugno. Il mese scorso però le [illegible] andate bene».

«Non è che il supercaldo ci fa[illegible] Quando [illegible] raggiungono i 30 gradi [illegible] di più i prodotti molto freschi, [illegible] i ghiaccioli piuttosto che i gelati», fanno presente al deposito Motta di regione Merixe di Bastia d'Albenga, [illegible] dove partono i camion [illegible] rifornimenti per tutto il Ponente della provincia. «Ci accorgiamo della colonnina di mercurio che si alza il giorno dopo, quando è il momento di reintegrare le scorte», dicono.

Si calcola che fra una giornata non calda [illegible] afosa i consumi tendano addirittura a raddoppiare. Si tratta comunque di una temperatura normale per la stagione, visto che per il mese di luglio la media della temperatura ad Alassio è di poco sotto i 25 gradi, contro i 25,03 di agosto, il mese del solleone.

Anche i negozi di articoli da spiaggia stavano attendendo da tempo l'arrivo del caldo. Sostiene un negoziante di corso Italia [illegible] Albenga: «Era ora! [illegible] oggetti in plastica che servono per andare in [illegible] o per giocare non erano richiesti. Quando la temperatura del [illegible] fredda [illegible] invogliati a mettersi a giocare [illegible] l'acqua».

Qual [illegible] la temperatura media dell'acqua del mare in questo periodo di alta stagione estiva? Secondo i dati rilevati dal geologo Scarpati [illegible] Alassio [illegible] dovremmo trovare sui 25 gradi. Va detto che l'acqua [illegible] mare alassino, a [illegible] della poca profondità, è mediamente più alta [illegible] almeno due gradi nei [illegible] fronti delle località vicine.

[illegible] il caldo, soprattutto, [illegible] venire voglia di mare e di [illegible] Malgrado sia controindicato volare col caldo, all'aeroporto di Villanova alle 15 di ieri si erano da poco alzati in volo qu[illegible] velivoli, due dei quali diretti all'Elba e a Calvi, in Corsica. [illegible] avessimo aerei da noleggiare», dicono all'Aero Club Savona di Villanova d'Albenga.

Secondo molti operatori turistici, [illegible] giugno forse più delle conseguenze della Haven si [illegible] dovuto lottare contro [illegible] maltempo. «Ne hanno trattenuti più a casa le nuvole che non il greggio della [illegible] cipriota», si dice negli stabilimenti balneari.

Romano Strizioli

Finale: anche il Comune interessato all'operazione

Venduta «La Fiorita»

Da colonia a residence

FINALE LIGURE. La «Fiorita», il complesso edilizio che da decenni ospita una scuola media e [illegible] colonia, ha cambiato padrone. L'istituto religioso piemontese proprietario del complesso, che sorge tra Finalpia e Varigotti, ha infatti venduto poche settimane [illegible] l'intera [illegible] inserita in un [illegible] parco.

Ad acquistare, per [illegible] cifra tenuta segreta, è [illegible] società immobiliare savonese, la «Fiorita srl», che ha [illegible] amministratore unico Carlo [illegible] Filippi ma che tra i soci vedrebbe anche la presenza [illegible] capitali finalesi.

L'acquisto da parte dei privati del complesso non è stato fatto per mantenere [illegible] funzione la scuola [illegible] la colonia. I nuovi proprietari hanno già fatto sapere di avere intenzione di trasformare i locali in un [illegible] composto da una quarantina [illegible] bilocali, servizi comuni, attrezzature di alto livello qualitativo per il tempo libero.

Interessato all'operazione, sia pure in piccola parte, [illegible] anche [illegible] Comune di Finale Ligure, proprietario di un [illegible] che rientra nell'area interessata dall'operazione.

Il ruolo del Comune, però, sarà marginale. «Siamo coinvolti solo in misura relativa. Il Comune [illegible] proprietario di [illegible] appezzamento di terreno di 600 metri quadrati che, in base alle norme urbanistiche, deve per forza di cose rientrare nell'operazione edilizia. Al [illegible] stiamo ancora valutando [illegible] decidere», spiega l'assessore all'Urbanistica Carlo Calli.

L'amministrazione comunale potrebbe decidere di vendere [illegible] privati il terreno oppure [illegible] partecipare all'intervento. Prima di ogni decisione, però, la «Fiorita srl», che avrebbe già avuto contatti con gli amministratori finalesi, dovrà pres[illegible] un progetto definitivo [illegible] intende fare del complesso.

Nel giro di qualche [illegible] la società dovrà inviare al Comune [illegible] piano particolareggiato di iniziativa privata che verrà portato in Consiglio comunale e discusso. Se il progetto sarà approvato potranno cominciare i lavori di trasformazione dell'area. Da un punto di vista turistico l'intervento sembra decisamente valido. Il complesso della Fiorita, infatti, [illegible] in una posizione favorevole, [illegible] metà strada tra Finalpia e Varigotti, poco distante d[illegible] mare e [illegible] porticciolo di Capo San Donato.

Il progetto dei nuovi proprietari, anche se non è stato ancora completamentea definito, è praticamente pronto.

La «Fiorita srl» ha intenzione di realizzare un residence di qualità [illegible] modo [illegible] attirare in zona un turismo qualificato in grado [illegible] contribuire a rilanciare l'immagine turistica locale.

Oltre alle normale attività turistica stagionale i nuovi proprietari puntano anche [illegible] uno sfruttamento della struttura [illegible] vista della realizzazione del golf alle Manie [illegible] raddoppio del porticciolo turistico. Le due opere, secondo gli operatori turistici, consentiranno [illegible] Finale Ligure di recuperare posizioni in [illegible] ideale classifica provinciale del turismo di qualità.

E quello della Fiorita [illegible] l'unico caso di colonia che [illegible] vuole trasformare in stru[illegible] turistica. La maggior parte delle case al mare del comprensorio è interessata da progetti di sistemazione. E' [illegible] caso, [illegible] esempio, dell'ex colonia Lan[illegible]. Il progetto, pres[illegible]to ormai due anni fa, è ancora in di[illegible] prevede [illegible] intervento consistente che farebbe sorgere nell'area [illegible] albergo, un centro congressi [illegible] decine [illegible] parcheggi capaci [illegible] contribuire a risolvere finalmente il problema [illegible] posto [illegible] nella zona mare.

Fermi, invece, i lavori di sistemazione del Lido. L'antico albergo, che il progetto esecutivo vuole trasformare [illegible] di residence-villaggio turistico, ha visto iniziare l'intervento di recupero ma [illegible] adesso [illegible] bloccato per una serie di intoppi tecnici [illegible] perché la trasformazione in appartamenti non ha entusiasmato la clientela.

[illegible] corsa [illegible] prenotazioni non c'è stata e i responsabili del Lido del Finale stanno valutando se sia o meno il caso di proseguire i lavori. **[s. p.]**

I dirigenti della Fiat hanno promesso al sindaco di portare in Liguria l'ultima erede della «500»

La [illegible] Topolino sarà presentata a Garlenda

Arrivate per il raduno centinaia di vetturette, alcune provengono dall'Ungheria

GARLENDA. La «Nuova 500», la vettura che [illegible] Fiat costruirà [illegible] commercializzerà [illegible] pochi mesi, non [illegible] arrivata a Garlenda per l'ottavo raduno nazionale della «vecchia» 500, la «picc[illegible] grande auto che ha motorizzato gli italiani». In compenso, per la prima giornata di raduno, sono già arrivate oltre 200 auto da tutta Italia e qualcuna anche dall'estero. Un equipaggio è partito martedì dall'Ungheria per trascorrere [illegible] fine settimana a Garlenda.

Nonostante la defezione della «Nuova 500» Domenico Romano, sindaco di Garlenda [illegible] ideatore della manifestazione organizzata dal «Fiat 500 - Club Italia», non è amareggiato: «Abbiamo parlato con Corso Marconi e ci [illegible] assicurato [illegible] alla presentazione ufficiale verrà organizzato un altro raduno. Non sappiamo ancora se si farà a Torino o a Garlenda ma siamo lo stesso soddisfatti perché si [illegible] un riconoscimento importante da parte della Fiat», spiega.

In compenso ieri [illegible] oggi a Garlenda [illegible] presente in maniera massiccia la «Coca Cola». Ha scelto il raduno nazionale per presentare tutta la gamma della linea «light», nuove lattine e bottigliette di bevande gasate analcoliche. Un buon colpo per il piccolo Comune della Val Lerrone che [illegible] una settimana è impegnato per il buon svolgimento della manifestazione.

I primi arrivi si sono registrati ieri mattina ma solo nel pomeriggio le iscrizioni [illegible] aperte ufficialmente. Alle 16 le auto, incolonnate in fila indiana, si sono spostate [illegible] Ceriale, al parco acquatico «Le caravelle». La maggior parte d[illegible]li equipaggi ha lasciato le macchine ai bordi delle piscine e degli scivoli e ha approfittato della bella giornata per un bagno. Poco più di un'ora in acqua prima [illegible] tornare nel parco Villafranca, a Garlenda, per [illegible] riordino.

«Sta procedendo tutto per il meglio, gli equipaggi stanno arrivando da ogni parte d'Italia», commenta Giorgio Cappato, assessore al Turismo. Giancarlo Tassistro, presidente della [illegible] Loco, è indaffaratissimo. «Ci sono le cucine da organizzare, a mezzogiorno saranno almeno un migliaio le persone che [illegible]teciperanno. In più quest'anno abbiamo organizzato il concorso "Miss 500"», spiega trafelato.

E' per questa mattina che si prevede il maggior afflusso di gente. Il tetto del[illegible] iscrizioni è stato imposto [illegible] problemi organizzativi. Alle 11 una lunga colonna di cinquecentisti, aperta dalla Gamine del presidente del club Italia Gianpaolo [illegible]pitani, che avrà a fianco miss Muretto 1990, Arabella Biscaro, percorrerà una trentina di chilometri sulle strade dell'entroterra e [illegible] Riviera prima di tornare [illegible] Garlenda per il pranzo e la premiazione delle macchine.

«Ancora una volta il raduno dimostra [illegible] l'affetto verso la 500 non è sceso nonostante siano passati 16 anni [illegible] sua uscita di produzione. Del resto, [illegible] Garlenda, siamo sempre stati convinti [illegible] questo. Non si può dimenticare la macchina che ha trasformato non solo la società ma anche il paesaggio. Autostrade, strade, stazioni di servizio non sarebbero state costruite [illegible] l'auto che ha prodotto un'Italia più vicina riducendo i tempi di percorrenza delle distanze», sostiene Domenico Romano. [illegible] Garlenda [illegible] talmente convinti [illegible] hanno fatto della [illegible] una sorta di bandiera municipale. Con tanto di monumento, un'opera dello scultore Antonio Murri, piazzata nei giardini pubblici vicino al ten[illegible] club. **[s. p.]**

[illegible] FLASH

[illegible]

Turista [illegible] gioielli in spiaggia: arrestato

Alessandro Giraudo, 25 anni, Nichelino, via Parri 13, è stato arrestato dai carabinieri di Ceriale. [illegible] giovane è [illegible] sorpreso ad impossessarsi di orologi e preziosi da una cabina di uno stabilimento balneare di lungomare Diaz. Verrà processato domani per direttissima. Per i carabinieri di Ceriale si tratta del primo arre[illegible] da quando, la settimana scorsa, si sono insediati [illegible] città. L'operazione rientra nei controlli antimalavita disposti da carabinieri e polizia.

[illegible]

Replica del psi [illegible] Danilo Sandigliano

La sezione psi [illegible] Laigueglia replica a Danilo Sandigliano, ex vicesindaco [illegible] Albenga, che nei giorni [illegible] si è dimesso polemicamente dal partito socialista. Sandigliano aveva affermato, tra l'altro, che a Laigueglia esistono due psi, uno [illegible] maggioranza e l'altro all'opposizione. Il segretario cittadino, invece, replica che a Laigueglia c'è un solo psi che [illegible] trova in maggioranza e ricopre, [illegible] l'altro, il posto di vicesindaco.

PIETRA LIGURE

Sempre grave il motociclista di Ventimiglia

Sono sempre gravissime [illegible] condizioni [illegible] Luigi Sacconi, [illegible] anni, l'operaio di Ventimiglia rimasto coinvolto venerdì pomeriggio in un incidente stradale avvenuto a Laigueglia. [illegible] alla guida di una [illegible] che si è schiantata contro [illegible] camion. L'uomo è ancora ricoverato in prognosi riservata per un trauma cranico nel reparto rianimazione dell'ospedale Santa Corona a Pietra Ligure.

[illegible]

L'avvocato Selini [illegible] il [illegible] pretore onorario

La pretura di Albenga [illegible] rafforza. Nei giorni scorsi, infatti, l'avvocato Francesco Selini è stato nominato vicepretore [illegible]. Fran[illegible] Selini, che esercita la professione legale nello studio Fiori di Albenga, dovrà curare, in modo particolare, le cause di lavoro e di diritto civile. [illegible] prossimi giorni saranno resi noti i nomi degli altri legali destinati a ricoprire le cariche di magistrato onorario.

[illegible]

Corsi [illegible] formazione per gli agricoltori

L'azienda speciale della Camera di commercio [illegible] Savona ha organizzato a Villa Enrichetta, a Finale Ligure, due corsi [illegible] settimana ciascuno per venti tecnici agricoli interessati ai problemi di lotta integrata nelle colture in [illegible]. Le domande dovranno pervenire al centro di sperimentazione agricola di regione Bottino 4 ad Albenga. I corsi saranno [illegible] dal professor Angelo Garibaldi dell'Università di Torino. La documentazione deve essere inviata entro il 31 luglio. I corsi sono finanziati dalla Camera di commercio di Savona e dalla Cee.

COMUNE [illegible]

L'Assessore ai servizi demografici del Comune di Savona avverte che dal 1° ottobre 1991 (ma non prima), potrà essere presentata all'ufficio comunale delle concessioni cimiteriali domanda in carta da bollo, per l'esumazione e la destinazione dei resti delle Salme a suo tempo inumate nel campo «D» del civico Cimitero di Zinola, dovendosi ivi procedere alle operazioni di esumazione ordinaria, con inizio dalla fila n. 1.
Rammenta che in tale campo sono state a suo tempo inumate le salme delle persone decedute tra il 24 agosto 1977 ed il 23 giugno 1978 e dei bambini deceduti tra il 14 febbraio 1962 ed il 18 maggio 1978, e che le operazioni saranno effettuate anche rispetto alle salme trovate indecomposte nel campo stesso nella precedente esumazione ordinaria.
La domanda potrà riguardare anche la sola autorizzazione agli aventi causa ad assistere alle esumazioni.
Avverte inoltre che, prima dell'esumazione, il personale del cimitero provvederà al disarmo e rimozione degli ornamenti funebri dai sepolcri.
Savona, 24/6/1991

I carabinieri stringono il cerchio attorno agli «insospettabili» della Val Bormida

Droga: arrestato un imprenditore

Di Osiglia, è titolare Dego di una ditta di impiantistica. E' stato trovato in possesso di eroina
La magistratura di Savona ha aperto un'inchiesta a largo raggio. Sono imminenti sviluppi a sorpresa

SAVONA. Nuovo arresto per droga in Valbormida. Anche in questo caso si tratta un «insospettabile», imprenditore incensurato molto conosciuto nella zona. E' Angelo Genta, 41 anni, residente Osiglia in località Rossi, titolare a Dego una ditta di impiantistica. I carabinieri del nucleo operativo di Savona lo hanno bloccato venerdì sera davanti alla sua abitazione: nel corso di un controllo, stando quanto trapelato, lo hanno trovato in possesso di al- decine grammi di eroina.

Ieri mattina Angelo Genta, che è difeso dall'avvocato Attilio Bonifacino di Cairo, è stato a lungo interrogato sostituto procuratore della Repubblica, Alberto Landolfi. Il magistrato ha contestato all'imprenditore la detenzione di un modico quantitativo di sostanze stupefacenti. Sull'esito dell'interrogatorio è emerso poco o nulla. Il magistrato si limitato a confermare il fermo di Genta, che domani mattina dovrà essere convalidato giudice delle indagini preliminari, Rosalba Recupido.

«L'inchiesta - ha detto il sostituto procuratore - non è ancora conclusa e si trova in una fase delicata». Altro non ha voluto aggiungere. Il magistrato ha neppure precisato il quantitativo di eroina sequestrata all'imprenditore.

Qualcosa è comunque trapelato: Angelo Genta era da tempo nel mirino degli inquirenti e venerdì sera dopo erosi controlli e appostamenti è stato bloccato dai carabinieri del nucleo operativo. Sempre stando alle indiscrezioni, l'imprenditore potrebbe coinvolto in un giro di spacciatori che riforniscono il mercato valbormidese della droga. Pare infatti che sia stato individuato dagli inquirenti, dopo lunga indagine che ha coinvolto numerose persone, tra le quali parecchi tossicodipendenti. Quale potrebbe stato il ruolo di Genta? E' un interrogativo per ora senza risposta. C'è chi sostiene che la posizione potrebbe risultare marginale. Ma dalle indagini in corso si prevedono interessanti sviluppi.

L'arresto di Angelo Genta ha suscitato grande stupore in Valbormida essendo l'imprenditore molto conosciuto. Per anni è stato socio (assieme al fratello Sergio) della ditta «Sicem» di Cosseria, da cui è uscito pochi mesi prima che tribunale Savona dichiarasse il fallimento della società. Successivamente Sergio Genta ha aperto l'officina di Dego. Chi bene l'imprenditore non riesce a capire come possa essere entrato in un giro di droga. Diceva ieri mattina il avvocato, poco prima dell'interrogatorio: «Probabilmente è rimasto coinvolto per una sua ingenuità. Non è certo il tipo che traffica ingenti quantitativi di droga. Almeno non ritengo che ne sia capa».

L'arresto di Sergio Genta segue di pochi giorni quello di Claudio Giacchello, 28 anni, di Cosseria, un ispettore commerciale, trovato in possesso di pochi grammi di Il giovane è attualmente detenuto nel di Savona con l'accusa di detenzione e spaccio di sostanze stupefacenti. Durante l'interrogatorio ha confessato di aver fatto il corriere della cocaina per almeno tre volte, acquistandone oltre un etto che avrebbe poi diviso con altri amici. Giacchello avrebbe avuto compito di pesare la coca (in casa gli hanno sequestrato un bilancino di precisione) per poi distribuirla agli amici.

Al giudice delle indagini preliminari Claudio Giacchello avrebbe anche confessato i suoi viaggi per acquistare la droga, dai quali però non avrebbe guadagnato molto. «Ero d'accordo con i miei amici con i quali spartivo la cocaina» avrebbe detto al magistrato. Ma Giacchello non si sarebbe limitato a confessare: avrebbe svelato anche i nomi coloro acquistavano da lui la coca. Si tratterebbe di persone con una buona posizione sociale e che ora rischiano di segnalati all'autorità giudiziaria. Molti di essi, però, potrebbero evitare il procedimento penale. Poiché la suddivisione avveniva quasi sempre sulla base di pochi grammi, i consumatori potrebbero cavarsela con la segnalazione al prefetto, secondo quanto stabilito dalla legge.

Claudio Vimercati

A Cairo e Millesimo si è intensificato il traffico di droga

LA MAPPA DELLE ZONE A RISCHIO

SAVONA. La Valbormida non è più zona di transito per lo spaccio di sostanze stupefacenti verso la Liguria, il Piemonte e la Lombardia. Anche Cairo, Carcare, Millesimo e Cengio sono diventate aree di consumo e non solo di droghe leggere come l'hashish la marijuana.

La diffusione di eroina sta assumendo ovunque dimensioni preoccupanti: di mese in mese sono sempre più numerose le file dei tossicodipendenti che vengono segnalati al Cim, il centro di igiene mentale.

Poi c'è la cocaina, definita droga dei ricchi. Le indagini svolte negli ultimi dai carabinieri hanno scoperto che questo tipo di stupefacente si diffondendo nei cosidetti ambienti-in, frequentati da persone di buona estrazione sociale e al di pra di ogni sospetto. Si può anche disegnare una mappa del tipo di stupefacenti consumati in Valbormida.

Al primo posto c'è sempre l'eroina, che circola soprattutto a Cairo e Millesimo. La cocaina presente soprattutto nel triangolo Carcare-Cengio-Dego. Nei centri più piccoli accanto alle droghe leggere, si stanno imponendo anche quelle pesanti. E' il caso di Osiglia (dove abita l'imprenditore arrestato l'altro ieri sera) e di Murialdo.

Il consumo di droga in Valbormida insomma in continuo aumento. Lo dimostrano anche le statistiche in possesso agli inquirenti. La percentuale più alta di droga sequestrata nel Savonese dall'inizio dell'anno si è registrata proprio in Valbormida. Anche gli arresti sono continuo aumento e così pure i morti per overdose. Due giovani finora hanno perso la vita stroncati dall'eroina. Altri sono stati salvati in extremis dall'overdose. Gli investigatori hanno scoperto collegamento tra l'ambiente savonese degli spacciatori quello di Cairo.

Molti giovani si riforniscono nel capoluogo e poi distribui- la droga tra gli amici. Mentre le forze dell'ordine intensificano i controlli, anche i Comuni si stanno mobilitando per fronteggiare il problema della droga dal punto vista della prevenzione e soprattutto del recupero dei tossicodipendenti.

All'inizio del prossimo autunno aperti cinque nuovi centri di recupero a Cairo, Calizzano, Carcare, Cengio e Millesimo dove equipe di dici e assistenti sociali affronteranno i problemi dei ragazzi oltre i anni e con gravi problemi familiari: i più a rischio a cadere nel tunnel della droga.

Ma sono previsti anche interventi di cura e riabilitazione. Una struttura specializzata sorgerà Cairo Montenotte, in località Buglio. L'amministrazione comunale ha già richiesto al ministero dei Lavori Pubblici un finanziamento per trasformazione di uno stabile, che sarà destinato a ospitare di formazione professionale per i ragazzi che hanno terminato le cure nelle comunità terapeutiche. [c. v.]

NOTIZIE

Per il Resol all'Acna oggi un incontro a Saliceto

Una delegazione di parlamentari e amministratori della dc alessandrina incontrerà stamattina nel municipio di Saliceto, dalle 9 alle 11, i sindaci della Valle Bormida. Lo scopo quello fare il punto sulla vicenda Acna in vista delle decisioni che il governo dovrà prendere per la realizzazione del Resol. La delegazione recherà poi nella frazione Paciocchi di Cengio, dove sono già iniziati i lavori di costruzione Resol e Pian Rocchetta, per verificare la tenuta delle opere di contenimento percolato.

COSSERIA

A Casalidora e Mioglia rubate stecche di sigarette

Entrano notte in due tabaccherie ma riescono a portare via solo poche stecche di sigarette. E' successo a Casalidora, frazione di Cosseria, e Mioglia. In entrambi i casi i ladri entrati dopo aver rotto il vetro di una finestra. In totale hanno rubato 27 stecche di sigarette.

S. GIUSEPPE

Panico tra gli automobilisti per una mucca sulla strada

Una mucca, uscita dal recinto di allevamento, ha attimi di caos tra gli automobilisti transito sulla strada S. Giuseppe-Cengio. Quando già stavano per arrivare i carabinieri sono intervenuti i responsabili dell'allevamento che hanno convinto la mucca a cercare un pascolo più tranquillo.

CAIRO M.

Altra carovana nomadi allontanata carabinieri

Una carovana di nomadi è s allontanata dai carabinieri e dai vigili urbani. Dopo chiesto di potersi fermare solo alcune ore, i nomadi in realtà si spostavano in diverse località, sempre di Cairo inviando molti ragazzini a chiedere l'elemosina.

RARI NANTES SAVONA — LA STAMPA

RARI ESTATE '91

Lo spettacolo sportivo offerto dai play-off del campionato di pallanuoto serie A1, con una nuova tessera ricca di sorprese!

[illegible] " [illegible] *ESTATE '91* " è tante [illegible] insieme: [illegible] regalo, una scommessa, un atto di fede, un esperimento, un modo originale [illegible] stare [illegible] alla squadra [illegible]

Con questa proposta la Rari intende snellire alcune operazioni quali l'acquisto dei tagliandi per [illegible] gare di finale, nonchè affrontare [illegible] contatto [illegible] suoi tifosi questa [illegible] che ci vedrà tutti idealmente in [illegible] ai primi d'agosto.

Come è [illegible] il [illegible] dei play off che il palcoscenico di Corso Colombo ospi[illegible] potrà [illegible] da [illegible] a [illegible] prima ipotesi è molto pessimistica, la seconda prevede un epilogo col batticuore.

Chi avrà in tasca il prezioso tagliando non dovrà temere [illegible] rimanere senza biglietto e si sentirà a ragione partecipe [illegible] traguardi che i nostri colori potranno raggiungere in questa stagione sino ad ora esaltante.

In altra parte della pagina viene descritto in dettaglio il " pacchetto " offerto ai nostri affezionati spettatori, sempre pronti a soste[illegible] con calore questi magnifici ragazzi che ci [illegible] facendo sognare.

Se - come ci auguriamo - questa [illegible] incontrerà il favore del pubblico, [illegible] riproposta opportunamente integrata per il prossimo campionato e per le Coppe Europee.

Da una parte la Rari Nantes garantisce la [illegible] posto (ordinario e numerato) e vi abbina alcuni servizi e gadgets che, pur avendo un interessante valore commerciale, [illegible] soprattutto segni di affezione ai colori biancorossi intesi in [illegible] lato: dall'altra c'è un segnale che quantifica la profondità dell'attaccamento alla squadra ed alla società, consentendo alla dirigenza di avere precisi riferimenti in fase di programmazio[illegible] della prossima stagione.

Questa reciproca apertura di credito è l'ennesima iniziativa che sottoponiamo ai tifosi di Savona e provincia, sicuri [illegible] battere strade sempre [illegible] ed originali per far grande la [illegible] ed il nome di Savona portato dai colori biancorossi con tanto onore in Italia [illegible] in Europa.

[illegible] NANTES CLUB D.L.F. "MANUEL ESTIARTE"

In occasione dei Play-Off [illegible] la prima uscita ufficiale di questo gruppo organizzato di tifosi che lega il suo nome a quello del campione spagnolo. Appena costituitosi, ha sede presso il Centro Sportivo del Dopolavoro Ferroviario di Via Stalingrado, telefo[illegible] 801803. Il club è [illegible] per affiancare la società nell'offerta di [illegible] quali organiz[illegible] di trasferte, diffusione di materiale sportivo e della pallanuoto in generale.

COME [illegible] QUANDO

L'acquisizione della [illegible] " Rari Estate '91" [illegible] diritto ai seguenti servizi:

- biglietto per tutte le gare dei play off ed eventuali altri incontri a paga[illegible] al 31 agosto 1991
- una sciarpa di [illegible] i colori ufficiali della Rari
- una serie di 10 ingressi giornalieri per la Piscina Olimpica di Corso Colombo validi nel periodo di apertura [illegible] pubblico dal 5 luglio al 8 settembre 1991
- un biglietto di ingresso alla Discoteca "Vetronero" [illegible] Pietra Ligure , sponsor ufficiale della Rari , da utilizzare a piacere ed un tagliando d'invito per la festa della Rari Nantes che verrà organizzata a fine campionato a cura del "Vetronero e Biffa Discoclub "

MODALITA' D'ACQUISTO

La sera di martedì 9 Luglio è il termine ultimo per i possessori di [illegible] abbo[illegible] numerato per confermare il loro posto; dal 10 al 14 Luglio, [illegible] orario continuato dalle 9.00 alle 19.00, saranno a disposizione [illegible] piscina le [illegible] che danno diritto [illegible] posti numerati [illegible] bloccati e a quel[illegible] ordinari.

GLI SPONSOR DELLA RARI NANTES SAVONA

CONSORZIO " D & B " IMPIANTI DI MILLESIMO che comprende:
DEMONT Impianti Industriali Millesimo - **GESCO** Ingegneria Industriale Vado Ligure - **I.E.L.I.** Impianti Elettrostrumentali - Cairo Montenotte **ISOTERM** Isolamenti Termoacustici Saliceto - **ITEM** Manutenzioni Industriali Saliceto - **SITEM** Costruzioni Metalmeccaniche Monfalcone - **S.I.T.I.C.** Condizionamento Civile ed Industriale Savona.

IPERMERCATO ALICOM Cairo Montenotte.
DE FILIPPI [illegible] REYNERI CONCESSIONARIA FIAT & IVECO per la Provincia.
[illegible] Costruzioni Edili , Recuperi Urbani , Restauri.
GRUPPO [illegible] PUNTO GASENERGIA Impianti e trasformazioni a gas naturale
LA BIFFA & VETRONERO DISCOCLUB Pietra Ligure e Noli
[illegible] Spa Cave e strade Roma e Savona
OMICRON FACTOR [illegible] Azienda leader nel factoring per la Liguria.
S.M.A.E.S. Materiale elettrico civile ed industriale , impianti elettrici.
COLTELLERIA KAIMANO ACQUI TERME - leader in Italia .

Offrono inoltre il loro prezioso servizio :
SEGNI [illegible] DISEGNI Agenzia di Pubblicità in Via Montenotte 16 Savona.
LA STAMPERIA SAVONESE Tipografia in Via Bartoli 23 rosso Savona.
RIBELLI Studio fotografico in Via P. [illegible] 4 Savona.
LA STAMPA Il quotidiano che Vi parla della Rari Nantes.

LE DATE [illegible] PLAY-OFF.

QUARTI DI FINALE:
1° INCONTRO: [illegible] — *[illegible] Luglio*
2° INCONTRO: (in casa) — *[illegible] Luglio*
3° EVENTUALE INCONTRO: (in casa) — *20 Luglio*

SEMIFINALE:
1° [illegible] (fuori casa) — *24 Luglio*
2° INCONTRO: (in casa) — *27 Luglio*
3° EVENTUALE INCONTRO: (in casa) — *[illegible] Luglio*

FINALE:
1° INCONTRO: (fuori casa) — *[illegible] Agosto*
2° INCONTRO: (in casa) — *6 Agosto*
3° EVENTUALE INCONTRO: (in casa) — *8 Agosto*

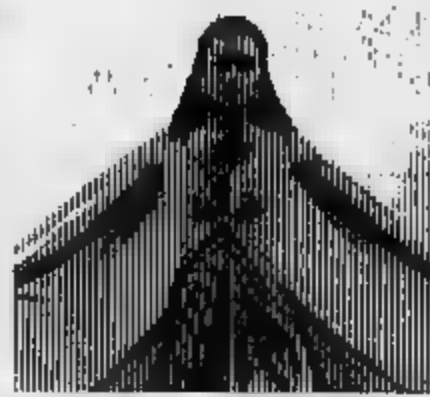
TUTTI GLI INCONTRI AVRANNO INIZIO ALLE ORE 21.00

[illegible], CONCERTO DEI «CAVERN»

Canzoni dei Beatles stasera alle 22, [illegible] Music garden «La Tenda». Sul palco saliranno i «Cavern», la migliore band italiana a [illegible] [illegible] dei Beatles. Il gruppo [illegible] savonesi è impegnato in questi giorni [illegible] una serie di concerti in Liguria. In programma tutti i [illegible] dei ragazzi di Liverpool.

COGORNO, [illegible] E MURALES

«Murales in piazza» [illegible] titolo della manifestazione che si conclude oggi sul piazzale della basilica di San Salvatore. Si tratta di un'originale ani[illegible] pittorica all'aperto sul tema: «Ascoltando Mozart e altra musica». L'appuntamento con lo spettacolo [illegible] dalle 9 alle 12 e dalle 15 alle 20.

[illegible] A DIANO [illegible]

Notte di moda e di musica al «Sortilegio disco club» di via Mortula. Stasera, con inizio alle 23, sfileranno [illegible]scinanti modelle, che indosseranno i capi messi a disposizione dalle boutique della zona. Lo spettacolo sarà condotto [illegible] Cristina Gerbotti.

Strawinsky e altri

Igor Stravinsky visto da Levine Copyright N.Y. Review of Books e per l'Italia «La Stampa» [illegible] Severino Gazzelloni, che martedì aprirà il festival di Cervo, visto da Bruna

E' l'anno di Mozart e, co[illegible] [illegible] più spesso accade durante l'estate, la passione per la musica classica serpeggia un po' dovunque, da un lembo all'altro della Riviera, e la Liguria si trasfor[illegible] di notte in [illegible] suggestivo auditorium sotto le stelle.

Accanto al Festival internazionale di musica da camera di Cervo, alla 28ª edizione e decano di questo tipo di manifestazioni che coniugano felicemente cultura e turismo, fioriscono iniziative nuove, e attirano un pubblico folto ed eterogeneo: hanno successo, specie fra i giovani (non tutti sono seguaci del rock) [illegible] gli stranieri, anche perché la musica è una sorta [illegible] esperanto, di linguaggio universale accessibile a tutti.

La ribalta più celebre è quella di Cervo. Consuma il suo rito tra luglio e agosto, in quell'angolo fiorito, sospeso sul mare e i tetti del borgo antico, che è il Sagrato dei Corallini: ed anche quest'anno propone una rassegna, fitta di nomi illustri del Gotha mondiale della musica [illegible] [illegible].

L'inaugurazione del festival internazionale [illegible] musica da ca[illegible] avrà luogo martedì [illegible] alle 21,30 (i prezzi: 38.000, 28.000 e 15.000 lire): la serata inaugurale [illegible] affidata al magico flauto di Severino Gazzelloni che, accompagnato dal pianista Leonardo Leonardi, proporrà brani di Mozart, del quale ricorre appunto il bicentenario, e [illegible] Beethoven.

Seguiranno altri undici appuntamenti: t[illegible] questi, di particolare rilievo sono il concerto della prestigiosa Camerata Accademica di Salisburgo, diretta da Sandor Vegh (15 luglio), i recital [illegible] pianisti Andras Schiff (26 luglio) [illegible] Lazar Berman (29 agosto), e l'esibizione del grande violinista sovietico Gidon Kremer (12 agosto).

Al successo di queste iniziati[illegible] contribuisce anche il fascino [illegible] [illegible] luoghi: l'ambientazione è sempre particolare, il respiro dei grandi compositori del passato spesso si sprigiona da [illegible] e piazzette appartate, e incastonate come gemme [illegible] quell'inesauribile scrigno di tesori che [illegible] il territorio ligure, specialmente nell'entroterra. E' così anche [illegible] Dolcedo, dove questa se[illegible] in piazza San Tommaso (una sorpresa, per chi non la conosce), cominciano gli Incontri '91 [illegible] la Musica Classi[illegible] La rassegna, organizzata dall'Associazione Ponte Grande, si apre alle 21,30 (ingresso 10 [illegible] lire) con il Trio del gruppo Musicale Cameristico di Torino: Walter Fressato (clarinetto), Enrico Massimino (vio[illegible]) ed Elisabetta Jorio (pianoforte) eseguiranno brani di Mozart, Schumann, Bruch e Juan. Altri cinque concerti sono previsti sino all'11 agosto.

Un «bijoux» è pure il Sagrato del Santuario della Madonna [illegible] Rovere, che ospita il Concorso internazionale Rovere d'Oro. E' una passerella di giovani talenti (un [illegible] per tutti: il violoncellista genovese Giovanni Ricciardi, tra i vincitori [illegible] '90, già lanciato [illegible] una carriera luminosa) ai quali viene offerta l'occasione di una passerella in pubblico. I partecipanti sono 550, e provengono da una decina di Paesi europei.

I migliori di essi, selezionati da due commissioni internazionali, si esibi[illegible] ogni sera, tra le 20 e le 24, dall'8 al 13 luglio: gli spettatori possono assistervi gratuitamente. Da quest'anno, uno spazio per i giovani musicisti lo ha messo a disposizione anche Cervo: in piazzetta Dante, gioiellino del centro storico, si tengono i [illegible] Concerti, dalle 22 alle 23.

Questa sera, sono [illegible] turno [illegible] chitarre cameristiche del Quartetto d'Asti. I concertini (ne restano ancora 18) termineranno il [illegible] agosto.

C'è voglia di musica, e di qualità, anch[illegible] Genova.

A chi trascorre il luglio in città, il Comune propone [illegible] serie [illegible] concerti gratuiti, che iniziano alle 21,15 e si terranno [illegible] palazzi di [illegible] Garibaldi, do[illegible] saranno installati altoparlanti. Il debutto questa sera, [illegible] palazzo Rosso, con [illegible] quintetto di fiati «Franz Danzi», che presenterà musiche dello [illegible] Danzi, di Ligeti, Ibert, Francoix e Rossini.

La rassegna, proseguirà sino al 29 luglio, quando a Palazzo Tursi chiuderà il Duo Rossini, [illegible] [illegible] violoncellista Ricciardi e da Andrea Lumachi al contrabbasso.

Sempre questa sera, ad Arenzano, nel parco di Villa Pallavicini, suona il Quintetto italiano di ottoni, che interpreta pezzi [illegible] Bach, Reeler, Gabrieli [illegible] [illegible]thburn: è il terzo appuntamento della rassegna Musica Estate '91, [illegible] da Gog e Provincia di Genova.

A Ponente, [illegible] festival cresciuto sotto la sapiente direzione artistica [illegible] Anna Pandini, è l'Estate Musicale Andorese: la nona edizione, nella chiesa dei Santi Giacomo [illegible] Filippo, costruita [illegible] fine Duecento e insigne esempio di architettura tardo-romanica [illegible] influssi [illegible]tici, propone [illegible] concerti, [illegible] tra questi, per la prima volta, anche uno dedicato [illegible] jazz, nel tentativo [illegible] ampliare gli orizzonti delle sette note. L'esordio sabato prossimo, [illegible] nella sede originaria di Rollo, nella Chiesa della Santissima Trinità, con un duo insolito, composto dall'elvetico Helmut Hunger alla tromba e da Roberto Cognazzo all'organo, che eseguiranno brani di Haendel, Vivaldi, Bach.

La voglia di musica contagia anche i grandi appuntamenti teatrali.

Martedì al Forte Sperone di Genova, a introdurre «Il mistero dei tarocchi», che il Teatro della Tosse replicherà [illegible] 10 al [illegible] luglio, sarà un concerto che la Banda musicale della Guardia di [illegible] terrà alle 19 (in programma, pezzi di Rossini, Ponchielli e Respighi), mentre a Borgio Verezzi, per festeggiare [illegible] 25° anniversario della stagione [illegible] prosa, in «prima» il 12 luglio, sono previsti anche una serata [illegible] La Cappella Musicale in The Fairy Queen di Henry Purcell, [illegible] «Sogno di [illegible] notte estate» e un concerto dell'Orchestra [illegible] Teatro dell'Opera di Genova.

Stefano Delfino

Concerto stasera allo Sporting di Finale

Ligabue, rock e ballate padane

PREDICA [illegible] rock vecchia maniera: jeans, capelli lunghi, [illegible] chitarra arrabbiata. Canta storie di strada, di auto, di vita. Luciano Ligabue, emiliano, suonerà questa sera, [illegible] partire dalle 22, allo Sporting club di San Bernardino, sulle alture di Finale Ligure. Un appuntamento [illegible] i più attesi dell'estate musicale della provincia [illegible] Savona.

Ligabue ha saputo imporsi all'interesse del pubblico, e non soltanto alla platea dei più giovani. Paragonato (a torto) a Vasco Rossi, il rocker emiliano [illegible] ispira invece soprattutto [illegible] suoni degli U2, [illegible] ha la grinta dello Springsteen degli anni

d'oro. Questa sera, sul palco del club finalese, accompagnato dalla fedele band, presenterà i brani che hanno po[illegible] il [illegible] album in vetta alle classifiche italiane.

Il pubblico potrà ascoltare «Balliamo sul mondo», il pezzo con [illegible] Ligabue ha aperto il megaconcerto del 1° maggio in piazza Del Popolo a Roma, e ancora «Marlon Brando è sempre lui», [illegible] [illegible] tempo per noi». Canzoni che raccontano di turbolente storie d'amore, di amici [illegible] bar, di lunghe notti da [illegible] cista-giro[illegible] trascorse sulle strade nebbiose della pianura padana.

Invitato a tutte i principali avvenimenti musicali [illegible] ultimi mesi, Ligabue ha collaborato anche all'album di rilancio di Eugenio Finardi, seconda voce nella [illegible] versione [illegible] «Soweto».

Sul palco l'artista [illegible] coinvol[illegible] il pubblico come pochi altri [illegible] italiani della nuova generazione. Jeans consumati [illegible] camicia aperta; gilet alla moda, stivaloni da motociclista e voce roca, potente, Ligabue è [illegible] «prigioniero del rock'n'roll».

I biglietti [illegible] ancora disponibili al botteghino dello Sporting club a partire dalle 20,30. L'organizzazione [illegible] concerto è stata curata da Fabrizio Fasciolo, uno dei promoter più in vista della provincia. Fasciolo ha già portato allo Sporting, due anni fa, nientemeno che Little Steven, l'ex chitarrista [illegible] Springsteen, e, più [illegible] recente, al palasport [illegible] Quiliano, i Litfiba, in uno dei più coinvolgenti concerti rock dell'inverno savonese.

[illegible] Pasquino

Una guida, provincia per provincia, ai principali appuntamenti del fine-settimana

Musica e sagre per divertirsi

Si balla tra gli ulivi a Prelà. Piatti tipici marinari a Riva Ligure, artigianato e folklore a Arma di Taggia A Piana Crixia si corre il Palio degli asini. Mostra dei ricami a Celle. Grande jazz con Teddy Riley a Sori

IMPERIA

DIANO ARENTINO

Reggae [illegible] «Fat cat»

Alla discoteca Futura suonano i francesi «Fat cat», diretti da un corpulento cantante di colore. Dalle 22 saranno proposti brani [illegible] alternati a rock e soul.

[illegible]

Armoniche e blues

Musica live al bar Corsaro, nel [illegible] della Marina di Porto: tornerà la «Karamazov brothers blues band», con il nuovo batterista Enzo Cioffi e il giovane Fabrizio, «re» dell'armonica

a bocca. L'appuntamento con country, blues e rock è fissato per le 21,30. In frazione Sant'Agata è in programma invece la sagra degli spaghetti, accompagnata dalle musiche eseguite dalla «Cotton club band». La festa, a ingresso libero, avrà inizio alle 19,30. La manifestazione è patrocinata da Radio Capoberta.

PRELA'

Danze tra gli ulivi

«A Valloria fai baldoria»: è lo slogan ideato dagli organizzatori della festa dedicata alla gastronomia e alla danza nella frazione di Prelà. Dopo la gara di mountain bike che, alle 15, mette in palio «1° Trofeo dell'Ulivo», si potranno gustare piatti tipici e, dalle 21,30, si ballerà in compagnia de «[illegible] Flash».

PIEVE DI TECO

Sagra degli spiedini

Prosegue la sagra degli spiedini e dei prodotti locali. Dalle 20, in piazza San Giacomo, prenderanno il via le degustazioni, seguite da una [illegible] danzante [illegible] l'orchestra di Nico Rosa.

[illegible]

Piatti tipici

Aria di festa anche a Riva. Alle 20 di questa sera prosegue la sagra dedicata ai «muscòli» e ad altri piatti tipici della gastronomia locale. Non manca l'appuntamento con musica e danze.

ARMA DI [illegible]

Artigianato e folklore

Il folklore tiene banco alla seconda edizione della Mostra mercato di artigianato artistico, ospitata lungo le strade e le piazze del centro storico. Dalle 17 alle 18 e dalle 19,30 in poi, è prevista l'esibizione del gruppo «Il Carillon».

SANREMO

«Chitarre nella notte»

Appuntamento con la musica jazz all'auditorium «Alfano» di parco Marsaglia. Questa sera alle 21 è in programma un concerto dell'orchestra sinfonica, con musiche di Duke Ellington. Dirige il maestro Paolo Lepore; nel ruolo di solisti, i musicisti del complesso Jazz Studio Orchestra. Concerto conclusivo, invece, per la rassegna «Chitarre nella notte: un contributo musicale per prevenire la droga» organizzata dal Centro [illegible] ciale «Daniele Vigna». [illegible] sera, nella cornice di piazza Cassini, alle porte della Pigna, si esibisce Paolo Bonfante con un repertorio blues e rock.

OSPEDALETTI

Rock sul lungomare

Musica dal [illegible] per ballare alla discoteca «M2» di lungomare Colombo. L'appuntamento è fissato dalle 23 sino alle 4 di domani con i brani di rock, liscio e moderno eseguiti dal complesso degli «M2 Group».

BORDIGHERA

Cucina con i fiori

Dalle note alla gastronomia più insolita. Cominciamo con lo spettacolo di musica e ginnastica artistica nei giardini «Loewe». Alle 21 di questa [illegible] si esibiranno infatti le allieve della Società Ginnastica «Riviera dei Fiori». Ultima serata enogastronomica e danzante a Sasso, il p[illegible] nell'entroterra di Bordighera. Anche questa [illegible] musica dal vivo e specialità del posto. Un'altra giornata con la gastronomia è in programma a Camporosso, con [illegible] di montagna e degustazione di fiori ripieni, «cima du paise» e sardenara.

MONTECARLO

Danza Malakhov

Serata con la danza nella sala «Garnier» al Teatro dell'Opera del Principato di Monaco. Lo spettacolo di oggi prevede [illegible] dedicato ai balletti dell'Accademia di danza «Principessa Grace». Partecipa l'étoile russa Vladimir Malakhov. L'incasso della serata sarà devoluto inte[illegible] in beneficenza.

CANNES

[illegible] alla [illegible] «Debussy»

Ancora danza. Alle 21 di questa [illegible] nella sala concerti «Debussy» del Palazzo del Festival, è infatti in programma l'esibizione del balletto «Colormania» [illegible] del Centro danza Vandelli.

SAVONA

PIANA CRIXIA

Il palio degli asini

Pomeriggio [illegible] di appuntamenti quello in programma oggi a Piana. A partire dalle 15,30, nell'ambito della nona edizione [illegible] «Fiera del commercio», sagra dell'anguria. Seguirà il Palio degli asini: si esibiranno gli sbandieratori di Mortara. In serata, liscio con l'orchestra di Tony d'Alasia. L'ingresso è gratuito.

CENGIO

Teatro [illegible] al Jolly

Questa sera alle 21, nel salone del cinema Jolly, la compagnia del Piccolo teatro di Savona reciterà 2 atti unici di Carlo Terron. Lo spettacolo, organizzato [illegible] Provincia di Savona, rientra nel programma delle manifestazioni estive «Alla scoperta dell'entroterra ligure».

MURIALDO

Mostra di [illegible] antichi

Concerto di chitarra e musiche dell'800 questa sera a Murialdo. Con inizio alle 21, il gruppo Agif, si esibirà all'interno della suggestiva chiesa parrocchiale di S. Lorenzo. Sarà allestita una [illegible] di strumenti antichi.

CELLE LIGURE

Mostra dei ricami a Sanda

Proseguirà anche oggi, a partire dalle 14 in frazione Sanda di Celle Ligure, la festa paesana con stand gastronomici e ballo liscio gratuito. Sarà anche allestita una mostra di «Tundi e recammi [illegible]». Sulle bancarelle sarà possibile [illegible] centrini e ricami d'epoca confezionati dagli abitanti del luogo.

LOANO

Tutto il programma musicale

Prosegue la rassegna cinematografica «Giardino del Principe» di Loano. Oggi è in programmazione «Stasera a [illegible] di Alice». Questa [illegible] è anche in programma la [illegible] italiana story» al Pozzi» e musica dal vivo al «Bibliò Paradise». Musica revival e liscio al «Saitta» e al «Sirena» sul lungomare.

[illegible]

[illegible] in piazza e musica

Queste le feste e gli appuntamenti della domenica a Savona. Questa sera, alle 21,30, in piazza Sisto IV, è in programma l'esibizione degli acconciatori del «Gruppo Gale» di Savona che eseguira[illegible] tagli artistici [illegible] modelli e spettatori che si offriranno volontari. I parrucchieri saranno accompagnati dall'esibizione dei balletti dello «Zenith club» e dalla scuola di danza [illegible] di Savona. La manifestazione è organizzata dall'Associazione commercianti in collaborazione con l'assessorato al Turismo del Comune.

[illegible] sera ai giardini del Prolungamento si esibirà l'orchestra di liscio di Egidio Del Piano. L'appuntamento rientra nell'ambito delle iniziative del Festival nazionale dell'Unità organizzato dal Partito democratico della sinistra. Il concerto, che s'inizierà alle 21,30, è [illegible]o allestito sotto la direzione artistica di Giorgio Locatelli. Domani sera, sempre ai giardini del Prolungamento, è in programma un concerto di musica jazz.

LEVANTE

[illegible]

Aldo [illegible] Scalzi al Victor Vittoria

Prosegue stasera al Victor Vittoria [illegible] Mare, ex dancing Chez Vous, di piazza Milano a Lavagna, la rassegna [illegible] della musica dal vivo con Aldo [illegible] Scalzi e gli ex componenti del famoso gruppo dei New Trolls. L'apertura del locale al pubblico è prevista [illegible] alle 23,30.

NERVI

Danze liguri e canti in dialetto

[illegible] sera, alle 21,15, sul sagrato della chiesa di San Siro, a Nervi, si terrà uno spettacolo di danze liguri e canti [illegible] con il gruppo folcloristico degli «Amixi de Boggiasco». Ingresso libero.

SORI

[illegible] jazz con Teddy Riley

Il celebre trombettista americano Teddy Riley chiuderà questa sera a Sori la quarta rassegna di jazz [illegible] organizzata [illegible] Pro Loco e dal Louisiana. L'appuntamento è alle 21 nell'area all'aperto dell'asilo Ghio. Con il [illegible] musicista americano si esibirà il [illegible] Tomelleri Quartet [illegible] Carlo Boldi, Riccardo Vigorè e Stefano Bagnoli. Il prezzo del biglietto d'ingresso [illegible] 15 mila lire a persona.

CAMPO LIGURE

I «Manezzi» al Castello Spinola

Va in [illegible] questa sera, alle 21,15, nel salone del Castello Spinola di Campo Ligure la commedia dialettale «I manezzi pe' majè 'na figgia», celebre [illegible] di Gilberto Govi per la regia di Vito Elio Patrucci. Ingresso libero.

[illegible]

«Nikita», cinema a Villa [illegible]

Prosegue al Nettuno di villa Doria a Genova, la rassegna estiva del cinema all'aperto. Lo spettacolo s'inizia alle 21. Stasera è la volta di «Nikita» di Luc Besson.

[illegible] AL CINEMA

Chiabrera — Tel. [illegible]
CHIUSO PER FERIE

Astor — Tel. 824.586 — Or.: 15,45/18/20,15/22,30 — L. 9.000/6.000
Stato di grazia — di P. Joanou con S. Penn, Ed Harris, G. Oldman (Usa '91) — Dopo anni di assenza un giovane delinquente ritorna tra gli amici della mafia irlandese. La sua vita si scontrerà con la violenza e le regole d'onore. V. M. 18 2h 7' Drammatico

Eldorado — Tel. 820.563 — Or.: 16,30/18,30 20,30/22,30 ult. spett. — Lire 8000/6000
Io e lo zio Buck — di J. Hughes con John Candy, M. Culkin, A. Madigan (Usa '90) — Uno zio sregolato e goliardico in pochi giorni conquista con intelligenza e simpatia i 3 nipoti affidatigli malvolentieri dal serissimo fratello. N. V. 1h 40' Commedia

Filmstudio — Tel. 386.322 — Or.: 20,30; 22,30 ult. spett. — Lire 5000
Allucinazione perversa — di Adrian Lyne con T. Robbins, E. Pena, D. Aiello (Usa '90) — La vita di alcuni reduci del Vietnam è sconvolta da terrificanti visioni. Ma sono davvero solamente allucinazioni? N. V. 1h 46' Horror

Jolly — Tel. 850.570 — Or.: 15/16,30 18/19,30/21 22,30 ult. spett.
Ninfomani pornoshop

Colombo — Tel. 840.263 — Or.: 20,30/22,30 ult. spett. — Lire 8000
Il silenzio degli innocenti — di J. Demme con Jodie Foster, Anthony Hopkins, S. Glenn (Usa '90) — Per catturare uno psicopatico che scuoia le donne un'agente dell'[illegible] si serve di un [illegible] psichiatra cannibale liberato dal manicomio. N.V. 2h Thriller

Capitol — Tel. 641.060 — Or.: 20,30/22,30 — Lire 7000/5000
Due nel mirino — di John Badham con Mel Gibson, Goldie Hawn, David Carradine (Usa '90) — Un uomo ricercato dai killer vive nascosto per anni fino a quando l'incontro con la sua ex amante lo espone a nuovi pericoli. N. V. 1h 49' Thriller

Corallo — Tel. 49.290 — Or.: 20,30/22,30 — Lire 6000/4000
Fantozzi alla riscossa — di Neri Parenti con Paolo Villaggio, Milena Vukotic, Gigi Reder (Italia '90) — Riassunto della ditta, Fantozzi fa da prestanome e finisce in galera. Lo salva la moglie Pina pubblicando le sue memorie... N.V. 1h 31' Comico

Ritz — Tel. 840.427 — Or.: 20/22,30 ult. spett. festivi dalle 16 — Lire 8000/6000
Ghost - Fantasma — di J. Zucker con P. Swayze, D. Moore, W. Goldberg (Usa '90) — Un giovane assassinato diventa un abile [illegible] invisibile e rimane sulla Terra per aiutare la ragazza che ama a combattere i cattivi. N. V. 2h 05' Commedia

Ambra — Tel. 51.419 — Or.: 20,15/22,20 — Lire 7000/4000
Conflitto di classe — di M. Apted con G. Hackman, E. Mastrantonio (Usa '91) — Una donna avvocato difensore affronta il padre, testardo avvocato di accusa, in un processo che mette in luce la corruzione di molti loro colleghi. N.V. 1h 50' Drammatico

Astor — Tel. 50.997 — Or.: 19,30/22,30 ult. spett. festivi dalle 18,30 — Lire 7000/4000
Mamma, ho perso l'aereo — di Chris Columbus con M. Culkin, J. Pesci, D. Stern (Usa '90) — Dimenticato a casa dai genitori, un bimbo di 8 anni si diverte a comportarsi come i grandi e a sconfiggere 2 ladri imbranati. N. V. 1h 37' Commedia

Teatro Leone — Or.: 21 — Lire 3000
OGGI RIPOSO

Vittoria — Ore 20,30/22,30 — Lire 5000/3000
Mamma, ho perso l'aereo — di Chris Columbus con M. Culkin, J. Pesci, D. Stern (Usa '90) — Dimenticato a casa dai genitori, un bimbo di 8 anni si diverte a comportarsi come i grandi e a sconfiggere 2 ladri imbranati. N. V. 1h 37' Commedia

Arena Giardino — Or.: 21,15 spett. unico — Lire 6000/4000
Ghost - Fantasma — di J. Zucker con P. Swayze, D. Moore, W. Goldberg (Usa '90) — Un giovane assassinato diventa un abile fantasma invisibile e rimane sulla Terra per aiutare la ragazza che ama a combattere i cattivi. N.V. 2h 05' Commedia

Celle Piani — Or.: 21,30 spett. unico — Lire 7000/5000
Le comiche — di N. Parenti con P. Villaggio, R. Pozzetto (It. '90) — Sei episodi comici in cui due attori del passato si ritrovano nel mondo di oggi come imbianchini maldestri, scale di gangsters, impiegati di pompe funebri... N. V. 1h 30' Comico

Ondina — Tel. 692.200 — Or.: 20 spett. unico — Lire 8000/6000
La sirenetta — di J. Musker e R. Clements, prod. Walt Disney, abb. a «Paperino guardiano del faro» (Usa '89) — La sirenetta Ariel sogna di diventare una ragazza. Un giorno salva il principe Eric e se ne innamora... N. V. 1h[illegible]

Arena [illegible] — Or.: 21,15 Spettacolo unico — Lire [illegible]
Il silenzio degli innocenti — di J. Demme con Jodie Foster, Anthony Hopkins, S. Glenn (Usa '90) — Per catturare uno psicopatico che scuoia le donne un'agente dell'Fbi si serve di un pazzo psichiatra cannibale liberato dal manicomio. N.V. 2h

Loanese — Tel. 669.961 — Or.: 21 spett. unico — Lire 8000/5000
Programmato per [illegible] — di Dwight H. Little con Steven Seagal, Joanna Pacula, Keith David (Usa '90) — Un poliziotto torna dopo anni nel suo quartiere, scopre che è infestato dai trafficanti di droga e decide di fare giustizia. V. M. 14 1h 28' Poliziesco

Giar. del principe — Or.: 21,15 — Lire 6000/4000
Stasera a [illegible] di [illegible] — di e con Carlo Verdone, con Ornella Muti, Sergio Castellitto (Italia '90) — Filippo ha un'amante: Alice. Anche suo cognato Saverio, cercando di separarli, s'innamora di lei, ma Filippo si ingelosisce. N.V. 2h Commedia

Perla — Tel. 868.841 — Or.: 20,20/22,30 ult. spett. — Lire 7000/5000
Rocky 5 — di John Avildsen con Sylvester Stallone, Talia Shire, Burt Young (Usa '90) — Finito come pugile e in crisi come uomo, Rocky riscopre la voglia di vincere allenando un giovane e promettente boxeur. N.V. 1h 52' Commedia

Stella
Zio Paperone alla ricerca della... — di Walt Disney, abbinato a Pluto e la foca — Le mirabolanti avventure di Zio Paperone, Paperino e i nipoti alle prese con una lampada magica e il suo genio. N.V. 1h 25' Cartoni

Verdi 1 — Tel. 97.249 — Orario: 21,30 spett. unico — Lire [illegible]
Pretty Woman — di Garry Marshall con Richard Gere, Julia Roberts, Laura San Giacomo (Usa '90) — Un industriale ricco ed elegante incontra la donna della sua vita, che però è una prostituta d'alto bordo... N. V. 1h 40' Commedia

Verdi 2 — Tel. 97.249 — Or.: 21,15 Spett. unico — Lire 6000/5000
Dick Tracy — di e con Warren Beatty, con Madonna, Al Pacino, D. Hoffman abb. a Roger Rabbit sulle montagne russe (Usa '90) — Il celebrato poliziotto dei fumetti di Gould si difende da donne fatali e gangster Anni 30. N. V. 1h 50' Avventura

Roma — Or.: 21,15 spett. unico — Lire 5000/3000
Pretty Woman — di Garry Marshall con Richard Gere, Julia Roberts, Laura San Giacomo (Usa '90) — Un industriale ricco ed elegante incontra la donna della sua vita, che però è una prostituta d'alto bordo... N. V. 1h 40' Commedia

GENOVA

[illegible] **Margherita:** Chiusura estiva; **Genovese:** Chiusura estiva; [illegible] **Corte:** Chiusura estiva; **Carignano:** Chiusura estiva; **Tosse:** Chiusura estiva.
CINEMA. [illegible] **1:** Animali umani; [illegible] **2:** Scappiamo [illegible] il malloppo; **Augustus:** [illegible] paese; **Corallo 1:** Uomini d'onore; **Corallo 2:** Whore (puttana); [illegible] Un agenda che [illegible] un tesoro; **Instabile:** Il falò [illegible] vanità; [illegible] Texasville; **Manin:** Edward mani di forbice; **Nettuno:** Nikita; [illegible] maestà viene da Las Vegas; **Olimpia:** Chiusura estiva; **Orfeo:** Chiusura estiva; **Palazzo:** La timida; **Universale 1:** Rosencrantz e Guildenstern sono morti; **Universale 2:** Stato di grazia; **Universale 3:** Cattiva; [illegible] Classe [illegible]; **Alcione:** Eccitazione [illegible]; **Centrale 1:** Abbracci - Delizie erotiche; **Centrale 2:** Il vizio di mia moglie - Intruder [illegible]; **Chiabrera:** [illegible] feeling - Passioni di Nicol.
PEGLI. [illegible]: Dick Tracy.
CAMPOMORONE. Ambra: Chiusura estiva.
[illegible] **San Siro:** Chiusura [illegible].
CINECLUB: [illegible] **cinema:** Chiusura estiva; [illegible] **Lang:** Chiusura estiva; [illegible] Chiusura estiva; **Movie club:** Chiusura estiva; **Nickelodeon:** Chiusura estiva.

[illegible] ALLE TE[illegible] LOCALI

[illegible]

- 8,45 **New Medical Laser**
- 11 — **Promozionale preziosi**
- 16 — **Promozionale di preziosi**
- 20,30 **Un risotto e la milanese**
- 22,30 **I 1000 volti di...**

Telecupole

- 8,30 **Maria**, telenovela
- 9,30 **Mattinata** [illegible]
- [illegible] **Stazione di servizio**, situation comedy
- 13 — **Motori non stop**
- 13,30 **Sera di festa**, spett.
- 16,30 **I misteri di Nancy Drew e i ragazzi di Hardy**, telefilm
- 17,30 [illegible] telenovela
- 18,30 **Stazione di servizio**, situation comedy
- 20 — **Sport** [illegible], rubrica
- [illegible] **L'amante del presidente**, film con Beau Bridges, Susan Blanchard, regia di John Lewellyn Moxey
- 22,30 **Mala femmina**, sceneggiato
- 0,30 **Tg 7**, rubrica di attualità

Telestar

- 8 — **Fantastlandia**
- [illegible] **Destini**, telenovela
- 11 — **Fra Tomaso**, rubrica religiosa
- 12,05 [illegible] **per sport**
- 12,45 **Ruote in pista**
- 13,20 **Corsa senza limiti**
- 13,45 **Cartoni animati**
- 14,15 **La grande barriera**, telefilm
- 16,15 **Trigger, il cavallo prodigio**, film
- 17,10 **Sembra facile**, telefilm
- 19 — **Il grande teatro del West**, telefilm
- 19,30 **Lo sceriffo del Sud**, [illegible]
- 20,30 **L'isola del tesoro**, film con Jackie Cooper, Lionel Barrymore, regia di Victor Fleming
- 22,45 **Sotto il tallone**, film con Lino Ventura, Charles Aznavour, regia di P. G. [illegible]

[illegible]

- 11 — **Tv shop**
- 12,30 **Cartoni animati**
- 13 — **Zoom**, attualità
- 13,30 [illegible] **recupero**, telefilm
- 14,30 **Tv shop**
- 15,30 **Plotone d'assalto**, film
- 17 — **Tv shop**
- 19 — **After Mash**, telefilm
- 19,30 **Zoom**, attualità
- 20 — **Speciale Nozze d'odio**
- 22 — [illegible] **Mash**, telefilm
- 23,30 **Zoom**, attualità

[illegible] 7

- 8 — **Fai un affare con Canale 7**
- 9 — **Il tenente O'Hara**, telefilm
- 10,05 **Pife e arena**, film
- 11,45 **Huckleberry Finn**, cartoni animati
- 12,45 **In primo piano**, informazione
- 13 — **La signora delle giarrettiere**, film
- 14,30 **Mala femmina**, sceneggiato
- 15,15 **Il prezzo del potere**, sceneggiato
- 16,30 **Amiza de Colorido**, sceneggiato
- 17,30 **Pianteo de policia**, sceneggiato
- 18,30 **Fai un affare con Canale 7**
- 20,45 **All'ultimo sangue**, film
- 21,55 **Speciale spettacolo**
- 22 — **Motor shop**, [illegible] commerciale su automezzi
- [illegible] **Il [illegible] volante**, redazionale

Tcs

- 8 — **Cartoni animati**
- 13,20 **News**
- 13,30 **Il pianeta delle scimmie**, telefilm
- 17,40 **Il colosso di fuoco**, film
- 19,30 **Cannon**, telefilm
- 20,30 **Megaforce**, film
- 22,20 **Due o[illegible] fuorilegge**, telefilm
- 1,10 **Buck Rogers**, [illegible]

Sardegna [illegible]

- 8 — **Cartone animato**
- 8.30 **Los Angeles Ospedale Nord**, telefilm
- 9,30 **Spazio** [illegible]
- 11,45 **Un Vangelo che scande**[illegible]
- 12,15 **Birimbao**, selezioni musicali
- 13,30 **Regione oggi**, rubrica
- 14 — **Rotosardegna**
- 14,30 **Il principe Azim**, film
- 16 — **Linea casa**
- 16,30 [illegible] **Angeles ospedale Nord**, telefilm
- 18 — **Rotosardegna**
- 18,30 **Lo zibaldone**, rubrica
- 19 — **Più donne**, rubrica
- 19,30 **After mash**, telefilm
- 20,30 **Good Times**, telefilm
- 22,30 **Goded Times**, telefilm
- 23 — **Los Angeles ospedale Nord**, telefilm
- 0,30 **Rotosardegna**
- [illegible] **Film**

Primantenna

- 9,50 **Programma promozionale**
- 10 — **Auto della settimana**, guida all'acquisto
- 10,30 **La famiglia**, miniserie
- 11,30 **Cartoni animati**
- [illegible] **Fantasie musicali**
- 20 — **L'uomo ragno**, cartoni animati
- [illegible] **Touch down**, rubrica musicale
- 21,30 **Auto della settimana**, guida sicura all'acquisto dell'usato
- [illegible] **Estate a** [illegible] rubrica musicale
- 23,30 **L'aquila e il falco**, film con John Wayne, regia di L. R. Foster
- 1 — [illegible] **settimana**, guida sicura all'acquisto dell'usato
- 1,30 **Buonanotte con...**

[illegible]

- 12,30 [illegible] **mercatino**
- [illegible] **Telefilm**
- 13,30 **Okay motori**, programma sportivo
- 14 — **Gloria e inferno**, teleromanzo
- 17,30 **Il peccato di Oyuky**, teleromanzo
- 18,30 **Il cammino segreto**, teleromanzo
- 18,30 **Film**
- 20,30 **Il cammino segreto**, [illegible]
- 22,30 **Il peccato di Oyuky**, [illegible]
- 23,30 **Gloria e inferno**, teleromanzo
- 0,15 **Rosso di sera**, trasmissione

Telegenova

- 7 — **Cartoni animati**
- 11 — **Shopping Center**, rubrica
- 15 — **Cartoni animati**
- 18 — **La vetrina del**[illegible]**o**, a cura della Benhoro
- 20 — **Shopping center**, rubrica
- [illegible] **L'amante del preside**[illegible], film
- 22 — **L'opinione**, a cura di U. Sassi
- 22,10 **Il piacere dell'onestà**, film

Telesanremo

- 8 — [illegible]
- 13 — **Bimbo box**, cartoni in tv
- 15 — **Ok motori**, rassegna [illegible] di automobilismo e motociclismo
- 16 — **Squadra recupero**, telefilm
- 17 — **Fifty fifty**, telefilm
- 18 — **Telefilm**
- 19 — **Punto sera dossier**
- 19,30 **Lotta per la vita**, telefilm
- 20,25 **Commento della settimana**
- 20,30 **Lo studio della violenza**, film tv
- 22,25 **Commento della settimana**
- 22,30 **Fifty fifty**, telefilm
- 24 — **Telefilm**
- 1 — **After mash**, telefilm
- 2 — **Market non stop**

La squadra neopromossa in B lascia Albisola in polemica con il Comune

Nasce la 2A Savona

Alla società che ha vinto due campionati consecutivi non è stata confermata la gestione della palestra. La Salvo giocherà nel palazzetto di corso Tardy e Beneck

[illegible] S. Albisola orfana del volley. La Salvo, neo pro[illegible] nella serie B maschile, abbandona la città dei ceramisti e si trasferisce a Savona per gli incontri del prossimo campionato. La decisione presa dai vertici della società è maturata dopo che l'amministrazione comunale non ha consentito alla squadra del presidente Aldo Cappello di gestire la palestra de «La Massa».

Afferma Ugo Cappello, addetto stampa della società albisolese: «Non è evidentemente sufficiente la seconda promozione in due anni per potere mantenere la gestione del Palazzetto dello sport. La società è stata letteralmente messa alla porta [illegible] molta determinazione da parte dell'amministrazione comunale. Abbandoniamo Albisola con rimpianto pensando soprattutto [illegible] nostri tifosi, ma dopo diversi tentativi andati [illegible] vuoto non [illegible] rimasta altra soluzione che trasferire la sede sociale a Savona per potere utilizzare gli impianti sportivi cittadini». Nessuna risposta da parte dell'assessore allo Sport Nico Colombo, che sulla questione (e sugli altri problemi degli impianti della città) [illegible] intende rilasciare alcuna dichiarazione.

Prosegue Cappello: «Quanto è accaduto [illegible] l'ulteriore testimonianza del declino sportivo raggiunto dalla città. [illegible] dobbiamo abbandonare Albisola [illegible] giusto precisare che non ci sentiamo responsabili [illegible] quanto tutti i tentativi per raggiungere un accordo sono stati da noi perseguiti fino in fondo». Ieri mattina come primo segnale del trasferimento della società che avrà [illegible]na denominazione Salvo Savona si è tenuto un primo incontro tra l'Assessore allo Sport di Savona Zunino e i dirigenti della compagine pallavolistica. Sono [illegible] affrontati i problemi per potere disputare, in armonia con le esigenze delle altre società, allenamenti e partite ufficiali al Palazzetto dello sport di Savona, [illegible] corso Tardy e Beneck. E' stato convenuto che, entro breve tempo, si terrà una riunione fra tutti i dirigenti delle altre società per approntare il calendario [illegible] utilizzazione dell'impianto savonese.

Nessuna novità per quanto concerne gli acquisti, anch[illegible] i responsabili del sodalizio savonese stanno trattando giocatori di ottimo livello in club di serie A. L'intenzione di Cappello e C. è quella di continuare la scalata alle serie superiori (ricordiamo che la Salvo ha ottenuto due promozioni consecutive) e portare la pallavolo [illegible] grandi livelli. Intanto è entrato a fare parte dello staff, nel ruolo di [illegible] manager, Fiorenzo Frumento, medico biologo [illegible] con trascorsi di giocatore nella 2A [illegible] nel Savona Vbc. Frumento sarà l'anello di congiunzione tra lo spogliatoio e la direzione sportiva della società.

Guglielmo Olivero

Massimo Zunino visto da Ghiglione

Ai campionati di Albenga ottima prova delle alassine

Record di nuoto

Le atlete della Delfini hanno migliorato il primato ligure della staffetta 4x50 stile libero. Altre 4 vittorie individuali

ALBENGA. Ai campionati regionali Esordienti B è stato stabilito il nuovo record ligure nella staffetta 4x50 stile libero. L'impresa è riuscita alle ragazze della Delfini Alassio (Dotti, Dusi, Nappi e Schivo) [illegible] il tempo [illegible] 2'19"01. [illegible] precedente record 2'20"11 apparteneva alla [illegible] formazione rivierasca che era riuscita [illegible] battere il record della Sportiva Sturla 2'22"06 vecchio di sedici anni.

In campo femminile predominio quasi assoluto delle atlete [illegible] Delfini. Le ragazze [illegible] Antonello Garzoglio hanno ottenuto quattro vittorie [illegible] vari ottimi piazzamenti. La Schivo si è imposta nei 400 e 100 stile libero, la Dusi ha vinto i 100 ra[illegible] ed è arrivata terza nei 50 delfino. Doppia piazza d'onore per la Dotti, nei [illegible] stile libero dietro alla compagna Schivo e [illegible] 100 dorso.

Le altre vittorie sono andate alla fortissima nuotatrice genovese Silvia Pedemonte, portacolori della società Santa Chiara, impostasi nei 100 rana e nei 50 delfino. Sempre per l'Alassio, però in campo maschile, solamente quarti posti. E' avvenuto nella staffetta 4x50 mista (Sardo, Zunino, Sorieva e Popa i componenti) e poi nei 50 delfino con Zunino e nei 100 [illegible]ile libero con Nappi.

Più che soddisfatto l'allenatore Garzoglio che afferma: «Sono contento dei risultati ottenuti dai miei atleti. Le ragazze si sono comportate in modo superlativo, anche perché nel giro [illegible] poco tempo abbiamo ritoccato due volte un record che [illegible] molti sembrava impossibile battere. Vuol [illegible] che le nostre atlete hanno un qualcosa in più e l'hanno dimostrato anche nelle singole gare vincendo parecchie frazioni e piazzandosi ottimamente in altre».

Continua Garzoglio: «Nulla hanno potuto contro [illegible] Pedemonte che probabilmente è attualmente la più forte nuotatrice ligure della sua categoria. Per quanto riguarda i maschi, anche se non hanno ottenuto risultati [illegible] rilievo hanno tempo per maturare e dimostrare tutto [illegible] loro valore. Nel complesso va bene così».

Soddisfatti anche i dirigenti della piscina ingauna per i complimenti arrivati dai vari dirigenti delle società partecipanti alla manifestazione per la scorrevolezza e la funzionalità [illegible]ell'impianto.

Ad Albenga la nuova piscina rappresenta un punto [illegible] riferimento importante. L'impianto, [illegible] poca distanza [illegible] mare, [illegible] meta di centinaia di bambini e di giovani. «Il [illegible] [illegible] uno sport completo che favorisce [illegible] armonioso sviluppo fisico. Le enormi potenzialità del [illegible] prensorio che finora, quasi obbligatoriamente, [illegible] sfogo solo nel calcio e nell'atletica, hanno trovato ad Albenga [illegible] indispensabile supporto. La piscina rappresenta anche un importante investimento turistico».

[m. no.]

SPORTFLASH

CANOA-POLO

Prova di coppa Italia alla piscina di Savona

Oggi alla piscina olimpica di corso Colombo si conclude la seconda fase del girone Centro-Nord [illegible] coppa Italia di canoa-polo. Alla manifestazione prendono parte dodici squadre. Le prime due squadre della classifica, accederanno alla fase dei play-off. La Liguria è rappresentata dall'Arenzano dal Murcarolo (Ge) e dalla Fal[illegible] Motors Savona che organizza l'incontro. Le gare [illegible] svolgeranno dalle 9 alle 12 e dalle 14,30 alle 18.

VELA

[illegible] varazzini all'Elba

Grande prestazioni degli equipaggi del Club Nautico Varazze (Rilla [illegible] Piggy) nelle regate della Grand Soleil Cup 91 svoltesi a Marciana Marina (Isola d'Elba). Nella classifica generale Rilla si è piazzata al quarto posto mentre Piggy undicesima.

CICLISMO

Gare giovanili [illegible] Leca d'Albenga

Quest'oggi a Leca d'Albenga si svolgono due prove di ciclismo giovanile. Al mattino per la categoria giovanissimi si svolge il Trofeo Sportivi di Leca. La gara parte alle 9,30 e si svolgerà su un circuito cittadino. Al pomeriggio ci sarà il Trofeo Giorgio Pollero, valevole per il campionato ligure su strada per Esordienti.

[illegible]: LE [illegible] DI ALBENGA [illegible] NEL [illegible]

ALBENGA. Le squadre albenganesi di [illegible] categoria [illegible] sul sentiero di guerra. Dirigenti e allenatori chiedono alla Lega, per il prossimo campionato, che siano incluse nel girone sa[illegible] [illegible] abbandonino il raggruppamento imperiese. Troppe, dicono, le spese sostenute in trasferte spesso avventurose accompagnate poi [illegible] direzioni arbitrali che destano troppi sospetti.

E così, a poche settimane dalla conclusione del torneo, si è aperto un c[illegible] destinato a far discutere gli appassionati locali [illegible] l'ombrellone. A scagliare [illegible] prima pietra [illegible] Ferdinando Fecit, direttore sportivo del Leca: «Viene voglia di abbandonare tutto. Noi dovevamo disputare il prossimo torneo in seconda, come squadra ripescata. Ma penso che saremo presi in giro un'altra volta [illegible] costretti [illegible] giocare [illegible] terza. [illegible] se sarà così resta chiara l'intenzione di rifiutare di giocare nel girone di Imperia. Non ci sentiamo più di andare [illegible] giocare in terreni impossibili [illegible] quelli [illegible] Ceriana e Badalucco. E poi le direzioni arbitrali tutte protese ad aiutare la [illegible] delle compagini imperiesi. No, [illegible] di [illegible] basta [illegible] chiedere l'inclusione nel girone s[illegible].

Sulla [illegible] lunghezza d'onda Pietro Gaggero, allenatore della Villanovese: «E' da tempo che sollecito che la squadra sia inserita nel girone savonese. Troppi i costi da affrontare per società alle prese con problemi di bilancio come le nostre. E poi gli arbitri, che pendono, a volte anche spudoratamente, [illegible] le compagini di casa con decisioni che suscitano amarezze».

Non tutti sono così drastici; c'è chi sostiene che l'inseri[illegible] nel girone [illegible] cambierebbe di molto le cose. Come Antonio Pianese, segretario del Ceriale: «Le spese ci [illegible]rebbero anche nell'altro raggruppamento. Sì, nel girone di Imperia bisogna affrontare le trasferte [illegible] Badalucco e Ceriana; [illegible] nell'altro? Non dimentichiamo che bisogna andare [illegible] Dego e Pallare. Insomma non cambierebbe di molto [illegible] situazione».

[illegible] sei le società in provincia di Savona che hanno partecipato nel girone di Imperia nell'ultimo campionato: Ceriale, Garlenda, Leca, Magliolo, Conscente e Villanovese. Il Leca, società presieduta [illegible] Vittorio Scola, ha ottenuto il secondo posto ma non è sicura di essere ripescata nel torneo di seconda. Buono anche il comportamento del Conscente; la squadra [illegible] Cappellotto ha combattuto alla lungo con le imperiesi [illegible] ha dovuto arrendersi nella fase finale.

[g. o.]

LA STAMPA
NOVARA
E PROVINCIA

Domenica 7 Luglio 1991 N. [illegible]

Redazione: corso della Vittoria 2, tel. 398.401/02 / Fax 36391

A PAGINA 36

In progetto [illegible] Novara

Nuovi [illegible] [illegible] nel centro storico

L'idea del sindaco [illegible] di risistemare corso Cavour e la parte più antica della città. I commercianti, però, protestano.

A PAGINA 36

Aziende in crisi

In cassa 210 lavoratori a Borgomanero

A causa del rallentamento della produzione imposto dal mercato, scatta [illegible] integrazione [illegible] Torcitura e alla Prandi.

PIEMONTE ESTATE

Una [illegible] al divertimento

Oggi [illegible] in scena la rievocazione del «Bal do sabre», storie di lotte e saraceni nell'Alta Val Tanaro. Gina Lagorio racconta la [illegible] Che-[illegible]. Il ritorno di Dallara.

SERVIZI A PAGINA 41, 42, 43

A PAGINA 38

Polemica ad Arona

Ambientalisti [illegible] il tunnel [illegible] la [illegible]

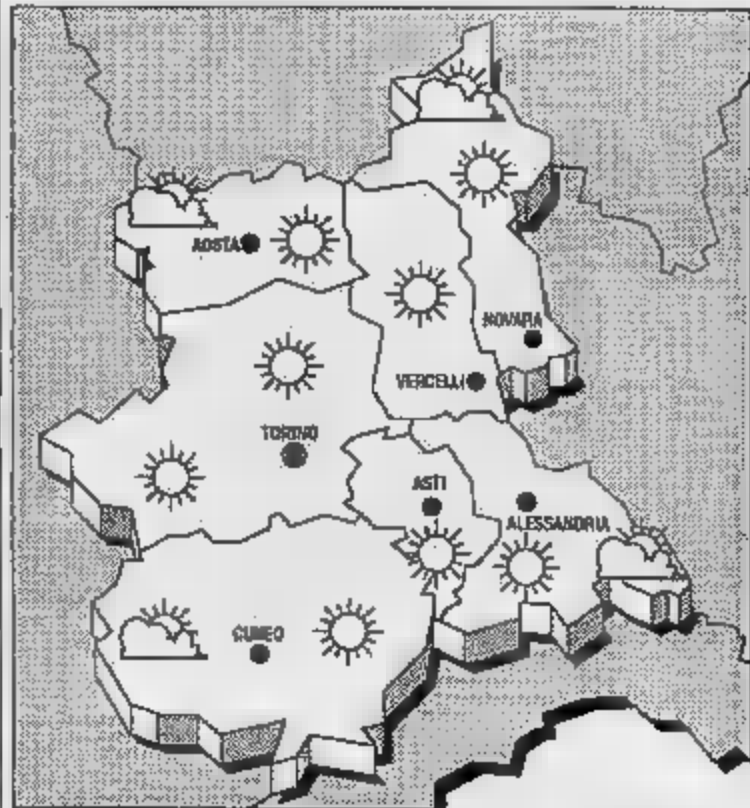
La proposta dell'assessore regionale Panella per risolvere i problemi di viabilità è contestata dalla Lega Ambiente.

A PAGINA 38

Bottino 10 milioni

Rapina alle poste di Nebbiuno

Il bandito, mascherato [illegible] armato [illegible] pistola, è arrivato dopo la chiusura dell'ufficio e [illegible] rinchiuso il direttore nel bagno.

IL TEMPO OGGI IN PIEMONTE E VALLE D'AOSTA

[illegible] Sul Mediterraneo centrale la pressione è [illegible] aumento. Aria calda e umida [illegible] nostre regioni più occidentali.

[illegible] **OGGI.** Cielo [illegible] a poco nuvoloso; salvo addensamenti pomeridiani a ridosso [illegible] rilievi, con possibili precipitazioni a carattere temporalesco. [illegible] di direzione variabi[illegible].

TEMPERATURE. [illegible] leggero au[illegible]

VISIBILITA'. Sono possibili foschie sulla pianura durante le ore nottur[illegible] e nelle prime ore del mattino.

[illegible] **TEMPO.** Permangono condizioni stazionarie.

LE TEMPERATURE DI IERI A NOVARA
Max: 31; min: 18; media: 25

UN ANNO [illegible]
[illegible]: 28; min: 14; media: 22

TEMPERATURE IN PIEMONTE

Torino 34	Asti 34
Alessandria [illegible]	Aosta 32
Cuneo 33	Vercelli 33

Il **Sole** sorge alle 5,50 e tramonta al[illegible] 21,18. La [illegible] si leva alle [illegible] 1,27 e cala alle [illegible] 16,52.

Scatta mercoledì il provvedimento sul Cusio, arrivano già le proteste

Alt ai motoscafi nel lago

Velocità massima di trenta nodi e motori spenti [illegible] cento metri da riva
Suore e abitanti dell'isola di San Giulio chiedono una deroga speciale

Rispettare le esigenze di tutti

SE ne parlava da anni. La navigazione sul Lago d'Orta [illegible] diventata [illegible] di discordie e polemiche: da [illegible] parte difensori del patrimonio [illegible] della tranquillità di questo pittoresco bacino lacustre fra i più suggestivi d'Italia. Sull'opposto versante albergatori, operatori turistici, proprietari di natanti a motore.

Conciliare le esigenze di chi vede nel Lago d'Orta un Eden da lasciare incontaminato con gli interessi degli amanti della [illegible] e del turismo non è facile. Già si sapeva a priori che la decisione [illegible] avrebbe ac[illegible] tutti. Così [illegible] stato.

Protestano artigiani e commercianti, vedono in questo provvedimento una limitazione al futuro del turismo. Ma non sono soltanto loro ad opporsi e a chiedere deroghe: gli abitanti dell'isola di San Giulio (suore e parroco) costretti a usare la barca a remi per raggiungere Orta, se non vogliono affidarsi ai battelli di linea.

Per le suore di clausura la prospettiva di trasformarsi in vogatrici estemporanee non è né luminosa né edificante. Per questo il parroco, che pure è presidente d[illegible] Canottieri, richiama l'attenzione dei legislatori sulla particolare situazione del Lago d'Orta. Eppure qualcosa andava fatto per evitare che il Cusio diventasse uno specchio d'acqua percorso da [illegible] di piloti [illegible] off-shore, con pericolo per i bagnanti e lo [illegible] ambiente. Se andrà a buon fine, può darsi che l'esperimento sia esportato verso altri lidi, forse il Lago Maggiore. Ma prima di decidere occorrerà valutare bene i pro e i contro.

[illegible]

ORTA. Contestazione [illegible] vista da parte di commercianti, operatori turistici e residenti [illegible]sola di San Giulio per il nuovo regolamento della navigazione sul lago che entrerà in vigore il 10 luglio.

La normativa, che ha valore sperimentale ed il prossimo anno verrà verificata, prevede una riduzione a trenta nodi della velocità massima delle imbarcazioni a motori e l'obbligo di spegnere i motori di qualsiasi natante a cento metri dalla riva. Gli unici ad essere esenti dal divieto sono i mezzi della navigazione pubblica.

La normativa ha provocato la reazione dell'Unione Artigiani che teme una diminuzione di turisti sul lago d'Orta e ripercussioni negative per il [illegible]. Negative anche [illegible] reazioni [illegible]gli operatori turistici e dei residenti all'isola di San Giulio, 49 persone in tutto, fra cui le 37 suore [illegible] clausura del monaste[illegible] «Mater Ecclesiae». Gli abitanti dell'isola, che usano i natanti a motore per le necessità di lavoro, chiedono [illegible] deroga speciale. [m. g.]

[illegible] 36

Novara, in difficoltà la famiglia della donna morta

10 figli senza madre

Il marito [illegible] la figlia maggiore escludono l'ipotesi del suicidio
Aperta una sottoscrizione de La Stampa. Già versati 2 milioni

NOVARA. Per i dieci figli di Giulietta Palmas, rimasti [illegible] madre, [illegible] Stampa ha aperto [illegible] sottoscrizione. Le offerte possono [illegible] fatte usando [illegible] conto corrente postale 7104 di Torino, intestato alla rubrica «Specchio dei tempi» che ha già versato 2 milioni di lire. E' anche possibile portare le offerte alla redazione di Novara de «La Stampa», in corso della Vittoria, 2.

Giulietta Palmas, 41 anni, è morta venerdì pomeriggio dopo un volo di 30 metri da una finestra del suo appartamento all'ottavo piano di [illegible] stabile di via Juvarra. La prima ipotesi, quella del suicidio, [illegible] contestata con decisione dal marito [illegible] donna, Luigi Ferraiolo, maresciallo dell'aeronautica [illegible] riposo, e [illegible] figlia maggiore, Rita di 18 anni. L'inchiesta sulla morte [illegible] donna [illegible] in corso. Se ne sta occupando la squadra mobile [illegible] questura di Novara. Ieri pomeriggio il marito ha ripetuto agli agenti che secondo lui la moglie è caduta accidentalmente mentre [illegible] pulendo i vetri. [m. s.]

SERVIZIO A PAGINA 37

Un'immagine di Giulietta Palmas con in braccio l'ultima delle sue figlie

Mortara, disposto dal pretore per pagare gli arretrati ai ferrovieri

Pignoramento in stazione

Si devono recuperare 11 milioni dagli incassi

MORTARA. Da un paio di giorni a ritirare l'incasso quotidiano della stazione ferroviaria di Mortara non si presenta un addetto delle Fs ma l'ufficiale giudiziario. A mandarlo è stato [illegible] pretore [illegible] lavoro Ivana Caputo, che ha deciso di garantire attraverso il pignoramento i crediti vantati da dieci ferrovieri, che reclamano in totale circa 11 milioni di arretrati dalle Ferrovie dello Stato.

Venerdì l'ufficiale giudiziario ha «prelevato» dalla biglietteria della stazione l'incasso di 2 milioni e 600 mila lire; ieri la cifra pignorata è stata di 2 milioni e 700 mila lire. E lunedì si continuerà fino a raggiungere la cifra di 11 milioni. La controversia giudiziaria tra i dieci ferrovieri (aderenti alla Cisl) e le Fs risale a tre anni fa. I lavoratori rivendicano [illegible] particolare il riconoscimento degli anni di servizio militare ai fini dello sviluppo della carriera, per avere cioè [illegible] scatto di qualifica e quindi [illegible] busta paga più ricca. I dieci chiedono inoltre gli arretrati per alcuni straordinari pagati meno del dovuto.

In altre occasioni le Ferrovie dello Stato avevano riconosciu[illegible] [illegible] rivendicazioni dei propri dipendenti, arrivando ad una conciliazione, ma in questo caso non c'è stato nulla da fare e così i dieci ferrovieri hanno de[illegible] tre anni fa, di rivolgersi al magistrato.

La controversia - analoga ad altre intentate in molte città italiane - è stata complicata da un conflitto di competenza tra Milano e Torino (la stazione di Mortara è proprio ai confini [illegible] due compartimenti ferroviari). Per sbrogliare la matassa è stata [illegible] addirittura una [illegible] della Corte [illegible] Cassazione, che ha attribuito la competenza al pretore del lavoro del luogo in cui prestano servizio i richiedenti.

Da qui la decisione del magistrato vigevanese, che ha riconosciuto la legittimità delle rivendicazioni dei dieci lavoratori. Visto però che l'amministrazione delle Ferrovie tardava a dare attuazione alla sentenza, il difensore dei lavoratori, l'avvocato Emilio Lenchi di Vigevano, legale della Cisl, ha deciso di chiedere al pretore del lavoro il pignoramento di beni delle Fs per un importo corrispondente a quello dovuto. La dottoressa Ivana Caputo ha così mandato l'ufficiale giudiziario a sequestrare gli incassi della biglietteria. In [illegible] giorni però è stato possibile racimolare soltanto [illegible] della metà degli 11 milioni necessari. Per questo la prossima settimana l'avvocato che difende i ferrovieri, per abbre[illegible] i t[illegible]pi, chiederà al pretore un analogo provvedimento alla stazione di Vigevano.

Claudio Bressani

Tavolini fuori dai bar in corso Cavour e interventi sull'arredo urbano

Novara, in centro si cambia

L'idea è del sindaco Armando Riviera che prevede una sistemazione definitiva della parte più antica della città. Sull'argomento, però, [illegible] mancano le proteste dei commercianti

NOVARA
NOSTRO SERVIZIO

Tavoli davanti ai bar, fioriere, arredi di ogni genere: il centro di Novara [illegible] per cambiare volto. Così [illegible] ha [illegible] voluto il sindaco Armando Riviera, primo cittadino che si appresta a festeggiare i 10 anni di carica. Nell'ormai lontano luglio 1981, l'allora neo designato Riviera [illegible] a tutto pensava fuorché a una così lunga permanenza al vertice [illegible] civica amministrazione. Ma una cosa [illegible] certa: al centro storico senza auto, [illegible] to ai novaresi e alla loro passeggiata, il giovane sindaco deve [illegible] fatto subito un pensierino.

Poi ne divenne fece paladino e oggi - a successo praticamente conseguito - ne parla [illegible] evidente soddisfazione. Corso Cavour è interessato [illegible] progetto [illegible] arredo complessivo che dovrà mutare volto alla [illegible] nel tratto che va da piazza Cavour al municipio». Inutile, però, chiedergli in particolare in che cosa consisterà questo «arredo». «E' un discorso lungo - replica - e mi piace che se ne parli prima in consiglio comunale. L'unica cosa che posso dire è che sarà [illegible] qualità. Inoltre si tratterà di varie iniziative, alcune [illegible] attuare in tempi brevi, praticamente già subito, e cioè in luglio e agosto; altre, invece, in [illegible] e [illegible] ancora in inverno».

L'arredo definitivo del [illegible] centrale [illegible] Novara verrà quindi sistemato dopo il prossimo in[illegible]. Al momento l'unica [illegible] conosciuta è che i sei bar che hanno aderito all'iniziativa comunale avranno delle pedane davanti all'ingresso e su queste disporranno i tavoli.

[illegible] questo dovrebbe avvenire subito. D'altra parte i tavoli fuori [illegible] bar [illegible] già da «Bertani» uno dei locali tradizionalmente più cari ai novaresi. Da qualche tempo i gestori del locale hanno sistemato sulla strada tavoli e [illegible] e l'iniziativa [illegible] stata subito accolta [illegible] favore.

La classica passeggiata in corso Cavour presenta quindi da un paio di settimane una novità: la possibilità di sedersi nello spazio esterno delimitato al momento da vasi portafiori.

[illegible] serviva, quindi, [illegible] «prova», Bertani l'ha fornita: i tavoli in corso Cavour sono certamente graditi.

E la [illegible] viene [illegible] soddisfazione da Riviera: [illegible] centro storico è stato restituito ai cittadini. [illegible] volta [illegible] ci [illegible] defezioni [illegible] periodo [illegible] natalizie e la strada diventerà un qualcosa [illegible] vedere».

Il sindaco, a proposito del ritorno in consiglio comunale del piano del traffico, è perentorio: «Credo che nessuno si sogni il ritorno al passato e al centro totalmente aperto al traffico. Come ho detto già, le regole della circolazione sono da rivedere, ma la cosa è anche logica se si pensa che il "piano" è in vigore da tre mesi e che solo adesso è possibile tirare le somme e controllare come stanno andando le cose per apportare qualche modifica».

Anche l'ipotesi di far passare [illegible] almeno un paio di linee del servizio pubblico dei bus viene scartata dal primo cittadino. Lui il centro della città lo vede così come sta cominciando a delinearsi: esclusiva proprietà dei pedoni.

I commercianti e le loro proteste? «Anche i loro clienti alla fine si abitueranno alle nuove regole della [illegible] cittadina e dopo un primo, comprensibile momento di perplessità torneranno a fare compere [illegible] ormai [illegible] tanti anni in città come Milano. Nel capoluogo lombardo i negozi non sono certo falliti e la gente ha scoperto che arrivare in centro è ugualmente possibile pure [illegible] usare la macchina.

[m. s.]

Il caffè Bertani, uno dei locali più antichi di Novara. È stato il primo ad aderire all'iniziativa comunale dei tavolini sulla via

[illegible], LA CANTINA HA 100 ANNI

OLEGGIO. Il sette luglio di cent[illegible] anni fa veniva fondata la cantina [illegible] Oleggio, la cooperativa vinicola più antica d'Italia. Per ricordare l'avvenimento [illegible] sono [illegible] nella sede di via Momo politici, amministratori locali e tanti [illegible] soci. E' [illegible] invitato il ministro dell'Agricoltura Giovanni Goria.

Apriranno la cerimonia i discorsi [illegible] presidente della Provincia Roberto Negri e del sindaco di Oleggio Ezio Vandone. Sarà l'occasione per ricordare, in [illegible] momento delicato per il settore [illegible] quello attuale, lo scopo che i fondatori intendevano perseguire.

«Raccogliere [illegible] dei soci - si legge nello [illegible] - e confezionare con esse, con metodi razionali, una o più quantità di vino a tipo costante e provve[illegible] vendita nell'interesse comune».

Ripercorrendo le tappe della storia della cooperativa tornerà alla memoria il nome [illegible] Bernardino Cardano, primo presidente e sindaco della città, il cui ricordo è ancora vivo in molti oleggesi. Non mancheranno citazioni anche per Giuseppe Pogliotti, Antonio Balsari (vicino a casa Balsari, in pieno centro storico, la [illegible] ebbe la sua prima sede e la scritta è ancora visibile passando sulla circonvallazione interna), Oreste Zenone e Giuseppe Savoini, attuale presidente. Savoini, 80 anni, abita nel Varesotto ma possiede vigneti nel Novarese.

Questa mattina alle 9 s'inizia la giornata del Centenario. Dopo una messa al campo celebrata dal parroco Augusto Mozzetti saranno consegnate targhe ricordo e benemerenze a soci e autorità. Sarà possibile [illegible] gli stabilimenti.

Alle 12,30 gli invitati [illegible] a pranzo in un noto ristorante di Veprio d'Agogna.

E' stato pubblicato anche un volume nel quale lo scrittore novarese [illegible] Barisonzo racconta le tappe, le crisi, i successi [illegible] secolo d'attività. [illegible] poteva mancare [illegible] vino del centenario». E' [illegible] rosso, annata '90, nato dalla selezione di uve barbera, bonarda e freisa delle colline [illegible] Ziflon e Motto Scarone. Singolare l'etichetta [illegible] sigillo in ceralacca disegnata per l'occasione. Sarà una giornata anche per fare bilanci e progetti. Attualmente la cantina produce undici tipi di vino. I più conosciuti [illegible] quelli da tavola. Negli stabili[illegible] vengono lavorati in media dodicimila quintali di uve l'anno, anche [illegible] le potenzialità è di 35 mila quintali. Oggi [illegible] ranno ad Oleggio anche numerosi operatori di Barengo, Mezzomerico, Suno, Gattico, Borgomanero.

[m. p. a.]

Borgomanero, crisi alla Torcitura e alle Officine Prandi

In «cassa» 210 operai

Nella fabbrica tessile le difficoltà si sono aggravate [illegible] gli eventi dell'Est europeo. Problemi anche alla Bemberg di Gozzano e alla Thun

BORGOMANERO. Si susseguono i provvedimenti d'integrazione guadagni per [illegible] aziende borgomaneresi in crisi. Gli ultimi riguardano due delle più note fabbriche locali: [illegible] Torcitura (che è anche l'industria più [illegible] tica della zona) e le Officine meccaniche Prandi. Complessivamente, i lavoratori [illegible] ti [illegible] circa 210, in gran parte [illegible] Torcitura.

[illegible] vecchio «Fabbricòn», il grande complesso situato a nord della città, noto anche [illegible] me «Charollais» dal nome del [illegible] fondatore, risale [illegible] 1907 e venne inaugurato dal re Vittorio Emanuele III. La fabbrica di Borgomanero ha avuto momenti di grande splendore nella prima metà [illegible] secolo, ma a partire dal secondo dopoguerra è stata, in verità, quasi sempre in crisi. Nel 1968 fu la prima azienda a [illegible] occupata dagli operai, diventando famosa anche come punto di riferimento delle rivendicazioni sindacali.

I cinquecento lavoratori si sono, tuttavia, via via dimezzati: e, dal 15 luglio entreranno in [illegible] duecento dipendenti. Date le ormai prossime ferie, l'emergenza durerà fino al rientro di settembre.

«Vacanze» anticipate di un mese, dunque, al «Fabbricòn» di via Gozzano. L'azienda, che [illegible] filati sintetici, ha sempre diretto la sua produzione verso l'estero (in particolare in Oriente), e ultimamente produceva per l'Urss e i Paesi comunisti. Gli ultimi eventi politici hanno avuto una ripercussione anche sullo stabilimento, che si è visto tagliare in gran parte quell'importante, vitale, [illegible] di sbocco del proprio prodotto.

L'eccesso di carico in magazzino e [illegible] prospettive commerciali per il momento poco incoraggianti hanno indotto [illegible] direzione aziendale a rallentare almeno temporaneamente [illegible] produzione. Le previsione di ripresa sono attualmente ancora incerte, e le speranze sembrerebbero potersi ritrovare in una ricerca di nuove vie di esportazione nei Paesi occidentali, più segnata[illegible] verso gli Usa.

Anche [illegible] Officine di precisione Prandi, fondate quasi mezzo secolo fa dal compianto Guerino Prandi (una sorta di genio dell'alta meccanica), lamentano difficoltà nell'esportazione. Lo stabilimento [illegible] via Arona, che occupa una quarantina di operai, [illegible] macchine utensili destinate soprattutto all'estero: [illegible] è proprio il cedimento del mercato straniero all'origine della momentanea situazione di crisi. In questo caso, la «cassa» riguarda tuttavia solo un quarto de[illegible] maestranze.

Per quanto concerne i più importanti complessi [illegible] zona, difficoltà sono state denunciate recentemente dalla Bemberg di Gozzano e dalla Thun di Briga. I problemi [illegible] diversi: in qualche caso complessi e di non facile comprensione. La Thun, come è noto, ha concluso [illegible] fa un accordo con un'azienda giapponese di dimensioni mondiali, per cui si parla di un possibile notevole potenziamento della grande fabbrica brighese.

Francesco Allegra

LETTERE AL GIORNALE

Studente [illegible] stazione

Sono un'invalida e voglio rin[illegible] pubblicamente quel giovane studente, Marco, di Borgomanero, che la mattina del [illegible] giugno mi ha aiutata a portare le valigie alla stazione ferroviaria di Novara. Chi ha detto che i giovani [illegible] oggi sono scortesi? Auguro a Marco, che stava andando agli esami, la miglior fortuna per la vita.

Giovanna Burani, Pavia

Nel centro di [illegible] manca un piano bar

Ogni anno, all'inizio di luglio, partivo puntualmente per [illegible] vacanze. Dalla [illegible] stagione, [illegible] famiglia e [illegible] lavoro, me lo impediscono e così trascorro in zona i pochi scampoli di tempo libero. Mi [illegible] così accorto che, per chi resta in città, le occasioni di svago sono ridotte al lumicino.

Per la verità, a Domodossola, qualcosa si [illegible]. Ma, a mio avviso, è ancora poco. Il Comune ha allestito qualche spettacolo d'intrattenimento, anche di grande richiamo. Le lacune saltano fuori però [illegible] un appuntamento e l'altro perché mancano [illegible] iniziative dei privati.

Un esempio: in piazza Mercato, nel cuore del centro storico, ci sono bar [illegible] accoglienti tavolini all'aperto ma non si va oltre la semplice consumazione. Eppure basterebbe un'orchestrina o un pianista per [illegible] un'atmosfera piacevole. Un tocco in più per il «salotto della città», reso già suggestivo dall'illuminazione artistica. Non credo che sia così difficile realizzare questo obiettivo. Penso che una scelta [illegible] questo tipo, [illegible] fine, gratificherebbe gli stessi gestori dei locali anche sotto il profilo economico: ma per saperlo, bisogna almeno provarci.

Lettera firmata, Domodossola

Domande assurde e disparità agli esami

S[illegible] insegnante in pensione e l'altra settimana mi è capitato di assistere all'esame di maturità [illegible] mia nipote. A lei è andato benissimo, ma per me, ormai da tempo fuori dall'ambiente scolastico, è stata un'esperienza «traumatizzante». Al punto che voglio avanzare un richiesta: perché il giornale non invia un proprio redattore ad assistere a qualche [illegible] di maturità?

E' veramente incredibile la disparità dei criteri di interrogazioni e [illegible] comportamento delle varie commissioni, fatto che mi sembra assai grave perché non assicura alcuna oggettività a questa prova.

Porto tre esempi [illegible] domande poste in questi giorni a candidati che sostengono la maturità in città: c'è chi [illegible] fortunato [illegible] sentirsi chiedere se [illegible] ricor[illegible] qualcosa su Mussolini, chi deve sapere con precisione la data di composizione dei «Sepolcri» e chi infine viene interrogato [illegible] due righe, diconsi due, di lettura [illegible] critica storica.

Vogliamo passare alle prove scritte? Accanto alla commissione che impone controlli fiscalissimi e non consente neppure uno sguardo, mi hanno raccontato alcuni ragazzi, c'è quella che permette il massimo del «laissez faire» ed un'atmosfera da scampagnata festiva.

Alla fine dell'esame di maturità capiterà così che i giudizi saranno palesemente discordanti, ed accanto a classi con fioritura di 60 sessantesimi ce ne saranno altre dove strappare un 42 sarà un'impresa. Parto dal presupposto che tutti i commissari siano competenti e ben preparati, ma allora perché non trovare un minimo comun denominatore negli esami?

Lettera firmata, [illegible]

I giovani del sabato non sono «Mr. Hyde»

Siamo un gruppo di amici che il [illegible] sera [illegible] per fare quattro salti in discoteca. Abbiamo [illegible] di scrivere questa lettera perché sia[illegible] davvero [illegible] continui attacchi che vengono rivolti a questi locali.

Certo, ci sono le stragi del sabato [illegible] non è tutta colpa della discoteca: il più delle volte, causa delle disgrazie è l'alta velocità delle auto. Per quanto ci riguarda, la nostra compagnia è formata [illegible] studenti e giovani lavoratori. Vogliamo [illegible] tutti che [illegible] di noi, come altri, nelle [illegible] sabato si trasforma in mister Hyde o [illegible] un lupo mannaro. [illegible] e soluzioni non ne abbiamo per evitare le morti dei nostri coetanei. Ma qualche propos[illegible] sì: basta con le «superturbo» e i bolidi dei figli di papà.

A proposito: adesso che è arrivata l'estate, in tutti i paesi ci sono feste campestri dove [illegible] birra e altri alcolici scorrono a fiumi. [illegible] questo caso nessuno dice niente. Forse perché il fresco e un buon bicchiere piacciono anche ai «benpensanti»?

Seguono 15 firme, Gravellona

STATO CIVILE

DOMODOSSOLA

[illegible] Roberto Galò; Paola Bonetti; Valentina Di Tullio.

[illegible] Antonino Pangallo; Adriano Santopolo; [illegible].

Bruno Caschi; Dario Batistic; Pierina Tonossi; Elvio Avere.

Paolo Maltempi; Luigi Silvestri; Gilda Polmenchieri; Maria Rosaria Caruto; Natale Triolo.

MATRIMONI. Danilo Insabato e Letteria Venuti; Christian Cuocovillo e Ula Witt.

Cosimo Capitanio e Olimpia Sollazzo; [illegible] Fontana e Claudia Grignaschi.

Amos Imperatori e Milena Bacrim; Giovanni Gioria e Dina Cantonetti.

[illegible]

[illegible] Valentina Richini; Antonino Cosenza.

MORTI. Rodolfo Costantino; Ernesta Fedeli.

MATRIMONI. [illegible] Pellegrini e Maria Vittoria Bruno.

SI SPOSERANNO. Gian [illegible] Bellò e Nadia Drutto.

IN BREVE

NOVARA

Sulle due ruote con mamma e papà

«In bici con [illegible] e papà» è la manifestazione non competitiva organizzata per oggi [illegible] quartiere di S.Agabio. Ritrovo alle 9,30 nel parco di via Bovio.

OMEGNA

Oggi espositori e scambisti [illegible] giornata [illegible] minerale

Espositori e scambisti di minerali si sono [illegible] appuntamento oggi ai portici di Palazzo [illegible] Città per la 16ª giornata [illegible] minerale. La manifestazione, organizzata [illegible] Pro Loco con il gruppo mineralogico ossolano, avrà inizio [illegible] 9.

SIZZANO

I vincitori del concorso «La buona terra»

La Pro Loco ha premiato i vincitori del concorso fotografico «La buona [illegible]». Per il bianco e nero, [illegible] fotografi a pari merito, Corrado Malinverni, Ezio Tamburelli, Giorgio Farinetti. Per la sezione colori i premiati sono Federico Gallan, Benito Benedetti, Ermanno Quarna.

[illegible]

La cittadinanza onoraria a Olga Zaccaria

La cittadinanza [illegible] di Baveno è stata conferita a Olga Zaccaria. Il figlio Giampietro fu fucilato dai nazisti a 18 anni, il 21 giugno 1944, sul lungolago di Baveno, insieme ad altri [illegible] partigiani e ostaggi.

LA FOTO DEI RICORDI

Bagnanti Anni Trenta sulla riviera di Pallanza

Da sempre, il lido [illegible] Pallanza figura tra le più note località balneari del Lago Maggiore. Con l'arrivo dell'estate, sulla costa sabbiosa comparivano ombrelloni e bagnanti: un panorama insolito tra i monti dell'Alto Novarese.

(DALLA RACCOLTA CLAUDIA DI CARLO BECCARIS, VERBANIA)

NUMERI UTILI

LA STAMPA

Uffici di corrispondenza:
Novara: corso Vittoria 2, ang. piazza Cavour, tel. 0321/398.401/2; fax 36.391
[illegible]ossola: via [illegible] 13, tel. 0324/43.702
Verbania: via De Bonis 57, tel. 0323/43.435

TELEFONO AZZURRO

Numero verde (basta un gettone): 1678/48048

VIGILI DEL FUOCO

Vigili del Fuoco: 115
Soccorso emergenza: Novara 113
Percorribilità strade: 194
Antincendi boschivi: 21796

AUTOAMBULANZE

Novara: 27 000
Arona: 0322/51.81
Borgomanero: 0322/843.083
Domodossola: 0324/46.600
Galliate: 862.222
Oleggio: 93.500
Omegna: 0323/61.800 - 63.669
Stresa: 0323/33.360
[illegible] 0323/45.000 - 51.000
Baveno: 0323/924.222

[illegible] MEDICA [illegible]

Novara: 26.000
Arona: 0322/51.61
Borgomanero: 0322/81.600
Domodoss.: 0324/491.334
Oleggio: 91.157
Omegna: 0323/642.121
Stresa: 0323/31.844
Verbania (Pallanza): 0323 / 541.318

CARABINIERI

Pronto intervento:
Novara: 112
Arona: 0322/242.223
Borgomanero: 0322/81.410
Domodoss.: 0324/42.044
Oleggio: 91.237
Omegna: 0323/61.268
Verbania: 0323/504.250

VIGILI URBANI

Novara: 465.222
Arona: 0322/242.267
Borgomanero: 0322/81.475
Domodoss.: 0324/492.233
Oleggio: 91.706
Omegna: 0323/61.668
Stresa: 30.161
Verbania: 504.264

[illegible]

Novara: [illegible] Comunale Negroni): or.: lun., mer. e ven. 14-20,30; mar. e gio. 8-14; sabato 8-12,30.

[illegible]

Novara: 391.401
Arona: 242.218
Borgomanero: 81.980
Domodossola: 43.052
Oleggio: 91.112
[illegible] 61.244
[illegible] 41.208

POLIZIA STRADALE

Novara: 455.555
Arona: 243.222
Borgomanero: 82.444
Domodossola: 42.622
Verbania: 41.000
Romagnano Sesia: 0163 / 826.366

NAVIGAZIONE LAGHI

Lago Maggiore: Arona 242.352; **Stresa:** 30.393; **Verbania:** 44.007
Lago D'Orta: Borgomanero 844.862

FERROVIE

Novara: 28.759; 22.628
Arona: 242.044
Borgomanero: 81.888
Domodossola: 42[illegible] - Ferrovie svizzere [illegible]
Oleggio: 91.[illegible]

Omegna: 61.559
Stresa: 30.472
Verbania: 498.037

SOCCORSO ALPINO

Baveno: 924 222
Domodossola: 42.680
S. Maria Maggiore: 94.863

[illegible]

Mi-Malpensa: 02/7485.2200
Mi-Linate: 02/7485.2200
TO-Caselle: 011/577.8361

[illegible]

Novara: dalle 8,45 alle 12,30 e dalle 15,15 alle 8,45: Bicocca, via Sforzesca. Dalle 8,45 alle 20,15: Comunale, corso Trieste
PROVINCIA
Oleggio: Romerio; **Castelletto Ticino:** Comunale; **Bellinzago:** Paltro; **Momo:** Baguzzi; **Borgomanero:** Ruva; **Invorio:** Maoli; **Verbania (Suna):** Lambrini; **Ghiffa:** Lazzari; **Gignese:** Cammareri; **Cannobio:** Fida; **M. Visconti:** Vicari; **Domodossola:** Seminini; **Malesco:** Bovio; **Piedimulera:** Devasini; **Mergozzo:** Pezzana; **Casale Corte** [illegible] Allegri Rossi; **Armeno:** Negri; **Gattinara:** Cominazzini.

Scatta la sottoscrizione di «Specchio dei tempi» per i dieci orfani

AIUTIAMO QUESTI BIMBI

Il marito e la figlia maggiore di Giulietta Palmas escludono l'ipotesi del suicidio

NOVARA

«Mia madre non si è suicidata! Non aveva alcun motivo per farlo. Probabilmente si è sporta dalla finestra ed è caduta». Rita Ferraiolo, 18 anni - la maggiore dei dieci figli di Giulietta Palmas - respinge con forza l'ipotesi che sua madre possa essersi [illegible] la vita. E mentre lo dice scoppia in lacrime. [illegible] tragedia è avvenuta da meno di 24 ore. «Se avesse voluto lasciarci per sempre - aggiunge - mi avrebbe fatto [illegible] solite raccomandazioni. Lo faceva sempre quando, [illegible] ogni parto, doveva ricoverarsi [illegible] ospedale: "fai questo, bada a quell'altro, non dimenticare la tale cosa". No, non si è suicidata. Scrivetelo chiaro sul giornale».

Rita continua [illegible] descrivere la figura della mamma [illegible] una «madre coraggio». «Riusciva a far quadrare il bilancio, [illegible] fare i miracoli». E [illegible] riferisce [illegible] conduzione della numerosissima famiglia con un introito minimo: la pensione del marito Luigi Ferraiolo, 41 anni, maresciallo dell'aeronautica [illegible] riposo.

E senza più la mamma a fare i miracoli, chi penserà ai dieci fra[illegible] di [illegible] compresa fra uno e 18 anni? Proprio per questo «Specchio dei tempi» ha deciso di aprire una sottoscrizione in fa[illegible] della famiglia Ferraiolo. La rubrica [illegible] Stampa» ha già destinato due milioni. Chi vuole contribuire può farlo versando l'offerta sul conto corrente postale 7104 intestato a Specchio dei Tempi, Torino, oppure rivolgendosi direttamente alla nostra redazione di Novara in corso della Vittoria, 2.

Ieri mattina in casa Ferraiolo - [illegible] piano dello stabile di via Juvarra, 3 - c'era grande trambusto. Molti dei figli di Giulietta Palmas, [illegible] donna [illegible] 41 [illegible] ni morta dopo un volo di 300 metri, [illegible] avevano ancora la percezione esatta della tragedia. Michela, per esempio, che col [illegible] solo anno di età è la più piccola della famiglia, oppure Ester che di anni ne ha due. Lo stesso dicasi per Luigi [illegible] Paolo, rispettivamente di 4 e 5 anni, oppure per le gemelle Margherita e Giuseppina di 6 anni e per Debora, 7 anni.

[illegible] completare la numerosa prole ci sono anche Pietro, 10 anni, Anna, 17 e Rita, 18. Ed è quest'ultima che ha preso in mano le redini della famiglia. Sa che sua madre avrebbe voluto così. Glie[illegible] chiedeva tutte le volte che doveva assentarsi, sempre per recarsi in ospedale visto che gli ultimi sette figli Giulietta Palmas li ha messi al mondo con difficoltà, tutti col parto cesareo.

A soli 18 anni, Rita ha un gravoso compito davanti a sé. Ed è pronta ad affrontarlo, da piccola «madre coraggio», decisa anche a difendere l'unità della famiglia: «Guai a chi volesse portarsi via qualcuno [illegible] miei fratellini!»

Luigi Ferraiolo, il marito della donna morta, è ancora [illegible] shock. Quando è scoppiata la tragedia era fuori. Ha appreso quello che era accaduto al ritorno a casa. Esclude anche lui l'ipotesi [illegible] suicidio. La prova? [illegible] mia moglie avesse voluto gettarsi dall'ottavo piano si sarebbe servita di [illegible] dei balconi e non della finestra che è certamente più difficile da scavalcare. Non aveva problemi nervosi, non c'era nulla che lasciasse sospettare una crisi».

[illegible] in effetti Giulietta Palmas, [illegible] in Francia [illegible] famiglia sarda, [illegible] caduta (o si è gettata, sarà difficile stabilirlo) dalla fi[illegible] della sua camera da letto. Il fatto che [illegible] prima chiuso la porta a chiave non meraviglia il marito: «Lo faceva sempre - dice - per prudenza. Aprire la finestra con tutti quei bambini era sempre un pericolo».

Marcello Sanzo

I dieci orfani di Giulietta Palmas. Sotto il padre, Luigi Ferraiolo, 41 anni, maresciallo in pensione

«LI [illegible]»

NOVARA. Il perché di tanti figli, malgrado le modeste condizioni economiche, lo spiega il marito di Giulietta Palmas. «La nostra è stata una scelta convinta. Volevamo entrambi tanti [illegible]bini. Nella maggior parte dei casi partorirli è stato un serio rischio per mia moglie. Ma lei [illegible] ha mai voluto saperne di [illegible] farli nascere».

A Novara la coppia Ferraiolo-Palmas si era trasferita [illegible] dieci anni fa. E fra gli ospedali di Novara e Borgomanero sono nati otto dei dieci figli. Con la sola eccezione di Ester, due anni, [illegible] a Torino perché il parto si presentava particolarmente difficile.

«Ma il più rischioso - dice [illegible] Luigi Ferraiolo - è stato l'ultimo al San Giuliano [illegible] Novara. Giulietta aveva avuto [illegible] grave emorragia e si erano rese necessarie le trasfusioni».

Nella casa di [illegible] Juvarra, 3, quasi tutte le camere ospitano lettini a castello. La pulizia e l'ordine, però, sono notevoli. «Sì, mia moglie ci teneva molto alla pulizia. Chissà, forse proprio questo particolare ha contribuito alla disgrazia. Può darsi che sia caduta dalla finestra proprio mentre stava pulendo i vetri della [illegible] stanza da letto». [m. s.]

NOVARESI IERI E OGGI

La bella innamorata era il Novara calcio

NEL suo quadrilatero si sentiva re. Adriano Giarda, fruttivendolo, fra la bottega [illegible] il bar Faraggiana, fra piazza Cavour e l'edicola di Dante Miramonti, aveva recintato una specie di riserva della quale era gelosissimo. Così com'era gelo[illegible] della sua bella innamorata: non una donna, ma la squadra [illegible] Novara Calcio. Dei giocatori [illegible] Novara, Giarda, occhi vispi e mente rincagnata alla Totò, era amico, confidente, tifoso e public-relation quando il ruolo non compariva ancora fra le professioni elette. Conclusa la campagna acquisti, trasmetteva euforia: «Quest'anno abbia[illegible] una squadra da quinto posto, almeno». «Calma Adrianòi», [illegible] Luciano Marmo e Celestino Sartorio, prudenti per comprensibile opportunità. E se le [illegible] andavano bene, [illegible] era il caso di entrare in bottega per [illegible]nirlo o, peggio, per sfotterlo. Perché l'Adriano, tetragono al dialogo, ti cacciava via senza banane e senza carciofi non ammettendo che si criticasse il Novara, vittima sacrificale - a suo dire - di avversari scarponi e di arbitri cornuti.

Forchetta [illegible] riguardo, il Giarda [illegible] sempre disponibile [illegible] banchetto o alla merenda, ovunque e in ogni [illegible]: «Un frantoio!», secondo il drastico commento di un commensale che più volte ebbe modo [illegible] la voracità.

E le donne? Per l'Adriano, zitello per scelta, [illegible] matrimonio [illegible] tabù. Gli bastavano le avventure [illegible] vedove inconsolabili e vogliose, perché «io - spiegava - più che un amante sono un fazzoletto asciuga-lacrime». Una specie di telefono-amico [illegible] seduzione.

«Di professione erbivendolo», diceva Remo Sesono, mitico nullafacente, alludendo al Giarda che batteva minaccioso il coltello sul tagliere quando entrava in bottega l'avvocato Piero Omodei-Zorini, che piluccava qua e là acini d'uva, i più belli, senza mai comprarne [illegible].

Ciarliero, allegro, buon compagnone, [illegible] Giarda aveva una gran passione per [illegible] danza: [illegible] un ballerino di classe, noto all'Eldorano e al Vittoria, ai «Cuvin», alla [illegible] Novara e al circolo degli «Spinàsc» in fondo al corso Risorgimento, in faccia alla Caccia Reale, dove si ballava al suono di [illegible] verticale o pianola. E non si faceva pregare dagli [illegible]ci quando, conoscendo la sua assoluta ammirazione per Fred Astaire, insistevano perché [illegible] esibisse nel tip-tap. Cosa che gli riusciva benissimo [illegible] l'approvazione del cavalier Sacchi alla [illegible] caffè Faraggiana. Prese nota soffrendo delle progressive ferite che il rinnovamento cittadino procurava alla [illegible] riserva: la chiusura del Manabrea e del Caffè [illegible] Popolo, poi del Sizzano e della Botte d'Oro. Quando dovette far fagotto, perché al posto della sua casa e [illegible] negozio hanno [illegible] una banca, il Giarda, solo e un po' acciaccato, si rifugiò presso ospitali parenti verso [illegible] Torrion Quartara. Senza i broccoli e la piazza Cavour, con [illegible] Novara sconfitto dal Poggibonsi, obbligato dal medico a diete impietose («Niente bollito col bagnetto e niente bonarda!»), l'Adriano ha dato forfait, lasciando dietro di sé l'eco della sua claquette e l'affetto per i campioni del Novara, clienti di riguardo, anche quelli che non pagavano mai.

Romolo Barisonzo

Adriano Giarda visto [illegible] Beldì

Orta, gli abitanti dell'isola di San Giulio protestano per le nuove norme di navigazione

«E' penalizzato chi vive sul lago»

Contro il regolamento regionale in vigore da venerdì accanto a loro si schierano commercianti e operatori turistici
Intervento critico anche dell'Unione artigiani di Novara: «Sono misure ingiustificate in un bacino [illegible] il Cusio»

ORTA SAN GIULIO. Operatori turistici, esercenti e gli abitanti dell'isola protestano per il nuovo regolamento che limita l'uso delle imbarcazioni a [illegible] sul lago d'Orta.

Da mercoledì entra in vigore la normativa regionale che fissa nuove norme per circolare a motore sul lago d'Orta.

Viene ridotta la velocità dei natanti, che non potrà superare i trenta nodi, e non viene più permesso a motoscafi e barche a motore di scorazzare sotto sosta: a [illegible] metri dalla riva i motori dovranno essere spenti, e su tutto il tratto Orta-isola di San Giulio, la circolazione a motore sarà consentita solo ai mezzi pubblici.

Contro il regolamento [illegible] pronunciati commercianti, albergatori ed operatori turistici, che temono una flessione delle presenze dei villeggianti.

Molto critica anche l'Unione Artigiani di Novara, che esprime «viva preoccupazione per i provvedimenti adottati. Le misure limitative decise dalla Regione sono in parte inutili, [illegible] giustificate e controproducenti in un bacino quale quello [illegible] Cusio».

Secondo l'associazione [illegible] nuove norme «non promuovono [illegible] lo sviluppo socio-economico delle comunità locali, non favoriscono il turismo [illegible] anzi, portano [illegible] un abbandono dell'area da parte dei non residenti, a sicuro vantaggio di altre zone turistiche».

A sollevare [illegible] maggiori obiezioni è la norma che impone l'uso [illegible] remi nella fascia costiera di cento metri: «Per an[illegible] in barca sul lago ormai occorre compilare ogni giorno una dichiarazione da consegnare alla capitaneria [illegible] porto di Verbania - dice Antonina Aze[illegible] titolare [illegible] camping Miami - e restringere ancora di più la navigazione a motore favorirà i laghi vicini, dove andranno i turisti».

«Era giusto regolamentare la navigazione - osserva Umberto Bassotto, titolare [illegible] un cantiere nautico a Pella - ma pretendere di spegnere i motori a [illegible] metri dalla riva è assurdo: penso a chi ha acquistato le case e gli appartamenti sul lago con la d[illegible]. Adesso che cosa [illegible] ne [illegible] Occorrerà fare dei corridoi [illegible] boe, ma chi ha fatto la legge non [illegible] informato a sufficienza sulla conformazione del lago: a cento metri dalla costa, la profondità arriva già a centodieci, centoventi [illegible]: com'è possibile mantenere il corridoio?».

I problemi maggiori li sollevano [illegible] gli abitanti dell'isola [illegible] San Giulio, dove vivono, oltre alle trentasette suore di clausura, tre famiglie.

Durante l'estate la popolazione [illegible] dell'isola aumenta [illegible] a duecento persone, che dovranno recarsi ad Orta a remi.

«In questo regolamento ci sono due aspetti diversi da analizzare», [illegible] l'architetto Pierpaolo Saporito, uno dei quarantanove abitanti «stabili» dell'isola di San Giulio.

«Indubbiamente [illegible] giusto regolamentare la navigazione a motore perché abbiamo [illegible]oscafi che ci passano a tutta velocità a due metri dalla riva; per quanto riguarda il divieto fra Orta e l'isola occorrerà fare un'eccezione per noi che ci abitiamo tutto l'anno. E' assurdo pretendere che quando il lago è mosso veniamo ad Orta a remi, sarebbe un invito [illegible] suicidio e qualsiasi pretore ci darebbe ragione se non osservassimo una simile disposizione. Personalmente interpreto la norma in questo modo, perché dovranno comunque essere salvaguardate le nostre necessità».

[illegible] Giordani

Motoscafi del servizio pubblico [illegible] porticciolo di Orta. Soltanto loro potranno approdare con il motore in funzione

IL [illegible] DEI CANOTTIERI

ORTA SAN [illegible]. Anche don Angelo è un po' preoccupato per il [illegible] regolamento [illegible] navigazione a motore. E dire che lui, tutte le mattine alle sei, dall'isola di San Giulio parte con la sua barca di legno e va a remi a Pella dalle suore a dire messa.

«Ma un conto è la passeggi[illegible] mattino, che poi si può fare soltanto quando le condizioni del lago [illegible] consentono, un altro è pretendere che [illegible] l'anno si debba usare l'imbarcazione a remi dall'isola ad Orta. E' impossibile, ed infatti anch'io sulla mia barca [illegible] un piccolo motore da sei cavalli che devo utilizzare quando ho fretta, il lago [illegible] mosso [illegible] spira l'inverna. Non sarebbe possibile in quelle condizioni andare a remi». Don Angelo Villa, 59 anni, [illegible] grande passione per [illegible] canottaggio, nel '62 ha fondato la Canottieri Lago d'Orta, [illegible] società che ha mietuto successi in tutta Italia e che ha contribuito alla diffusione del canottaggio fra i giovani. A don Angelo telefonano spesso i fratelli Abbagnale, [illegible] amici da anni, anche per chiedergli consigli: il sacerdote cusiano è considerato infatti fra i [illegible] esperti italiani di [illegible]nottaggio.

[illegible] non sempre, dice, [illegible] può remare, soprattutto per chi abita all'isola e della barca fa il proprio mezzo [illegible] trasporto e lavoro. [illegible] chiedo come faranno le 39 suore di clausura ed il parroco, don Giacomo, che hanno due pilotine con motori da 25 e 50 cavalli. Mica potranno andare a fare provviste ad Orta remando!». Come farà ad esempio ad andare a scuola all'Istituto Tecnico Industriale [illegible] Borgomanero Giulio Roggero, 16 anni, nipote di don Angelo, che tutte le mattine deve raggiungere Orta in barca e [illegible] salire sul pullman? «Ha un piccolo fuoribordo Canadian che gli è indispensabile - dice lo zio - soprattutto [illegible] si pensa che in in[illegible] non [illegible] possibile andare a remi». Don Angelo propone per i residenti all'isola un'eccezio[illegible] alla normativa: «Dovremmo essere trattati come i barcaioli, sennò [illegible] davvero impossibile svolgere le nostre mansioni di lavoro».

[m. g.]

Don Angelo Villa

NOTIZIE FLASH

BIELLA

Detenuto [illegible] tenta il suicidio, salvo

Un giovane di Verbania detenuto nel [illegible] biellese ha tentato [illegible] impiccarsi. Renato Alfonso, 26 anni, sconvolto per il suicidio dell'amico Sandro Donatiello, avvenuto qualche giorno fa, [illegible] stato salvato [illegible] guardie, riportando solo contusioni.

[illegible]

Condannato operaio [illegible] un'arma proibita

Condanna a due anni di reclu[illegible] per Luciano Legnaro, un operaio [illegible] 38 anni. Nei giorni scorsi la polizia aveva trovato nella [illegible] abitazione un fucile a canne mozze e [illegible] cartucce.

BAVENO

Ancora indagini per la droga in albergo

Continua l'inchiesta dopo il ritrovamento di 40 grammi di hashish nella camera di un cameriere e [illegible] cuoco dell'hotel Villa Azalea [illegible] Baveno. I carabinieri ritengono che il quantitativo sequestrato [illegible] il residuo di una partita maggiore.

ROSASCO

Preso [illegible] carabinieri con eroina e cocaina

Ieri pomeriggio a Rosasco i [illegible]rabinieri hanno [illegible] Lorenzo Zulianello, 34 anni. Addosso aveva [illegible] 7 grammi di cocaina e [illegible] d'eroina, oltre a [illegible] milioni in contanti. In [illegible] nascosta altra droga.

MERGOZZO

Ragazza [illegible] perde nei boschi salvata dopo [illegible]

Ritrovata dagli uomini del soccorso alpino Valgrande e dai finanzieri del Sagf dopo 4 ore di ricerche Corinna Teruzzi, [illegible] anni, una villeggiante milanese che si era [illegible] nei boschi attorno all'alpe Vercio. Era partita da Bracchio in [illegible] promettendo ai genitori di rien[illegible] per pranzo.

Arona, polemica sul progetto di traforo sotto il San Carlone

«No al tunnel della Rocca»

La Lega Ambiente si oppone alla proposta avanzata dall'assessore regionale Panella: «Sconvolgerebbe [illegible] già assediata da iniziative sconsiderate»

[illegible] Non piace agli ambientalisti il progetto [illegible] traforo della Rocca Borromea per risolvere il problema della circonvallazione di Arona. La proposta dall'assessore regionale alla Viabilità e trasporti, Luciano Panella, socialista, [illegible] sindaco di Arona, ha sollevato, come prevedibile, un vespaio di proteste. Le più vivaci sono arrivate dalle associazioni che si occupano della tutela ambientale e paesaggistica.

Amelia Alberti, responsabile [illegible] Lega per l'ambiente, dice: «L'argomento tunnel, dopo le dichiarazioni dell'assessore regionale ai trasporti, Luciano Panella, ha assunto ultimamente toni di concretezza inusuale e quindi necessita di una immediata presa di posi[illegible] non solo da parte dell'associazione che personalmente rappresento».

Si tratta, secondo la Lega per l'ambiente, [illegible] decisioni che «sconvolgono [illegible] territorio in una zona delicatissima e già assediata da iniziative sconsiderate».

«Il ragionamento, apparentemente logico, che ha condotto alla determinazione di traforare la Rocca Borromea, è stato il seguente: 1) l'inquinamento da gas e rumori assedia il centro di Arona; 2) la periferia di Arona è stata saccheggiata negli [illegible] una urbanizzazione diffusa e priva di previsioni programmatiche a lunga scadenza; 3) ad Arona occorre la circonvallazione; 4) quindi: traforiamo la Rocca».

«Già in altri confronti verbali con chi deve decidere le sorti del nostro territorio - afferma Amelia Alberti - ho avuto occasione [illegible] ribadire che l'unico criterio ammissibile, valido al [illegible] delle opinioni personali, è la valutazione d'impatto ambientale. Che è uno strumento scientifico, democratico e, [illegible] condotto a regola d'arte, "super partes". Non è ammissibile affermare che quella prospettata sia l'unica soluzione possibile. Quante altre soluzioni sono state analizzate e scartate? Da chi? Perché? Quali punteggi avevano ottenuto le altre soluzioni rispetto al traforo [illegible] valore archeologico, storico, paesaggistico, già sconciata dalle cave dismesse e da un albergo prospiciente [illegible] lago, che la dice lunga sulle scelte degli amministratori coinvolti? Chi ha condotto l'istruttoria per traforare la Rocca? In quali sedi è depositata?».

[illegible] solo alcuni degli interrogativi proposti dalla battagliera ecologista vergantina, sempre attenta e sensibile alle problematiche che coinvolgono colline e spiagge del Lago Maggiore.

Con l'assessore Panella, la Lega per l'ambiente ha stipulato recentemente un "patto di consultazione".

Oltre che allo stesso Panella, la Alberti ha inviato il proprio pa[illegible] negativo [illegible] sindaco di Arona, all'assessore regionale alla pianificazione territoriale Enrico Norviani, alla Sovrintendenza beni architettonici di Torino e a tutte quelle [illegible]oni che sono più e [illegible] direttamente in causa.

«Non vorrei - conclude Amelia Alberti - che la ricerca della soluzione di un problema ambientale grave, si trasformasse in [illegible] problema ambientale e paesaggistico ancora più grave».

Sandro Bottelli

RAPINA ALLE POSTE DI NEBBIUNO

NEBBIUNO. Rapina dopo l'ora[illegible] d'ufficio [illegible] poste nebbiunesi. Il [illegible] episodio di violenza ha avuto luogo alle 13.10 di ieri, quando ormai gli sportelli erano chiusi, e alla posta era rimasto solo [illegible] direttore.

La dinamica dell'avvenimento è all'esame dei carabinieri, che sono intervenuti prontamente sul posto: intanto, però, gli autori del «colpo» avevano avuto modo di dileguarsi senza lasciare indizi degni di rilievo.

Al centro della rapina è stato il capufficio Vincenzo Di Pompeo, residente con la famiglia [illegible] Arona in [illegible] Gramsci 23, in servizio da [illegible] a Nebbiuno. L'uomo si trovava ormai solo in ufficio: l'impiegata Marinella Genova, di Pisano, aveva già lasciato il lavoro; e la portalettere Miriam Contini aveva appena consegnato la borsa con la documentazione giornaliera della distribuzione della corrispondenza.

Di Pompeo era uscito sulla strada per [illegible] passaggio del [illegible]riere postale: al rientro in ufficio, il direttore si è trovato [illegible] fronte un individuo mascherato che, puntandogli minacciosamente [illegible] pistola, lo ha costretto a entrare nel [illegible] bagno, dove è stato rinchiuso.

L'uomo non avrebbe avuto la possibilità di vedere altro: ma, quasi sicuramente, [illegible] bandito dal volto coperto non era solo. Tutta [illegible] vicenda si è in realtà svolta seguendo un ritmo frenetico: i malviventi avrebbero approfittato della breve [illegible]za del Di Pompeo per introdursi nei locali postali e appostarsi [illegible] attesa.

Anche la permanenza in ufficio dei banditi dovrebbe essere durata solo qualche minuto: [illegible] le mani [illegible] soldi, i rapinatori sono fuggiti quasi sicuramente con un'auto che li attendeva nelle vicinanze della posta. I carabinieri sono [illegible] ricerca [illegible] persone che possano [illegible] notato i movimenti dei rapinatori, al fine di raccogliere elementi utili alle indagini.

Non [illegible] conosce l'entità del bottino rimediato dai rapinatori: nello [illegible] primo pomeriggio, è giunto un ispettore della sede provinciale [illegible] Novara per gli accertamenti di rito.

Molto probabilmente, la somma asportata non supera una decina di milioni. Il Di Pompeo aveva già subito un paio [illegible] anni fa [illegible] rapina del genere, nello stesso ufficio: il funzionario è inoltre reduce da un infarto.

[f. a.]

Il direttore sportivo Bacchin al lavoro al calciomercato di Cernobbio

Novara cerca «punte»

La società è alla caccia di uno o due attaccanti. Per il resto la squadra è ritenuta già valida così com'è. Ceduto il portiere De Giorgi all'Aosta. In azzurro arriva il giovane Vianoli

NOVARA
NOSTRO SERVIZIO

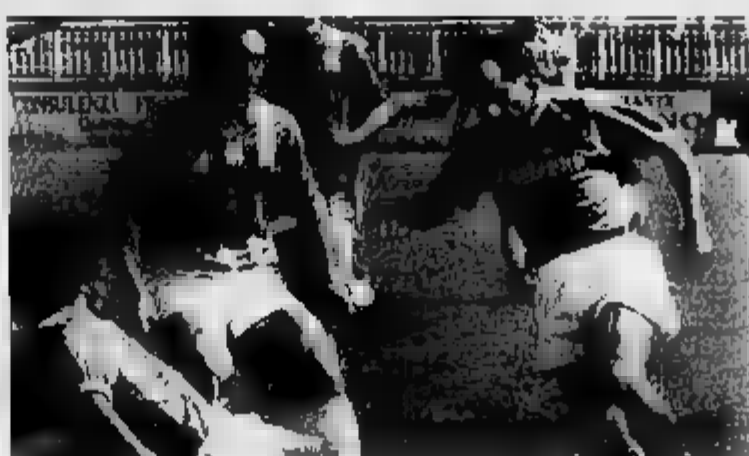
Roberto Bacchin, direttore sportivo del Novara, non ha perso un solo giorno di mercato. Da martedì è [illegible] Cernobbio, nuova [illegible] bella sede della compravendita dei calciatori. L'incaricato della società [illegible] ha una lista con i «nomi» scritti dall'allenatore Nicolini. Se la tiene stretta: sarebbe un errore far trapelare troppo interesse per questo o quel giocatore e Bacchin lo sa. Ormai, dopo tanti anni di mercato, è diventato un esperto.

Ieri il ds azzurro era tornato [illegible] sede per il week end di chiusura del mercato. Ai dirigenti ha fatto una dettagliata relazio[illegible]. Anche col giornalista si è lasciato andare [illegible] considerazioni di ogni genere. Ma niente nomi! «Sarebbe controproducente - dice sorridendo - anche perché nessuno [illegible] questo momento scopre le [illegible] che ha in mano. I giocatori disponibili d'altra parte [illegible] conosciutissimi. Oggi, però, costano cifre da vertigini. Magari verso la fine [illegible] mercato, se non saranno ancora stati venduti [illegible] loro prezzo scenderà».

[illegible] [illegible] forse quello il [illegible] in cui Bacchin passerà all'attacco? «Sì, è certo che aspettiamo i tempi migliori. E come [illegible] si comporta [illegible] maggior parte delle squadre [illegible] nostra stessa categoria. Ci sono due sole eccezioni: Mantova e Ravenna. [illegible] capisce lontano un miglio che quelle due società hanno deciso di fare le [illegible] in grande. Credo che per [illegible] promozione abbiano già fatto delle serie prenotazioni e c'è da sperare che non vengano [illegible] [illegible]trambe in [illegible] stesso girone per non togliere subito interesse al torneo!».

Ma a parte le «prenotazioni» di Mantova [illegible] Ravenna, si vuole capire [illegible] cerca la squadra azzurra [illegible] Cernobbio.

Bacchin [illegible] questo non fa alcun mistero: «Un attaccante o due; e forse un centrocampista. Il vantaggio del Novara è che l'intelaiatura della squadra [illegible] già buona. Così, anche se non abbiamo problemi nel reparto [illegible] ugualmente stiamo cercando una punta dalle caratteristiche ben precise. Non [illegible] escluso addirittura che [illegible] prendiamo due. In tutti i casi la permanenza di Lanci o Orofino è legata alle caratteristiche del[illegible] punta che troveremo».

Quanto al centrocampista verrà preso solo [illegible] se ne troverà uno di qualità. In difesa, infine, [illegible] resta Pacioni (al momento è del Cagliari) non verrà toccato nulla. Non [illegible] escluse (se ne riparlerà la prossima settimana) novità anche per quanto riguarda i portieri. [m. s.]

La punta Lanci in azione. O lui oppure Orofino potrebbero restare a Novara

SI CHIUDONO OGGI IN [illegible] VIGEZZO [illegible] «[illegible]» DI [illegible]

SANTA [illegible] MAGGIORE. Due record italiani battuti ed un esito finale incertissimo. Sono questi gli «ingredienti» principali dei Campionati Italiani di parapendio, in svolgimento in valle Vigezzo. Il primo record è [illegible] stabilito da Luigi Felicetti, 36 anni, che [illegible] rimasto in volo per 3 [illegible] 30' 22" coprendo tutti i 60 chilometri e 100 metri previsti [illegible] [illegible] tracciato stabilito che, partendo dalla cima del Trubbio (2.064 metri) portava i concorrenti a percorrere due volte il cielo sopra la valle Vigezzo. Il secondo record invece è stato assegnato ex equo a quattro concorrenti (Giorgio De Lorenzi, Silvio Bertoni, Maurizio Bottegal e Giovanni Faè) che hanno coperto in tutto 65 chilometri prima che la gara venisse annullata [illegible] causa di [illegible] forte temporale.

Saranno però le ultime prove in programma [illegible] [illegible] designare il campione italiano di parapendio. E soprattutto nella classifica maschile la sfida [illegible] agguerrita. Dopo le prime quattro prove, Carlo Della Rosa, campione mondiale in carica, 29 anni, della val di Fassa, [illegible] l'uomo da battere. Guida la classifica, seguito a pochi punti da Giorgio De Lorenzi, trentino, [illegible] [illegible] Luigi Felicetti.

Tra le quattro donne in gara, invece, è Rosangela Meroni, 29 anni di Erba (Como) [illegible] dettar legge. E' pri[illegible] ma con pochi punti su Elisabetta Senini. Solo i primi sei della classifica [illegible]schile e la prima donna parteciperanno ai Campionati Mondiali che [illegible] disputeranno a settembre [illegible] Francia.

Due concorrenti si [illegible] leggermente feriti venerdì [illegible] stavano atterrando. Il fiorenti[illegible] Riccardo Nigi [illegible] rimasto impigliato tra i rami [illegible] un albero sulla [illegible] della Colpa. Sono intervenuti addetti delle funivie per toglierlo d'impaccio.

La posizione della valle Vi[illegible] [illegible] presta a gare di parapendio. I punti favorevoli [illegible] la presenza di cime da 2 mila metri, l'ideale flusso delle correnti e l'[illegible] di elettrodotti.

[illegible]

[illegible]

AUTOMOBILISMO

Piero Longhi vince a Limone Piemonte

L'ottava edizione del rally [illegible] Limone Piemonte ha visto [illegible] trionfo del novarese Piero Longhi in coppia [illegible] Carraro. I due gareggiavano [illegible] Lancia Delta Integrale della scuderia genovese Grifone Esso.

[illegible]

Coppa Italia, la Tosi vince al decimo [illegible] Bollate

Bella ma sofferta vittoria per 10-7 della Tosi Farmaceutici l'altro ieri nella partita d'andata dei sedicesimi di finale di Coppa Italia. Gli azzurri hanno regolato il Bollate, sul diamante milanese, per 10-7 dopo un inning supplementare.

[illegible]

La nuova Coppa De Galea-Valerio a [illegible]

Dal 12 [illegible] [illegible] luglio si svolgeranno allo Sporting Club Lesa le qualificazioni della Coppa «De Galea-Valerio», campionato internazionale a squadre per giocatori sino ai 18 anni. La fase finale si svolgerà [illegible] Vichy. Vi prendono parte Algeria, Belgio, Gran Bretagna, Grecia, Jugoslavia [illegible] Italia.

VOLLEY

Primi passi [illegible] mercato per Novara e Pavic

E' «volley mercato» anche per le squadre del Novarese. Conferma[illegible] la sponsorizzazione della Ceppiratti. [illegible] primo passo è stato fatto [illegible] l'ingaggio dell'allenatore Lidio Varesi, 27 anni, proveniente da Segrate. C'è da segnalare il ritorno di tre [illegible] «doc»: Andrea Pozzato, Francesco Berticelli ed Alberto Colombo. Torna in maglia azzurra anche Massimo Lualdi, l'anno scorso a Magenta con Berticelli [illegible] Pozzato. A Romagnano [illegible] stata confermata la rosa promossa in B1.

[illegible]

Tre giovanissimi da Verbania [illegible] Inter e Milan

Il Verbania retrocede, ma i suoi ragazzini sono ambiti dalle società maggiori. Dopo Marco Pagotto, [illegible] 1973, finito due anni fa [illegible] Napoli, tre giovani sono [illegible] prelevati dalle due maggiori società calcistiche milanesi. I centrocampisti, classe '80, Claudio D'Agostino e Gianfrancesco Castelliti, [illegible] Milan e Roberto Piazzani, classe '78, dall'Inter.

PESISTICA

Record nazionale [illegible] Claudia Dola

La borgomanerese Claudia Dola al terzo meeting «San Bernardo», ha migliorato [illegible] record nazionale nella categoria 56 chilogrammi; ha totalizzato [illegible] chili nello strappo e 80 nello slancio, per un totale di 145 chilogrammi sollevati.

Cavallermaggiore, stasera è di scena Tony Dallara

Il re degli urlatori

L'ondata di revival Anni 60 riporta sul palco anche il pioniere della «canzone strillata». In scaletta tutti i vecchi successi

Il cantante «urlatore» Tony Dallara visto da Ghiglione

TONY Dallara, mister «Come prima» e capostipite degli urlatori, canta stasera alle Cupole di Cavallermaggiore (Cuneo). In questa estate zeppa di technotrash artificial-musicale, [illegible] all'assalto dei microfoni anche rocker come Ricky Gianco, i Ribelli, i New Dada, i Nomadi, Rocky Roberts e Little Tony. Tutti stanno vivendo una seconda giovinezza, sulle tracce del «boom» che hanno avuto le canzoni-remember.

Non poteva mancare Tony Dallara, che stasera presenterà i successi degli inizi: «Come prima», «Ti dirò», «Brivido blu». Ma a quell'epoca l'urlo fu un trauma e qualche critico musicale, scandalizzato, definì Tony «il Tarzan della canzone». Comunque, un Tarzan che piaceva ai giovani. Spiega Dallara: «Erano pur sempre canzoni d'amore, con [illegible] modo [illegible] di impostare la voce in maniera tutt'altro che sdolcinata. Nelle mie serate, quando [illegible] ancora inciso il disco "Come prima" avevo in repertorio le ba[illegible] di [illegible] Laine, come "Blowing wild" e "Ok corral"».

Un accompagnamento a terzine già prerogativa dei Platters, un dosaggio della voce a singhiozzo come Johnny Ray, soprannominato negli Usa «il cantante che piange»: ecco gli ingredienti [illegible] musica degli urlatori, ma con [illegible] sound e testi italiani.

Ai tempi dei primi vagiti urlati esordirono Mina (col [illegible] di «Baby Gate»), Celentano, Morandi: un gruppo compatto che cominciava a dare una dritta [illegible] canzone italiana. Ammette il cantante: «Mi sento ancora per telefono con Mina. Con altri sono in contatto attraverso spettacoli televisivi che facciamo [illegible]».

L'era dei Beatles finì per mettere [illegible] sottordine lo stile dell'ugola «sparata». Dallara lavorò più all'estero che in Italia. Fu al Carnegie Hall a New York, all'Olympia di Parigi. Poi in Spagna, Germania, Corea e Giappone. Al «Sea King» [illegible] Toronto gli fu [illegible] la cittadinanza onoraria canadese.

Dallara conclude: «Ultimamente ho inciso [illegible] la "Bang-bang" una raccolta [illegible] nuove canzoni d'amore, melodiche e con arrangiamenti attuali». La voglia di urlare non è passata.

Giovanni Barberis

ASTITEATRO, LA DRAMMATURGIA

DOPO gli spettacoli all'aperto [illegible] tradizione popolare, il programma di Astiteatro prosegue sul palcoscenico. Questa sera il festival [illegible] una curiosità che introduce la serie di spettacoli della sezione principale, dedicata alla drammaturgia [illegible] temporanea. [illegible] Politeama, in via dell'Ospedale, [illegible] 21,45 sarà rappresentato il feuilleton «Le due orfanelle», un classico delle filodrammatiche, scritto da Adolphe D'Ennery e Eugène Cormon.

Il testo è stato adattato [illegible] Paola Tagliaferro. Per rispettare la tradizione, la messinscena è stata [illegible] a una compagnia amatoriale, il «Teatro delle Genti», anche se sotto la direzione di un professionista, [illegible] Montagna. Una curiosità: le prove [illegible] durate oltre quattro mesi [illegible] fin dal primo giorno ogni [illegible] sapeva la sua parte interamente a memoria.

Domani sera invece, alle 21,45 al [illegible] del Collegio si aprirà la sezione di drammaturgia contemporanea, curata dal direttore artistico Guido Davico Bonino. [illegible] «prima» ci sarà un testo di Ugo Chiti, autore che si è fatto notare negli ultimi anni ottenendo numerosi consensi. Ad Asti p[illegible] «Emma, il ridicolo della vita», vicenda che si svolge in [illegible] famiglia [illegible] media borghesia toscana ai primi del '900.

Emma è un'adolescente oppressa [illegible] un ambiente familiare difficile ed è costretta a prendere decisioni drastiche sul [illegible] futuro. La regia è dello stesso Chiti, [illegible] in scena [illegible] impegnati Patrizia Corti, Lucia Socci, Massimo Salvianti, Marco Natalucci e Amina Kovacevich. Lo spettacolo sarà replicato martedì alla stessa [illegible].

Prosegue la prevendita degli abbonamenti per gli otto appuntamenti di drammaturgia. E' stato confermato il forfait dell'attore Maurizio Corgnati, che avrebbe dovuto interpretare un nono spettacolo, «L'ultimo nastro di Krapp» di Beckett, in programma per il [illegible] e 10 luglio. L'anziano attore ha rinunciato a esibirsi per motivi di salute.

Il costo degli abbonamenti è [illegible] 100 mila lire, 80 mila per i ridotti (il biglietto singolo costa 18 mila lire; 13 mila il ridotto); l'abbonamento garantisce l'ingresso gratuito [illegible] «Cabaret Viola», dedicata alla poesia. Per i cinque spettacoli di teatro-ragazzi, finalisti del premio nazionale «Stregagatto», c'è un abbonamento da 15 mila lire riservato ai più piccoli, [illegible] un accompagnatore che entrerà gratuitamente. La prevendita è al teatro Alfieri, tutti i giorni dalle 14,30 alle 19,30.

Carlo Francesco Conti

[illegible] AL CINEMA

[illegible] Eldorado — Tel. 24.158 — Or.: 19,40/22 — Lire 8000/6000
Ghost - Fantasma — di J. Zucker con P. Swayze, D. Moore, W. Goldberg (Usa '90) — Un giovane assassinato diventa un abile fantasma invisibile e rimane sulla Terra [illegible] aiutare la [illegible] che ama a combattere i cattivi. N. V. 2h 05' — Commedia

Faraggiana — Tel. 27.670 — Or.: — Lire 8000/6000 — Mar. fer. L. 7000/5000
In caso di pioggia si svolgerà la programmazione del cinema all'aperto del Broletto

Vittoria — CHIUSO PER FERIE

Vip — CHIUSO [illegible]

Broletto — Cine all'aperto — Lire 6000/4000 — Inizio ore 21,40
La [illegible] — di J. Musker e R. Clements, prod. Walt Disney, abb. a «Paperino guardiano del faro» (Usa '89) — La sirenetta Ariel sogna di diventare una ragazza. Un giorno salva il principe Eric e se ne innamora... N. V. 1h 30' — Cartone animato

S. Cuore — CHIUSURA ESTIVA

[illegible] — CHIUSO PER FERIE

[illegible] Cine all'ape[illegible] — Piazza S. Graziano — Or.: inizio 21,30 — Lire [illegible]
Mamma, ho perso l'a[illegible] — di Chris Columbus con M. Culkin, J. Pesci, D. Stern (Usa '90) — Dimenticato a casa dai genitori, un bimbo di 8 anni si diverte a comportarsi come i grandi e a sconfiggere 2 ladri imbranati. N. V. 1h 37' — Commedia

[illegible] — CHIUSO PER FERIE

[illegible] Moderno — Tel. 82.151 — Or.: 14 continuato — Lire 8000/6000
L'ultima Africa — di Joseph Sargent con Isabella Rossellini, John Lithgow, James Earl Jones ('90) — Giunto in Kenya alla ricerca di una fotografa scomparsa uno scrittore americano scopre il traffico d'avorio degli elefanti. N. V. 1h 31' [illegible]

Nuovo — Tel. 81.741 — Or.: iniz. 20,15/22,15 — Lire 6000
Rocky 5 — di John Avildsen con Sylvester Stallone, Talia Shire, Burt Young (Usa '90) — Finito come pugile e in crisi come uomo, Rocky riscopre la voglia di vincere allenando un giovane e promettente boxeur. N.V. 1h 52' [illegible]

Piccolo — Tel. 81.741 — Or.: 20,15; 22,15 — Lire 5000
[illegible]evenge — di Tony Scott con Kevin Costner, Anthony Quinn, M. Stowe (Usa '90) — Tradito dalla moglie, ingannato dall'amico reduce dal Vietnam, un messicano è travolto da un incontrollabile desiderio di vendetta. N. V. [illegible]

[illegible] Sa[illegible]ni — Or.: 14,30/16,[illegible] 20,30/22,15 — Lire 4000
Pazzi a Beverly Hills — di Mick Jackson con Steve Martin, V. Tennant, M. Henner (Usa '90) — In una Los Angeles caotica e divertente gli amori di un bizzarro annunciatore Tv diviso tra sentimenti [illegible] e allegre avventure. N. V. 1h 29' [illegible]

[illegible] Corso — CHIUSURA ESTIVA

Cine 1 — MULTISALA — Tel. 42.046 — Or.: 20,30/22,30 — Lire [illegible]
Sala 1: Riposo
Sala 2: Riposo

[illegible] — CHIUSURA ESTIVA

[illegible] Cine Teatro — Tel. 91.183. Ore: 20-22 — L. 8000/5000 — Lun. fer. L. 6000/4000
The hot spot - Il posto caldo — di D. Hopper con D. Johnson, V. Madsen (Usa '90) — Uno sbandato senza scrupoli ama la moglie del capo, donna torbida e sensuale che lo lega a sé col ricatto, ma è anche attratto da una collega più giovane. V. M. [illegible] 2h 5' [illegible]

[illegible] Cinema Sociale — CHIUSURA ESTIVA

Oratorio — CHIUSO PER FERIE

[illegible] Vittoria — CHIUSURA ESTIVA

[illegible] Apollo — CHIUSO PER FERIE

Ariston — CHIUSO PER FERIE

Vip — CHIUSO PER FERIE

Sociale (Intra) — CHIUSO PER FERIE

Sociale (Pall.) — CHIUSO [illegible] FERIE

MUSICA LEGGERA, CLASSICA, CABARET: LE SERATE PER DIVERTIRSI

[illegible]
Ritornano i Ramones

La rediviva band dei [illegible] approda domani sera sul palcoscenico allestito allo [illegible] Comunale di corso Sebastopoli. La loro performance «live» comincia alle 21,30 e rientra nel [illegible] tellone rock della rassegna comunale «Sere d'estate».

CASALE
«Highlander 2»

La rassegna «Cinema all'aperto» contempla stasera il film «Highlander 2 - Il ritorno» del regista australiano Russell Mulcahy, lo stesso autore del precedente. Gli interpreti principali [illegible] Christopher Lambert e Sean Connery, affiancati nell'occasione dall'avvenente Virginia Madsen. La proiezione è fissata per le 22 sul maxi schermo allestito nel giardino all'aperto di palazzo Cova Adaglio. Il biglietto d'ingresso costa 6 mila lire.

[illegible]
Musica internazionale

Questa sera al «Cigno Azzurro», il locale in [illegible] Santa Maria 19 [illegible] Comune nel novarese, il duo «Calliope», formato da Gianni (chitarra) ed Emilio (tastiera), propone brani di musica italiana ed estera. La loro performance s'inizia alle 21,30.

NOVARA
Festa del look

[illegible] discoteca «Gattopardo» (via Case Sparse) ospita questa [illegible] la festa del look. Ragazzi e ragazze [illegible] gli abbigliamenti più originali saranno scelti da una giuria durante la nottata. Si ballano gli «hit» del momento a partire dalle [illegible]

VERCELLI
Una recita all'auditorium

Continuano [illegible] notevole successo [illegible] pubblico gli spettacoli del «Teatro Margutte» [illegible] Ivrea: alle 21 di stasera, all'auditorium Santa Chiara [illegible] Libertà, la compagnia recita «Demoni parte I». La regia è [illegible] Carlo Curato.

ARONA
Discomusic Anni [illegible]

I successi della discomusic Anni Settanta ed Ottanta vengono proposti stasera alla maxivideodiscoteca «Mirage» (via Baracca 16) dal gruppo «Airport». L'appuntamento è per le 22,30.

SALUSSOLA
[illegible] di Mozart e Beethoven

Si svolge a Villa «Cablanca», nel vercellese, il [illegible] dell'«Insieme strumentale Italiano». Propone musiche di Mozart e Beethoven. S'inizia alle 21.

MILANO
Rassegna con «big» del jazz

S'inizia domani [illegible] all'Arco della Pace la rassegna «Jazzman», organizzata da «Sonora». Dalle 21, con ingresso gratuito, si esibirà la pianista fusion Eliane Elias. La brasiliana [illegible] accompagnata da Jay Anderson (piano) e Adam Nussbaum (batteria).

[illegible]
Il soul tricolore

La «Soul Express» è di scena [illegible] allo «Scimmie» [illegible] via Sforza 49. Si tratta di un quintetto che presenterà un repertorio composto da covers [illegible] pezzi classici della soul music.

MILANO
Musica nei cortili

Per la rassegna «Musica [illegible] cortili», appuntamento stasera nel chiostro di San Simpliciano (piazza delle Crociate 6). Di scena la «Amsterdam Loecki Stardust Quartet»: propone un con[illegible] intitolato «Dalla Pantera [illegible] a Bach e Vivaldi, un pizzico di follia per una [illegible] di mezza estate». La loro esecuzione comincia alle 21. L'ingresso è libero.

MILANO
Hot jazz

Sarà il trio del pianista Paolo Brioschi ad animare la serata in musica [illegible] «Capolinea» (via Lodovico il Moro 119). Brioschi sarà [illegible] da Riccardo Fioraventi (contrabbasso) e Gianpiero Prina (batteria). Genere hot jazz.

VEDANO OLONA
Dopocena, il cabaret

[illegible] dedicata al cabaret all'«Arlecchino» (via Don Minzoni 2). Di scena Marisa Rampin, «spalla» di Gianfranco Funari alla Rai. L'appuntamento è per le 22,30.

SOMMA
Rock [illegible]

Un gruppo di Pavia si esibisce [illegible] al «Boschetto Più». Sono i «Groovers» che proporranno un repertorio basa[illegible] sul rock revival.

ROZZANO
[illegible] in concerto

[illegible] campo sportivo di Rozzano è in programma [illegible] il concerto di Raf. Il cantautore si esibirà dalle 21. Il prezzo del biglietto è fissato in 25 mila lire.

MILANO
Suonano gli «Ex Aeq[illegible]»

Domani sera al «Magia Music Meeting» di via Salutati 2 si esibiranno dalle 21,30 gli «Ex Aequo». Repertorio [illegible]

TEATRI A MILANO

ALLA SCALA p. della Scala. Riposo.

[illegible] D. Crespi 9. Riposo.

ARSENALE v. Cesare Correnti 11. Riposo.

[illegible]NO c. di Porta Romana 63. Riposo.

[illegible] v. Sangallo [illegible]. Rassegna [illegible] Pier Paolo Pasolini. [illegible] Ore 20 e 22,30.

DELLA QUA[illegible] v. Oglio 14. Riposo.

DELL'ELFO v. C. Menotti 11. Riposo.

[illegible] v. Filodrammatici 1. Labirinto di A[illegible]. Regia di Sergio Maifredi. Ore 21, fest. ore 15,30.

[illegible] v. P. [illegible] 14. Riposo.

GRECO p. Greco 2. Riposo.

[illegible] dell'Associazione figli d'arte Cuticchio. Ore 21,30.

MANZONI v. Manzoni 40. Riposo.

NAZIONALE p. Piemonte 12. [illegible]

[illegible] p. S. Babila 37. Riposo.

OUT OFF v. Duprè 4. **L'Orazio** di Heiner Muller. Regia di Maurizio Schmidt. Ore 21,30.

PICCOLA COMMENDA v. P. Reggio 5. **La musica** di Marguerite Duras. Regia di Flavio Ambrosini. Ore 21.

PICCOLO TEATRO v. Rovello 2. Riposo.

PORTA ROMANA c. Porta Romana 124. Riposo.

SALA FONTANA v. Boltraffio 21. Riposo.

SALONE CRT v. Dini 7. Riposo.

SAN [illegible] c. Venezia 2. Riposo.

SMERALDO p. XXV Aprile 10. Riposo.

[illegible] STUDIO v. Rivoli 6. Riposo.

VERDI v. Pastrengo [illegible]. Riposo.

PRIME VISIONI A MILANO

AMBASCIATORI c. V. Emanuele 30. **Il silenzio degli innocenti.** Drammatico. N.V. Or.: 15; 17,30; 20; 22,30

APOLLO gall. De Cristoforis. **Piccola peste.** Commedia. N.V. Or.: 20,40; 22,30

ARCOBALENO v.le Tunisia 11. **Il silenzio degli [illegible].** Dram[illegible] N.V. Or.: [illegible]

[illegible] gall. del Corso. **Il testimone più pazzo del mondo.** Comm. [illegible] Or.: 16,15; [illegible]; 20,25; 22,30

ARLECCHINO v. San Pietro all'Orto. **Whore (puttana).** Erotico. V.M. 18. Or.: 15,20; 17; 18,45; 20,35; 22,30

[illegible] 11. [illegible] **verly Hills.** Commedia. N.V. Or.: 15; 16,50; 18,40; 20,30; [illegible]

CAVOUR p. Cavour 3. **Flöhe - Una agenda che vale un tesoro.** Comm. N.V. Or.: 15,45; 18; 20,15; 22,30

COLOSSEO ALLEN v.le M. Nero 84. **Mediterraneo.** Commedia. N.V. Or.: 20,10; 22,30

COLOSSEO CHAPLIN v.le M. Nero 84. **La timida.** Commedia. N.V. Or.: 20,20; 22,40

COLOSSEO VISCONTI v.le M. Nero 84. **Boom boom.** Comm. drammatica. N.V. Or.: 20,20; 22,30

CORSO gall. del Corso. Chiusura estiva.

CORALLO l.go C. dei Servi. **Il portaborse.** [illegible]. N.V. Or.: 15,10; 17; 18,50; 20,40; [illegible]

EXCELSIOR gall. [illegible] Corso. **Sua maestà viene da [illegible].** Com[illegible] N.V. Or.: 20,30; [illegible]

GLORIA corso Vercelli [illegible]. **Green Card.** Commedia. [illegible] Or.: 20; 22,30

MANZONI v. Manzoni 40. Chiusura per [illegible].

MEDIOLANUM c. V. Emanuele 24. **Stato di grazia.** Drammatico. [illegible] 18. Or.: 15,15; 17,40; 20,05; 22,30

METROPOL v.le Piave 24. [illegible] **1990.** Fantastico. V.M. 14. Or.: 15; 16,50; 18,40; 20,30; 22,30

[illegible] gall. [illegible] Corso. [illegible] Commedia drammatica. N.V. Or.: 20,10; 22,30

NUOVO ARTI v. Mascagni 8. **Fantasia.** Cartoni animati. N.V. Or.: 15,30; 17,50; 20,15; 22,30

ODEON SALA 1 v. S. Radegonda 8. **Arma non[illegible].** V.M. 14. Or.: [illegible]; 16,50; 18,40; 20,30; 22,40

ODEON SALA 2 v. S. Radegonda 8. **Classe 1999.** Fantastico. V.M. [illegible]. Or.: 15; 16,50; 18,40; 20,30; 22,40

ODEON SALA 3 v. S. Radegonda 8. **Re[illegible] e [illegible] sono morti.** N.V. Or. 15,10; 17,40; 20,10; 22,40

ODEON SALA 4 v. S. Radegonda 8. **Am[illegible].** [illegible]. N.V. [illegible]: 15; 17,30; [illegible]

ODEON SALA 5 v. S. Radegonda 8. **Risvegli.** Drammatico. N.V. [illegible]: 15,15; 17,35; 20,10; 22,35

ODEON SALA 6 v. S. Radegonda 8. **Come è difficile farsi [illegible].** Comm. N.V. Or.: 15,05; 16,55; 18,45; 20,35; [illegible]

ODEON SALA 7 v. S. Radegonda 8. **Donne di piacere.** Commedia. N.V. Or.: 15; 16,50; 18,40; 20,30; 22,40

ODEON SALA 8 v. S. Radegonda 8. **Edward mani di forbice.** Fantastico. N.V. Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,40

ORFEO v.le C. Zugna 50. **Bella, bionda... e dice sempre sì.** Commedia. N.V. Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30

PASQUIROLO c. V. Emanuele 28. **Carabina Quigley.** Avventura. [illegible]. Or.: 15,30; 17,50; 20,10; [illegible]

PLINIUS v.le Abruzzi 28. **Green Card.** Commedia. N.V. Or.: 15,45; [illegible]; 20,15; 22,30

PRESIDENT l.go Augusto 1. **La doppia vita di Veronica.** Drammatico. N.V. Or.: 15; 16,50; 18,35; 20,30; 22,30

TIFFANY c. B. Aires 39. **Cattive.** Drammatico. N.V. Or.: 20,30; 22,30

VIP v. Torino 21. **Cyrano de Bergerac.** Drammatico. N.V. Or.: 17,40; 20,05; 22,30

ANTEO 1 v. Milazzo 9. **Il campo.** Drammatico. N.V. Or.: [illegible]; 22,30

CENTRALE 1 v. Torino 30. Chiusura per restauri.

CENTRALE 2 v. Torino 30. Chiusura per restauri.

Una proposta di Paolo Conte: organizzare un concerto in piazza Cavour

«E' troppo poco un disco per la Pro»

Lo chansonnier astigiano ha dato la propria disponibilità a partecipa ai festeggiamenti, chiede solo di essere invitato. Sogna un volo di colombe bianche dalla Torre dell'Angelo

Paolo Conte visto da Franco Bruna

VERCELLI. Paolo Conte, l'avvocato chansonnier di Asti, parla a ruota libera di Pro Vercelli e di quello che lui potrebbe fare per ricordarne mito degli anni eroici. In città qualche settimana or si parlava di una canzone, meglio di una sussurrata, da inserire nel suo prossimo album.

«Per la verità - esordisce con la solita aria sorniona - sono scritte inesatte su questa cosa, anche perché un brano o anche un intero mio ellepì dedicato alle bianche casacche sarebbe riduttivo. Ho incontrato qui in Asti un signore simpatico e aperto (Pietro Paluello, dei coordinatori per le manifestazioni del centenario, ndr) e mi sono permesso di dare alcuni suggerimenti».

Quali? «Un'idea sarebbe invi un grande coreografo e allestire un balletto, una scenografia degna dell'avvenimento con colombe bianche che irrompono dalla Torre dell'Angelo. Insomma una celebrazione coi fiocchi a cui mi più che volentieri».

Paolo Conte, sigaretta tra le labbra, spiega con parole lente e forti i suoi progetti. Ironie velate di qualche malinconia, occhi scuri su tratti rugosi e monferrini. Ha appena concluso un altro dei suoi epici concerti, accompagnato da gruppo di musicisti affiatati e compatti. A Vercelli e alle sue risaie ha dedicato uno splendido pezzo che parla contadini, facce te che dai campi facendo il verso delle rane.

«Più che a singole realtà - riprende Conte - legato a impressioni della provincia, così del Vercellese ricordo sempre le brume, le mattine calde d'estate quando la nebbia si alza dalla terra e il lavoro riprende lento nelle campagne, la fatica chi ci lavorava con la schiena piegata. Impressioni di ieri che ancora oggi puoi cogliere nei paesi del circondario e fanno parte un affetto, un bagaglio del pri ma che della regione».

Il secondo «Avvocato» piemontese accende un'altra sigaretta il fumo s'inerpica i baffi e il grande arriva agli occhi socchiusi e indagatori. Le canzoni di Conte viaggiano sempre tra ricordi storia dove s'incontrano paesaggi lontani, quasi sempre sognati ritagli di provincia: «Club Mokambo» dalle serrande abbassate e selciati di pavé, immancabili piogge a far da sfondo.

ricordi - spiega -, fatti legati a vita trascorsa tra metropoli e quest'aria fresca, intrisa di sapori di alberi, di grilli. I ricordi restano e sono le più belle. Vercelli farà bene a celebrare con fasto passato veramente magico. Nella forza del passato possono anche trovare molti spunti per il domani».

Poi che la Pro non deve dimenticare: «Io pronto, chiamate il mio manager e sarò della partita». Mister Fantini, bolognese di spalla larga e capello brizzolato, annuisce: «Fateci sapere qual gari con un po' d'anticipo, tempo per preparare un grande concerto».

Conte raccoglie la giacca lino stropicciato e a concedersi amici che aspettano per una spaghettata, altre chiacchiere amabili e soffuse, la voce sempre roca, impastata di impressioni indescrivibili, di attimi che fuggono, di «Topolino amaranto» su strade rabberciate e polverose, tra vigneti e filari di pioppi.

«Ci rivediamo in piazza allora?...». Conte saluta così, complice allegro, sempre pronto a trovare i suoi pubblici, mai grandi, sempre attentissimi. «Preferisco così, non mi piaccio le adunate oceaniche, dei concerti l'attenzione della gente, le cornici che fanno sfondo».

L'altra a Costigliole d'Asti, dietro al palco, troneggiava uno splendido castello barocco. Per tutte le signore Conte ha fatto preparare una rosa, di quelle piccole, di campagna. Un piccolo gesto un grande gentiluomo del palco.

Paolo Fontana

Bandiere alla stazione

Finalmente polemica compersa sui giornali è rimasta lettera morta. con interesse il problema delle bandiere della Comunità europea, che sventolano sui pennoni attorno alla fontana della stazione San Paolo a Biella.

Ebbene, dopo la denuncia un lettore, e dopo l'articolo comparso sulle colonne del vostro giornale, ho notato, transitando per nella zona l'altro giorno, che gli stendardi no stati finalmente sostituiti. Ora il simbolo dell'Irlanda non ha più quei poco lusinghieri strappi stile «Settimo cavalleggeri», e le altre bandiere sono linde pulite, come conviene a un vessillo nazionale.

Mi fa piacere che i nostri amministratori abbiano saputo cogliere al volo il richiamo lanciato loro dai cittadini; in un periodo in sembra che assessori e sindaci si preoccupino del parere gente solo al momento di procacciarsi i voti (anche Biella, viste frequenti proteste mai ascoltate sul problema delle strade a pezzi o del piano del traffico, così difficile da digerire), un ottimo esempio di sensibilità.

Nicola Cimino, Pralungo

Quel di bocce va rimesso a posto

Durante le calde assolate giornate estive si può trovare po' refrigerio alle alte quote, dove il venticello per trascorrere parecchie ore all'aperto senza rimediare insolazioni o improvvisi pressione. Ma allo stesso modo qualcuno non vuole rinunciare al suo passatempo preferito, ossia al gioco delle bocce.

Nella bella stagione una delle mie preferite è l'alta valle Cervo, in modo particolare il caratteristico paese di . Fortunatamente al di questa località villeggiatura esiste un bel campo di bocce, dove gli appassionati possono dedicarsi a sfide «all'ultimo sangue». pratico di frequente questo sport, spesso mi fermo sulla strada, seduto sul muretto, ad osservare i contendenti.

Quest'anno però, durante le mie passeggiate attraverso Rosazza, ho che le condizioni del non sono proprio perfette: la struttura non è ancora stata inaugurata e sun appassionato ha potuto calcare il campo perché le erbacce invadono spazio intorno alla ghiaia, e l'intero terreno gioco deve essere risistemato.

Non so sia l'associazione del Dopolavoro o la Pro loco, oppure la stessa amministra comunale a curarne la gestione; per questo ho pensato scrivere al vostro giornale per lanciare appello ai responsabili, affinché venga sistemata l'intera area.

Certo sarebbe spiacevole venisse trascurata struttu esistente e che ogni raccoglie centinaia appassionati. Sicuramente, infatti, le operazioni di sistemazione non sono ancora solo perché la stagione appena agli izi.

Bisognerebbe semplicemente eliminare le erbacce riassettare la ghiaia per riportare il livello uniforme. auguro quindi, alla prossima occasione in cui ripasserò per Rosazza, veder impegnati sul terreno gli appassionati bocce, e di potermi quindi fermare ad vare il loro gioco.

Stefano Benedetti, Biella

Anche i ciclisti rispettino il

Vorrei cercare capire perché, a Vercelli, il codice della strada non è uguale per tutti. Mi vanto di un automobilista tranquillo ed accondiscendente, non mi spiego l'atteggiamento di molti ciclisti.

Per loro sensi unici e semafori rossi sembrano non esistere. Passi queste persone percor le vie cittadine cercando di intralciare il traffico e facendo attenzione a quello che succede loro intorno. Invece attraversano gli incroci senza neppure rallentare o pedalano contro mano in mezzo alla stra.

L'altro giorno quasi investivo un ragazzino sbucato a velocità sostenuta: alle mie rimostranze, mi sono ancora sentito rispostaccia. Quello che però mi ha più stupito è che pochi metri di distanza c'era un vigile urbano che non si è sentito in dovere di intervenire, non dico una multa (come sarebbe successo per qualsiasi automobilista pizzicato in contromano), ma neppure con ramanzina al giovane ciclista.

Sarebbe auspicabile una maggior rispetto delle norme oppure qualche intervento dei vigili: si spargesse la che anche in bicicletta si prendono multe, sono convinto che il codice verrebbe rispettato da tutti.

Lettera firmata, Vercelli

STATO CIVILE

Luca Frignani, Lisa Burzio, Michael Bigotta.
MORTI. Letizia Caneparo, anni, pensionata; Stefano Reinero, 63 anni, pensionato.
Marco Roverselli, 27 anni, operaio tessile, con Benedetta Flora, 30 anni, operaia tessile; Nicola Monteleone, 25 anni, impiegato, con Michela Arnaldi, 25 anni, impiegata.
Erika Guadagnin, Laura Petrotto.

BORRIANA
MORTI. Giacomo Albertino, anni, pensionato.

CANDELO
Riccardo Zucconelli, Giacomo Lanzo.
MORTI. Elsa Faña, 68 anni, pensionata; Orazio Azzalin, 38 anni, impiegato; Maria Carmela Cenedese, anni, pensionata; Toffanello, anni, pensionato.
SI Domenico Vitale, 23 anni, operaio tessile, con Loretta Aru, 18 anni, operaia tessile.

PONDERANO
NATI. Matteo Rovere, Petric.
MORTI. Amelene Mussone, 76 anni, pensionata.
SI Francesco Pomaro, anni, impiegato, con Marina Rosso, anni, impiegata.

NATI. Nadia Fanuele.

ANDORNO. «Per i bambini è un gioco. Dai primi anni all'Antoniano di Bologna ad ho visto in passerella diverse generazioni, lo spirito della manifestazione e il modo con cui i piccoli cantanti alla ribalta non cambia: c'è qualche pianto fra le quinte per lo più dei genitori, dalla loro ansia, talvolta, di spingerli nella competizione». Cino Tortorella, in arte Mago Zurlì, è alla sua trentaquattresima edi dello «Zecchino d'oro», ma l'entusiasmo sembra essere quello un esordiente.

oggi 16,30 nel parco «La Salute», nell'ambito del Ferragosto andornese, con il consueto, scintillante abito lustrini, Tortorella presenterà le semifinali del concorso quale prendono parte tredici bambini della provincia, dai tre agli otto anni. Fra di loro tornerà sul palcoscenico anche Rossella Gatti, di Andorno, vincitrice della edizione.

Con la collaborazione concertista Lorena Borsetti, le selezioni iniziate nello scorso settembre coinvolgendo circa cinquecento cantanti erba. «Spesso - an Cino Tortorella - sia in questa fase della manifestazione, sia in quella che la precede, sono i genitori ad più coinvolti. Per i piccoli è un divertimento ed proprio questo che conta. Lo spirito dello spettacolo deve prevalere nelle componenti giocose, per la solidarietà che è capace di richiamare».

Questa edizione dello «Zecchino» avrà tuttavia un inter con balletto eseguito dalla scuola danza milanese di Klaus Liebschuer. Ma non si tratta di un cambiamento delle consuetudini che, fin dall'inizio, hanno lasciato ai piccoli cantanti il ruolo di protagonisti: le coreografie fanno parte una campagna promozionale contro la droga coordinata per l'Italia da Mike Ogleltry, l'ex batterista rock dei «Simple Minds», e organizzata dalla chiesa «Scientology» che si ispira agli insegnamenti dello studioso americano Ron Hubbard. Con Ogleltry, presenterà l'iniziativa l'attrice americana Karin Mac Donald.

termine della manifestazione, la giuria prescegliera canzoni di due bambini che parteciperanno poi, metà novembre, alle finali a Bologna.

Oggi intanto saranno in lizza Domenico Isabella Arpone, Alessio Durando, Tatiana Fusi, Viola Bertolini, Ivan Rega, Jessica Giva, Elisa Acquadro, Antonella Naso, Paolo Novello, Simona Antoniotti, Lavinia e Costanza Costanzo, oltre al già premiata Rossella Gatti.

[m. co.]

Vercelli, importante traguardo del bisettimanale cittadino

«La Sesia» compie 120 anni

Il primo numero è stato pubblicato il 10 gennaio 1871 in tipografia di via Morosone. Il mito di Gallardi che da fattorino divenne proprietario

VERCELLI. Quando uscì per prima volta, il 10 gennaio 1871, «La Sesia» si presentava come «il giornale della città e circondario di Vercelli». Costava centesimi, usciva «due più volte al mese» e si vendeva «nella Tipografia del Giornale, non presso i principali Librai della Città». tipografia era la Guidetti e Perotti in via Morosone.

In questi giorni il più antico giornale di Vercelli ha festeggiato i 120 anni vita e la storia si confonde con quella di Vercelli. N da una battaglia politica, quella per le elezioni del 1871 che videro la vittoria del giovane avvocato vercellese Luigi Guala. I sostenitori della candidatura al parlamento sentirono, infatti, necessità di un giornale che diffondesse le loro idee. Il primo direttore fu Amedeo Bellardi.

Di area liberale, nel il giornale ingrandì il proprio formato ed dirigerlo venne chiamato Luigi Pietracqua. Successivamente assunse la direzione Cesare Faccio e nel 1887, alle sue dimissioni, gli successe Mario Baggiolini. La girandola dei direttori nei primi anni di vita de «La Sesia» continuò con Flaminio Furno nel gennaio 1888, finché, nel 1891, gli subentrò Ermenegildo Gallardi.

Personaggio quasi leggendario, Gallardi per lunghissimi anni fu soltanto il direttore, ma il proprietario l'anima stessa de . Aveva cominciato la propria carriera da fattorino lla tipografia e, via via, salito tutti i gradini: operaio compositore, proto, redattore, direttore e proprietario. Per 40 anni, fino alla morte nel 1931, formò con il giornale un'autentica unità organica.

Ma i problemi de «La sarebbero cominciati con l'avvento del fascismo. Gallardi riuscì, grandi sforzi, preservare l'indipendenza del giornale prima che la direzione passasse figlio Pierino. Quest'ultimo, però, nel 1940 fu costretto dal regime ad abbandonare il giornale, tornando alla direzione nel 1943, quando il re affidò il governo a Badoglio dopo l'arresto Mussolini.

Con la Repubblica sociale ripresero i guai: dopo l'ultimo numero del '43, Sesia» fu sospesa per tutto il 1944 ufficialmente per mancanza di carta e, un anno più tardi, nel gennaio 1946, Piero Gallardi venne arrestato, processato per antismo e condannato a un anno e di carcere. Uscì però appena qualche mese più tardi, subito dopo la Liberazione, ed immediatamente ritornò alla direzione del giornale. Alla sua morte, nel dicembre 1945, gli successe Antonio Tarchetti.

Il resto è storia d'oggi. Tarchetti fu direttore del gi ale fino agli anni quando la direzione assunta da Alessandro Malinverni, Sergio Robutti nel ruolo di dattore responsabile. 1989 divenne direttore Francesco Brizzolara (proveniente dalla Sentinella del Canavese) e, un paio di mesi fa, «La Sesia» ha compiuto importante ammodernamento, presentandosi nelle edicole in formato tabloid.

[f. ca.]

VA' PENSIERO

A Vocca la Sesia si attraversava così

La teleferica usata negli Anni Venti per evitare i pericoli dei guadi

(ARCHIVIO FONTANA-GATTONI)

La popolazione della Valsesia sempre avuto rapporto non sempre facile con il massi fiume vercellese, non disgiunto talvolta da viva preoccupazione per le bizze improvvise delle sue acque.

Quando i ponti sulla Sesia non numerosi me oggi, accadeva spesso che il attraversamento per motivi di lavoro rappresentasse un'impresa avventurosa: non sempre i guadi consentivano passaggio senza incidenti.

Nella zona di Vocca per andare a tagliare fieno e rientrare con le corbe cariche necessario attraversare più volte il fiume: da qui necessità di escogitare sistemi più sicuri e, soprattutto, più rapidi.

Una teleferica: questa la soluzione. In questa immagine degli Anni Venti l'ardimentosa fanciulla affida cesta, fieno e tutto alla doppia fune metallica risultati apprezzabili, a giudicare dall'aria di compiacimento stampata sul suo volto.

NUMERI UTILI

Soccorso emergenza: Carabinieri 112; Polizia 113
Vigili del Fuoco: 115
Antincendi boschivi: (0163) 835.400
Soccorso stradale: 116
Percorribilità strade: 194
Prefettura e (0161) 64.721
Telefono amico: (0161) 213.060 (dalle 20 alle 23)
Telefono azzurro: numero verde (basta un gettone) (1678) 48.048
Acib (0161)

CARABINIERI

Vercelli: (0161) 112; (015) 472.747; (015) 21.514; **gosesia:** (0163) **Borgovercelli:** (0161) 32.137; (015) 253.60.37; **Coggiola:** (015) 78.574; **Cossato:** (015) 93.330; **Crevacuore:** (015) 768.156; **Gattinara:** (0163) 833.231; **Livorno Ferraris:** (0161) 47.144; **Saluggia:** (0161) 98.119; **Santhià:** (0161) 94.272; **Scopa:** (0163) 71.358; **Serravalle Sesia:** (0163) 450.113; **Trino:** (0161) 801.297; **Trivero:** (015) 75.050; **Valle** **no:** (015) 702.800; **Varallo:** (0163) 51.186; **Vigliano:** (015) 811.463

POLIZIA STRADALE

Vercelli: (0161) 52.475
Villarboit: (0161) 854.125
Biella: (015) 22.628
Varallo: (0163) 51.633

PRONTO SOCCORSO

Vercelli: S. (0161) 593.333; ambulanze 57.500
Gattinara: (0163) 833.777
: (0161) 929.211
Biella: (015) 3503.313

SOCCORSO

Per piccoli animali: dalle 12 del prefestivo fino alle 8 del postfestivo (notturno e festivo infrasettimanale compresi), tel. 0161/912.380

AUTOAMBULANZE

Vercelli: (0161) 213.000 Croce Rossa; **Cigliano:** (0161) 44.800 - 43.108; **Gattinara:** (0163) 832.800; **Santhià:** (0161) 9291; **Trino:** (0161) 801.465; **Biella:** (015) 20.100 - 20.101, **Borgosesia:** (0163) 25.333; **gliè:** (0161) 966.066; **Cossato:** (015) 922.123; **Varallo:** (0163) 54.484; **Crescentino:** (0161) 841.

GUARDIA MEDICA

(0161) 52.050; **Arborio:** (0161) 86.364; **Biella:** (015) 20.848/9; **Borgosesia:** (0163) 25.513; **Cavaglià:** (0161) 96.470; **Cigliano:** (0161) 44.524; **Cossato:** (015) 922.801; **Crescentino:** (0161) 842.655; **Gattinara:** (0163) 835.411; **Santhià:** (0161) 929.200; **Trino:** (0161) 829.585

AVIS

Vercelli: (0161) 213.338
Biella: (015) 28.332

VERCELLI
La farmacia di turno oggi e stasera è: Comunale 1, viale Rimembranze 4, tel. (0161) 65.225
Gattinara (Vc): *Dr. Gaudenzio Cominazzini*, corso Ga tel. 833 417

BIELLA
Le farmacie di turno oggi e stasera sono: *Dott.ssa Maria Agata Bassotto*, via Italia 73, tel. (015) 22.241 e *Dott. Nando Balestrini*, via Pietro Micca 8, tel. (015) 22.189
Borgosesia: *Dott. Giuseppe Cerra*, piazza Mazzini 36, telefono (0163) 22.256
Andorno Micca: *Dr. Stefano Savino*, v. Cavalier Vercelo 111, tel. (015) 472.779
Occhieppo Superiore: *Dott.ssa Anna Bellucci Franchini*, via Marconi 2, telefono (015) 590.174
Cerrione: *Dott. Piero Pistini*, via Papa Giovanni XXIII 85, telefono (015) 671.868
Candelo: *Dott. Piercarlo Robiolio*, via Libertà 100, tel. (015) 253.8073 (turno sussidiario festivo di domenica 7/7 dalle ore 9 alle 12,30)
Mosso Santa Maria: *Dott. Max Zeno*, via Quintino Sella 65, (015) 741.409 e **Pray** *Dott. Rinaldo Erbetta*, via Bartolomeo 98, telefono
Vigliano: *Dott. Nicola Rolando*, via Milano 149, telefono (015) 510.211
Scopello: *Dott. Renzo biero*, via Mera 14, telefono (0163) 71.198
Varallo: *Dr. Gino di Spalla Maria Luisa*, p.zza De Gasperi 4, telefono 51.294

Cavaglià chiede al sindaco di ricordare il medico condotto

«PALESTRA CON DEDICA»

Un Comitato di cittadini vuole l'intitolazione dell'impianto scolastico. Raccolte 1800 firme

Non c'è pace per il dottor Schweitzer

La colpa non può essere che del caldo insopportabile di questi giorni.

Se [illegible] perché si dovrebbero scomodare i santi del Parla[illegible] per dedicare [illegible] palestra della scuola all'ultimo medico condotto uscito dal libro «Cuore»?

Luciano Pizzo, morto qualche [illegible]se fa, deve essere stato almeno un dottor Schweitzer se [illegible] questi tempi la gente ha sentito l'urgenza di raccogliere firme per dire bene del servizio sanitario.

E' un fatto così nuovo, che sa di miracolo, ed è forse questo, oltre alla canicola, ad aver colto in contropiede l'Amministrazione di Cavaglià.

Non a torto dunque il Comune chiede tempo, magari dieci anni, perché all'ultimo momento potrebbe arrivare qualche lamentela tardiva, e allora addio cerimonia e nastro tricolore. In questi casi, come fa la Chiesa, meglio andarci cauti.

Certo per accelerare un tantino la pratica, il Comitato promotore potrebbe allungare la petizione, trasformandola in un censimento, che [illegible] è mai inutile.

Inoltre come segno di buona volontà, la palestra, forse giudicata monumento troppo prezioso per un medico di paese col pallino del lavoro e della solidarietà, potrebbe essere declassata a spogliatoio.

Con questo accorgimento e con l'arrivo del fresco, tutto dovrebbe risolversi prima di scadere nel ridicolo.

Donata Bolossi

CAVAGLIA'. E' ormai un plebiscito. Per smuovere l'amministrazione comunale che non sembra entusiasta all'idea di intitolare alla memoria del medico condotto la nuova palestra, il Comitato promotore che aveva già raccolto 1300 firme in calce a una petizione, ha portato al vicesindaco altre [illegible] adesioni e poi ha chiesto aiuto al Parlamento.

La vicenda che [illegible] infiammando l'estate a Cavaglià si è iniziata a maggio, poco dopo l'improvvisa morte del dottor Luciano Pizzo che per oltre trent'anni aveva curato [illegible] dedizione gli abitanti del centro biellese. E proprio perché il paziente per lui veniva prima di tutto, nonost[illegible] infarto, aveva continuato a lavorare fi[illegible] all'ultimo quando una nuova e più grave crisi cardiaca lo aveva stroncato il 4 aprile.

«Con il trascorrere dei giorni ci siamo resi [illegible] che il ricordo [illegible] un uomo [illegible] il dottor Pizzo non doveva rimanere [illegible] fatto privato - dice Maria Teresa Cavagnetto del comitato pro[illegible] - Dovevamo fare qualcosa per mantenere vivo il suo esempio nel cuore della gente».

Il dottor Pizzo

Ed ecco l'idea di intitolare al medico condotto la palestra delle [illegible] elementari. [illegible] l'entusiastica proposta dei cittadini ha trovato un'accoglien[illegible] che, secondo il Comitato, è stata a dir poco «tiepida». «Consegnando la petizione abbiamo avuto l'impressione che la giunta avesse intenzione di prendere tempo, tirando le cose per [illegible] lunghe - aggiunge Maria Teresa Cavagnetto -. Noi allora abbiamo raccolto altre centinaia di firme. Ma il Comune continua a non intervenire».

«Non è vero - ribatte il vicesindaco Franco Gannio - Intanto è il primo cittadino che sta seguendo la questione, ma ora è in ferie. Comunque esistono regole precise da osservare per dedicare un edificio a una per[illegible]: [illegible] pare che debbano trascorrere almeno dieci anni dalla morte». Le [illegible] parole il vicesindaco le ha dette alla delegazione del Comitato andata a presentargli altri 500 firme a favore dell'iniziativa. Non [illegible]vinto dell'esistenza di veri problemi, il Comitato ha chiesto un parere [illegible] senatore Carlo Boggio di Vercelli che proprio l'altro giorno ha inviato [illegible] lettera al giornale. Ecco [illegible] passo importante: «Come ex sindaco e [illegible] parlamentare, [illegible] bene che una procedura non complessa può consentire che questo doveroso atto sia compiuto subito».

Maurizio Alfisi

DALLA PROVINCIA

SALASCO

Si tuffa e picchia il capo, non è grave

Claudio Gianasso, [illegible] anni, figlio di uno dei commercialisti più noti di Vercelli, è [illegible] sottoposto ad [illegible] intervento chirurgico ieri a Novara: le sue condizioni, che sembravano serie, sono molto migliorate. Nonostante i controlli strettissimi dei bagnini, il giovane s'è tuffato a testa in giù dallo scivolo della piscina di Salasco, ed ha picchiato il capo contro il fondo. Dopo qualche ora [illegible] è sentito male, ed è stato portato al Neurochirurgico di Novara dove [illegible] ripreso dopo il piccolo intervento: le sue condizioni non destano preoccupazione.

[illegible] E [illegible]

I benzinai che sono di turno oggi

Quest'oggi a Vercelli il rifornimento di carburante [illegible] garantito da: Agip, piazza Alciati; Agip, piazza Solferino; Tamoil (benzina, gasolio e GPL), tangenziale [illegible] km. 31; Mobil, corso Gastaldi 14; Mobil, via Paggi 45; Erg, corso De Rege 115; Fina, corso Prestinari 148; Ip, via Walter Manzone 54; Q8, corso Matteotti; Mario Bresciani, [illegible] Cadore. I benzinai aperti a Biella saranno: Tamoil, via Milano 121; Agip, via Tollegno; Agip, via Trossi; Erg, via Trossi [illegible]; Esso, via Cottolengo 22; Esso, via Ivrea 10; Q8, via Fratelli Rosselli 16; Ip, via Milano 24; Monteshell, viale Macallè 20; Erg, via Oberdan 15.

[illegible]

Ex funzionario [illegible] querela il [illegible] gestione

Una vecchia questione di presunte irregolarità amministrative sarà discussa nelle aule del tribunale: un [illegible] funzionario dell'Usl 47, Romeo Serpieri, [illegible] infatti querelato l'intero comitato di gestione, [illegible] a suo avviso di averlo ingiustamente accusato di non [illegible] recuperato ingenti somme [illegible] denaro.

TRINO

Nuovi locali per la [illegible] trinese

Saranno inaugurati [illegible] 8,30 i nuovi locali [illegible] Pubblica assistenza trinese. Nell'occasione entra in servizio la nuova autolettiga per il trasporto dei dializzati, acquistata [illegible] i contributi della Cassa di Risparmio di Vercelli e della Banca Popolare [illegible] Novara in collaborazione con i volontari «Pat».

[illegible]

Inaugurato oggi il [illegible] cippo ai Caduti

Il Gruppo alpini inaugura, presso la caratteristica chiesetta del «Gigiolo», un cippo dedicato ai Caduti di tutte [illegible] guerre [illegible] una lapide ristrutturata con i nomi dei soldati del p[illegible] Ritrovo alle 10 in piazza Castello; il corteo, accompagnato dalla banda musicale, si recherà quindi al monumento per la messa in campo.

Vercelli, [illegible] coleottero segnalato [illegible] corso San Martino

[illegible] alberi infestati

L'assessore Robutti: interverremo dove è necessario. Lunedì notte in viale Garibaldi saranno sparsi fitofarmaci non dannosi per persone e piante

VERCELLI. La «Madre di tutte le disinfestazioni» scatterà lunedì notte in viale Garibaldi, ma [illegible] probabile che si debba estendere nei prossimi giorni anche ad altre alberate della città dove la «galerucella lutéola» si sta ormai propagando.

Con una decisione coraggiosa l'assessore ai Lavori Pubblici ha deciso, anche se la spesa non è in bilancio, di far intervenire una ditta specializzata per argi[illegible] l'invasione dei voracissimi coleotteri che stanno mettendo a repentaglio gli olmi [illegible] viale Garibaldi. Così all'una [illegible] notte scatterà l'ora X: personale e macchine della Tecnoverde, una ditta di Torino, inizieranno a spargere fitofarmaci di 4ª e 5ª classe, i meno tossici per la salute dei cittadini e delle piante. I lavori dureranno fino alle [illegible] di mattina, interrompendosi quando la città incomincerà a risvegliarsi.

Si è in ritardo di almeno due mesi e la situazione è diventata così grave [illegible] non consentire l'uso [illegible] calce e gesso, innocui e [illegible] costosi. Secondo Bernardino Carpenè, curatore dell'Orto Botanico di Pavia, infatti si sarebbe dovuto intervenire a settembre, per debellare i coleotteri prima del letargo, o al più [illegible]di fra aprile e maggio.

Per le solite difficoltà economiche invece si è arrivati a luglio e la situazione è decisamente peggiorata.

Ieri alcuni lettori hanno telefonato in redazione denunciando la presenza della «galerucella lutéola» anche sulle piantine di corso San Martino. E' probabile che la si possa scoprire anche in altre alberate della città. «In condizioni naturali - spiega Carpenè - il coleottero viene controllato efficacemente da [illegible] serie di insetti predatori. Questo non è il [illegible] dei viali cittadini sui quali la "galerucella" non ha avversari per cui si riproduce a grande velocità».

Fatto il primo passo, Robutti non ha intenzione di fermarsi: «Controlleremo tutti i viali e, se scopriremo [illegible] del coleottero, disinfesteremo come su viale Garibaldi sperando di dover fronteggiare situazioni [illegible] gravi». La salvezza delle piante vercellesi vale [illegible] strappo al bilancio, sperando che qualche controllore non [illegible] spesa «non necessaria». **[f. co.]**

Infortunio sul lavoro a Biella: un uomo di 43 anni è in prognosi riservata

Imprigionato negli ingranaggi

Un operaio tessile è rimasto incastrato in una macchina mentre la stava pulendo, e si è fratturato alcune costole. A Vercelli un'impiegata di 52 anni si è rotta un braccio scivolando nel suo ufficio

VERCELLI. Un operaio bielle[illegible] della «Pettinatura lane» di via Donato è stato ricoverato in ospedale con prognosi riservata per aver subito un infortunio mentre faceva manutenzione ad un'apparecchiatura dello stabilimento. Per lo stesso motivo un'impiegata della direzione provinciale dell'Inps di Vercelli si è fratturata il braccio destro mentre riassettava l'ufficio. Ora è ricoverata in ospedale con 30 giorni di prognosi; i due incidenti sono avvenuti l'altra mattina poco prima di mezzogiorno, a pochi minuti di distanza l'uno dall'altro.

L'operaio della «Pettinatura lane» infortunato è Mario Coda, di 43 anni, che abita a Biella in via Oropa 70. Mentre stava eseguendo la manutenzione [illegible] un'apparecchiatura dello stabilimento, per [illegible] non ancora chiarite [illegible] rimasto intrappolato tra gli ingranaggi [illegible] pila metallica e la relativa guida, che lo hanno schiacciato.

E' stato subito soccorso dai colleghi di lavoro, [illegible] lo hanno estratto dal macchinario, [illegible] ormai aveva già riportato una serie di fratture costali [illegible] altre lesioni in varie parti del corpo.

Fortunatamente nelle ultime [illegible] le sue condizioni sono migliorate in modo sensibile, tanto da indurre ad un cauto ottimismo i medici, che tuttavia mantengono riservata la prognosi ormai solo per motivi precauzionali.

L'altro incidente è avvenuto, [illegible] detto, in uno degli uffici [illegible] direzione provinciale vercellese della Previdenza sociale, in piazza Zumaglini 10.

L'impiegata Antonietta Saitta, [illegible] anni, che [illegible] via Testi 30, stava riassettando l'ufficio quando ha inciampato, ha perso l'equilibrio ed è caduta.

Nel tentativo [illegible] aggrapparsi [illegible] qualcosa ha teso le mani in avanti, ma non [illegible] riuscita [illegible] stringere la presa ed è caduta fratturandosi il polso. Traspor[illegible] subito nell'ospedale Sant'Andrea, la donna è stata ricoverata nel reparto di traumatologia; i medici le hanno prescritto 30 giorni di cure. **[r. s.]**

BIELLA, [illegible]

[illegible] Voleva [illegible] paio di scarpe, e dopo averle provate ha estratto una pistola giocattolo e se ne è andato, ma è stato bloccato dalla polizia.

Protagonista dell'episodio è un giovane [illegible] Biella, con gravi problemi psicologici, che venerdì sera, pochi minuti prima dell'orario di chiusura è entrato in evidente stato confusionale nel negozio di calzature Carlo, in via Gramsci, e ha chiesto [illegible] provare [illegible] «Camperos» taglia 45.

Racconta il direttore dell'esercizio, Michele Zanotto: «Ho risposto che non [illegible] quel tipo di articolo. Lui, barcollando e balbettando mi ha detto "Guarda che li ho i soldi per pagarti" e ha estratto una pistola. Avevo capito che probabilmente si trattava soltanto [illegible] un poveraccio non pericoloso ma Maurizio Martini, il vetrinista del negozio, ha visto da lontano quello che stava accadendo e senza farsi notare ha telefonato al 113».

L'uomo dopo aver insistito ulteriormente, si è allontanato. Uscito dal punto vendita si è diretto verso via Italia. Ma pochi istanti più tardi due volanti della polizia lo hanno raggiunto all'incrocio del corso principale.

Vi sono stati anche attimi di panico tra le decine di persone che a quell'ora stavano passeggiando nell'isola pedonale; le auto sono arrivate a tutta velocità, gli agenti [illegible] scesi con i mitra in pugno e hanno bloccato il fuggitivo togliendogli la pistola.

L'arma è risultata essere un giocattolo (aveva anche il tappo rosso previsto dalla legge) e [illegible] commissariato [illegible] giovane, che non [illegible] stato denunciato dal commerciante minacciato, è [illegible] rilasciato. **[c. ma.]**

Durante il convegno per il decennale dell'Enoteca della Serra si propone di cambiare etichetta

L'Erbaluce potrebbe chiamarsi solo Caluso

Premiati i produttori dei migliori Rosso di Roppolo e Viverone

ROPPOLO. [illegible] un convegno enologico, l'Enoteca regionale della Serra al Castello di Roppolo ha celebrato il primo decennio di vita. Per l'occasione è stata anche diff[illegible] pubblicazione in cui [illegible] scandite le tappe non solo della attività dell'enoteca stessa [illegible] anche di quelle compiute per la valorizzazione dei vini del Piemonte orientale. Traguardo questo voluto dalla tenacia e volontà del presidente Sergio Sarasso e dai suoi collaboratori.

Un convegno in cui si è voluto dare risalto ai vini della zona quali l'Erbaluce di Caluso ed [illegible] Rosso di Roppolo e di Viverone, nonché [illegible] proposte per [illegible] qualità e l'immagine dei vini piemontesi. L'attenzione sull'Erbaluce l'ha portata Vittori[illegible] Novello, docente di agraria, il quale ha ipotizzato, per una migliore valorizzazione [illegible] prodotto, l'abbandono dell'etichettatura attuale di Erbaluce per passare più semplicemente a quella di Caluso.

Dei Rossi [illegible] Roppolo e di Viverone ha parlato Giuseppe Sichori, docente di agraria ed enologo, nel proclamare i vincitori del [illegible] per [illegible] miglior [illegible] dell'annata, arrivato ormai [illegible] ventesima edizione. Tre viveronesi si [illegible] classificati nell'ordine ai primi posti e precisamente Enzo Zublena, Giorgio Cavagnetto e Pietro Zublena. Seguono al quarto posto, ex aequo, Olviero Pastoris, Basilio Falischia, Mario Sarotto, Antonio Fiecchia, Luigi Radetti, Margherita Martini e Alessandro Mosca di Viverone; Bruno Viotto, Claudio Zola, Flavio Pozzo e Bruna Rampone di Roppolo.

La manifestazione [illegible] un'ottima ribalta per annunciare un'altra iniziativa per il miglioramento della qualità e dell'immagine [illegible] vini piemontesi. Si tratta di raggruppare in unica denominazione tutti i vini in «Doc Piemonte» compresi gli spumanti ed i brut. Lo ha fatto l'enotecnico Bruno Rivella, rilanciando un'idea degli Anni 70 non da tutti condivisa.

Un'ipotesi cor[illegible] che dovrebbe collocare degnamen[illegible] la qualità dei vini e la professionalità degli operatori di un Piemonte «che va all'Euro[illegible]». A Sichori la proposta [illegible] va a genio. Dice: «Posso accettare forse la denominazione Caluso [illegible] posto di Erbaluce di Caluso, ma non una Doc Piemonte. Già si sa nel mondo che Barbera, o Dolcetto e Gattina[illegible] sinonimi della nostra regione». Eppure quanto pri[illegible] occuparsi della questione sarà la nuova commissione vitivinicola [illegible] Regione; lo ha annunciato Bruno Corno, rappresentante dell'assessore regionale Emilio Lombardi as[illegible] convegno al pari del ministro Goria. **[w. n.]**

I nuovi impianti faciliteranno la circolazione nelle vie del paese

I semafori [illegible] Borgovercelli

E ora i pedoni possono prenotare il verde

BORGOVERCELLI. Da mesi rendevano, con la loro intermittenza, meno buia la notte. Da qualche giorno regolano il traffico a Borgovercelli. I semafori fatti installare [illegible] Comune per le vie del paese dovrebbero rendere più agevole la circolazione ai veicoli che attraversano il centro urbano.

Piazzati vicino alla chiesa parrocchiale e all'incrocio che da via Tavallini conduce in via Tasso e via Biandrate, i semafori funzioneranno nel periodo estivo dalle 7,15 alle 21, e nel periodo invernale dalle 7,15 alle 20. E a difesa dei pedoni c'è la «chiamata al palo», per consentire ai cittadini di «prenotare» il verde per attraversare.

Anche la segnaletica ha subìto qualche modifica. In [illegible] Tasso, che è l'arteria principale di Borgovercelli, da qualche giorno c'è il divieto di sosta permanente, con rimozione forzata sul lato destro. Stesso discorso per via Tavallini, via Ricaldone e via Forte, con divieto di transito per gli autocarri, tranne che per il [illegible] e lo scarico.

La novità dei semafori ha messo in subbuglio tutto il paese. E c'è anche chi è convinto che le lucine lampeggianti siano un'arma a doppio taglio, in particolar [illegible] per coloro che entrano a Borgovercelli da Villata e dai paesi limitrofi, che oltre a superare lo «scoglio» [illegible] passaggio a livello [illegible] vedranno bloccare la strada dall'omino tricolore».

A controllare la circolazione, e a far rispettare le nuove norme, c'è il vigile urbano Pier Giorgio Pasquino, che [illegible]sidera soddisfacente la situazione attuale. «In questi primi giorni gli automobilisti si sono[illegible]ti bene ai cambiamenti. Sembra che tutto vada per il verso giusto, anche se forse sarebbe opportuno aumentare la durata delle chiamate pedonali: gli anziani, in particolare, hanno qualche difficoltà ad attraversare la strada, perché la luce verde rimane accesa per troppo poco tempo». **[r. a.]**

L'elettronica al servizio delle ristrutturazioni e delle nuove costruzioni

Palazzi programmati al computer

Moduli standard consentono rapide realizzazioni di nuovi ambienti e veloci modifiche delle vecchie stanze da risistemare. Notevole il risparmio di tempo e di manodopera. Nuovi materiali più resistenti

Il computer permette più rapidi interventi sia nelle nuove case sia nelle ristrutturazioni

Realizzare immobili solidi, in tempi veloci e con razionali suddivisioni di spazi. Ecco la parola d'ordine oggi, per costruire alloggi.

Per edificare ville e condomini il tempo è prezioso e si fa largo uso di prefabbricati. Sono sempre più adoperati, per i muri portanti e quelli che separano le stanze all'interno, grandi pannelli «programmati» di cemento armato, con scanalature «standard» che conterranno cavi per l'energia elettrica e tubazioni per l'acqua potabile e per i servizi. «Moduli» anche per pavimenti e solai, di facile e veloce montatura.

Le aziende specializzate hanno fatto i calcoli: con questo sistema, in una giornata lavorativa, sono pronti trecento metri cubi di abitazione, impiegando una squadra di «assemblatori» formata da cinque persone, tenendo conto che uno degli operai ha funzione di gruista, per trasferire al piano il materiale.

Siamo ormai di fronte a regole fisse attuate dai progettatori che vivono una realtà proiettata verso tecnologie sempre più sofisticate.

Già in questi ultimi dieci anni, gli schemi di costruzione sono stati completamente rinnovati. Materiali sempre più leggeri e resistenti. Sfruttamento di prodotti sempre più razionali. E al centro di tutto questo vale un concetto (oltre al fattore tempo): l'affidamento al computer.

A nove anni dal 2000 vi sono già ora i presupposti per conoscere esattamente quali potranno essere le vie da seguire nell'architettura degli ambienti e per abitare così tra pareti domestiche costruite con tecniche sempre più avanzate.

Gli esperti affermano che tra non molto riusciremo a disegnarci la casa su misura, inventandola di sana pianta secondo le nostre esigenze, con l'uso di un software inserito nel calcolatore.

Sarà un banalissimo programma attraverso il quale gli architetti potranno far «entrare» nell'abitazione il proprietario, ancor prima che i muri siano stati edificati, mentre, in quel momento, al posto della casa vi sono soltanto un prato, un terreno, e un cartello con il nome dell'impresa edile.

Il merito andrà all'immagine che apparirà sul monitor, che sostituirà le mappe su carta del progetto e che darà l'impressione tridimensionale di passare di stanza in stanza, dal corridoio ai balconi con la possibilità di apportare modifiche, ordinando le istruzioni allo stesso «cervello» che ha plasmato inizialmente la costruzione al computer e che ridisegnerà il progetto secondo le nuove direttive: una finestra più grande, una stanza rifatta con una nuova dimensione, un corridoio più razionale e un giardino ritagliato attorno ai muri perimetrali con una forma diversa.

Tutto questo, solo pigiando un tasto. Sembra un futuro facile, no?

Saranno rioni come i Cappuccini o Billiemme a doversi espandere

Una nuova cornice per la città

Come cambieranno i quartieri di Vercelli

Una città come Vercelli (e come tante altre), conserverà per sempre intatto il proprio centro storico, ma «obbligherà» la periferia a mutare aspetto. Più aree verdi e meno anonime torri di cemento per i quartieri-satellite. Questi gli ultimi dettami dell'urbanistica moderna.

Poiché il capoluogo si estende quasi in un modo concentrico, è attorno alle strade che portano all'esterno che sorgeranno, nei prossimi anni, i nuovi agglomerati per una edilizia abitativa, realizzata da privati o agevolata da interventi pubblici.

Saranno rioni come i Cappuccini o Billiemme a doversi espandere e «popolare» ulteriormente in questa nuova prospettiva.

Per chi arriva dalla strada statale di Casale Monferrato, Vercelli si annuncia, proprio al rione Cappuccini, con un nuovo volto: in pochi anni la fisionomia del paesaggio è cambiata.

Tra le possibilità che sono finora state sfruttate, soprattutto condomini e case a schiera, con poche concessioni alle abitazioni unifamiliari isolate.

Nell'intricata procedura degli acquisti di una abitazione si deve comunque giostrare attraverso le regole fisse del gioco. Difficile farlo?

Gli assessorati della Regione Piemonte, al Commercio e all'edilizia residenziale hanno pubblicato un opuscolo dal tradizionale titolo «Casa, "cara" casa», a cura della Consulta per la difesa del consumatore. Un vademecum interessante, per chi vuole tentare una scelta oculata.

Tra l'altro, in questo volumetto, si seguono non solo i criteri per le valutazioni, ma si considera anche l'ubicazione come «fattore di notevole importanza nella determinazione del prezzo di una casa, in quanto riflette soprattutto, nei centri di maggior dimensione, il valore di posizione e quindi la rendita urbana».

Si consiglia di tener conto del carattere sociale della zona e la vicinanza e accessibilità a servizi (scuole, spazi a verde, mercati, parcheggi, collegamenti con mezzi pubblici).

Una parte della pubblicazione è riservata alle case in cooperativa, sistema che ha un iter procedurale con passaggi forse tra i più complessi. Si va dalla richiesta di assegnazione di un'area prevista dal Piano regolatore per l'edilizia pubblica (Peep) o al posto di questa, l'acquisizione diretta di un'area edificabile da privati. E' necessario definire concessioni ed eventuali richieste di mutuo agevolato, bisogna poi disporre una gara a trattativa privata per scegliere l'impresa esecutrice.

Commentano gli esperti della Regione: «Si desume che i tempi possano diventare parecchio lunghi e non è quasi mai possibile stabilirne i termini. In cooperativa si possono realizzare tutte le soluzioni abitative comunemente previste sul libero mercato, dalle villette a schiera agli alloggi in linea, i condomini».

Una regola, che solitamente viene applicata: i soci che si propongono come scopo la costruzione di alloggi per uso proprio devono essere almeno in nove.

Il gesto disperato di un detenuto torna a scuotere il carcere di Biella

Due suicidi in pochi giorni

Un giovane di 23 anni, in prigione per questioni di droga, si è impiccato all'inferriata della sua cella. Poche ore dopo un altro recluso ha cercato di togliersi la vita, ma è stato salvato

BIELLA. Si è tolto la vita impiccandosi alla finestra della cella. E poche ore più tardi un amico ha tentato di imitarlo, ma è stato salvato dall'intervento delle guardie carcerarie. A pochi giorni dalla morte di Paolo Passarella, 25 anni, di Cossato, una nuova serie di gesti disperati torna a scuotere profondamente la vita della casa circondariale di via dei Tigli.

Quella dell'altro giorno è stata una giornata drammatica per il personale e per i detenuti. Dapprima è stato rinvenuto il corpo senza vita di Sandro Donatiello, 23 anni, di Cerrione; poi, in una cella poco vicina, c'è stato il tentato suicidio di Renato Alfonso, 25 anni, di Verbania.

Il primo episodio è stato scoperto nella tarda mattinata. Sandro Donatiello, in carcere per questioni di droga, ha ricavato un cappio con alcune lenzuola, se lo è stretto intorno al collo e dopo averlo fissato a un'inferriata si è impiccato.

A ritrovarlo è stata una guardia, che durante un'ispezione ha notato il corpo del ragazzo. Il militare ha immediatamente dato l'allarme. Poi ha aperto la cella e ha sciolto il cappio che stringeva il collo di Sandro Donatiello. Ma ormai non c'era più nulla da fare: il ragazzo era morto, forse da pochi minuti.

La notizia si è diffusa rapidamente tra i detenuti, e la tensione ha cominciato a crescere. Il

Paolo Passarella, uno dei due morti

carcere di Biella ospita molti giovani legati al mondo della tossicodipendenza, e molti di loro conoscevano bene Sandro Donatiello. Così lo choc per la morte tragica di un amico si è aggiunto alla situazione di disagio che durava ormai da una settimana. Da quando, cioè, Paolo Passarella, arrestato perchè trovato in possesso di alcuni grammi di eroina, aveva tentato di impiccarsi in cella, ed era poi morto dopo alcuni giorni di agonia.

Renato Alfonso, che pure sta scontando una condanna per fatti di droga, probabilmente ha avuto un momento di cedimento, di sconforto. E anch'egli ha cercato di impiccarsi, come l'amico. Ma le guardie carcerarie, che avevano intensificato la vigilanza proprio in a causa del momento difficile che il giovane attraversava, si sono subito accorte di quanto stava accadendo e sono intervenute.

Renato Alfonso è stato trasportato al pronto soccorso, dove i medici lo hanno curato. In ospedale ha risposto ad alcune domande di uno psicologo e poi è tornato in carcere.

Il giovane, originario di Verbania, non è conosciuto nel Biellese. Al contrario di Sandro Donatiello, che ha avuto in passato diversi problemi con la giustizia. Era stato denunciato per un tentativo di estorsione ai danni di un tossicodipendente, e qualche tempo dopo si era trovato coinvolto in un episodio poco chiaro, quando aveva accusato Lanfranco Bernardi, il superpentito del maxi-processo ai trafficanti di droga, di aver sparato contro la sua auto dopo una discussione.

Ma era anche capace di gesti apparentemente in contrasto con la sua personalità: l'anno scorso aveva inseguito e catturato un giovane che aveva rubato un'autoradio in un negozio.

Cesare Maia

«SIAMO STUPITI E PREOCCUPATI»

«Siamo stupiti, ma anche preoccupati per quanto sta accadendo». Il vicedirettore del carcere di Biella Corrado Leuzzi, da poche settimane nominato a gestire la struttura, commenta gli ultimi episodi accaduti nelle celle.

Secondo alcune indiscrezioni i suicidi di Paolo Passarella e Sandro Donatiello, e il tentativo di Renato Alfonso, sarebbero soltanto gli anelli di una catena. Altri detenuti avrebbero infatti cercato la morte negli ultimi periodi, ma il pronto intervento delle guardie è sempre valso a salvare i protagonisti di questi gesti disperati.

La direzione sta ora analizzando attentamente la situazione per capire che cosa stia accadendo, ma le spiegazioni non sembrano essere facili da trovare. «Le statistiche dimostrano che il periodo estivo è molto delicato sotto questo aspetto - aggiunge il funzionario -. Il caldo opprime e, in situazioni di particolare debolezza, si possono verificare episodi simili. Ma la frequenza, ora, è preoccupante».

I dirigenti della casa circondariale di via dei Tigli (il cui direttore è Agazio Mellace, responsabile anche a Vercelli), sono sconcertati soprattutto perchè negli ultimi tempi hanno avviato un intenso programma di «riqualificazione ambientale»: stanno cioè cercando di rendere la prigione più vivibile.

E' stata aperta da poco, ad esempio, una palestra particolarmente attrezzata e contemporaneamente è stata attivata la sala cinematografica, con una programmazione costante di pellicole di buon livello.

«Inoltre la struttura carceraria si sta aprendo verso il mondo esterno - spiega Corrado Leuzzi -. Abbiamo avviato numerose iniziative per adeguare questo complesso alle disposizioni dettate dal nuovo codice, che prevede, come obiettivo, il recupero dei reclusi». Ma nonostante gli sforzi della direzione i problemi non sembrano diminuire. Anzi, gli ultimi episodi sembrano testimoniare una situazione di disagio.

Per analizzarla, venerdì sera Agazio Mellace e Corrado Leuzzi hanno convocato una riunione. Durante l'incontro si è deciso che il programma di miglioramento delle condizioni di vita all'interno del carcere continuerà e si stringeranno i tempi per garantire al più presto un ulteriore passo avanti. «Ce la stiamo mettendo tutta - conclude il vice direttore -. Speriamo di farcela».

FATTI E PERSONAGGI BIELLESI

E i pastori degli alpeggi giocavano alla «lippa»

C'E' la lippa, o cirimela, soltanto «battuta» e c'è quella «intercettata». C'è la lippa semplice e c'è la più complessa lippa con la corsa e - con altri nomi e analoghe norme - ci sono, ancora, lo tzan, la rebatta, il fiolet e il palet, giochi «in aria» e giochi «a terra». Diffusi in tutta Europa, sono così antichi da non avere età; a meno di non risalire a quando, per la prima volta nella storia, un gruppo di mandriani, trovandosi in molti su un alpeggio nella bella stagione, e stanchi di suonare l'avena pastorale, optarono per un'attività meno contemplativa: ad esempio, sospingere o lanciarsi un sasso con un bastone.

Si trattò di un inizio felice, seguito da secoli di operose adesioni e con varianti minime di nomi e di regole. Poi il gioco passò di mano; venne adottato da più sfaccendati «signori» e ribattezzato come baseball, golf, hockey e affini. Tanto che a Magnano, quando, nei primi Anni Sessanta, cominciarono a costruire le sofisticate e costosissime strutture di «Le Betulle», i vecchi del posto strabiliavano per tante esigenze e tante spese per quel povero gioco da bambini poveri che, senza nessun apparato, li aveva tanto divertiti nella loro infanzia di pastorelli.

Caduto da molto in disuso assieme ai pastorelli, l'antico gioco viene oggi richiamato in vita dalla diligenza nostalgica e riesumativa degli amici del folclore, in ridefinizioni e ricerche, convegni di studio e campionati regionali e mondiali. Ed è parte, ora, della «Festa Piemonteisa» di Sala Biellese, nel «I Campionato della Serra e della Valle Elvo di "cirimela", antico gioco dei tempi passati».

Si inserisce in un nutrito programma cultural-folcloristico costellato da sconvolgenti proposte gastronomiche. Dove ad ogni ora del giorno, tra una danza e un concerto, una gara di bocce e la presentazione di un libro, si sovrappongono fritti e frittelle, agnolotti e tomini elettrici, bolliti misti, trote del lago, e «gli antipasti saranno serviti durante la festa».

Festa folta di impegni lungo l'arco di un'intera settimana. Sono previsti raduni d'auto e moto d'epoca più escursioni in elicottero e bambini «in allegria» nella loro brava «Baby Discoteca» (7 luglio), teatro dialettale con i «Sagrinti Nen» nella commedia «Al curà ad Rocabrusà» (11 luglio), i cori del Canto Popolare Vercellese (12 luglio), ed esercitazioni acrobatiche di una scuola di ballo. Inoltre, sabato 13 luglio, la Comunità montana bassa valle Elvo esporrà la sua «Collezione Gallo», consistente in un'ineguagliabile raccolta della produzione delle antiche fucine di Mongrando, gli aratri carducciani, pezzi agricoli, meccanici, edili, di maniscalchi e di carrozzieri.

La settimana della «Festa Piemonteisa» di Sala Biellese, partita con il doppio programma di ieri (a livello locale proposte gastronomiche; per l'estero gemellaggio con la cittadina svizzera di Ecublens e trasferimento in massa «con pullman Gran turismo» sui campi da gioco della Società bocciofila Boula d'Argent), si concluderà domenica prossima con una seriosa presentazione di un volume e con tavola rotonda su «L'emigrazione nella Serra». Dopo la «tavola rotonda» risotto ai formaggi, fritto misto, folclore e serata danzante con i Galapagos.

Pier F. Gasparetto

Sono cominciate l'altro giorno a Candelo le esercitazioni simulate dei volontari della Croce rossa

Alluvione in Baraggia, ma è tutto per finta

Cinquanta uomini e 20 radioamatori sono impegnati per tre giorni a soccorrere i feriti di una possibile catastrofe naturale. Tra le emergenze anche il deragliamento di un treno. La centrale operativa è stata allestita nel campo sportivo del paese

CANDELO. Emergenza in Baraggia, ma è tutto per finta. Un'alluvione, un treno che deraglia e una fabbrica che crolla: sono queste le esercitazioni nelle quali i nuclei operativi volontari della Croce rossa saranno impegnati per tre giorni nei territori di Candelo, Benna e Gaglianico.

Si tratta, com'è ovvio, di interventi di soccorso «d'allenamento». Si simula una catastrofe naturale, che ha provocato enormi danni e molti tra feriti e dispersi, e poi si interviene come se tutto fosse veramente accaduto.

L'allarme è scattato l'altro giorno alle 14. I volontari dei nuclei sono accorsi da Biella, Cossato, Gattinara, Borgosesia, Vercelli ed Oleggio e si sono riuniti nel luogo prestabilito, il campo sportivo di San Pietro a Candelo, per attrezzare la base.

Ieri mattina sono incominciate le operazioni di soccorso: le ambulanze hanno lasciato la postazione e i volontari dell'equipaggio, dopo aver prestato le prime cure ai feriti, li hanno portati in infermeria.

Al campo sportivo, tra il caldo umido e afoso di queste giornate estive, sono stati montati l'ospedale e la cucina. Tra le 14 tende e le tre roulottes del campo base operano ininterrottamente 52 uomini della Croce rossa e 20 radioamatori occupati a raccogliere le chiamate e ad indirizzare i soccorritori nei luoghi delle disgrazie. Inoltre, pronte a scattare alla sirena di allarme, ci sono anche 13 ambulanze.

Spiega Giuseppe Beltrametti, responsabile tecnico delle operazioni: «E' la prima volta che si programma un'esercitazione di tre giorni nel Biellese. Due anni fa avevamo simulato un intervento a Biella, di fronte ai giardini Zumaglini, ma si era trattata di una breve operazione, durata appena un giorno».

Con l'alluvione non possono mancare gli smottamenti del terreno. E infatti ieri sera alle 22 è scattato un nuovo allarme, che ha impegnato i soccorritori in operazioni che sono durate per quasi tutta la notte. Un treno, nella zona di Gaglianico, è deragliato imprigionando numerosi civili. I mezzi della Croce rossa, così, sono accorsi sul luogo dell'incidente per estrarre dai vagoni i feriti e per trasportarli al centro di soccorso.

Alle «grandi manovre» di emergenza partecipano anche i vigili del fuoco e l'elisoccorso.

«Lo scopo di un'esercitazione come questa - spiega l'ispettore provinciale Giuseppe Negri - è puramente dimostrativo. Illustriamo a chiunque voglia assistere alle operazioni il nostro modo di lavorare».

Prosegue Giuseppe Beltramelli: «C'è una divisione dei compiti ben precisa. Ogni corpo ha le proprie mansioni, e l'obiettivo è quello di concludere ogni "soccorso" nel miglior modo possibile, senza dar troppo peso ai tempi di svolgimento. Gli equipaggi di ogni automezzo, poi, stilano un resoconto sanitario dettagliato di tutte le operazioni compiute, e altre schede simili vengono compilate dai medici e dagli infermieri volontari che accolgono il ferito».

Questa mattina, dopo una messa al campo, si svolgerà l'ultima simulazione di soccorso prevista dal programma: saranno liberati alcuni uomini bloccati sotto le macerie di una fabbrica crollata.

Federica Ugliengo

Le operazioni di pronto intervento dei volontari impegnati nell'esercitazione in Baraggia [FOTO ROBERTO MARCHISOTTI]

COSSATO, SPACCATURA NEL PSI

COSSATO. Maggioranza spaccata in due e per approvare lo statuto comunale sono stati necessari i voti dell'opposizione: è accaduto ieri mattina nella riunione del Consiglio del secondo centro biellese. E, dopo la netta spaccatura in due tronconi evidenziatasi nelle file socialiste e il dissenso dell'unico assessore verde, Giuseppe Paschetto, ora sembra difficilmente evitabile la crisi della giunta, presieduta dall'esponente pds Sergio Scaramal.

Tutto è iniziato venerdì sera, quando l'amministrazione comunale al gran completo si è riunita per discutere lo statuto. Il primo punto di contrasto si è rivelato essere un emendamento presentato dal capogruppo psi Monateri, riguardante gli assessori esterni non membri del Consiglio comunale, una carica prevista dalla nuova legge sugli enti locali. Metà dei socialisti avrebbe voluto non tenere conto, nelle nomine, dei risultati delle votazioni amministrative non affidando mai le poltrone ai primi degli esclusi nelle liste elettorali. Ma hanno incontrato la netta opposizione degli altri due assessori psi Comoglio e De Tommasi che hanno abbandonato l'aula minacciando le dimissioni. Nel frattempo anche il verde Paschetto manifestava il proprio malcontento per la mancata messa ai voti di alcuni emendamenti da lui proposti.

Così ieri mattina, all'appuntamento per approvare finalmente gli articoli del regolamento, si è avuto il colpo di scena: mentre Comoglio e De Tommasi non si sono neppure presentati in sala, dimezzando la rappresentanza del proprio partito, Paschetto ha annunciato che per protesta non avrebbe votato a favore. Per l'approvazione del documento si sono quindi resi necessari i consensi, oltre che del pds, degli esponenti presenti del psi e del psdi, anche del gruppo di opposizione della dc. Contrario, oltre a Paschetto, si è dichiarato il msi.

«La spaccatura non è insanabile», si è affrettato a commentare il sindaco Sergio Scaramal, ma l'impressione è che i prossimi passi non potranno che essere le dimissioni degli assessori «secessionisti» e, di conseguenza, la crisi della giunta. **[g. ca.]**

Il Cai valsesiano ha organizzato per la fine del mese una spedizione in Karakorum, nel Pakistan

Da Varallo in Asia per conquistare un «7 mila»

Dieci alpinisti tenteranno la difficile scalata del Diran Peak

VARALLO. Il Cai vuole conquistare un «7 mila». La sezione cittadina del Club alpino ha infatti in programma una nuova spedizione alpinistica extraeuropea. Obiettivo: il Diran Peak, 7266 metri di altitudine nel cuore del Pakistan settentrionale, una zona ricca di pareti ancora inviolate. La partenza per il Karakorum è stata fissata per il 27 luglio, e la spedizione dovrebbe concludersi alla fine di agosto.

Nella storia della sezione varallese del Cai (la terza in Italia per ordine di fondazione, nel 1857, dopo Torino e Aosta), questa è la quarta impresa valsesiana di rilevanza internazionale, dopo le spedizioni del 1974 sul Huascaran, nelle Ande peruviane, del 1978 sul Tiric Mir, nell'Indu-Kush, e del 1984 sul Broad Peak, sempre nel Karakorum.

Alla spedizione parteciperanno dieci alpinisti. Martino Moretti, di Quarona, in passato è stato protagonista di imprese in Asia; Danilo Saettone borgosesiano, 57 anni, è una figura fondamentale dell'alpinismo valsesiano. Con loro Dino Daiana e Paolo Paglino, anch'essi di Borgosesia; Walter Grober e Alberto Zucchetti, di Varallo Sesia, e Piero Gilodi, di Cellio, tutti iscritti alla sezione varallese del Cai. Completano l'organico i fratelli lombardi Gianfranco e Tiziano Corbellini ed il torinese Marino Zagni.

La comitiva partirà dall'Italia il 27 luglio e farà tappa a Rawalpindi, dove dovrà sbrigare alcune formalità burocratiche. L'ascensione al Diran Peak sarà seguita da un ufficiale governativo pakistano (che deve essere stipendiato ed equipaggiato dalla sezione valsesiana del Cai), mentre cinquanta «sherpa» trasporteranno i materiali pesanti sino al campo-base, che sarà sistemato a quota 5 mila metri.

L'attacco alla vetta è previsto per il 5 agosto. La scalata verrà compiuta seguendo la via normale, lungo il versante ovest, che finora non è mai stato percorso da nessun italiano. Compiuto questo primo tentativo, gli alpinisti più in forma ripartiranno dal campo più alto, a [illegible] metri, cercando di aprire una nuova via sulla difficilissima cresta nord, ancora inviolata.

I componenti del Cai di Varallo, presentando la spedizione, hanno sottolineato comunque che, al di là del «desiderio di conquista» e della lotta che si crea fra l'uomo e la montagna, il loro obiettivo è soprattutto quello di provare un'esperienza nuova. «Vogliamo aggiungere un altro tassello al nostro patrimonio culturale ed alpinistico», hanno detto gli scalatori che parteciperanno alla spedizione. **[r. s.]**

Pro Vercelli, cent'anni di storia tra cronaca e leggenda. Nona puntata

I gol di Tieghi incantano Carlin

Le bianche casacche ritrovano un cannoniere che fa sognare i tifosi. Tuttavia la squadra non riesce ad evitare la retrocessione in serie C. Si fa largo Castigliano che finirà al Torino

Gambino e Castigliano durante un allenamento della Nazionale a Vercelli, nel '47. Nella caricatura di Leale, Guido Tieghi

La Pro Vercelli edizione '37-'38 sembra veramente attrezzata per ritornare in serie A. Vittime illustri della ritrovata vena dei bianchi il Pisa che, nonostante i nazionali olimpionici Marchi e Bertoni incassa al «Robbiano» uno storico 9-2 e l'Hellas Verona umiliato tra le mura amiche con un inequivocabile 4-0. Purtroppo il sogno della «A» svanisce nel derby con l'Alessandria degli ex Bigando e Caligaris quando la Pro non va oltre lo 0-0.

Il match, come si conviene a sfide così tirate, lascia strascichi con il tecnico della Pro Ivo Fiorentini infuriato con Svageli «reo» d'aver sbagliato, lui rigorista pressoché infallibile, il penalty del possibile successo.

Sfumata la ghiotta opportunità di tornare nel calcio che conta la Pro è costretta ancora una volta a mettere sul mercato i pezzi pregiati: Vannucci e Biraghi si accasano al Milan, Ramella raggiunge Piola nella Lazio. Alberico e Pondrano approderanno nel Venezia degli «emergenti» Loik, Mazzola.

Dopo un'altra stagione difficile e anonima, la Pro conosce l'onta della retrocessione in serie C. Per evitare l'ulteriore declassamento Primino Pretti, neo presidente, ingaggia Caracciolo dall'Inter e Casalini dalla Juventus: tutto è inutile, il miracolo non riesce e la Pro è costretta a ripartire dalle categorie «minori». Al vertice societario c'è ora Silvio Viazzo, industriale risiero che ripristina la consuetudine di tutti i vercellesi in squadra, come dire per tornare grandi bisogna ricorrere alle tradizioni vincenti: spazio quindi a campioni del calibro di Gambino e Castigliano quest'ultimo ormai prossimo a spiccare il volo verso La Spezia e raggiungere la gloria nel grande Torino.

L'epopea degli scudetti è ormai lontanissima, la Pro disputa i tornei ante guerra vivacchiando a centro classifica in attesa di tempi migliori. Finito il secondo conflitto mondiale la Pro viene «inserita» in serie B, unitamente a formazioni blasonate come Alessandria e Casale. Proprio con gli antichi avversari del quadrilatero la Pro ingaggia duelli memorabili.

Accanto a Fabbri, portiere di classe, Beretta, Coltella e l'attaccante Mussino, che dopo alcune stagioni esordirà in serie A con la Spal, si mette in evidenza Guido Tieghi, bomber implacabile che nella fantasia dei tifosi fa rivivere la leggenda di Piola. Tieghi è da solo «l'anima della Pro», come commenterà il celebre «Carlin» al termine di un derby tra bianchi e grigi alessandrini. In questo match, giocato sotto un autentico diluvio i «mandrogni» inaugurarono la tradizione di cambiare casacca durante l'intervallo.

Nel campionato successivo, nonostante la guida tecnica dell'ex nazionale Janni e l'esordio tra i pali dell'ottimo Rustico, la squadra conosce l'onta della seconda retrocessione in serie C. A tenere alto il bianco vessillo ci pensano i «ragazzi» della Pro che, dopo aver conquistato il «Carlin's boys» un anno prima a San Remo, s'impongono al trofeo internazionale «Attilio Ferraris» disputatosi a Roma. Per una notte Vercelli rivive i fasti delle vittorie tricolori, con i giovani calciatori aspettati a notte fonda dai tifosi nella piazza della stazione e portati in trionfo per le vie cittadine.

Piermario Ferraro
Francesco Leale
(continua)

L'ATTESA DEL RIPESCAGGIO

I tifosi commentano le voci sulla riammissione della squadra in C2 e spronano il presidente

«Rossi, regalaci una super-Pro»

Alcuni sportivi si accontenterebbero anche dell'Interregionale, in ogni caso con una formazione da primi posti. Affiora qualche perplessità sui tempi troppo ristretti per avere un «undici» competitivo. «Dobbiamo riabituarci alle vittorie»

I tifosi dicono la loro sulla Pro Vercelli. Da sinistra Giuseppe Sandro, Matteo Robutti ed Enrico Raina

VERCELLI. L'afa opprimente, la tensione forse un po' meno palpabile e l'incertezza della tifoseria: a distanza di un anno i supporter della Pro sembrano rivedere, come in un «flashback», gli stessi incubi vissuti nel luglio nero dello sport.

A dire il vero rispetto a dodici mesi fa la situazione in casa Pro Vercelli è molto diversa: l'esistenza della società non è minimamente in dubbio, se mai si leggono col malcelato piacere le «voci» riguardanti la crisi di club titolati, ma le notizie filtrate col contagocce che escono da via Massaua e la «rivoluzione» all'interno della squadra costringono i «fedelissimi» a passare più d'una notte insonne ipotizzando il futuro prossimo della squadra.

«La Pro giocherà in C2 o dovrà "accontentarsi" dell'Interregionale? Sarà proprio Sacco il sostituto di Sollier; chissà quali colpi ha messo a segno Roncarolo al calcio mercato?», questi sono soltanto alcuni degli amletici dubbi che assillano gli sportivi.

Tra i tanti nodi da sciogliere il più importante riguarda la categoria futura. In questo caso i giudizi degli appassionati sono unanimi: la Pro sarà ripescata; l'ipotesi un'altra stagione nell'inferno dell'Eccellenza regionale non è presa in considerazione neppure dal più pessimista dei tifosi.

Notizie ufficiali provenienti da Roma arriveranno presumibilmente a fine luglio, durante questo periodo voci più o meno attendibili e indiscrezioni in merito avranno pieno diritto di cittadinanza. In questo caso le «correnti di pensiero» degli sportivi sono due: c'è chi sarebbe pronto a «giurare» nel doppio ripescaggio e chi non disdegnerebbe un campionato d'Interregionale «alla grande».

«Un ripescaggio tra i professionisti sarebbe la logica riparazione per l'ingiusto declassamento patito dalla Pro l'anno scorso - afferma Enrico Moreo, super tifoso che quest'anno non ha perso un solo incontro dell'undici di Sollier -; tuttavia pur di non tornare sui "campetti" della Promozione, accetterei anche l'idea dell'Interregionale. Credo tuttavia che la C2 sia la categoria che meglio s'adatti alla realtà economico-sportiva cittadina».

Enrico Raina, altro tifoso «doc» è perplesso: «In questo momento viviamo solo di "soffiate" e in attesa di notizie ufficiali preferisco non sbilanciarmi, anche se penso che la C2 resti, almeno per quest'anno un sogno irrealizzabile. L'Interregionale potrebbe rappresentare un ottimo trampolino di lancio per una società "emergente" come la nuova Pro; in quest'ottica ho condiviso in pieno le scelte tecniche riguardanti le numerose cessioni. Per affrontare questo genere di tornei è necessaria una squadra grintosa e determinata, composta da elementi di categoria».

Sulla stessa lunghezza d'onda Matteo Robutti, quest'anno sempre presente con sciarpe e bandiere nel peregrinare dei bianchi sui terreni del Novarese: «Ogni anno si ripete la stessa storia, siamo ai primi di luglio e non sappiamo ancora nulla: quale categoria faremo, chi sarà il nuovo allenatore, la data del raduno e altre "piccole" informazioni che per noi tifosi rivestono notevole importanza». Sulla futura destinazione della squadra Robutti è alquanto cauto: «Preferisco non illudermi troppo e pensare alle prossime trasferte di Corbetta, Corsico e Valenza».

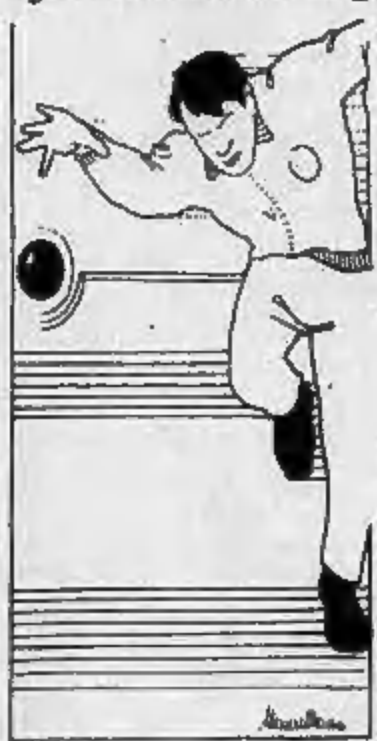
«Non importa quale categoria faremo, basta che la società allestisca un undici competitivo - questa l'opinione di Giuseppe Sandro, presidente del rione Cervetto -. Dopo un campionato così buio il tifoso vercellese ha voglia di tornare a divertirsi».

«Se la Federazione ci ripescherà in C2 sarà tanto di guadagnato - continua Sandro -, io ripeto prima di tutto è necessario riabituare lo sportivo alla vittoria. In questo modo le presenze allo stadio diventeranno costanti e, in tempi brevi, si potrà ambire a categorie come la C1 o, addirittura, la serie B che, al momento possono sembrare "off limits" per Vercelli». [p. m. f.]

BOCCE

In una gara regionale a coppie hanno occupato i primi tre posti della classifica

Categoria B, Biella imbattibile

Sfortunata la partecipazione al campionato italiano

BIELLA. Non è stato fortunato per i bocciatori lanieri l'appuntamento con il campionato italiano individuale di categoria A, l'appuntamento più importante dell'anno per i più forti giocatori della penisola. Sei erano i biellesi iscritti alla competizione, tenutasi nei giorni scorsi ad Arquata Scrivia, in provincia di Alessandria.

Di questi il migliore è stato Gianotto, che però ha dovuto arrestare la sua corsa solo al secondo turno. Peggio ancora è andata a Selva e Pasculli, eliminati nella gara di apertura, mentre Clerico, Bellotti e Granaglia non sono potuti neppure scendere in campo per indisposizioni. Per la cronaca il titolo tricolore è stato vinto a sorpresa da Flavio Airaudo, di Bra, un outsider che ha sconfitto in finale il più titolato Piero Amerio, portacolori del Nizza Torino, dopo un cammino trionfale nelle eliminatorie. Per i biellesi l'occasione per rifarsi è oggi, con la seconda prova di Coppa Italia, organizzata dal Nizza Torino.

Il riscatto è arrivato dai giocatori della categoria B, che in una gara a coppie regionale, organizzata dalla Stronese, hanno occupato i primi tre posti della classifica. Hanno vinto Luciano Brancaleon e Buscaglione, del Circolo Amici di Chiavazza, che hanno sconfitto in finale Carpo e Cuzzolin del Circolo Italia. Al terzo posto il duo della Biellese Camelli-Vercelli, mentre i primi tra gli «stranieri» sono risultati gli ossolani Della Piazza-Della Piazza, piazzatisi quarti. La categoria B replica oggi, con un'altra gara regionale a coppie, in programma a Belvedere, in provincia di Alessandria. E i portacolori lanieri partono ancora da favoriti.

Nella categoria C oggi si disputerà un'altra gara, sempre a coppie, organizzata dalla società bocciofila Lessonese. Nei giorni scorsi, sui campi della Valdenghese, si è concluso un torneo promiscuo C-D, che ha visto l'affermazione dell'équipe della Pratese composta da Cimma e Gariazzo. In finale hanno avuto la meglio su Crida e Bonaiti, alfieri della Vandornese.

Un impegno importantissimo attende oggi i giocatori della categoria D. La società bocciofila Piatto organizza infatti i campionati provinciali a coppie per club. Si sfideranno tutti i più titolati giocatori della zona, a caccia di un prestigioso trofeo. Tutto è pronto intanto a Biella per l'appuntamento della settimana ventura, quando sui campi del bocciodromo comunale si disputerà la Coppa Italia riservata alle categorie giovanili.

Giampiero Canneddu

Cavallermaggiore, stasera è di scena Tony Dallara

Il re degli urlatori

L'ondata di revival Anni 60 riporta sul palco anche il pioniere della «canzone strillata». In scaletta tutti i vecchi successi

Il cantante «urlatore» Tony Dallara visto da Ghiglione

TONY Dallara, mister «Come prima» e capostipite degli urlatori, canta stasera alle Cupole di Cavallermaggiore (Cuneo). In questa estate zeppa di technotrash artificial-musicale, vanno all'assalto dei microfoni anche rocker come Ricky Gianco, i Ribelli, i New Dada, i Nomadi, Rocky Roberts e Little Tony. Tutti stanno vivendo una seconda giovinezza, sulle tracce del «boom» che hanno avuto le canzoni-remember.

Non poteva mancare Tony Dallara, che stasera presenterà i successi degli inizi: «Come prima», «Ti dirò», «Brivido blu». Ma a quell'epoca l'urlo fu un trauma e qualche critico musicale, scandalizzato, definì Tony «il Tarzan della canzone». Comunque, un Tarzan che piaceva ai giovani. Spiega Dallara: «Erano pur sempre canzoni d'amore, con un modo nuovo di impostare la voce in maniera tutt'altro che sdolcinata. Nelle mie serate, quando non avevo ancora inciso il disco "Come prima" avevo in repertorio le ballate di Frankie Laine, come "Blowing wild" e "Ok corral"».

Un accompagnamento a terzine già prerogativa dei Platters, un dosaggio della voce a singhiozzo come Johnny Ray, soprannominato negli Usa «il cantante che piange»: ecco gli ingredienti della musica degli urlatori, ma con tanto di sound e testi italiani.

Ai tempi dei primi vagiti urlati esordirono Mina (col nome di «Baby Gate»), Celentano, Morandi: un gruppo compatto che cominciava a dare una dritta alla canzone italiana. Ammette il cantante: «Mi sento ancora per telefono con Mina. Con altri sono in contatto attraverso spettacoli televisivi che facciamo insieme».

L'era dei Beatles finì per mettere in sottordine lo stile dell'ugola «sparata». Dallara lavorò più all'estero che in Italia. Fu al Carnegie Hall a New York, all'Olympia di Parigi. Poi in Spagna, Germania, Corea e Giappone. Al «Sea King» di Toronto gli fu conferita la cittadinanza onoraria canadese.

Dallara conclude: «Ultimamente ho inciso per la "Bang-bang" una raccolta di nuove canzoni d'amore, melodiche e con arrangiamenti attuali». La voglia di urlare non è passata.

Giovanni Barberis

ASTITEATRO, LA DRAMMATURGIA

DOPO gli spettacoli all'aperto della tradizione popolare, il programma di Astiteatro prosegue sul palcoscenico. Questa sera il festival propone una curiosità che introduce la serie di spettacoli della sezione principale, dedicata alla drammaturgia contemporanea. Al Politeama, in via dell'Ospedale, dalle 21,45 sarà rappresentato il feuilleton «Le due orfanelle», un classico delle filodrammatiche, scritto da Adolphe D'Ennery e Eugène Cormon.

Il testo è stato adattato da Paola Tagliaferro. Per rispettare la tradizione, la messinscena è stata affidata a una compagnia amatoriale, il «Teatro delle Genti», anche se sotto la direzione di un professionista, Claudio Montagna. Una curiosità: le prove sono durate oltre quattro mesi ma fin dal primo giorno ogni attore sapeva la sua parte interamente a memoria.

Domani sera invece, alle 21,45 al teatro del Collegio si aprirà la sezione di drammaturgia contemporanea, curata dal direttore artistico Guido Davico Bonino. Per la «prima» ci sarà un testo di Ugo Chiti, autore che si è fatto notare negli ultimi anni ottenendo numerosi consensi. Ad Asti presenta «Emma, il ridicolo della vita», vicenda che si svolge in una famiglia della media borghesia toscana ai primi del '900.

Emma è un'adolescente oppressa da un ambiente familiare difficile ed è costretta a prendere decisioni drastiche sul suo futuro. La regia è dello stesso Chiti, mentre in scena sono impegnati Patrizia Corti, Lucia Socci, Massimo Salvianti, Marco Natalucci e Amina Kovacevich. Lo spettacolo sarà replicato martedì alla stessa ora.

Prosegue la prevendita degli abbonamenti per gli otto appuntamenti di drammaturgia. E' stato confermato il forfait dell'attore Maurizio Corgnati, che avrebbe dovuto interpretare un nono spettacolo, «L'ultimo nastro di Krapp» di Beckett, in programma per il 9 e 10 luglio. L'anziano attore ha rinunciato a esibirsi per motivi di salute.

Il costo degli abbonamenti è di 100 mila lire, 80 mila per i ridotti (il biglietto singolo costa 18 mila lire, 13 mila il ridotto); l'abbonamento garantisce l'ingresso gratuito alla sezione «Cabaret Viola», dedicata alla poesia. Per i cinque spettacoli di teatro-ragazzi, finalisti del premio nazionale «Stregagatto», c'è un abbonamento da 15 mila lire riservato ai più piccoli, con un accompagnatore che entrerà gratuitamente. La prevendita è al teatro Alfieri, tutti i giorni dalle 14,30 alle 19,30.

Carlo Francesco Conti

STASERA AL CINEMA

Cinema	Programma
VERCELLI **Astra** Inf. tel. 215.018 Lire 8000 Or.: 22 spett. unico	**Revenge** di Tony Scott con Kevin Costner, Anthony Quinn, M. Stowe (Usa '90) — Tradito dalla moglie, ingannato dall'amico reduce del Vietnam, un messicano è travolto da un incontrollabile desiderio di vendetta. N. V. 2h 02' **Drammatico**
Nuovo Italia Inf. tel. 215.018 Lire 8000/6000 Or.: 22,10 spett. unico	**Piccola peste** di D. Dugan con M. Oliver, J. Ritter, M. Richards, J. Warden (Usa '90) — Junior, bimbo di otto anni perfido e incorreggibile, tormenta la vita della tranquilla coppia che lo ha adottato. N.V. 1h 22' **Commedia**
Principe Inf. tel. 215.018 Lire 8000/6000 Or.: 22,10 spett. unico	**Terzo grado** di Sidney Lumet con Nick Nolte, Timothy Hutton, Armand Assante (Usa '90) — I metodi poco ortodossi di un poliziotto a confronto con gli ideali di giustizia e correttezza di un giovane e inesperto avvocato. N. V. 2h **Poliziesco**
Viotti Inf. tel. 215.018 Lire 8000/6000 Or.: 22,10 spett. unico	**Colpi proibiti** di Deran Sarafian con J.C. Van Damme, R. Guillaume (Usa '90) — Infiltratosi in un penitenziario, un poliziotto indaga su misteriosi delitti. Dietro ad essi l'ombra di un mercato di organi per trapianti. N.V. 1h 30' **Thriller**
Belvedere	RIPOSO
Lux	RIPOSO
CIGLIANO **Splendor**	RIPOSO
GATTINARA **Italia**	RIPOSO
[illegible] **Italia**	CHIUSURA ESTIVA
SAN GERMANO **Italia** Orario: 21/22,30 Lire 6000 Orario 21/22,30	**Film vietato ai minori di 18 anni**
SANTHIA' **Ideal** Inf. tel. (0161) 94.651 Orario: 15/20/22 Lire 7000/5000	**Pazzi a Beverly Hills** di Mick Jackson con Steve Martin, V. Tennant, M. Henner (Usa '90) — In una Los Angeles caotica e divertente gli amori di un bizzarro annunciatore Tv diviso tra sentimenti seri e allegre avventure. N. V. 1h 29' **Commedia**
TRINO **Orsa**	RIPOSO
TRONZANO **Lux**	RIPOSO
BIELLA **Apollo** Inf. tel. (015) 23.765 Lire 6000	**Film vietato ai minori di 18 anni**
Impero	CHIUSURA ESTIVA
C. S. Sebastiano Orario 21,45 Lire 6000/4000	**Ritorno al futuro parte III** di Robert Zemeckis con Michael J. Fox, Christopher Lloyd (Usa '90) — Con la macchina del tempo dal futuro al passato: Martin e il professor Emmett nel vecchio West del 1885 tra indiani e antenati. N. V. 1h 59' **Fantastico**
Odeon	CHIUSURA ESTIVA
Sociale	CHIUSURA ESTIVA
BORGOSESIA **Lux**	CHIUSURA ESTIVA
CANDELO **Verdi** Inf. tel. (015) 253.6927 L. 8000/6000 - Or.: 22 Rass. «Tempo di horror»	**L'albero del male** di William Friedkin con Dwier Brown, Carey Lowell, Jeanny Seagrove (Usa '90) — Sotto le spoglie di una bionda baby sitter si nasconde una strega crudele che rapisce i bambini per offrirli all'albero del Male. V.M. 14 1h 28' **Horror**
COGGIOLA **Radar**	CHIUSURA ESTIVA
COSSATO **N. Primavera** Inf. tel. (015) 925.820 Lire 8000/5000 Or.: 14,30/16,20/20,15/22	**La creatura del cimitero** di Ralph S. Singleton con David Andrews, Kelly Wolf (Usa '90) — Un gruppo di operai restaurando di notte una vecchia fabbrica accanto a un cimitero desta un'orrenda creatura distruttrice. Da Stephan King. V. M. 14 1h 24' **Horror**
PRAY **Excelsior**	CHIUSURA ESTIVA
SERRAVALLE **Corso**	RIPOSO
VARALLO **Sottoriva** Inf. tel. (0163) 52.288 Lire 7000/5000 Spett. unico. Or.: 20/22	**Il portaborse** di D. Luchetti con Nanni Moretti, S. Orlando (It. '91) — Un intellettuale professore di liceo, assoldato da un cinico ministro arrivista per scrivere discorsi, si confronta con la corruzione del mondo politico. N. V. 1h34' **Comm. dramm.**

MUSICA LEGGERA, CLASSICA, CABARET: LE SERATE PER DIVERTIRSI

TORINO
Ritornano i Ramones

La rediviva band dei Ramones approda domani sera, alle 21,30 allo Studio Comunale di corso Sebastopoli, nel cartellone rock di «Sere d'estate».

CASALE
«Highlander 2»

La rassegna «Cinema all'aperto» contempla stasera il film «Highlander 2 - Il ritorno» dell'australiano Russell Mulcahy con Christopher Lambert e Sean Connery. Proiezione alle 22 sul maxi schermo allestito nel giardino all'aperto di palazzo Cova Adaglio. Ingresso a 6 mila lire.

VILLANOVA
I «Litfiba» dal vivo

E' in programma stasera in piazza il concerto del complesso rock italiano «Litfiba». Presenta, dalle 21,30, i brani tratti dall'ultimo album, «El diablo». Ingresso a 25 mila lire.

PORTACOMARO
Corali dall'Europa

Prosegue l'«Incontro internazionale delle corali europee». Stasera alle 21,30 le formazioni di Graz (Austria) e Hademar (Germania) si esibiscono nel teatro tenda.

SINIO
Commedia dialettale

Il Comune del cuneese ospita stasera il secondo appuntamento della rassegna teatrale «I nostri primi dieci anni». Alle 21,15, ai piedi del castello, messa in scena della commedia «Tuti a la veulo... gnugn a la pija» di Carlo Gallo. Il biglietto d'ingresso costa 5 mila lire.

DOGLIANI
«Acieloaperto»

S'inizia stasera alle 21,30 (ingresso libero) la rassegna di musica e spettacolo «Acieloaperto». Il primo appuntamento è con la musica jazz di Gigi Cavicchioli e la New Orleans Stompers Jazz Band.

GARESSIO
Pagine di Mozart

Gli allievi del conservatorio di Torino sono i protagonisti del concerto odierno di musica classica, in programma nel Comune in provincia di Cuneo. Alle 16,30, al cinema Excelsior di Borgo Ponte, eseguono brani di Mozart, Telemann, Rota, Rossini e Haydn. Ingresso libero.

BOVES
I Nomadi in concerto

Attesa, questa sera, per il concerto dei Nomadi previsto nell'area mercatale del Comune vicino a Cuneo. I biglietti costano 18 mila lire.

NOVARA
Festa del look

La discoteca «Gattopardo» (via Case Sparse) ospita la festa del look. Ragazzi e ragazze con gli abbigliamenti più originali saranno scelti da una giuria durante la nottata.

BARENGO
Musica internazionale

Questa sera al «Cigno Azzurro», il locale in via Santa Maria 19 del Comune nel novarese, il duo «Calliope», formato da Gianni (chitarra) ed Emilio (tastiera), propone brani italiani ed esteri.

VERCELLI
Una recita all'auditorium

Continuano gli spettacoli del «Teatro Mergutte» di Ivrea: alle 21 di stasera, all'auditorium Santa Chiara di corso Libertà, la compagnia recita «Demoni parte I». Regia di Carlo Curato.

SALUSSOLA
Brani di Mozart e Beethoven

Si svolge questa sera a Villa «Cabianca», nel Comune in provincia di Vercelli, l'atteso concerto di musica classica a cura dell'«Insieme strumentale Italiano». Propone musiche di Mozart e Beethoven. L'esecuzione dei brani comincia alle 21.

BRUSNENGO
Musica sotto le stelle

Alla discoteca «Il Faro», in provincia di Vercelli, stasera si danza sotto le stelle con la musica dal vivo di «The Bis» e la discoteca di Alex Bruno.

HONE
In scena... l'acqua minerale

La biblioteca comunale organizza una serata con «Gli amici del teatro» di Pont-Saint-Martin, che porteranno in scena la rappresentazione teatrale dal titolo «L'acqua minerale e altre storie».

COGNE
«The new dean dancers»

Sul palco della Veillà stasera alle 21, in località Sonville, spettacolo della compagnia di ballo «The new dean dancers». Titolo: «Dal mondo del ballo liscio direttamente al palcoscenico».

AOSTA
Liscio, rap e ska

Il gruppo dei «Loschi Dezi» si presenta questa sera sul palco del «Festival de l'Unità» con il suo caratteristico repertorio musicale, che ha subito l'influenza di numerosi generi, come il liscio, il rap, lo ska, la musica americana e il rai algerino.

PAROLE INCROCIATE

ORIZZONTALI. 2. Erano il simbolo del Littorio. 7. Si buttano quando sono scariche. 11. Arazzo sulle targhe. 13. Genuino, sincero. 15. Una nobildonna. 17. Lo è un cattolico praticante. 18. Ipotesi, supposizioni. 19. Simbolo del calcio. 20. Odori... di bruciato. 22. Discostarsi, andarsene via. 25. Cittadina in prov. di Treviso. 26. L'Aurora dei Greci. 27. Nome russo di donna. 30. Iniz. di Tolstoj. 31. Una violenta collera. 32. E' fatto di tante tessere. 35. L'...inizio della cerimonia. 36. Decorazioni tipiche dell'arte islamica. 38. Un vastissimo arcipelago del Pacifico.

VERTICALI. 1. Conduttore di corrente. 3. Trasportano solo in verticale! 4. E' sinonimo di aggetto, prominenza. 5. Una residenza claustrale. 6. Illibata, incontaminata, integra. 7. Nutrimento per animali. 8. Mettere dentro, includere. 9. Il nome della Pericoli. 10. Estremo Oriente. 12. Ristorare con il tepore. 14. Alla cieca, brancolando. 16. La... fine del congresso. 19. Confuso, molto disordinato. 21. Provincia toscana. 23. Lungo fiume siberiano. 24. Li traccia l'aratro. 28. Parte dell'orecchio. 29. Periodo... transitorio. 32. Quello Rosso lo attraversarono a piedi gli Ebrei. 33. Un parlamentare (abbrev.). 34. L'incognita algebrica. 36. Preposizione articolata. 37. Iniziali della Carrà.

La soluzione del cruciverba sarà pubblicata martedì.

LUPO ALBERTO

LA SOLUZIONE DI IERI

S	T	O	F	F	A	■	■	B	E	N	I
A	H	■	■	R	■	G	R	■	S	O	L
L	E	T	R	E	G	R	A	Z	I	E	■
A	■	R	I	Q	U	A	D	R	O	■	P
■	S	E	G	U	I	T	I	■	D	E	A
M	I	N	U	E	T	T	O	■	O	M	S
I	■	T	A	N	T	A	L	O	■	U	S
S	P	E	R	T	I	C	A	T	I	■	A
T	E	N	D	E	■	A	R	A	R	A	T
R	A	N	A	■	S	P	I	R	I	T	O
A	N	E	T	I	■	O	■	D	A	T	I
L	A	■	O	N	U	■	G	E	N	D	A